SKY UNDERWEAR

LA STAMPA

MARTEDÌ 5 AGOSTO 2003. ANNO 137. N. 213. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

SKY UNDERWEAR

RIVELAZIONE DEL LOS ANGELES TIMES: «FRA DUE ANNI IL PRIMO ORDIGNO». PIANO DEL PENTAGONO PER ATTACCARE I SITI

«L'Iran a un passo dall'atomica»

Dossier degli 007 Usa e francesi. Teheran: falso

NEW YORK. Da oltre dieci anni il governo di Teheran lavora a un programma segreto per riuscire a ottenere la bomba atomica e potrebbe essere a soli due o tre anni dalla meta. Ad affermarlo è stato ieri il «Los Angeles Times», che ha pubblicato i risultati di un'inchiesta durata tre mesi basata su materiali di intelligence francesi ed americani, e sul risultato di recenti ispezioni in Iran degli uomini dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica. La ricerca nucleare verrebbe sviluppata in 7 siti. Tre si trovano nei pressi di Teheran.

Natanz è il sito più segreto: ne rivelarono l'esistenza i «Mojaheddin del Popolo» - la resistenza iraniana - e ispezioni dell'Aiea vi hanno trovato 160 centrifughe già assemblate e il materiale necessario per produrne altre mille. Rilevazioni satellitari hanno inoltre confermato la presenza, a oltre 20 metri di profondità, di un bunker con pareti spesse due metri e mezzo destinato ad accogliere le centrifughe. Il settimo sito è quello che desta le maggiori preoccupazioni: a Bushehr, sul Golfo Persico, si trova quello che è al momento l'unico reattore nucleare dichiarato da Teheran, che prevede di inaugurarlo alla fine del 2004. E il Pentagono avrebbe un piano per attaccare i siti. Immediata la reazione di Teheran: «Non abbiamo nessuna ambizione nucleare occulta». SERVIZI ALLE PAGINE 2 E 3

I SERVIZI

GLI STATI UNITI PRONTI A PUNIRE I PECCATI CAPITALI DEGLI AYATOLLAH

Dal nucleare all'appoggio al terrorismo al rifiuto della pace in Medio Oriente L'atto di accusa del Presidente potrebbe essere consegnato agli alleati a settembre

Maurizio Molinari A PAGINA 3

ISRAELE LIBERA 443 PALESTINESI ARAFAT SI RIBELLA: E' UNA TRUFFA

Il leader dell'Anp: «Presi in giro non è così che si realizza la Road Map» E per protesta Abu Mazen annulla l'incontro di domani con Sharon

Aldo Baquis A PAGINA 10

RETROSCENA

«POWELL VUOLE ANDARSENE» GIALLO ALLA CASA BIANCA

La voce subito smentita Contrasto con i falchi dell'amministrazione

Paolo Mastrolilli A PAGINA 2

PER BUSH UNA CRESCITA A RISCHIO

Franco Bruni

L'ECONOMIA Usa, sospinta da politiche espansive e dal continuo miglioramento della produttività, sta crescendo più rapidamente di quella europea (2,4% le stime del pil del secondo trimestre). Ma le sue prospettive sono complicate da alcuni gravi squilibri finanziari.

Preoccupano il disavanzo pubblico e quello della bilancia con l'estero, entrambi attorno al 5% del pil e in rapido aumento. Il primo riflette le politiche di bilancio espansive, comprese le spese militari che si manterranno elevate più a lungo del previsto. Ma la capacità del bilancio pubblico di stimolare l'economia rischia di esaurirsi, perché il fabbisogno fa crescere i tassi di interesse a lungo termine, che scoraggiano gli investimenti anche se i tassi a breve sono mantenuti bassissimi dalla Banca centrale. Nelle ultime settimane l'aumento dei tassi a lunga americani sta mettendo in crisi anche i mutui ipotecari e con essi la domanda di abitazioni e i consumi che le famiglie finanziano con i mutui. Inoltre un debito pubblico in accelerazione genera attese di maggiori imposte future e la convinzione che non è il caso di spender di più solo perché oggi il governo riduce le tasse.

Il disavanzo con l'estero sta raggiungendo una dimensione insostenibile. Per correggerlo può servire un dollaro debole. Si sta preparando fra l'altro una decisa azione diplomatica per convincere la Cina a rivalutare la sua moneta, frenando l'invasione delle sue esportazioni in Usa. Ma la svalutazione del dollaro non basta per aggiustare i pagamenti ed è pericolosa perché la speculazione può esagerarla. Perciò l'aggiustamento richiede che diminuisca la spesa complessiva degli americani, che da quasi vent'anni supera la loro produzione: nel secondo trimestre il tasso di aumento delle importazioni è stato 7 volte quello del pil. Ma se diminuire la spesa significa frenare i consumi, che negli ultimi due anni hanno mantenuto la crescita Usa a livelli decenti, il problema della bilancia dei pagamenti può causare alcuni anni di forte rallentamento dell'economia.

Un altro squilibrio finanziario che si sta rivelando grave è quello dei fondi pensione privati, che hanno promesso pensioni eccessive e hanno investito troppo in azioni. Molti fondi sono già falliti compromettendo la situazione dell'agenzia pubblica di assicurazione delle pensioni. Stanno montando pressioni perché il governo intervenga coprendo le perdite. Ma ciò aggraverebbe la situazione della finanza pubblica. Una crisi pensionistica può rallentare la domanda aggregata e la crescita.

Fuori equilibrio sono inoltre i bilanci degli Stati e di alcuni enti locali, con situazioni gravissime come quella della California. Dato che gli Stati americani non possono superare certi limiti di disavanzo (anche gli Usa hanno una sorta di Patto di Stabilità!) stanno tagliando le spese e aumentando le tasse. Ciò contribuisce a frenare l'impatto espansivo del bilancio federale e sta portando sotto il limite tollerabile alcune categorie di spese sociali, per la sanità, la scuola e l'aiuto agli emarginati.

La crescita economica degli Usa potrebbe dunque venir compromessa dagli squilibri finanziari. Globalmente la prospettiva sarebbe meno grave se l'Europa fosse pronta a sostituire il traino americano accelerando le riforme necessarie ad uno sviluppo più brillante.

franco.bruni@uni-bocconi.it

L'ULIVO REPLICA: COSÌ VUOLE FAVORIRE MEDIASET

Gasparri: Rai in pericolo se non passa la legge

ROMA. Nella battaglia per l'approvazione del ddl Gasparri si apre un nuovo fronte, quello del rischio economico che correrebbe la Rai: se il provvedimento non venisse varato dal Parlamento, la Tv pubblica perderebbe milioni di euro di pubblicità. L'allarme viene lanciato proprio dal ministro per le Comunicazioni. L'opposizione ovviamente respinge queste argomentazioni: «Sono favole, questo provvedimento è un condono per il gruppo dominante nel mercato, cioè Mediaset». La Mattina e Meli A PAG. 5

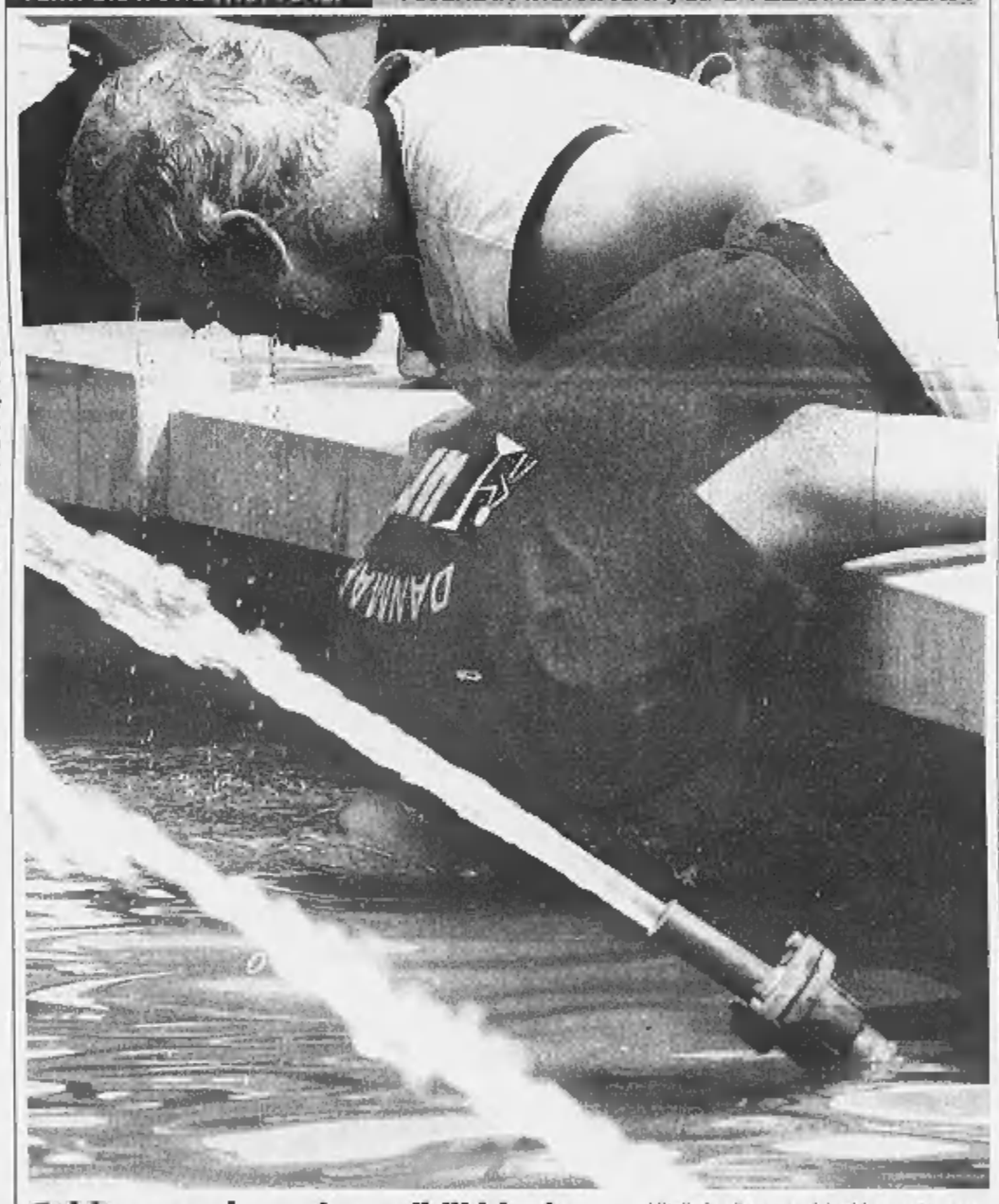
ALLA CAMERA

PIU' SOLDI AI GRUPPI PARLAMENTARI

La spesa complessiva aumenta di un milione e 400 mila euro Contrario Casini

A PAGINA 7

TEMPERATURE TROPICALI ANCHE IN MONTAGNA, ED E' ALLARME INCENDI



Caldo record, oggi possibili black out L'Italia è nella morsa del caldo, con temperature record anche in montagna. E per oggi è previsto un nuovo black out elettrico: l'annuncio è arrivato dal Gestore di rete. Il caldo record (nella foto alcuni milanesi cercano refrigerio in una fontana) sta allargando il fronte degli incendi in Campania, Lazio e Sardegna. Fiori e Marro A PAG. 9

BIOTECNOLOGIE

CONFAGRICOLTURA «VIA LIBERA AGLI OGM»

«Assurdo vietare la produzione sul nostro territorio»

Giacomo Galeazzi A PAGINA 8

CATANZARO

PLACANICA, MISTERO SULL'INCIDENTE

Il carabiniere del G8 in gravi condizioni «Temeva un sabotaggio»

Rocco Valenti A PAGINA 12

IL CASO

ITALIA-GERMANIA MEMORIA E PREGIUDIZIO

Quale futuro dopo le recenti polemiche e alla luce della nuova Europa? Ne discutono Gian Enrico Rusconi e Carlo Bastasin

Alberto Papuzzi A PAGINA 23

LONDRA NON LI CEDE

L'OLIMPIADE SENZA I MARMI DEL PARTENONE

Silvia Ronchey

LA leggenda vuole che sulla banchina del porto del Pireo, quando Thomas Bruce, 7° conte di Elgin, ebbe finito di caricare sulle sue navi i marmi che aveva prelevato dal Partenone, servendosi della sua abilità, delle sue entrature e di opportune regalie alle autorità turche, per adornarne la sua casa di campagna, un vecchio ateniese gli si sia rivolto con garbo: «Custoditeli con cura, poiché un giorno ce li restituirete».

E' ciò che ieri ha annunciato il *Sunday Times*, e la notizia, dalle colonne dell'autorevole quotidiano inglese, è rimbalzata in tutto il mondo. Gli Elgin Marbles, acquistati subito dopo l'approdo alle coste britanniche da Sua Maestà all'intraprendente gentiluomo, verrebbero restituiti alla Grecia in occasione delle Olimpiadi del 2004. L'Acropoli è del resto pronta ad ospitarli, nell'avveniristico museo che da tempo li attende. Un forte movimento di opinione, non solo in Grecia ma in tutto il mondo e in particolare proprio in Gran Bretagna, ha del resto da tempo lottato per questo. La causa è stata perorata nelle recenti visite a Londra del primo ministro greco Simitis, in corrispondenza delle quali, quasi per una beffa degli dèi, o forse per una strategia degli uomini, il British Museum, dove i marmi sono conservati, ha dato prova di ogni possibile imperizia lasciandosi trafugare altri esemplari della sua collezione di antichità greche classiche.

Nel pomeriggio, il direttore del British Museum ha smentito la notizia. Se dovessimo restituire i capolavori prelevati ad altri Paesi in periodi meno fortunati della loro storia e più fortunati della nostra, ha argomentato, svuoteremmo il nostro museo, e non solo. Tutte le grandi collezioni dei musei dell'Europa occidentale, formate nell'Ottocento, sarebbero di fatto decimate.

A quale delle due correnti dell'opinione britannica (e non solo) dobbiamo dare ragione? Non è mai bene pronunciarsi in termini generali. Ma nel caso particolare non si possono non ricordare le parole che Ernest Renan consegnò ai *Mémoires d'enfance et de jeunesse* nella sua Preghiera sull'Acropoli che rivolse ad Atena, dea della Ragione nonché legittima proprietaria dei marmi: «Che tutte le città che hanno preso i pezzi del tuo tempio, Londra, Copenaghen e le altre, formino un sacro corteo e vengano a restituirteli al suono del flauto». L'impero britannico e i suoi successori hanno custodito bene i tesori provvisoriamente affidati loro dalla storia, come il vecchio ateniese che si rivolse a Lord Elgin, auspicava, ma è arrivato il momento di restituirli. Non sarà forse il suono del flauto ad accompagnarli, ma le note dell'*Inno alla Gioia* di Schiller, con cui Beethoven chiude la sua nona sinfonia. Nel momento in cui l'Europa si stringe a se stessa, alle sue radici e alla sua storia, sarà un atto non solo dovuto, ma anche simbolico, di omaggio alla Ragione.

LA «CONDANNA» DEGLI ARTISTI

Creare accorcia la vita

Marco Neirotti

DIMMI che lavoro scegli e ti dirò quanto camperai. Un tempo si pensava che una carriera espressione di un desiderio fosse un bene anche psicologico, ma non è così secondo uno studio minuzioso - e malaugurante per gli artisti - della Queen's University di Belfast pubblicato sul «Journal of the Royal Society of Medicine». Il risultato è che pensare, creare, sognare riduce la vita rispetto a creare, costruire, affondare mani e mani nel pratico.

I ricercatori hanno indagato la sorte toccata al 30 giugno 2000 a oltre 1000 studenti maschi tra i 16 e i 29 anni che hanno frequentato l'Università di Glasgow tra il 1948 e il 1968. E' tanto interessante quanto macabro andarne a rispolverare il destino. Le scoperte sono tetre e curiose: soltanto l'8,92% dei laureati in ingegneria era passato a miglior vita, un po' di più gli scienziati, un po' di più ancora i medici (in testa però fra drogati e alcolizzati) e gli avvocati, fino al 14,81% degli artisti.

Datosi per ineccepibile la ricerca rimane da chiedersi perché. La storia della letteratura, dell'arte, del cinema sono piene di «angeli desolati», di anime troppo sensibili, lacerate e divaricate fra emozioni e realtà. La lezione, dunque, è che certi studi insegnano meglio a vivere il proprio presente, con più raziocinio. Ma come la mettiamo con l'intensità di ciò che si vive?

SPORT

BASKET, LA VIRTUS ESCLUSA DALLA SERIE A

La più famosa squadra italiana scompare per non aver pagato stipendi arretrati Calcio: Roma e Napoli nei guai per le garanzie

Buccheri, Mongardi e Viberti NELLO SPORT

il Prestito Personale.

a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori

fino a 7.500,00 €uro in 1 ora dall'avvio della pratica

Numero Verde Gratuito 800-829291

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00 Sabato dalle 9.00 alle 19.00

Il prestito è rimborsabile con bollettini postali

FORUS S.p.A.

Prodotti finanziari offerti da FORUS FINANZIARIA S.p.A. (ex 106 TUB) dal 14,95% al max consentito dalla legge

www.forusfin.it

TORINO

Via Giolitti 33 e Via Palmieri 47

SIENA Cultura in movimento

Laurea in Lingua e cultura italiana - Insegnamento dell'italiano a stranieri

La laurea in Lettere professionalizzante, valida in Italia e preferita all'estero

Laurea in Mediazione linguistica e culturale

Le lingue straniere per la comunicazione, il commercio, i rapporti internazionali

Lauree specialistiche, corsi post-laurea, dottorati

Università per Stranieri di Siena

Corsi per studenti italiani e stranieri

www.unistrasi.it

0577 240 115

sede di alessandria politecnico di torino PoliAL © 0131.229317 >> dove inizia il tuo futuro

NEL GOLFO RISCHIA DI APRIRSI UN SECONDO FRONTE DOPO QUELLO IRACHENO

Manifestazione per il rilascio di due giornalisti arrestati dalle forze americane in Iraq

■ Le famiglie di due giornalisti della televisione iraniana - Said Abutaleb e Soheli Karimi - arrestati nei giorni scorsi in Iraq dalle forze americane si sono radunate ieri a Teheran davanti all'ambasciata svizzera, che rappresenta gli interessi americani in Iran, per chiedere il loro immediato rilascio. Secondo i familiari, essi erano entrati in Iraq con regolari permessi il 12 giugno scorso per realizzare un documentario, ma il primo luglio sono stati arrestati. «Non si capisce perché - ha detto Sohrab Karimi - le forze della coalizione abbiano arrestato mio fratello. Con questi arresti, è diventato chiaro che gli Stati Uniti hanno applicato un nuovo blackout sulle notizie relative alla vita del popolo iracheno».

La protesta silenziosa dei familiari dei giornalisti scomparsi

Il nipote dell'ayatollah Khomeini «Nel Paese c'è una dittatura religiosa»

■ Una feroce requisitoria contro il regime iraniano è arrivata ieri dal nipote del fondatore della Repubblica islamica, Hossein Khomeini, che in una dichiarazione al quotidiano arabo Asharq Al-Awsat - pubblicato a Londra con capitali sauditi - ha chiesto la «separazione tra religione e Stato e la fine del potere teocratico e dispotico, che è simile a quello dell'oscurantismo in Europa sotto la Chiesa» nel Medioevo. Hossein Khomeini, che da settimane si trova in Iraq, ha elogiato il movimento di protesta in Iran, prevedendo che «presto si trasformerà in una rivoluzione popolare» e porterà al crollo del regime: «Assisteremo prossimamente al grande evento».

L'ayatollah Khomeini inginocchiato in preghiera

SUGLI UOMINI DI BIN LADEN CHE SI SONO RIFUGIATI A TEHERAN UN NUOVO MOTIVO DI ATTRITO CON WASHINGTON

L'Iran rifiuta di estradare in Usa i leader di Al Qaeda

Agli ispettori Onu nel Paese: con l'atomo produciamo solo elettricità

NEW YORK

L'Iran ripete che i propri programmi nucleari sono pacifici e servono a produrre energia elettrica. Un test delle sue reali intenzioni, però, è in corso da ieri, perché una delegazione dell'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica (Aiea) è arrivata a Teheran, allo scopo di discutere con la repubblica islamica la possibilità di accettare ispezioni a sorpresa. Nel frattempo il governo iraniano ha lanciato un avvertimento agli Stati Uniti, dicendo che non ha intenzione di consegnare i capi di Al Qaeda finiti nelle sue mani.

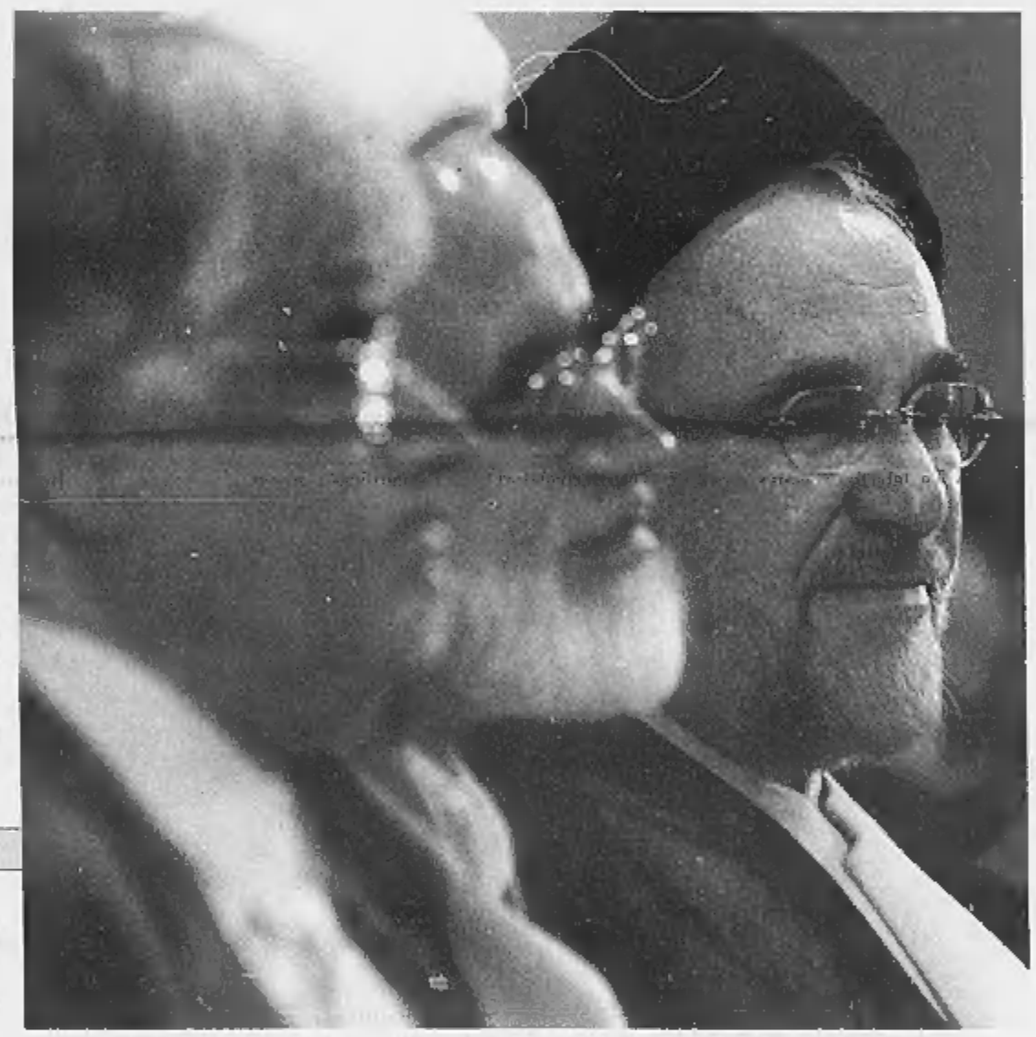
La visita dell'Aiea ha origine nelle polemiche e nelle accuse dell'ultimo anno e mezzo, raccolte tra il discorso sullo stato dell'Unione in cui il presidente americano Bush aveva inserito Teheran nel cosiddetto «asse del male», e le dichiarazioni più recenti in cui ha detto che Washington «non tollererà» la costruzione della bomba atomica in Iran, sollecitando anche l'Unione Europea a farsi sentire.

Il regime degli ayatollah sostiene di aver avviato il suo programma per produrre energia elettrica, nel rispetto del Trattato di non proliferazione nucleare che ha firmato. Anzi, proprio in base alla lettera del Trattato chiede agli altri Paesi di fornire assistenza alle sue centrali. Gli americani rispondono che Teheran non ha bisogno di reattori, perché può già generare elettricità a basso costo usando il petrolio e il gas di cui è ricca. Quindi il programma atomico può servire a un solo obiettivo: costruire la bomba. Oltretutto l'Iran può raggiungere questo scopo nel perfetto rispetto del Trattato di non proliferazione, perché secondo gli esperti la stessa tecnica utilizzata per produrre energia può essere impiegata per realizzare ordigni: l'unica precauzione legale da prendere sarebbe quella di denunciare il Trattato e abbandonarlo con tre mesi di anticipo sulla costruzione della prima atomica.

Il programma iraniano è concentrato nella centrale di Bushehr, che sta completando con l'aiuto dei russi, e nel sito di Natanz. Il 9 giugno scorso, durante l'ultimo vertice dell'Aiea, il direttore Mohamed el Baradei, già noto in tutto il mondo per le ispezioni in Iraq, ha detto che Teheran non ha rispetto a pieno gli accordi perché non ha reso note alcune attività nucleari, come ad esempio l'importazione di uranio nei primi Anni Novanta. Quindi l'organismo dell'Onu, per chiudere le polemiche, ha sollecitato Teheran a firmare un protocollo aggiuntivo del Trattato, che consentirebbe di fare ispezioni a sorpresa. A luglio El Baradei ha incontrato il presidente Khatami, che ha chiesto l'invio della missione cominciata ieri, per chiarire le modalità e gli effetti della firma. Il ministro degli Esteri Kamal Kharazi ha detto che «ascolteremo queste persone e poi decideremo», e ieri il portavoce del governo Abdollah Ramezanzadeh ha aggiunto che Teheran ha «un'atteggiamento positivo verso il protocollo, ma deciderà sulla base degli interessi nazionali», lasciando l'ultima parola al leader spirituale Ali Khamenei. Dietro le quinte, naturalmente, è in corso uno scontro tra i conservatori, che bocciano il protocollo come un complotto occidentale per minare il paese e vogliono abbandonare lo stesso Trattato di non proliferazione, e i progressisti, che invece suggeriscono di firmare anche per evitare il rischio che la questione venga portata davanti al Consiglio di Sicurezza dell'Onu, con possibili gravi conseguenze. Nel frattempo, infatti, una seconda squadra dell'Aiea sta conducendo ispezioni di routine, e l'8 settembre presenterà un nuovo rapporto che potrebbe incriminare Teheran.

Questa crisi nucleare si sovrappone alla questione del terrorismo, con diversi analisti conservatori che premono su Bush affinché sposti il mirino della macchina militare americana sul regime degli ayatollah. Anche per questo, forse, Ramezanzadeh ha detto ieri che il suo governo non è interessato a uno scambio con gli Stati Uniti, per consegnare i propri prigionieri di Al Qaeda in cambio dei Mujahedin del popolo, oppositori del regime degli ayatollah fermati dagli americani in Iraq. Fonti di intelligence sostengono che gli iraniani detengono il figlio di Osama, Saad bin Laden, e poi il numero tre dell'organizzazione, Saif al Adel, il presunto uomo di collegamento con Saddam, Abu Musab Zarqawi, il portavoce Suleiman abu Ghaith, e uno dei responsabili degli attentati del 1998 contro le ambasciate americane in Kenya e Tanzania, Abu Mohammed al-Masri. Ramezanzadeh però ha detto che il suo governo estrada terroristi «solo nei Paesi amici con cui ci sono trattati di collaborazione per la sicurezza», e gli Stati Uniti non rientrano in questo gruppo. [p. mas.]

Un mezzo lanciamissili dell'esercito iraniano durante una parata militare a Teheran



Il presidente iraniano Khatami (destra) con il vicepresidente Reza Aref e il presidente del parlamento Mehdi Karrubi

IL WASHINGTON POST: VUOLE ANDARSENE DOPO IL PRIMO MANDATO

«Powell non correrà più con Bush»

Il segretario di Stato smentisce ma scoppia il caso

retroscena

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

IL generale se ne va. Non subito, naturalmente, perché non è nella sua natura mancare agli impegni presi. Ma se George Bush verrà rieletto l'anno prossimo, Colin Powell non resterà al suo fianco come segretario di Stato. Questa, almeno, è la rivelazione fatta ieri dal Washington Post, che nonostante la smentita del diretto interessato ha scosso il clima politico della capitale americana quasi in vacanza.

Secondo il quotidiano Richard Armitage, fedele vice di Powell, ha avuto un recente colloquio con la consigliera per la sicurezza nazionale Condoleezza Rice. Durante questo incontro l'ha avvertita che lui e il suo capo lasceranno comunque il governo il 21 gennaio del 2005, ossia il giorno dell'inaugurazione del prossimo mandato presidenziale, anche se Bush fosse rieletto alla Casa Bianca.

La ragione principale di Powell è famigliare: aveva promesso alla moglie Alma che avrebbe servito per un solo mandato, a meno che cause di forza maggiore non l'avessero obbligato a restare, ed è deciso a mantenere la parola. Argomenti del genere si sentono spesso a Washington, quando qualcuno vuole mascherare i motivi reali della sua partenza, ma nel caso dell'ex generale ci sono precedenti. Già nel 1996, infatti, rinunciò alla candidatura alla Casa Bianca perché la moglie era contraria, oltre ai rischi che un nero favorevole all'aborto come lui correva nelle primarie repubblicane, dominate dallo zoccolo duro conservatore. Negli ultimi cinquant'anni, poi, solo due segretari di Stato hanno retto per più di un mandato alle fatiche di un lavoro ad alta pressione, che richiede di viaggiare in continuazione: Dean Rusk, ereditato da Kennedy e rimasto anche con Johnson, e George Shultz, che però non aveva servito durante tutti i primi quattro anni di Reagan, perché aveva preso il posto di Alexander Haig.

Detto questo, non è un mistero che Powell sia il membro del governo che ha incontrato più difficoltà all'interno dell'amministrazione, nonostante all'esterno sia popolare almeno quanto il presidente. L'ex generale è sempre stato dipinto come la colomba del governo, incline a usare la diplomazia prima della forza sia per il suo ruolo, sia per le convinzioni strategiche maturate durante una carriera militare cominciata in Vietnam e conclusa con la vittoria nella Prima Guerra del Golfo. Con questo abito cucito addosso, Powell è stato coinvolto in una serie di bracci di ferro veri o presunti, coi colleghi considerati i falchi dell'amministrazione, come il vice presidente Cheney, il capo del Pentagono Rumsfeld, e la stessa Rice. Lui, secondo la vulgata dei media, nell'agosto dell'anno scorso convinse Bush a passare attraverso l'Onu per preparare la campagna irachena, e quindi lui si è caricato i successi e le sconfitte al Palazzo di Vetro. La risoluzione 1441, approvata all'unanimità dal Consiglio di Sicurezza l'8 novembre 2002, era stata un suo trionfo personale.

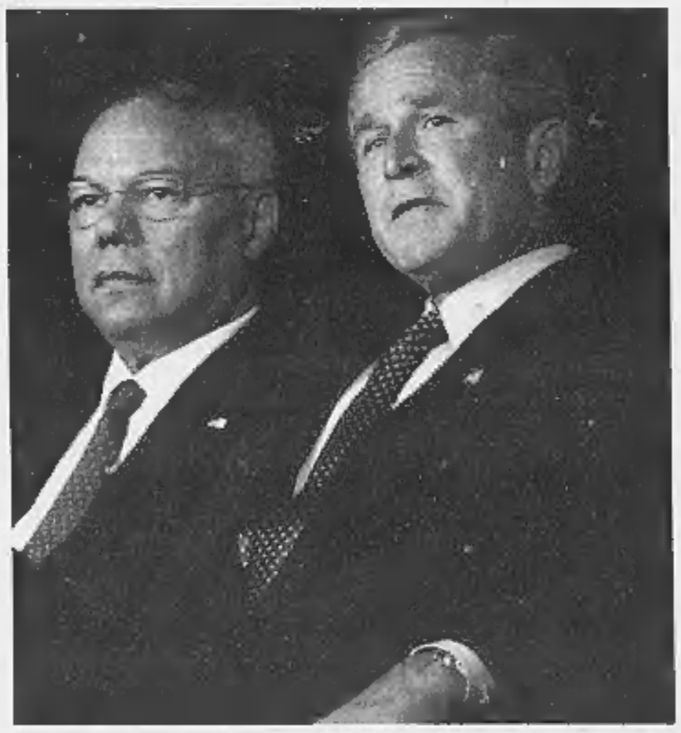
Ma poi il 5 febbraio del 2003 era seguita la presentazione delle prove sulle armi segrete di Saddam, finora non trovate, e lo stallo dell'Onu quando si era trattato di votare l'ultimatum e autorizzare l'intervento. Powell sostiene che i fatti non hanno smentito le sue dichiarazioni, ma intanto alcuni leader conservatori come l'ex speaker della Camera Newt Gingrich hanno messo apertamente in discussione la sua efficacia come esecutore della politica estera di Bush. La fuga dei suoi uomini in parte è già cominciata, infatti il direttore politico del dipartimento di Stato, Richard Haass, ha lasciato la carica per andare a presiedere il Council on Foreign Relations.

Il mese scorso proprio Powell aveva discusso il suo futuro: «Io presto servizio a disposizione del presidente. Questa è l'unica risposta che ho sempre dato a questa domanda, qualunque sia la forma in cui viene posta». Ieri, quindi, ha smentito così la rivelazione del Washington Post: «Non so di che cosa stiano parlando. Il presidente e io non abbiamo discusso di nulla oltre al mio lavoro per lui. Questa è una di quelle storie che emergono a Washington sulla base dei pettegolezzi e scatenano speculazioni su chi occuperà posti liberi che non esistono. La conversazione descritta non è mai avvenuta».

Il portavoce di Bush, Scott McClellan, ha rivelato che oggi e domani Powell e Armitage saranno in Texas per parlare col presidente, ma ha bocciato le insinuazioni: «Sono due eccezionali membri della squadra, tenuti in grande considerazione. Amano il proprio compito e servono a disposizione del presidente, che conta di continuare a lavorare con loro». Alla Casa Bianca fanno notare che la discussione è del tutto ipotetica, perché prima di porsi il problema bisogna vincere le elezioni del 2004. Altri, però, dicono che la notizia non esiste, semplicemente perché Powell aveva sempre dichiarato che sarebbe rimasto per un solo mandato. Perciò impazza comunque il totonomine, che nel prossimo futuro potrebbe coinvolgere anche il capo della Cia Tenet, obbligando o consentendo a Bush di rimodellare tutta la sua squadra di politica estera.

In cima alla lista dei possibili successori di Powell c'è proprio la Rice, che diventerebbe così la prima donna nera segretario di Stato. Il mezzo scandalo sul presunto acquisto di uranio arricchito fatto dall'Iraq in Niger, finito per errore nell'ultimo discorso sullo stato dell'Unione di Bush, l'ha un po' appannata, ma la sua nomina come rappresentante del presidente in Medio Oriente viene vista come una prova generale della promozione. L'altro nome è quello di Paul Wolfowitz, il vice di Rumsfeld, che in realtà è diventato l'architetto intellettuale della politica estera americana.

Poi si parla del senatore repubblicano Lugar, un centrista che presiede la Commissione relazioni internazionali, e magari dello stesso Gingrich. Se la Rice fosse promossa, Wolfowitz potrebbe prendere il suo posto di consigliere per la sicurezza nazionale, per cui sono in corsa anche il vice di Condoleezza, Stephen Hadley, il capo dello staff di Cheney, Lewis Libby, e Steve Biegun, consigliere di politica estera del leader del Senato Bill Frist. Per il nuovo capo della Cia, invece, si parla ancora di Wolfowitz, del deputato Porter Goss, il sottosegretario alla Difesa Stephen Cambone, l'assistente di Rumsfeld per l'intelligence Richard Haver, il generale Michael Hayden, l'ammiraglio William Studeman, gli ex senatori Warren Rudman e Fred Thompson, e anche l'ex sindaco di New York Giuliani. Lo spostamento delle pedine, comunque, potrebbe diventare un'occasione per riallineare la squadra di politica estera, dando forse ai falchi e ai loro alleati neoconservatori l'opportunità di dire l'ultima parola.



Il segretario di Stato Colin Powell insieme con il presidente Bush

Le rivelazioni nascono da un colloquio del suo vice Armitage con un giornalista. La versione ufficiale è che vorrebbe stare più vicino alla moglie ma i suoi contrasti con i falchi dell'Amministrazione farebbero pensare che il gesto nasconda una disillusione

NEGLI STATI UNITI CRESCE L'ALLARME PER I PIANI SEGRETI DI RIARMO DELLA REPUBBLICA ISLAMICA

Grande dipinto raffigurante Saddam Hussein su una parete del carcere di Abu Ghaib

Per Time «Saddam Hussein si è rifugiato tra i beduini»

■ La caccia a Saddam Hussein resta concentrata tra Baghdad e Tikrit, ma, secondo nuove informazioni, l'ex dittatore potrebbe anche aver cercato rifugio a Mosul, nel nord dell'Iraq, dove due settimane fa sono stati uccisi i suoi due figli, Uday e Qusay. Comandanti militari americani hanno rivelato al Time di aver ricevuto delle soffiate, secondo cui Saddam si starebbe muovendo nell'arida regione intorno a Mosul, chiedendo rifugio ai beduini. «Sta qui nel deserto - ha detto uno sceicco della città di Sinjar, un centinaia di chilometri a ovest di Mosul, citato dal colonnello Henry Arnold - È con i beduini». Intanto, il sindaco di Samarra, nominato dagli americani, Shakhur Mahmoud, ha detto alla Foxnews di essere sicuro che l'ex dittatore fosse «in città» una settimana prima del raid di una quindicina di giorni fa. «Era lì, la gente di mia fiducia me lo ha detto, ma nel momento in cui abbiamo agito sulla base dell'informazione, lui era già andato via». Mentre prosegue la caccia al Raiss, continuano in Iraq le operazioni anti-guerriglia. Un consistente quantitativo di armi e munizioni è stato sequestrato nel mercato di Qal At Sukkar, località a nord di Nassiria, dai bersaglieri del 18° reggimento della brigata Garibaldi, impegnati in questi mesi nell'operazione «Antica Babilonia». Nel corso dell'attività di controllo i soldati italiani hanno recuperato fucili, mitragliatrici, una pistola e numerose munizioni di vario calibro. Accanto alle attività operative di vigilanza e controllo del territorio, che mirano ad assicurare adeguate condizioni di sicurezza alla popolazione anche ai fini della distribuzione degli aiuti umanitari, il contingente militare italiano, schierato nella provincia di Dhi Qar, è impegnato attraverso la propria componente Cimic (unità di cooperazione civile-militare) nel ripristino dei servizi essenziali del Paese. Diversi i progetti avviati, tra i quali la ricostruzione di 13 scuole nell'area di Nassiria, la riparazione e la manutenzione del sistema idrico di Suq Ash Shuyuk ed il ripristino dell'efficienza della sottostazione elettrica della città, che ha permesso di fornire nuovamente, per tutto l'arco della giornata, energia elettrica alla popolazione.

PUBBLICATO DAL LOS ANGELES TIMES

Un dossier accusa Teheran: è a un passo dalla bomba atomica

Il primo ordigno potrebbe essere realizzato in due anni. Sono sette i siti sospetti: il Pentagono avrebbe pronto un piano per attaccarli

dal corrispondente a NEW YORK

Da oltre dieci anni il governo di Teheran lavora a un programma segreto per ottenere la bomba atomica e potrebbe essere a soli due o tre anni dalla meta. Ad affermarlo è stato ieri il «Los Angeles Times», che ha pubblicato i risultati di un'inchiesta durata tre mesi basata sui materiali di intelligence europei e americani, e sul risultato di recenti ispezioni in Iran degli uomini dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica. In considerazione della minaccia il Pentagono avrebbe pronto un piano d'emergenza per attaccare i siti.

Gli impianti nucleari. La ricerca nucleare viene sviluppata in sette siti. Tre sono nei pressi di Teheran: a Hashtgerd vi sono due laboratori, a Kalaye vengono assemblate centrifughe per l'arricchimento dell'uranio dall'azienda «Kalaye Electric Co.», e a Jabr Ibn Hayan si trovano laboratori forniti dalla Cina per produrre l'uranio. A Sud-Ovest della capitale, Arak è la città di circa 400 mila abitanti, nota per la produzione di tappeti, dove lungo il fiume Qareh Chay è stato realizzato uno stabilimento di acqua pesante che potrebbe essere trasformato in un reattore. Natanz è il sito più segreto: ne rivelarono l'esistenza i «Mojaheddin del Popolo» - la resistenza iraniana - e ispezioni dell'Aiea vi hanno trovato 160 centrifughe già assemblate e il materiale necessario per produrne altre mille. Rilevazioni satellitari hanno inoltre confermato la presenza, a oltre venti metri di profondità, di un bunker con pareti spesse due metri e mezzo destinato ad accogliere le centrifughe. Nella città storica di Isfahan si trovano sette laboratori e impianti per la ricerca che le autorità iraniane assicurano di carattere civile, anche se i servizi occidentali temono che abbia scopi militari. Il settimo sito è quello che desta le maggiori preoccupazioni: a Bushehr, sul Golfo Persico, si trova l'unico reattore nucleare dichiarato da Teheran, che prevede di inaugurarlo a fine 2004. Obiettivo possibile col sostegno di Mosca: il progetto garantisce 20 mila posti di lavoro alla fatiscente industria nucleare dell'ex Urss.

Chi aiuta Teheran. Il cervello della corsa alla Bomba è lo scienziato pakistano Abdul Cadee Khan, già protagonista delle ricerche nel suo Paese e defenestrato due anni fa dal presidente Pervez Musharraf perché sospettato di contatti con Al Qaeda. I contatti di Khan con Teheran iniziarono nel 1989 e si sono alternati, alla fine degli Anni Novanta, con soggiorni in Corea del Nord. Il sospetto è che Khan abbia ricevuto dai nordcoreani le informazioni poi girate agli iraniani. Ciò che mancava all'Iran era il materiale nucleare, e fu Pechino, nel 1991, a fornirne 1,8 tonnellate, formalmente destinate alla produzione di metallo. La Corea del Nord fornisce invece know-how: sarebbero decine gli esperti al lavoro in una località segreta sul Mar Caspio incaricati di disegnare le testate nucleari e di collaborare alla progettazione di missili a lungo raggio capaci di trasportarle. Anche scienziati e tecnici russi lavorano ai progetti nucleari ma, a differenza dei nordcoreani, il loro governo non sarebbe coinvolto, e in molti casi questi esperti ex-sovietici opererebbero sotto falso nome.

L'allarme francese. Nel maggio scorso Parigi trasmise ai governi alleati un rapporto confidenziale nel quale chiedeva di esercitare da più seria sorveglianza sulle esportazioni verso Teheran e aziende iraniane poiché il Paese era «sorprendentemente vicino» a ottenere la quantità di uranio arricchito o plutonio necessario per fabbricare la Bomba. Il passo dell'Eliseo seguiva la scoperta da parte dell'intelligence di molteplici tentativi iraniani di acquistare materiale a fini militari, come nel caso di 28 manipolatori a distanza per impianti nucleari che erano stati ordinati da una ditta di Dubai ma in realtà erano diretti a Teheran. Nel novembre 2002 era stata invece la Germania a intercettare un uomo d'affari iraniano che tentava di acquistare un meccanismo di innesco a doppio uso che avrebbe potuto essere usato per la Bomba.

Ostacoli all'Aiea. Gli ispettori dell'Aiea il 7 giugno si sono recati in Iran per controllare alcuni siti nucleari. Il tentativo di entrare in quello di Kalaye è fallito per l'opposizione delle autorità iraniane, che in quell'occasione proibirono anche l'uso di rivelatori capaci di verificare se il livello di radioattività nell'aria fosse superiore del due-cinque per cento a quella generata da reattori a uso civile. Durante quella stessa missione gli ispettori prelevarono «in una località non rivelata» campioni ambientali poi rivelatisi contaminati da uranio arricchito a fini militari. Il 16 giugno il direttore dell'Aiea, l'egiziano Mohammed El Baradei, firmò un rapporto nel quale criticava Teheran per la carenza di collaborazione e gli ostacoli frapposti agli ispettori, senza tuttavia ancora dichiarare l'Iran in violazione del Trattato contro la proliferazione nucleare. Per l'Agenzia Onu comunque lo sviluppo del nucleare iraniano «è più avanzato di quello iracheno del 1991», anno della Guerra del Golfo. Il prossimo appuntamento è per l'8 settembre, quando El Baradei dovrà consegnare al consiglio dell'Aiea un documento più dettagliato sul nucleare iraniano. **[m. mo]**

Il sito di Natanz per l'arricchimento dell'uranio, con un edificio in costruzione parzialmente sotto terra (destra) e uno già completato

CORSA AL NUCLEARE, APPOGGIO AL TERRORISMO, RIFIUTO DELLA PACE IN MEDIO ORIENTE, DIRITTI UMANI

I quattro «peccati capitali» degli ayatollah

Bush prepara un atto d'accusa per punire l'Iran con il consenso degli alleati

retroscena
Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

GEORGE W. Bush nel ranch di Crawford lavora al dossier Iran che, secondo quanto si apprende da fonti diplomatiche a Washington, in settembre potrebbe sottoporre agli alleati, europei e non, nel tentativo di ricucire l'intesa sulla guerra al terrorismo incrinatasi con la guerra all'Iraq. Sono quattro le questioni sulle quali si concentra l'attività del Consiglio per la sicurezza nazionale con l'intento di mobilitare la comunità internazionale: rapporti con gruppi ed organizzazioni terroristici; corsa all'arma nucleare e proliferazione balistica; opposizione al processo di pace in Medio Oriente; mancanza di democrazia e gravi violazioni dei diritti umani.

Terrorismo. L'ammissione da parte di Teheran della presenza di elementi di Al Qaeda sul suo territorio e la volontà di non consegnarli è il punto di partenza per accusare l'Iran di non rispettare la risoluzione 1373 dell'Onu che prevede obblighi precisi in termini di lotta al terrorismo, a cominciare dallo scambio di informazioni e dalla consegna dei ricercati. A Washington si ritiene che fra i miliziani in mano a Teheran ci siano il leader della nuova Al Qaeda - Saad, figlio di Osama bin Laden - Abu Mussab Zarqawi, già uomo di collegamento con Saddam, e Saif al-Adel, il nuovo comandante militare. Il comitato dell'Onu che vigila sull'applicazione della risoluzione 1373 - presieduto in questo momento dalla Spagna di Aznar - può indicare i nomi dei Paesi che non collaborano al Consiglio di Sicurezza, cui spetta poi decidere che cosa fare.

Corsa al nucleare. Il perno dell'accusa a Teheran sono le ispezioni condotte dall'Agenzia internazionale per l'energia atomica (Aiea) delle Nazioni Unite. Questo consente a Bush di rimanere in una cornice internazionale, come già avviene per quanto riguarda la Corea del Nord di Kim Jong Il. L'obiettivo a breve termine dell'amministrazione è arrivare alla denuncia di Teheran come Paese che viola il Trattato di non proliferazione del 1968. Se il documento dell'Aiea del prossimo 8 settembre sarà di questo tenore, l'Iran si verrebbe a trovare, da un punto di vista legale, nella stessa situazione della Corea del Nord, e ciò consentirebbe all'amministrazione Usa di tentare di costruire una coalizione internazionale per isolare politicamente ed economicamente Teheran come avviene ora nei confronti di Pyongyang. A rendere simili i dossier iraniano e nordcoreano è anche il fatto che si tratta di due Paesi che hanno dichiarato di possedere missili a lungo raggio, potenzialmente in grado di trasportare ogive nucleari.

Medio Oriente. La dichiarata opposizione di Teheran al processo di pace israelo-palestinese e all'esistenza stessa dello Stato ebraico è stata a più riprese indicata dai portavoce dell'Amministrazione come un serio ostacolo ai progetti di stabilizzazione regionale. A ciò si aggiunge il fatto che gli Hezbollah filo-iraniani presenti nel Libano del Sud sono considerati una «organizzazione terroristica» dal Dipartimento di Stato alla luce del fatto che, dopo Al Qaeda, sono il gruppo che ha ucciso il più alto numero di americani: 17 nell'attentato compiuto contro l'ambasciata di Beirut nel 1983 e 241 con l'autobomba che distrusse in quartier generale dei marines l'anno dopo, sempre a Beirut. Intervenendo il 24 luglio di fronte alla platea del centro studi conservatore «American Enterprise Institute», il vicepresidente Dick Cheney indicò negli attacchi di Beirut l'inizio dell'offensiva del terrorismo internazionale contro gli Stati Uniti. Per quegli attentati l'Fbi ha incluso il dirigente di hezbollah Imad Mugniyeh - ritenuto il capo delle operazioni - nella lista dei super-ricercati, sospettando anche un suo collegamento con Al Qaeda. Lo stesso Mugniyeh è sospettato di avere partecipato all'organizzazione nel 1994 dell'attentato di Buenos Aires contro il centro ebraico «Amia» (86 morti) per il quale la giustizia argentina ha aperto un'inchiesta che ha chiamato direttamente in causa l'Iran.

Violazione dei diritti umani. L'intento dell'Amministrazione è di unire la pressione politica sul regime di Teheran a un dichiarato sostegno al movimento di protesta interno, protagonista dei moti a favore delle riforme che si succedono dal 1999. A tal fine, anche facendo leva sulle organizzazioni degli esuli, l'accento viene posto sulla mancanza di democrazia e sulla violazione dei diritti umani, con particolare attenzione per quelli delle donne. Per consolidare l'opposizione interna è prevedibile un'intensificazione delle trasmissioni radio e tv che dagli Usa raggiungono ogni giorno l'Iran.

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Tutto quanto c'è di non-avvenuto nella storia dell'Islam, ha un avvenire - purtroppo.

Il filosofo ignoto

Pipes: la via del negoziato è praticabile

dal corrispondente a NEW YORK

Direttore del «Middle East Forum» di New York e candidato a guidare l'Istituto per la pace di Washington, Daniel Pipes è fra gli esperti di affari mediorientali più seguiti e ascoltati dall'amministrazione Bush.

Crede all'ipotesi sollevata dall'inchiesta del «Los Angeles Times» che il governo di Teheran si stia dotando di armi atomiche?

«Se è vero, l'Iran diventa una priorità per l'Amministrazione».

Ritiene che all'interno dell'amministrazione ci sia in questo momento una posizione univoca sull'Iran?

«No, non lo credo. Sull'Iran si ripropone la divisione già emersa su altre questioni, come l'Iraq, fra il Dipartimento di Stato da un lato edil Pentagono dall'altro. Restano due approcci diversi, entrambi possibili».

Quali sono le opzioni che in questo momento ha a disposizione il presidente Bush?

«Sono essenzialmente due. Bush può decidere di lavorare assieme agli iraniani sulla questione del nucleare o di andare invece verso un confronto diretto».

Lavorare con Teheran che cosa implicherebbe?

«E' la strada che porta ad aprire un negoziato vero e proprio, al fine di tentare di raggiungere un'intesa per stabilire uno scambio».

A cosa pensa in concreto?

«A offrire agli iraniani concessioni per convincerli a rinunciare all'arma atomica, a evitare di procedere all'uso bellico del materiale nucleare del quale sono già in possesso. Come si sta facendo in questo momento nei confronti del regime della Corea del Nord».

E la via confronto diretto invece che cosa potrebbe comportare?

«Scegliere il confronto significa far capire a Teheran con grande chiarezza che la proliferazione nucleare è una minaccia per tutti e che se non rinuncerà alla costruzione della bomba atomica subirà delle conseguenze, che ci sarà un prezzo da pagare».

Una conseguenza che potrebbe essere anche di tipo militare?

«Sì, anche militare. Vi sono però molti altri tipi di conseguenze possibili: politiche come economiche».

Durante il recente summit nel ranch di Crawford George Bush e il presidente del Consiglio italiano Silvio Berlusconi hanno affrontato il tema di Iran e Siria. Che cosa Washington si attende, a suo avviso, dall'Unione europea sulla questione del nucleare iraniano?

«Se sarà possibile coordinare fra le due sponde dell'Atlantico le politiche, le scelte da compiere nei confronti dell'Iran si tratterà sicuramente di un fatto positivo. Ma ciò non significa che questa amministrazione si farà condizionare dall'Europa nelle sue scelte sull'Iran. Non credo proprio che un eventuale parere discorde da parte dell'Unione europea si rivelerebbe a conti fatti decisivo».

L'Iran ha rifiutato ieri di diffondere i nomi dei leader dell'organizzazione di Al Qaeda che si trovano sotto il suo controllo e di estradarli, come ripetutamente aveva chiesto Washington nei giorni scorsi. Quali potranno essere le conseguenze di questa decisione?

«Agendo in questa maniera il regime di Teheran ha confermato il diffuso sospetto che esistono singoli Paesi che danno rifugio ai terroristi di Al Qaeda, che non cooperano nella guerra globale contro il terrorismo iniziata dopo l'11 settembre. La decisione riguardo le conseguenze che potranno seguire nei confronti dell'Iran può essere presa solo dal Presidente». **[m. mo.]**

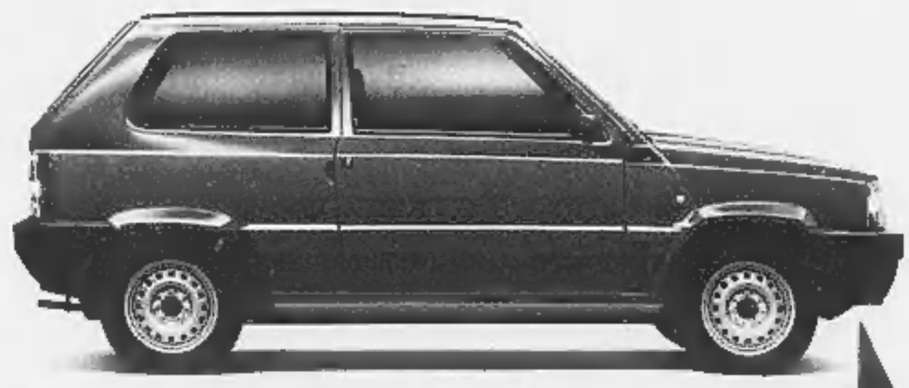
Fino al 14 agosto

Zero anticipo. Zero interessi. Zero maxi rata finale. Prima rata a ottobre.

Non vi resta che scegliere il costume.

E inoltre:
Seicento da
€ 6.500

Panda da
€ 5.500



L'offerta è valida su tutta la gamma Fiat.
Partite subito sulla vostra Fiat nuova e godetevi le vacanze:
a pagare ci penserete a ottobre.

Offerta valida sulle vetture presenti in rete per tutta la gamma Fiat, escluse nuova Punto, Ulysse e Doblò nuova gamma.
Prezzi chiavi in mano, IPT esclusa. Esempio finanziamento per Fiat Panda: importo finanziato € 5.500. Durata finanziamento: 37 mesi
1ª rata ottobre 2003, 36 rate da € 155,06 compresa copertura assicurativa Prestito Protetto. TAN 0%. TAEG 2,66 %.
Spese gestione pratica € 150,00 + bolli. Offerta valida fino al 14/08/03 salvo approvazione Sava.
Consumi: da 6,0 a 9,8 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 da 141 a 233 g/km.

È un'iniziativa delle Concessionarie Fiat.

FIAT

NOMINA ISTITUZIONALE DECISA DA CASINI

Napolitano nuovo presidente della Fondazione della Camera dei deputati

■ Il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini ha nominato Giorgio Napolitano - «presidente della Camera - presidente della Fondazione della Camera, secondo lo Statuto, che prevede la designazione del presidente della Camera della legislatura precedente o, in caso di rinuncia, di un'alta personalità che abbia rivestito incarichi istituzionali. Napolitano è stato presidente della Camera nell'XI legislatura, dopo la rinuncia di Luciano Violante. Gli altri membri del Consiglio di amministrazione della Fondazione sono i deputati questori Francesco Colucci, Edouard Ballaman, Paola Manzini; i deputati segretari Vittorio Tarditi, Teodoro Buontempo, Giovanni Bianchi; il segretario generale Ugo Zampetti e i vicesegretari generali Alessandro Palanza e Claudio Boccia.

Giorgio Napolitano

SOVRAFFOLLAMENTO DELLE CARCERI

Unione delle Camere penali: indultino «timido» e solo parzialmente soddisfacente

■ «Una risposta solo parzialmente soddisfacente»: così l' Unione delle Camere penali italiane definisce l'indultino, il provvedimento di clemenza approvato dal Parlamento il primo agosto scorso. L'Unione, in un comunicato della giunta presieduta da Ettore Randazzo, sottolinea di aver denunciato da tempo «la situazione di sovraffollamento delle carceri, che rende degradante l'esecuzione della pena, in palese contrasto con il dettato costituzionale», e di aver richiesto un ampio provvedimento di clemenza. Ma l'indultino è «un provvedimento timido che, da un lato, in assenza di automatismi, ingolferà ulteriormente la magistratura di sorveglianza e che, dall'altro, non riguarderà tutti coloro già ammessi alle misure alternative alla detenzione, ma solo chi non è in grado di ottenere l' ammissione a tali misure».

Ettore Randazzo

GLI ANNUNCIATI EMENDAMENTI DEI CENTRISTI POSSONO ALLUNGARE A DISMISURA I TEMPI DI APPROVAZIONE

Gasparri: senza la mia legge la Rai è a rischio

Allarme del ministro sui mancati introiti pubblicitari per la Terza Rete

Andrea La Mattina

ROMA

Nella battaglia per l'approvazione del disegno di legge Gasparri si apre un nuovo fronte, quello del rischio economico che correrebbe la Rai: se il provvedimento non venisse varato dal Parlamento, la tv pubblica perderebbe milioni di euro di pubblicità. L'allarme viene lanciato dal ministro per le Comunicazioni, di fronte alle difficoltà che sono sorte dentro la Casa delle libertà dove l'Udc prevede di apportare modifiche, in particolare a tutela della carta stampata e del pluralismo. A settembre infatti i centristi potrebbero presentare degli emendamenti che farebbero slittare i tempi fino a novembre, mese in cui i parlamentari sono impegnati con la Finanziaria. Nell'ingorgo che si creerebbe a fine anno il disegno di legge potrebbe saltare in aria. Da qui la preoccupazione di Maurizio Gasparri: «Uno dei punti che non emerge con la giusta evidenza nel dibattito che sta accompagnando il varo della nuova legge sul sistema radiotelevisivo, è il rischio che corre la Rai qualora non dovessero essere approvate le nuove norme».

Il ministro ricorda la sentenza della Corte Costituzionale del 2003 che non prevede soltanto di mandare Rete4 sul satellite: «anche la Rai dovrà rinunciare alla pubblicità su una delle sue reti. «E in considerazione dei limiti di affollamento ai sensi della legge Mammì per le reti Rai - aggiunge Gasparri - la quota di pubblicità persa non potrebbe essere spostata, e quindi recuperata, su altre reti dell'azienda». Ecco, per la Rai si tratterebbe di «una perdita di introiti significativa che non potrebbe essere in alcun modo compensata da eventuali aumenti del canone». E' quindi evidente che dalla mancata approvazione di una nuova legge farebbe correre alla Rai e ai suoi dipendenti quei rischi di declino e di instabilità che invece qualcuno vuole attribuire alla nuova normativa. Come al solito siamo al travisamento della realtà».

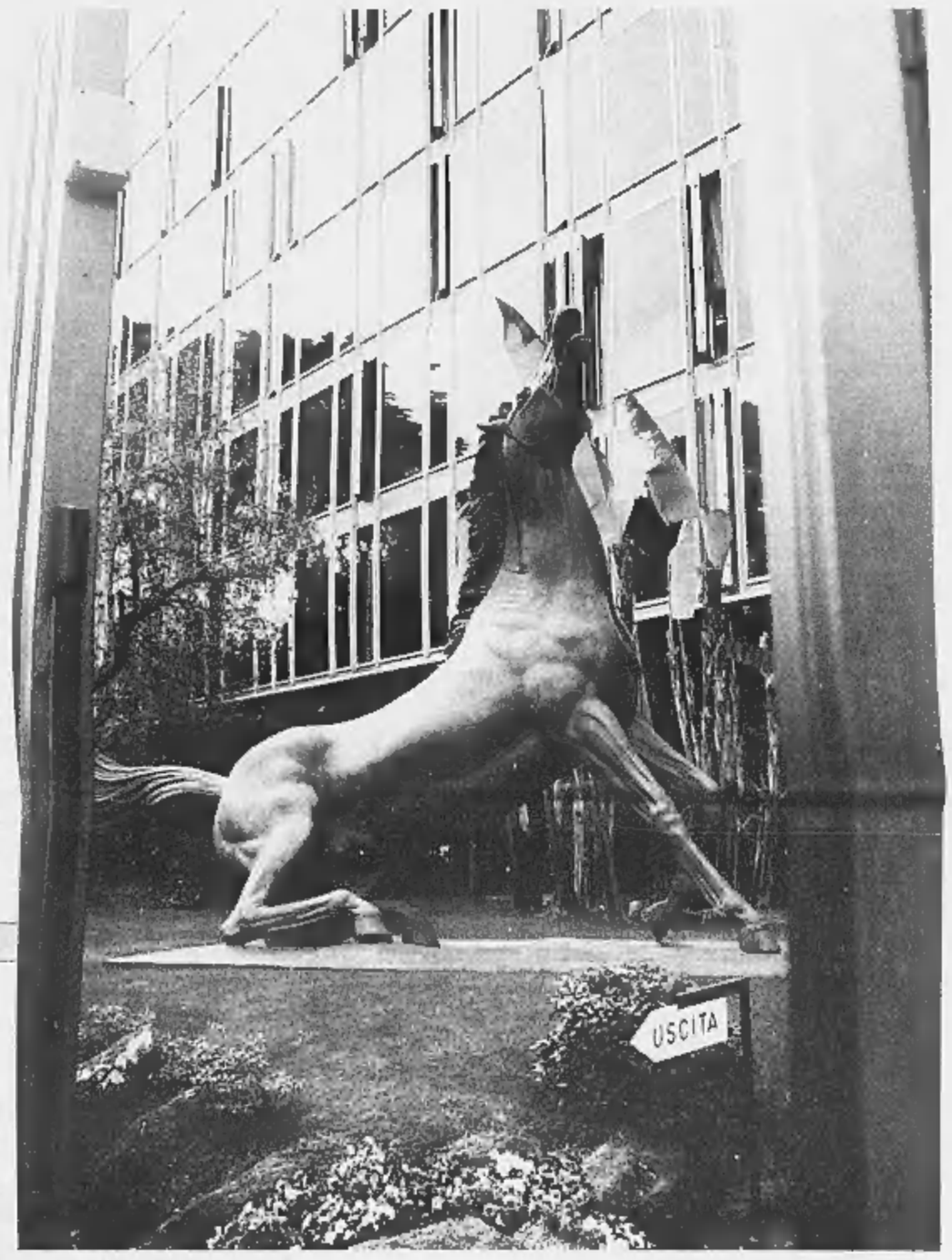
Romani, Forza Italia «La perdita potrebbe essere di trecento miliardi di vecchie lire»

A quantificare le eventuali perdite pubblicitarie è Paolo Romani, presidente della commissione Trasporti della Camera. Per l'esponente di Forza Italia se non passasse il ddl Gasparri e RaiTre diventasse una rete senza pubblicità, «la Rai avrebbe una perdita secca da 300 miliardi di lire all'anno». Ma è il messaggio al vertice dell'Udc che caratterizza l'intervento di Romani quando ricorda che il calendario pattuito con il presidente Casini fissa al 18 settembre il primo passaggio e l'ok definitivo nella prima settimana di ottobre. «Se poi l'obiettivo delle opposizioni e di parti della maggioranza è penalizzare Mediaset, abrogando Rete4 e facendo passare l'azienda dall'attivo al passivo - avverte Romani - allora a questa operazione politica non ci sto. E poi, l'Udc ha già voluto e per certi versi imposto la scadenza anticipata del Cda. Si è voluto, e noi non eravamo d'accordo, mettere un cappio a questo vertice, di cui invece auspichiamo che sia garantita la continuità».

Ma l'Udc insiste: «Serve un consenso più ampio sul provvedimento, si può anche entro il 2003»

L'opposizione ovviamente respinge queste argomentazioni. Il Verde Alfonso Pecoraro Scanio consiglia a Gasparri di raccontare «le favole» ad altri visto che questo provvedimento è «un condono per il gruppo dominante nel mercato», ovvero Mediaset. «E' abbastanza evidente - sostiene Enzo Carra della Margherita - che il governo abbia provveduto a demotivare e impoverire la Rai e adesso, che ha bisogno della legge per Mediaset, agita lo spauracchio di un ulteriore indebolimento della Rai». Infatti, aggiunge il diessino Giuseppe Giulietti, la mancata approvazione o la sostanziale modifica del ddl Gasparri non comporterà nessun disastro per la Rai: «La legge Berlusconi-Gasparri è esplicitamente una blindatura del conflitto di interessi del presidente del Consiglio».

Le preoccupazioni del governo non vengono però dal centrosinistra, bensì dall'Udc che ritorna a frenare e ad annunciare la guerriglia alla ripresa dei lavori parlamentari. A ribadire la linea è stato Pippo Gianni, segretario della commissione di Vigilanza Rai. L'esponente dei centristi sostiene che occorre una riflessione più approfondita: «C'è qualcosa che interrompe un equilibrio politico tra maggioranza e opposizione che va ripristinato. Ci sono delle cose che hanno bisogno di avere un consenso più ampio. Noi siamo una coalizione, non un partito e la coalizione è formata da più partiti e ognuno ha una posizione». Ma sono i tempi, l'ingorgo nella sessione di bilancio, che mettono in fibrillazione Gasparri e Forza Italia. A questa questione Gianni risponde in maniera poco rassicurante, affermando che si può arrivare all'approvazione definitiva entro il 31 dicembre 2003. Mentre «chi ha in testa di fare il prepotente o di volere a tutti i costi imbavagliare anche chi all'interno della maggioranza ritiene di dover avere una posizione diversa, ci dispiace, non ci possiamo far nulla».



La sede della Rai di Viale Mazzini a Roma

IL PRESIDENTE DS DELLA COMMISSIONE DI VIGILANZA REPLICA AL MINISTRO

Petruccioli: ridicolo, in realtà i vantaggi sono per Mediaset

«Se l'azienda pubblica è obbligata a comprare le frequenze digitali i prezzi aumenteranno: lo si fa soltanto per non spegnere Rete4»

intervista

Maria Teresa Meli

ROMA

E' una cosa ridicola, assolutamente ridicola». Claudio Petruccioli, presidente Ds della Commissione parlamentare di vigilanza Rai, non usa mezzi termini per commentare le affermazioni del ministro delle Comunicazioni Gasparri, secondo il quale senza la sua legge la Rai rischierebbe il declino.

Senatore Petruccioli, Gasparri, però, sostiene che senza il suo ddl la Rai dovrebbe rinunciare alla pubblicità per una delle sue reti e il presidente della commissione Trasporti della Camera, il forzista Paolo Romani, quantifica questo danno economico in trecento miliardi di vecchie lire.

«Sciocchezze. Romani e Gasparri non facciano finta di non capire perché un certo tasso di ingenuità è consentito a chi governa da relativamente poco tempo, ma ad affermazioni del genere non può credere nessuno».

Presidente, ma che cosa farebbero finta di non capire Gasparri e Romani?

«Quello che abbiamo spiegato loro in tutte le salse e che sanno benissimo. I punti critici di questa legge sono due. Ossia, il Sic, il Sistema integrativo delle comunicazioni. Come sa chi si intende di matematica, l'infinito è indivisibile e fissare delle quote efficaci per ogni operatore con quel sistema diventa impossibile».

Il secondo punto critico riguarda il digitale?

«Già, c'è il problema, che è stato evidenziato in tutta chiarezza dalla lettera che Lucia Annunziata ha inviato alla presidenza della Commissione di vigilanza, dei tre canali digitali che la Rai deve avere dal primo gennaio del 2004. Per raggiungere questo obiettivo la tv di Stato deve comprare le frequenze. Ma anche chi non capisce niente di economia si rende conto di come funziona il mercato: se si sa che tu devi assolutamente comprare ti fanno pagare il doppio. E perché la Rai deve avere il digitale a gennaio del prossimo anno? Per consentire a Rete4 di continuare a trasmettere. In poche parole: la tv di Stato spende i soldi a Mediaset si prende i vantaggi. Perciò questo allarmismo del ministro delle Comunicazioni e di Romani sui danni economici che subirebbe la Rai senza la legge Gasparri mi sembra ridicolo. La verità è che loro tentano di sviare il discorso».

Claudio Petruccioli

Ciò detto, presidente Petruccioli, è vero che RaiTre perderebbe gli introiti pubblicitari.

«Se fosse veramente questa la loro preoccupazione potrebbero togliere il vincolo per RaiTre di non trasmettere pubblicità, visto che nella legge i tetti pubblicitari vengono toccati, eccome se vengono toccati. Ma siccome loro dicono solo una solenne sciocchezza li invito a comportarsi seriamente».

In questa battaglia per modificare la Gasparri alla Camera ci sarà anche l'Udc.

«Sì, ho letto che vogliono presentare degli emendamenti. Lo fecero anche al Senato, ma poi li ritirarono. Spero che questa non sia un'altra finta».

A giudicare dalla polemica che è già scoppiata in seno alla maggioranza, quella dell'Udc non sembrerebbe una finta.

«Speriamo bene. Ho visto anche che Bruno Tabacci giudica interessante la proposta di Antonio Maccanico, il quale ha ipotizzato di dividere la Rai in due società. Una di servizio pubblico, con una rete, un'altra da mettere sul mercato, con altre due reti. Ricordo che io avevo presentato un emendamento simile, più soft per la Rai. Il mio prevedeva che la società di servizio pubblico mantenesse due reti. Ma quando ho fatto la mia proposta mi sono ritrovato in una condizione di splendido isolamento. Il centrodestra, Udc inclusa, era tutto contrario, il centrosinistra idem. Comunque, se ci fosse un reale interessamento dell'Udc in questa direzione sarebbe una buona cosa».

Perché muoverebbe le acque?

«Perché se si vuole muovere il mercato pubblicitario bisogna muovere anche la Rai. Se quelli dell'Udc capiscono che questo è un punto importante, e non per rompere le scatole a Berlusconi, ma per fare una riforma che vada verso una maggiore liberalizzazione del settore, sarebbe un fatto utile e produttivo».

D'ALEMA E DOYLE, AMATO E AUSTER, FINI E TOLKIEN, COSSIGA E SWIFT. LA DIFFERENZA, PIÙ CHE TRA LEGGERE O NON LEGGERE, È TRA DIRLO O NON DIRLO?

I romanzi onorevoli, la politica come citazione

Jacopo Iacoboni

MAGARI la differenza non è tra leggere o non leggere, è tra dirlo o non dirlo. Cosa conviene di più, nell'èra videopolitica?

Silvio Berlusconi confida alla Bild «da forse vent'anni non leggo un romanzo», e l'*altra politica*? Quasi sempre (con eccezioni illustri come Umberto Bossi) cita intrepreta antologizza. Nick Hornby, no meglio Mordecai Richler, che bella la trilogia di Paul Auster, io preferisco De Lillo... Conoscete per dire il dottor Struensee, protagonista del romanzo dello svedese Per Olov Enquist *Il medico di corte*? Massimo D'Alema l'ama a tal punto da averlo anche paragonato a sfortunate vicende uliviste: la storia narra di un tale che fu medico del re Cristiano VII, diventò primo ministro, finì sul patibolo quattro anni dopo vittima di intrighi di corte. Vi piace Manuel Vàzquez Montalban? Lo spagnolo fu così colpito da certa acribia ermeneutica dalemiana da confessare, un paio d'anni fa, «ho avuto occasione di parlare con D'Alema alla festa dell'Unità di Bologna sulla sua sorprendente interpretazione del mio romanzo *O Cesare o nulla*». E quella sua fascinazione per la narrativa quarantenne di lingua inglese, Welsh, Warner, soprattutto Roddy Doyle? Una volta, era ancora premier, in vacanza a Capri gli chiedono sta leggendo qualcosa?, e lui: «*Una stella di nome Henry*. Bellissimo, molto forte». E poi? Appena finito «il nuovo

Berlusconi confida alla Bild «non leggo più narrativa» Rivali e alleati vantano spesso letture raffinate

Camilleri, *La gita a Tindari*», «mi ha molto colpito l'episodio dell'incontro con il mafioso».

Già, Camilleri. L'11 febbraio il presidente della Repubblica, suo fedele lettore, l'ha fatto grande ufficiale. Amato fu tra i primi a citarlo. Assieme ad altri, ovviamente. Un giorno al dottor Sottile chiesero: cosa legge? Rispose: per lo più saggi. E romanzi? Anche: eleganti ricostruzioni storico-politiche tipo *Il resto di niente*, «un bellissimo libro di Striano su Eleonora Pimentel Fonseca», ma anche escursioni alla moda come la trilogia di Auster. Romano Prodi sulla materia risulterà schivo, ma un suo curriculum circolante in rete esibisce comunque vasta cultura classica, passioni letterarie tedesche, a Dostoevskij, i francesi...

Professori, dirette: gente che i libri li scrive, prima ancora di leggerli. E però anche chi non è salito in cattedra difficilmente ammetterà in pubblico di avere sporadiche frequentazioni narrative. A sinistra come a destra. Il vicepremier Gianfranco Fini, noto come uomo di buonissime letture, da giovane si cimentava tra l'altro su Tolkien (che avrebbe riscoperto di recente), a più a meno ogni sua biografia recita «appassionato lettore di romanzi a sfondo storico e di viaggi avventurosi», cose alla Chatwin, per capirci. E il segretario dei centristi? Impossibile non immaginarsi spesso in libreria uno come Marco Follini, che ha pratica con (e cita) i romanzi di Eco: come nell'agosto 2002, quando per rassicurare Tremonti che nessuno nel Polo voleva costruire un superstato europeo, osservò «vorrei dirgli amichevolmente che l'Europa non è lo sfondo dei romanzi thriller di Umberto Eco». E certo simpatia avrà suscitato una preferenza di Franco Frattini, che richiesto in tv di dire uno dei suoi romanzi scelse *Zanna bianca*, in fondo chi non l'ha amato?

Se il videopolitico può sapientemente (dire di) non leggere, l'*altra politica* - anche al rischio di aumentare la distanza «dalla gente - raramente lo farà: sarebbe come versare il vino nel bicchiere sbagliato, indossare calzini bianchi, abbottonare i colletti di una button down. La gara, semmai, è in fatto di raffinatezza, con Francesco Cossiga che ironizza sui magistrati di Milano citando una chicca di Swift, *Modesta proposta per risolvere i problemi dell'Irlanda*, Marco Pannella che invoca «traduciamo Silone in arabo», l'allora sindaco Bassolino che si beve *La dismissione* di Ermanno Rea, il collega Domenici chino su *Underworld*, Nicola Mancino che riscopre *La conquista di Roma* della Serao...

Nel febbraio del 2000 il linguista (e politico) Tullio De Mauro, allora ministro, disse «la nostra classe dirigente ai libri preferisce l'elenco del telefono». Forse non era vero, e a volte gli elenchi fanno vincere elezioni.

PROSEGUE IL DIBATTITO SULLA CLEMENZA DOPO IL DISCORSO DEL MINISTRO DELL'INTERNO PISANU A BOLOGNA

Spataro: sul terrorismo rosso non è necessario un atto di pacificazione

Per il procuratore ormai il fascicolo è chiuso: «Non esistono misteri da dover risolvere né gialli dietro il memoriale di Aldo Moro»

Guido Ruotolo
inviato a Milano

Dunque, il ministro di Giustizia, Roberto Castelli, ha preso atto che la proposta di «pacificazione è prematura». Gli amici di Adriano Sofri sospettano che «l'obiettivo che voleva raggiungere Castelli, quando ha lanciato la sua proposta, era quello di bloccare le aspettative, anche del Quirinale, sulla grazia per Sofri». Gli stessi Francesca Mambro e Giusva Fioravanti, trascinati nella polemica sulla grazia collettiva, nei giorni scorsi, l'avevano previsto, criticando la posizione di chiusura del ministro dell'Interno, Beppe Pisanu, sul provvedimento di clemenza generalizzato: «Non ha fatto certo un favore ad Adriano - spiegava la coppia terribile dell'eversione nera -, noi alla grazia non ci abbiamo mai pensato». Ma ora che il Guardasigilli ha preso atto della diffusa indisponibilità ad affrontare il problema, davvero il dibattito di questi giorni lo si può archiviare come un piccolo temporale d'agosto, oppure è soltanto un appuntamento rimandato?

Dall'osservatorio del Tribunale di Milano, il discorso della «pacificazione collettiva» sembra davvero chiuso, mentre rimane in piedi a parte la vicenda della grazia ad Adriano Sofri. Intendiamoci, chiuso, anzi inspiegabilmente aperto, se ci riferiamo ai protagonisti della stagione delle stragi e del terrorismo rosso e nero che è iniziata proprio a Milano. E' in questa città, infatti, che è nata la cosiddetta «strategia della tensione», inaugurata con la bomba esplosa il 12 dicembre del 1969 alla Banca dell'Agricoltura di piazza Fontana (16 morti e 87 feriti). Ed è sempre a Milano che il 17 settembre del 1970 comparve per la prima volta, sulla scena nazionale, la sigla Brigate Rosse, che rivendicò l'attentato incendiario contro la macchina di un capo del personale della Siemens. Poi la prima azione di una certa rilevanza: il sequestro lampo dell'ingegnere della Siemens, Idalgo Macchiarini.

Il procuratore aggiunto di Milano, Armando Spataro, pm in punta del pool antiterrorismo dal giugno del '77 all'88, si è occupato di Brigate Rosse, di Prima linea, del terrorismo e dell'eversione di sinistra. Di quella stagione Spataro ricorda: «Milano era la piazza ideale per il terrorismo di matrice di sinistra. Era una città carica di tensioni sociali, di militanza politica, di contraddizioni nel mondo del lavoro. A sinistra vi era una ambiguità insopportabile nei confronti del terrorismo. Ricordo anche la diffidenza di alcuni magistrati nei confronti di quelli che come me si occupavano delle indagini. Anche dopo gli omicidi dei nostri colleghi Emilio Alessandrini e Guido Galli, si teorizzava che i magistrati democratici non potessero occuparsi di terrorismo, che i giudici istruttori non potessero specializzarsi in quelle indagini perché sarebbero diventati "giudici speciali"».

Nel suo messaggio per la strage alla stazione di Bologna del 2 agosto 1980, il capo dello Stato ha rivendicato «il dovere» di non dimenticare, il diritto alla «memoria». Le stragi e il terrorismo rosso e nero se non hanno provocato quella che il giudice milanese Guido Salvini, il magistrato che ha squarciato il velo dei misteri sulla «strategia della tensione», ha definito «una guerra civile di bassa intensità», hanno sicuramente lasciato sul campo una scia di morti e di violenze che neppure il tempo riuscirà a cancellare. Secondo le statistiche ufficiali del Viminale, nel periodo che va dal 1969 al 1987 «si sono registrati 14.591 atti di violenza politica» contro persone e cose, i morti sono stati complessivamente 419 (di cui 149 conseguenti alle otto stragi) e i feriti 1.181.

Storia antica, già conosciuta che è inutile rispolverare ancora oggi, secondo i critici. Ma che il dibattito di questi giorni, invece, ha dimostrato essere ancora attuale perché, almeno per quanto riguarda la strage di Bologna, la «verità processuale» è piena di «vuoti» sui mandanti e gli esecutori, e potrebbe essere «piena» anche di «errori giudiziari», a voler sentire le ragioni dei due imputati condannati all'ergastolo, Giusva Fioravanti e Francesca Mambro, che si proclamano innocenti.

La storia iniziata a Milano il 12 dicembre 1969 è davvero una storia di «misteri» insoluti? «Se ci riferiamo al terrorismo e all'eversione di sinistra - afferma Armando Spataro - non c'è nessun mistero da dover ancora risolvere. C'è solo da capire perché qualcuno, ancora oggi, pensa di essere l'erede di quella stagione. Anzi no, c'è solo da assicurare alla giustizia quel nucleo di brigatisti assassini che è tornato a sparare». Il dibattito che si è aperto sulla pacificazione, a sentire Spataro, «è stato imbastito sul nulla». E nessun «giallo», secondo il procuratore aggiunto, è ancora da scoprire dietro il ritrovamento del covo brigatista di via Montenevoso, come non c'è nessun giallo da svelare - insiste Spataro - «dietro il memoriale Moro», «dietro il rapimento di via Fani»: «Il grande vecchio è soltanto una invenzione. Dei brigatisti e di quella stagione dell'eversione di sinistra sappiamo tutto. La tesi dell'inquinamento delle Brigate rosse può essere soltanto la trama di un libro giallo di serie b».

Seguendo il filo della memoria, Armando Spataro ricorda la trincea dello Stato, l'impegno delle forze di polizia, la nascita dei pool antiterrorismo nelle procure delle città più esposte, l'autunno del 1978 con il generale Dalla Chiesa in prima linea: «Semmai, mentre lo Stato reagiva all'offensiva terroristica - riflette Spataro -, tardava la reazione della società, la presa di coscienza della gravità del fenomeno, la constatazione che quel terrorismo nasceva dentro la sinistra». E oggi, pensando al nuovo brigatismo eversivo, Spataro sostiene: «A quasi tutti i protagonisti della stagione che fu, siano essi terroristi rossi che neri, il sistema penitenziario ha riconosciuto spazi e strumenti di risocializzazione e la possibilità del ritorno a una vita quasi normale. Chi resta dentro sono i cosiddetti irriducibili. Ed è un bene, perché se fuori abbraccerebbero di nuovo la lotta armata».

Il magistrato ricordando gli anni di piombo «C'era anche la diffidenza di alcuni colleghi nei confronti di quelli che come me si occupavano delle indagini anche dopo gli omicidi dei giudici Alessandrini e Galli»

Idalgo Macchiarini dirigente della Sit-Siemens, sequestrato dalle Br a Milano il 3 marzo 1972

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 60 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Parmiggiani 8, t. 5494626; **BIELLA**, piazza Casalegno 9A, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Conte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561192-570668; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839; **LECCE**, via Trieste 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Montana 6, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 259754. **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA**, piazza Piccapietra 21, t. 53641; **SAVONA**, via Paleocapa 19/3, t. [illegible]; **IMPERIA**, via Don Abbo di Santo 16, t. 272900; **SANREMO**, corso Matuziano 16, t. 504651; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale

AFFARI E CAPITALI 1

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati a tutti. Anche telefonicamente. A proprietari auto telefonandoci la sera. Istruttoria gratuita. Eroghiamo direttamente. Seneto trentennale (URC 4395) **PRESTIT** 011.581.7521 corso Re Umberto 67.

ATTIVITA' COMMERCIALI 2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTARE [illegible] Azienda Italia SpA 1.200 richiesti banco [illegible] Rapide conclusioni. www.aziendaitalia.com Chiamata gratuita 800.696.440.

ACQUISTIAMO come terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiera, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata. Paga contanti. Tel. 02.295.18014.

LAVORO OFFERTE 3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AUTISTA max 30enne patente C/E dinamico volenteroso pratico autoarticolati e motrici con gru. Ambosessi telefonare 011.273.0076 ore ufficio.

SOCIETA' commerciale piastrello idrosanitari ricerca autista - corrierista volenteroso, disponibilità immediata, per consegne a clientela (richiesta patente C). Fornire curriculum 011.772.8407.

IMPIEGATI

PRIMARIA [illegible] automobili marca estera cerca ambosessi contabili con esperienza almeno biennale per la propria sede di Moncalieri. Inviare curriculum fax. 011.605.6450.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AZIENDA locale necessita 15 figure commerciali in vari dipartimenti. [illegible] € 1.032,00 di base più altri compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel. 011.316.0903.

GROSSA compagnia distributrice valuta ora candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali per coloro che si qualificano. Per richiedere un colloquio telefonare allo 01.984.1806.

IMMOBILIARE VENDITA 5

TORINO CITTA'

CORSO MONTEGUCCO piano 2° salone 2 camere cucina spogliatoio biservizi bengessi box auto. Usav Big 011.771.2770.

CORSO SIRACUSA stabile [illegible] signorile 7° piano, ampio ingresso, salone, 2 camere, cucina abitabile, 2 bagni, 2 alle, balconi. Ottimamente ristrutturato. ANalisi Ag. 3 011.327.9015.

CROCETTA libero signorile 2 ingressi salone 3 camere cucina doppi servizi cantina portineria. Eminedue 011.437.9165.

CROCETTA via Pigafetta in stabile d'epoca piano primo 2 camere cucina bagno ascensore completamente ristrutturato Usav Big 011.771.2770.

LIGURIA

AMOROSO costruzioni vendi direttamente bi e trilocali in Borghetto Santo Spirito zona residenziale finiture di pregio. Tel. 0182 559 273 - 339.528.0044.

BERGEGGI, torre del mare, importante villa, ampia metratura, stupenda vista mare golfo Spotorno, grandi terrazzi, ampio giardino, [illegible] Tel 335.222.005.

COSTA AZZURRA

A. [illegible] CASA 0182.595.627 Nizza nuovi appartamenti € 59.000,00 resa netta 7%. Ultime opportunità a questi prezzi!!!

AREA CASA 0182.555.627 Cagnes Sur Mer, affare, vicinissimo mare, appartamenti € 65.000,00 terrazze vivibili, ideale vacanze.

AREA CASA [illegible] Mentone, vicino mare, bel monolocale, ampia terrazza vivibile, € 76.000,00. Da non perdere!!

MENTONE centro mare casinò a piedi. Splendidi appartamenti nuovi da € 145.000,00 posking compresol. Italgest 848.842.842.

MONTECARLO confine Beausoleil. Magnifici appartamenti nuovi, vista mare, da € 119.900,00 parcheggio [illegible] compresol Italgest 848.842.842.

NIZZA zona Hotel Negresco a 50 mt dal mare, palazzo di prestigio, monolocali e ampi bi / trilocali. Vista mare. Possibilità posto auto. Da € 75.000,00. Interim 011.599.782 - 335.280.081 - www.int-immo.com

VILLENEUVE-LOUBET mare, lussuosi appartamenti nuovi da € 69.400,00. Vista mare. Piscina, [illegible] a piedi [illegible] 848.842.842.

IMMOBILIARE ACQUISTO 6

LOCALI UFFICI CAPANNONI

COLLEGNO cercasi in acquisto negozio di 60 mq circa. Abit Immobiliare 011.669.6921 - 335.814.6715.

TORINO Ovest zona piazza Massaua cercasi in acquisto capannone 1.000 mq. Abit Immobiliare 011.669.6921 - 335.814.6715.

AFFITTI OFFERTE 7

LIGURIA

BORGHETTO affitto alloggi vicinanze mare - settembre quindici giorni € 235,00 - mensile € 350,00 disponibilità anche per agosto. Agenzia Edilriviera 0182.970.386.

BORGHETTO vicino mare alloggi confortevoli lavatrice Tv. Agosto, settembre, settimane, quindicine, mensile. Aurora 0182.950.771.

ITALIA

AI Lidi Ferraresi, vantaggiosi affitti settimanali, luglio da € 200,00 agosto da € 250,00. Telefonare per credere. Vasr 0533.399.233.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

UFFICIO centrale via Rossini, signorile, luminosissimo, tre vani, ingresso, servizi - libero - affittasi convenientemente a referenziatissimi. Ish srl 339.460.4884 - 011.899.4443.

AFFITTI DOMANDE 8

LOCALI UFFICI CAPANNONI

COLLEGNO [illegible] in affitto negozio di 60 mq circa. Abit Immobiliare 011.669.6921 - 335.814.6715.

AUTOVEICOLI 9

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permuta. Corso Moncalieri 310, Torino. Tel. 011.661.1370 - 335.619.2718.

ACQUISTO autovetture usate [illegible] valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.776.1998 Torino.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. [illegible] 011.817.1643 - 011.089.664.

VIAGGI E VACANZE 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ABRUZZO [illegible] affittiamo settimanalmente appartamenti in complesso - Montagna Pescasseroli. Tel. 0864.845.050 www.edilsangro.it

AGOSTO Igea - minute: [illegible] Blue Hotel ***. Tel. 0547.831.00. Un piccolo hotel familiare, rinnovato con tutti i moderni comforts. Camere con box doccia. Speciali offerte famiglie. Bambini scontatissimi. Partire da € 50,00.

BELLARIA - Hotel Donatella. Direttamente mare. Familiare. Parcheggio. Ascensore. Camere tv, cassaforte. Sale climatizzate, [illegible] vari. Menù scelta [illegible] - pesce. Ultime disponibilità agosto, imperdibili!! Tel. 0541 347.462.

CATTOLICA Hotel Leon D'Oro ***. Tel. 0541.954.066. Vicinissimo mare. Uso piscina. Parcheggio. Agosto da € 43,90 a € 53,70. Sconto famiglie

CESENATICO - Gatteo, Hotel Milano 3 stelle 0547.680.000. Offertissima agosto 7 giorni € 250,00 pensione completa. Bambini gratis e [illegible]. Vicinissimo mare. Parcheggio. Camere confort, tv. Menù scelta e buffet. Ristorante climatizzato.

CESENATICO Hotel Vivien terrazza panoramica sul mare, due piscine, fitness, uva, cardclub. Eccellente cucina. Miniclub. Parcheggio. Pensione completa € 38,00 - 68,00. Bambini scontatissimi. Tel. 0547.853.88 - www.biondihotels.it

FINALE LIGURE Hotel Astoria *** 019.601.635, rinnovato, camere climatizzate, Tv satellitare, balcone, ottima cucina, colazione buffet. Agosto € 57,00 spiaggia compresa www.hotelastoriafinale.it

FINALE LIGURE Hotel Conte ***, tel 019.680.234, ogni confort, 30 mt. mare, terrazze, solarium, www.hotelconte.it

LAIGUEGLIA Hotel Aquila*** sul mare, colazione buffet, scelta menù, pesce. Parcheggio (richiesta). Tel 0182-690040. Sconto bambini.

LOANO Hotel Londra***, tel 019.669.653, omnicomforts, parcheggio, vicino mare, colazione buffet scelta menù.

PIETRA LIGURE affittasi ultimi alloggi vicini mare primo e seconda quindicina agosto. Progetto Mare 019.615.984.

[illegible] - Hotel Annarita ***. Vicinissimo mare. Parcheggio. Camere servizi, tv, telefono, cassaforte, ventilazione. Agosto da € 25,00, settembre € 21,00 mezza pensione, ricca buffet. Tel. 0541.391.044

RIMINI Hotel Carol 3 [illegible]. Piscina. Vicinissimo mare. Ambiente signorile. Interamente climatizzato. Camere tv. Parcheggio. Cucina ricercata, menù a scelta, buffets. Animazione. Pensione completa € 42,00 - 70,00. Bambini gratis. Tel. 0541.271.65.

[illegible] Dalla - 50 metri mare. Agosto € 40,00 - 45,00. Dal 24 agosto € 33,00. Tel 0541.381.718 - www.hotel-dalia.it

RIMINI - Hotel Maly tel. 0541.380.745. Moderno, vicino mare. Camere tv, mini - club, animazione, ombrellone gratuito, cucina casalinga. Agosto € [illegible] - 47,50 offerta famiglia.

RIMINI Riviazzurra Hotel Venere ***. Tel. 0541.478.630 - 50 mt. mare. Posti auto. Palestra, sauna. Camere tv. Buffets. Scelta menù. Speciale settimana 16 - 23 / 8 € 250,00 - 295,00

MATRIMONIALI 11

A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie - matrimoni. Via Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1055. Aperto Agosto.

A. CRISTINA giovane ramponte [illegible], spontanea, romantica, relazionerebbe con uomo max 60enne, purché predisposto scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. CRISTINA 39enne, tecnico di laboratorio, solare alta, bella, conoscerebbe uomo anche 60enne, responsabile, sincero scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. DORIANO 52enne medico chirurgo, celibe, stanco della solitudine, incontrerebbe max 55enne, elegante, carina scopo matrimonio, Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. MARIO 44enne affermato poeta, fantasioso, romantico, molto affascinante conterebbe musa, disperante sensibile scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

CRISTINA 36enne divorziata senza figli mora occhi nocciola frequenterebbe, scopo matrimonio libero leale. Eurostudio 011.563.1240.

MARIAPIA 38enne impiegata carina non complicata conoscerebbe [illegible] simpatico garbato responsabile, scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1233.

VARIE 13

A.A.A. AMICI cercasi se vuoi unirti al nostro gruppo per divertirti e conoscere sempre persone nuova telefona allo 011.500.115.

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 163 Torino.

A. ALEX GIOIELLI 011.323.002 compra oro argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione. Via Tripoli 85.

A. OREFICERIA EZRA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

L'ECONOMIA DEL NOBILE SENTIERO

XXIX edizione delle Giornate internazionali di studio sotto l'alto Patronato del Presidente della Repubblica

Rimini, Teatro Novelli **18/19/20 ottobre 2003**

promotori
Centro Pio Manzù e Gruppo **COCF**

co-organizzatori
Centro Pio Manzù e Fondazione San Marino S.U.M.S.

con l'apporto scientifico di
Nazioni Unite, Unione Europea
Fondazione Gorbaciov
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ministeri: Beni e Attività Culturali, Attività Produttive, Affari Esteri
Regione Emilia Romagna

ingresso gratuito
Per iscriversi, scrivere a:
Centro Pio Manzù
47826 Verucchio [illegible]

Tel. 0541 678139/670220
Fax 0541 670172

Email: info@piomanzu.com
www.piomanzu.com

C'è una strada per l'economia del mondo che non debba giungere al conflitto quotidiano tra avere ed essere?

C'è un sentiero che possa conciliare soluzioni fondamentali del progresso senza far tremare i polsi agli uomini e alla Terra?

Il Pio Manzù lo suggerisce. I più fiduciosi camminatori di questo sentiero si riuniscono nel prossimo ottobre a Rimini per un impegno obbligatorio a confrontare la scienza economica con l'umana responsabilità.

Partners

AIOP

FA DISCUTERE LA PROPOSTA DEL PRESIDENTE UE

Veltroni: Romano è una risorsa importante per il Paese Chiti (Ds): sulle Europee decida l'assemblea del centrosinistra

■ La proposta di lista unica alle europee lanciata da Romano Prodi sarà discussa a metà settembre dai dirigenti nazionali Ds e Margherita. Secondo il Coordinatore della segreteria Ds, Vannino Chiti, dovrà essere sottoposta al vaglio dell'assemblea nazionale dell'Ulivo. L'idea di una lista unica dell'Ulivo trova disponibile Walter Veltroni che definisce il professore bolognese «una risorsa importante per il Paese». «Si è definita la candidatura più naturale e più ovvia - ha osservato - Mi auguro che ci sia un consenso sulla proposta di Prodi: è una personalità di forte autorevolezza e competenza». Cesare Salvi pone una questione procedurale: «Se il dibattito sulla lista unica dell'Ulivo prevedesse la nascita di un nuovo soggetto politico, i Ds dovrebbero convocare un congresso straordinario. Nel caso di cartello di partiti per presentarsi alle Europee la decisione dovrebbe essere presa dalla direzione Ds, con referendum tra gli iscritti»

Walter Veltroni

Verdi e Comunisti italiani contro la lista unica «Una trovata pubblicitaria alla Berlusconi»

■ Marco Rizzo, capogruppo alla Camera del Pdci, è convinto che l'Ulivo sotto la guida di Prodi deve costruire una alternativa di governo senza perdersi in discussioni sulla lista unica: «Contro la Casa delle Libertà va costruita una vera alternativa di governo, un'alternativa che veda un Ulivo forte e ampio, una coalizione plurale che, al di là della discussione inutile sulla lista unica, sappia contrapporre, con la guida di Romano Prodi, un forte programma unitario». Anche il leader del Verdi Alfonso Pecoraro Scanio è contrario alla lista unica. «Se inseguiamo Berlusconi sul versante delle trovate ppubblicitarie rischiamo di farlo vincere per un altro decennio», sostiene l'ex ministro, che punta su un centrosinistra «unito nella diversità» che «può vincere sui programmi e sul radicamento territoriale»

Marco Rizzo

MANOVRE CONTRO L'IPOTESI DI LISTA UNICA DEL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

Ulivo, riparte la sfida per la leadership

Se il centrosinistra si presenterà in ordine sparso alle prossime europee nella Margherita si pensa ad un'arma di riserva: una lista «per Prodi»

retroscena
Fabio Martini

ROMA

PER ora è soltanto un'araba fenice, un discorso sottovoce. Ma se la lista unica dell'Ulivo dovesse fallire, se la Quercia preferisse continuare a crescere da sola, a settembre nell'orto della Margherita potrebbe spuntare una primizia: un cartello riformista, senza simboli di partito, con candidature di prestigio, pronto a realizzare in Europa il progetto del Presidente della Commissione. Una sorta di lista «Per Prodi». Certo, si tratterebbe di un'arma di riserva. Certo, Prodi di subordinate non vuole neppure sentir parlare. Crede alla sua proposta di lista unitaria dell'Ulivo e fino all'autunno i prodiani non hanno alcuna intenzione di mollare la presa e di parlar d'altro. Ma se alla fine la proposta principale non decollasse? Nelle chiacchierate di queste ore tra i capi della Margherita di subordinate si parla eccome e in questi riservatissimi conversari Arturo Parisi, che di Prodi è il principale consigliere politico, spiega: «In campo restano tre ipotesi: una lista più vasta dell'Ulivo, una che vi corrisponda, ma anche una lista soltanto con chi ci sta». E l'ex segretario popolare Franco Marini gli ha risposto: «Arturo, alle Europee la Margherita rischia grosso e se Prodi rilanciasse il suo progetto, rivolgendosi a chi ci sta, come faremmo a dirgli di no? Mica gli chiederemmo di guidare la lista, ma una mano potrebbe darla...».

Soltanto chiacchiere d'agosto? Un progetto che appassiona più i popolari che i prodiani? Una cosa è certa: da due settimane la vena progettuale e la fantasia creatrice dei capi dell'Ulivo ha registrato un picco improvviso. E' bastato che Prodi alzasse la soglia delle ambizioni perché fioccassero proposte, controproposte, suggestioni: lista unica, lista unitaria, è spuntata persino la proposta di «fondare» una «Forza Italia del centrosinistra» sulle ceneri dei Ds e della Margherita. Certo, nelle formule e nelle chiacchiere di questi giorni c'è molto tatticismo e molto politichese. Ma anche una novità grossa: dopo due anni di tregua, nell'Ulivo si è riaperta per davvero la battaglia per la plancia di comando e per la leadership.

Tanto è vero che è partito il primo, vero siluro in direzione Prodi: in un editoriale del "Riformista", giornale di area dalemiana, è scritto che se la proposta di lista unica Romano Prodi fallisse, questo costituirebbe «un insuccesso personale» del Presidente della Commissione e «di fatto la fine prematura» della sua scalata alla leadership per il 2006. «Questo attacco a Prodi, accompagnato alla proposta di una Forza Italia di centrosinistra - dice Beppe Fioroni della Margherita - dimostra che qualcuno sta lavorando ad un progetto molto preciso: congedare Prodi con la scusa che la sua proposta è fallita e aprire la strada ad una forza politica del tutto slegata dalle tradizioni e che faccia perno sui "prodini"». Enrico Letta, chiamato in causa, smentisce con forza: «Una mia leadership nell'Ulivo? Non esiste nella maniera più assoluta».

E così, in vista delle Europee, ognuno affila le proprie armi. L'ipotesi di una lista per Prodi, per quanto futuribile, non mette del migliore umore i Ds. Dice Peppino Caldarola, già direttore dell'Unità: «Un'ipotesi di questo tipo e dunque una parallela lista Ds, segnerebbe una significativa battuta d'arresto. Le liste per le Europee costituiscono un materiale delicato da maneggiare, ma è pur vero che oramai l'Ulivo è la vera radice comune dei partiti del centro-sinistra e per i nostri militanti è ciò che ha consentito di elaborare il lutto per il crollo del Muro». E non è certo un caso che Franco Marini, il tifoso più convinto di una lista «per Prodi» si ritrovi improvvisamente sotto il fuoco del solito, attivissimo "Riformista". Nel numero oggi in edicola Marini si trova dipinto come «un idraulico», come un politico perdente, «un campione del partitismo», il cui peccato maggiore sarebbe quello di «volere Prodi tutto per sé e per la Margherita».

Ovviamente il sofisticato "Riformista" di Antonio Polito non è sfuggito il particolare che su Prodi capolista della Margherita non insiste più nessuno da molti giorni. E che in quel partito il vero enigma riguarda il destino della Margherita: nel simbolo della eventuale lista per Prodi *ci sarebbe* spazio per qualche petalo che evochi il fiore bianco? Le chiacchierate informalissime di questi giorni raccontano tre atteggiamenti diversi: Rutelli ci spera, Parisi è indifferente, Marini sarebbe pronto al "sacrificio".

Romano Prodi con Arturo Parisi

SENZA ESCLUSIONE DI COLPI

Si riaccende lo scontro Udc-Lega

ROMA

L'Udc minaccia di disertare le riunioni sulle riforme istituzionali, la Lega senza troppi complimenti di far saltare la maggioranza. Saremmo di nuovo sull'orlo della crisi di governo, se protagonisti della rissa fossero i leader. Poiché ad alimentarla sono invece comprimari, lo scontro di ieri può essere derubricato a semplice crisi di nervi. Indicativa, peraltro, di un pessimo clima.

Sono arrivati a dirsene di tutti i colori. Difficile stabilire chi abbia cominciato. Francesco D'Onofrio, capogruppo Udc al Senato, già dal giorno prima aveva un conto il sospeso col presidente dei deputati leghisti, Alessandro Cè. «Se continua questa polemica con la Lega», ha detto ieri mattina D'Onofrio, «io non partecipo al lavoro dei "saggi"», incaricati da Berlusconi di scrivergli entro agosto la Grande riforma. «Non voglio dare nulla per scontato, devo parlarne con Follini...», ha minacciato D'Onofrio. Ah sì?, gli ha risposto Cè, allora «il tuo è un isterismo da vecchia signora alla quale si rammenta il proprio passato non proprio da gentildonna». A quel punto, la discussione ha *preso quota*.

Rimandata nel campo dell'Udc, la palla è finita tra i piedi di Luca Volontè, capogruppo alla Camera. Ci vuole una pausa, ha detto, «negli attacchi della Lega al presidente della Camera, al Santo Padre, al Capo dello Stato e all'Udc». Poi, mettendosi sul livello dialettico di Cé, ha consigliato a lui e a Roberto Calderoli (dirimpettaio di D'Onofrio in Senato) di «spendere un periodo in clinica a disintossicarsi seguendo l'esempio di Bossi, in modo da lasciare in pace, almeno ad agosto, oltre che i cittadini italiani anche le istituzioni...».

L'immagine della clinica ha stuzzicato il senatore leghista trevigiano Piergiorgio Stiffoni: «Tutti insieme, con Cè e Calderoli, ci disintossicheremo da due anni di consociativismo e di inciuci che abbiamo fin troppo sopportato», ha soggiunto evocando liti da pianerottolo, dei nostri coinquilini dell'Udc. Forse loro, come anche qualche compagno di An a Montecitorio, il rispetto dei patti lo hanno buttato nel cassonetto delle immondizie». Giusto il tempo per una replica di Maurizio Ronconi, senatore Udc («La Lega porti per noi maggiore rispetto, non infanghi la storia della Dc e dei suoi uomini, solo allora si potrà insieme approfondire le questioni istituzionali»), e poi è stato il turno di Francesco Speroni, braccio destro del Senatùr.

Esordio: «Volontè è poco cristiano, poiché Bossi in clinica c'è andato non per disintossicarsi ma per subire un intervento, tra l'altro fastidioso e doloroso». Quindi l'arma totale: «Se qualcuno vuole rompere, a questo punto sono gli elettori a decidere chi ha ragione e chi ha torto». Si andrebbe alle urne? «Sarebbe la soluzione più rispettosa del patto con gli elettori», dal momento che «ogni qualvolta facciamo una proposta, l'Udc si mette di traverso», com'è successo appena Maroni ha ventilato l'ipotesi di parificare le pensioni dei dipendenti pubblici a quelle dei privati: «Loro hanno subito scatenato la polemica», fa pesare Speroni, a riprova che «non siamo solo noi» a provocare le liti.

Costernato silenzio di Forza Italia. Ignazio La Russa, coordinatore nazionale di An, ha lanciato un'idea: «Un po' di riposo non può che far bene a tutti. Diminuiamo dunque le dichiarazioni da oggi o, perlomeno, da dopo Ferragosto».

[u. m.]

L'azzurro Mauro Pili, 37 anni, era stato eletto presidente della Regione Sardegna a novembre del 2001 e si è dimesso il 7 luglio

LA REGIONE DEVE TROVARE UNA GIUNTA ENTRO IL 5 SETTEMBRE O DOVRA' ANDARE ALLE URNE

In Sardegna rischio elezioni anticipate

Pili: lascio ma non mollo. Ora tre centristi puntano alla presidenza

Gigi Padovani

Almeno alla Certosa, la villa di Porto Rotondo dove da ieri si è rifugiato per un periodo di vacanza da dedicarsi agli impegni internazionali, Silvio Berlusconi non pensava di doversi occupare dei «capricci» centristi. E invece probabilmente questa settimana al premier toccherà sentire i protagonisti della vita politica sarda per cercar di sbrogliare la matassa che il giovane «astro nascente» Mauro Pili non è riuscito a sciogliere. «Basta con il gioco al massacro contro Pili», aveva detto nei giorni scorsi il Cavaliere ai suoi. Invece ieri il presidente della Regione Sardegna - rimasto in sella dal novembre 2001 fino alle dimissioni del 7 luglio scorso -, ha dovuto gettare ufficialmente la spugna e rinunciare all'ennesimo tentativo di formare una giunta di centrodestra: oltre ai tre voti di tre consiglieri «dissidenti» usciti da An, a Pili mancano altri tre consensi, quelli dell'Udc. Così le elezioni anticipate diventano sembra più possibili.

Se entro il 5 settembre il Consiglio regionale non avrà ridato la fiducia ad un nuovo presidente, la Sardegna andrà alle urne in novembre, con qualche mese di anticipo rispetto alla scadenza naturale della primavera 2004. Pili ieri però l'ha detto chiaro: «Lascio ma non mollo». E ha aggiunto: «Presto o tardi giudicheranno i sardi». Il che significa, come spiega il portavoce regionale di Forza Italia, Pietro Pittalis: «E' una crisi che si poteva evitare. I partiti che nel '99 formarono questa maggioranza avrebbero potuto convergere su un programma di fine legislatura. Le elezioni anticipate non ci fanno paura. L'avevamo detto fin dall'inizio: se Pili non ce la fa, il ricorso alle urne è inevitabile».

Nell'isola molti pensano che il vero obiettivo di «mister preferenza» (nel '99 Pili raccolse oltre 150 mila voti personali) sia proprio arrivare alle elezioni anticipate. Con la conseguenza che a novembre si andrà a votare con il sistema nazionale, cioè il «Mattarellum», che prevede l'elezione diretta del presidente da parte dei cittadini. E così Mauro Pili, 37 anni ancora compiuti, ex giornalista televisivo, che nel '99 stava per diventare il più giovane presidente di Regione d'Italia - caso più unico che raro, il Consiglio gli negò la fiducia - potrebbe ritentare la scalata al potere come candidato Cdl, sempre che An e centristi lo accettino. E una volta «governatore» della Sardegna con i nuovi poteri sul Consiglio regionale, potrebbe «domare» i suoi nemici nel Polo.

Anche Berlusconi a Porto Rotondo dovrà occuparsi del «caso» nei prossimi giorni

Ora tutto è in mano ai centristi. Ovvero agli uomini di Mario Floris e dell'Udr, vale a dire il plenipotenziario di Cossiga nell'isola, cui il Presidente emerito ha «regalato» il simbolo che partito che fondò nel '98. Ovvero agli uomini di Massimo Fantola (un possibile presidente), che è il luogotenente di Mario Segni e dei Riformatori. Ovvero agli uomini di Giorgio Oppi, potente assessore uscente Udc alla sanità (altro possibile presidente) o a quelli di Pasquale Onida (terzo candidato presidente, transfuga dal Ppi e alla guida di una formazione sardista). In queste settimane a cavallo di Ferragosto si deciderà. Di certo, il ministro dell'Intero Beppe Pisanu, che per Pili ha una predilezioni speciale - condivisa con Berlusconi - farà di tutto per salvare il suo «pupillo».

In vacanza sull'isola, in questi giorni, c'è anche un altro plenipotenziario azzurro che avrà molto da dire, magari in una delle cene con il Cavaliere alla Certosa cui è abituato quando il premier è a Porto Rotondo: è il senatore Romano Comincioli, «commissario» di Forza Italia in Sardegna. Amico d'infanzia di Silvio Berlusconi (studiò con lui dai salesiani), poi funzionario di Publitalia - indagato in varie inchieste su Fininvest - infine senatore, anche Comincioli è un sostenitore di Pili, che presentò al Cavaliere in un rocambolesco incontro all'aeroporto di Milano quando il giovane ex giornalista era soltanto sindaco di Iglesias.

Per governare la Regione Sardegna servono 41 voti in Consiglio. Pili ne aveva raccolti soltanto 38: Forza Italia, An, Udc, Riformatori (Floris) e Pps (Onida). Ora tocca ai centristi, ma la strada è sicuramente in salita.

CASINI, CONTRARIO, SCRIVE A TREMONTI: LA PRESIDENZA SI RIDUCE LA DOTAZIONE PER IL TRIENNIO

Estate ricca, la Camera dà più soldi ai gruppi

ROMA

Un'estate più ricca, alla Camera. I gruppi parlamentari, da agosto, ricevono più soldi: il contributo aumenta del 15 per cento, per una spesa complessiva che crescerà di 1,4 milioni di euro all'anno. È la conseguenza di una decisione assunta il 5 maggio dall'ufficio di presidenza di Montecitorio, nonostante le perplessità di Pier Ferdinando Casini. Preso atto della volontà di tutti i gruppi, ribadita in un ordine del giorno presentato in aula nel corso della recente discussione sul bilancio della camera, ieri il presidente dell'assemblea ha fatto subito una contromossa: comunicare al ministro dell'Economia Giulio Tremonti che la presidenza ha deciso di ridurre la sua richiesta di dotazione per i prossimi tre anni.

Casini l'ha spiegato ieri sera a Tremonti per lettera. In una nota della Camera si ricorda che è stato il dipartimento del Tesoro a chiedere alla Camera dei deputati di quantificare l'importo della dotazione di competenza per il prossimo triennio. Dunque, scrive Casini al ministro, «i competenti organi della Camera hanno ritenuto di mantenere la richiesta della dotazione nei limiti delle previsioni di crescita dell'economia nazionale indicate nel Documento di programmazione economico-finanziaria per gli anni 2004 e seguenti». Il risultato è che gli importi della dotazione, rispetto alla previsione fatta nel 2002, sono stati ridotti di 5 milioni di euro per il 2004 e di 3 milioni di euro per il 2005. Una mossa voluta dal presidente di Montecitorio anche per «attestare» la spesa per l'intero triennio «su tassi di incremento annuale inferiori alla crescita stimata del Pil nominale».

La spesa complessiva crescerà di un milione e quattrocentomila euro all'anno

Nel dettaglio, a quanto ammontava l'aumento del contributo voluto dai gruppi? L'aumento totale - per i gruppi, non i singoli onorevoli - è di 1,4 milioni euro. Già ai primi d'agosto sono affluiti nelle casse delle varie forze rappresentate in aula (tra rata di luglio e arretrato di giugno) 332mila euro in più. A partire da giugno si tratta, complessivamente, di 116 mila euro in più al mese ai gruppi. I soldi servono «per assicurare le risorse necessarie - si legge nella delibera - all'espletamento delle loro accresciute funzioni istituzionali».

Quando andrà a regime, l'aumento del contributo sarà di circa un milione 392 mila euro all'anno (in vecchie lire, qualcosa come 2 miliardi 700 milioni), che si aggiunge ai budget di 9 milioni e 300 mila euro già garantito dalla Camera. In pratica da oggi, ogni mese, i gruppi si distribuiranno non più 774 mila euro ma 890 mila.

Un contributo di questa natura è stato motivato, da chi l'ha voluto, con la necessità di finanziare «svariate iniziative». Ovviamente, i soldi verranno poi suddivisi in base alla consistenza numerica delle forze politiche e alla relativa possibilità di sostenersi. Sono previste quattro fasce di riferimento: ai gruppi fino a 20 onorevoli spettano dopo l'aumento 1.960 euro per deputato (+ 255,69). Ai quelli da 21 a 50 onorevoli, 1.307 euro (+ 170,79); a quelli da 51 a 100, 1.247 euro (+ 162,44). I gruppi più consistenti, oltre i 100 esponenti, avranno 1.128 euro per deputato (+ 146,73). [r. i.]

LE REAZIONI

Il Wwf: è la povertà, non la mancanza di cibo la vera causa della fame nel mondo

■ Ogm contro la fame nel mondo? È un'illusione: la povertà, non certo la mancanza di cibo, è la vera causa della fame. A sostenerlo è il Wwf. «Ancora oggi - spiega l'associazione - c'è la convinzione che la fame sia il risultato della mancanza di risorse alimentari e che all'origine di questo problema vi sia la scarsità di raccolti dovuta alle precipitazioni ed all'aridità del suolo. Questa rischia di essere una scusa per molti paladini della ricerca, finanziati dalle grandi compagnie multinazionali, impegnati in molte campagne sulla necessità dell'utilizzo degli ogm in agricoltura per far fronte alle carenze alimentari dovute, secondo la loro tesi, ad un impoverimento graduale delle risorse agricole di molti dei paesi più poveri»

Continua il dibattito sull'utilizzo degli Ogm

Urso: la posizione della Chiesa sarà uno stimolo per l'Unione Europea

■ La posizione della chiesa sugli organismi geneticamente modificati, coniugando i valori e i bisogni dell'uomo con le conoscenze scientifiche e il progresso tecnologico, funzionerà da stimolo per il legislatore europeo e l'Organizzazione mondiale del commercio. Lo sostiene Adolfo Urso vice ministro alle Attività Produttive con delega al Commercio Estero. «Questa riflessione sarà particolarmente importante in vista delle decisioni che dovrà assumere la V Conferenza Mondiale della WTO in programma a settembre in Messico - dice Urso che in quella sede presiederà il consiglio dei ministri del Commercio estero dell'Ue - ■ proprio per l'autorevolezza dell'istituzione potrà aiutarci a contrastare quella campagna demagogica e priva di fondamento scientifico che ha già provocato gravi conseguenze alle popolazioni che lottano contro la fame»

DOPO LA PRESA DI POSIZIONE DEL VATICANO

La Confagricoltura «L'Italia deve investire sulle biotecnologie»

«La sperimentazione va fatta progredire, servono regole chiare e tracciabilità dei prodotti». «Assurdo vietare la produzione e consentire l'importazione, senza saperlo già li utilizziamo»

Giacomo Galeazzi

ROMA

Via libera agli Ogm dalla Confagricoltura. «Condividiamo l'apertura del Vaticano sul cibo transgenico e riteniamo che bloccare la sperimentazione sia un crimine contro l'umanità devastata dalla fame». In linea con la svolta della Santa Sede sulle colture biotech, la principale organizzazione delle imprese agricole (incluse quelle biologiche), che finora aveva mantenuto il silenzio sull'argomento, affida ad un documento il proprio «disco verde» agli Ogm e prende decisamente posizione a favore dell'utilizzazione delle biotecnologie in campo agroalimentare. Non solo, l'associazione imprenditoriale è disponibile a investire fondi nella sperimentazione e a mettere a coltura una serie di superfici. «Il governo deve sostenere seriamente l'impegno dei ricercatori - afferma Augusto Bocchini, presidente della Confagricoltura -, condividiamo il lungimirante e pragmatico sostegno della Santa Sede ad un approccio rigoroso e ragionato alla questione degli Ogm. Il pronunciamento vaticano pone fine alla demagogia e agli isterismi, riportando il dibattito su un piano più razionale e fissando la necessità assoluta di non fermare la ricerca scientifica. Di fronte alla catastrofe delle 800 milioni di persone a rischio di malnutrizione e morte per fame, le biotecnologie possono servire a offrire soluzioni che la genetica tradizionale non riesce a dare». Gli imprenditori agricoli, inoltre, si schierano per la libertà di scelta del consumatore: «Da una parte deve progredire la sperimentazione sugli Ogm, dall'altra servono regole chiare e tracciabilità dei prodotti sia in Occidente sia nel Terzo mondo». Un tema-chiave per il progresso scientifico. Non a caso la questione della biogenetica è nata proprio quando, raggiunti incredibili sviluppi nel campo dell'agrotecnia e della zootecnia, ne è scaturito il problema se estendere o no gli stessi processi all'uomo.

«Gli Ogm possono essere la speranza per sfamare la popolazione mondiale in costante crescita - osserva Bocchini -. In Italia ne è vietata la produzione ma non l'importazione, quindi, senza saperlo, stiamo già mangiando alimenti transgenici». La biotecnologia usa gli stessi sistemi della natura, che da sempre ha trasferito un gene da una pianta all'altra. Oggi la scienza fa passando dagli Ogm di prima generazione (che aumentano la resistenza delle piante a insetti e virus) a quelli più recenti che migliorano la qualità. Il riso arricchito di vitamina A e di ferro può combattere le carenze nutrizionali di popolazioni per le quali questo alimento rappresenta pressoché l'unica possibilità di sopravvivenza. «Ha ragione la Chiesa, il cibo transgenico non va demonizzato - sostiene il presidente di Confagricoltura - è uno strumento da studiare e impiegare a vantaggio del mondo. Uomo e natura potranno continuare a coesistere in armonia. Gli Ogm possono essere un mezzo per far fronte alle esigenze economiche e sociali delle generazioni presenti e future». In assenza di risultanze scientifiche sulla dannosità degli Ogm, perciò, «non devono esserci ostacoli all'introduzione di novità nel campo della produzione agricola», qualora ne dimostrino i vantaggi per gli operatori, l'ambiente e i consumatori. Parimenti, l'accettazione o il rifiuto dei prodotti biotech in agricoltura, «non può derivare da un preconcetto o, peggio, da un giudizio morale». Solo l'approccio razionale suggerito dalla Santa Sede consente di evitare paradossi, come il fatto che, malgrado l'Italia sia in un mercato europeo unico e senza frontiere, gli agricoltori di alcuni Paesi dei quindici partner possano usare le nuove tecnologie ed altri (tra cui quelli italiani) no. La Fao sta cercando di ottenere, con la manipolazione genetica un cereale particolarmente ricco di vitamine per combattere il flagello della cecità in Cina, dove ogni anno 5 milioni di bambini perdono la vista per malnutrizione.

La Confagricoltura ha allo studio un piano dettagliato, con le relative superfici da mettere a coltura: «anche il settore pubblico, però, deve lanciare un segnale forte, ad esempio rendendo disponibili le aziende degli istituti sperimentali o delle università». Le scelte saranno praticabili anche sul piano tecnico (definendo varietà, obiettivi quantitativi, distanze di sicurezza tra colture Ogm e quelle tradizionali) e gli impegni guarderanno tutti gli attori della catena agroalimentare. «Oggi è un inganno vietare le coltivazioni transgeniche ma consentire la presenza di Ogm negli alimenti e nei mangimi», sottolineano gli imprenditori agricoli. «In pieno braccio di ferro tra Stati Uniti ed Unione Europea sugli organismi geneticamente modificati - conclude Bocchini - l'atteggiamento giusto è quello della Chiesa: costruttivo e non irrigidito da alcun pregiudizio. Al contrario, in Italia il divieto a coltivare varietà transgeniche non sembra derivare da una verifica scientifica delle possibili conseguenze quanto, piuttosto, da una scelta politica netta e risoluta». Va altresì incentivata e non interrotta la ricerca biotecnologica.

> Si sta ormai passando dagli Ogm di prima generazione più resistenti a virus e insetti a quelli che puntano a migliorare la qualità

QUADRO DELLE SCELTE REGIONALI IN MATERIA DI OGM

REGIONE	ATTI GIURIDICI	INTERVENTI ECONOMICI	ETTARI	ACCORDI*
PIEMONTE	Ordinanza con sequestro dei campi e immediata distruzione del prodotto	Anticipazione agli agricoltori, da restituire previa rivalsa verso le ditte sementiere	380	NO
LOMBARDIA	Identificazione dei campi e sequestro cautelativo	Accordo con le parti che prevede, a scelta dell'agricoltore, immediata distruzione (con indennizzo regionale) o destinazione del raccolto a fini energetici (con contributo della ditta sementiera)	350	SI'
EMILIA ROMAGNA	Sequestro cautelativo dei campi; ordinanza per l'effettuazione di controanalisi e distruzione del prodotto (visto come «rifiuto speciale»), in caso di conferma della positività	Indefiniti	125	in corso di discussione
FIULI VENEZIA GIULIA	Attuazione di un piano di monitoraggio concordato col Mipaf, per verificare entità della presenza dell'eventuale trasmigrazione del polline	Da valutare eventualmente, in base alla presenza riscontrata sul prodotto raccolto	170	in corso di discussione

* Agricoltori e produttori di sementi

COSA PREVEDONO LE LEGGI DEL SETTORE
In Italia chi produce ha l'obbligo di segnalare la presenza di ogm nella confezione, solo se quest'ultima contiene una percentuale superiore all'1%. Se non c'è alcuna segnalazione il produttore deve poter provare l'assenza di contaminazioni. Il Parlamento di Strasburgo ha invece votato una nuova norma sugli «ogm». Se sarà approvata, i prodotti contenenti lo 0,5% dovranno specificare sulla confezione «contiene ogm».

SM

Il fronte del no «Non offriamo cibi scadenti ai più poveri»

ROMA

Cresce nel mondo cattolico il fronte del no agli Ogm. L'apertura del Vaticano sul cibo transgenico tiene banco nel mondo politico e in quello ecclesiale. Dal Sacro Convento di Assisi, il padre custode dei Francescani, Vincenzo Coli, propone una ricetta, «scherzosa ma non troppo», per affrontare la questione. «Le popolazioni dei paesi produttori di Ogm siano le prime ad utilizzare questi alimenti - afferma - e poi li offrano ai poveri. È un criterio pratico ma francescano. Lo dico scherzando anche se ci credo. Non vorrei che si dessero sottoprodotti a sottouomini». Padre Coli ritiene la questione «terribilmente complessa» ma è convinto che «l'uomo vada messo al centro, perché è importante che si pensi a far lavorare la gente dei paesi in difficoltà: non è una cosa buona sfamare le persone se poi vengono asservite». I Francescani ricordano il «peso economico delle multinazionali nello sviluppo degli Ogm» e sottolineano la necessità di rispettare «tre valori fondamentali: natura, uomo e Dio». I seguaci di San Francesco non si mostrano contrari a priori allo sviluppo degli alimenti biotech evidenziando che «la scienza non è il frutto del demonio», ma vanno verificate tutte le caratteristiche di questi prodotti senza lasciarsi prendere la mano da particolari modelli economici». Si tratta, infatti, di vedere le finalità e i mezzi, dove si vuole arrivare e soprattutto comprendere quali sono i veri obiettivi. Le modifiche della natura? Per i Francescani l'uomo le ha subite ma anche ha dato il suo contributo non solo per il male ma anche per il bene: «È essenziale che venga garantita all'uomo la qualità della vita».

Con una nota, l'arcivescovo Renato Raffaele Martino conferma che il Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace ha «in animo di convocare in autunno una riunione di studio» sul tema degli Ogm, dalla quale «il dicastero trarrà le opportune conclusioni». Tutto questo perché, si legge nel documento, la Chiesa cattolica «segue con particolare interesse e sollecitudine ogni sviluppo della scienza» per la soluzione del dramma della fame cha affligge una «larga parte dell'umanità». Pure per l'arcivescovo Elio Sgreccia, vice-presidente della Pontificia Accademia per la Vita e direttore del Centro di Bioetica della Università Cattolica non ci deve essere chiusura per l'intervento dell'uomo sulle piante e sugli animali anche nel campo genetico».

L'agenzia missionaria cattolica Misna frena sugli Ogm, dopo l'apertura della Santa Sede. «Le industrie biotecnologiche - afferma il direttore della Misna, padre Giulio Albanese - continuano a sostenere a spada tratta che l'uso delle piante transgeniche consentirà di risolvere il problema alimentare dei Paesi poveri e a ridurre l'uso di sostanze chimiche nocive nel campo agricolo. Ciò non è affatto vero».

Positivo, invece, il giudizio di Leonardo Santi, presidente del Comitato nazionale per la biosicurezza e le biotecnologie presso la presidenza del Consiglio. «Un'approvazione carica di conseguenze positive - evidenzia - l'atteggiamento positivo accordato dal Vaticano agli Ogm non è un'indiscriminata accettazione della situazione così com'è, ma richiede un approfondimento razionale. L'importanza dalla posizione assunta dalla Santa Sede sta proprio nell'apertura dimostrata, nel non essersi chiuso in una battaglia ideologica di principio, in un no a priori al cibo transgenico».

La svolta del Vaticano sulle biotecnologie come «arma» contro la fame nel mondo, non piace al presidente dei Verdi Alfonso Pecoraro Scanio. «È un grave cedimento alla pressione delle multinazionali - sostiene - gli Ogm non hanno niente a che vedere con la fame nel mondo. Il cibo nel mondo c'è, il problema è che non ci sono i soldi per comprarlo. Lo dimostra il fatto che l'India o il Burkina Faso esportano cibo». [gia.gal.]

VERRA' RIMOSSO IL BOICOTTAGGIO IN VIGORE DAL '98

Entro l'anno l'Europa potrebbe iniziare a produrre Ogm

Indiscrezioni dopo il via libera del parlamento ai regolamenti in tema di tracciabilità e utilizzazione

retroscena

ROMA

STOP alla «caccia alle streghe», l'Unione Europea sarebbe pronta a ridiscutere il proprio no al cibo transgenico. Secondo quanto si apprende in ambienti vicini al commissario per l'ambiente e la sicurezza alimentare Byrne, prima della fine dell'anno ripartiranno nell'Ue le registrazioni di prodotti Ogm.

Dopo la nuova normativa varata definitivamente a luglio, verrà rimossa la moratoria, in vigore dalla fine del '98, ossia quel «boicottaggio» dei prodotti biotech che ha spinto gli Stati Uniti a promuovere il panel arbitrale, il procedimento di valutazione presso il Wto. Malgrado questo ammorbidimento del «proibizionismo» del vecchio continente non è affatto scontato che in materia di Ogm i rapporti tra Stati Uniti ed Unione europea siano destinati a migliorare. Anzi. La nuova normativa comunitaria, infatti, prevede che siano etichettati tutti i prodotti destinati all'alimentazione umana ed animale nei quali la presenza di Ogm sia superiore ad una soglia dello 0,9%. Ciò che preoccupa gli Usa è l'estensione dell'etichettatura ai mangimi, visto che gli Stati Uniti sono un grande produttore ed esportatore di mais e soia. All'incirca il 50% della produzione statunitense di questi due prodotti è destinata ai Paesi Terzi. In pratica, per esportare verso l'Unione europea, gli americani dovrebbero realizzare una filiera appositamente dedicata, per garantire l'etichettatura dei prodotti e, quindi, l'informazione dei consumatori. Il governo di Washington sembra disponibile a dar seguito alle prese di posizione degli operatori economici, secondo cui il sistema che dovrebbe essere messo in opera risulterebbe troppo complesso, costoso e, soprattutto, ingiustificato dal punto di vista scientifico. Si profila, perciò, un duro braccio di ferro che potrebbe condizionare irreparabilmente il positivo esito della trattativa sul commercio internazionale che ripartirà, a Cancun, il prossimo mese di settembre.

Il commissario Ue David Byrne

> Entro dicembre saranno inoltre varate misure per regolamentare anche la presenza accidentale nelle sementi Gli agricoltori infatti chiedono di poter procedere alle semine senza rischi di distruzione

I 15 partner hanno tutti avallato il via libera del Parlamento europeo ai due regolamenti in materia di utilizzazione, tracciabilità ed etichettatura degli Ogm in agricoltura e nell'alimentazione. Regolamenti che dovranno ora essere formalmente adottati dal Consiglio dei ministri europei, sotto la presidenza italiana. Con questi provvedimenti il quadro giuridico comunitario è praticamente definito e completo per quanto riguarda la tutela e la sicurezza dei consumatori, che avranno la possibilità di scegliere tra prodotti Ogm e non, che dovranno essere adeguatamente segnalati. Per quanto riguarda invece i produttori, verranno varate entro dicembre ulteriori misure che regolamentino la presenza accidentale di Ogm nelle sementi, affinché le semine possano essere effettuate con la tranquillità e la sicurezza che sono mancate negli ultimi anni. Le associazioni europee degli agricoltori hanno tempestivamente segnalato la necessità di soddisfare il proprio fabbisogno di sementi con produzioni nazionali garantite, rilanciando, con iniziative concrete, i piani nazionali.

I problemi maggiori riguardano, però, il settore zootecnico. I nuovi regolamenti disciplineranno, infatti, la presenza di Ogm e la tracciabilità pure nei mangimi, le cui materie prime sono per lo più importate dai Paesi Terzi dove gli Ogm sono autorizzati. I prossimi passi sono, perciò, l'eliminazione della moratoria di fatto da parte di alcuni paesi membri e la fissazione delle regole sulla coesistenza, che nei prossimi mesi saranno all'esame dei ministri agricoli europei, sulla base delle linee proposte dal Commissario europeo per le politiche agricole Franz Fischler. Le agricolture dei Paesi extraeuropei, soprattutto Usa ed America Latina, dove l'utilizzazione di sementi Ogm è autorizzata, sono fortemente competitive e «aggressive» nei confronti dell'Europa e mentre le produzioni transgeniche possono essere importate massicciamente sul mercato comunitario ed entrare nella catena alimentare, agli agricoltori europei è invece preclusa la coltivazione di quelle stesse varietà biotecnologiche. Uno svantaggio competitivo gravissimo per l'Italia, poiché coinvolge comparti dove le potenzialità della nostra agricoltura sono enormi (come la soia, per la quale siamo leader in Europa) e la protezione alle frontiere praticamente inesistente.

[gia.gal.]

CHIUSA UNA CLASSICA DELL'ALPINISMO

Oggi saranno fatti crollare i massi ancora in bilico sulla via normale del Cervino

Frana sulla via normale Oggi non si scala il Cervino

■ Cervino vietato per un giorno, quello di oggi. Una frana, caduta l'altra notte, lungo la «via» normale italiana rende rischioso l'itinerario di salita e così oggi cinque guide alpine insieme con quattro militari della Guardia di Finanza faranno crollare i massi ancora in bilico. In venti giorni due frane hanno bloccato la «Grande Becca», come i residenti di Cervinia chiamano il Cervino: la prima in territorio svizzero aveva costretto le guide di Zermatt a vietare le salite per due giorni. Un'enorme massa di detriti si era staccata vicino alla cresta «storica dell'Hornli», quella seguita per la prima volta nel 1865 da Edward Whymper. La frana dell'altra notte, sull'itinerario italiano, è stata di più modeste dimensioni, ma in un punto critico della «via», cinquanta metri oltre la capanna Carrel, a ridosso della Gran Torre. I massi si sono staccati al di sopra della corda fissa denominata «Sveglia». La frana ha svegliato i quaranta alpinisti che dormivano nella capanna in attesa delle prime ore del giorno per poter affrontare la salita in vetta. Proprio una guida del Cervino, Augusto Tamone, che aveva pernottato alla Carrel, ieri mattina ha dato l'allarme. Guide e geologi hanno fatto sgomberare la montagna, quindi hanno compiuto un volo in elicottero per un sopralluogo di perlustrazione per decidere quali misure devono essere adottate. La maggior parte del materiale è precipitato ai piedi della montagna, ma alcuni blocchi sono rimasti in bilico sulla parete. «Domani (oggi, ndr) faremo il lavoro di bonifica e controlleremo gli ancoraggi. Le corde fisse non sono state toccate, tuttavia è possibile che le metteremo di nuove per evitare rischi - precisa la guida Giuliano Trucco -. La frana è stata causata dal gran caldo che ha fatto sciogliere il ghiaccio nelle fessure della parete provocando così il crollo». Da giugno a ieri sono salite sul Cervino una media di quaranta alpinisti al giorno; soltanto domenica sono stati ottanta.

TORINO E BOLZANO RAGGIUNGONO 37 GRADI. ALLARME INCENDI

Il caldo riaccende il rischio blackout

Temperature tropicali anche in alta quota e record nelle città

Gianpaolo Marro
ROMA

Persino a Bressanone il caldo ha raggiunto valori dal tutto insoliti: nella città dell'Alto Adige, a 560 metri sul livello del mare, la temperatura ha raggiunto 37,8 gradi. E Bolzano si è avvicinata con 37 gradi. Tutta l'Italia è nella morsa del caldo. Dopo una notte record ieri è stata una giornata bollente. E per oggi torna il rischio di blackout elettrico. Il Gestore della rete di trasporto nazionale dell'energia elettrica prevede un aumento di 2000 megawatt dei consumi oltre la media stagionale e le società elettriche comunicheranno sui propri siti internet gli orari e le zone interessate a possibili distacchi.

Le temperature elevate hanno moltiplicato l'allarme incendi: soltanto ieri la centrale operativa della Forestale ha registrato 106 chiamate per la segnalazione di altrettanti roghi. Le regioni maggiormente interessate sono la Campania, la Toscana e il Lazio. In Veneto, nel Bellunese, si sta ancora lavorando allo spegnimento di un bosco di conifere. L'incendio divampa ormai da 10 giorni con fasi alterne ed ha già mandato in fumo decine di ettari di bosco.

In Sardegna sono ben 400 gli ettari di macchia mediterranea e pascolo alberato cancellati dal rogo sulle colline di Monti Canu, nelle campagne tra Arzachena e Palau, sulla costa gallurese.

A Torino ieri la temperatura massima è stata di 37 gradi, mezzo in più di domenica e si avvicina al massimo assoluto della storia, nel luglio '47. Ieri record di quota 39 a Bra nel Cuneese. Lo zero termico rimane ben al di sopra dei 4000 metri di altitudine. La situazione non è destinata a migliorare nei prossimi giorni: le previsioni parlano di una settimana rovente con probabili nuove punte records, lasciando solo per il weekend la speranza di un timido passaggio di aria fresca. Ma non si escludono in alcune aree temporali e in questo caso - come sperano soprattutto gli agricoltori - si potrebbe avere un abbassamento dei valori. Ma con la nuova ondata di caldo torrido, si fa sempre più grave la siccità: ovunque inviti al risparmio di acqua e ordinanze antisprechi con il divieto di irrigare orti e giardini e lavare automobili.

Problemi legati all'afa record ieri anche a Genova, dove a causa delle temperature torride del Palazzo di Giustizia, che hanno raggiunto in alcuni uffici livelli insopportabili, è saltato anche il server e i computer sono rimasti spenti per alcune ore. I dipendenti, che da mesi chiedono all'amministrazione di dotare gli uffici di impianti di climatizzazione, sono scesi in strada, dove hanno fatto per un'ora un sit-in di protesta.

Dal Nord-Ovest al Nord-Est dove il Veneto ha vissuto ieri la giornata finora più calda: 38 gradi a Padova, 37 a Verona e Vicenza, 35 a Venezia. Il tasso d'umidità è stato fra il 30 e 40 per cento, ben quattro capoluoghi hanno registrato superamenti della soglia di attenzione per le concentrazioni di ozono: Venezia, Padova, Verona e Vicenza. A Trieste - ieri alle 10 c'erano già 33 gradi - la bora in questi giorni non rinfresca il capoluogo giuliano, anzi, secondo i meteorologi, è fra le cause principali del caldo torrido che sta investendo la città, con temperature record come quella di 29 gradi registrata ieri notte. In pratica il borino, che in questi giorni parte già caldo dalla Slovenia e dall'Ungheria, scavalca le Alpi Giulie e, scendendo giù dall'altopiano carsico, finisce col riscaldarsi ancora di più, dando luogo all'«effetto foehn». Situazione di grande afa anche a Firenze con quasi 39 gradi.

Sul fronte degli incendi ieri il Portogallo ha dichiarato lo stato di calamità pubblica. Sono stati distrutti 15 mila ettari di foreste, morte nove persone e ferite una decina. Decine di vigili del fuoco sono arrivati anche dall'Italia e dal Marocco per aiutare gli oltre quattromila uomini dispiegati dal governo di Lisbona nello spegnimento delle fiamme. In Spagna preoccupano incendi scoppiati in Castiglia (cancellati 5 mila ettari) uno dei quali ha raggiunto la provincia di Salamanca, e uno a Huelva nell'entroterra dell'Andalusia. In Germania grande mobilitazione per un rogo che ha devastato decine di ettari della foresta di Jueterborg, a 60 chilometri a Sud di Berlino.

TEMPERATURE E INDICE DI CALORE

L'INDICE DI CALORE è la temperatura effettivamente percepita dal nostro corpo, considerando l'incidenza dell'umidità relativa sulla temperatura ambientale

MALESSERI DA CALDO
27-31° Possibile affaticamento, crampi di calore
32-39° Forte affaticamento, difficoltà nella respirazione
40-54° Possibile colpo di calore, insolazione
+54° Colpo di calore altamente probabile

TEMPERATURE (°C) \ UMIDITÀ RELATIVA	20	25	30	35	40	45	50	55	60	65	70	75	80	85	90	95	100
42	46	48	50	52	54	56	58	61	64	66	68	70	73	75	77	79	82
40	43	45	47	49	51	52	54	56	58	61	63	65	67	69	71	73	75
38	40	42	43	45	47	49	50	52	54	56	57	59	62	63	65	67	69
35	35	37	39	40	42	43	45	46	48	49	51	53	54	56	57	58	60
32	32	33	34	35	37	38	40	41	42	44	45	46	48	49	50	51	53
29	29	29	30	31	32	33	35	36	37	38	39	40	41	43	44	45	46
27	27	27	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41

WB

La Forestale mobilitata per 106 roghi in appena 24 ore fra Campania, Lazio e Toscana. In Sardegna bruciati 400 ettari di macchia mediterranea

A Genova l'afa manda in tilt il palazzo di giustizia In quattro province venete è stata superata la soglia d'attenzione legata a concentrazioni d'ozono

Allarme roghi anche in Spagna e Portogallo dove è stato chiesto lo stato di calamità

IL WWF LANCIA L'ALLARME CON IL «LIBRO ROSSO»

Coralli, farfalle, ragni: sos per 300 specie

Sono minacciate da cambiamenti climatici e inquinamento

Roberto Fiori
ROMA

I «Lilliput della natura» rischiano l'estinzione. Il corallo rosso italiano, ad esempio: dopo anni di intenso prelievo, le colonie di questo minuscolo invertebrato si stanno spopolando con effetti devastanti per l'ecosistema marino. Ma in pericolo, nella nostra penisola, sono anche libellule e farfalle, insetti, crostacei, molluschi, ragni e altre 343 specie di quegli invertebrati che, tutti insieme, costituiscono il 99% della fauna del pianeta.

L'allarme viene dalla prima Lista rossa degli invertebrati italiani stilata dal Wwf Italia, un elenco ragionato e comparato realizzato passando al setaccio i diversi ambienti e con il quale l'associazione guidata da Fulco Pratesi denuncia che spugne, vermi e stelle marine rischiano di scomparire per i fenomeni legati ai mutamenti climatici, per l'inquinamento, per la scomparsa degli habitat più delicati, come rive dei fiumi, boschi e spiagge.

Nella «top ten» degli invertebrati più minacciati spiccano, oltre al corallo rosso, la grande pinna (pinna nobilis), un mollusco che vive in una conchiglia ancora oggi pescata per uso ornamentale, la farfalla d'alta quota Apollo e il macaone sardo che colora la macchia mediterranea. Un caso emblematico è quello della farfalla bramea europea, una specie antichissima scampata all'estinzione e considerata un fossile vivente che appena 40 anni fa è stata scoperta in una nicchia di bosco ancora integra della Basilicata, oggi circondata dal degrado e da attività umane invasive.

Ma l'inquinamento e le alterazioni dell'ambiente mettono a rischio anche la bellissima libellula Calopteryx dalle ali blu elettrico, crostacei ben noti come il gambero di fiume e l'astice, il minuscolo gamberetto rosa Chirocefalo del Lago di Pilato, nei Monti Sibillini, e la Malmignatta, ragno tra i più velenosi in Europa che vive nel Centro e nel Sud Italia ed è forse più noto come «vedova nera». Sotto accusa per la scomparsa di questi piccoli esseri sono anche i cambiamenti climatici: basta infatti un lieve innalzamento della temperatura per compromettere la loro sopravvivenza. A proposito di invertebrati marini, tra le cause della loro estinzione c'è anche la cattiva abitudine al saccheggio degli italiani, che in estate raccolgono a piene mani stelle marine, ricci e altri molluschi ormai diventati rari.

Con oltre 53 mila specie che vanno dai minuscoli vermi parassiti agli insetti, gli invertebrati sono un esercito animale poco visibile e sconosciuto ma che rappresentano il 93,5% dell'intera fauna italiana e costituiscono la base della biodiversità, della ricchezza di tutti gli ecosistemi.

«Incrociando gli elenchi delle 343 specie minacciate con quelli delle specie protette, ci siamo accorti che appena il 5% degli animali a rischio è tutelato dalle leggi: è necessario colmare questo gap, promuovendo l'incontro tra mondo scientifico e normativo, che dovrebbero lavorare in sintonia» ha detto Fulvio Cerfolli, uno dei curatori del rapporto realizzato dai maggiori studiosi italiani con il contributo dei ministeri dell'Istruzione e dell'Ambiente.

Per tutelare le specie, sostiene il Wwf, è necessario tutelare gli habitat. E alla luce dei risultati del Libro rosso, l'associazione chiede una revisione e un aggiornamento delle liste ufficiali che includano le specie endemiche o a rischio e che il ruolo degli studiosi «sistematici» italiani diventi parte essenziale degli organi istituzionali preposti alla salvaguardia della biodiversità.

Con oltre 53 mila varietà gli invertebrati costituiscono il 93% della nostra fauna e sono alla base della catena ecologica e della biodiversità

A minacciare gli invertebrati italiani sono l'inquinamento e i mutamenti climatici

I LILLIPUZIANI DELLA NATURA PIU' IN PERICOLO

Farfalla Apollo

Grande pinna

Malmignatta

Macaone sardo

Libellula Calopteryx

Gamberetto rosa

Gambero di fiume

Farfalla bramea europea

Corallo rosso

Astice

NELLA LISTA DEI DETENUTI DA SCARCERARE CI SONO 161 «AMMINISTRATIVI» E 91 DELINQUENTI COMUNI

Giordania, il Parlamento boccia due leggi sui diritti alle donne

■ Il Parlamento giordano ha bocciato due leggi che avevano suscitato forti discussioni nel Paese. La prima concedeva alle donne la possibilità di divorziare: secondo la legge islamica tale diritto è esclusiva degli uomini. L'assemblea ha anche respinto la modifica di un articolo del codice penale che inasprisce le pene a carico di chi avesse ucciso una donna della propria famiglia colpevole di adulterio. Ora la parola passa al Senato.

La regina Rania di Giordania

Rabat corteggia Gerusalemme alla vigilia del piano sul Polisario

■ Il Marocco ha ripreso i contatti con Israele, interrotti dal 2000, allo scopo di ottenere il suo sostegno al rifiuto delle risoluzioni che il Consiglio di Sicurezza sta discutendo per applicare il piano di pace delle Nazioni Unite che prevede la creazione di un'amministrazione congiunta nelle zone contese fra il Marocco e il Fronte Polisario. Rabat si trova in una posizione senza precedenti di contrapposizione nei confronti di Washington che ha annunciato il suo sostegno al piano.

Un manifesto del Fronte Polisario

Kofi Annan diventerà cittadino onorario di Roma

■ Il Segretario generale dell'Onu, Kofi Annan, sarà cittadino onorario di Roma. E' stato il sindaco della capitale, Walter Veltroni, a presentargli la proposta durante un incontro al Palazzo di Vetro. Annan ha accettato e a novembre andrà a Roma dove parteciperà anche all'iniziativa dei Local Forum. Durante il colloquio Veltroni ha affrontato il tema della lotta all'Aids illustrando alcune delle iniziative in corso.

Il Segretario dell'Onu Kofi Annan

Fiori per il presidente palestinese Yasser Arafat. Nonostante le pressioni israeliane Arafat resta saldo al potere

ABU MAZEN PER PROTESTA ANNULLA L'INCONTRO DI DOMANI CON SHARON

Israele libera 443 palestinesi

Arafat: è una truffa, tradita la Road Map

Aldo Baquis
TEL AVIV

Salta l'incontro, previsto per domani sera, fra il premier israeliano Ariel Sharon e il suo omologo palestinese Abu Mazen (Mahmud Abbas) La notizia è stata diffusa dalla radio dell'esercito israeliano e sarebbe il frutto dei dissidi e delle pressioni reciproche a cui sono opposti i due leader: da parte israeliana in seguito all'agguato che l'altra sera, a Sud di Gerusalemme, ha lasciato ferita a colpi di arma da fuoco una madre con i suoi tre bambini. Fra i palestinesi il vivissimo scontento per il mancato rilascio di un numero adeguato di prigionieri in Israele. Il fallimento del colloquio è il segno della crescente tensione che sta minacciando la «hudna». Deputati del Likud hanno ieri aspramente criticato la decisione di Sharon di liberare centinaia di detenuti palestinesi.

I quadri delle Brigate al-Aqsa sono sfilati ieri armati per le strade di Ramallah e hanno minacciato nuovi attacchi antisraeliani per vendicare un loro compagno ucciso poche ore prima in uno scontro a fuoco con l'esercito israeliano a Tulkarem, Cisgiordania. In un comunicato divulgato ieri in Cisgiordania, le Brigate al-Aqsa hanno denunciato quanti fra i leader palestinesi si offrono come strumenti degli interessi statunitensi ed israeliani nella regione». Nel documento non hanno fatto nomi, ma hanno promesso che verso questi «traditori» non esiteranno a ricorrere al pugno di ferro.

Ignorando queste ed altre pressioni, ieri Abu Mazen si è recato a Gaza per convincere i dirigenti politici delle principali organizzazioni palestinesi a prolungare la sospensione degli attacchi antisraeliani. L'Anp vorrebbe infatti instaurare nei Territori una «tregua ad oltranza» che gradualmente placherebbe gli animi di israeliani e palestinesi ed eviterebbe dunque la necessità di disarmare con la forza i gruppi che propugnano ancora la lotta armata.

Ma mentre il premier palestinese si recava in missione a Gaza, Israele ha scatenato nuove ire fra i palestinesi precisando che la liberazione dei detenuti palestinesi prevista per domani riguarderà solo 443 reclusi, su un totale di oltre seimila. «Un inganno, una truffa», ha subito esclamato Yasser Arafat secondo cui solo nelle ultime settimane Israele ha messo in cella circa 800 militanti palestinesi. Quando a Ramallah è giunta la lista dei palestinesi in procinto di riacquistare la libertà, gli animi si sono ancora più esasperati. Fra questi figurano infatti 161 detenuti «amministrativi», che comunque sarebbero stati rilasciati fra alcuni mesi, e 90 detenuti comuni che - per ammissione dei responsabili israeliani - sono invisi alla popolazione nei Territori al punto tale che potrebbe essere subito costretti a riparare in Israele.

Nelle stesse ore in cui i dirigenti palestinesi si indignavano per la «pochezza» del gesto israeliano, Sharon si è trovato sotto il fuoco alla Knesset della opposizione nazionalista. A poco sono servite le sue spiegazioni che comunque si tratta di palestinesi che «non hanno le mani intrise di sangue di ebrei» e che dovranno firmare un solenne impegno in base al quale promettono di abbandonare per sempre il ricorso alla violenza. In particolare Sharon è stato accusato di non premere sufficientemente su Abu Mazen affinché metta fine agli indugi e inizi il disarmo attivo dei gruppi che praticano l'Intifada armata.

In un improvviso battibecco sviluppatosi in un corridoio della Knesset, una parente di un israeliano ucciso in un attentato palestinese ha fatto notare a Sharon che «chi lancia una bottiglia incendiaria, anche se non ha ucciso israeliani aveva certo la volontà di uccidere e non merita premi». «La questione dei reclusi - ha subito ribattuto Sharon - è di grande importanza per i palestinesi. Dobbiamo mostrare sensibilità verso le loro necessità. Sforzarci di raggiungere un accordo».

Al tempo stesso, però, il ministro della difesa Shaul Mofaz ha avvertito che l'attentato avvenuto alle porte di Betlemme non è passato inosservato e che per questa ragione Israele ha deciso di sospendere la cessione all'Anp del controllo di altre città cisgiordane, come Kalkilya e Hebron. Nella zona di Nablus, hanno rivelato inoltre fonti militari israeliani, Hamas è riuscito ad allestire laboratori dove vengono prodotti razzi Qassam che potrebbero in futuro essere sparati dalla Cisgiordania verso le retrovie israeliane. Al progetto, hanno aggiunto le fonti, partecipano istruttori libanesi Hezbollah.

Sempre ieri si è appreso che Hamas progettava nei mesi scorsi un clamoroso attentato al convoglio che solitamente accompagna Sharon nei suoi spostamenti a Gerusalemme. L'emissario di Hamas, secondo i servizi segreti, era un manovale palestinese impiegato nel campus universitario di Givat Ram da dove, ad occhio nudo, poteva seguire le attività attorno all'ufficio del premier e prendere nota dei suoi spostamenti. Con la sua cattura, avvenuta alcune settimane fa, il progetto è stato sventato.

CHUNG MONG-HUN ERA INQUISITO PER AVERE TRASFERITO ILLEGALMENTE 500 MILIONI DI DOLLARI AL GOVERNO DEL NORD

Coree, un suicidio minaccia il disgelo

La tragica morte dell'erede dell'impero Hyundai

SEUL

Potenti come i Kennedy, sfortunati come i Kennedy. Il suicidio di Chung Mong-hun, quintogenito del fondatore del conglomerato sudcoreano Hyundai, aggiunge l'ultimo capitolo nero alla saga di una dinastia industriale e politica tanto ricca quanto segnata da una storia di lutti e controversie.

Ma la morte di Chung - un volo dal suo ufficio al dodicesimo piano di un grattacielo di Seoul quando in Europa era domenica notte - rischia di avere un significato ben più profondo del colpo terribile inferto alla sua famiglia e all'immagine del gruppo. L'uomo che si è ucciso lasciando quattro messaggi di addio e scrivendo ai suoi connazionali: «Vi chiedo di scusarmi per questa stupidaggine», era in attesa di processo per una vicenda di fondi trasferiti clandestinamente dalla Corea del Sud a quella del Nord, e di fatto rappresentava uno dei principali protagonisti del disgelo tra due Paesi ufficialmente ancora in guerra. Adesso, dopo la sua misteriosa morte, c'è chi teme che i rapporti tra le due Coree possano tornare precipitosamente ai livelli inesistenti di pochi anni fa.

E' una storia che in due sole generazioni passa dal trionfo al fallimento, nella vita come negli affari, quella dei Chung. Il fondatore dell'impero, Chung Ju-yung, morto nel 2001, mette in piedi dopo la guerra di Corea un impero che spazia dai cantieri navali all'elettronica alle auto, e che per molti anni tiene incontrastato il predominio tra le grandi conglomerate del Paese. Ma mentre il gruppo si espande le tragedie colpiscono la famiglia. Mong-pil, il primogenito, muore in un incidente automobilistico nel 1982. Mong-woo, il quarto dei fratelli, si suicida anche lui nel 1990 dopo una lunga depressione. Nel 1992 Ju-yung getta la spugna: ha scalato i vertici del potere economico, ha provato ad arrivare anche a quelli della politica ma non ce l'ha fatta, uscendo sconfitto dalle elezioni presidenziali.

Dopo quell'esperienza si fa da parte, aprendo però una faida sanguinosa tra due dei figli superstiti. Da una parte c'è appunto Mong-hun, nato nel '48 e timidissimo, laureato in letteratura coreana, che ha scelto comunque di percorrere la strada degli affari di famiglia entrando nel 1975 nel settore siderurgico della Hyundai. Dall'altra il secondogenito Mong-koo, che guida invece il ramo automobilistico del gruppo, la Hyundai Motor. Nel corso degli anni il giovane Mong-hun scala tutte le posizioni fino a diventare presidente aggiunto del gruppo, nel 1998. Poi, dopo due anni di difficile convivenza al vertice, si scatena la battaglia azionaria e legale con il fratello. I giudici danno ragione a Mong-hun, sarà lui il presidente del gruppo. Ma anche allora Mong-koo non si arrende e smembra il gruppo: a lui resta il controllo della Hyundai Motor, il fratello dovrà accontentarsi delle società che si occupano di elettronica e di finanza, e sarà comunque costretto a venderne una buona parte per far fronte alla crisi. Su questo sfondo stanno anche le ambizioni fallite del sesto figlio: Mong-joong è prima presidente della Federazione del calcio sudcoreana e vicepresidente della Fifa, poi l'anno scorso tenta anche lui - e anche lui viene sconfitto - l'avventura delle Presidenziali.

Mentre cerca di mettere a posto i pezzi del suo impero Chung Mong-hun ha però anche un altro grande obiettivo, quel riavvicinamento tra Nord e Sud che è il chiodo fisso di suo padre. Proprio il suo ruolo nei rapporti tra le due Coree è quello che lo trasforma da simil-eroe nazionale a indagato. Nel febbraio di quest'anno scoppia lo scandalo sui fondi transitati clandestinamente verso Pyongyang prima della storico summit del giugno 2000 tra le due Coree, quello stesso summit che consente al presidente sudcoreano Kim Dae-jung di vincere il Nobel per la Pace grazie alla sua «politica del sole splendente». Il sole ha illuminato i rapporti tra le due Coree - è l'accusa dei magistrati di Seoul - ma ad alimentarlo c'erano fior di quattrini, ben 500 milioni di dollari, portati clandestinamente alla dittatura di Kim Jong-il proprio dalla Hyundai Asan, la società creata da Chung Mong-hun per intrattenere rapporti con l'altra Corea. Dopo quel summit, del resto, Mong-hun si accredita come il vero uomo ponte tra Nord e Sud: la Hyundai Asan crea un parco industriale oltre la cortina che divide i due Paesi e lancia anche un servizio di traghetti che porta i coreani del Sud a visitare il parco naturalistico del massiccio del Kumgang, a Nord.

Il suo finale di partita, dopo gli interrogatori delle ultime settimane e qualche ammissione, Mong-hun lo scrive da solo con il salto nel vuoto: non vedrà mai l'improbabile pace tra le due Coree, ma certo la sua presenza - e adesso la sua morte - influenzeranno non poco i loro rapporti. Le sue ceneri, ha chiesto, dovranno essere sparse sul massiccio del Kumgang.

[r. m.]

La preghiera di un parente di Chung Mong-hun davanti a una sua fotografia listata a lutto ieri il titolo Hyundai è affondato alla Borsa di Seul

IL SACERDOTE A BENGASI DOPO L'ACCORDO ITALIA-LIBIA SULL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA

«Nuove schiavitù», colloquio don Benzi-Gheddafi

Carla Reschia

«Una persona molto attenta, accogliente, sincera nell'assumersi l'impegno a un dialogo costruttivo». Ha solo parole di lode don Oreste Benzi, polemico e combattivo fondatore della Comunità Papa Giovanni XIII di Rimini, per il colonnello Gheddafi che ha incontrato l'altro ieri a Bengasi, auspice Romano Prodi, per parlare con lui d'immigrazione, lotta alla prostituzione e dialogo interreligioso. Un appuntamento che arriva, probabilmente non a caso, poco dopo lo sdoganamento del leader libico da parte dell'Italia, sancito dal recente accordo operativo tra i capi della polizia italiana e libica per contrastare il fenomeno dell'immigrazione clandestina. Un disegno politico pazientemente inseguito per decenni da Andreotti e completato infine da Pisanu, destinato a rompere l'isolamento della «Jamahiria» socialista nei confronti dell'Europa e a recuperare un Paese e un capo di Stato controversi ma indispensabili nello scacchiere africano.

E' stato Prodi a mettere in contatto le «due tonache» - la definizione è di don Benzi - nella convinzione che il sacerdote, da tempo impegnato sul fronte del disagio e dell'emarginazione, avrebbe potuto fornire un utile contributo per la lotta alle nuove forme di schiavitù. «Galeotto» è stato l'aereo messo a disposizione da Gheddafi per riportare a casa i bambini dello Zimbabwe operati al cuore dai medici dell'Ospedale Sant'Orsola Malpighi di Bologna, nell'ambito di un programma di assistenza ai minori cofinanziato dalla Regione Emilia Romagna.

Mezz'ora a tu per tu «sotto un albero, come due capi africani», un'intesa perfetta: «Ci siamo lasciati - racconta don Benzi - con l'impegno di rivederci presto. E' stato un incontro operativo, di lavoro, che ha aperto nuove prospettive». Tre, come da programma, i temi affrontati e avviati a uno scambio proficuo di conoscenze e intervento: l'emigrazione clandestina alla luce degli accordi fra Italia e Libia sul pattugliamento delle coste, la necessità di fermare all'origine, in terra africana, il flusso delle prostitute-schiave «deportate» in Europa e negli Stati Uniti e infine i punti di contatto fra le tre grandi religioni monoteistiche, un tema che il sacerdote ha affrontato anche a Tripoli con Mohammed Shariff, presidente della World Islamic Call Society.

«Per quanto riguarda gli emigranti - illustra il prelato - ho offerto al colonnello, a nome dell'associazione Giovanni XXIII, la nostra assistenza nei campi di accoglienza affinché possano trovare una via di ingresso legale verso l'Unione Europea e un lavoro regolare. Sul secondo punto, poiché il 95 per cento della prostituzione africana viene dalla Nigeria, Gheddafi si è assunto l'impegno di discutere il problema con il presidente nigeriano Olusegun Obasanjo». Infine, il progetto di obbedienza a Dio per la pace. «Nel Corano, nella Bibbia, nel Vangelo - conclude don Benzi - ci sono parole che sono uguali per tutti, valori condivisi. E'importante porre l'accento su questi aspetti e non su ciò che separa per cercare se non il perdono, che è una categoria specificamente cristiana, almeno una riconciliazione tra i popoli del Libro». E soprattutto, e anche su questo pieno consenso, una parola d'ordine: «La religione non può essere mai uno strumento della politica». Se mai possono collaborare, per una giusta causa.

ANKARA DELUDE LA UE

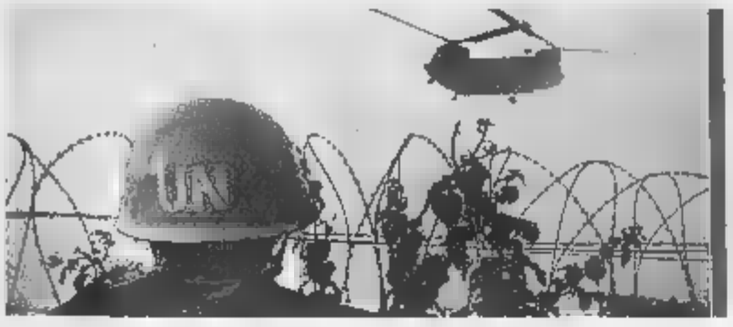
Ancora ai militari il Consiglio per la sicurezza

ANKARA

Le forze armate hanno nominato un generale alla guida del Mkg, il Consiglio per la sicurezza nazionale creato dopo il golpe del 1980, che raggruppa il Presidente, il Primo ministro, i ministri e i generali dell'esercito ed è considerato il vero centro decisionale della politica turca. Sukru Sariisik, ex comandante del quinto reggimento dell'esercito, prenderà il posto dell'attuale Segretario Tuncer Kilinc, in pensione da fine agosto. La sua nomina ha sollevato aspre polemiche all'indomani dell'approvazione in Parlamento di un pacchetto di riforme volte a limitare i poteri politici dell'esercito. Gli emendamenti, che devono ancora essere controfirmati dal presidente Ahmet Necdet Sezer, prevedono infatti una riduzione dei poteri esecutivi del Consiglio ed erano stati accolti con favore dal capo degli Affari Esteri dell'Unione, Xavier Solana, «soddisfatto dei passi concreti intrapresi da Ankara per adempiere ai criteri di Copenhagen». Proprio queste circostanze avevano fatto sperare nella nomina di un civile. Un gesto che avrebbe potuto aiutare la Turchia a entrare infine in Europa, come chiede fin dal 1987.

Ora l'auspicio è che Sariisik passi la mano a un civile entro un anno, come è previsto dalla riforma, ma è possibile che la sua nomina sia indicativa della volontà dell'esercito di continuare a influenzare i processi decisionali nel Paese. Il generale Sariisik avrà comunque poteri limitati rispetto al passato, quando il Consiglio si intrometteva sistematicamente nelle questioni politiche fino ad arrivare, nel 1997, a costringere alle dimissioni il governo filo-islamico. La questione è comunque destinata a riaccendere le diffidenze verso Ankara, anche per i delicati rapporti fra le forze armate e il partito moderato filo-islamico che appoggia il governo di Erdogan. [e. st.]

LA ■ VOLTA PAGINA



IL RUOLO DEGLI USA
3 navi ameri■ con 2.300 marines si trovano al largo delle coste liberiane: avranno un ruolo logistico.

LA RISOLUZIONE ONU
È la 1497, approvata con 12 voti a favore e 3 astensioni

LA FORZA MULTINAZIONALE
Sarà essenzialmente africana ed avrà il compito di imporre il cessate ■ fuoco anche per permettere il rientro in loco delle ONG. La 1497 prevede che entro il 1° ottobre sarà sostituita da un contingente di Caschi blu Onu

LA ECOWAS
■ la Comunità economica degli Stati dell'Africa Occidentale. Ha approvato giovedì il dispiegamento in Liberia di una forza di pace: sarà appoggiata dai marines Usa

IL PRESIDENTE LIBERIANO
Charles Taylor ha annunciato ad una delegazione dell'Ecowas l'abbandono del paese il giorno 11 agosto

GIA' SCHIERATI 300 SOLDATI NIGERIANI DELLA ECOWAS

Scene di giubilo a Monrovia assediata Arriva la forza di pace

Silenzio dal palazzo di Taylor. Si combatte ancora nella seconda città del paese. Un medico racconta gli orrori dei soldati-bambini

Il saluto militare ai primi soldati ■ pace nigeriani sbarcati all'aeroporto di Monrovia dall'elicottero ■■ le insegne dell'Onu

MONROVIA

Dopo una settimana di ritardi, rinvii e false partenze, ieri sono arrivati in Liberia i primi soldati nigeriani della Forza di pace dell'Ecowas, la Comunità degli Stati dell'Africa occidentale, con mandato ■ peacekeeping. Quaranta uomini in tuta mimetica da combattimento ■■ partiti alle otto ■■ mattino dalla Sierra Leone a bordo di due elicotteri di fabbricazione russa Mi-8 con le insegne dell'Onu, ■guiti da altri 300 trasportati con i giganteschi elicotteri Mi-26, che portavano appesi in una imbragatura anche alcuni mezzi blindati. Sotto ■■ pioggia scrosciante, l'avanguardia, pesantemente armata, ha preso posizione attorno alla pista dell'aeroporto di Monrovia.

Un secondo gruppo di 300 uomini arriverà mercoledì, il resto seguirà nei prossimi giorni. Quest'avanguardia ha mandato limitato alla sicurezza dell'aeroporto, che si trova a circa 45 minuti di automobile da Monro■■ assumeranno il controllo di punti strategici della capitale solo quando questo primo contingente - 1.500 uomini - sarà ■■pletato. A quel punto il presidente Charles Taylor dovrà lasciare il potere e il Paese e andare in esilio in Nigeria. Taylor ha indicato ■■ data della sua partenza lunedì 11 agosto a mezzogiorno.

L'intera forza - 3.250 soldati, di cui ■■■ 1.500 della Nigeria e circa 1.700 da Ghana, Mali, Benin e Togo - sarà schierata entro ottobre, con il mandato di garantire il rispetto della tregua tra ribelli e forze governative.

Gli abitanti di Monrovia, esausti ■■ felici, hanno salutato il fragoroso ■■■■■ a bassa quota degli elicotteri con grida ■ battimani. E quando i tanto attesi peacekeeper in elmetto e mimetica sono saltati ■■ dagli elicotteri, sono stati accolti da una folla che, incurante della pioggia, li aspettava sul bordo della pista e gridava «Basta guerra, vogliamo la pace». Un colonnello nigeriano ■ stato addirittura portato in trionfo.

La gioia spontanea della popolazione è esplosa immediatamente, malgrado la fame, la stanchezza, il terrore che ha inchiodato a casa la popolazione civile che non ha voluto ■ potuto fuggire della capitale negli ultimi giorni di furiosi combattimenti fra le forze rimaste fedeli al presidente Taylor e i ribelli del Lurd (Liberiani uniti per la riconciliazione e ■ democrazia). Il cui capo, Sekou Damate Conneh, ■■■ ciava da Roma, dov'è ospite della Comunità di Sant'Egidio, l'impegno formale al ritiro immediato dei guerriglieri. E così è stato: appena arrivato ■ contingente nigeriano, è cessato quasi del tutto ■ fuoco da entrambe le parti. Solo qualche sporadico colpo è partito dai ponti che collega■■ il centro al porto, mentre sembra si continui ■ combattere nella città di Buchanan, la seconda del Paese, dove ■ controllare il campo è però il movimento ribelle minoritario del Model (Movimento per la democrazia in Liberia).

Nessun segno di vita ■ venuto dalla residenza del presidente Taylor, che ■ metà giornata ha ricevuto il ministro degli Esteri della Nigeria, Oluremi Adeniji, venuto a spiegargli che la forza di pace è arrivata e la sua partenza è ormai indilazionabile.

Che ■■ ■ stato in queste settimane l'inferno della Liberia l'ha raccontato in un diario un giovane chirurgo di «Medicins ■■ Frontières», Andrew Schechtman. «Le Monde» ne ha anticipato alcune pagine, mentre l'intero blog è disponibile sul sito di MSF. Gente massacrata da assurdi tiri di artiglieria, bande armate «senza fede e senza legge» che stuprano, saccheggiano, picchiano a morte.

Guardandosi attorno, Schechtman, che presta servizio volontario all'ospedale di Mamba Point, vede solo morte, desolazione ■ un popolo sempre più impaurito, «costretto a fuggire di ■■ ■ ■■ dei combattimenti, dei bombardamenti o delle minac■■. «Migliaia di persone - scrive - ■ rifugiano nelle scuole. Si ammucchiano in sessanta in un'aula. Niente acqua potabile. Uno ■ due sanitari per migliaia di persone. Niente cibo».

All'ospedale ■■■ ■■ padre con il figlio diciottenne, paralizzato dal collo in giù, il polmone sinistro al collasso. «Non potevo■■ fare granché per lui - scrive Schechtman con rabbia dolorosa -. La strada è ■■■ ■■ mano ■ ragazzi senza disciplina, armati di fucili, non pagati ma incoraggiati ■ pagarsi da soli saccheggiando la popolazione civile». In ■■ clima di «anarchia generalizzata», dove gli stupri si sprecano. Sola speranza, il coraggio di molti che sotto le bombe ■ tra i proiettili vaganti vanno al soc■corso dei feriti■ mettono a repentaglio la propria vita pur di portarli all'ospedale. [e. st.]

IL PAESE

Superficie		111.370 km²
Popolazione		3.288.198
Forma ■ governo		Repubblica
Vita media		51,8 anni
Mortalità infantile		11,2%
Religione	Cristiani	40%
	Riti indigeni	40%
	Musulmani	20%
Pil pro capite		1.100$
Disoccupazione		70%
Analfabeti		46,6%

IL LEADER DEL LURD OSPITE A ROMA DELLA COMUNITA' DI SANT'EGIDIO

«Siamo pronti a ritirarci, ■■■ vogliamo il potere»

Sekou Conneh: siamo un esercito di liberazione, siamo per il dialogo e la libertà

Elisabetta Masso

ROMA

«Siamo pronti a ritirarci ■■■ appena i peacekeeper saranno schierati, per evitare che il presidente Charles Taylor continui ad attaccare la popolazione civile». Dopo settimane di guerriglia spietata, Sekou Damate Conneh, leader del principale movimento ribelle nel Pae■■ africano, il Lurd - Liberiani uniti per la riconciliazione e la democrazia - lancia da Roma un segnale di conciliazione. Ospite della Comunità Sant'Egidio ■■■ un gruppo di rappresentanti del gruppo ribelle liberiano, ha garantito il rispetto del cessate il fuoco, accettando l'offerta di una «consulenza» politico-diplomatica per il raggiungimento della pace nel Paese africano, massacrato da una guerra civile, che in 14 anni ha provocato finora la morte di circa 200.000 p■■■■.

Proprio nelle ■■■ in cui a Monrovia sbarcavano i primi soldati nigeriani, avanguardia della forza interafricana schierata dall'Ecowas, Conneh, fasciato in un doppiopetto nero e con la solennità che l'occasione richiedeva, leggeva lentamente la sua dichiarazione: «Non ci saranno ulteriori violenze. Noi siamo per la pace e combattiamo per la libertà. Se volessimo continuare la guerra non ■■■■■■ qui».

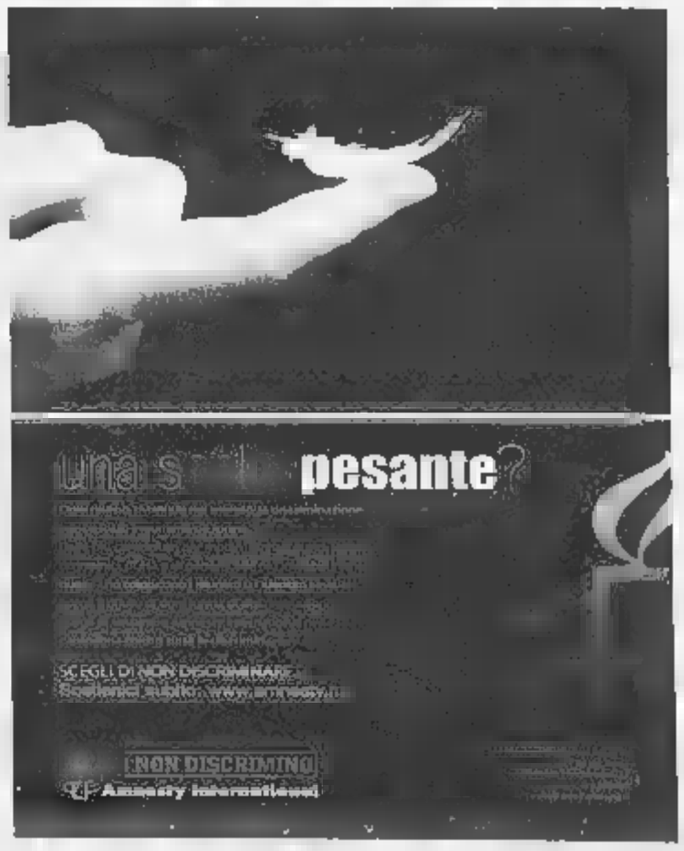
Il leader del Lurd, dall'ex convento delle Orsoline nel cuore di Trastevere, si rivolge alla Comunità internazionale affinché «vengano fatte pressioni perché il presidente liberiano Taylor lasci la Liberia». E all'ipotesi che Taylor cambi idea, rimangiandosi l'impegno preso ufficialmente di dimettersi l'11 agosto, Conneh replica: «A quel punto la comunità internazionale avrà a disposizione ■ sue truppe. Taylor è stato incriminato in Sierra Leone da un tribunale appoggiato dall'Onu per crimini commessi dai ribelli del Ruf, da lui sostenuti. Ma una volta che avrà lasciato il Paese (la Nigeria gli ha offerto asilo, n.d.r.) la sua sorte non interessa più il Lurd: accettiamo che non venga giudicato. Una volta che se ne sarà andato non toccherà a noi, ma semmai alla comunità internazionale, giudicarlo».

> «Non siamo interessati alla sorte del presidente Accettiamo che non venga giudicato»

Per scacciare i legittimi dubbi ■ interrogativi che accompagnano i cambi dei vertici alla guida del Paese, Conneh sostiene con forza: «Siamo un esercito di liberazione, non diventeremo un partito politico. Non abbiamo ambizioni politiche, vogliamo restituire la Liberia ■■ liberiani, risarcirli ■■ quello che Taylor ha scippato loro in tutti questi anni. Noi del Lurd ■■■ liberatori, siamo preoccupati per le masse che soffrono, mentre ■ presidente Taylor bombarda i civili. Noi non stiamo combattendo per conquistare la presidenza della Liberia».

Quindi l'assicurazione che «il Lurd accetta la proposta dei capi ■ Stato dell'Ecowas», ■■■ condo i quali «nessun leader delle tre fazioni in lotta (il Lurd, la fazione rivale del Model - Movimento per la democrazia in Liberia - e il governo attuale) deve occupare la posizione di presidente o di vicepresidente del governo transitorio della Liberia». Anzi, secondo il numero uno del Lurd ■■ previsto, una volta che il presidente Taylor sarà in esilio, che i tre contendenti si sciolgano ■■■ entità politiche». Sui futuri rapporti con il Model, Conneh dice: «Abbiamo la stessa linea, gli stessi obiettivi riguardo all'uscita di scena di Taylor ■ ci siamo accordati perché nessuno attacchi l'altro».

Il capo dei ribelli ha poi rivolto ■■ pensiero alla parte più debole e massacrata dalla guerra civile: «Siamo preoccupati per il fenomeno dei bambini soldato e per contrastarlo abbiamo aperto scuole nel Paese, costringendo i più piccoli a frequentarle. Inoltre è stato imposto ai comandanti in campo di disarmare i bambini soldato. Siamo consapevoli della responsabilità di proteggere i loro diritti nei conflitti armati ■ ribadiamo l'impegno a evitare ogni tipo di coinvolgimento dei più piccoli nei conflitti armati. Chiediamo alla comunità internazionale di rendere disponibili le risorse necessarie per risolvere questo grave problema».



Per la pubblicità su: LA ■■■■■

PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - ■■. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO - Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

12 MIGLIA DALLE COSTE BARESI

Marinaio disperso in mare trovato vivo dopo 30 ore

E' stato in balia del mare per circa 30 ore, fino a quando l'equipaggio di traghetto di linea lo ha soccorso a 12 a nord-est dalla costa b è finita all'alba l'avventura di un marittimo croato 22 anni caduto in mare tra l'una e le due della notte tra sabato e domenica scorsi. Il giovane è ora ricoverato al policlinico di Bari in stato confusionale. Il marittimo fa parte dell'equipaggio del traghetto di linea battente bandiera croata «Marko Polo» partito da Bari e diretto a Dubrovnik. Durante la navigazione il comandante della nave ha lanciato l'allarme comunicando che un proprio marinaio risultava disperso. La Guardia costiera Bari ha subito avviato le ricerche fino quando il naufrago è stato recuperato in mare un traghetto di linea montenegrino

Il marinaio croato era caduto da un traghetto diretto a Dubrovnik

LECCO, SONO FUORI PERICOLO

Bevono acido per batterie da una bottiglia Due fratellini ricoverati in ospedale

Due fratellini di 8 10 anni sono ricoverati all'ospedale Lecco dopo aver bevuto in casa da una bottiglietta nella quale c'era acqua mischiata ad acido per le batterie. loro condizioni preoccupanti. I due bambini, abitanti con la famiglia a Rogeno, hanno bevuto liquido prima che qualcuno potesse intervenire. Per fortuna dopo sola sorsata accorti che non era acqua e hanno sputato subito il miscuglio. Portati al Pronto Soccorso dai genitori, sono stati dichiarati fuori pericolo, per precauzione i medici li hanno tenuti in osservazione. Un simile episodio protagonista bimba si era verificato sempre nel Lecchese nelle scorse settimane e anche in quel caso a evitare peggiori conseguenze era stato l'istinto di rigetto della sostanza

IL SUO AVVOCATO: «TEMEVA CHE QUALCUNO SABOTASSE LA VETTURA»

Placanica, incidente con mistero

Il carabiniere del G8 fuori strada con l'auto

Rocco Valenti
CATANZARO

C'è qualcosa che non torna nell'incidente stradale in cui, nel primo pomeriggio di domenica scorsa, sulla statale ionica 106, fra Catanzaro e Crotone, è rimasto ferito in modo grave Mario Placanica, il carabiniere di 23 anni che sparò il colpo che uccise Carlo Giuliani, nel G8 di Genova del luglio di due anni fa.

Il militare, che era tornato da qualche giorno in Calabria (è di Catanzaro) per un periodo di riposo, percorreva la statale ionica sulla sua automobile nuova, una Ford «Focus», che, per cause tutt'altro che accertate, è uscita di strada, finendo la sua corsa contro albero. Placanica – che si trova ricoverato in prognosi riservata nell'ospedale Pugliese di Catanzaro, che se non sarebbe in pericolo di vita – è riuscito a buttarsi fuori dall'auto pochi istanti prima dell'impatto. A parlare per primo di dinamica assai poco chiara è stato Vittorio Colosimo, uno dei due legali che ha assistito Placanica nella da processuale per la morte di Giuliani, conclusasi nel maggio scorso con l'archiviazione del procedimento penale avviato contro il carabiniere (per legittima difesa e uso legittimo delle armi).

«A prima vista l'episodio appare inspiegabile, per questo ho deciso di nominare un perito che accerti le condizioni dell'auto nel momento in cui si è verificato l'incidente», ha detto Colosimo. E, a sentire lo stesso legale, Placanica gli ha riferi – dal letto d'ospedale in cui si trova costretto dallo schiacciamento della cassa toracica e dalla frattu di una clavicola e di alcune costole – che mentre procedeva ad una velocità non superiore a 70-80 chilometri orari, l'autovettura «non rispondeva più ai comandi ed è schizzata fuori senza alcuna possibilità di controllo».

Certo, la statale 106, se è conosciuta a livello nazionale lo è proprio per le sue precarie condizioni, soprattutto sul versante della sicurezza, e il tratto in cui l'auto del carabiniere (località Magliacane del Comune di Belcastro) non ne è certo esente, col risultato che gli incidenti, spesso mortali, all'ordine del giorno, e uscire di strada, di solito, non alimenta chissà quali interrogativi. Eppure le dichiarazioni dell'avvocato Colosimo gettano velo inquietante, soprattutto quando legale riferisce dei timori che qualche settimana addietro gli avrebbe confidato Placanica, circa la possibilità che qualcuno avesse voluto danneggiare deliberatamente la sua autovettura «manomettendo qualche parte meccanica per provocare un incidente».

Placanica è uscito di strada mentre stava rientrando a Catanzaro dopo un pranzo a Le Castella, suggestiva località di mare del Crotonese. La notizia dell'incidente ieri ha scatenato una ridda di ipotesi. E così, mentre Colosimo ha detto chiaro e tondo che in questa vicenda bisogna vederci chiaro, l'altro avvocato che ha assistito Placanica, Giuseppe Gallo, ha riferito di aver appreso dal padre del carabiniere che «la dinamica dell'incidente era stata già ricostruita e che l'auto era uscita di strada a causa del terriccio. Non ci sono delitti di Stato – ha detto ancora Gallo a un'agenzia di stampa – non bisogna fare dietrologie; è stato solo incidente».

Così sicuri non si sono detti i genitori di Carlo Giuliani: «Siccome su questa vicenda non è stato detto un briciolo di verità – ha detto Giuliano Giuliani, padre del giovane ucciso nel G8 di Genova – non è escluso che questo strano incidente sia stato provocato. In più di un'occasione – ha aggiunto – mia moglie e io abbiamo detto che temevamo per quel ragazzo, per tutte le contraddizioni mai chiarite le quali indicano che c'è ben altro rispetto a quello che ci hanno fatto credere». E ancora: «Placanica varie volte ha dato segnali di voler raccontare cose come stanno, lui stesso una volta ebbe modo di dire che temeva di essere stato tirato in mezzo. Può essere dunque – ha ipotizzato Giuliano Giuliani – che abbiano voluto eliminare la sua voglia di parlare. Certamente auguro al ragazzo di guarire presto, sperando che decida a raccontare lui la verità».

E' in prognosi riservata all'ospedale di Catanzaro ma non rischia la vita «Improvvisamente i comandi non rispondevano più»

Una perizia sull'auto I genitori di Carlo Giuliani: «Temiamo che qualcuno cerchi di chiudergli la bocca per evitare che dica tutta la verità»

Il carabiniere Mario Placanica

QUATTRO AMICI AVEVANO AFFITTATO MODELLI PER CUI NON E' NECESSARIA LA PATENTE NAUTICA, MA CHE TOCCANO I 40 NODI

Si scontrano due acquascooter, morta una turista a Olbia

Corrado Grandesso
OLBIA

Giocavano quattro, sul mare appena increspato, a cavalcioni di due acquascooter. Si inseguivano, poi una moto d'acqua, forse per un'errata manovra, si è come impennata, ha decollato centrando con la chiglia alla testa i due che navigavano sul mezzo che la precedeva. Il bilancio del tamponamento è drammatico: una turista campana, Cinzia Gargarò, 50 anni, è morta, il marito, Ermes Tornatore, 52, è ricoverato in gravissime condizioni in ospedale a Sassari: i medici hanno diagnosticato un trauma toracico e lesioni interne. Quasi incolumi gli altri due vacanzieri coinvolti nello speronamento - i coniugi Nunzia Calderoli e Antonio Rizzo, 42 e 46 anni - ma lei è in ospedale a Olbia, sotto choc: per mezz'ora è rimasta in acqua in attesa di soccorso, accanto al corpo della vittima.

Giunti venerdì in Sardegna, i quattro amici - originari di Avellino, ma residenti a Napoli - trascorrevano le ferie nel villaggio Valtur «Colonna Beach». I coniugi Tornatore erano in compagnia dei due figli di 22 e 19 anni. Ieri mattina le due coppie hanno deciso di noleggiare, al centro nautico di Terrata, gli idrojet Yamaha, per condurre i quali non è necessaria la patente nautica e dotati di un dispositivo che ne limita potenza e velocità, comunque ragguardevole: 40 nodi, poco meno di 80 chilometri all'ora. Indossati i giubbotti di salvataggio, le due donne hanno preso il comando delle moto d'acqua e sono partite. Verso le 12,15 - è la prima, ricostruzione - le imbarcazioni marciavano in fila indiana, quando quella guidata da Nunzia Calderoli, forse per un errato comando, ha accelerato invece di rallentare ed è finita contro il mezzo che la precedeva, prendendo il volo. Centrata al capo, Cinzia Gargarò è morta sul colpo ed caduta in acqua assieme al marito e agli amici.

Antonio Rizzo si è prodigato per tenere a galla Ermes Tornatore e la vittima. «Per mezz'ora - ha raccontato, stravolto, qualche ora più tardi negli uffici della Capitaneria di porto - mi sono sbracciato, cercando di attirare l'attenzione di barche di passaggio. Ne ho viste tante, ma nessuno si è avvicinato. E' stato tremendo. Ermes si lamentava, temevo che non ce la facesse».

I primi soccorsi sono stati prestati dopo una trentina di minuti da un diportista austriaco, passato con il suoi yacht sul luogo dell'incidente e richiamato dalle invocazioni del turista. L'allarme lanciato via radio alla Guardia costiera ha fatto accorrere nello specchio d'acqua anche una nave della Sardinia Ferries, a bordo della quale c'era un medico il quale si è subito reso conto che per la donna meno giovane non c'era più nulla da fare. Gli altri naufraghi sono stati issati a bordo dei mezzi di soccorso e trasportati a terra: con un elicottero dei vigili del fuoco, infine, Ermes Tornatore è stato trasferito a Sassari, dove è ricoverato, in Rianimazione. Solo nel tardo pomeriggio, qualcuno ha trovato il coraggio i comunicare ai due ragazzi Tornatore la notizia della morte della madre.

La Procura della Repubblica di Tempio ha aperto un'inchiesta per stabilire le cause della tragedia ed ha posto sotto sequestro le due moto d'acqua coinvolte nello scontro. La magistratura dovrà soprattutto accertare se la sciagura sia stata innescata da un'imprudenza e o da una scarsa conoscenza delle caratteristiche dei mezzi noleggiati dai turisti. Ed inoltre se davvero un idrojet abbia tamponato quello che lo precedeva o non, invece, abbia investito i due finiti in acqua, come sovente accade durante la navigazione dei veloci, ma instabili mezzi. Nel frattempo pare sia stata già ascoltato il gestore del centro nautico che aveva noleggiato gli acquascooter alle due coppie.

I cugini Quaglietti, di Rovasenda, Fontana, Sessa e Gianfranco, cresciuti insieme al caro

Vittorio Caissotti di Chiusano

uniti da un'amicizia durata tutta la vita si stringono con affetto ai figli Filippo con Francesca, Francesco, Anna, alla moglie Elena e ai fratelli Maria Laura e Niccolo con la sua famiglia.

Torino, 5 agosto 2003

L'Amministrazione comunale Ricadi-Capo Vaticano partecipa commossa al lutto che ha colpito la famiglia per la perdita dell'indimenticabile

AVVOCATO

Vittorio Chiusano

che questo Comune ha avuto il piacere di ospitare in occasione del Premio Sport Capo Vaticano 2002.

Ricadi, 4 agosto 2003.

Domenica il Monte Bianco ci ha rubato

Massimo Giugia

che avrebbe compiuto 42 anni questa settimana. Attoniti per un destino così crudele ci uniamo al dolore della sorella Claudia e piangiamo un AMICO la cui assenza lascia un vuoto che non sarà mai colmato.

Giorgio e Gabriella
Lele e Antonella
Leonardo e Rosanna
Stefan e Annalice
Carla e Paolo
Carlo e Laura.

— Torino, 4 agosto 2003.

La Scuola Nazionale di Alpinismo «Giusto Gervasutti» partecipa la scomparsa del proprio istruttore

Massimo Giugia

ed è vicina al dolore dei familiari

— Torino, 4 agosto 2003.

dott. Claudio Ferrarino

di anni 73

Moglie, figli e nipoti, commossi, ne annunciano la scomparsa. Funerali in Casorzo M.to mercoledì 6 agosto alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale.

— Casorzo, 4 agosto

Ciao, CLAUDIO. Sappiamo di non perduto. Adolfo con Rita, Cris, Paolo e nonna Gina.

— Casorzo, 4 agosto 2003.

Dipendenti di S.P.R.E.A. e C.M.C. partecipano al dolore per la scomparsa del

dott. Claudio Ferrarino

— Casorzo, 4 agosto 2003.

Piero e Maria con Carlo, Luisa e Irma piangono l'AMICO fraterno.

E' serenamente mancato

Giulio Priotto

A funerali avvenuti ne danno annuncio l'adorata moglie Gilda, i figli Guglielmo con Ines e Elena, Loredana con Gianni e Gabriele, Oriele, Beatrice, parenti tutti. Si ringrazia l'equipe del p fabris per la lodevole assistenza.

Torino, 4 agosto 2003

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Molino

Ne danno il triste annuncio il figlio Eugenio con Franca e Silvia con Davide, la sorella Vittoria, il fratello Emilio, i nipoti Angelo con Giuseppina e Patrizia con Giancarlo, i pronipoti Stefano e Pierfrancesco con le rispettive famiglie. Funerali mercoledì 6 agosto ore 10 cappella Ospedale Molinette. La presente e partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 agosto 2003.
O. F. La Provvidenza 011 485818

E' tornata al Padre l'anima generosa e buona di

Ines Seffusatti in Gay

Funerali in Usseglio martedì 5 ore 16 dall'abitazione

- Usseglio, 4 agosto 2003.

Ti voglio bene NONNA. Sarah

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Porrera ved. Cerutti

Ne danno il triste annuncio il figlio Massimo con la moglie Franca e mamma Elda. Funerali martedì 5 agosto ore 14,30 parrocchia San Cassiano, Grugliasco. La cara salma sarà tumulata nel Cimitero di San Mauro Torinese. La presente e partecipazione e ringraziamento

— Grugliasco, 4 agosto 2003.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Michele Ellena

di anni

Lo annunciano con dolore il fratello Meo, i nipoti Alberto, Brunetta, Maria Caterina, i pronipoti Andrea, Federico con Maile, Beatrice ed Eleonora, Michele con Gabriella e Caterina, l'affezionata Pinuccia Regis, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Voarino per la lunga ed affettuosa amicizia. Un grazie a Carla, Mario, Davide e Tonino. Funerali mercoledì 6 corr. ore 16 nella parrocchia dei Ss. Pietro e Paolo in Mondovì Breo. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia presso il Cimitero di Vicoforte.

- Mondovì, 4 agosto 2003.

Ha raggiunto il suo Ernesto

Ada Lombardo ved. Gremo

A funerali avvenuti lo annunciano la figlia Anna col marito Amelio, i nipoti Silvia e Lu.

— Trana, 2 agosto 2003.

Improvvisamente e mancato

Bruno Bonzano

di anni 67

Lo annunciano la moglie Olga, i figli Enrico, Stefano e Massimo con le rispettive famiglie, il fratello Luigi, le cognate, i cognati, i nipoti, i pronipoti, i consuoceri e parenti tutti. Il funerale avrà luogo martedì 5 agosto alle ore 14,45 nella cattedrale di Casale Monferrato, partendo dall'abitazione dell'estinto in Rosignano M.to Cascina Merli

— Rosignano M.to, 5 agosto 2003.

Luigi Bonzano si stringe con affetto ad Olga, Enrico, Stefano, Massimo e alle loro famiglie e piange il fratello BRUNO, insostituibile compagno di vita e di lavoro.

— Casale Monferrato, 4 agosto 2003.

Enrica e Franco, Carlo e Cristina con i ragazzi tutti abbracciano con affetto zia Olga, Enrico, Massimo e tutti i loro cari nel ricordo di ZIO BRUNO, esempio straordinario di impegno nel lavoro e di amore per la famiglia.

— Casale Monferrato, 4 agosto 2003.

Il Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti, gli Impiegati e le Maestranze tutte della Ibi SpA piangono l'improvvisa scomparsa presidente

Bruno Bonzano

e sono vicini alla moglie Olga, ai figli Enrico, Stefano, Massimo, al fratello Luigi ed ai nipoti Carlo ed Enrica.

- Cognolo, 5 agosto 2003.

Il Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti, gli Impiegati e le Maestranze tutte della Zacchetti & F.A.CO. Srl partecipano al dolore per la scomparsa del loro presidente

Bruno Bonzano

e sono vicini alla moglie Olga, ai figli Enrico, Stefano, Massimo, al fratello Luigi ed ai nipoti Carlo ed Enrica.

- Cognolo, 5 agosto 2003.

Il Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti, gli Impiegati e le Maestranze tutte della Compensati Sud SpA partecipano al dolore per la perdita del caro

Bruno Bonzano

e sono vicini alla moglie Olga, ai figli Enrico, Stefano, Massimo, al fratello Luigi ed ai nipoti Carlo ed Enrica.

— Cognolo, 5 agosto 2003.

Il Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti, gli Impiegati e le Maestranze tutte della Argol SpA partecipano commossi al dolore della moglie Olga, dei figli Enrico, Stefano, Massimo, del fratello Luigi e dei nipoti Carlo ed Enrica per l'improvvisa scomparsa dell'amministratore delegato della Solinbi - Gruppo Bonzano

Bruno Bonzano

— Cognolo, 5 agosto 2003.

Il Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti, le Maestranze tutte della Ibi Logistica Srl partecipano commossi al dolore della moglie Olga, dei figli Enrico, Stefano, Massimo, del fratello Luigi e dei nipoti Carlo ed Enrica per l'improvvisa scomparsa dell'amministratore delegato della Solinbi - Gruppo Bonzano

Bruno Bonzano

— Cognolo, 5 agosto 2003.

Partecipano al lutto:
Giuseppe e Manuela Ardiri
Nanni e Maria Teresa Busto
Luigi Calcia
Alberto e Debora Cambieri
Fabio e Chiara Campolongo
Gianfranco e Claudia Cantarelli
Massimo e Monica Cenini
Claudio Chiaramello
Paolo Deambrogio
Giovanni e Silvana De Vito
Giovanni Ferraro
Mario e Patrizia Lo Mastro
Sergio e Donatella Marino
Davide e Filomeno Pagliano
Roberto e Cinzia Vadana.

Direzione e Dipendenti tutti delle società Villanova SpA, Nuova Villanova Srl, Ternatrans Srl, Villanova Trasporti e Logistica Srl partecipano commossi al dolore della famiglia Bonzano per l'improvvisa scomparsa del signor BRUNO.

— Villanova d'Asti, 4 agosto 2003.

L'avvocato Guglielmo Guglielmi partecipa al dolore della famiglia.

Consiglio d'Amministrazione, Direzione, Dirigenti e Collaboratori tutti della Tnt Arvil vicini in questo momento di dolore al geom. Luigi Bonzano per la perdita del fratello

rag. Bruno Bonzano

— Torino, 5 agosto 2003.

E' mancato

Guglielmo Gentile

anziano Avis

Addolorati lo annunciano moglie, Laura e Massimo, Annalisa e Silvio, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 10 cappella dell'Ospedale San Luigi.

— Torino, 2 agosto 2003.

Ciao nonno MEMO, ti ricorderemo sempre. Fabrizio e Lorenzo.

Improvvisamente è mancata

Waina Jole in Birolo

d'anni 49

Allibranti l'annunciano: il marito Roberto; il figlio Alberto, il suocero Gino, gli zii Piero, Lucy, Angiolina, Berto con rispettive famiglie; cugini e parenti tutti. Gli affezionati amici Angiolina e Adelmo. I funerali avranno luogo in Fiano giovedì 7 corr. alle ore 11 nella Chiesa Parrocchiale. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Torino Tempio Crematorio. Veglia di preghiera mercoledì 6 ore 21 Chiesa Parrocchiale di Fiano. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

- Fiano, 2 agosto 2003.

Ciao carissima WAINA. Grazie per averci voluto tanto bene. Non ti dimenticheremo. Angiolina, Adelmo.

Gli amici carissimi rimpiangono il sorriso luminoso, la dolcezza, bontà e simpatia di WAINA
Bruna, Vittorio Chiadò
Laura, Maria, Vincenzo Perino
Piera, Antonio Serafini
Monica, Giovanni Chiadò con Carlotta
Franca, P Mecca con Umberto e Beatrice
Claudia, Luigi Mecca con Stefano
Maria, Giuseppe Vallone
Beppino Mulatero
Maria Mecca
Maria Rusinà.

Si uniscono al grande dolore di Roberto ed Alberto gli amici:
Rosy, Domenico Bertino
Tere, Oscar Bongiorno
Paola, Giovanni Sormano
Rosella, Mario Macario
Ada, Piero Bama
Concetta Tarisso
Caterina, Daniela, Luigi Bergamino.

La direzione Ficomirrori Italia e tutti i dipendenti si uniscono al dolore della famiglia per la tragica scomparsa della collega

Waina Jole Moletta

— Venaria , 4 agosto 2003.

La Croce Rossa Italiana Comitato Locale di Fiano è vicina ad Alberto per l'improvvisa scomparsa della MAMMA.

Dopo lunga malattia, è mancata all'affetto dei suoi cari

Marinella Garrone ved. Borroni

Lo annunciano la figlia Bruna col marito Angelo Sabatini, l'adorata nipote Veronica col marito Gabriele Pezzo e il piccolissimo Lorenzo, la figlioccia Alessandra Amerio con Davide, il nipote Davide Amerio con Paola e Luca. La famiglia ringrazia con riconoscenza e affetto la dott. prof. Chiara Multini Marocco. Il funerale martedì 5-8-2003 ore 10,30 parrocchia di Castiglione Torinese.

— Torino, 4 agosto 2003.

NELLA, il tuo ricordo sarà sempre nel mio cuore tra gli affetti più cari. Grazie per quello che m'hai dato. Carla

— Torino, 4 agosto 2003.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Sabino Giuoco

Lo annunciano moglie, figli, genitori, parenti tutti. Funerali mercoledì 6 ore 10,30 parrocchia San Domenico Savio.

— Torino, 3 agosto 2003.
O. F. Euro Funerali tel. 011 389335 To

Cristianamente è mancato

Antonino B

L'annunciano: il figlio Gianpiero e Paola con rispettive famiglie, fratelli, sorella, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali in Narzole, martedì ore 17,30 in Parrocchia.

— Narzole, 4 agosto 2003.

E'

Adalgisa Lupani vedova Masone

Lo annunciano i figli, nuora, genero e nipoti. Funerali mercoledì, ore 11,30, parrocchia Ascensione del Signore. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 2 agosto 2003.
O.F. Centrale 011 817.12.71.

Si è spenta nella quiete al suo caro Giulio l'anima di

Elisabetta Pellicioli vedova Artifoni

Ne danno l'annuncio i figli Enrico e Gianfranco con Antonella e Anna. Per orario funerali telefonare 011 6687274 dopo le ore 10,30.

— Torino, 2 agosto 2003.
O. F. Angelus tel. 011 655320 Torino

Sono vicini a Enrico e Antonella i colleghi e amici torinesi:
Laura Baietto
Alessandro Barbero
Renato Bordone e famiglia
Marisa Bosco
Patrizia Cancian e famiglia
Guido Castelnuovo
Andrea Degrandi
Mino Fissore con Adriana
Mario Gallina e famiglia
Germana Gandino
Barbara Garofani
Paola Guglielmotti
Antonio Olivieri
Gigi Provero
Beppe Sergi con Simona
Massimo Valleriani.

Carlotta, Francesco, Yuri e Sandra si stringono attorno a Gianluca e alla famiglia con tanto affetto per la perdita del caro pa...

Giovambattista Vitale

— Torino, 4 agosto 2003.

E' mancata

Luisa Fontana Carlini

Ne danno l'annuncio Liliana con Franco ed Elisabetta; Maurizio con Maurizia e Lenny; Luciana e Mario con i nipoti. Funerali martedì 5 agosto ore 11 cappella ospedale Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 agosto 2003.

Partecipano al dolore di Maurizio i colleghi:
Salvatore Beninati
Alberto Biatto
Donatella Fiecchia
Silvia Gamba
Enrico Mazza
Ombretta Zuccarini.

1993 2003

Lina Bertone

lo.

1908 2003

Maria Tosco Rosso

Un bacio. Le tue «ragazze».

2003

Carlo Rebotti

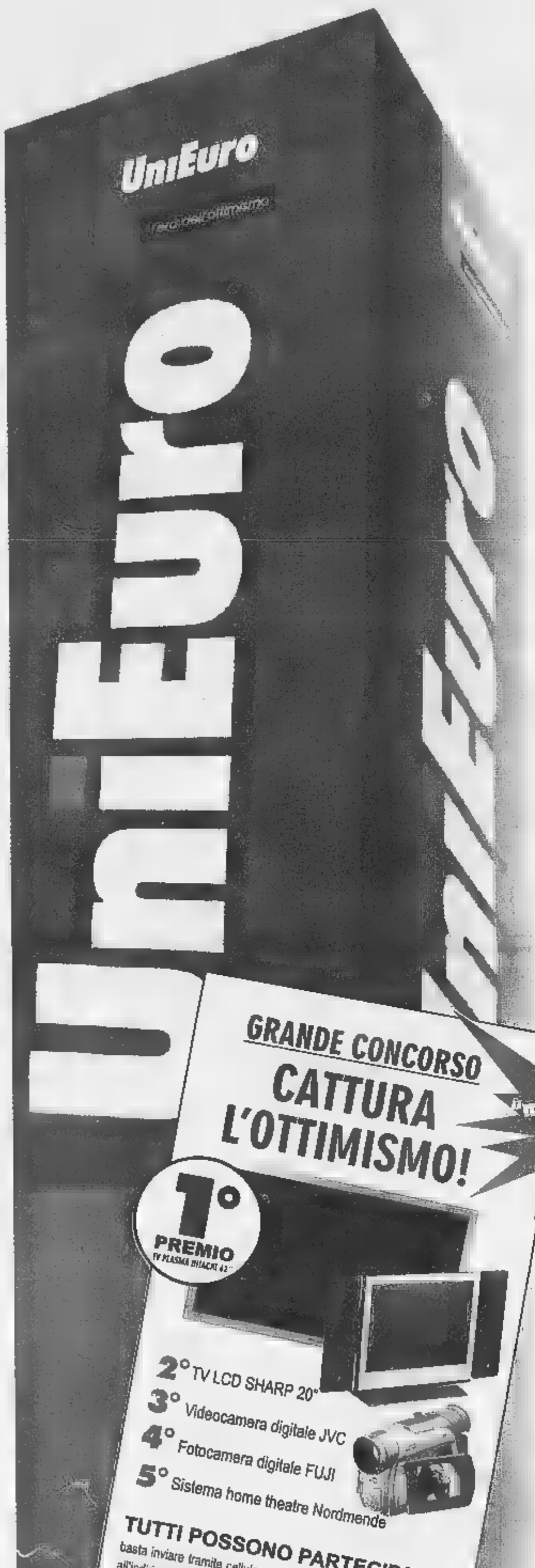
Vivi nel nostro cuore.

ORARIO NECROLOGIE ED

Sportelli PK. Via Roma, (Salone La Stampa)
Lu/Ve 12,30 e 14-18 sabato 9-12,30 • Tel. 011 6565259

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lu/Ve 8,30-21 (apertura continua) • Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21
• Domenica e festivi 18,30-21 • Tel. 011 6565258

Acquisizione telefonica adesioni (solo privati):
011.65.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.65.280 Lu/Sab ore 17-20 • Dom. e festivi 18,30-20



MENO DEL PREZZO DI FABBRICA

Con questa clamorosa offerta, UniEuro va sotto al prezzo di fabbrica. MA ATTENZIONE: SOLO 6.000 CLIENTI potranno approfittare di questa fantastica abbinata in tutti gli UniEuro e UniEuro City. Dal 1 agosto fino ad esaurimento dei 6.000* pezzi... *Beati i primi!*

NE ABBIAMO SOLO 6000* PEZZI... BEATI I PRIMI!
SOLO IN VENDITA ABBINATA: Tvcolor Nexius 28 pollici 249,00€ + lettore dvd Matsui 79,00€= 328,00€ - sconto 79,00€ (24,08%)= 249,00€

TV COLOR 28" NEXIUS
cinescopio, televideo
99 canali in memoria, audio stereo 2x5 watt, 2 scart, AV frontali, estetica silver
2 ANNI DI GARANZIA
28 POLLICI
199,00€

Vieni a trovarci nell'era dell'ottimismo.

UniEuro

SIAMO APERTI ANCHE TUTTO IL MESE DI AGOSTO

www.unieuro.com

PUOI PAGARE COME VUOI!
Banca Finconsumo
LA BANCA DELLA FAMIGLIA
Findomestic
Consulta il foglio informativo presente in tutti i punti vendita UniEuro.

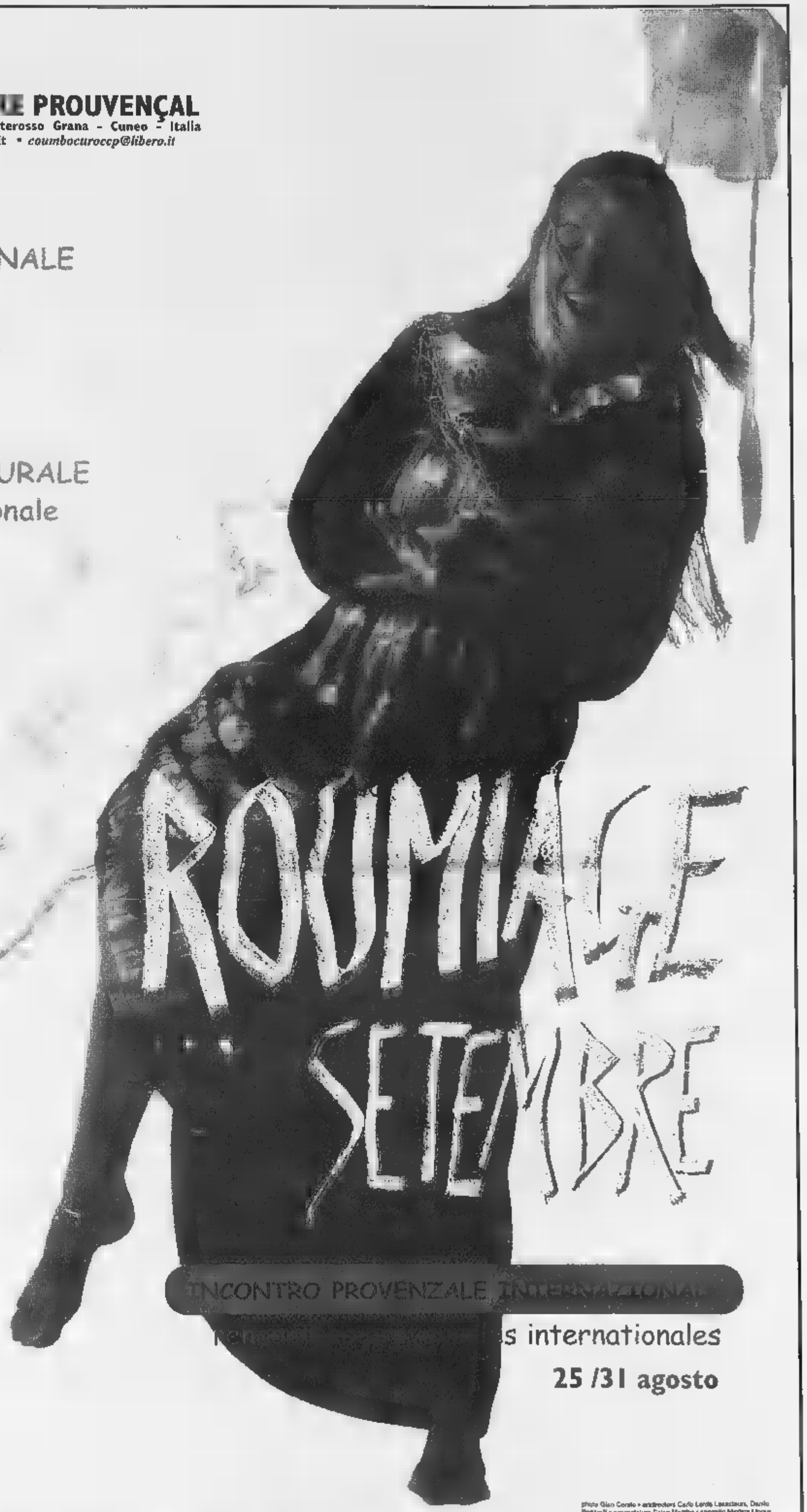
(TO) RIVALTA C. Saladora V.Giaveno,63 t.011/9019036
(TO) TORINO via Canelli, 111 ang C.Maroncelli t.011/6638886
(TO) TORINO v.Vandalino 101 t.011/a033993
(TO) SETTIMO TORINESE C.comm.Panorama tel 011/2238337
(TO) BUROLO di IVREA Str. Statale 228 Loga di Vivaione, n°8 tel 0125/676153
(TO) VENARIA c.so Garibaldi 260 t.011/4530042
(TO) PINEROLO Abb.Alpina V.Giustetto 41 t.0121/202010
(TO) CHIANOCCO Val di Susa C.C.Lo Rondanè S.S.25 tel.0122/641564
(TO) CARMAGNOLA v.Gobetti,21 t.011/9713625
(NO) NOVARA via Mattei,33 tel.0321/499629
(AO) AOSTA S.CHRISTOPHE Gran Chemin, 114 t.0165/235415
(VC) VERCELLI lung.Ovest Pio [redacted] t.0161/298592
(BI)GAGLIANICO v.Cavour ang.Cascinette t.0[redacted]
(CN) SALUZZO v.Torino,73 Tel.0175/47411
(CN) CINZANO S.S. 231 località Borgo S.Martino,60 t.0172/476166
(CN) B.S DALMAZZO Interno Borgomercato t.0171/261190
(CN) RORETO di Cherasco v.Cuneo,34 t.0172/495833
(CN) CASTAGNITO via Neive,16 tel.0173/211224
(CN) GENOLA S.S.20 V.Frassinetto,24 tel.0172/86611
(CN) MONDOVI' via Longhi, 54 t.0174/40433
(AT) ASTI C.so Alessandria tel.0141/476768
(GE) BOLZANETO via Sardorella,2 t.010/7490990
GE) GENOVA Area Campi Zona Aldo e Castorama tel.010/6018883
(GE) GENOVA Bartoli P.za della Vittoria, 146/150 via Diaz,29/R Tel.010/589241
(IM) PONTEDASSIO Centro IPERVALLE V.Nazionale .0183/779070
(IM) VALLECROSIA Via Roma,67 tel.0184/290294
(SV) CISANO S.NEVA v.Bergalleo 3/21 0182/20905
(SV) CAIRO M.TTE V.Vainoli,51 t.019/505378

CITY UniEuro
TORINO C.so Palermo 118 t.011/2484191
TORINO p.ta Susa/Porta C.Colombo,38 t.011/8994389
TORINO FILI CLAUDE C.Agnelli, [redacted] tel.011/3176626
TORINO PORTANUOVA C.so Vitt.Emanuele, 57 tel. [redacted]
TORINO La Casa del Risveglio C.so Monteglappo,39 t.011/751842
(TO)CHIERI BERTOLINO v.VEmanuele,59 t.011/9472467
(TO)NICHELINO MERCOL.CENA V.Nino,127 t.011/6809023
(TO)MONCALIERI Cuneo Str.Genova 45 bis t.011/643461
(TO)ALPIGNANO D&D CASA V.Barcur,131 t.011/9662091
(TO)CHIVASSO MAGIS CASA Str.Torino 135 t.011/9173362
(TO)ORBASSANO MasterVideo2000 Via Vittorio Emanuele, 17 Tel.011/9003183
(TO)CastelNuovoDonBosco Torrazzo Str.Castelnuovo Nigra, 171 t.0124/582161
(TO)VARALLO Emilio Luca C.so Indipendenza 24 tel.0124/424085
(TO)IVREA Casiglano Giorgio Via Fratelli Piol, 16 tel. 011/9586471
(TO)PINASCA Ferraretto S.a.s Via Nazionale, 92 tel. 0121/800754
(NO)BORGOMANERO Casati P.za XX Settembre tel 0322/81762
AOSTA [redacted] di Morreale via Chambery, [redacted] tel. 0165/361008

COUMBOSCURO CENTRE PROUVENÇAL
Sancto Lucio de Coumboscuro 12020 Monterosso Grana - Cuneo - Italia
tel./fax (39) 0171.98707 • www.coumboscuro.it • *coumbocurocp@libero.it*

ALPI PROVENZALI - ALPES PROVENÇALES
cultura, turismo, musica, teatro, rassegne, cinema, convegni

TRAVERSADO
DANZA TRADIZIONALE
LA NUECH
DAL FOUEIASSIER
GASTRONOMIA
ACQUA,
QUESTIONE CULTURALE
Convegno Internazionale
LA CAPOULIERO



INCONTRO PROVENZALE INTERNAZIONALE
s internationales
25 /31 agosto

2003
Anno Mondiale
dell'acqua

LEGAMBIENTE · CONTRATTO MONDIALE DELL'ACQUA · WWF

photo Gian Canto • architecture Carlo Lenta Lauzetum, Dario Pastrelli • scenografia Salon Marithe • soggetto Marlene Lingua

testenal
popoli e culture d'Europa

MAHALA RAI BANDA musica popolare delle Alpi dell'Est · MARTEVAL provenza, lingue e musiche di Mediterraneo · PIQUIL GIL sonorità iberiche tra Andalusia e Catalonia · GONDA DO SOL la cultura portoghese Capo Verde · GAUDI' tradizioni d'Oriente e d'Occidente · BERNARD DAMIANO varie contemporanee delle · FOLCO QUILICO immagini sul mondo del castagno · ALTAVIUN DO L'AIGU tra Africa e culture spagnole · GENTE DI CAPO VERDE · FORMAT DI MUSICA

Radio

INDAGINE ISTAT SUGLI ASPETTI DELLA VITA QUOTIDIANA

Va in pensione il telefono fisso

Il cellulare si avvicina allo storico sorpasso, ormai lo posseggono quasi tutti gli italiani. Le centraline coprono zone un tempo isolate

Luigi Grassia
ROMA

L'Italia sta vivendo una piccola rivoluzione, che non sarà un Sessantotto ma ha comunque il suo peso sul costume e sulle abitudini di consumo. Per la prima volta da quando esiste il telefono cala la percentuale delle famiglie che tengono in casa un apparecchio fisso, mentre dilagano i cellulari, ormai prossimi a uno storico sorpasso. Gli snob che rifiutano il telefonino sono ridotti a un manipolo assediato e in via di estinzione mentre resiste uno zoccolo duro (3,9%) di famiglie prive di ogni genere di telefono, ma in questo caso, purtroppo, si tratta non di scelta ma di povertà. Peraltro, quest'ultima nicchia scompare in fretta, più in fretta di quanto aumenti il reddito medio, quasi a sottolineare che anche per chi è povero la comunicazione telefonica è diventata un bisogno primario, da soddisfare appena gli introiti lo consentano.

Delle questione si è occupato l'Istat con la sua indagine «Aspetti della vita quotidiana». Il primo dato curioso da sottolineare è che ancora negli ultimissimi anni è cresciuto il numero degli italiani che hanno un telefono (fisso o mobile che sia): mentre già nel 1997 con una copertura del 92,2% delle famiglie il mercato era ritenuto maturo (termine con cui si indica che ormai più o meno tutti dispongono di un certo prodotto) nel quinquennio seguente si è saliti al 96,1%; questa percentuale, rilevata nel 2002, potrebbe rappresentare la nuova soglia del mercato maturo (al 100% esatto non si arriva mai ma invece c'è da scommettere che nel 2003 si è andati oltre.

In questo dilagare di telefoni, tramonta la stella del «fisso». Le famiglie che dispongono di un apparecchio del genere erano il 90,4% nel 1997 ma solo l'83% nel 2002. Anche le famiglie che continuano ad avere il telefono fisso lo usano meno di prima, perché quelle che non hanno il cellulare, e dunque devono usare obbligatoriamente l'apparecchio da tavolo, sono crollate dal 64,9% al 20,7%; il grosso degli italiani è fatto di persone che hanno sia il telefono fisso che il mobile (salite dal 25,5% al 62,3%).

Addirittura, nell'ultimo biennio cala la percentuale di chi dispone di entrambe le opzioni telefoniche (il 62,3% appena citato di chi ha sia fisso che mobile è infatti in leve regresso dal massimo 63,1% toccato nel 2001) per lasciare spazio a chi ha solo il cellulare e del fisso non sa che fare (la percentuale di costoro è salita dall'1,8% nel 1997 al 10,3% del 2001 e al 13,1% del 2002).

Sia chiaro, la quota in calo dei telefoni fissi non è automaticamente indizio di modernità; infatti proprio le linee fisse sopportano la maggior parte del traffico di dati da computer a computer, e benché questo interessi più le imprese che le famiglie in termini di volumi (si pensi solo alla mole di bit che si scambiano le banche, pari a molte volte la somma di tutti gli usi dei privati cittadini) non va dimenticato che sviluppi recenti, come la tecnologia Adsl, hanno regalato una seconda giovinezza alle linee telefoniche di casa come veicolo dell'Internet veloce. Telecom segnala addirittura un aumento del numero assoluto di linee fisse (da 25,5 a 27 milioni). Il telefono tradizionale non è un ferrovecchio, insomma. Tuttavia, nel lungo termine la banda larga su fibra ottica renderà obsoleto il filo di rame, sottoposto anche all'attacco dal satellite e persino dal cellulare, per quanto la promessa di una rapida diffusione di Internet con l'Umts si sia dimostrata un po' troppo ottimistica. Per quanto riguarda il telefonino, non va dimenticato che in questa Italia superurbanizzata restano ancora molti piccoli centri in vallate montane, sulle isole o semplicemente fuorimano. Ebbene, i cellulari con le loro reti di centraline sono arrivati anche là dove le linee fisse non si sono mai spinte. Questo contribuisce a spiegare la diffusione complessiva del «mobile», che non è dovuta solo alla moda. Inoltre i cellulari tendono a essere i telefoni esclusivi dei celibi o nubili (29,9%), dei separati o divorziati (27,1%) e degli studenti (44,2%).

UN SONDAGGIO TRA GLI IMPRENDITORI

«Tangentopoli continua»

La denuncia di Confesercenti: appalti truccati

Se corruzione, a questo punto, non si guarisce se il 62 per cento degli imprenditori italiani dichiara che il fenomeno, negli ultimi anni, è rimasto tale e quale e addirittura aumentato. Lo rivela uno studio dell'istituto di ricerche Swg, commissionato da Confesercenti. E il mondo politico ne esce davvero male. Secondo gli intervistati, infatti, i professionisti della bustarella sono gli esponenti politici a livello nazionale (49%), gli amministratori locali (25%), impiegati e dirigenti della pubblica amministrazione (20%).

Perché si cede alla tentazione della scorciatoia col denaro? E' una delle domande della ricerca. Le motivazioni sono, in fondo, sempre le stesse: eludere le lungaggini burocratiche; aggiudicarsi un appalto senza gareggiare; evitare di pagare una multa; prendere una laurea o la patente d'auto senza aprire un libro; guadagnare o evitare di perdere.

Altro quesito. Come vengono considerati coloro che scelgono la via della bustarella? «Per la maggioranza degli imprenditori - spiega Confesercenti - non c'è dubbio: sono vittime. La pensano così 6 su 10. Si paga perché si è costretti. E il 62 per cento assolve gli imprenditori che pagano in cambio di favori perché vittime dei «potenti» (la percentuale sale al 68% nelle regioni del Sud), il 17 per cento considera la pratica addirittura una questione di «saper vivere» e «conoscere» va il mondo».

Quali sono le tasche nelle quali vanno a finire le bustarelle? Sempre le solite. «La corruzione - accusa Confesercenti - si identifica soprattutto nei politici e si manifesta in particolare nell'ambito degli appalti. Per il 43 per cento degli ascoltati, infatti, per ottenere un appalto o un contratto con la pubblica amministrazione, persiste, come in passato, la disponibilità a pagare tangente, mentre il 12 per cento ritiene che sia addirittura aumentata la tendenza a ricorrere a questa procedura. In testa le grandi opere pubbliche (52%) a partire da rifiuti, depuratori e lavori stradali, seguiti, subito dopo, dalla sanità (per accelerare ricoveri ospedalieri e visite specialistiche, secondo il 9 per cento degli intervistati). Ma gli ambiti nei quali si esercita la corruzione sono molti e disparati: dall'assunzione nella pubblica amministrazione (27%), all'«accelerare pratiche presso gli uffici tecnici dei Comuni» (19%); dal «regalo» per avere autorizzazioni e licenze dal Comune (16%), a un «gesto di riconoscenza» per un contenzioso fiscale (11%). Chi riaprirà le porte di Tangentopoli? [d. dan.]

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

SCACCHI
Dalla 17ª partita del Mondiale 1978 giocato a Baguio City (Filippine). Il Nero sembra spacciato, invece ha clamorosa risorsa: 1...Cf3+, uno scacco mortale che decide l'incontro. Il Bianco ha abbandonato. Se 2. Rh1, Cf2 matto. E se 2. g:f3, Tg6, 3. Rh1 e ancora Cf2 matto.

DAMA
Un «due tiri» del damista mantovano. Il Bianco vince giocando 1) 6-2, 7x14; 2)2x9, 15x7; 3) 27-23, 18x11; 4) 29x6, 10x3; 5) 9x4 e vince.

MASTER
La combinazione finale corretta è: R N V G.

DOPPIO GIOCO
In orizzontale, dalla prima alla nona riga: Simpatico (8 lettere); Graziose (8 lettere); Sciolina (8 lettere); Regionale (9 lettere); Brillante (9 lettere), Palombari (9 lettere); Rotolare (8 lettere); Cantieri (8 lettere); Fiammata (8 lettere).
In verticale dalla prima alla nona colonna: Zimbelli (8 lettere); Consiglio (9 lettere); Ferraresi (9 lettere); Palafitta (9 lettere); Sciamano (8 lettere); Trattore (8 lettere); Cormorani (9 lettere); Falegnami (9 lettere); Opinabile (9 lettere).
Totale = 154.

REBUS
(5, 6): C O P pesce - L tè = Coppe scelte.

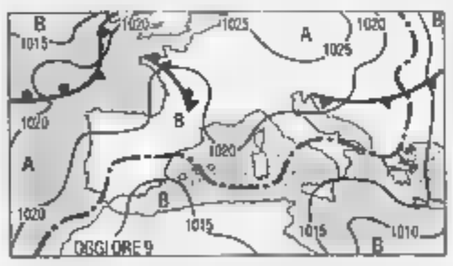
A	P	■	C	A	R	P	A	C	C	I	O	■	T	■
R	E	G	■	L	■	■	C	O	■	■	■	G	E	N
T	R	O	T	■	B	N	■	E	R	A	D	I	C	A
U	■	L	E	P	I	E	T	R	E	D	I	P	A	N
R	■	G	U	E	R	R	A	E	P	A	C	E	■	O
O	■	I	L	G	R	A	N	D	E	G	A	T	S	B
■	B	■	A	N	E	S	T	E	T	I	C	O	■	A
T	R	A	D	O	T	T	A	■	I	■	E	■	A	G
R	I	S	A	■	T	R	■	I	T	E	■	D	O	L
E	S	T	■	S	A	E	T	T	A	R	E	■	U	N
S	T	O	N	E	■	■	R	A	■	R	O	M	A	G
C	O	R	O	T	■	P	I	C	C	O	L	O	■	H
A	L	I	S	E	I	■	S	A	U	L	O	■	R	I

P	O	I	N	C	A	R	E	■	■	■	■	■	■	■
N	A	■	R	U	E	■	■	■	■	■	■	■	■	■
D	O	R	S	O	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
T	A	L	I	C	A	■	■	■	■	■	■	■	■	■
L	E	S	I	■	B	R	■	■	■	■	■	■	■	■
T	E	L	L	O	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
A	V	E	N	A	R	I	U	S	■	■	■	■	■	■
A	G	E	S	I	L	A	O	■	A	■	■	■	■	■
D	O	L	I	N	E	■	N	E	L	■	■	■	■	■
U	N	I	T	O	■	Z	E	R	I	■	■	■	■	■
R	O	M	A	G	N	A	■	C	O	L	O	N	■	■
O	■	H	E	R	N	A	N	■	D	O	■	■	■	■
S	A	U	L	O	■	R	I	S	E	R	V	A	R	E

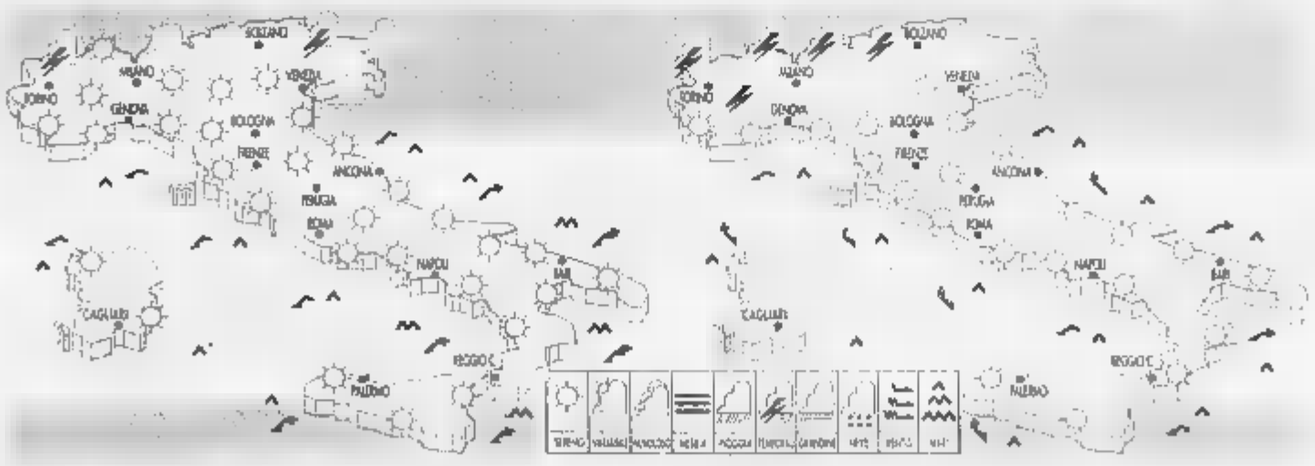
NUOVO
Schema a destra
10 lettere: capomastri, onomastico; 9 lettere: tamponata, tamponati; 8 lettere: patriota, ricamata, ricamato, spompato, stampato; 7 lettere: campato, castano, ostrica, pastaio, pompato, raspati, tramato, tricoma; 6 lettere: antica, antico, astaci, astaco, casati, comari, mastro, mastri, matria, monasa, mostra, mostri, nastri, nostra, nostri, ostica, ostico, pacata, pacati, pastai, patina, pomata, posata, posati, rasati, ricamo, satira, stampa, stampo, tricot; 5 lettere: amata, *amati, astio, astri, atomo, atrio, campo,* carta, casta, casti, irata, masti, osata, osati, ostia, ostri, panna, pasta, pasti, pompa, posta, posti, rampa, raspa, raspo, rasta, sarta, sarti, staio, stria, trias. Totale 78 parole.
Schema a sinistra
Capoluoghi di Provincia italiani: Enna, Isernia, Oristano, Rieti, Siena, Terni, Tonno, Trento, Trieste. Totale 9 città.

SESTO ACUTO
Per i soli dischi incassai euro.
Il guadagno complessivo fu di 10 euro più di Enzo e con i dischi incassai 15 più del cugino: ne consegue che con i libri incassai 5 euro in meno. Questi 5 euro corrispondono dunque al 10% del suo incasso sui libri, ovvero lui incassò per i libri (la mia volta io ne 50-5 = 45) e 75-50 = 25 euro per i dischi: di conseguenza vendendo i dischi io ricevetti 25 – 15 = 40 euro.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



ALTA PRESSIONE E GRANDE CALDO. L'alta pressione, con i valori massimi sull'Europa del Nord, da un lato impedisce l'avanzata verso levante delle perturbazioni atlantiche, dall'altro favorisce una corrente di aria fresca ed instabile diretta verso le regioni balcaniche. L'azione di questa per ora si limita a un'azione marginale sulle Alpi e sul Nord-Est, nei prossimi giorni si porterà sulle regioni settentrionali e centrali appenniniche, riuscendo a ridurre il gran caldo.
Tendenza per dopodomani. Temporali pomeridiani sulle Alpi e Prealpi e localmente anche sull'alta Lombardia, alto Veneto e zone appenniniche settentrionali e centrali.



OGGI. Su tutta la penisola sereno o scarsamente nuvoloso temperature diurne in aumento di qualche grado, sia al Nord che al Centro e sulla Sardegna. Durante le ore pomeridiane e serali possibilità di brevi temporali sulle Alpi. Venti deboli e mari quasi calmi.

DOMANI. Al prevalente della mattinata seguirà corso del pomeriggio e della serata una diffusa attività temporalesca sulle Alpi sull'Alto Veneto, sull'Appennino Tosco-Emiliano e quello Umbro-Marchigiano. Leggera flessione delle temperature diurne sul Nord-Est.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	20	35	Bologna	22	37	Bari	20	31
Bolzano	20	37	Firenze	22	39	Napoli	22	35
Verona	24	38	Pisa	21	36	Potenza	18	30
Trieste	27	36	Ancona	21	31	S M Leuca	24	33
Venezia	23	35	Perugia	20	36	Reggio C	23	33
Milano	26	37	Pescara	19	31	Palermo	24	39
Torino	22	35	L'Aquila	15	29	Catania	21	33
Cuneo	25	34	Roma Ciamp	21	35	Messina	24	33
Genova	26	31	Roma Fiumi.	19	34	Alghero	20	35
Imperia	28	31	Campobasso	20	29	Cagliari	22	35

CITTA' [PREVISIONE DEL 6 AGOSTO]

	min	max			min	max	
Amsterdam	16	29	sereno	Lisbona	21	32	sereno
Atene	23	33	sereno	Londra	16	28	parz. nuv
Bangkok	26	31	pioggia	Los Angeles	18	29	parz. nuv
Berlino	12	30	sereno	Madrid	19	37	sereno
Bruxelles	18	32	sereno	Montecarlo	17	28	parz. nuv
Bucarest	16	29	sereno	Montreal	18	28	parz. nuv
Budapest	18	31	sereno	Mosca	18	27	piovaschi
Buenos Aires	5	17	sereno	New York	23	28	piovaschi
Copenaghen	14	28	sereno	Parigi	21	32	parz. nuv
Dublino	15	23	sereno	Pechino	21	32	sereno
Francoforte	19	34	parz. nuv	Praga	15	30	sereno
Gerusalemme	19	30	sereno	Rio de Janeiro	21	28	sereno
Ginevra	18	32	parz. nuv	Sofia	16	27	sereno
Helsinki	12	24	temporale	Sydney	6	22	sereno
Il Cairo	24	33	sereno	Tokyo	24	30	pioggia
Istanbul	21	28	sereno	Varsavia	15	27	sereno
Johannesburg	3	16	sereno	Vienna	16	30	nuv

LE TENDENZE DELL'ESTATE

L'aperitivo in spiaggia dà il via alla movida dei balli che seducono

La Canzone del capitano e Chihuahua sono i tormentoni estivi
Ma spopolano la danza del ventre e la «hula» per riscoprirsi sexy

Il dj svizzero Bobo è l'autore di uno dei tormentoni dell'estate, «Chihuahua»

Antonella Torra

Ogni anno si spera o si profetizza che non ce ne sia uno, ma ogni anno arriva inesorabile: il tormentone estivo per eccellenza, il motivo che diventa la colonna sonora dell'estate, ballato, ascoltato e cantato su tutte le spiagge. In particolare quest'anno sono due i pezzi che fanno muovere i giovanissimi e anche chi ha qualche anno di più. Chihuahua dello svizzero Dj Bobo, è il classico tormentone estivo che è scoppiato però in primavera grazie alla pubblicità di una nota bevanda alla cola, sicuro commento sonoro per le attività ludiche da villaggio vacanza o da spiaggia. Per ballarlo bisogna mimare il movimento delle orecchie del cagnolino mettendosi le mani sulla testa. Sempre questo tenore decisamente «leggero» un altro «disc jockey», ovvero il Dj Francesco (vero nome Francesco Facchinetti, figlio di Roby Facchinetti dei Pooh) con La Canzone Del Capitano, brano facile facile ma di sicura presa tra gli affiocionados di Club Med e affini. Per ballarlo basta ascoltare un po' di volte il pezzo e seguire alla lettera i movimenti indicati dall'autore. Sono sufficienti poche prove per diventare esperti, garantiscono gli addetti ai lavori.

Ritmi modaioli a parte, resistono i balli caraibici, gli intramontabili salsa e merengue, ai quali si aggiunge l'ultima arrivata nelle discoteche, la bachata: il ballo più sensuale. Lo descrive un dossier sulle danze dell'estate realizzato dalla rivista «Donna moderna». La bachata, di origine dominicana, prevede sinuosi ondeggiamenti dei fianchi. Un'altra novità di quest'estate è la hula polinesiana, tornata di moda insieme all'hula hop: i movimenti sono armoniosi e ricordano quelli delle onde del mare. In due versioni: il tamurè che viene da una canzone popolare tahitiana è una danza vivace, caratterizzata dal movimento rotatorio delle anche e la hula vera e propria che è più lenta, accompagnata da gesti fluttuanti delle braccia. Ultima, ma non in quanto a successo in questa stagione, è la danza del ventre, tornata in voga e riproposta anche utilissima e divertente ginnastica. Provare per credere: previene il mal di schiena grazie al rafforzamento dei multifidi, piccoli muscoli che stanno accanto alle vertebre e che in genere usiamo molto poco, rassoda i glutei e appiattisce la pancia.

Balli e musica, ma dove? Quest'anno è la spiaggia ad ospitare le feste più alla moda. E l'appuntamento più trendy è l'aperitivo, in riva al mare appunto. La nuova moda dell'estate arriva da Miami e dalle Baleari. E le spiagge più d'Italia si sono subito adeguate. «Quest'anno anche da noi impazzano i ritrovi the beach» dice Angelo Baiguini, dj di Rtl in questi giorni in tour per l'Italia con trasmissioni e spettacoli in diretta. «Nei chioschi e nei baretti sugli arenili, dalle 18 in poi, si servono aperitivi, procedendo con cena e balli sino a fonda». A Rimini sta spopolando il Turquoise: l'aperitivo si sorseggia seduti su enormi cuscini sparsi sulla sabbia e si balla a pochi metri dalla battigia. I vip si ritrovano al Papeete Beach di Milano Marittima: tra docce gelate di champagne, si balla a ritmi da Buddha bar. Dalla Riviera Romagnola alla Versilia. A Marina di Pietrasanta il locale più gettonato, naturalmente da chi ha il portafoglio adeguato, è il Twiga di Flavio Briatore e Paolo Brosio. Quest'ultimo ha festeggiato in questi giorni il compleanno con una festa che ha raggruppato tutti i vip. Ed è cominciata, ovviamente, l'aperitivo in spiaggia. Balli e musica in riva al mare: anche l'abbigliamento si adegua. «Spesso si balla a piedi nudi» garantisce Manuela Storti pr. E anche il vestiario è ridotto al minimo. Ecco allora minigonne e, in alternativa short. Due le tendenze tout-court ideali per i party sotto le stelle: lo stile mimetico o militare, purché sia usato, e quello sportswear, con tute da ginnastica, reggiseni colorati e felpe sgargianti, imitando magari la protagonista film campione d'incassi «Sognando Beckham». L'ultima novità, infine, è lo stile geisha, ricco di influenze orientali fatte di kimoni seducenti, sciarpe di seta ed altre chinoiserie.

LA CANZONE DEL CAPITANO

«Porta in alto la ricarica, segui il tuo capitano, muovi a tempo il bacino, sono il capitano Dance». E' il ritornello più cantato, quello del tormentone di questa torrida estate 2003: «La canzone del capitano». Un motivo che conoscono ormai grandi, vecchi e piccini, un motivetto molto orecchiabile che fa venire la voglia di scatenarsi e ballare. A cantarla e ballarla è lui, il Dj Francesco, look modernissimo, testa pelata, un tatuaggio gli percorre il braccio destro, dalla spalla alla mano

HULA

E' una danza tradizionale hawaiana, tornata di moda insieme all'hula hop: i movimenti sono armoniosi e ricordano quelli delle onde del mare. In due versioni: il tamurè che è una danza vivace, caratterizzata dal movimento rotatorio delle anche e la hula vera e propria che è più lenta, accompagnata da gesti fluttuanti delle braccia

I corsi di danza del ventre sono sempre più ricercati in Italia. Questo movimento porta moltissimi benefici: fisicamente, rinforza la muscolatura di tutto il corpo, assottiglia la vita, brucia calorie, da maggiore equilibrio; per la mente, rilassa, stimola la femminilità, autostima e fiducia in se

Kia Carnival. Formula 3.

3 anni di finanziamento a interessi zero.**
3 anni di polizza gratuita incendio e furto.***
3 anni di garanzia a km illimitati.

Kia Carnival vi offre tre buoni motivi per godervi una megavolume con la brillantezza dei motori 2.5 V6 benzina e 2.9 turbodiesel "Commom Rail" da 145 cv, l'ABS+EBD e il doppio airbag, lo straordinario confort degli interni e la grande ricchezza delle dotazioni.
E' un'offerta dei concessionari Kia che aderiscono all'iniziativa.

da 12.400,00* €

Kia Motors Italia srl.
Una Società del Gruppo Koelliker.

KIA
Non seguite la moda.

* I.P.T. esclusa - Versione LX
** Kia Credit eroga con Agos.
*** Offerta valida fino al 31/8/03. Consumo combinato (litri x 100 Km) da 8,2 a 12,4. Emissioni CO2 (g/Km) da 217 a 293.

Alcune delle nostre meraviglie

€ 2.160,00

Frigo americano Side by Side LG mod. GR P207 DUZ con distributore di

€ 819,00

BIG "fridge" LG
no frost, classe A
ventilato, ice-beam
door cooling

€ 939,00

Frigorifero REX
Mod. RC200-3PA
3 porte con
cassettone per
frutta e verdura
H 200 cm
Classe A

€ 1739,00

LCD 20"
SHARP AQUOS
Mod. LC20E1E
Alta resa in
ogni ambiente

€ 6989,00

LCD TV
SHARP AQUOS
ogni
dell'ambiente

€ 4490,00

TV Color al
TOSHIBA
Mod. 42WM02L

€ 13.490,00

Tv Color
al Plasma LG
Finson
50" pollici

€ 1990,00

Tv Color
41" SONY
Mod. KP41PX2
Alta qualità 100 Hz
Virtual Dolby

€ 1690,00

Tv Color
SONY
Top di gamma
Virtual Dolby
Surround
100 Hz
BBE Digital

FINANZIAMENTI A TASSO 0 oppure
SCONTO CASSA PER CHI PAGA IN CONTANTI!

SIAMO APERTI I MAGAZZINI SU 7
ANCHE LA DOMENICA

MAGAZZINI
Alciati
Canelli (AT) -
Tel.

da ASTI:
*Isola d'Asti - Montegrosso - Canelli

da ACQUI TERME e ALESSANDRIA:
Nizza Monferrato - Canelli

da ALBA:
Neive - Castagnito -

da TORINO:
Uscita Asti Est*

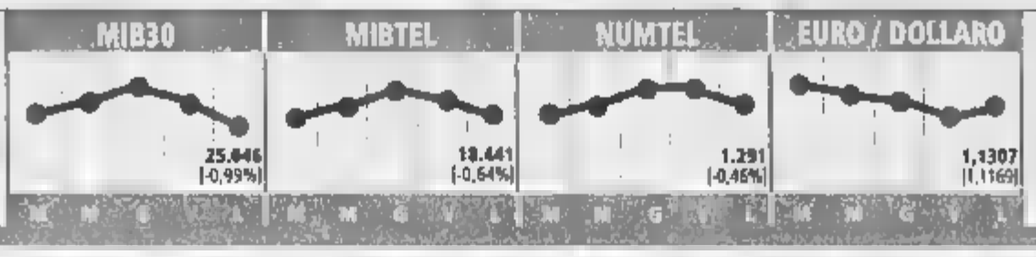
SU PRODOTTI DEL CATALOGO NON ESPOSTI NEL CANTIERE

RESIDENZE PER ANZIANI ANNI 0000 0000

RESIDENZE ANNI 0000 0000

Firema: Finmeccanica scende al 19%

Finmeccanica è scesa dal 49 al 19% nella società di costruzioni ferroviarie Firema trasporti: uscirà gradualmente per garantire un sostegno a Firema in questa fase di riorganizzazione. Il nuovo assetto societario vede l'ingresso come socio di controllo con il 60%, di Gmr, società che fa riferimento a parte della famiglia Fiore. Firema finanziaria (famiglie Fiore, Regazzoni e Marchiorello) scende invece dal 51 al 21%.



Voli nazionali più cari di 2 euro

Due euro di aumento su tutti i biglietti di andata e sulle tratte nazionali. Lo annuncia Alitalia precisando che si tratta di un aumento standard che sarà applicato anche sui voli da e per la Sardegna sottoposti al regime di continuità territoriale. La decisione di Alitalia arriva dopo la pressa di posizione dell'Agenzia delle Entrate che, la scorsa settimana, ha disposto che anche sulle tasse di imbarco vada applicata l'Iva.

LA COMMISSIONE AVVIA UN GIRO DI CONSULTAZIONI

«Mai più un caso Cirio» Giro di vite della Consob su banche e intermediari

Riscritte tutte le regole sul conflitto di interessi degli operatori, le informazioni agli investitori, i contratti e le gestioni individuali
Documento di 78 pagine, nuove norme in vigore entro fine anno

Francesco Manacorda
MILANO

Mai più un caso Cirio. La promessa non è scritta da nessuna parte, ma non è difficile leggerla tra le righe della bozza di riforma del regolamento sugli intermediari, pubblicata ieri dalla Consob. Conflitto di interessi degli intermediari, informazioni precise agli investitori, revisione radicale dei contratti da firmare e regole più stringenti anche per quel che riguarda le gestioni individuali: nelle 78 pagine proposte dalla Consob c'è una rete di sicurezza stesa attorno al collocamento di azioni, obbligazioni ed altri strumenti finanziari.

Una rete che si basa innanzitutto sulle regole dettate dal Cesr - il comitato che riunisce le Commissioni di vigilanza sui mercati europee - ma che in molti casi adotta misure *ad hoc per una situazione, quella* italiana, dove proprio il caso Cirio ha messo in luce le troppe falle del sistema. Certo, la bozza della Consob si limita alla fase del collocamento, visto che sull'emissione di titoli e prospetto informativo poco può fare, ma è comunque un passo avanti.

Lo stesso Luigi Spaventa - oggi sostituito alla guida della Commissione da Lamberto Cardia - aveva annunciato nella sua ultima relazione annuale un giro di vite ai rapporti tra banche e Sim da una parte e risparmiatori dall'altra. Adesso quel giro di vite è partito, anche se è ancora lontano dal fare sentire i suoi effetti. Già, perché ci vorrà una doppia consultazione con una miriade di soggetti - la Banca d'Italia, ma anche l'Abi, le associazioni delle Sim, l'Assogestioni e le organizzazioni dei risparmiatori - prima che la bozza Consob possa assumere valore di norma. Se le consultazioni saranno veloci, insomma, le nuove regole, probabilmente con qualche modifica rispetto alla stesura iniziale, dovrebbero essere obbligatorie dalla fine di quest'anno. Ma che cosa dovrebbe cambiare in concreto?

NO AL CONFLITTO. Se fino ad ora gli intermediari «vigilano per l'individuazione dei conflitti d'interessi», ora questa regola non basta più. Al suo posto la Commissione vuole che i conflitti d'interessi - una banca che vende bond di un gruppo che è fortemente esposto nei suoi confronti, tanto per fare un esempio che suona familiare - siano in primo luogo identificati e poi evitati. Se questo non è possibile andranno «resi trasparenti e comunque gestiti in modo tale da escludere che rechino pregiudizio agli investitori», attraverso procedure interne precise che prevedono comunque una documentazione scritta o che possa restare agli atti, come una telefonata registrata. La Consob attacca anche i cosiddetti «inducements», gli incentivi che alcuni gestori ricevono. Il caso classico è quello di un gestore che si vede restituire da un negoziatore parte delle commissioni che versa - e che i suoi clienti hanno pagato - in virtù del giro d'affari che genera. D'ora in avanti, secondo la Consob, quei soldi non si potranno trattenere nelle mani del gestore, ma dovranno tornare ai suoi clienti sotto forma di riduzione dei costi pagati.

TRASPARENZA, PLEASE! «Le informazioni dirette agli investitori - scrive la Consob - devono essere fornite in modo tempestivo, chiaro, comprensibile... devono essere tali da consentire al destinatario consapevoli scelte di investimento e disinvestimento». In particolare il documento che informa sui rischi di un determinato investimento va consegnato prima che l'investitore firmi il contratto. Inoltre gli intermediari dovranno fornire ai clienti un termometro finanziario; «individuare criteri univoci e oggettivi di sintetica misurazione del rischio» e in base a questi classificare servizi e prodotti.

NIENTE ALLO SPORTELLO. Se la banca o la Sim hanno l'obbligo di far capire a fondo i loro prodotti ai clienti, sono anche obbligate a chiedere al cliente le informazioni più dettagliate che questo vorrà dargli e devono «comunicare all'investitore il profilo medesimo attribuito sulla base delle informazioni a disposizione».

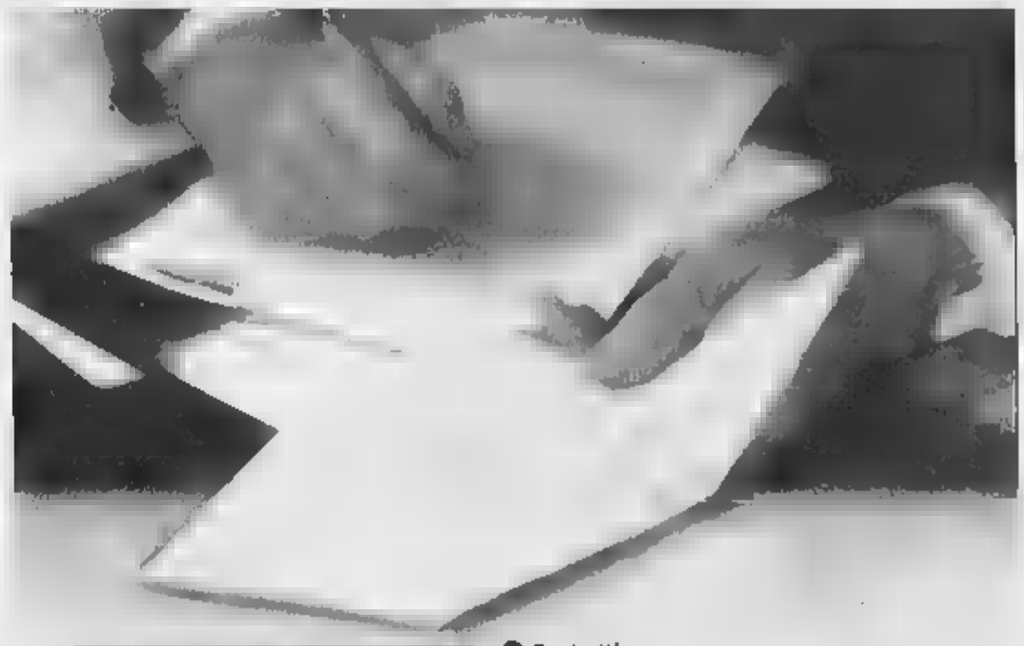
SI SBAGLIA DA SOLI. Se un investitore chiede a un intermediario un'operazione non adeguata al suo profilo l'intermediario lo sconsiglierà. Se quello insiste lo accontenterà, ma ci vorrà un ordine scritto o registrabile di conferma nel quale si faccia «espresso riferimento alle ragioni dell'inadeguatezza ed ai rischi ad essa relativi». Insomma, le legioni di clienti che - secondo le banche - si sono presentate negli scorsi anni allo sportello implorando di avere obbligazioni Cirio, con le nuove regole avrebbero probabilmente lasciato una prova assolutamente esplicita della loro volontà.

PIÙ LUCE SULLE GESTIONI. Altre norme previste dalla bozza di regolamento prevedono una modifica dei contratti per rendere i clienti più informati e consapevoli, regole per la negoziazione degli ordini più trasparenti rispetto a quelle attuali, l'obbligo di un contratto scritto anche tra promotore e cliente quando, ad esempio, siano previsti versamenti periodici in un fondo d'investimento. Nel mirino, poi, anche le gestioni individuali, finora prodighe di brutte sorprese per i clienti meno attenti. Anche le gestioni individuali si avvicineranno alla disciplina dei fondi comuni con un contratto che dovrà specificare chiaramente quattro punti: gli obiettivi dell'investimento, il parametro oggettivo di riferimento su cui misurare i risultati, lo stile di rischio che verrà adottato e il grado di rischio che questo stile comporta.

LOTTA ALLE IRREGOLARITA'

L'isola di Jersey ha meno segreti

Jersey si avvicina all'Europa e le sue «acque» finanziarie diventano più trasparenti. Grazie al protocollo firmato tra la Consob e la Financial Service Commission per la giurisdizione di Jersey, nell'isola della Manica si riduce il segreto bancario. L'accordo riguarda per ora le irregolarità sul fronte finanziario, ma la barriera è di quelle che potrebbero avere risvolti positivi anche per la lotta all'evasione fiscale. A sottolineare la novità Il Fisco-oggi.it, sito Internet dell'Agenzia per le Entrate. L'Europa con le sue politiche di unificazione fiscale, del resto, incombe e il noto paradiso bancario sotto il diretto controllo della Corona inglese introdurrà novità anche sul fronte fiscale, passando al sistema della ritenuta sui conti esteri dei non residenti.



LE NUOVE REGOLE

Conflitti di interesse
L'intermediario (banca o Sgr) deve identificare le situazioni di conflitto e garantire trasparenza al cliente. Viene inoltre disciplinato il fenomeno dei cosiddetti "inducement", vale a dire denaro, beni o servizi "retrocessi" all'intermediario da un soggetto diverso dall'investitore.

Informazioni agli investitori
Le informazioni da rendere agli investitori devono essere tempestive, chiare, comprensibili, attribuendo adeguata evidenza agli elementi rilevanti, e tali da consentire al destinatario scelte di investimento e disinvestimento consapevoli.

Adeguatezza
Il principio impone alla banca di conoscere il proprio cliente (al quale sarà chiesto di compilare un apposito questionario) e di farne un "profilo" così da individuarne gli ambiti adeguati di operatività.

Contratti
Va fornito al cliente un quadro completo del pacchetto di servizi e prodotti finanziari offerti. Per questo viene imposta una modulistica contrattuale più chiara con una più accurata definizione delle "caratteristiche del servizio".

Negoziazione e ordini
La priorità degli ordini si applica in modo differenziato in base al canale utilizzato (call center, rete internet) e attraverso il contratto il cliente deve essere messo al corrente dei diversi tempi e costi connessi a ciascun canale.

Collocamenti
In caso di offerte fuori sede o tramite promotori finanziari è previsto un contratto scritto (fra intermediario e investitore) per il servizio di collocamento quando questo comporta un rapporto di durata, come, ad esempio, nel caso dei collocatori di quote di fondi comuni che accettano "switch" o successivi versamenti.

Gestione individuale
Nel contratto con l'investitore devono essere indicati gli obiettivi d'investimento, il parametro oggettivo di riferimento cui commisurare i risultati della gestione, lo stile gestionale che si intende adottare e il grado di rischio. Previsto inoltre uno specifico obbligo di monitoraggio del portafoglio d'investimento.

TITOLI SOSPESI E CESSIONI

L'Alstom schiacciata dai debiti

PARIGI

Il gruppo Alstom, specializzato in produzione energetica e trasporti, ieri ha chiesto la sospensione della contrattazione dei titoli alle Borse di Parigi, Londra e New york, «in attesa di un importante comunicazione» che dovrebbe arrivare oggi. Il colosso francese, in grave crisi finanziaria (l'indebitamento è arrivato a quota 4,9 miliardi di euro) sta contrattato con un gruppo di banche il rifinanziamento della posizione debitoria a breve e medio termine per evitare il crash.

Negli ultimi due anni i corsi azionari hanno subito una perdita del 90%. Venerdì hanno chiuso a 3,08 euro. L'azienda precisa che i colloqui «per rafforzare i conti, rifinanziare il debito a breve e medio termine, assicurare la copertura del suo fabbisogno di liquidità e mettere in piedi adeguate garanzie, sono ad uno stadio avanzato».

L'obiettivo è trovare condizioni di pagamento dei bond più favorevoli in modo anche da assicurare la liquidità del gruppo, oggi in grave difficoltà. Questo pomeriggio si terrà un consiglio di amministrazione per valutare gli incontri avuti con le banche nell'ultimo fine settimana e proseguiti ancora ieri. Tra le più esposte con l'Alstom ci sono Bnp Paribas e Société Generale. Bnp Paribas sta anche cercando di coinvolgere altri istituti, soprattutto in Germania che negli ultimi tempi hanno dato segni di riluttanza nel continuare a sostenere Alstom

L'ad di Alstom Patrick Kron

Il salvataggio del gruppo passa anche attraverso una serie di operazioni interne. Patrick Kron, amministratore delegato di Alstom, sta cercando di lanciare un controverso aumento di capitale da 600 milioni di euro. Le nuove azioni emesse dovrebbero finire in swap debito per capitale. Tra le operazioni in cantiere anche l'eliminazione di circa 5.000 posti di lavoro.

All'inizio del mese, il gruppo ha annunciato un calo del suo fatturato trimestrale del 18% a 4,3 miliardi di euro e previsto una flessione delle vendite per l'intera annata del 5%. Inoltre è in fase avanzata un consistente piano di dismissioni per accumulare liquidità. Alstom ha già reperito 1,5 miliardi di euro dalle dismissioni ed ha sul mercato tre emissioni obbligazionarie da rimborsare per un totale 1,4 miliardi di euro, di cui 800 milioni in scadenza a febbraio. Il primo agosto è stato siglato il contratto di vendita della maggior parte delle turbine medie a gas e a vapore industriale a Siemens per 950 milioni di euro. La cessione era stata annunciata ad aprile, assieme a quella delle turbine a gas più piccole.

Tra i problemi di Alstom ci sono anche alcuni guai tecnici nelle turbine a vapore acquistate da Abb, un gruppo svedese-svizzero, la caduta del mercato dell'energia, la bancarotta di uno dei maggiori clienti inglesi di navi e difficoltà nei contratti con le compagnie ferroviarie della Gran Bretagna.

Alstom, che dall'anno scorso controlla il 100% di Fiat Ferroviaria, sta poi trattando la dismissione del polo Trasmissione e Distribuzione (T&D) con Areva, numero uno mondiale dell'industria nucleare. Secondo indiscrezioni di stampa, per T&D Areva offrirebbe tra 1,2 ed 1,4 miliardi di euro. Interessata alla T&D ci sarebbe anche Nexans, l'ex filiale cavi di Alcatel, che avrebbe già presentato un'offerta. [r. e. s.]

Marzano convoca un vertice al ministero

Domani udienza al Tribunale. La Borsa prende tempo sul delisting

Federico Monga

Parola d'ordine: cercare di salvare gli obbligazionisti. Il caso Cirio è destinato a prolungarsi anche nel tempo. Questa settimana si presenta importante ma non definitiva. Si sta muovendo tutto il sistema, quello che il presidente Giovanni Fontana, il giorno della richiesta di liquidazione, aveva accusato di non aver tentato ogni strada possibile per evitare di far passare il gruppo agroalimentare attraverso i tribunali.

Il passo più evidente, ieri, lo ha fatto il governo, coinvolto in prima persona nelle decisioni dell'amministrazione straordinaria. Il ministro per le Attività Produttive ha convocato per oggi pomeriggio un incontro. Allo stesso tavolo siederanno tutte le parti interessate. Di fronte al sottosegretario Mario Valducci ci saranno i vertici della Cirio del Monte Spa, l'Associazione bancaria italiana, i rappresentanti dei sindacati agroindustria e le organizzazioni di categoria Confagricoltura, Coldiretti e Cia. La riunione avverrà alla vigilia dell'udienza durante la quale il tribunale dovrebbe decidere se accettare la richiesta di accesso alla legge Prodi e avviare, di fatto, l'iter. I manager Cirio ribadiranno che è ancora possibile arrivare ad un intervento capace di aiutare il gruppo anche i detentori dei bond. Spiegheranno anche che soluzioni, un po' posticce, tipo l'affitto degli impianti non possono certo raggiungere il duplice obiettivo. Anzi consentirebbero a chi subentra di comandare spendendo poco o nulla. Non è un caso che, quando si arrivi ad una pesante crisi come quella Cirio, come delle prime offerte sia proprio quella dell'affitto. Proposta, per altro, già fatta nell'aprile scorso e rifiutata da Roberto Colavolpe & C.

Marzano, Banca d'Italia e advisor sono consapevoli che la soluzione migliore sarebbe quella di trovare un gruppo di imprenditori pronti ad acquistare, a subentrare nella gestione. Ubaldo Livolsi continua i contatti con le banche per migliorare e aggiungere al piano messo a punto con Rothschild quelle somme necessarie, non eccessive, a dare qualche soldo in più agli obbligazionisti. Sul piatto c'è sempre la proposta di Ronchi, supportata da una lettera di garanzia ma non ancora da un affidavit di Bpn Paribas. Oggi però non sarebbe più l'unica in mano all'advisor milanese. E, parallelamente, continuano i sondaggi nei confronti di altri imprenditori del settore disposti a entrare, da proprietari, nel gruppo. Le banche continuano a dirsi pronte a finanziare un partner industriale ma vogliono maggiori garanzie. In questa direzione ci sarebbero segnali positivi.

Le finestre per intervenire anche durante l'amministrazione straordinaria ci sono. Non è detto dunque che la svolta debba essere trovata in tempi brevissimi. «Un intervento del sistema finanziario - ha detto una fonte dell'agenzia Reuter - potrà arrivare solo durante l'amministrazione straordinaria». Si profila dunque, anche sotto la spinta di governo e autorità di vigilanza, la ricerca di un imprenditori, supportato da banche, in grado non lasciare per ultimi i bondholders. Prima dell'avvio vero e proprio della legge Prodi c'è ancora tempo. Domani il tribunale emetterà la prima sentenze: si sancirà il fallimento, ipotesi improbabile, o chiederà al ministro per le Attività Produttive di nominare uno o più commissari giudiziali. Prima dell'amministrazione straordinaria passeranno ancora un paio di mesi. Entro trenta giorni i commissari dovranno stendere una relazione. Il tribunale avrà poi altro mese di tempo per decidere e dare il via al lavoro dei commissari straordinari.

In definitiva c'è la volontà di non far precipitare le cose e avviarsi verso procedure in grado di tutelare il risparmio. In tal senso sono da interpretare anche le indiscrezioni da fonte finanziaria che vorrebbero Borsa Italiana, orientata, a prendersi del tempo prima di decidere sulla cancellazione del titolo. Una mossa, nei giorni scorsi data come imminente, per la quale invece ci sono 18 mesi di tempo.

Il ministro alle Attività produttive Antonio Marzano

I LEGALI: UNA PRIMA PRESA DI CONTATTO CON IL MAGISTRATO

Gli avvocati di Sergio Cragnotti in Procura

«Una prima presa di contatto con il magistrato». Così gli avvocati Ugo Longo, Franco Coppi e Giulia Bongiorno, difensori di Sergio Cragnotti, indagato per false comunicazioni sociali e truffa nell'ambito dell'inchiesta sulla Cirio, hanno definito l'incontro avuto con il procuratore aggiunto Achille Toro, titolare degli accertamenti. I tre penalisti, intrattenutisi con il magistrato per una mezz'ora, non sono entrati nel merito dell'inchiesta giudiziaria - secondo quanto riferito da loro stessi - né concordato le modalità di un'eventuale interrogatorio finanziere romano. La procura, che per ricostruire la situazione contabile ed amministrativa a partire dal 1998 del gruppo agroalimentare ha disposto una consulenza, attende ora le decisioni della sezione fallimentare del tribunale civile di Roma, chiamata, domani a pronunciarsi sulla richiesta di amministrazione straordinaria del gruppo, in base alla legge Prodi bis del '99, per evitare il fallimento. In caso di mancato accoglimento della richiesta, per Cragnotti potrebbero configurarsi anche reati di natura fallimentare. In particolare, nel mirino dell'organo di controllo, era finita la presunta esigibilità di un credito di 500 milioni di euro vantato dal gruppo nei confronti della holding dello stesso Cragnotti. L'inchiesta è comunque destinata ad allargarsi poiché gli inquirenti intendono fare luce anche sul ruolo del sistema bancario che ha finanziato il gruppo, con particolare riferimento al ruolo esercitato nella gestione del bond da 150 milioni di euro culminato nella dichiarazione di «default» della Cirio.

LA SCUDERIA DI TRONCHETTI PROVERA PAGA GLI AGGIUSTAMENTI TECNICI. MIB 30: MODIFICATI DA IERI TUTTI I PESI DEL PANIERE

Borsa cauta sul riassetto Telecom

Sale Seat, Ti Media perde il 56%

MILANO

Marco Tronchetti Provera può togliere gli ormeggi e salpare senza patemi. Piazza Affari ha celebrato ieri, con il riassetto del Mib30, la minirivoluzione provocata al vertice del listino dall'accorciamento della catena di controllo del gruppo guidato dall'imprenditore milanese. E lo fatto senza penalizzare eccessivamente i titoli della scuderia Tronchetti: i cui valori veri si potranno vedere comunque più realisticamente tra qualche seduta: quando le novità, che ora inducono molti gestori a riequilibrare i loro portafogli, saranno state metabolizzate. La maggior parte dei titoli in questione ha chiuso in negativo, ma l'intero listino - dopo un positivo - si è messo in riga con le piazze na ed europee, tutte cedenti.

Come da copione Olivetti ha dato l'addio alla Borsa dove ha esordito la nuova Telecom Italia (post fusione di Telecom nella società eporediese) ancora in di assestamento (ha chiuso, infatti, in calo dell'1,16% a 2,251 euro mentre Tim ha lasciato sul terreno lo 0,68% del suo valore): in un certo senso si è fatta chiarezza, dato che delle tradizioni e della orgogliosa eredità di Adriano Olivetti non c'era più traccia da tempo, nemmeno nei pressi di Ivrea. Addio al listino di Piazza Affari anche per la Pirellona, che però preserva intatte attività e scommesse nei suoi business fondamentali - pneumatici, cavi per energia e cavi per tlc - le cui saranno difese sul mercato dalla Pirelli & C (che ha chiuso a -3,83%). Ha fatto flaville la nuova Seat Pagine Gialle che, ingranata la quinta fin dall'esordio con una crescita a due cifre che costringe il titolo a numerose sospensioni, ha poi chiuso a 0,7204 euro (+20,15%) mentre ha fatto flop Telecom Italia Media, la sua costola nel campo di media e Internet che ceduto il 56% chiudendo a 0,26 euro: per entrambe il prezzo di riferimento era di 0,59 euro. Di fatto i prezzi dei due titoli si sono allineati ai fondamentali.

Tra fusioni, scorpori e scissioni, mutano i singoli pesi percentuali sul paniere del Mib30. Telecom Italia riduce il suo peso percentuale al 6,35%: prima della fusione Telecom pesava per l'11,05% e Olivetti per il 2,58%. Di questo ridimensionamento delle telecomunicazioni - che con la fusione fanno spazio ad Autogrill nel - beneficiano altre blue chip: in particolare Eni che sale dal 14,04% (della precedente revisione operata il primo luglio per tener conto della fusione fra la Popolare di Bergamo e Comindustria) al 14,54%, ma anche Enel (passata dall'8,77 al 9,59%), Unicredito (dal 6,96% al 7,27%) e Generali (dal 6,88% al 7,25%). Tim sopravanza Telecom ma corregge al ribasso il suo peso specifico (dal 9,66% al 9,61%). Completano la lista dei primi dieci Banca Intesa (4,93%), Stmicroelectronics (4,77%), Autostrade (4,33%), Sanpaolo Imi (3,63%). Cresce, completata con successo la ricapitalizzazione, il peso specifico della Fiat: il titolo del Lingotto pesa ora per l'1,3% (contro lo 0,73% di un mese fa) e risale in graduatoria dal 28° al 20° posto. Pirellina pesa per lo 0,64%: le nuove Pagine Gialle pesano per l'1,69% (contro il precedente 1,76%) e la debuttante Autogrill pesa per lo 0,71%. Fin qui il Mib 30. A sua volta l'uscita Autogrill dal Midex ha aperto le porte a Saeco Group che si è così stabilmente inserita nel club dei titoli a media capitalizzazione, con un peso dell'1,92%.

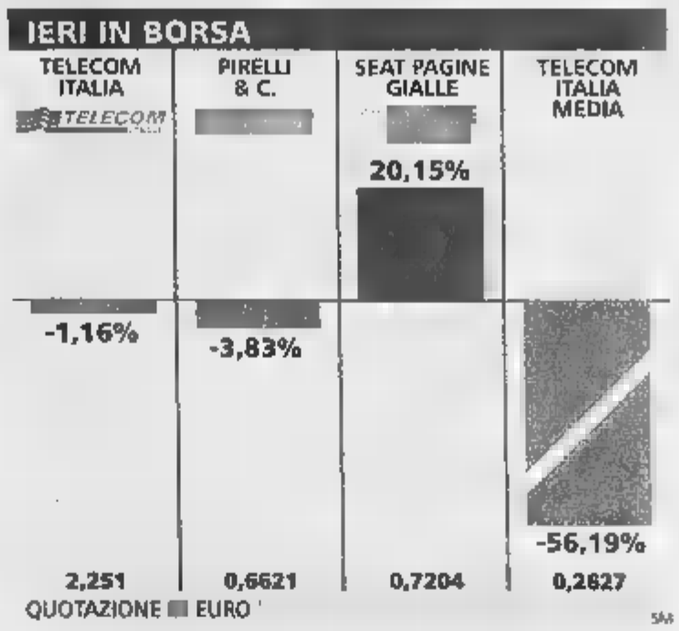
Ieri, intanto, si è riunito a Milano il consiglio di amministrazione della nuova Telecom Italia, i cui componenti, nominati dall'assemblea Olivetti del 26 maggio scorso, resteranno in carica da ieri (data di efficacia della fusione) sino all'approvazione del bilancio 2003. Il consiglio ha nominato Tronchetti presidente, Gilberto Benetton vice presidente, Carlo Buora e Riccardo Ruggiero amministratori delegati, Riccardo Ruggiero e Giuseppe Sala direttori generali. Due i comitati costituiti: un Comitato per le remunerazioni, e un comitato per il controllo interno e la governance (formato da amministratori indipendenti come i consiglieri Ferrarini, Fausti e Irti). Fatto proprio il sistema di corporate governance di cui si era dotata la vecchia Telecom, il consiglio della nuova Telecom ha adottato un nuovo codice di autodisciplina.

[f. pod.]

SABAN TORNA ALLA CARICA, OGGI VERTICE DEI CREDITORI

Nuova offerta per le tv di Kirch

Due mesi dopo il fallimento della prima offerta per l'acquisto di Kirch Media, il produttore hollywoodiano m Saban ha avanzato una seconda offerta per l'acquisto delle attività televisive del gruppo Kirch, facenti capo Prosiebensat.1 valutate intorno miliardo di dollari. La notizia anticipata ieri New York Times, che fonti vicine alle trattative, è stata confermata in giornata dalla società tedesca. Il portavoce, Rudolf Wallal, ha anche confermato - come aveva riportato il quotidiano - l'incontro di del comitato creditori della società tedesca (che istituti di credito cui Bayerische Landesbank, Hypovereinsbank, DZ Bank e Commerzbank) per valutare la nuova offerta. L'offerta di Saban sarebbe simile alla prima, ma questa volta è sostenuta dall'appoggio di cinque fondi di private equity: Providence Equity Partners, Hellmann Friedman, Thomas H. Lee, The Quadrangle Group Capital. «L'offerta è finanziata pienamente. Se successo un buon affare per Kirch Media, i creditori e per la Germania», ha detto la fonte del Nyt. Oggi, forse, la svolta nella vicenda.



LA SOCIETA' MILANESE LANCIA UN BOND DA 1 MILIARDO

Aem pronta a salire nel capitale Edipower

MILANO

L'assemblea degli azionisti della Aem Milano ha approvato ieri un'ulteriore partecipazione in Edipower per un ammontare plessivo compreso tra e 285 milioni di euro. Edipower è la società che ha vinto la gara bandi- dall'Enel per la cessione delle centrali conferite ad Eurogen. Tra i suoi soci Edison col 40% del capitale rappresenta il maggiore azionista, seguita proprio da Aem Milano col 13,4%, Aem Torino col 13,3%, Atel con 13,3%, Unicredit col 10%, Interbanca e Royal Bank of Scotland col 5% ciascuna. Sia l'Edison che i finanziari hanno già confermato l'intenzione di sottoscrivere le quote di loro competenza, Atel è addirittura pronta a salire di quota mentre non è ancora decisa la posizione dell'Aem Torino.

Alla possibilità che questa cietà partecipi o meno all'aumen- di capitale, Giuliano Zuccoli, presidente di Aem Milano anche di Edipower, ieri ha spiegato di aver chiesto ai di rinunciare ai 30 giorni previsti per legge per decidere e accelerare le loro manifestazioni di interesse a metà agosto». Interpellata al riguardo, la società torinese ha invece sottolineato che «c'è tempo per pensare. L'unica cosa certa - ha aggiunto il portavoce - è che l'aumento ci sarà e che nessuno deciderà in nostra vece. Sarà Aem torino a decidere per sè».

In base alle decisioni prese ieri dagli azionisti Aem Milano intanto emetterà, in una o più volte, per il periodo di cinque anni, obbligazioni non convertibili azioni della società fino a un ammontare massimo di un miliardo di euro. «Per l'inizio di autunno - ha annunciato Giuliano Zuccoli - lanceremo bond di 500 milioni di prima tranche». I soci hanno anche autorizzato la delle obbligazioni e.Biscom, fermo restando che il prezzo minimo di cessione non dovrà risultare inferiore valore attuale delle obbligazioni (995,68 euro), e quindi, per tutte le obbligazioni, di un valore nominale pari a oltre milioni di euro.

Su un altro fronte, quello di Italenergia, le tre banche azioni- di Edison e della controllante Italenergia bis (Ieb), vale a dire Capitalia, Banca Intesa e Sanpaolo Imi, hanno intanto sottoscritto dei patti parasociali che hanno per oggetto sia la quota detenuta complessivamente in Ieb (37,35%) quella detenuta in Edison (2,945%). I patti impegna- le tre banche ad congiuntamente ed integralmente l'opzione di vendita delle azioni Edison e Ieb al socio Edf, in forza degli accordi dell'11 dicembre 2002. La sostanza dell'intesa rical- per il resto gli accordi di put e di call con i francesi di Edf e con Fiat, raggiunti da ciascun istituto l'estate scorsa e siglati il 16 settembre, secondo i quali le tre banche formalizzano ora l'impegno all'esercizio congiunto e integrale, l'unica altra novità di rilievo nei nuovi accordi.

[r. e. s.]

TRIBUNALE DI TORINO
Vendite Giudiziarie

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che, nella esecuzione immobiliare n. 254/99 promossa da: Condominio Via Magenta 55 Torino - Usai Giacomo titolare della ditta USCO P contro: **Vai Graziella**, il Giudice dell'esecuzione Dr. Capua ha disposto la vendita con incanto per il giorno 18/09/2003, alle 12,30, seguenti beni:
Lotto Unico:
In Torino, via Magenta 55, al piano terreno: alloggio composto una came- , cucina ed .
Prezzo base: Euro 44.931,75; Aumenti minimi Euro 515,46.
Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, almeno tre giorni prima dell'incanto, istanza in bollo diretta al Giudice dell'esecuzione, allegando assegno circolare Non Trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A." per somma pari del prezzo base cui acqui- intenda concorrere, del 15% per ammontare presumibile delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione.
Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione.
Gli atti relativi alla vendita sono consultabili nella Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - C.so Vittorio Emanuele II n. 130, piano 4°, scala C, stanza n. 41103 - Torino.
Perizia consultabile in cancelleria tutti i giorni dalle 9,00 alle 13,00 ad eccezione del lunedì e del giovedì.

IL CANCELLIERE
dott.ssa Brunella Magnani

TRIBUNALE DI TORINO
Ufficio Fallimenti

Vendita di immobile con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 24/2002 di SRL CO.RE.MO. Fast Moulds - Curatore Dott. Ezio Pavesi (011.530801; idice Delegato Dott. Mario Griffey ha disposto la vendita incanto per il giorno 18/09/03 alle ore 12,30 del seguente immobile:
In Villarbasse (TO) Via Monviso 21:
Fabbricato industriale composto :
a) al piano terra: uffici con ingresso, w.c. e anti w.c., zona servizi compren- refettorio, spogliatoi, box docce e wc, locali tecnici e di deposito ed area a produzione;
b) al piano primo: locali ad uso ufficio con w.c. e anti w.c., oltre al locale magazzino; con terreno pertinenziale (di mq. 1397 circa) antistante e retrostante, quest'ultimo intercluso e privo di fatto anche di accessi di emergenza.
L'unità immobiliare risulta individuata e censita al N.C.E.U. come segue: - foglio 24 394, categoria D/1, rendita catastale Euro 6.659,00 (L. 12.700.000).
Gli atti pervennero società fallita come descritto nella perizia estimativa redatta dal perito fallimentare Geom. Massimo Badolato in data 02/04/2 .
Prezzo base Euro 392.000,00 (trecentonovantaduemila/00).
Aumenti minimi Euro 3.000,00 (tremila/00)
Trasferimento del suddetto immobile soggetto a IVA.
Deposito per cauzioni e spese: 25% prezzo base da Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno 16/09/ assegno Non Trasferibile, intestato a "Poste Italiane S.p.A.".
Versamento prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti - C.so Vittorio Emanuele II 130 - Torino.

IL CANCELLIERE
Lidia Irene

LA STAMPA
IL GIORNALE DI TORINO
E DEL PIEMONTE

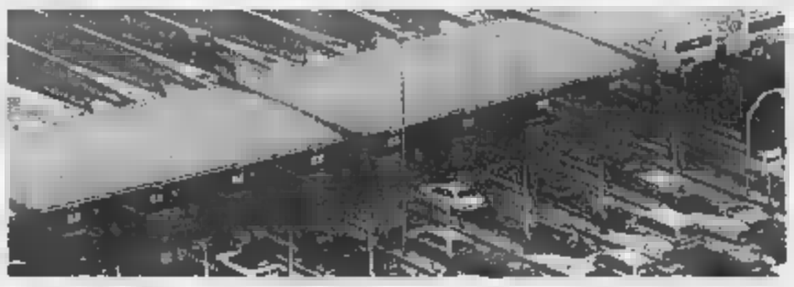
MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

BATTE CASSA, IL MINISTERO DELL'ECONOMIA

Tariffe autostradali e ferroviarie: dopo l'ultimo rinvio il Cipe affronterà il «nodo» degli aumenti a fine settembre

Arriverà al pettine a fine settembre il «nodo» dell'aumento delle tariffe autostradali e ferroviarie rinviato nell'ultima riunione del Cipe. Nessuna riunione del Comitato interministeriale per la programmazione economica - spiegano fonti del ministero dell' Economia - è in programma prima del 20 settembre. La prima riunione «pre-Cipe», come riporta il sito del ministero - è stata fissata per martedì 9 settembre. La società guidata da Vito Gamberale ha chiesto un aumento dei pedaggi per fronteggiare le spese per i nuovi investimenti, così come richiesto dalla nuova convenzione stipulata con l'Anas e caldeggiato dal ministero delle Infrastrutture. Secondo i tecnici del ministero dell'Economia, invece, si sarebbe gli estremi per un calo, a causa degli extraprofitti realizzati dal gestore nei precedenti 5 anni.



Autostrade, in vista possibili aumenti delle tariffe

STRACCIARE L'ACCORDO DI MAGGIO

Federconsumatori all'attacco: nonostante gli impegni le polizze Rc auto sono aumentate di un altro 10%

Le tariffe della Rc auto sono aumentate di oltre il 10% nel primo trimestre 2003. La denuncia è della Federconsumatori. «Sapevamo già - dice il presidente Rosario Trefiletti - che l'accordo siglato il 5 maggio scorso era un accordo truffaldino. Infatti, l'Rc auto è aumentata di oltre il 6% nel primo trimestre 2003 dai dati Istat, e dai nostri dati, di oltre il 10%». Oggi, spiega Trefiletti, abbiamo «la certezza che nell'inganno non sono solo caduti i cittadini ma anche le associazioni dei consumatori che hanno creduto alla presentazione in parlamento di una proposta di legge sulla "class action", siglando quel patto scellerato. Mi auguro - continua Trefiletti - riconoscendo loro la totale buona fede, che vi sia un rinsavimento da parte loro e che rimandino al mittente quell'accordo che è servito solo a giustificare un decreto che viola i diritti dei cittadini davanti al Giudice di Pace».

VOLONTE': «DELLA QUESTIONE DEVE DISCUTERE TUTTA LA MAGGIORANZA». CRITICA ANCHE AN

Pensioni, scintille fra Udc e Lega

Nuovo altolà a Maroni. Cisl e Uil contro Epifani

Raffaello Masci
ROMA

Parlare di pensioni sui giornali, evidentemente, non giova alla serenità della maggioranza e neppure all'unità sindacale. L'affermazione del ministro Roberto Maroni, secondo cui ad una riforma previdenziale bisogna approdare comunque entro l'anno, doveva essere un auspicio e non un termine perentorio. Eppure tanto è bastato a rinfocolare le riserve che sulla sua «delega» hanno sia l'Udc che An, entrambe molto perplesse sulle scelte del ministro (specie sulla questione dell'equiparazione delle pensioni pubbliche a quelle private).

Anche nella tormentata dialettica sindacale, il tema delle pensioni ha seminato scompiglio: la proposta di Epifani di ricompattarsi su un'ipotesi di sciopero, ha irritato sia Pezzotta che Angeletti, i quali rimproverano al leader della Cgil di aver indicato lo strumento di lotta prima ancora di conoscere i contenuti del contendere.

Ieri il capogruppo dell'Udc alla Camera, Luca Volontè ha invitato Maroni a non indicare l'approdo delle sue ambizioni, prima di averlo concordato con l'intera coalizione.

«La Casa delle Libertà non ha ancora elaborato una proposta compiuta sulla eventuale modifica *della delega approvata dal Parlamento* in materia di pensioni. E mi sembra originale che il ministro del Lavoro ne parli sui quotidiani, come del resto ha fatto anche il suo collega dell'economia, prima ancora di averne parlato all'interno del Consiglio dei ministri o nella coalizione. Forse è il segno di una responsabilità che va ben oltre quella della coalizione del governo e tende a creare fibrillazioni delle quali nessuno nel mese di agosto ne sente bisogno».

«A settembre - aggiunge il deputato dell'Udc - quando si aprirà il tavolo con le parti sociali, che certamente non potrà essere composto da 11 tavolini da pic-nic (il riferimento è agli 11 fronti di trattativa che il governo vuole aprire con le forze sociali - ndr), si affronteranno le priorità della finanziaria. E molte delle nostre sono comprese nel documento sulla competitività preparato dai sindacati e dalla Confindustria. Si parlerà in quelle circostanza anche di tutte le possibilità che possono innovare ulteriormente il sistema previdenziale italiano e tutto sarà preceduto innanzitutto da una riunione del Consiglio dei Ministri e da una dei leader della CdL». Quanto alle dichiarazioni estive del ministro Maroni «lasciano il tempo che trovano», conclude Volontè.

«Sembra che l'Udc voglia dire di no quasi pregiudizialmente a tutte le proposte della Lega - replica l'europarlamentare leghista Francesco Speroni - noi pensiamo non vadano toccate le pensioni di anzianità se però lo si dovesse fare, un'ipotesi potrebbe essere quella del modello francese, di equiparazione tra lavoratori del pubblico e del privato». Speroni precisa comunque che «si tratta di ipotesi e io non alzerei le barricate su cose che non è detto vengano poi realizzate».

Anche il portavoce di An, Mario Landolfi, tende a spegnere gli entusiasmi di chi vorrebbe che il più fosse già stato definito. «La riforma delle pensioni - ha detto l'esponente di An - va fatta coinvolgendo le parti sociali, attraverso la concertazione. Su un tema così delicato non si possono fare annunci estivi ma affrontare collegialmente il problema, vedere i punti più delicati e poi intervenire».

Ma gli annunci estivi evocati da Volontè e Landolfi, comunque ci sono stati, e hanno prodotto nel sindacato solo inquietudine e perplessità.

La Cisl sulle pensioni «è disponibile al confronto e al dialogo - ha detto il segretario Savino Pezzotta - però bisogna smetterla di tirare fuori anche questioni che non esistono, come quella dei dipendenti pubblici, perché ormai la confusione è totale». Quanto all'idea di Epifani sullo sciopero, Pezzotta ricorda al suo collega della Cgil che «non si fanno appelli all'unità quando si sono già decise le iniziative. Questo metodo non va».

«Epifani - rincalza Luigi Angeletti, leader della Uil - vuole scioperare su una Finanziaria che ancora non c'è e su un taglio alle pensioni che è per scontato. Noi, invece, non diamo nulla per scontato. E l'unico appello che capirei in questo momento è quello per un impegno di tutti affinché il Governo accolga le nostre richieste nella Finanziaria. Se poi questo non avverrà risponderemo in maniera adeguata».

Tranchant l'opposizione: «In autunno la riforma delle pensioni sarà la Caporetto del Governo e della maggioranza del centro-destra - ha dichiarato il deputato Verde Paolo Cento - perché non riusciranno più a tenere insieme le politiche liberiste con la demagogia populista di parte della Lega e di parte della destra. L'unico vero effetto di questi annunci sulle pensioni sarà in autunno l'esplosione del conflitto sociale».

Il ministro del Welfare Roberto Maroni

PAGAMENTI RINVIATI AL 21

Per Ferragosto il Fisco concede una tregua

Agosto Fisco mio non è tempo di ferie e anche l' erario concede una tregua ai contribuenti. E così, come accade da qualche anno, i cittadini non dovranno recarsi alla cassa il solleone per rispettare gli appuntamenti tributari del mese, dall'Iva all'Irpef, dall' Irap ai contributi Inps. Tutto è rimandato a giovedì 21 agosto, termine entro il quale si potranno pagare le imposte senza maggiorazioni e interessi di mora.

A concedere la tregua tributaria agli italiani è un decreto del Presidente del Consiglio firmato dal Sottosegretario alla presidenza Gianni Letta e dal ministro dell'Economia Giulio Tremonti pubblicato ieri in Gazzetta Ufficiale che ripropone così la «pausa» estiva del fisco. Rispetto al 2002, però, l'erario concederà ai contribuenti tre giorni di riposo in meno e lo slittamento, con molta probabilità per problemi di contabilizzazione, si fermerà al 21 agosto contro il 23 dello scorso anno. Ma, a differenza del passato, quest'anno la proroga si estende anche alla presentazione dei modelli Intrastat, un adempimento richiesto per i contribuenti che acquistano o vendono beni da o verso paesi comunitari: in questo caso la proroga durerà fino all'8 settembre.

Il decreto motiva la sospensione temporanea del pagamento delle tasse proprio per la coincidenza delle vacanze estive. È così scritto espressamente che la decisione è stata presa «considerato che i termini di effettuazione dei versamenti nel mese di agosto coincidono con il periodo di sospensione feriale estiva delle attività lavorative». Il differimento consente così ai contribuenti «di fruire di un più congruo periodo di tempo per l'effettuazione dei precetti versamenti, evitando i disagi in corrispondenza delle vacanze estive».

DATI POSITIVI DALL'OSSERVATORIO DI ANIMA

Primi segnali di ripresa dalla meccanica varia

MILANO. Si consolida, nel secondo trimestre 2003, la stabilità del settore meccanica varia. Secondo un'indagine condotta da Anima (la federazione delle Associazioni Nazionali della meccanica varia ed affine) su un campione di 335 aziende, tra aprile e giugno il saldo tra coloro che denunciano una situazione di fatturato «migliorata» e quelle che la giudicano «peggiorata» è passato da -14,2% del trimestre precedente a +8,9%. Il fatturato complessivo rispetto al periodo gennaio-marzo è infatti aumentato per il 31,5% delle aziende ed è rimasto stabile per il 45,0% mentre il 22,6% denuncia invece un peggioramento della situazione (nel trimestre precedente era il 35,2%). Positivo il risultato sul mercato interno, che mostra segnali di vitalità con un saldo pari a +7,8% (contro -15%), che sui mercati esteri che sono tornati a far registrare un saldo positivo, passando da -13,5% a +3,2%. Sebbene il carnet degli ordini mantenga su livelli bassi (2,3 mesi di lavoro assicurato) le previsioni per il terzo trimestre rimangono tuttavia contrassegnate da un cauto ottimismo.

UNIONCAMERE: +0,7% NEL SECONDO TRIMESTRE

Le imprese artigiane tornano a crescere

ROMA. E' ricominciata la crescita delle imprese artigiane. Infatti, pari a 9.895 unità il saldo tra le aziende di settore iscritte (30.660) e quelle cessate (20.785) al registro delle imprese delle Camere di Commercio nel secondo trimestre 2003. Conseguentemente, lo stock delle imprese artigiane alla fine di giugno risulta essere pari a 1.430.844 unità, per un tasso di crescita rispetto al trimestre precedente dello 0,69%. Sono questi i dati principali che hanno caratterizzato l'andamento del comparto nel periodo aprile-giugno 2003, noti da Unioncamere sulla base di Movimprese. Il maggior contributo alla crescita del comparto proviene dalle regioni del Nord-est (1,05%) e Nord-ovest (0,76%), aree nelle quali si concentrano le percentuali maggiori di imprese artigiane (rispettivamente il 30,45% e 23,72% del totale). Centro (+0,52%) e Mezzogiorno (0,44%), invece, si collocano al di sotto della media nazionale. A livello regionale, i tassi di crescita più elevati risultano quelli di Valle d'Aosta (1,81%), Molise (1,40%), Abruzzo (1,15%) e Toscana (1,12%).

IL MINISTERO DEL LAVORO: FENOMENO IN CRESCITA

Ogni anno in 200 mila emigrano verso il Nord

ROMA

Torna a crescere il fenomeno dell' emigrazione interna. Negli ultimi 4 anni, 290.000 persone si sono spostate dal Sud al Nord per motivi di lavoro. È quanto si legge nel Piano di azione nazionale contro la povertà e l'esclusione sociale 2003-2005 (Nap) elaborato dal Ministero del Welfare. Il volume complessivo degli spostamenti interni - dice il rapporto - aveva avuto un andamento in discesa a partire dal 1962, anno in cui aveva raggiunto il picco più alto. Ma negli ultimi anni, a partire dalla metà degli anni Novanta, c'è un'inversione di tendenza. La mobilità interregionale è di nuovo in crescita in tutto il Paese, soprattutto dal Mezzogiorno verso il Nordest e il Centro.

Nel 2001, il saldo delle persone in uscita dalle regioni meridionali è stato pari a 67800 unità (+400 rispetto al 2000). Ad emigrare sono soprattutto gli abitanti della Sicilia, della Campania e della Puglia. Invece la palma dell'accoglienza va alle regioni del Nordest, dove si è registrato un saldo di +34 mila unità, pari a +3,15 nuovi abitanti ogni 1.000.

Il rapporto calcola anche la media delle persone che ogni anno si spostano da Sud a Nord: tra le 150 e le 200 mila. Nella maggior parte dei casi si tratta di giovani diplomati o laureati in cerca di lavoro. Tuttavia, secondo lo studio del Ministero del Welfare, la mobilità geografica, definita il «vero collo di bottiglia dell'incrocio domanda-offerta di lavoro», deve essere incoraggiata e agevolata. A questo scopo, il dicastero guidato da Roberto Maroni indica alcuni indirizzi da perseguire, come lo sviluppo di servizi specifici (per l'integrazione sociale e la crescita professionale) e, soprattutto, di opportunità di lavoro che prevedano la possibilità di rientro nel territorio di origine. Questo è l'obiettivo del progetto «Sud-Nord-Sud», avviato dal ministero e realizzato da Italia Lavoro, Agenzia Tecnica del Welfare, in collaborazione con le Regioni.

Al via un progetto per governare la mobilità geografica e incentivare gli investimenti al Sud

Il programma ha lo scopo di governare la mobilità geografica dei lavoratori e delle imprese, riducendo, da un lato, il numero di persone che si spostano verso il Nord in assenza di sostegno e, dall'altro, incoraggiando le imprese a investire al Sud anziché delocalizzare la produzione all'estero. Questo meccanismo permetterà il ritorno a casa dei lavoratori che oggi si spostano sul territorio. Il progetto ha un bacino potenziale annuo di circa 15 mila utenti selezionati nei Centri per l'impiego, con almeno 3.000 lavoratori che, in concreto, potrebbero decidere di spostarsi ed un minimo di 600 imprese impegnate. Ad oggi, sono stati formati appositamente per il progetto «Sud-Nord-Sud» oltre 150 operatori dei Centri pubblici per l'Impiego.

TRIBUNALE ORDINARIO DI AOSTA
Ufficio Fallimenti

Vendita di complesso aziendale alberghiero con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 17/02 Hotel Des Alpes snc - Curatore: Dott. Ivano Pagliero, il Giudice Delegato Dott. Ferdinando Bualler de Montmayeur ha disposto la vendita con incanto per il giorno 24/09/03 alle ore 9,00 del seguente complesso aziendale alberghiero:
Lotto Unico: In Comune di Saint Rhemy en Bosses - Frazione Cuchepache (AO), complesso aziendale ed immobiliare alberghiero denominato "Hotel Des Alpes", intestato alla fallita che risulta catastalmente censito come segue:
- Dati censuari UTE Aosta: - N.C.E.U. - Foglio n. 18, particella n. 11 sub. 2, particella n. 563 sub. 2 e particella n. 566 sub. 2 categoria D/2; - N.C.E.U. - Foglio n. 18, particella n. 11 sub. 1, particella n. 13 sub. 3 categoria C/1; - N.C.T. - Foglio n. 18, particella n. 1, particella n. 451, particella n. 565 e particella n. 566.
Il tutto formante unico complesso aziendale alberghiero con accesso diretto dalla strada comunale di Cuchepache, con altezza sul livello mare di 1.700 metri.
Il complesso aziendale è costituito da:
a) Fabbricato (mappale 11 sub. 1 e 2 e mapp. 6 riunito a 11) composto di n. 4 piani fuori terra di cui 2 seminterrati, costruzione di tipo tradizionale alpino con particolari decorativi e/o costruttivi in pietra e legno lavorati.
b) Fabbricato (mappale 13 sub. 3, riunisce i mappali 1 - 2) composto da n. 3 piani fuori terra e terrazzo al piano terra, lastrico solare al primo piano seminterrato accessibile da scala esterna e dall'interno comprendente locale bar, ristorante e discoteca;
c) Area Edificabile (mappale 1) destinata urbanistica di mq. 1273;
d) Beni mobili, attrezzature ed avviamento come da perizie depositate;
Condizioni di vendita:
1) Il prezzo base del Lotto è stabilito in: Euro 1.130.000,00 (un milione cento trentamila euro) oltre imposte di legge;
2) Le offerte in aumento del Lotto non potranno essere inferiori a: Euro 5.000,00 (cinquemila);
3) Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare presso la Cancelleria Fallimenti - Via Ollietti n. 1 - Aosta - entro le ore 13,00 del giorno 23/09/2003 istanza in bollo da Euro 10,33 diretta al Giudice Delegato, allegando due separati assegni circolari non Trasferibili intestati a "Poste Italiane S.p.A. Castiera Provinciale Aosta", tratti da sportello aostano di Banca sedente in Aosta per una somma rispettivamente pari al 20% del prezzo del lotto per ammontare presumibile delle spese di trasferimento ed al 10% a titolo di cauzione. L'aggiudicatario dovrà depositare l'intero prezzo nel termine di giorni 60 dall'aggiudicazione.
Aosta, li 11/07/03

IL CANCELLIERE

Le Ricerche di Personale de
LA STAMPA
le puoi trovare anche su internet
Consulta il sito
www.lastampa.it

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELL'AGRO BRESCIANO
Il Ministro dell'Economia e delle Finanze

Visto il decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (Testo Unico delle Leggi in materia bancaria e creditizia TUB);
Vista la lettera n. 62980 del 26 marzo 2003 con la quale la Banca d'Italia, dopo aver espletato i prescritti adempimenti in conformità di disposto dell'art. 145 TUB e delle relative istruzioni di Vigilanza, ha proposto l'irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie in relazione alle seguenti infrazioni rilevate presso la Banca di Credito Cooperativo dell'Agro Bresciano nel corso degli accertamenti ispettivi di vigilanza condotti, ai sensi dell'art. 54 TUB, dal 17/4/2002 all'11/07/2002:
OMISSIS
- Inosservanza delle disposizioni in materia di trasparenza (art. 116 TUB; tit. X, cap. 1, Istr. Vig)
OMISSIS
DECRETA
A carico della persona di seguito indicata, per effetto delle norme richiamate, viene inflitta, ai sensi dell'art. 144 TUB, la seguente sanzione amministrativa pecuniaria:
OMISSIS
Direttore:
Giuseppe Fenocchio nato a Ghedi (BS) il 28/11/1950 e ivi residente in Via Calvisano, 63.
Per l'irregolarità sopra descritta: Euro 1.032,00.
OMISSIS
Roma, addì 12 maggio 2003

IL MINISTRO
G. Tremonti

E LE ATTIVITÀ CULTURALI
Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio, per il Patrimonio Storico, Artistico e Demoetnoantropologico di Salerno e Avellino
Via Botteghelle, 11 - 84100 Salerno
Tel. 089.2573111 - Fax 089.251727

Avviso di gara per estratto

Stazione appaltante: Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio, per il Patrimonio Storico, Artistico e Demoetnoantropologico di Salerno e Avellino - Via Botteghelle, 11 - 84100 Salerno - Tel. 089.253707 - Fax 089.251727. Procedura di gara: licitazione privata ai sensi degli artt. 19 e 20 della legge 109/94 e successive modifiche e integrazioni. Luogo di esecuzione dei lavori: Padula (SA) - Certosa S. Lorenzo. Descrizione dei lavori: Completamento restauro Fondo P.O.R. Campania 2000-2006 - Asse II - Misura 2.1 - [illegible] SA/BO1-15. Importo complessivo dell'appalto: Euro 2.283.496,44 comprensivo di oneri per la sicurezza. Categoria prevalente: OG2 classifica IV. Pubblicazione del bando: il bando è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 167 del 21 luglio 2003 Parte II. È in corso di pubblicazione sull'albo ed all'ingresso del luogo dei lavori per la presentazione delle richieste di partecipazione. Domanda di partecipazione: la domanda di partecipazione deve essere inviata a mezzo raccomandata A.R. del servizio postale, ovvero mediante agenzie di recapito autorizzate, all'indirizzo della Stazione Appaltante e pervenire, a pena di esclusione, entro le ore 12 del giorno 25/9/2003. È altresì possibile consegna a mano dalle ore 9,00 alle ore 13,00 dei tre giorni antecedenti il suddetto termine allo stesso indirizzo. La richiesta inviata mediante telegramma, telescrivente, telefonica dovrà essere confermata con lettera raccomandata, spedita prima della scadenza del citato termine, pena l'esclusione della gara. Criteri di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale al prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara, al netto degli oneri per la sicurezza, determinato ai sensi [illegible], comma 1 e bis, della legge 109/94 e successive modifiche e integrazioni. Requisiti di partecipazione: requisiti generali di cui all'art. 75 del D.P.R. 554/99 e di cui alla legge 55/99; attestazioni SOA di cui al D.P.R. 34/2002, esecuzione dei lavori analoghi nell'ultimo quinquennio. Copia integrale del bando è in visione presso l'Ufficio Contratti della Stazione Appaltante. Il Responsabile del Procedimento è il Soprintendente Arch. Francesco Prosperetti.
Salerno, 31 luglio 2003

arch. Francesco Prosperetti

ONO

OK A MEDIOBANCA-CMB
Via libera dell'Antitrust all'operazione con cui Mediobanca ha rilevato il controllo della Compagnie Monegasque de Banque, acquistando il 34,35% del capitale da Commerzbank (e salendo così al 51,64%).

[illegible]: VIA A TRENITALIA-SNCF
«Disco verde» della Commissione europea alla joint-venture denominata Autoroute Ferroviaire Alpine tra le Ferrovie francesi (Sncf) e Trenitalia che ha l'obiettivo di fornire servizi di navetta per trasporto su rotaia di autocarri e semirimorchi attraverso la galleria del Frejus. Per la Commissione l'intesa non è in contrasto con le norme antitrust.

RICUCCI IN MELIORBANCA
Magiste international sa ha acquistato il 2,0137% di Meliorbanca. Per il presidente di Magiste, stefano ricucci, l'investimento «è di natura industriale e di respiro temporale medio-lungo». A Ricucci fanno già capo il 3,69% di Capitalia e il 3,93% di Pop Lodi.

VERTICI DIKE AEDIFICA
Vico Valassi ad e Morris Lorenzo Ghezzi vice presidente. Sono queste le nomine effettuate nella prima riunione del cda di Dike Aedifica, la nuova società costituita da Patrimonio dello Stato spa per la realizzazione dei programmi di edilizia carceraria e giudiziaria del ministero della Giustizia presieduta da Adriano De Maio.

ACCORDO ITWAY-IBM
Il gruppo Itway, attraverso la controllata Rigel, ha siglato un accordo di partnership strategica con Ibm Italia, per la realizzazione di progetti comuni basati sul know-how delle due aziende.

NUOVO PORTALE EDISON
È targato Edison il nuovo portale on line dedicato alla liberalizzazione energetica. Collegandosi a www.edisonenergia.it, si può accedere da oggi al centro servizi di Edison Energia dedicato alle aziende, alle piccole e medie imprese, ai professionisti e a quanti vogliono conoscere il mercato dell'energia e ottimizzare i consumi.

Per noi la sicurezza è un valore molto sentito.

www.tim.it

GSM

TIM 119

TMCS

Guidare con l'auricolare è più sicuro e non ti fa perdere punti sulla patente. Corri nei negozi "Il Telefonino", ti aspetta l'auricolare EXTRAVOICE a partire dal prezzo speciale di 12,90 Euro.

TIM

Vivere senza confini

I NEGOZI "Il Telefonino" DELLA TUA ZONA:

TORINO: I-SERVICE - P.zza ... - ALESSANDRIA: AL.TE. - P.zz... - CUNEO: CAPPA - NOVARA: RAF3 ... - TEL SERVICE ... 41 - VERCELLI: ... Fili Ponti, 22 - BIELLA: ... RVICE IVREA ... - CASALE MONFERRATO: AL.TE. - AOSTA: ARA

qualsiasi ... Per maggiori infor... fino ad ...

IL [redacted] SUI MERCATI

Tornano a salire le Fiat

In una seduta dominata dal completamento del piano di riassetto del gruppo Telecom, Piazza Affari si è lasciata trascinare dal calo dei mercati internazionali chiudendo in ribasso (Mibtel -0,64%).

Il debutto della Telecom rifatta nuova da Tronchetti non ha entusiasmato la Borsa: -1,16% il titolo della compagnia, -3,83% la controllante Pirelli. Invece la nuova Seat ha preso il largo (+20,15%) mentre la scorporata Telecom Italia Media ha subito un tonfo del 56%.

Invece Fiat è tornata a salire muovendosi in controtendenza rispetto al mercato (+1,13% le ordinarie, +3,82% le privilegio). Festeggia con un rialzo anche Autogrill (+0,41%), appena entrata nel Mib30.

Invece perdono quota i bancari. Si è salvata Capitalia che, nel finale, ha riconquistato posizioni chiudendo a -0,06%. In calo Sanpaolo Imi (-2,72%) e Banca Intesa (-1,92%). Tra gli assicurativi Generali è scesa dello 0,94% e Ras dell'1,58%.

Ribassi per Eni ed Enel: l'andamento negativo dei mercati internazionali ha pesato sul comparto energia in tutta Europa. Eni ne ha risentito con un calo dell'1,01%. Stessa variazione negativa (-1,01%) per Enel. Male anche Saipem (-1,42%).

L'ingresso nel Midex non ha portato fortuna a Saeco (-1,6%). Scivola Aeroporti Firenze (-11,58%) dopo la conclusione della gara per il 29% della società, vinta dalla cordata facente capo a Benetton.

[r.e.s.]

CAMBI VALUTE

	Quot. BCE		Euro	Var. %
Dollaro Usa	1,1307	1	0,8844	-1,13
Yen giapponese	130,7800	100	0,7338	-1,24
Sterlina inglese	0,7015	1	1,4255	-0,78
[redacted]	1,5367	1	0,6507	-0,42
[redacted]	32,372	100	3,089	0,12
Corona danese	7,432	10	1,346	-0,04
Corona estone	15,647	100	6,391	0,00
Corona islandese	87,590	100	1,138	-0,57
Corona norvegese	8,171	10	1,224	-0,17
Corona slovacca	41,950	100	2,382	0,00
Corona svedese	9,180	10	1,089	-0,32
Dollaro australiano	1,732	1	0,576	-0,67
Dollaro canadese	1,582	1	0,632	-0,70
Dollaro Hong Kong	8,819	1	0,113	-1,22
[redacted] neozelandese	1,934	1	0,517	-0,21
Dollaro Singapore	1,992	1	0,502	-1,22
[redacted]	263,030	100	0,380	0,46
Lat lettone	0,647	1	1,545	-0,73
Litas lituano	3,4534	10000	0,268	-0,45
Lev bulgaro	1,946	1	0,514	0,01
Lira cipriota	0,583	1	1,703	0,04
Lira maltese	0,427	1	2,340	-0,22
[redacted]	1680000	1000000	0,022	0,12
[redacted]	3,493	1	0,289	0,01
Rand sudafricano	8,474	1	0,118	-1,19
[redacted]	234,775	100	0,426	-0,01
[redacted]	[redacted]	1000	0,745	-0,97
Zloty polacco	4,341	10	2,292	-0,43
Bolivar venezuelano	1804,590	1000	0,554	-1,72
Dinaro algerino	84,753	100	1,180	-1,02
Dinaro giordano	0,802	1	1,247	-1,22
Dirham Emirati Arabi	4,153	10	2,408	-1,22
Dollaro taiwanese	1,131	1	0,884	-1,32
Dollaro giamaicano	66,716	100	1,500	-1,23
Quetzal haitiano	45,431	100	2,201	-0,60
Lek albanese	134,605	1000	7,429	-1,11
Lira egiziana	6,897	10	1,450	-1,22
Peso argentino	3,319	1	0,301	-1,99
Peso colombiano	3293,430	10000	3,036	-1,25
Peso cubano	26,006	100	3,845	-1,22
Peso filippino	61,959	[redacted]	1,614	-1,16
Peso messicano	11,958	10	0,836	-0,82
Real brasiliano	3,442	10	2,906	-2,70
Rublo bielorusso	2357,320	[redacted]	4,242	-1,37
Rublo russo	34,285	100	2,916	-1,09
Rupia pakistana	65,343	100	1,530	-1,28
[redacted]	84,683	100	1,181	-1,42
[redacted]	5,655	10	1,518	-1,94

INDICE BORSA

Valori a Milano	04-08-2003	%
MIB	18046	-0,36
MIBTEL	18441	-0,64
MIB 30	25040	-0,99
MIDEX	22910	+0,03
MIR (Ristretto)	7280	+0,37
D.J. Eurostoxx 50	2456	-0,94

FIB 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Min.	Max.
Set.03	25400	25075	24940	25530
Dic.03	25405	25189	25095	25615
Mar.04	-	25312	-	-
Giu.04	-	25479	-	-

RISTRETTO MILANO

Titoli	Quotaz.	Var. %
Autostrade Meridionali	27,4000	-0,33
Banca Kis	6,8400	[redacted]
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	33,1000	-1,19
Banca Pop. di Sondrio	11,3500	-0,53
Borgosesia	4,1000	0,00
Borgosesia rnc	2,1500	0,00
CIT	2,7800	-0,71
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,1000	0,00
[redacted]	0,4300	+7,50
Ferrovie Nord Milano	1,4900	+7,97
NGP	0,6965	+4,25
Sicc	0,7900	[redacted]

BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 311.60 (-1.00); Bruxelles (Bel 20) 2017.04 (-0.15); Francoforte (Dax Xetra) 3405.31 (-0.98); Hong Kong (Hang Seng) 10183.14 (-0.64); Londra (Ftse 100) 4100.10 (+0.04); Madrid (Ibex 35) 6945.00 (-0.72); Parigi (Cac 40) 3142.00 (-0.87); Sydney (All Ord) 3115.80 (-0.33); Tokio (Nikkei) 9452.79 (-1.65); Zurigo (Smi) 4990.00 (-1.09); New York (Dow Jones) 9186.04 (+0.35); Nasdaq 1714.06 (-0.09).

TASSI DI MERCATO

Tas Area Euro	2,000%	Giappone Overnight	0,050%
Fed Usa	0,750%	Tas Canada	3,000%
Usa Fed Funds	1,000%	Tas Svizzera	0,500%
Tas Gran Bret.	3,500%	Libor Usa 1m	1,090%
Tas Giappone	0,100%	Libor Usa 12m	1,413%

RENDIMENTI ESTERI

Titoli Pubblici			
USA 10 anni	4,340%	GER 10 anni	4,160%
USA 30 anni	5,290%	FRA 10 anni	4,170%
CAN 10 anni	4,790%	ESP 10 anni	4,210%
UK 10 anni	4,520%	HOL 10 anni	4,210%
UK 30 anni	4,700%	SVE 10 anni	4,470%
		GIA 10 anni	4,600%

PRIME RATE ABI

Dal 31 Dicembre 2002	
Tasso ufficiale riferimento	2,375%

TEMEX

Meieaurora 0.550.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

EURIBOR

[redacted]	Denaro %	Lettera %
1 sett.	2,1030	2,1322
1 mese	2,1230	2,1524
2 mesi	2,1320	2,1616
3 mesi	2,1390	2,1687
4 mesi	2,1550	2,1849
5 mesi	2,1670	2,1971
6 mesi	2,1770	2,2072
7 mesi	2,1850	2,2153
8 mesi	2,1970	2,2275
9 mesi	2,2130	2,2437
10 mesi	2,2330	2,2640
11 mesi	2,2580	2,2893
12 mesi	2,2790	2,3106

MONETE AUREE

	Euro
Sterlina (v.c.)	68,950 - 82,630
Sterlina (n.c.)	68,930 - 85,730
Sterlina (post.74)	68,800 - 85,220
Marengo italiano	56,350 - 66,110
Marengo Svizzero	54,800 - 62,490
Marengo Francese	54,230 - 61,970
Marengo Belga	54,230 - 61,460
Marengo Austriaco	54,170 - 60,940
20 Marchi	60,690 - 71,270
10 Dollari liberty	108,700 - 232,410
10 Dollari indiano	242,230 - 304,710
20 Dollari liberty	351,190 - 413,170
20 Dollari St.Gaude	361,520 - 418,060
4 Ducati Austria	151,840 - 172,500
100 Corone Austria	293,350 - 329,200
100 Pesos Cile	183,340 - 211,250
Krugerrand	303,600 - 339,830
50 Pesos Messico	353,270 - 382,100

LEGENDA. Azioni: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. **Euro 50:** selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzi con variazione percentuale sul precedente. **Opzioni:** call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione, la base del prezzo del titolo; il prezzo, cioè il premio da pagare; il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i future. **Euribor:** è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie [redacted] euro. lettera è il prezzo di chi vende, denaro quello di chi acquista.

ORO CHIUSURE

Fixing			Euro
Londra	347,50	352,35	307,3317
Zurigo	349,48	353,00	[redacted]
[redacted]	0,0000	0,0000	-
Argento (Euro/Kg.)	0,0000	0,0000	-

OBBLIGAZIONI 04-08-2003

Titolo	Prezzo
B.Sella tr.ap.06	99,95
Bca Fideuram 99/25 Fx	101,01
[redacted] 6 Zc	55,50
Bei 96/16 Fix Sindy Fx	97,45
Bei [redacted]	100,44
Bei 04 Dep Cov 3	98,11
Bei 95 Be OCE	92,89
Bei 97 Val Fors	96,26
Bei 98 Tassi	97,26
BPU 99/06 TV Eur	100,76
Capitalia 05 Sub	123,00
Capitalia 03/2017 Zc	83,94
Centrob 00/16 Tv Tra/To	108,08
Centrob 14 IE	102,60
Centrob 15 E	105,45
Centrob 18 Ms	89,00
Comit 29	102,36
Comit 97/42 Sub Tv	99,88
Comit 97/27 Zc	23,51
Comit 98/28 Zc	22,87
Credem 01/06 SPEU	95,49
Credop 98/13 TTC	98,45
Efibanca 14 Rev Float	[redacted]
Fiat Step up 11	92,66
Intb 07/07 Mn	100,75
Intb 06 Ell Ix	102,85
Med Cent.04 Eq.I	102,30
Med Cent.25 Ell	103,11
Med Lom. 05 18	102,42
Med [redacted]	108,75
Med Lom. 18 IE (75	88,52
Med Lom. 19 Ms	82,80
Media.95 Di Sug02	101,54
Medio 06 Fl Bank	95,51
Mediob. Ltd Mil. Cal	91,15
Mediob. 06 Reuse	82,50
Mediob. 98/06 Zc	91,75
Mediob 98/11 Zc	69,45
Mediob. 07/04 Ind	100,79
Mediob. 98/08 Tr	100,16
Mpaschi Cal 16 A 5%	105,50
Opere 97/04 2 Ind	98,71
P.Com. Ind 07 MC	96,00
P.Lom. 07 Ind 02	102,30
Pop Lodi 06 ind	93,67
Spaolo Tv 13 15 5,58%	106,41
Unic. 10 6 U	105,50
Unipol Ass. Cv 01/13 Zc	100,06

Titolo	Prezzo
01/03/97-04 5 1,30%	100,49
01/05/97-04 5 1,35%	100,25
01/09/97-04 5 1,30%	100,36
01/01/99-05 5 1,10%	100,39
01/05/98-05 5 1,35%	100,64
01/10/98-05 5 1,35%	100,83
01/06/99-06 5 1,30%	100,59
01/12/99-06 5 1,20%	100,75
01/01/00-07 5 1,30%	101,60
01/08/00-07 5 1,15%	100,91
01/01/01-08 5 1,10%	101,56
01/04/01-08 5 1,15%	100,96
01/09/01-08 5 1,30%	100,56
01/01/02-09 5 1,10%	100,96
01/04/02-09 5 1,35%	101,01
28/06/02 04 A	98,00
01/08/02-09 5 1,15%	100,99
01/10/02-09 5 6,35%	106,99
01/01/03-09 5 1,10%	101,12
01/02/03-10 5 1,15%	101,00
01/06/03-10 5 1,20%	101,02
CTz 31/08/02-03 A	99,78
07/03/02-03 A	99,17
02/01/02-04 A	96,79
28/03/02-04 A	98,64
20/04/01-05 A	95,71
BTpi 01 15/10 23 5 4,50%	134,80
22/12/92-23 5 4,25%	110,00
22/12/93-23 5 4,25%	116,00
01/01/94-04 5 4,25%	102,52
01/04/94-04 5 4,25%	104,91
01/08/94-04 5 4,25%	105,66
01/01/95-05 5 4,75%	109,36
01/04/95-05 5 5,25%	112,53
01/05/95-05 5 5,25%	115,57
01/02/96-06 5 4,75%	115,79
01/02/96-06 5 4,50%	115,83
01/11/96-06 5 3,00%	114,21
01/11/96-26 5 3,63%	112,20
01/02/97-07 5 3,25%	111,70
01/07/97-07 5 3,15%	112,53
01/11/97-07 5 3,00%	110,17
01/11/97-17 5 3,25%	121,83
01/05/98-08 5 3,50%	106,51
01/10/98-03 5 2,00%	106,28
01/11/99-09 5 2,25%	104,11
01/11/98-29 5 2,63%	103,44
01/02/92-04 5 1,63%	100,56
15/04/99-04 5 1,63%	100,16
01/05/99-09 5 1,73%	102,56
16/07/99-04 5 2,00%	101,65
01/10/99-10 5 2,15%	109,71
01/11/99-11 5 3,00%	104,46
01/01/00-05 5 2,75%	103,92
15/06/00-05 5 2,63%	105,40
15/10/00-03 5 2,63%	100,59
01/02/01-11 5 2,47%	100,23
16/02/01-04 5 2,50%	101,38
15/03/01-04 5 2,25%	101,43
15/01/01-06 5 2,38%	104,67
01/07/01-04 5 2,25%	102,04
01/08/01-12 5 2,50%	106,34
01/09/01-03 5 2,25%	104,30
01/10/01-04 5 2,00%	102,91
01/11/01-14 5 0,95%	89,68
17/01/02-05 5 2,00%	102,57
01/02/02-17 5 2,63%	106,93
01/03/02-05 5 2,00%	102,32
01/03/02-11 5 2,38%	100,17
15/04/02-07 5 2,50%	106,25
15/05/02-05 5 2,25%	103,30
01/05/02-13 5 2,38%	104,19
15/09/02-05 5 1,75%	101,63
15/01/03-05 5 1,75%	100,24
01/02/03-08 5 1,36%	99,73
01/02/03-13 5 2,13%	95,23
01/05/03-13 5 2,13%	99,95
15/05/03-08 5 1,38%	99,46

TITOLI DI STATO

Titolo	Prezzo
BoT 15/08/02-03 A	99,94
18/09/02-03 A	99,77
15/10/02-03 A	99,60
15/10/02-03 A	99,43
18/12/02-03 A	99,25
15/01/03-04 A	99,08
14/02/03-04 A	98,89
28/02/03-03 5	99,97
14/03/03-04 A	98,73
31/03/03-03 5	99,69
31/03/03-03 A	99,23
15/04/03-04 A	98,54
30/04/03-03 5	99,51
15/05/03-03 5	99,94
15/05/03-04 A	98,17
30/05/03-03 5	99,42
16/06/03-03 T	99,86
26/06/03-04 A	98,19
30/06/03-03 5	99,19
15/07/03-03 T	99,61
15/07/03-04 A	98,04
31/07/03-04 5	99,82
CcT 01/01/96-06 5 1,75%	101,55
01/01/96-06 5 1,25%	100,99
01/09/96-03 5 1,45%	100,05
01/11/96-03 5 1,35%	100,19
01/01/97-04 5 1,10%	100,03
01/01/97-07 5 1,35%	101,07

CONVERTIBILI

	Denaro	Prezzo
B.Pop Intra 03 3,00%	123,263	123,500
B.Pop Lodi CV 10	103,856	103,932
B.Pop Milano 98/06 Cd 0,5%	100,679	100,897
Cv Aeroporto 04 Cv	117,420	116,425
Cv Valtellinese 04 CV 2%	107,204	106,604
cv Alleat 07	91,706	91,919
cv BP Unica 04	99,312	99,323
cv BP Unita Int 04	132,475	132,126
cv Ener TA 2006	103,897	103,799
cv P Intr 06	113,128	113,603
cv P Triv 05	99,833	99,864
cv P Triv 06	114,333	114,800
cv Vitt Ass	114,626	114,836
Telecom IT CV 10	119,384	119,554

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Rendim. %
15/08/03	11	99,945	1,870
15/0[redacted]	42	99,760	1,730
15/10/03	72	99,600	1,740
14/11/03	102	99,430	1,740
15/12/03	133	99,250	1,760
15/01/04	164	99,085	1,780
14/02/04	196	98,891	1,800
15/03/04	224	98,730	1,830
15/04/04	255	98,541	1,840
14/05/04	284	98,368	1,870
15/06/04	[redacted]	98,192	[redacted]
15/07/04	346	98,039	[redacted]

IL MERCATO AZIONARIO DEL 04-08-2003

Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR

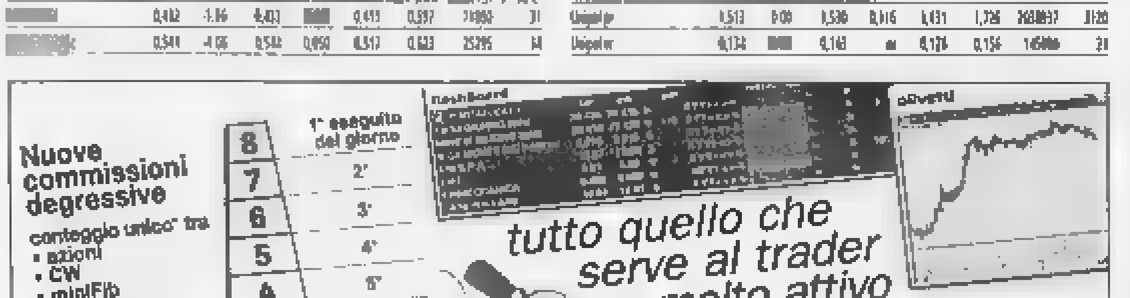
Azioni	Prezzo Rifer.	Diff. % Rifer.	Ufficiale Euro	Divid.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità scambiata	Controval.
A A.S. Roma	0,995	-1,09	1,006	n	[redacted]	1,336	80650	19
Acea	4,250	-0,40	4,254	0,186	3,236	4,617	307573	1308
Acegas	4,850	+0,73	4,834	0,156	3,973	5,049	9233	[redacted]
Acque Pot Amaca Marina	0,251	+0,76	0,250	0,021	[redacted]	0,285	3050	2
Acque Potabili	20,040	-4,46	[redacted]	0,110	17,389	[redacted]	[redacted]	41
Acquedotto De Ferrari	8,530	0,00	[redacted]	0,116	[redacted]	7,953	0	0
Acquedotto De Ferrari rnc	3,873	+3,76	3,791	0,121	2,880	3,781	31485	119
Acquedotto Nicolay	2,515	0,00	2,515	0,000	2,216	2,716	0	0
Acsm	1,562	+0,13	1,514	0,050	1,297	1,758	35007	53
Actelios	6,680	+3,21	6,313	n	5,615	6,917	76292	518
Adf-Aeroporti di Firenze	12,390	-11,58	12,472	0,050	8,959	17,320	44281	550
Aem	1,283	+0,08	1,289	0,042	1,106	1,416	1642683	2117
AEM To w06	0,212	+0,24	0,212	n	0,195	0,264	165898	35
Aem Torino	1,116	-0,37	1,116	0,036	0,853	1,194	110135	123
[redacted]	0,454	-0,31	0,454	0,026	0,379	0,506	6106	3
Alitalia	0,213	-1,11	0,214	0,041	0,192	0,333	2727060	585
Alleanza Assicurazioni	8,490	-1,19	8,569	0,190	6,582	8,991	2328613	19954
Amplifon	17,300	-0,04	17,397	0,150	12,796	18,355	256	4
Anspaldo	[redacted]	+6,67	[redacted]	0,010	0,456	0,784	[redacted]	38
ASM Brescia	1,615	-0,49	1,635	0,060	1,423	1,754	80624	132
Autogrill	9,906	+0,06	9,960	0,041	7,057	10,156	3931489	39271
Autostrade To Mi	11,590	-0,39	11,664	0,400	8,806	11,664	85733	1895
Autostrade	12,827	-2,46	12,947	0,010	9,300	12,947	3100993	40149
B B.Antonveneta	13,663	-1,81	12,825	[redacted]	12,377	16,891	509542	[redacted]
B.Lombarda w04	0,025	0,00	0,025	n	0,019	[redacted]	24419	1
Banca Intermobiliare	4,369	+0,23	4,357	0,125	3,905	4,663	55355	241
Banca Intesa	2,906	-1,92	2,949	0,095	1,825	2,992	21770827	64202
Banca Intesa rnc	2,132	-2,67	2,181	0,020	1,325	2,242	3700591	8089
[redacted]	0,066	+0,44	[redacted]	0,093	[redacted]	0,741	21250	14
Bastogi	0,110	+1,29	0,117	n	0,054	0,127	110750	13
[redacted]	20,640	-1,39	20,950	0,900	16,046	22,140	42570	891
Bca Carige	2,600	+0,09	2,590	0,071	2,049	2,615	364170	946
Bca Carige r	3,420	+0,56	3,425	0,082	2,196	3,425	9716	33
Bca Fideuram	4,800	-1,47	4,881	0,460	3,300	5,003	4367034	21319
Bca Lombarda	9,828	+0,20	9,831	0,330	8,814	9,991	373116	3375
Bca Naz. del Lavoro	1,647	-0,62	[redacted]	[redacted]	1,050	1,685	10257558	[redacted]
Bca Naz. del Lavoro rnc	1,346	-1,37	1,360	0,042	1,029	1,590	9954	13
Bca Pop. Verona-Nov	12,159	-0,43	12,224	0,390	9,332	12,541	862506	10543
Bca Pop Cremona	18,496	+0,29	18,495	0,150	16,176	18,560	36661	677
[redacted]	[redacted]	-6,65	8,184	0,080	7,059	[redacted]	151332	[redacted]
Bca Pop Milano	4,028	+0,73	4,006	0,129	3,207	4,065	575458	2305
Bca Pop Spoleto	6,060	-3,50	6,040	0,250	5,506	6,300	600	4
[redacted]	[redacted]	[redacted]	1,381	0,059	1,133	1,497	46105	64
Bca Valtellinese	10,020	+3,30	10,007	0,090	7,851	10,450	[redacted]	15
Bca Ciaman	6,150	0,00	6,150	0,200	6,071	7,941	0	0
[redacted]	3,458	+2,31	[redacted]	0,064	2,372	3,842	23700	81
[redacted] rnc	2,310	-0,79	2,311	0,082	2,006	[redacted]	2000	5
[redacted]	7,690	-1,16	7,669	0,076	5,415	8,147	547	4
Bco Sardegna rnc	10,476	+1,16	10,395	0,500	6,755	10,395	14406	150
Beghelli	0,423	+0,45	0,425	0,026	0,349	0,513	77721	33
Benetton Group	9,000	-1,04	9,045	0,350	5,924	10,036	460932	4170
Beni Stabili	0,446	-0,52	0,447	0,512	0,331	0,488	342314	153
Banca Toscana	3,790	-0,99	[redacted]	[redacted]	2,894	4,116	6850	[redacted]
Bonifiche Ferraresi	12,580	-5,59	12,500	0,250	11,750	14,600	30	0
Bonifiche Ferraresi	12,200	-0,33	12,201	0,110	10,701	13,500	185	2
BP Unica	13,125	-0,75	13,229	nr	12,614	13,226	931394	12324
BP Unica w 02/04	0,318	-3,93	0,325	nr	0,303	0,338	532130	173
BP Unica w 03/04	0,021	-3,35	0,026	nr	0,025	0,023	65490	1
BPC-RCIL w05	0,910	0,00	0,910	nr	0,032	1,900	0	0
[redacted]	0,215	-2,41	0,215	0,004	0,059	0,213	64967	18
Brioschi w	0,025	0,00	0,025	n	0,024	0,029	0	0
Bulgari	5,771	-0,82	5,807	0,074	3,563	5,915	1170051	6209
Buzzi Unicem	7,206	-1,01	7,232	0,250	4,792	7,358	225462	1628
Buzzi Unicem rnc	5,500	0,00	5,523	0,274	4,504	6,170	100000	596
C Caltagirone	[redacted]	-2,27	5,393	0,050	[redacted]	6,542	2520	14
Caltagirone Editore	5,595	-0,62	5,587	0,250	4,504	5,999	24099	139
Caltagirone rnc	5,060	0,06	5,054	0,030	4,010	5,474	0	0
Cam-Fin	1,726	-0,97	[redacted]	0,052	1,615	[redacted]	64177	112
Campari	35,040	[redacted]	35,490	0,680	27,430	35,630	46650	1656
Capitalia	1,743	[redacted]	1,744	[redacted]	[redacted]	1,748	17130147	29948
Cassara	1,630	+0,36	[redacted]	0,154	[redacted]	1,724	66200	27
Cassa Risparmio Firenze	1,120	-0,80	1,126	0,052	1,059	1,212	174772	189
Cattolica As	23,090	+0,39	23,140	1,000	20,119	24,636	38935	887
Cementeria & Emili	0,710	-4,19	0,747	0,046	0,720	1,100	4005	3
Ceramiche Ricchetti	0,347	0,03	0,340	0,005	0,305	0,370	14000	5
Cir	1,080	-0,83	1,090	0,041	0,774	1,050	1549561	1683
Costa Fieristica	0,174	0,06	0,174	0,013	0,164	0,250	0	0
Class Editori rnc	1,367	-1,73	1,372	0,022	1,268	1,746	52443	72
Cofide	0,421	-0,40	0,424	0,016	0,333	0,443	1067291	453
Cred Artigiano	3,105	-0,52	3,080	0,117	3,012	3,636	8900	27
Cred Bergamasco	15,031	-1,54	15,936	0,700	13,095	16,113	1263	19
Cred Emiliano	4,007	-1,43	4,666	0,200	4,246	5,438	172556	807
Cred Valtellinese	8,807	+0,84	8,297	0,400	7,769	8,937	17021	141
Crespi	0,600	-1,54	0,603	0,036	0,562	0,726	10600	6
Cucirini Cantoni Coats	0,010	-2,29	0,010	0,052	0,753	0,955	250	0
D Danieli	2,115	+2,53	2,114	0,039	1,566	2,264	128143	273
Danieli rnc	1,557	+2,27	1,556	0,052	1,212	1,558	80565	108
De Longhi	3,074	-0,31	3,083	0,060	2,995	4,726	32463	100
E Edison	1,200	-0,85	[redacted]	n	[redacted]	[redacted]	1540425	1889
Edison r	1,165	-1,10	1,156	n	0,707	1,164	35400	41
Edison w07	0,445	-0,56	0,450	n	0,213	0,450	1007100	453
Enel	5,579	-1,01	5,618	0,360	5,019	6,934	16799535	94700
Ericsud	3,710	-1,07	3,723	0,021	3,584	4,036	12321	45
Eni	12,846	-1,01	12,875	0,750	12,095	15,503	16600554	215397
Ergo Previdenza	3,540	0,51	3,549	0,030	2,383	3,756	533348	1889
[redacted]	[redacted]	-3,07	19,505	0,440	14,483	21,160	11033	216
F Fiat	[redacted]	+1,13	5,820	[redacted]	5,182	8,795	23577709	134825
Fiat priv	3,554	+3,82	3,583	0,310	2,900	5,015	234055	820
Fiat rnc	3,637	-0,70	3,654	0,465	3,044	4,943	97925	356
Fiat w07	0,306	-6,31	[redacted]	n	[redacted]	0,354	10000	5
Falchetti di Pallone	[redacted]	+1,44	0,093	[redacted]	0,041	4,005	75	0
Fin. Part	0,193	[redacted]	0,192	[redacted]	0,192	[redacted]	766452	146
[redacted]	[redacted]	+3,50	0,020	nr	[redacted]	0,064	612000	43
Fiorente-Sepred[redacted]	1,627	-1,98	1,500	[redacted]	1,329	2,050	16194	26
FinecoGroup	0,521	-0,74	0,524	[redacted]	0,371	0,572	4240521	2213
Finmeccanica	0,598	-1,11	0,605	0,010	0,432	0,623	19513264	11796
[redacted]	13,664	-0,24	13,685	0,360	4,087	13,907	209943	2106
[redacted]	6,960	-1,03	6,845	0,312	4,667	7,026	28224	193
FSA w04	2,384	-0,38	2,391	nr	[redacted]	2,455	30851	193
G Gabetti Holding	1,630	+1,49	1,630	0,079	1,560	1,879	4900	7
Garboli-Conicos	0,819	+3,05	0,810	0,103	0,728	0,819	11500	9
Gemina	0,720	+0,03	0,720	0,010	0,653	0,829	77916	56
Gemina rnc	0,812	0,00	0,812	0,050	0,741	1,066	0	0
Generali	20,000	-0,94	20,290	0,780	17,744	24,250	4464647	[redacted]
Gewiss	3,300	-1,37	3,361	[redacted]	2,911	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Gim	0,721	-1,21	0,729	0,020	[redacted]	0,950	[redacted]	29
Gim rnc	0,930	0,00	0,933	0,072	0,930	1,062	0	0
Gruppo [redacted]	4,400	[redacted]	[redacted]	0,120	3,258	4,500	[redacted]	22
[redacted]	1,411	-1,36	1,411	[redacted]	1,331	1,713	10690	15
Gruppo Coin	2,736	+0,09	2,734	nr	2,447	[redacted]	20480	57
[redacted]	[redacted]	-0,19	3,658	0,100	2,710	[redacted]	703474	2567
H Hera	1,223	-0,20	1,226	nr	1,224	1,270	575158	706
I I Grandi Viaggi	0,625	+0,79	0,625	0,013	0,509	0,751	40070	25
Ifi priv	5,045	+1,12	5,036	5,620	5,003	9,466	509059	2871
Ifil	1,990	-2,08	2,000	0,180	1,648	3,397	5487570	15995
Ifil rnc	[redacted]	-0,33	[redacted]	0,201	1,423	2,423	20525	39
[redacted]	0,096	+4,10	0,094	nr	0,081	0,117	[redacted]	16
Imm. Lombarda 05 w	[redacted]	-5,59	[redacted]	nr	0,003	[redacted]	[redacted]	2
Immsi	0,681	-0,12	0,691	0,030	0,656	0,808	58631	40
Impregilo	0,490	-0,97	0,495	[redacted]	0,217	[redacted]	329192	165
Impregilo 03 w	0,015	0,00	[redacted]	nr	0,016	0,059	40000	1
Impregilo rnc	0,325	+6,54	0,537	0,090	0,316	0,566	1200	1
Intek	0,543	0,00	0,546	0,014	0,456	0,596	200	0
Intek rnc	[redacted]	[redacted]	0,529	0,043	[redacted]	0,560	460	0
Ipi Spa	3,737	-0,19	3,741	0,189	3,751	4,515	4981	26
It Holding	2,709	-1,10	2,294	0,026	1,959	2,393	10957	23
Italcementi	9,950	-0,79	10,000	0,270	8,243	10,389	490000	5020
Italcementi rnc	5,850	-0,05	5,886	0,300	4,953	5,966	[redacted]	[redacted]
[redacted]	36,740	-2,96	36,476	0,940	30,500	36,470	33600	1220
Italmobiliare rnc	22,490	+2,81	22,310	1,091	18,438	22,319	32206	720
L [redacted]	1,336	0,00	1,336	0,040	0,975	1,399	0	0
Lavorwash	1,840	0,00	1,339	0,250	1,535	2,016	0	0
Lazio	0,054	-7,76	0,054	nr	0,054	0,085	118972925	6472
[redacted]	1,377	-2,00	1,378	0,020	0,901	1,376	3706	5
[redacted]	1,300	+0,17	1,297	0,050	0,774	1,290	11200	15
Locat	0,900	-0,11	0,900	0,028	0,703	0,900	353000	330
[redacted]	15,633	+1,40	15,640	3,100	13,242	16,096	150799	2359
Luxottica	12,745	-1,97	12,814	0,210	9,332	13,738	379471	4863
M Mabin	1,183	-2,23	1,330	0,343	1,230	1,410	339	0
Manuli	1,043	-3,99	1,029	0,029	0,998	1,227	34706	36
Marcolin	6,545	+1,51	6,531	0,320	4,794	6,591	110680	723
Marzotto rnc	6,580	+0,15	6,581	0,340	5,944	6,501	501	4
Marzotto rnc	5,340	-1,52	5,308	0,380	4,800	5,176	1145	6
Mediaset	7,836	-0,42	7,836	0,240	6,106	8,125	4643663	31133
Mediobanca	8,745	-1,16	8,800	0,159	7,242	9,338	1791475	15765
Mediolanum	5,845	-0,67	5,045	0,100	[redacted]	5,294	4628235	23589
Meridiana	12,854	-3,73	12,894	0,322	9,146	13,073	217826	2625
[redacted]	6,250	+0,24	8,131	0,340	6,220	8,417	5625	46
Meta	1,780	0,00	1,782	0,072	1,704	1,888	1300	0
Milano Ass.	2,183	-0,14	2,199	0,050	1,493	2,322	281700	617
Milano Ass. 05 w	0,095	0,00	0,090	n	0,049	0,089	6250	0
Milano Ass. rnc	2,139	-0,15	2,147	0,075	1,645	2,147	46430	104
Mittel	3,420	-0,29	3,422	0,100	3,050	3,461	3891	13
Mondadori	6,612	-0,90	6,596	0,250	5,264	6,680	388473	2562
[redacted]	7,455	0,00	7,435	0,255	6,040	8,900	0	0
Monrif	0,579	+5,27	0,565	[redacted]	0,397	0,612	111450	63
[redacted]	[redacted]	-2,98	2,366	0,083	1,966	2,746	8620023	20410
[redacted]	0,412	-1,16	0,413	[redacted]	0,415	0,597	71063	31
[redacted]	0,541	-4,06	0,542	0,050	0,517	0,623	25295	14
N Necchi	0,168	-4,29	0,160	[redacted]	[redacted]	0,172	338117	17
Necchi 05 w	0,067	[redacted]	[redacted]	nr	[redacted]	0,126	[redacted]	0
O Olcese	0,179	-2,93	0,162	0,078	0,184	0,332	12703	1
Olidata	1,220	+1,16	1,200	[redacted]	0,935	1,633	10425	13
P Poligrafici	1,680	-0,59	1,686	0,025	1,041	1,744	11070	20
Parmalat Fin.	2,066	-1,00	2,904	0,620	1,323	3,031	[redacted]	11517
Pellini	[redacted]	[redacted]	0,168	0,006	0,150	[redacted]	0	0
[redacted]	13,852	[redacted]	13,085	0,360	[redacted]	17,207	[redacted]	517
Panaria	21,600	+1,10	21,060	0,340	16,414	21,510	[redacted]	64
Panaria rnc	19,000	0,00	19,000	0,381	15,950	20,000	0	0
Pirelli & C.	0,662	-3,76	0,677	0,080	0,593	0,728	27750034	18468
Pirelli & C. rnc	0,642	-2,80	0,650	0,090	0,476	0,660	24527	45
Pirelli Real E.	23,290	-0,26	23,250	1,250	17,579	23,790	8814	205
Poligrafici Editoriale	1,525	+10,43	1,479	0,041	0,796	1,506	164002	244
Poplar Finanziaria	0,780	+1,62	0,780	0,025	0,540	0,842	16419	12
Premafin w03	0,015	-6,38	0,015	nr	0,012	0,078	93692	1
Premuda	1,140	+0,52	1,142	0,085	1,004	1,187	46200	53
R Ras	13,954	-1,58	13,787	0,440	10,842	13,956	2440722	33650
Ras rnc	13,910	-0,09	13,916	0,460	10,828	16,000	202	3
Ratti	0,394	-0,63	0,394	0,052	0,366	0,535	2619	1
[redacted]	2,248	+3,12	2,255	0,040	1,785	2,255	3613601	[redacted]
RCS MediaGroup risp	1,393	+3,41	1,396	0,060	1,066	1,427	140748	200
[redacted]	15,632	+0,04	15,727	0,775	11,940	17,600	127186	2000
[redacted]	1,179	+1,73	[redacted]	0,014	1,115	1,613	31674	[redacted]
Roland Europa	1,212	-2,02	1,220	0,030	0,800	1,261	16781	20
Roncadin	0,652	-1,16	0,654	0,041	0,280	0,679	550006	254
[redacted]	0,251	-2,00	0,254	nr	0,068	0,261	109050	26
S S.Paolo Imi	8,805	-2,72	8,836	0,300	5,812	8,981	9315294	82345
Saes	1,700	+2,09	1,682	0,150	1,533	2,600	758	1
Saeco	3,097	-1,65	3,156	0,075	2,859	3,551	256252	804
Safilog	3,000	0,00	3,070	0,016	2,070	3,920	0	0
Safilog rnc	3,000	0,00	2,910	0,026	1,870	2,660	0	0
Saipem	6,826	-1,42	6,926	0,164	5,335	7,313	2494068	17280
[redacted]	7,179	+5,26	7,179	0,174	5,800	1,150	5	0
[redacted]	0,123	-0,80	0,123	0,016	0,078	0,149	158200	19
Seat PG	0,720	0,00	0,722	nr	0,727	0,727	1025101082	80090
[redacted]	0,609	[redacted]	0,619	nr	0,583	0,619	812181	583
Sirti	7,500	+2,15	7,474	0,220	4,529	7,497	165455	1234
Sirti	0,982	-0,44	0,983	0,500	0,802	1,132	138284	137
Sisa	1,700	0,00	1,726	[redacted]	1,291	1,750	0	0
Snia	0,319	-0,29	0,313	0,008	0,281	0,420	301547	94
Snia rnc	0,333	-1,48	0,333	0,044	0,326	0,432	11480	4
[redacted]	[redacted]	[redacted]	1,561	[redacted]	1,213	1,753	29193	43
[redacted]	3,199	-0,21	3,207	[redacted]	3,085	3,452	4803191	16750
[redacted]	1,605	-0,93	1,622	0,049	1,464	1,845	131852	214
Sogefi	3,680	+0,16	3,680	0,075	3,072	3,937	5	0
Sopaf	2,343	-0,44	2,353	0,190	1,535	2,347	10139	33
Sol	2,801	+1,36	2,890	0,061	2,416	3,048	9870	29
Sopaf	0,248	+0,29	0,244	0,062	0,232	0,325	40185	10
Sopaf rnc	0,245	[redacted]	0,245	0,073	0,235	[redacted]	7000	2
Stayer	[redacted]	+4,00	0,026	0,026	0,025	0,053	115200	3
[redacted]	[redacted]	-1,41	18,023	0,000	15,574	21,200	13053175	247005
T Telecom IT	2,251	-1,17	2,249	[redacted]	[redacted]	2,459	167402592	[redacted]
Telecom IT Media	0,263	-56,19	0,229	[redacted]	0,271	0,665	133810029	37373
Telecom IT Media rnc	0,210	-58,00	0,279	0,083	0,219	0,524	750891	212
[redacted]	1,454	0,00	1,459	n	1,459	1,459	30127020	40134
[redacted]	0,046	-7,20	0,040	nr	0,029	[redacted]	749000	36
Tessuto	2,205	-0,03	[redacted]	0,054	1,775	2,290	37226	82
Tim	4,066	-0,40	[redacted]	[redacted]	3,664	4,882	43738050	170452
Tim rnc	3,853	-1,50	3,850	0,060	[redacted]	4,171	146250	563
[redacted]	31,150	-0,16	31,140	0,350	25,150	32,050	13421	[redacted]
Trevi Finanziaria Ind.	[redacted]	+1,04	[redacted]	0,045	[redacted]	0,642	[redacted]	56
U Unicredito Italiano	4,140	[redacted]	4,160	0,158	3,144	4,200	41170221	172291
Unicem [redacted]	3,911	-0,74	3,943	0,123	3,140	4,029	22310	80
Unipol	3,387	[redacted]	3,394	0,110	2,394	3,496	875000	2977
Unipol p.w	0,085	-1,05	0,086	nr	[redacted]	[redacted]	395000	34
Unipol pr	1,513	0,00	1,530	0,016	1,431	1,726	2683037	3120
Unipol w	0,134	[redacted]	0,141	nr	0,126	0,156	145000	21
V Vemer Siber	0,720	-2,17	0,717	0,052	0,624	0,900	10052	7
Vianini Temporanea	[redacted]	[redacted]	2,100	0,079	2,026	2,400	2600	6
Vianini Industria	2,530	+1,20	2,527	0,080	2,455	2,829	2000	5
Vianini Lavori	4,991	-0,06	4,997	0,100	4,525	5,032	13905	69
Volkswagen	37,070	+0,24	38,040	1,300	28,000	39,070	32118	1222
W Warrant B.Ita Ital. 04	0,119	+19,40	0,119	nr	0,089	0,143	52000	6
Z Zignago	[redacted]	+1,42	10,727	[redacted]	9,135	12,584	8151	87
[redacted]	[redacted]	0,00	7,254	[redacted]	3,187	4,150	0	0
[redacted]	3,634	-1,63	3,629	0,280	3,492	4,100	4700	17

STAR

Azioni	Prezzo Rifer.	Diff. % Rifer.	Ufficiale Euro	Divid.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità scambiata	Controval.
Aedes	3,290	+1,23	3,272	0,110	2,075	3,455	25827	85
Amga	0,890	+0,16	0,896	0,017	0,724	0,942	167729	150
Astaldi	2,166	+1,93	2,162	0,050	1,599	2,162	140062	[redacted]
Banca Fineco	0,331	-0,78	0,332	0,006	0,221	0,381	44300	15
Banca Fineco risp	0,281	-1,78	0,284	0,010	0,206	0,325	37579	11
[redacted]	17,421	-0,66	17,402	0,190	[redacted]	19,829	21181	367
[redacted]	12,454	-0,35	12,457	0,400	10,285	13,057	44705	558
Biesse	2,145	+0,75	2,151	0,090	1,909	2,490	17779	38
Brembo	5,941	-0,92	[redacted]	0,116	4,257	5,536	60000	386
Cembre	2,190	+0,23	2,196	0,080	1,817	2,269	3720	8
Centrale	2,442	-0,33	2,444	0,060	1,870	2,524	79330	194
[redacted]	2,480	-0,40	2,475	0,030	2,050	2,490	4200	3
[redacted]	1,307	+3,49	1,302	0,071	0,907	1,356	490094	630
Cid	1,330	-0,09	1,343	[redacted]	0,940	[redacted]	13943	18
Ducati Motor Holding	1,380	-3,16	1,415	nr	1,108	1,789	470582	666
Emak	3,014	+1,72	3,000	0,140	2,351	3,006	35674	107
Esaote	4,432	+0,17	4,442	[redacted]	3,141	[redacted]	493464	[redacted]
Fiera Milano	7,324	+0,08	7,325	nr	6,561	7,541	8809	65
Gefran	4,000	-2,01	4,015	0,200	3,593	4,003	15300	61
Gianpaoli	0,236	+3,40	0,230	nr	[redacted]	0,690	100300	43
Granitifiandre	6,617	+0,26	6,602	0,110	6,218	7,507	23094	[redacted]
Ima	0,258	-1,53	[redacted]	0,900	4,938	13,800	53140	[redacted]
Interpump	3,763	-0,42	3,790	0,110	[redacted]	4,122	116785	443
[redacted]	2,200	+0,59	2,201	0,020	2,070	2,400	10327	23
Jolly Hotels	4,330	-0,46	4,342	0,050	3,640	4,727	6196	27
Juventus FC	1,910	-0,42	1,910	0,032	1,227	2,481	50000	105
La Doria	1,920	+0,42	1,921	0,020	1,602	2,117	[redacted]	[redacted]
Mariella	1,953	+0,15	1,952	0,060	1,215	[redacted]	12046	24
Marcolin Burani FG	7,440	-0,27	7,437	0,065	6,962	7,614	66014	491
Mellonbanca	4,310	[redacted]	4,322	0,056	4,276	4,409	5583	24
Nacata	1,643	+0,92	1,614	0,200	[redacted]	5,159	2343	11
Rinascente Mondano	1,300	+0,70	1,300	0,060	1,138	1,482	36419	47
Negri Bossi	2,160	+0,23	2,156	0,040	2,156	2,695	7900	17
Reno de Medici	0,639	+0,20	0,641	[redacted]	0,187	0,729	338004	217
Reno de Medici risp	0,666	0,00	0,664	0,028	0,505	0,028	0	0
Richard Ginori 1735	0,671	-0,74	[redacted]	0,053	0,642	0,910	23214	[redacted]
Sabaf S.p.a.	13,822	-0,34	13,970	0,370	[redacted]	[redacted]	[redacted]	134
Saes	8,305	-2,13	8,771	0,150	7,137	8,712	4426	38
Saes rnc	5,256	0,00	5,259	0,166	4,076	5,806	3906	31
Stefanel	1,242	0,00	1,240	0,050	1,008	1,407	7570	9
Stefanel risp	2,270	0,00	2,210	0,000	2,270	2,500	0	0
Targetti	3,100	+0,32	3,090	0,100	2,750	3,366	1422	4
Vittoria Assicurazioni	4,255	+0,12	4,219	0,120	3,416	4,440	1856	8

NUOVO MERCATO

Azioni	Prezzo Rifer.	Diff. % Rifer.	Ufficiale Euro	Divid.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità scambiata	Controval.
Acotel Group	15,930	+1,46	15,907	0,400	14,226	19,263	[redacted]	24
Apulsmare	1,666	+0,06	1,659	nr	1,511	2,358	16761	28
Algol	4,589	+1,56	4,567	nr	4,305	5,203	1507	7
Art'e	26,320	+0,15	[redacted]	0,400	[redacted]	30,060	7019	103
[redacted]	41,860	+0,07	42,040	nr	31,860	[redacted]	2341	[redacted]
[redacted]	1,558	+4,35	1,544	nr	1,505	7,193	535789	1445
Cad It	8,495	+6,74	8,443	0,100	7,240	12,027	80481	989
[redacted]	24,410	+1,50	24,250	[redacted]	18,360	24,250	5004	123
Cardinet Group	[redacted]	-10,92	2,156	nr	[redacted]	3,727	41900	90
Cdb Web Tech	1,774	-0,34	1,768	nr	1,572	2,118	[redacted]	57
CDC	6,679	-0,83	6,671	0,140	6,952	6,400	1231	7
Chl	0,633	+0,13	0,837	nr	0,598	[redacted]	89047	60
Cto	1,467	+1,08	1,458	0,245	1,425	3,224	109900	161
Dada	4,130	-0,67	4,129	nr	[redacted]	6,063	3786	16
[redacted]	22,800	-4,13	[redacted]	0,530	21,330	[redacted]	7384	167
Datalogic	10,390	-0,35	10,294	0,156	8,778	10,537	1942	20
Datamat	4,253	-1,00	4,320	nr	3,109	4,307	17085	74
Digital Bros	3,150	-1,50	[redacted]	nr	2,417	3,579	11172	35
Dmail Group	3,282	+0,75	2,233	0,020	2,240	3,521	32116	73
e.Biscom	29,870	[redacted]	30,096	nr	21,540	31,880	110604	3442
El.En.	15,700	+2,61	15,556	0,250	[redacted]	17,172	1440	23
Engineering	14,013	-1,05	14,015	0,366	13,135	17,406	7200	100
ePlanet	0,429	+0,17	0,429	nr	0,403	0,620	542141	233
ePlanet [redacted]	0,015	-5,05	[redacted]	nr	[redacted]	0,424	424970	6
ePlanet [redacted]	0,118	-0,47	0,118	nr	0,199	[redacted]	57932	7
Esprinet	14,780	-0,43	14,564	0,550	[redacted]	14,742	2453	36
Euphon	5,620	-1,45	5,422	0,600	4,427	7,101	1971	11
Fidia	5,087	-4,61	5,000	0,140	5,000	[redacted]	6341	32
Fastweb	8,776	+0,51	8,807	0,026	7,040	10,748	48470	427
Gandalf	1,750	0,00	1,761	nr	1,702	2,511	0	0
[redacted]	0,134	0,00	0,135	nr	0,124	[redacted]	3	0
I.Net	41,980	+1,66	41,420	1,000	40,529	51,410	1484	58
[redacted]	5,050	+1,49	[redacted]	nr	4,235	7,804	1177	5
Il Sole [redacted]	3,176	+0,75	3,222	0,060	2,745	3,860	18633	60
[redacted]	32,970	+0,03	32,910	0,300	23,900	32,680	3912	129
Novuspharma	22,660	-0,53	22,700	nr	13,406	26,640	6239	142
NTS Network S	[redacted]	-1,61	18,149	nr	[redacted]	16,050	1107	20
Opengate Group	1,541	+0,44	1,500	[redacted]	1,426	6,742	288760	433
Poligrafica S.Faustino	17,979	-1,95	17,974	0,362	17,374	[redacted]	291	5
Prima Industrie	6,398	+1,16	6,261	nr	5,316	8,461	738	5
Reply	7,640	0,00	7,734	[redacted]	7,433	11,662	2962	23
TAS	15,686	-4,05	15,847	1,750	13,500	20,223	5651	90
[redacted]	7,749	+2,50	7,723	nr	6,772	9,230	2011	16
Tecnodiffusione	3,329	+1,80	3,360	nr	3,254	[redacted]	34750	117
Tecnodiffusione 04 w	0,126	+0,46	0,130	nr	0,124	0,233	22795	3
Tiscali	4,972	+0,43	5,036	nr	3,309	5,456	4506626	22690
[redacted]	15,750	-2,16	15,843	nr	13,526	19,402	2516	[redacted]
Vitaver Pharma	10,953	-4,52	11,140	nr	4,443	10,221	21340	238



EURO 50

Azioni	[redacted]	01-08-2003	Var. %
Abn-Amro Hldgs	16,5000	16,6500	-0,90
Aegon Nv	11,0900	11,3200	-2,03
Allianz Hldgs	89,8700	92,2900	-2,62
Astrazeneca	2405,8500	2438,0000	-0,99
Aviva Plc	508,0000	506,7500	+0,25
Axa	14,9100	15,0500	-0,93
Barclays	464,1700	458,5000	+1,24
Basf Ag	41,5200	42,2000	-1,00
Bayer Ag	20,7900	20,9800	-0,91
Bbva	9,6000	9,7300	-1,34
Bco Santan.	7,7700	7,8000	-1,15
Bnp Paribas	47,0500	47,5500	-1,05
BP	421,0300	417,5000	+0,85
BT Gr	196,0650	194,2500	+0,93
Carrefour	39,8000	39,9600	-0,45
Credit Suisse Gr.	42,0000	42,4000	-0,94
DaimlerChrysler	31,1000	31,5000	-1,27
Deutsche Bank	54,8000	56,1200	-2,06
Deutsche Telekom	13,2600	13,3800	-0,90
Diageo	[redacted]	633,5000	+0,44
E.On AG	45,4000	45,4400	-0,09
Fortis	15,9100	16,0700	-0,93
Glaxosmithkline	1170,6400	1158,0000	+1,09
Hbos	784,4100	778,5000	+0,76
Hsbc Hldgs	785,2400	764,5000	+2,71
Ing	17,4000	17,9500	-3,06
L'Oreal	56,5500	57,7000	-1,99
Lloyds Tsb Gr	449,0000	459,0000	-2,18
Munichener Re.	98,6000	100,2200	-1,62
Nestle	271,5000	273,5000	-0,73
Nokia	13,0000	13,1700	-1,29
Novartis	51,5500	[redacted]	[redacted]
Philips	18,5000	18,6000	-0,59
Prudential	416,3300	417,7500	-0,34
[redacted]	112,5000	[redacted]	-0,89
Royal Bank Scot.	1757,4700	1731,0000	+1,53
Royal Dutch P.	38,0200	38,1000	-0,21
Schweiz Ruck	87,0000	87,1500	-0,17
Shell Trans.	388,3600	384,5000	+1,00
Siemens	49,5000	49,6500	-0,30
Suez	13,4800	13,7300	-1,82
Telefonica	10,0700	10,2700	-0,97
Tesco	216,8300	211,2500	+2,64
Total Fina Elf	129,5000	128,7000	+0,62
Ubs	78,2000	79,5500	-1,70
Unilever Nv	48,6400	49,0000	-0,32
[redacted]	115,7200	115,0000	+0,63

[illegible]

Fondi e SICAV

PIONEER Investments 75 anni

Pioneer Investment Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 01/08/2003

COMPARTI MONETARI	Cl. E	Cl. F	Cl. G
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,51	5,48	5,5
Pioneer Funds - International Short-Term	5,32	5,29	5,32
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,71	4,68	4,7
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	5,96	5,89	5,92
Pioneer Funds - International Bond	6	5,94	5,97
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	5,09	5,0	5,07
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,26	5,15	5,22
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	6,09	5,91	5,99
Pioneer Funds - Strategic Income	5,15	5,13	5,12
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	49,81	-	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	49,49	-	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	5,98	5,84	5,91
Pioneer Funds - French Equity	9,73	9,58	9,71
Pioneer Funds - Core European Equity	4,09	4,0	4,06
Pioneer Funds - Euroland Equity	2,85	2,81	2,85
Pioneer Funds - Top European Players	3,79	3,7	3,73
Pioneer Funds - Top European Research	2,83	2,77	2,81
Pioneer Funds - European Small Companies	5,27	5,17	5,23
Pioneer Funds - Eastern European Equity	6,56	6,37	6,48
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	3,67	3,6	3,63
Pioneer Funds - America	3,65	3,59	3,63
[redacted] Funds - U.S. Value	[redacted]	3,8	3,86
Pioneer Funds - U.S. Growth	3,2	3,12	3,16
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	4,52	4,42	4,48
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	4,54	4,45	4,53
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	3,71	3,63	3,67
Pioneer Funds - Global Environmental & Ethical	3,05	3,01	3,05
Pio[redacted] Funds - Japanese Equity	1,86	1,83	1,85
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	3,44	3,36	3,42
Pioneer Funds - Greater China Equity	4,56	4,46	4,51
Pioneer Funds - [redacted] Market Equity Growth	3,31	3,26	3,29
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	3,28	3,23	3,27
Pioneer Funds - Global Healthcare	3,01	2,93	2,99
Pioneer Funds - Global Technology	1,37	1,34	1,37
Pioneer Funds - Global Telecoms	1,67	1,64	1,66
Pioneer Funds - Global Consumers	3,75	3,69	3,74
Pioneer Funds - Global Energy	3,74	3,69	3,75
Pioneer Funds - Global Industrials	3,92	3,86	[redacted]
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6,12	6,04	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,22	5,14	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,29	4,24	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3,61	3,56	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3,07	3,02	-

www.pioneerinvestments.com

MINISTERO [redacted] E [redacted] TRASPORTI

Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche per l'Emilia Romagna

ESTRATTO BANDO DI GARA [redacted] PUBBLICO INCANTO

Questo Provveditorato alle OO.PP. per l'Emilia Romagna - P.zza VIII Agosto n. 26 - 40126 Bologna - Tel. 051/257211 - Fax 051/248815 - http://www.comune.bologna.it/iperbole/mmtap per conto della C.C.I.A.A. di Bologna, indice un pubblico incanto per l'appalto dei lavori di ristrutturazione della sede Camerale di Imola - Viale Rivalta n. 6. L'importo complessivo dei lavori posti a base di gara è di € 1.007.763,19 di cui: per lavori a corpo soggetti a ribasso € 434.713,42, per lavori a misura soggetti a ribasso € 562.936,82, ed € 10.052,95 per oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso. Categoria prevalente OG2. Le offerte dovranno pervenire, a questo Provveditorato, entro le ore 13.00 del giorno 12/9/2003. Data apertura offerte giorno 15/9/2003 alle ore 9.00. Il bando integrale di gara, il disciplinare di gara e gli elaborati progettuali sono in visione presso l'Ente appaltante tutti i giorni feriali, escluso il sabato, dalle ore 09.00 alle ore 13.00 e in vendita presso la copisteria EUOS S.r.l. - Via Testoni n. 10 - Tel. 051/262815 - Fax 051/226522. Responsabile del Procedimento: Dr.ssa Silvia Amorosa. Il bando integrale è pubblicato sulla G.U.R.I. n. 178 del 02.08.2003.

IL PROVVEDITORE
Dr. Ing. Dante Corsoli

COMUNE DI BEINASCO
PROVINCIA DI TORINO

Estratto di rettifica di bando di gara Realizzazione del nuovo palazzo di città: rettifica bando di gara

Importo a base di gara: Euro 1.858.911,90. Oneri previsti per il piano di sicurezza (compresi nel suddetto importo e non soggetti a ribasso d'asta): Euro 67.045,06. Si avvisano le imprese interessate che la categoria OS3 (inserita nel bando di gara, pubblicato in data 8 luglio 2003 sulla Gazzetta Ufficiale n. 156 e sul BUR del 10 luglio 2003, n. 28), deve intendersi come categoria scorporabile e subappaltabile. Le eventuali offerte pervenute alla data di pubblicazione del presente avviso saranno prese in considerazione sulla base dell'avviso così come rettificato. L'avviso di pubblico incanto, così come rettificato è affisso all'Albo Pretorio del Comune e reperibile, altresì, sui siti internet: www.comunebeinasco.it, www.regione.piemonte.it/governo/bollettino; www.regione.piemonte.it/oopp. Termine per la presentazione delle offerte: ore 14.00 del giorno 1° settembre 2003. Tutta la documentazione è in visione presso il servizio segreteria generale del Comune, via delle Fornaci n. 4, 10092 Beinasco (TO), tel. 011 39 89 220, fax 011 39 89 310.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
arch. Francesco Cariola

Le Ricerche di Personale de
LA STAMPA
le puoi trovare anche su internet
Consulta il sito
www.lastampa.it

Per la pubblicità su: **LA STAMPA** | PK **publikompass**
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel. 011 666 52 11 - Fax 011 666 53 00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO - Tel. 02 244.24.611 - Fax 02 244 244 80

IL TEMPO È DENARO

Con Telepass l'autostrada costa meno: tutte le domeniche e i giorni festivi, [redacted] 1° luglio al 31 agosto, chi paga con Telepass sulle autostrade che aderiscono all'Aiscat ha uno sconto sul pedaggio del 10%.[1] Un vantaggio esclusivo[2] che fa risparmiare tempo e denaro, aumenta la sicurezza [redacted] la qualità del viaggio e contribuisce a ridurre l'inquinamento ambientale. Inoltre, per i nuovi clienti che attiveranno il Telepass nel periodo dell'agevolazione **[redacted] prevista la gratuità del [redacted] fino al 31 dicembre 2003.** Per saperne di più e per scegliere il Telepass che fa per te telefona al **numero verde Autostrade 800269269**, visita il sito **www.telepass.it** o passa al più vicino **Punto Blu.**

[1] grazie al contributo del Ministero Infrastrutture e Trasporti e [redacted] collaborazione con ANAS e AISCAT.

ANAS — *Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti* — autostrade

[2] Riservato ai veicoli classe A, B e 3 e non cumulabile con altre iniziative in corso.

OPZIONI DI BORSA

CALL

PUT

COMUNE DI VALENZANO
PROVINCIA DI BARI

Bando di asta pubblica per appalto servizio mensa scolastica di durata triennale
Importo presunto appalto Euro 252.000,00

In data 31/07/2003 è stato pubblicato il bando di asta pubblica per l'appalto di cui all'oggetto da tenersi con il sistema dell'offerta più vantaggiosa. Scadenza della presentazione offerte ore 12,00 del 23/09/2003. Il bando integrale ed il capitolato speciale d'appalto potranno essere visionati presso la casa comunale nelle ore d'ufficio ovvero sul sito internet
www.regione.puglia.it/bandi_avvisi_gara/bandi_avvisi_gara.htm
Valenzano, 31/07/2003

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Rinaldo D'Orazio

Allianz Subalpina

Composizione degli investimenti della gestione ISVAP n. 71 del 26/03/97 e della circolare ISVAP n. 477/D del 12/02/02

Al 30/06/2003
Importi in migliaia

Polizze rivalutabili individuali di assicurazione sulla vita

Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso	EUR	481.203	93,2	92,9
Titoli di capitale	EUR	28	4,9	5,2
Altri attivi patrimoniali	EUR	9.841	1,9	
TOTALE	**EUR**	**516.577**	**100,0**	**100,0**

VITARIV Polizze rivalutabili individuali di assicurazione sulla vita

Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso	EUR	242.557	90,5	92,5
Titoli di capitale	EUR	25.220	9,0	5,4
Altri attivi patrimoniali	EUR	53.100	6,5	0,1
TOTALE	**EUR**	**320.877**	**100,0**	**100,0**

VALORE VALUTA Polizze rivalutabili di assicurazione sulla vita

in DOLLARI USA (Cambio al 30/06/2003 - 1 USD = EUR 0,8757)

Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso	USD	6.522	100,0	100,0
TOTALE	**USD**	**6.527**	**100,0**	**100,0**

in YEN GIAPPONESI (Cambio al 30/06/2003 - 1 YEN = EUR 0,00728)

Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso	JPY	100.074	100,0	100,0
TOTALE	**JPY**	**100.074**	**100,0**	**100,0**

in FRANCHI SVIZZERI (Cambio al 30/06/2003 - 1 CHF = EUR 0,64335)

Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso	CHF	5.106	100,0	100,0
TOTALE	**CHF**	**5.106**	**100,0**	**100,0**

Allianz Subalpina S.p.A. Società di assicurazioni e riassicurazioni

BANCA MEDIOCREDITO
Gruppo UniCredito Italiano

Sede legale: 10126 Torino, Via Alassio, 11/c - Capitale Sociale Euro 258.000.000 i.v. - C.F., P. IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino 03126570013 -
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
Cod. ABI 10636.9
Società appartenente al Gruppo Bancario Unicredito Italiano
iscrizione Albo Gruppi Bancari 3135.1

Prestito Obbligazionario Banca Mediocredito 2000 - 2005 - 375a Emissione
Indicizzato ad un paniere di azioni del settore telecomunicazioni
Rimborsabile anticipatamente
di nominali Euro 161.000.000
(Codice ISIN IT0001429775)

Si comunica che a seguito degli eventi straordinari elencati la composizione del Paniere subirà le seguenti modifiche:

A seguito della fusione per incorporazione - con efficacia borsistica dal 4 agosto 2003 - di Telecom Italia SpA in Olivetti SpA, con contestuale cambio di denominazione di Olivetti SpA in Telecom Italia SpA e conseguente contambio con assegnazione di 3,300871 nuove azioni Telecom Italia ordinarie (già Olivetti) per ogni azione Telecom Italia ordinaria, il numero delle Telecom Italia presenti nel paniere risulta modificato da 10 a 33,00871.

A seguito della scissione parziale - con efficacia borsistica dal 4 agosto 2003 - di Seat Pagine Gialle SpA ("Società Scissa", che assumerà la nuova denominazione di Telecom Italia Media SpA) a favore di una società beneficiaria di nuova costituzione ("Società Beneficiaria", che assumerà la denominazione di Seat Pagine Gialle SpA), e della conseguente assegnazione agli azionisti della Società Scissa di 29 azioni Seat Pagine Gialle e 11 azioni Telecom Italia Media per ogni 40 azioni della Società Scissa attualmente possedute, le 0,58 azioni Seat Pagine Gialle presenti nel Paniere sono sostituite da 0,406 azioni Seat Pagine Gialle e 0,154 azioni Telecom Italia Media

Pertanto - a far tempo dal 4 agosto 2003- la nuova composizione del Paniere risulta essere la seguente:

2 azioni FRANCE TELECOM
2,05 azioni KPN
4 azioni DEUTSCHE TELEKOM
6,75668 azioni TELEFONICA
33,00871 azioni TELECOM ITALIA + 0,406 azioni SEAT PAGINE GIALLE + 0,154 azioni TELECOM ITALIA MEDIA

COMANDO GENERALE
DELL'ARMA DEI CARABINIERI
Servizio Amministrativo - Ufficio Contratti
Avviso di gara per pubblico incanto

Codice della gara n. 1615 Rep. Aut
Oggetto della gara. Pubblico incanto per l'appalto dei lavori di ristrutturazione della "palazzina 5" di cui all'art. 19, comma 1, lettera a, della Legge 109/94 e successive modificazioni, presso la Caserma "C. A. Dalla Chiesa" di Fossano (CN).
Importo base di gara. Euro 570.115,00, di cui Euro 17.105,00 per oneri attuazione del piano di sicurezza (Legge 494/96) non soggetti a ribasso, più I.V.A. 20%.
Categorie di cui si compone l'appalto: OG1 Euro 542.165,00 - Prevalente -.
Requisiti di partecipazione: possesso di N.O.S. o abilitazione preventiva, aver prestato la cauzione per partecipare alla gara, possesso dei requisiti previsti dagli artt. 17 e 18 del D.P.R. 34/2000, nonché essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (legge 12 marzo 1999, n. 68).
Visione dei capitolati: presso la Direzione Lavori Genio del Comando Generale, V.le Romania, n. 45 - Roma (da documentare).
Obbligo di sopralluogo: al sito dove le opere dovranno essere realizzate (da documentare).
Modalità di aggiudicazione: con il criterio del massimo ribasso previsto dall'art. 21 della Legge 109/94 e successive modificazioni.
Data ed ora esperimento del pubblico incanto: 25/09/2003 ore 9,30
Data limite ed ora di ricezione offerte: 24/09/2003 ore 12,00.
Ente a cui indirizzare le offerte e presso cui sarà espletato il pubblico incanto: Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri Servizio Amministrativo - Ufficio Contratti. Viale Romania n. 45 - 00197 Roma.
Il bando di gara sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 24 del 30/08/2003 parte III ed è disponibile nella stessura integrale presso l'Ufficio Relazioni con il pubblico di questo comando generale (P.zza Bligny, n. 1 - Roma) e sul sito internet www.carabinieri.it (Sez. le gare d'appalto)

D'ORDINE
IL CAPO SERVIZIO AMMINISTRATIVO

Avviso al Pubblico

Richiesta di Pronuncia di Compatibilità Ambientale e Autorizzazione integrata

Progetto di nuova centrale termoelettrica a ciclo combinato a gas naturale potenza di circa 400 MWe da ubicare nel compensorio industriale Teksid del comune di Crescentino - VC.

La società EDISON Spa con sede legale in Milano, Foro Buonaparte 31, proponente del suddetto progetto:

premesso che

il progetto insiste su una area di circa 50000 mq, loc nell'ambito del sito industriale Teksid del di Crescentino - (Vc); l'esistente collegamento elettrico con la Rete di Trasmissione Nazionale, servirà anche la centrale termoelettrica, senza alcun intervento sulla linea elettrica 220 KV Rondissone - Trino, tramite la sottostazione elettrica esistente per lo stabilimento Teksid già dotata di entra-esci; sono previste la realizzazione delle seguenti opere connesse: una opera di presa dal canale Cavour-Farini e relativa condotta idrica interrata, per sviluppo circa 3 km, di cui circa 0,650 km sul territorio del comune di Saluggia e circa 2,350 km sul comune di Crescentino e con gasdotto interrato lungo circa 3,200 km, interamente nel di Crescentino, per l'allacciamento della centrale termoelettrica con il metanodotto Mortara-Chivasso, (42° – 70 bar) della Rete Gas;
l'impianto termoelettrico proposto, di circa MWe, pari a circa 790 MWt, è a ciclo combinato elevata efficienza, alimentato a gas naturale, raffreddato ad acqua in ciclo aperto,
l'impianto è costituito principalmente da una turbina a gas ed un generatore a recupero con post combustione; il vapore prodotto dal generatore a vapore alimenterà la turbina a vapore; l'impianto è predisposto per la cessione di vapore per usi tecnologici a utenze industriali, civili e agricole; inoltre è predisposto per la fornitura diretta allo stabilimento Teksid di Crescentino, di calore ed energia elettrica.

L'adozione del ciclo combinato, unitamente alla adozione della miglior tecnologia di combustione DLN (Dry Low Nox) disponibile, consentono di conseguire un elevato rendimento elettrico, coniugando minimizzazione delle emissioni in atmosfera con risparmio energetico; il presente annuncio pubblicato contestualmente sui quotidiani "La Stampa" e il "Corriere della Sera";

rende noto che

- è presentata istanza di pronuncia di compatibilità ambientale e autorizzazione ambientale integrata al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio a norma dell'art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349, nell'ambito della procedura unica di autorizzazione rilasciata dal Ministero delle Attività Produttive ai sensi del decreto legge 7 febbraio 2002, n. 7, convertito nella legge aprile 2002, n. 55 e sulla base dei criteri di priorità definiti dall'art. 3 comma 1 della legge 17 aprile 2003, n. 83;
- il progetto preliminare, lo studio di impatto ambientale con relative opere connesse unitamente alla sintesi non tecnica state depositate, e, oggi a disposizione del pubblico per la eventuale consultazione presso:
  – Regione Piemonte – Settore informativo-ambientale e valutazione impatto ambientale – Direzione tutela e ambientale – Programmazione gestione rifiuti – Via Principe Amedeo 17- 10123 Torino,
- il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio attuerà la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e che chiunque abbia diritto ed interesse può presentare, in forma scritta, nel termine di sessanta giorni dalla data della presente pubblicazione istanze, osservazioni o pareri;
- Tali contributi dovranno essere indirizzati a:
  – Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio – Via C. Colombo, 44 – 00144 Roma;
  – Ministero dei Beni e le Attività Culturali – Via di San Michele, 22 – 00153 Roma;
  – Regione Piemonte – Settore sistema informativo-ambientale e valutazione impatto ambientale – Direzione tutela risanamento ambientale – Programmazione gestione rifiuti – Via Principe Amedeo 17-10123 .

EDISON

Edison Spa
Sede legale: Foro Buonaparte, 31
20121 Milano
Tel. +39 02 6222.1

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free Informations in Pole Position

AZIENDA OSPEDALIERA
S. CROCE E CARLE - CUNEO
ESTRATTO AVVISO

Questa Azienda Ospedaliera ha indetto la seguente gara d'appalto da espletare ai sensi dell'art. 19, comma 1, lett. b) del D. Lgs n. 358 del 24/07/1992 e s.m.i.: 1) Fornitura di servizio di marcatori di danno miocardico occorrenti per ventiquattro mesi - S.C. Laboratorio Analisi - Importo presunto Euro 134.000,00 IVA Le di partecipazione formulate secondo le modalità previste dal bando integrale di gara dovranno pervenire entro le ore 16 del giorno 12/09/2003. Il bando integrale è stato trasmesso all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea in data 23/07/2003, il bando può essere visionato su sito internet http://www.scroce.santacroce.it
Le richieste di invio non vincolano questa Azienda Ospedaliera

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Fulvio MORANO

DIMENTICATO QUALCOSA?

pronto polizza
Numero Verde
800.44.33.22
www.europassistance.it

Kerouac in Corte

Finisce davanti una Corte degli Usa la contesa sull'eredità Jack Kerouac (foto), autore di *Sulla strada*, e simbolo del *beatnik*. Il nipote Paul Blake, 54 anni, che vive da barbone, ha fatto causa alla fondazione che gestisce il patrimonio dello zio, oggi appannaggio di un altro nipote, John Sampas.

ICEBERG

UNA donna morta un uomo ferito nello scontro fra due moto d'acqua nel Golfo degli Aranci. Accade sempre più di frequente. Sulle strade morti in diminuzione (grazie alla patente a punti), però il mare è una grande risorsa.

Premio agli scimpanzé

L'etologa britannica Jane Godall anni), che ha dedicato la sua vita agli scimpanzé, ha vinto il premio Principe delle Asturie per le Scienze, considerato il Nobel spagnolo. Il riconoscimento (50 mila e una scultura di Miró) le sarà consegnato in ottobre a Oviedo, presente la regina Sofia.

QUALE FUTURO FRA ITALIANI E TEDESCHI DOPO LE RECENTI POLEMICHE E ALLA LUCE DELLA NUOVA EUROPA? NE DISCUTONO GIAN ENRICO RUSCONI E CARLO BASTASIN

Adenauer e De Gasperi, i due statisti che hanno fatto di Germania e Italia due modelli di europeismo e atlantismo

> Fino a poco fa si poteva parlare di germanizzazione del nostro paese e di italianizzazione di quello tedesco ma oggi vediamo riemergere gli stereotipi che ci dividono

> Gli stereotipi sono calchi psicologici dovuti a eventi drammatici come guerre, alleanze accuse di tradimento La materia si è raffreddata ma I calchi sono sopravvissuti

Schroeder e Berlusconi: coi loro governi, italiani e tedeschi sembrano aver perso le vecchie convergenze europeiste

ITALIA-GERMANIA memoria e pregiudizio

CON la piena estate, milioni di turisti tedeschi popolano scientificamente piazze e spiagge, laghi e colline, luoghi termali itinerari enologici, musei e parchi del nostro paese, Langhe al Garda, dalla riviera adriatica a Bagno Vignoni. La querelle di un mese fa, generata dal battibecco fra Belusconi e Schulz, rinfocolata delle dichiarazioni un sottosegretario leghista, sembra dimenticata: «Mi considero quasi tedesco», ha proclamato lo stesso premieri. Ma saranno dimenticati gli stereotipi che la alimentavano, che in parte ha contribuito a rinvigorire? Sulla storia degli stereotipi che affliggono reciprocamente tedeschi e italiani, è appena uscito un libro preveggente: *Germania Italia Europa*, di Gian Enrico Rusconi (Einaudi), che ricostruisce i rapporti fra Italia e Germania, dai tempi di Bismarck alla costruzione dell'Europa. Che cosa ci dicono queste pagine, in merito a identità germanica e italiana? L'autore del saggio, professore Scienza politica a Torino (tra le opere *Capire la Germania*, 1990, *Clausewitz, il prussiano*, 1999) discute Carlo Bastasin, vice direttore della *Stampa* e autore libri sulla Germania.

Nelle prime righe del saggio Rusconi dice: «Italiani e tedeschi sono convinti di conoscersi molto bene. Ma non è vero». La recente disputa - con la stampa tedesca mobilitata sullo stereotipo dell'inaffidabilità italiana e il governo italiano a rammaricarsi ancora della prepotenza tedesca - ha peggiorato questa problematica conoscenza? Si è prodotta una frattura che rompe l'illusione di Italia e Germania modelli di europeismo?

BASTASIN: «Fino a pochi anni fa si parlava italianizzazione della Germania e di germanizzazione dell'Italia, i due paesi sembravano destinati a convergere. Oggi ci troviamo fronte all'emersione di stereotipi che hanno ripreso possesso del dibattito pubblico: i tedeschi e gli italiani come inaffidabili. Nel libro di Rusconi si coglie la radice storica, profonda benché non retta, dell'alibero dei pregiudizi. Ma la sensazione è che, sebbene non sia escluso il rischio che i fatti possano avere conseguenze permanenti, in realtà ci troviamo di fronte alla punta dell'iceberg ...senza l'iceberg. Non si tratta cioè per ora di un ritorno al divergere degli interessi nazionali e all'ostilità reciproca. Si tratta piuttosto della dimostrazione d'inadeguatezza del discorso pubblico tra paesi diversi: un cortocircuito istintivo che approfitta con miopia vuoto di responsabilità di ogni politico nazionale nei confronti di opinioni pubbliche non nazionali».

> De Gasperi e Adenauer avevano un'utilità nell'archiviare le memorie ostili. Oggi Roma e Berlino sono distanti perché vedono poco un bene comune

RUSCONI: «Ammetto volentieri che l'improvvisa e violenta riemersione degli stereotipi reciproci tra italiani e tedeschi, un mese fa, abbia segnalato paradossalmente l'insostenibilità di atteggiamenti legati a un ciclo storico concluso. E' palpabile la voglia diffusa schietta, in Italia e in Germania, di chiudere l'incidente. Non per semplici ragioni economiche o diplomatiche, ma per sincerità di sentimenti. Ferme restando da parte tedesca - non dimentichiamolo - le critiche e le riserve politiche verso il governo di Silvio Berlusconi. questo è un altro discorso».

BASTASIN: «Mi pare che ci siano due elementi: maggiore somiglianza e maggiore rilevanza reciproca. Negli ultimi 20 anni i due paesi si sono avvicinati, dal punto di vista delle istituzioni, anche da quello dei comportamenti privati. I toni del confronto polemico assomigliavano in effetti a quelli della politica interna, con meno freni, solo perché un politico nazionale crede di non doversi curare troppo delle reazioni di opinioni pubbliche estere, che non influiscono sulla rielezione. Che un sottosegretario si sia dimesso dimostra invece la crescente importanza dell'Europa: se esistesse uno spazio politico, l'avvicinamento culturale e l'importanza reciproca, renderebbero realistica scelta politica comune».

RUSCONI: «D'accordo, i due paesi si sono tanto avvicinati da potersi permettere persino sgradevoli forme di critica reciproca. Ma sintanto che attingono a stereotipi storici, la regressione è latente. Occorre lavorarci sopra seriamente. Gli stereotipi sono calchi psicologici prodotti sotto la pressione di avvenimenti drammatici di contenuto fortemente politico (guerre, alleanze, conflitti, percezioni di reciproco tradimento che sono tipici soprattutto della prima metà del secolo scorso). Questa è la tesi che ho cercato di dimostrare nel mio libro, ripercorrendo alcuni episodi cruciali, dall'alleanza italo-prussiana al patto d'acciaio tra Germania nazista e Italia fascista, sino al culmine in quel fatale settembre 1943. Una data che segna una cesura storica profondissima, esplorata nei suoi termini tragici e criminali - ma non suoi valori politici che hanno rifondato l'antagonismo delle due identità italiana e tedesca... I calchi psicologici sono sopravvissuti quando il materiale politico incandescente che li aveva forgiati, si è raffreddato. Sono rimaste memorie soggettive divise, inconciliate. E una storiografia impacciata».

Tutto questo incide sul processo costruzione dell'Unione Europea? Che esistano degli stereotipi inaffondabili e che possano riprodursi una polemica, è un fatto di che potrebbe restare ai margini della politica. La questione è un'altra: questi stereotipi, in quanto manifestazione di atteggiamenti politici, entrano in gioco, nell'unificazione europea?

RUSCONI: «Sì e no. I padri fondatori dell'Unione Europea, Adenauer e De Gasperi, hanno accuratamente evitato di inquinare con gli stereotipi il nuovo modello europeo civile e politico, che rappresentava sia per la Germania che per l'Italia la necessaria rottura con il loro recente passato totalitario. Ma il loro "silenzio" sul passato (da taluni oggi loro rimproverato) aveva paradossalmente una funzione terapeutica. Questo però non vale più per i loro successori. Un conto è l'abbandono benevolo degli stereotipi nel discorso politico, un altro è la mancata elaborazione delle memorie ostili reciproche che negli stereotipi convivono. Ecco il problema che abbiamo dinanzi. Per la costruzione del soggetto politico europeo, le specifiche caratteristiche civili, è indispensabile la rivisitazione critica delle memorie, che conservano acriticamente gli stereotipi. La tanto evocata "identità europea" è già lì, bell'e fatta: va costruita da una somma di memorie, che possono sempre esplodere in modo sgradevole e velleitario. Vanno invece ripercorse, rivisitate - in modo critico e solidale - andando alle loro radici politiche».

BASTASIN: «Mi sembra che Rusconi senta la necessità di un momento di ricostruzione fra Italia e Germania, un momento di attivazione positiva della memoria, com'è avvenuto tra Francia e Germania, con De Gaulle-Adenauer e dopo la cerimonia di Kohl e Mitterand al cimitero di guerra. Ciò soddisfa un'esigenza di coerenza logica: se esiste un problema di diff "pre-giudizio", è superarlo. E come, se non col "giudizio"? E se il pregiurlizio nasce da traumatiche esperienze militari, allora è lì che si dovrebbe lavorare, per far emergere dal pre-giudizio un vero giudizio. Ma temo che ciò non sia sufficiente. La mia percezione è che una simile diffidenza tra paesi diversi sia superabile guardando al passato, e nemmeno costruendo un'identità futura più o meno fittizia. La diversità diventa diffidenza se c'è "asimmetria nelle responsabilità": fino a che italiani e tedeschi non soggetti allo stesso "giudizio" - stesse leggi, stessi giudici - saranno legittimati a coltivare diversi "pre-giudizi" reciproci».

RUSCONI: «Capisco l'osservazione di Bastasin, e la condivido. non vedo un contrasto tra quello che lui chiama "giudizio" e il "pregiudizio" nel che illustrando. Nel mio libro, d'altronde, mi limito ad individuare una linea interpretativa, fortemente ancorata alla storia politica ed espressamente identificata dal sottotitolo, *Dallo Stato di potenza alla "potenza civile"*. tratta di una strada intrapresa autonomamente nei due paesi eppur convergente. In questa convergenza sono all'opera quadri cognitivi, cioè modi di orientamento della politica che sono essi stessi prodotti dell'esperienza storica - o dalla riflessione critica su di essa. In questo senso i quadri cognitivi dei decisori politici sono l'altra faccia degli stereotipi di massa. In qualche caso li interpretano. Ma in altri hanno una funzione innovatrice. La politica cioè è in grado di incidere positivamente con effetti di lungo periodo, vincendo anche le resistenze sottostanti. Basta pensare al ruolo decisivo di De Gasperi e Adenauer nel porre l'equivalenza fra europeismo e atlantismo (Ceca + Nato)».

BASTASIN: «C'era un'ovvia utilità, per De Gasperi e Adenauer, nel "mettere in quarantena le memorie ostili" di cui i loro paesi portavano grave responsabilità. D'altronde se il politico si comporta da agente razionale, si occupa di scegliere tra un consenso di b periodo, a rischio di populismo, e un consenso di più lungo periodo, o di più lunga "visione", col rischio di affrontare un costo politico. Ma in entrambi i casi sceglie base a un'utilità. Oggi, in una fase di stazionarietà economica, i due paesi non riconoscono il valore della dinamica politica. Oggi, cioè, si vede poco che il «bene comune» non viene dalla sola "interazione", dal semplice traino degli scambi commerciali, ma viene dall'"integrazione": da progetti comuni su scala europea. In questo iato, tra politiche intergovernative e politica comune, tra "breve" e "lungo", Roma e Berlino sono distanziate, perché le leadership non hanno saputo premiare e far risaltare le utilità di lungo periodo della cooperazione».

In realtà, Rusconi, nel libro, mette in luce, fra la classe politica italiana e tedesca, anche il problema d'un vuoto culturale e d'una assenza di ideali. Tuttavia, nelle conclusioni, propone il modello della "potenza civile", usando per l'Europa concetto coniato per la speciale identità della politica estera della Germania contemporanea. Quanto è concreto questo modello e quanto è immaginabile, al suo interno, un rapporto fra italiani e tedeschi?

RUSCONI: «Il concetto di "potenza civile" è un modello ideale. Indica uno Stato o una unione di Stati (virtualmente l'Europa) che impegna le che, sociali e politiche (la sua "potenza" appunto) ai fini della "civilizzazione" dei rapporti internazionali in multilaterale. Riconosce il primato agli organismi internazionali, dando la precedenza alle soluzioni politiche ché a quelle militari, senza tuttavia rinunciare in linea di principio all'uso della forza, si rende indispensabile. Sulla carta questa sembra essere la linea dell'Unione Europea. Ma non a caso (al di là della retorica) essa non ha superato la prova della recente crisi irachena. E non a caso Germania e Italia si sono trovate su posizioni divergenti. Il concetto di "potenza civile" europea è un modo di ripensare lo Stato nazionale al servizio di una sovranità condivisa: è la ricerca di una forte identità culturale comune attorno ai valori "civili" secondo la migliore tradizione europea. E' in questo contesto che Italia e Germania (o se vogliamo i rispettivi governi del momento) al di là dei cerimoniali diplomatici, sembrano perso le loro vecchie convergenze di un tempo. O è soltanto un'impressione sbagliata momentanea?».

BASTASIN: «E'una parte molto suggestiva del libro, ma mi resta un dubbio: nel concetto di potenza civile, l'aggettivo tende a prevalere sul sostantivo. E' come "civile" fosse una qualifica e una finalità, a cui si piega e si accoda l'aspetto di "potenza". Non si può non avere simpatia, per l'intento civile, ma il punto è che se lo strumento (potenza) e l'obiettivo (il "civile") non sono coerenti, le istituzioni europee non o tali da renderle l'una vincolante all'altra, si scivola in una condizione di irresponsabilità. La stessa che la politica nazionale ha espresso, in grande, nel caso dell'Iraq e, in piccolo, nella polemica italo-tedesca, quando Berlusconi e Schroeder hanno mostrato sentirsi responsabili di fronte all'opinione pubblica dell'altro paese. In questo senso, i due governi non sono stati - purtroppo - affatto divergenti».

(a cura di Alberto Papuzzi)

> Come spiego nel mio libro l'europeismo introduce l'idea di «potenza civile» Un modo di ripensare lo Stato nazionale in una sovranità condivisa

Zainetto, scarponcini, occhiali, crema solare.

Dimenticato qualcosa?

pronto polizza
Numero Verde
800.44.33.22
www.europassistance.it

Non dimenticatevi chiamare Pronto Polizza per assicurarvi tutta l'assistenza Europ Assistance, in Europa e nel mondo, 24 ore su 24.

europ assistance
I primi al vostro fianco

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Rastasin,
Roberto Bellato
Redattori capo centrali
Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana
Federico Geremicca
Capo della redazione milanese
Francesco Manacorda
Art director
Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente
Umberto Agnelli
Amministratore delegato
Ernesto Auci
Direttore generale
Giovanni Dotta
Amministratori
Luca Cordero di Montezemolo
Antonio Giraudo
Francesco Paolo Mattioli
Lodovico Passerin d'Entrèves
Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011 65681 11
STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa via G. Bruno 84, Torino
Unione sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
Nuova SAMI spa, via della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
M.S. spa Quarta Strada 15 Catania
E.L.A. printing, Maastricht - El Mechelen (B)

© 2003 L'Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 24 1475/1948
Certificato n. 4861 del 26/11/2002
La tiratura di lunedì 4 agosto 2003 è stata di 309.137 copie

IL CASO «ECONOMIST»

PERFIDA INGHILTERRA

Boris Biancheri

SU queste pagine, pochi giorni fa, Aldo Rizzo ha esposto il dubbio che molti si pongono di fronte agli ultimi attacchi dell'*Economist* a Berlusconi: quali motivi spingono il settimanale inglese a fare una battaglia così aperta, ripetuta e violenta? Che le vicende personali del Presidente del Consiglio prestino a considerazioni critiche è indubbio e il diritto dell'*Economist* di esprimere giudizi negativi è fuori discussione. Ma come mai tanto accanimento, tante copertine e tanti articoli contro, oltretutto, su molti temi di economia e di politica estera, non si presenta certo come un avversario delle idee che l'*Economist* professa?

Una personale esperienza di cose inglesi mi induce a pensare che l'atteggiamento del settimanale sia il frutto non già di oscure connivenze politiche ma di antichi risentimenti e forse di una più vaga e più recente speranza.

Molta simpatia per l'Italia, l'*Economist* non l'ha avuta mai; certo non da quando Craxi, imprudentemente, annunciò il famoso sorpasso italiano dell'Inghilterra. Meno ancora ebbe dopo che la presidenza italiana del 1990 - che il settimanale inglese aveva definito «un carrozzone guidato dai fratelli Marx» - isolò la Signora Thatcher nel Consiglio Europeo aprendo la strada a Maastricht e alla moneta unica, cioè alla maggiore sconfitta politica della Gran Bretagna dopo Suez. Perfino al tempo del governo Amato, il settimanale definì l'Italia «un imbarazzo», astenendosi poi dal pubblicare una ironica lettera di risposta del Ministro degli Esteri. Berlusconi è dunque l'ultimo, certo il più visibile e certo il più ghiotto, dei bersagli.

Ma vi è anche il proposito più propriamente giornalistico - o meglio la speranza - di emulare il *Washington Post*, il quotidiano che con le sue inchieste e le sue insistenti domande fu determinante nella caduta di Nixon, e di passare alla storia come la testata che ha fatto cadere un capo di governo straniero. E non sarebbe, in verità, poca cosa. L'*Economist* si indirizza a un pubblico che non è quello inglese, che lo legge poco, né quello italiano, dove rischia di sollevare attorno a Berlusconi sempre più *solidarietà che avversione, ma quello internazionale*; ed è proprio lì che Berlusconi gioca male le sue carte più delicate.

Tutto ciò, se il settimanale sta nei binari della verità, è legittimo. Ma viene un dubbio: l'*Economist* dice che, prima ancora che una Corte si pronunci sulle accuse rivolte a Berlusconi dai PM, e quindi in presunzione di innocenza, il Presidente del Consiglio avrebbe dovuto per correttezza astenersi dal guidare il governo e, di conseguenza, ora l'Europa. Ma un analogo scrupolo di correttezza non avrebbe dovuto spingere l'*Economist* ad astenersi dal muovere nuove accuse al suo avversario fintanto che una Corte non abbia giudicato sul fondamento di quelle contro le quali i legali di Berlusconi hanno ormai da tempo sporto querela?

ATTUALITÀ DEL SAGGIO DI EMILIO CECCHI

AMARA AMERICA

Edoardo Bruno

AVEVA nell'orecchio il «maremma amara» del canto popolare del vecchio bracciante toscano, Emilio Cecchi quando decise di intitolare *America amara* il suo libro di appunti, considerazioni e ricordi del suo soggiorno negli Usa, avvenuto tra il 1930-31 e successivamente nel 1937-38. Libro cult di una generazione, scoperta per molti versi inquietante e, per noi ancora piena di analogie, di un paese leggendario e contraddittorio, della sua politica, della sua cultura, immerso nella grandiosità del paesaggio cittadino, con i grattacieli che Bernhard Berenson paragonava alle torri di San Gemignano e Henry James a «un pettine che ha perso molti denti». Già allora la città di New York appariva come una «pazzia della verticalità», con i suoi ascensori che si arrampicavano sino al centesimo piano e che trasportavano sicuramente più gente di quanto non facessero le già molte automobili in circolazione, visto che gli altri trasporti cittadini erano già sotterranei.

Con incredibile fiuto di critico letterario Emilio Cecchi individua i lineamenti della cultura emergente, salda le scoperte con l'impegno politico, scopre la vera tassonomia del Paese attraverso le sue forme poetiche, insegue nella letteratura, nel teatro, nel cinema gli autori di tendenza: Faulkner, Steinbeck, Dos Passos, Henry Miller, rapsodi di una nuova saga, pagine serrate e violente, nella tradizione immaginifica di Poe e di Melville; Mamoulian, Hawks, LeRoy cantori dell'epica dei gangsters, immagini nere e sgranate, che «inventano» il cinema sonoro, del traffico e degli spari. Ma in relazione al cinema, in un modo o nell'altro legato all'industria e al grande capitale, e quindi più soggetto a forme di censura, Cecchi osserva (possiamo dire in analogia a quanto accade da noi oggi, in tema di mafia e di droga) che si preferisce legare la attività criminosa dei gangsters al proibizionismo, per nascondere le complicità con la politica, nelle loro funzioni squisitamente elettoralistiche.

Tra gli scritti sull'argomento, cita il libro di Herbert Asbury *The gangs of New York*, (che Scorsese ha preso per il suo film) come denuncia della violenza politica alla radice della «democrazia americana»; e il rapporto di J. Edgar Hoover, direttore della «Division of Investigation»-(FBI) che rivelava già allora «le insormontabili difficoltà della polizia e della giustizia a causa dei legami segreti con la politica e la banda degli avvocati che non soltanto difendono i delinquenti ma suggeriscono loro ogni stratagemma per fermare le cause». Terrificanti analogie con l'oggi, fino al limite di un silenzio più eloquente delle parole.

NONOSTANTE LE DIFFICOLTÀ DEL DOPO IRAQ GLI AMERICANI NON ACCETTANO L'IDEA DI UN MONDO MULTIPOLARE

Gli Stati Uniti contro la Potenza Europa

Thierry de Montbrial

TRASCORSI quattro mesi dalla caduta di Saddam Hussein, le relazioni transatlantiche sembrano essersi rappacificate.

A Washington, comincia a spuntare una certa inquietudine sul prosieguo dell'operazione «Libertà per l'Iraq». L'amministrazione spera che la progressiva eliminazione dei dirigenti del vecchio regime, più di recente quella dei due figli del dittatore, possa inaridire rapidamente le fonti della resistenza alle forze d'occupazione. Ma non c'è niente di certo. Nell'immediato, il problema non è più quello di rimpatriare i militari nei termini previsti, bensì quello di aumentare le forze presenti sul posto. A questo punto l'opinione pubblica americana potrebbe spazientirsi. Il morale delle truppe è notoriamente basso. Il dibattito sulle menzogne di Bush e di Blair si allarga. Se la situazione economica migliora, la rielezione del premier alla fine del 2004 può diventare un serio problema.

A fronte di questa situazione lo stesso Donald Rumsfeld sta iniziando a cercare l'appoggio degli europei, non solo per integrare e parzialmente avvicendare le forze anglo-americane, ma anche per farsi carico di parte della ricostruzione. A tale scopo i soli paesi dell'«orbita britannica» o, al di fuori dell'Europa, il solo Giappone, non saranno sufficienti. In teoria, solamente i «vecchi» europei, come la Germania e la Francia, hanno le adatte, anche se entrambi questi paesi sono attualmente impelagati in difficoltà di bilancio sia strutturali che congiunturali. I responsabili americani sanno benissimo che un compromesso con questi paesi è possibile solo attraverso una nuova risoluzione delle Nazioni Unite che conceda maggiori responsabilità all'Organizzazione stessa, e cominciano ad abituarsi all'idea.

Da parte loro, tedeschi e francesi sanno che se gli americani spingono nella loro direzione, arriverà il momento in cui non potranno più tirarsi indietro, una prospettiva che non li alletta affatto data la loro situazione interna. Altro elemento di relativo ottimismo: l'impegno di George W. Bush per il rilancio della pace israelo-palestinese. Alla vigilia e all'indomani del conflitto, la stragrande maggioranza dei commentatori politici statunitensi consideravano questa ipotesi del tutto irrealistica, tuttavia le difficoltà in Iraq sono sorte molto prima di quanto prevedessero anche i più realisti.

Al momento prevale il pragmatismo. Come suo padre nel 1991, George W. Bush ritiene che sia giunta l'ora di fare un passo verso i palestinesi. Trattando con Mahmoud Abbas e non con Yasser Arafat, il presidente ha mantenuto la propria credibilità. Ciò detto, la prudenza è più che mai d'obbligo, date le innumerevoli speranze infrante nel passato.

In effetti, la prudenza deve rimanere d'obbligo anche per quanto riguarda le stesse relazioni transatlantiche. Chiunque ritenga di poter cancellare con un colpo di spugna la crisi degli ultimi mesi si sbaglia di grosso. Questa crisi è stata infatti rivelatrice di un mutamento ormai irreversibile.

Prima del periodo 1989-1991, ossia prima del crollo dell'impero sovietico, l'Europa occidentale costituiva l'ago della bilancia del sistema geopolitico. Oggi non è più così. D'altronde lo stesso concetto di ago della bilancia ha perduto il suo significato con il diminuire dei rischi, ed è stato ulteriormente indebolito dal rapido allargamento dei due blocchi, quello della Nato e quello dell'Unione Europea.

All'epoca della guerra fredda, la Repubblica Federale Tedesca si sentiva dipendente dagli Stati Uniti, i quali a loro volta la consideravano una pedina fondamentale. Questa equazione non esiste più. Peraltro, il cancelliere Schröder e il vicecancelliere Fischer non hanno definito una chiara politica sostitutiva, che oggi sembrerebbe più che altro una politica di doppia negazione: né allineamento con Washington, alla maniera di Londra, né «Potenza Europa», caratterizzata dalla capacità di competere con gli Stati Uniti, alla maniera di Parigi.

In effetti, attualmente solo la Gran Bretagna e la Francia sembrano avere una visione per l'Europa. Completamente opposte in teoria, le due visioni lo sono meno nella realtà quotidiana, dato che il pragmatismo prevale sempre nelle questioni concrete. Per questo motivo dopo la vittoria contro Saddam, Parigi in un primo tempo ha evitato di contrastare Washington in sede ONU.

Se, da un punto di vista americano, la Germania è almeno parzialmente recuperabile (in occasione della visita negli Stati Uniti Joschka Fischer ha sciorinato tutte le sue carte in vista di una riconciliazione), non è così per la Francia. Ci si rassegna a «gestirla», perché se ne potrebbe anche aver bisogno, ma ci si dichiara apertamente ostili alla sua visione geopolitica reale, o almeno a quella che le si attribuisce.

Ormai, con o senza George W. Bush, bisogna aspettarsi un'estrema vigilanza da parte di Washington, che non si opporrà al perseguimento dell'integrazione europea secondo la modalità britannica, ma bloccherà apertamente qualsiasi movimento in grado di portare nel tempo a un'identità di sicurezza e di difesa capace di rendere l'Europa un potenziale rivale.

Gli americani rifiutano categoricamente il concetto di mondo multipolare, i cui due ponenti sono inaccettabili ai loro occhi. Da una parte, chi dice mondo multipolare sottintende un equilibrio di potenze, e dunque esattamente la necessità di un contrappeso agli Stati Uniti, sia pure attraverso stati dalla dubbia legittimità democratica come la Cina o la Russia. Dall'altra non si accetta che un qualsiasi equilibrio possa essere garantito dalle Nazioni Unite, cioè in pratica dal Consiglio di sicurezza e più precisamente dai suoi cinque membri permanenti. Agli occhi degli americani, questo equivarrebbe a riconoscere alla Francia, alla Russia e alla Cina il diritto di formare assieme agli Stati Uniti e alla Gran Bretagna una sorta di direttorio mondiale.

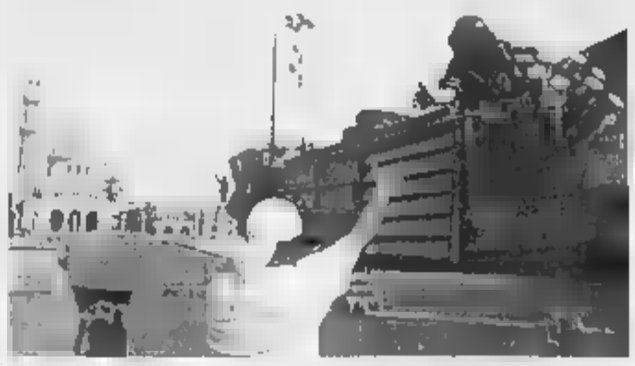
In generale, dal punto di vista pratico Washington tiene conto dell'Onu in funzione delle circostanze, ma non lo considera né lo considererà centrale nel sistema politico futuro. Agli occhi degli americani, più patriottici che mai dopo l'11 settembre, niente potrebbe mettere in discussione la sovranità assoluta del loro paese. Coloro che hanno proclamato prematuramente la morte del «sistema westfaliano» nel nome della crescita dei fenomeni transnazionali e della globalizzazione resteranno con le pive nel sacco.

In queste condizioni è lecito attendersi, nei mesi e forse anche negli anni che verranno, una politica americana molto rigida nei principi e molto flessibile nei modi. Rigida, nella misura in cui gli Stati Uniti non rimetteranno in discussione il proprio obiettivo centrale: rimanere la sola superpotenza militare e, per quanto possibile, economica del pianeta. Flessibile, perché saranno le circostanze a dettare le alleanze e le coalizioni temporanee. Per esempio, se occorrono maggiori consultazioni con l'Europa a proposito dell'Iraq e domani dell'Iran, sia pure; tuttavia sarà Washington a scegliere la sua combinazione d'interlocutori, e il futuro ministro degli esteri dell'Unione, se ci sarà, non sarà che uno di questi. Se occorre una nuova risoluzione per conferire reali poteri all'alto rappresentante dell'Onu a Baghdad, sia pure; tuttavia sarà sulla base di un compromesso ad hoc, e non riconoscendo una regola che faccia delle Nazioni Unite la pietra miliare del sistema internazionale.

Se questa è la direzione intrapresa dagli Stati Uniti, il rischio di una nuova crisi transatlantica grave come quella irachena è minore nel breve più che nel medio termine. La prevedibilità del funzionamento del sistema internazionale nel suo insieme ne sarà momentaneamente consolidata. Ma il mondo si lascerà indefinitamente dirigere dalla politica imperiale, più che mai mal disposta a creare le fondamenta di una vera sicurezza collettiva? Per l'Europa che si cerca, e dunque per la Francia, sempre alla ricerca di una politica ad ampio respiro, la sfida sarà più grande che mai.

Copyright Le Monde
Traduzione del Gruppo LOGOS

Washington non si oppone all'allargamento dell'Unione Europea ai Paesi dell'Est ma non accetterà mai l'idea di un concorrente


Un'immagine di Baghdad dopo l'arrivo degli americani

LETTERE

La posizione del Vaticano sugli Ogm • Insegnanti di religione • Abilitati e precari

La Chiesa e la contraccezione

La Chiesa approva gli ogm, la solita storia della fame nel mondo; ci fosse stata la stessa benedizione nei confronti di un antico strumento così ostracizzato, come il preservativo, sarebbe più credibile.

Filippo Testa, Torino

La pace e la fame

Le ultime notizie sulle posizioni del Vaticano in fatto di ogm e fame nel mondo, mi fanno venire in mente il pacifismo facile e pretestuoso di cui spesso viene accusato chiunque sia contrario a soluzioni militari. Da non cattolico ho apprezzato molto le prese di posizione della Chiesa durante la guerra in Iraq tutt'ora in cerca di legittimità. Sempre più evidenti e sotto gli occhi di tutti sono i motivi di quel conflitto (così come di altri): gli interessi delle multinazionali del petrolio e delle armi (e non solo).

Siccome anche nei capitoli ogm/fame nel mondo, sempre di multinazionali si tratta, trovo quantomeno stridente la contraddizione della Chiesa sui due temi (guerra/fame nel mondo) affatto slegati tra loro. Sappiamo infatti benissimo che il problema della fame del mondo non dipende dall'indisponibilità di risorse, ma da un'economia mondiale monopolizzata dai paesi Occidentali. Mi ero illuso che nel grande deserto di rappresentanze politiche illuminate, il Vaticano potesse rappresentare un'autorevolissima eccezione. Le ultime novità mi lasciano sgomento.

Marco Conti

Le vere cause della carenza di cibo

Riguardo all'apertura della Chiesa nei confronti degli Ogm, se è vero che le sementi geneticamente modificate sono sterili, quindi non riproducibili, ovvero chi le coltiva le può comprare solo da chi ne detiene il brevetto, è del tutto evidente che dietro questa storia ci sono solo dei fortissimi economici delle multinazionali produttrici, che mirano esclusivamente al profitto e non certo al bene dell'umanità, men che meno della sua parte più povera. Parlare di lotta alla fame mediante gli Ogm è solo un'enorme ipocrisia, perché sappiamo bene che le cause sono ben altre che la carenza di cibo, ovvero le guerre, il debito estero, l'ingiusta distribuzione delle risorse di una globalizzazione a senso unico. Perciò non credo all'atto che gli Ogm possano contribuire a risolvere il problema della fame nel mondo, anzi rischiano di aggravarlo: dove troveranno i poveri il denaro per pagare sementi rigorosamente brevettate e che si possono usare una volta sola? Perché i «metodi naturali» devono valere solo in campo sessuale? Devastare l'ambiente o modificare la natura a scopo di lucro rappresenta un autentico stupro, un abominio e una contraddizione in termini (sementi sterili!) che la Chiesa, così attenta alla difesa della Vita, non può ammettere e che, in ogni caso, come cristiani non possiamo accettare.

Luca Salvi, Verona

Docenti in ruolo

Sono stati recentemente immessi in ruolo circa ventimila docenti di religione. Benissimo. Il Papa, che ha tanto sostenuto la parità giuridica tra la scuola pubblica e quella cattolica, garantendo, quindi, il posto di lavoro ai docenti di religione, dopo questo innegabile successo potrebbe ottenere un altro miracolo: l'immissione in ruolo di migliaia di docenti precari, spesso ultraquarantenni, che aspettano da anni la stessa attenzione dei docenti di religione?

Franco Terracciano, Parete (Ce)

RISPOSTA di O.d.B.

L'inferno in autostrada

EGREGIO signor del Buono, il 1° luglio sono rimasta in coda quattro ore in autostrada tra Faenza e Forlì per un incidente di un Tir. Dalle 8 del mattino a mezzogiorno con le mie figlie, due bambine di 9 e 3 anni, senza acqua né viveri. Ho chiamato con il cellulare il 113 (dopo due ore di coda), mi hanno risposto che erano stati già avvisati, dopo passano la chiamata alla Stradale dove ho chiesto gentilmente di avvertire la Protezione Civile dell'Emilia Romagna di quanto stava accadendo e di mandare per me e per centinaia di persone dell'acqua e del soccorso.

E' vergognoso: dell'acqua, dei viveri e dei soccorsi nemmeno l'ombra. Sedici chilometri di auto in coda sotto un sole allucinante, centinaia di persone (tra cui bambini piccoli e anziani) senza acqua e senza soccorso.

Dopo ore mi ha aiutato un camionista che mi ha dato dell'acqua e dei viveri per le mie bambine. Lo ringrazio tanto. Mi spiegate di chi è la colpa di quanto è accaduto? Beffa nella beffa, il giorno dopo apro *La Stampa* e di tutto questo non una riga. Mi spiegate perché questi disguidi (chiamiamoli così) non sono resi pubblici? Noi abbiamo il diritto, dal momento che paghiamo le tasse e l'autostrada, di sapere cosa succede sulle nostre autostrade.

Forse fa più notizia se il presidente degli Stati Uniti regala un cappello al nostro premier Berlusconi? Forse la colpa di quanto è accaduto è dell'informazione e dello Stato che mette sempre tutto a tacere.

Graziella Valle, Donnas (Ao)

GENTILE corrispondente, sono parecchi gli italiani che si sono trovati in condizioni analoghe: càpita infatti che i telegiornali informino, come se fosse chissà quale straordinario favore, che «gli automobilisti bloccati hanno ricevuto dalla Polizia Stradale acqua e viveri di conforto». La chiarezza è forza della sua lettera è speciale. Grazie.

Oreste del

Abilitati Sis: perché escluderci?

Siamo un gruppo di insegnanti che hanno acquisito l'abilitazione tramite la Sis e desideriamo rispondere alla lettera di precari che denunciava, tra l'altro, la discriminazione patita con la sentenza del Tar che ha dichiarato illegittimi i 18 punti, già attribuiti con decreto ministeriale. Le scuole di specializzazione biennali hanno valore abilitante permettendo l'accesso alle graduatorie per l'insegnamento. Si tratta di corsi a numero programmato, ai quali tutti possono iscriversi, previo superamento di un concorso. Obbligatoria la frequenza alle circa mille ore di lezione (tra aula e tirocinio), non sono previste né borse di studio né rimborsi di sorta. Gli studi si concludono con un esame finale, in più prove, che dà diritto a un voto di abilitazione (cui si aggiungono trenta punti).

La lotta contro gli abilitati Sis è iniziata con il loro inserimento in graduatoria, con punteggi che li hanno spesso visti al di sopra di docenti abilitati altrimenti. I rappresentanti dei precari hanno ottenuto, con sentenza del Tar, che gli abilitati Sis possano cumulare i punti maturati con l'attività d'insegnamento in coincidenza con la frequenza della specializzazione, per la medesima classe. So.

Un'altra rivendicazione si basa sull'arretramento dei cosiddetti precari storici che si vedrebbero scippare i posti dagli sbarbatelli della Sis. Per sanare tale situazione sono venuti in soccorso i 18 punti riequilibrativi, che però il Tar ha giudicato illegittimi. In ogni caso, lista alla mano, si può dire che, in parecchi concorsi, non è riscontrabile il grave stravolgimento denunciato: i precari sono sempre in testa.

Marco Galliano
con un gruppo di abilitati Sis della provincia di Cuneo

Bagnanti in pericolo

Mi sono reso conto che al mare, a volte, i bagnanti sono inconsapevolmente in pericolo di vita, quanto vengono abbandonati al loro destino. Tale mia asserzione, che potrebbe sembrare esagerata, è in realtà fondata sulla mia inconfutabile esperienza visiva. Volgo l'attenzione, in particolare, al litorale di Porto S. Margherita di Caorle (VE), ove, quest'estate, non ho ancora avuto l'occasione di vedere un bagnino prestare servizio su di un'imbarcazione di salvataggio. Ai pennoni, lungo la spiaggia, si alternano la bandiera rossa, gialla e blu, che stanno ad indicare i diversi livelli di vigilanza garantiti dagli addetti all'assistenza bagnanti, ma, nonostante tutto, mi pare che il grado di controllo non vari di molto. Tale irregolarità è, a mio modesto parere, legittimata dalla latitanza della Capitaneria di porto.

Sandro Bianchet, Conegliano

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011 65681, fax 011 6568924. Roma, via Barberini 50, tel. 06 47561. Milano, piazza Cavour 2, tel. 02 762101, fax 02 780049. www.lastampa.it

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: € 199 | € 0,64 a copia.
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627910; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono 011 56385; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono. Forme di pagamento: conto corrente postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 1000 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233360; direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER L'INFORMAZIONE: Ufficio abbonamenti tel. 011 56361, fax 011 5627910, e-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ: Publikompass Spa. Direzione: Milano via G. Cardocci 21, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.200. Bari via Amelio 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Pannizzaro 1, tel. 051 6494626. Padova via Montegrappa, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 17-43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 5461392. Palermo via Liberta 19, tel. 091 6111111. Roma via Barberini 36, tel. 06 4741. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411. Sipiecentro concessionaria pubblicità Publikompass Spa. Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 5761. Trieste via Cassa di Risparmio 10, tel. 040 6728911.

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
LA STAMPA
VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
FAX 011-6568924
E-MAIL: lettere@lastampa.it

LA LETTURA di Alberto Papuzzi

Alberto Paleari, «Ci sfiorava il soffio delle valanghe»
(I Licheni, editori Cda e Vivalda, 167 pagine, 10,50 euro)
Paleari (54 anni) è un raro caso di forte alpinista e guida alpina capace di misurarsi con la scrittura narrativa, mettendo in archivio la retorica della montagna. Quest'ultimo libro ha per protagonista una guida di mezza età che si innamora di una giovane cliente. Non solo la storia tiene, ma ne viene fuori un'immagine, non di maniera, bensì umanissima, della guida alpina, grazie anche alla freschezza inventiva dello stile e a una buona vena nei dialoghi.

L'ANNIVERSARIO di Fabrizio Rondolino

5 agosto 1914
Il primo semaforo al mondo fu installato il 5 agosto 1914 a Cleveland, all'angolo fra la Euclid Avenue e la centocinquesima est. Fu una curiosità, più che una necessità. E, ripensandoci oggi a quasi un secolo di distanza, fu anche uno dei primi esempi di come gli uomini siano destinati a esser sostituiti dalle macchine. Un semaforo costa meno di un vigile e lavora più a lungo. Naturalmente, il semaforo presuppone automobilisti che lo rispettino. In questo il semaforo pecca di ottimismo.

1969. IL PIÙ GRANDE RADUNO ROCK DELLA STORIA

I figli dei fiori appassiscono a Woodstock

Roberto Duiz

MEZZO milione, ottocentomila, un milione, impossibile tenere il conto della folla che tra il 15 e il 18 agosto del 1969 si è rovesciata sulla un'onda anomala nell'area di White Lake, alle falde dei monti Catskill, a una sessantina di chilometri da Woodstock, nello stato di New York, acquistata per 50 mila dollari dagli organizzatori del più grande e memorabile raduno della storia del rock, che non si sarebbero aspettati un afflusso superiore alle 100 mila persone.

La marea che provocò quell' inaspettata onda anomala era chiamata genericamente *Movement*, in cui confluivano tutti gli elementi culturali e politici «alternativi» di quell'epoca, un anno dopo i moti studenteschi di Berkeley e Chicago, in concerto con quelli di Parigi, Berlino, Roma, Praga. Un cocktail giovanile che rimescolava ingredienti forti: rivoluzione sessuale e uguale diritto allo studio per tutti, onda lunga dello hippysmo e freakettonismo, politica della non violenza e politica psichedelica, ruggiti delle Pantere Nere e primi vagiti ecologisti. Il rock era la colonna sonora di quella generazione che non credeva nei valori della «way of life» e alla «missione» americana in Vietnam. «I want you» intimava lo zio Sam col cilindro a stelle e strisce e l'indice puntato da manifesti affissi in ogni strada. Chiedeva alle famiglie americane di prestargli i figli migliori per mandarli a combattere nella giungla contro un nemico invisibile e glieli restituiva chiusi in sacchi di plastica nera, destinati ai «giardini di pietra» di Arlington.

«Mamme di tutto il paese / spedite i vostri figli in Vietnam / Forza padri, non esitate / Mandateli prima che sia troppo tardi / Siate i primi nel vostro palazzo / Il cui proprio figlio torna a casa in una scatola». Così cantavano anche a Woodstock i Country Joe and the Fish, quando l'offensiva vietnamita del Tet aveva ormai già reso chiaro che gli americani non l'avrebbero mai vinta «la sporca guerra» e nessuno credeva più allo zio Sam.

Ma i primi a non crederci erano stati loro, quei ragazzi e ragazze, capelli lunghi e basette folte, ampie gonne colorate e pantaloni attillati a zampa d'elefante, che marciavano verso il prato di White Lake per tre giorni di musica non stop, per riconoscersi tra loro come appartenenti ad una sola identità generazionale, per fumare e fare l'amore, per immergersi nudi nel laghetto a 500 metri dal palco, per mostrare al mondo la loro volontà di cambiarlo, a dispetto dei puritani e degli affaristi, dei razzisti e dei menefreghisti, dei guerrafondai e degli imperialisti.

«Questi giovani ribelli - scriveva Max Lerner sul *New York Post* - sono in cammino per liberarsi da uno stile di vita che non è il loro e trovarne uno che lo sia».

Ci volle un elicottero per poter cominciare. La strada era intasata di lamiere. Richie Havens planò dal cielo. Alle 17.07 di venerdì 15 agosto compose i primi accordi sulla sua chitarra acustica, con le dita ornate da vistosi anelli. E fu subito un reiterato «Freedom», libertà, quasi ovviamente invocata. Cento unità, capitanate da Martin Scorsese, erano pronte a documentare in pellicola l'evento alla cui organizzazione Michael Lang e la sua équipe avevano lavorato per nove mesi. «In India se li immaginano vestiti diversi gli americani», commenta ironico un guru indiano col barbone brizzolato che gli fa solletico all'ombelico. I musicisti si dichiarano intimiditi dalle moltitudini che vedono, a perdita d'occhio, dall'alto del palco. «Se non avete una tenda o un posto riparato, fate una nicchia per terra e dite buonanotte al vostro vicino», suggerisco-no gli altoparlanti nelle brevi pause notturne.

Il chitarrista degli Who fa a pezzi la sua Gibson prima di gettarla al pubblico delle prime file. Il bassista dei Canned Heat scuote la testa come volesse espellerne il cervello. Joan Baez dolcifica l'aria con la sua voce di zucchero. Joe Cocker simula assoli di chitarra con movimenti «spastici». Il solista dei Ten Years After accompagna con smorfie da fumetto i suoi assoli veri. E ancora Jafferson Airplane e Grateful Dead, Crosby, Stills & Nash e The Band, Creedence Clearwater Revival e Jeff Beck, Arlo Gutrhie e Santana.

«State bene, siete abbastanza fumati?», si assicura Janis Joplin prima di dispiegare la sua roca voce struggente, quasi invocante aiuto, a posteriori.

Viene il diluvio, che trasforma la terra dura in fango. Ma nessuno si muove e la musica continua, anche se la tettoia che protegge il palco rischia di cedere sotto il peso dell'acqua. «No rain-no rain», scandisce in coro la marea fradicia, come in un collettivo rituale esorcistico. Molti agricoltori della zona, incuriositi e inteneriti da quel popolo pacifico che, incurante dei disagi e dell'insufficienza dei servizi, non dà mai cenni di trasformarsi in «orda barbarica», portano cibo e acqua per quanto possono.

Maestoso, nell'ultima alba, Jimi Hendrix, con la sua Fender bianca mancina, distorce l'inno americano, non per dileggio, ma per renderlo più in sintonia col sentimento di una nazione sconvolta.

Hendrix è l'apice di Woodstock, così come Woodstock è l'apice del rock. I «figli dei fiori» sono come i padri, appesi ad esili steli. E una volta completamente sbocciati cominciano, inesorabilmente, ad appassire. Lo show business ha mandibole da squalo e come una boa è capace di ingoiare, digerire e monetizzare ogni cosa. I venditori di morte e polvere si organizzano in simbiosi. E ogni utopia simbolicamente evapora in un week end di libertà, che si trasforma in monitoraggio di un popolo di «ribelli» da trasformare in meri consumatori. Business condizionante e droghe letali, svuotamento di senso. Dopo Woodstock nulla sarà più uguale. Il documento filmato che rimane funge da epitaffio di una generazione che si era illusa di «cambiare il mondo». Joplin, Hendrix, Morrison, Page aprono l'elenco delle lapidi di un ipotetico cimitero di Arlington del rock. Nella «battaglia» di Woodstock il generale Custer ha perso ancora. Ma, di nuovo, la guerra l'hanno vinta le Giubbe blu, divisa ufficiale dello zio Sam, avvezzo a mille travestimenti.

Una ragazza si denuda nell'immensa platea di Woodstock

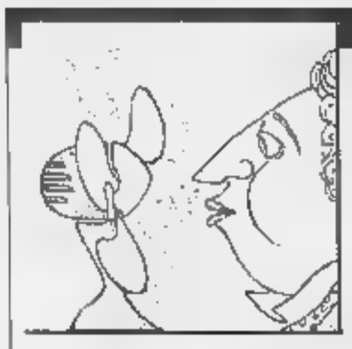
Una coppia hippy a Woodstock. Al gran raduno rock si aspettavano 100 mila persone. Ne arrivarono almeno 500 mila

Un mare di folla per una splendida utopia. Ma lo showbusiness mise le mani su tutto, mentre lo Zio Sam faceva l'appello per il Vietnam

Il manifesto dello Zio Sam che chiede figli alle famiglie

Various Way of Anti Terrorism, una installazione della sezione «Zona d'urgenza» curata dal cinese Hou Hanru: quando l'arte si fa le trasformazioni urbane e cerca una nuova frontiera

ARIA



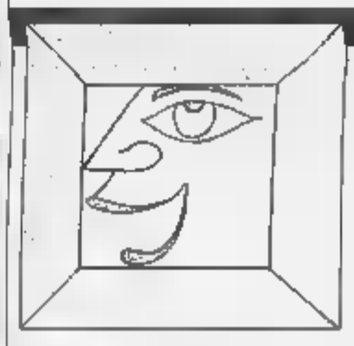
Vamposa fetish e mielista

Maria Corbi

PREFERISCI il montanellismo, il mielismo o sei uno dalla aggettivazione arbasiniana? Termini nati sul campo e adesso stampati su un dizionario - *Neologismi quotidiani* di Giovanni Adamo e Valeria Della Valle (Leo S. Olschki Editore) - che raccoglie le parole nuove millennio, quelle nate dal gergo giornalistico, dai giovani, dal mondo della moda, dai politici, dallo spettacolo. Il «montanellismo antiaccademico» citato da Mattia Feltri lo aveva definito Enzo Biagi: «non era qualunquismo, lui diceva: "con il lettore ci vado a letto" ed era disposto a qualunque cosa per conquistarlo». Mentre il mielismo viene spiegato come «trasversalismo giornalistico». E se non ci sono dubbi che il mielismo è trasversale è anche vero che l'altra anima è quella che lo rende simile al montanellismo: «andare a letto con i lettori». Catturarli, conquistarli, alleggerire senza impoverire. Grande curiosità per l'attualità, per quel che pensano i beniamini della gente, molto «colore» nelle pagine, anche in politica. C'è mielismo nel *Foglio* come nell'*Unità*. E già che siamo potremmo aggiungere un neologismo figlio del mielismo: «i parerini», collage di dichiarazioni che hanno fatto impazzire truppe di poveri cronisti a cui a furia di fare telefonate è venuto l'orecchio a carciofo (altro consiglio di inserimento).

Dal 1988 sono stati raccolti più di 5 mila neologismi tratti dai giornali e non registrati nei vocabolari. E sfogliandoli troviamo il «morettismo», il fintobiondismo, il cerchiobiottismo. E poi la cozza killer,la «gggente» con tre «g», le carrambate e il tottismo, ossia una fede calcistica cieca. Conversazione moderna: «Hai visto quanto è fetish il vestito della signora fintobiondista, la tipa vamposa, che ha la figlia glitterara e girotondina e il marito fasciocomunista? Sono quelli della famiglia allungata che ti si era attapirata parlando di montanellismo. Dei voltagabbana... e il figlio un vero ottusangolo che sogna solo le veline». Famiglia rovinata.

OCCHIO ALLA BIENNALE



Metti la Cina in «zona d'urgenza»

Francesco Bonami

QUESTA Biennale è fatta di artisti che, in gruppi diversi, stanno dentro tante mostre ciascuna il tema, la sua filosofia e il tempo. L'idea di tante mostre diverse pensate ed organizzate da curatori diversi è venuta pensando al mondo in viviamo: globale, e tuttavia definito dalla autonomia dell'identità ogni luogo e individuo.

Quando arrivate nel maestoso colonnato delle Corderie, vi ritroverete nell'universo di *Zona d'urgenza*, la mostra organizzata dal cinese Hou Hanru. Che cos'è questa *Zona d'urgenza*, con tutte le immagini, i suoni, gli spazi che s'intrecciano uno dentro l'altro, sconcertando lo spettatore, anche attirandolo dentro il proprio ventre in ebollizione? Questa zona è un dettaglio di quel mondo in totale trasformazione che è l'Asia, in particolare la Cina contemporanea, dove tutto assume ritmi e velocità completamente diversi dagli occidentali. Ne abbiamo un assaggio in questa mostra dove ogni artista sembra saper lavorare nella densità della collettività, ma con l'individualismo necessario ad ogni creazione.

Anche l'architettura è molto speciale con rampe che scendono e salgono dandoci prospettive della mostra e dei lavori sempre diverse, quasi a voler sottolineare che davvero il mondo non è mai ad una dimensione e che cultura e l'arte sono materia che si trasforma a seconda delle società e della storia che le hanno generate. L'urgenza allora di questa nel diffondere il più rapidamente possibile la ricchezza intellettuale di realtà spesso dimenticate, ma che battono con insistenza alla porta del vivere globale.

MONTICHIELLO (Siena). In piazza del Teatro proseguono fino al 10 agosto le rappresentazioni di «Passarà», titolo del 37° autodramma scritto e realizzato dalla gente del paese.
GINOSA. Monogramma per soprano, clarinetto e coro a Palazzo Tarantini con «Gli amori di Teolinda», musiche di Giacomo Meyerbeer per il Festival della Valle d'Itria.
PRATO. Contaminazioni Sonore ospita «Genesis tribute», un omaggio allo storico gruppo inglese. Al giardino di Sant'Orsola con i musicisti Alberto Bocini e Alessandro Cavicchi.
VALVA (Salerno). Peppe Lanzetta e Vincenzo Pirrotta autori e interpreti di «Malaluna» a Villa d'Ayala. Regia di Pasquale Cristofaro, musica dal vivo eseguita dal sestetto I Melisma.
SEGESTA. Nuovo spettacolo al antico dove debutta «Gli uccelli» di Aristofane, Stefano Masciarelli, Adriana Russo e Ennio Coltorti, regia di Maurizio Annesi.
AREZZO. Storie brevi per imparare a raccontare storie. Sono quelle che Marco Paolini presenta in «Storie di transito album di storie» alla stazione ferroviaria.
RADICONDOLI. La compagnia Il Grillo in «Ossibuchi e palle d'oro» in piazza della Collegiata. Tre atti comici di Silvano Nelli, con Giovanna Brilli, Paolo Baldi e Sergio Forconi per una regia affidata a Raul Bulgherini.
SPOLETO. Danze e folclori delle Ande, al complesso di S.Nicolò con il gruppo Matícez.
del GRAPPA. Al Teatro Cimberle Ferrari, la Compagnie di Maurice Béjart nella coreografia originale «Mére Therese et les enfants du Monde», dedicato a Madre Teresa di Calcutta. Sulla scena l'étoile Marcia Haydée.
VIVO d'ORCIA. «Quando Teresa si arrabbiò Dio», dall'omonimo romanzo di Alejandro Jodorowsky, viene allestito al Borgo dell'Eremo. Recita e firma la regia Angela Malfitano, con Marta Dalla Via, Stefano Tealdo, Stefano Detassis.
Lungo Fiume della Memoria cornice di «La Venezia-na», commedia di anonimo veneto del '600 con Maria Rosaria Omaggio, Tamara Donà, Denny Mendez, regia di Beppe Arena.
MODICA. Alla Torre Napolino, per «Note di Notte», Arilicansemble in una serie di canzoni e danze da Paganini a Piazzola.
MACERATA. Eva Mei, Cinzia De Mola, Mirala Cisman e Giuseppe Sabatini tra i cantanti de «La Traviata» allo Sferisterio. Sul podio dell'Orchestra Filarmonica Marchigiana Daniele Callegari, regia di Henning Brockhaus.
MARINA di PIETRASANTA. Alla Versiliana «Carmina Burana» di Orff in forma danzante con l'ensemble e le coreografie di Micha Van Hoecke. Partecipazione straordinaria di Luciana Savignano e Marco Pierin.
TRIESTE. La stagione estiva al Teatro Romano ha in cartellone «Le culottes» di Karl Sternheim, con Franz Gusmitta, Luisa Mason e Mauro Serio. Regia di Filippo D'Alessio.

a cura di Mario Priolo
festival@lastampa.it

A Segesta con Aristofane, ad Arezzo con le «Storie brevi» di Marco Paolini L'omaggio di Bejart & Marcia Haydée a Madre Teresa arriva a Bassano

IL COREOGRAFO PETER SCHAUFUSS RACCONTA LA SUA ALLIEVA

«La mia Diana sexy in body e calzamaglia»

Sta per arrivare a Londra un balletto ispirato alla storia d'amore tra la principessa e Al Fayed: in scena anche Camilla, Carlo, William

Julian Lamkshear è Dodi Al-Fayed e **Zara Deakin** è la principessa Diana nel balletto di Peter Schaufuss

Sergio Trombetta

LONDRA

CAMILLA Parker-Bowles è una dominatrice che comanda a bacchetta il Pricipe Carlo. La regina Elisabetta una nevrotica che sta bene solamente con la corona in testa e quando è occupata in rituali di Stato. Tutta la Royal Family è dipinta come una banda di idioti. Gli unici santi martiri sono loro: la principessa Diana e il suo amante Dodi Al-Fayad. Che la storia di Lady D diventasse(come è successo) una fiction televisiva si poteva immaginare. Ma un balletto non era così prevedibile. Ci ha pensato il danese Peter Schaufuss, grandissimo danzatore di ieri e coreografo e direttore della compagnia che porta il suo nome e che ha fondato nel 1997 a Hostelbro nel Nord della Danimarca.

Scandaloso e divertente, «Diana la principessa», che in Danimarca è stato il grande successo della stagione scorsa, potrebbe approdare nei prossimi mesi a Londra. Se andranno a buon fine le trattative per importare Oltremanica lo spettacolo. Al centro la figura tragica della Principessa di Galles morì il 31 agosto del 1997 nell'incidente d'auto a Parigi al Pont de l'Alma, e che Schaufuss ha conosciuto bene quando era direttore dell'English National Ballet a Londra.

E con un finale ad effetto: negli spasmi della morte l'eroina è vista mentre scrive un un mantello che scende dalle spalle di quello che si rivela poi un arcivescovo. Quando muore viene avvolta in un panno che è insieme sudario e bandiera. Qualcuno ci ha visto un'accusa allo Stato e alla Chiesa: Diana, divorziata da Carlo, madre di quello che sarà il futuro re d'inghilterra, era fidanzata con il figlio, ancorché ricchissimo, di un musulmano egiziano. «Non volevo mancare di rispetto a nessuno - spiega il coreografo - ma è un fatto che le macchinazioni di Stato travolgono gli individui».

«E, in generale non intendevo davvero creare scandalo», dichiara ancora il danzatore e coreografo che ha affidato alla terza moglie, Zara Deakin, il ruolo di Diana mentre il piccolo figlio Luca di interprete il principino Williams. «Ho avuto modo di conoscere Lady Diana negli anni in cui sono direttore dell'English National Ballet fra il 1984 e il 1990». Nel 1989 la principessa ha assunto il patronato della compagnia. Carica che ha mantenuto poi sino al momento della morte nel 1997. Si serviva della nostra sala prove per fare la sua classe di danza ogni mattina - ricorda ancora Schaufuss - Il quartier Generale dell'English National Ballet si trova in una via cieca dalle parti della Royal Albert Hall, a due passi da Kensington Palace. La sala prove ha un secondo ingresso accanto al quale il suo autista poteva accostare per permetterle di scivolare fuori dalla macchina senza essere vista».

La stessa ritrosia la caratterizzava in studio: «Non mi avrebbe mai permesso di darle lezione. Diceva che si sarebbe sentita in imbarazzo. Ma mi poneva domande su questo o quel passo e quanti "battements tendus" doveva fare alla sbarra. Il suo abbigliamente era in tutto uguale a quello che qualsiasi ballerina porta durante gli esercizi: un body, una calzamaglia e scarpette senza punta. Portava i capelli pettinati all'indietro ed era molto, ma molto sexy», non manca di aggiungere Schaufuss che di ballerine, mogli e amanti, ha sempre fatto collezione. 'intera compagnia era tenuta al silenzio sugli esercizi di Lady Diana: «Anche perché quelli erano tra i pochi momenti di sollievo nell'inferno che era il suo matrimonio» si lascia sfuggire il coreografo.

> Scandaloso e divertente il lavoro è stato un ottimo successo in Danimarca: la grande aristocratica prendeva regolari lezioni di danza

Negli Anni '90 Diana e Schaufuss appartenevano al «beautiful people» di Londra. Entrambi biondi e con gli occhi azzurri, fisico perfetto e costantemente sulle copertine dei quotidiani popolari e nelle cronache mondane. C'è stato anche del tenero fra la principessa e il ballerino? Schaufuss non nega né smentisce. Ma ama ricordare quelle ore passate in compagnia di Lady D a Kensington Palace. Lunghi tête à tête in cucina, senza formalità, chiamandosi semplicemente per nome, davanti a un bicchiere di vino e al buffet freddo preparato dal maggiordomo Paul Burrel.

«TORNO SABATO... E TRE»

Premi-record nella Lotteria di Panariello

Uno show da una parte più ricco, dall'altra più breve. «Torno sabato... e tre», il programma di Giorgio Panariello legato alla Lotteria Italia, assegnerà un premio finale più ricco, che raggiungerà il tetto dei 6 milioni di euro.

Il fortunato che il 6 gennaio si troverà fra le mani il primo premio della Lotteria di Capodanno vincerà più soldi rispetto allo scorso anno quando in palio c'erano 5 milioni di euro. Non si sa ancora di quanto lieviterà la cifra finale, determinata anche in base ai biglietti che saranno venduti, ma è sicuro, in base a quanto è stato concordato fra i Monopoli di Stato e la Rai (la convenzione è stata firmata ieri), che lo show di Panariello sarà più breve rispetto allo scorso anno, quando il programma legato alla lotteria Italia è stato presentato da Gianni Morandi. La trasmissione del sabato sera, in onda dal 27 settembre su Raiuno, sarà quest'anno itinerante e si articolerà in 15 puntate per un totale di 45 premi. In ognuna delle trasmissioni, infatti, saranno assegnati tre premi da 100 mila euro ciascuno. Un'altra novità è che il premio della puntata potrà però anche raddoppiare anziché crescere in progressione come lo scorso anno.

SKY BOOK

Grazie per il vostro travolgente entusiasmo.

Grazie per averci fatto la più bella delle sorprese: quella del vostro immediato coinvolgimento. Tantissimi di voi hanno deciso di abbonarsi a SKY, al punto che il numero eccezionale di chiamate che abbiamo ricevuto sono state per noi piacevolmente inaspettate. Per questo ringraziamo la vostra pronta adesione nel contattarci, anche a costo di lunghe attese. Ci scusiamo per l'inconveniente e vi ricordiamo che vedere i programmi di SKY con il vostro decoder è semplicissimo. Basta seguire queste facili istruzioni.

Se sei un abbonato Telepiù (Gold Box) premi sul telecomando, in sequenza:
- Tasto PERS.
- Tasto 5 (per confermare la voce "sintonizzazione dei canali").
- Tasto 6 (per confermare la voce "sintonizzazione automatica").
- Tasto OK (per iniziare la procedura).

Il ricevitore avvierà la ricerca automatica dei canali.
Terminata la ricerca, premi:
- Tasto OK e poi tasto PERS per uscire.

SKY BOOK

Se sei un abbonato Stream (NDS/Irdeto) premi sul telecomando, in sequenza:
- Tasto MENU.
- Seleziona opzione 7 / Installazione del ricevitore e premi OK.
- Seleziona opzione 1 / Ricerca automatica e premi OK e ancora OK per confermare.

Il ricevitore avvierà la ricerca automatica dei canali e al termine verrà visualizzato il messaggio "La ricerca automatica è terminata".
- Premi ESC per uscire.

Se hai già trasformato il tuo abbonamento in un abbonamento SKY, ricordati di tenere acceso il decoder per almeno due giorni, anche con il televisore spento, così da consentire al satellite l'attivazione definitiva dell'offerta prescelta.

SKY
Immagina che...

IL FILMTV DELLA SETTIMANA

di Gianni Rondolino

È l'ultimo film di Fritz Lang, al suo ritorno in Germania dopo il lungo soggiorno negli Stati Uniti; ed è anche l'ultima parte della trilogia del Dottor Mabuse, iniziata col dittico del 1921-'22, proseguita col film del 1933, ed ora conclusa nel 1960. Una trilogia del terrore, dell'inquietudine, del mistero, della paura, sullo sfondo di una società minata dall'insicurezza sociale ed economica, dallo strapotere dei potenti, soprattutto dalla corruzione e dal male. Ed è anche un ritorno, per Lang, ai temi e ai soggetti dei suoi primi film, quando nella Germania degli Anni 20, della crisi economica, dei conflitti politici e sociali, prima dell'avvento di Hitler al potere, tratteggiava da par suo, con opere indimenticabili, la situazione in cui versava il suo Paese, e l'Occidente capitalista in generale. Ma è un ritorno più di contenuti che di forme, perché questo suo ultimo film risente non poco dello stile sciolto e all'apparenza quasi anonimo che Lang aveva elaborato negli Stati Uniti, nei molti film di genere - poliziesco, avventuroso, spionistico, noir - che realizzato. Uno stile che coglie l'essenziale della situazione drammatica, dello sviluppo narrativo, senza perdersi nel formalismo o in soluzioni spettacolari ardite e inconsuete; senza cedere a quel gusto barocco, magniloquente, o a quelle raffinatezze tecniche che non è difficile riscontrare nei suoi capolavori del periodo tedesco.

IL DIABOLICO DOTTOR MABUSE
stasera
alle 14
su La7
Coproduzione italo-franco-tedesca
del 1960
diretto da Fritz Lang
con Peter Van Eyck, Dwan Addams, Gert Froebe, Wolfgang Preiss, Andrea Checchi, Howard Vernon

Sicché questa torbida avventura che vede il presunto dottor Mabuse (o meglio la reincarnazione nel personaggio di Cornelius, alias dottor Jordan) tirare le fila della sua trappola elettronica collocata dentro un albergo di lusso, frequentato da miliardari e belle donne, per impadronirsi dell'eredità della protagonista, non è solo una storia di false identità e falsi omicidi, di colpi di scena e di tensioni drammatica. È anche lo sfondo ambientale narrativo su cui agiscono figure inquietanti, che rimandano a una visione amara e disincantata della società contemporanea, pervasa da un pessimismo radicale.

Andrea Checchi è tra i protagonisti di «Il diabolico Dottor Mabuse», di Fritz Lang

SUL SET DI «SENZA FRENI», PELLICOLA DI FELICE FARINA CON STEFANO DIONISI COMMISSARIO

«Baciare Claudio, che problema: ci veniva da ridere»

Paola Cortellesi racconta il suo rapporto con Amendola, nato a «Fantastico»

Roberto Pavanello

BELGIRATE

Le riprese sono terminate da pochi giorni e già «Senza freni», il nuovo film di Felice Farina, ha portato a Paola Cortellesi un premio. L'attrice romana è stata premiata, domenica, a Belgirate sul lago Maggiore, in occasione del «VB», il vertice dei vini Docg, organizzato dall'«Enoteca del Piemonte», per promosso con il suo lavoro (il film è stato girato tra Torino, Stresa ed Acqui Terme) l'immagine del Piemonte.

Poco prima di ricevere il premio, assegnato anche a Stefano Dionisi, l'attrice ha raccontato «Senza freni»: «Quando me l'hanno proposto sono rimasta colpita dal genere: thriller psicologico. In Italia! Da noi non si fanno film così. L'idea mi è piaciuta, ho letto la sceneggiatura e scoperto che era scritta molto bene». Lei è Giulia, mamma del piccolo Alessandro che ha perso il papà quando era piccolissimo: «Abbiamo un rapporto molto intenso come spesso accade tra un genitore rimasto solo ed il figlio. Ad un certo momento torna a casa Claudio, il fratello di mio marito, assente da tempo, che richiede cortesemente la sua parte dell'eredità. Mentre noi anche un film, mio figlio, che ha otto anni, vive male l'arrivo dello zio. La gelosia del bimbo diviene sempre più pressante. Alessandro diventa il persecutore dell'uomo, arrivando anche ad attentarne alla vita. Solo nel finale capiremo il perché di tanto odio».

Paola, trent'anni il prossimo 24 novembre, racconta con entusiasmo la trama e si sofferma sulla sorprendente bravura del piccolo protagonista, Lorenzo Vavassori: «È stata la rivelazione del film. Veramente bravissimo. Una parte difficile da interpretare, affrontata proprio come un professionista. Certo, ogni tanto "sbracava", ma è pur sempre di un bambino». Stefano Dionisi è invece un commissario di Polizia: «Bravo anche lui, ma non abbiamo mai girato insieme e poco posso dire del suo personaggio perché è legato al colpo di scena del film». Completa la formazione dei protagonisti Claudio Amendola, cognato e amante nella finzione, grande amico nella vita: «Claudio è sempre Claudio. Nonostante nel film ci sia un'atmosfera tesa, con lui si riesce sempre a "cazzeggiare"», ride Paola, ripensando a chissà quante ne hanno combinate sul set: «Siamo due romani caciaroni e ci troviamo proprio bene». Il feeling tra i due è nato durante una puntata dell'ultimo «Fantastico»: «Facevamo un po' gli stupidi, poi ci siamo ritrovati sul palco del concerto del Primo maggio e quella è stata un'esperienza incredibile. Stai lì davanti a tutte quelle persone in piazza San Giovanni e non stai recitando una parte, sei solo te stessa. E anche lì Claudio è stato fantastico». Grandi parole d'elogio che per il versante artistico dell'uomo: «È un formidabile attore che grazie all'esperienza sa anche proteggerti. L'unico inconveniente è che quando dovevamo baciarci scoppiavamo sempre a ridere. Con quelle facce così serie... No, ce la facevamo proprio. Le scene d'amore è meglio recitarle con un estraneo».

> «Le scene d'amore è meglio recitarle con un estraneo La tv? Mi piacerebbe non farla idiota Allen, il mio sogno»

Intanto, nell'attesa che «Senza freni» giunga nelle sale, per l'attrice è ora di riposare. Anche lo spettacolo teatrale «Musica senza cuore», rilettura ironica libro Cuore, è, per il momento, archiviato e partirà solo a novembre la tournée di «Ancora un attimo» interpretato con Massimiliano Bruno, che ne è l'autore e diretto da Furio Andreotti, suoi abituali compagni di lavoro. Poi ci sarà ancora tivù: «Ho ricevuto tante proposte, vedrò di scegliere qualcosa che valga veramente la pena, un programma che mi piaccia e mi stimoli. Non voglio fare una tivù particolarmente idiota, preferisco un'intelligente satira». Nessun ritorno gli amici della Gialappa's Band?: «Sicuramente farò delle incursioni, come quest'anno, perché l'amore che mi lega a loro è veramente grande». E qual è il sogno cinematografico?: «Sono un patita di Martin Scorsese fin da piccola, certo che anche Woody Allen non sarebbe male. Ma in Italia ci sono così tanti bravi registi che prima di pensare a Hollywood c'è tanto buon lavoro da fare qua».

Claudio Amendola con Paola Cortellesi: in «Senza freni» sono due cognati tra i quali sboccia l'amore. Nella realtà, dice lei, «siamo due romani caciaroni»

«Un thriller sull'infanzia negata»

Il regista parla del film e del bravissimo protagonista bambino

Anche l'Italia potrebbe avere trovato il suo Haley Joel Osment, si chiama Lorenzo Vavassori ed è Alessandro, il piccolo protagonista di «Senza freni». Gli attori e la troupe sono entusiasti del suo lavoro: «L'ho trattato come fosse un adulto - afferma il regista Felice Farina - perché per me era allo stesso livello di Amendola e Cortellesi. E non mi ha deluso». Ha solo sette anni e mezzo, ne compirà otto il 26 dicembre: «E meno male che è il giorno dopo Natale - precisa Lorenzo - così posso avere il doppio dei regali», ed è, questa, l'unica concessione all'inappuntabile serietà con cui risponde alle domande: «Perché su questo film non c'è da scherzare». Accanto siede sua madre Arianna che se lo mangia con gli occhi, anche lui si trova al «V8» Belgirate per ricevere il suo primo premio: una bottiglia di del suo anno di nascita, omaggio che riceverà anche il piccolissimo Samuele Lunghi che interpreta Alessandro neonato.

Nell'attesa racconta i suoi : «Quando piccolo vedevo tutti quei bambini in televisione e piangevo perché anche io volevo essere là dentro», così per accontentarlo ecco arrivare i primi provini per fare pubblicità. «Purtroppo - ricorda con amarezza il piccolo torinese - non mi sceglievano a causa della mia erre moscia». E cosa fa un aspirante attore che voglia sfondare nel mondo dello spettacolo? Ovvio: «Ho fatto un corso di dizione e mi tolto quel brutto difetto».

Lorenzo Vavassori: il bambino di otto anni, torinese, ha conquistato attori e troupe

Nuovo provino e, finalmente, la grande occasione: il cinema.

«"Senza freni" è un film che sta dalla parte dell'infanzia negata - spiega il regista - e che racconta la riconquista della verità da parte di un bambino. Lorenzo si è così trovato alle prese con un personaggio non facile, anzi, direi che tutto il senso del film pesa sulle spalle del bambino». Per lui niente studio del copione tanta attenzione, ogni mattina, nell'ascoltare il suo coach che gli diceva le battute. E mai troppi ciak, perché anche come recitazione spesso «buona la prima». Ora però Lorenzo ha proprio voglia di una bella vacanza: «Cominciavo veramente a stancarmi. Un po' di riposo mi ci vuole. Sul set devi piangere per forza, anche non riesci. Uno stress!».

Il lavoro ricomincerà a settembre per poche pose ancora e, in particolare, per la realizzazione degli effetti speciali alla «Lumiq Studios» di Torino: «È il primo film che si realizza in questi grandi studi - racconta Farina - e sono molto fiero che sia proprio il mio. La poetica è certamente importante, mi piacciono anche gli effetti speciali. essendo questo un film molto visionario ne ho fatto largo uso. Ho sfruttato e sfrutterò le attrezzature della Lumiq per quanto me lo consentirà il budget, poi ricorrerò ai trucchetti artigianali come insegnava Mario Bava». Il regista è anche atteso da un lungo lavoro di postproduzione, sempre alla Lumiq, che terminerà a fine anno, poi la Lantia, la casa produttrice, proporrà il film ai festival, Cannes e Venezia in testa.

Farina dice di non saperne niente, la sua preoccupazione è portare a termine un progetto nato circa cinque anni fa: «Un lungo lavoro di sceneggiatura che ha avuto dieci stesure, fatto con Mauro Casiraghi ed Eleonora Fiorini. è un film con taglio drammaturgico europeo che si discosta dalla dizione italiana costretta tra il neorealismo e la commedia. Un'opera stilizzata in cui il thriller è la forma per raccontare qualcosa d'altro, più profondo». Il regista sostiene che molto merito della riuscita del film è da attribuirsi alla scelta del cast: «È la prima volta che mi capita di essere così contento degli attori scelti. Sia per le interpretazioni che per il clima creatosi del set». [r. p.]

IL PROGRAMMA DI RETE4 CON EDOARDO RASPELLI

Melaverde raddoppia e va sulle montagne

MILANO

«Melaverde», arrivato alla sesta edizione, non soltanto non va in ferie, ma raddoppia: domenica 31 agosto, alle 12,15, parte su Rete 4 il nuovo programma condotto da Edoardo Raspelli Paola Rota e Marina Della Fonte. Nasce «Melaverde 3T: terra territorio tradizione», dedicata alle montagne italiane. In questi giorni si stanno facendo i sopralluoghi e si stanno registrando le prime delle sei puntate della trasmissione. Ogni settimana verrà raccontato un pezzo d'Italia diverso con tutte le sue caratteristiche, tra agricoltura, ambiente e natura (e un pizzico di gastronomia). Davanti le telecamere di «Melaverde 3T» si vedranno la Val Camonica, le Valli di Sole Pejo e Rabbi, la Valsassina, la Val di Non, la Lunigiana,la Valtellina. Il programma è programma ideato dall'agronomo Giacomo Tiraboschi. I registi sono Giancarlo Valenti e Michele Zito, autori Nicola Fontana, Luca Liberati e Fabrizio Berlinciomi. Il 12 ottobre tornerà poi il consueto appuntamento con «Melaverde» in cui i due conduttori (Gabriella Carlucci ed Edoardo Raspelli) racconteranno come al solito due argomenti da parti diverse d'Italia: da Ischia a Foligno, da Brescia a Ponza, fino a mete che, quest'anno, saranno anche intercontinentali.

Edoardo Raspelli

CLAMOROSO BUCO AL BOTTEGHINO PER IL FILM INTERPRETATO DAI DUE DIVI

J. Lo. & Affleck: sullo schermo è flop

Per «Gigli» 3,8 milioni di dollari; 34,3 per «American Wedding»

WASHINGTON

Tonfo non solo di critica, ma anche di pubblico per il nuovo film che ha fatto nascere l'amore tra Jennifer Lopez e Ben Affleck. Nonostante la presenza della coppia più chiacchierata del momento, «Gigli» ha fatto flop al botteghino. Se «American Wedding», il secondo sequel della serie iniziata con «American Pie», è andato a nozze vendendo biglietti per 34,3 milioni dollari, l'ultima fatica della coppia Lopez-Affleck si è piazzata al capo estremo della classifica, dividendo il settimo posto con «Finding Nemo», che pure si trova tra i top ten da diverse settimane. Al suo esordio nelle sale, «Gigli» non è riuscito a superare il tetto di 3,8 milioni di dollari.

Ancora una volta, dunque, si conclude in un disastro il tentativo di fare coppia anche sullo schermo da parte due star hollywoodiane felicemente, almeno per ora, unite nella vita. Niente di nuovo, del resto. Non erano andate molto meglio le cose per Madonna diretta dal marito Guy Ritchie nel remake di «Travolti da un insolito destino» o per Melanie Griffith e Antonio Banderas in «Two Much». E neppure i due superbelli Nicole Kidman e Tom Cruise, nonostante alcune scene bollenti e la regia di niente meno che Stanley Kubrick, avevano del tutto convinto in «Eyes Wide Shut».

> Ancora una conferma della regola secondo cui coppie di star felicemente unite nella vita rischiano grosso quando lavorano insieme sullo schermo

«Gigli» racconta di un gangster del tutto inetto (Ben Affleck) che si ritrova addosso come supervisore una donna tremendamente dura (J. Lo.) e con preferenze sessuali per il suo stesso sesso. Un film, certo, ma con trama in qualche modo premonitrice di guai. L'uscita nei è stata più volte rinviata, il che normalmente significa problemi, lo stesso titolo è passato attraverso varie metamorfosi. E pochi giorni dopo il primo impatto con il pubblico, i commenti di chi lo ha visto andavano da «disastroso» a «è talmete assurdo che finisce per essere quasi divertente».

L'affascinante Jennifer era stata in guardia, dal rischio-coppia, ma fiducia in se stessa e amore per il fidanzatino l'aveva resa spavalda. «Ben e io, durante le riprese, eravamo soltanto amici. Spero che sullo schermo la gente ci veda solo come due attori impegnati in un film divertente e intelligente. Un film molto diverso da tutti questi altri pieni di esplosioni e inseguimenti, sulla relazione tra uomini e donne». Nonché fra donne e donne, visto il personaggio interpretato da J. Lo. nel film. Comunque qualche cosa non ha funzionato neanche questa volta: la legge della coppia nella vita che non funziona sullo schermo ha inesorabilmente colpito ancora. [s. n.]

Con «Gigli» Jennifer Lopez non ha ripetuto il successo dei suoi ultimi film

Un ampio programma
dedicato alla Biennale
Il Puntodoc notturno
dei giovani registi

Alessandra Comazzi

E adesso, tutti a imparare l'arte

Il grande film della Biennale» è stato, qualche giorno fa, il canto del cigno della soppressa RaiSat Art. Si è già detto qui come sia assurdo che, in un Bel Paese (forse pentito) quale l'Italia, non ci sia nemmeno un canale che si occupi di arte e architettura. È davvero una contraddizione in termini, una vistosa miopia di marca Rai o Sky. Comunque, nell'ultimo giorno utile, sono andate in onda quattro ore di trasmissione dedicate alla Biennale Arti Visive intitolate «Sogni e conflitti. La dittatura dello spettatore». Un grande lavoro corale, un racconto a più voci sulla complessità di questa edizione, diretta da Francesco Bonami, che ha dato completa autonomia a undici curatori perché rendessero concreta le loro idee intorno a un'esposizione di arte contemporanea. Lo spettatore, oltre a sentire molti dei 385 artisti presenti a Venezia, ha visto anche il realizzarsi della mostra – divenire, dal cantiere al prodotto finito. Imparando a percorrere i nuovi canali tematici, forse qualcosa di sostitutivo si troverà, ma resta comunque, quella di RaiSat Art, un'eliminazione autolesionista. Vorrà dire che dell'arte, magari non figurativa, si occuperà la Rai generalista del servizio pubblico? «Ha fatto una battuta», direbbero quelli di «Zelig».

Sempre qualche giorno fa ha debuttato un programma – Raidue. Ma come, un programma che debutta d'estate? Tranquilli, – l'una e mezzo di notte. – intitola «Puntodoc», è curato da Emanuela Imparato, ingloba una serie di documentari-reportage realizzati da giovani registi italiani. «Il comune denominatore delle opere selezionate, pur nella assoluta trasversalità di temi, generi e stili, è sempre lo sguardo: tra racconto, indagine e testimonianza. Più che di documentari, nel senso più classico del termine, si tratta di – e propri "documenti visivi"». E – no. – visto subito, il documento visivo, con il lavoro d'esordio, «Burning Man», di Raffaella Maresti, un lavoro strano, ma strano strano. All'inizio, per noi abituati – tv fatta di soggetto, verbo (magari coniugato male) e complemento, anche disorientante. Un viaggio allucinato attraverso – festival del Nevada, le diverse età dell'uomo, il passato e il futuro negromantico, racconto compiaciuto del proprio percorso ellittico e faticoso. Ecco, – mettetelo in prima serata, e nemmeno in – da. Tra «Beato tra le donne» e questo, per dire, c'è una buona via di –

D'altronde, ci deve essere un momento in cui gli autori sperimentano, anche in tv. Per esempio Canale 5 aveva già realizzato la bella rassegna di corti, «Corto 5» per l'appunto, che aveva riservato buone sorprese. Tra i vari appuntamenti di «Puntodoc» (che – concluderà il 15 ottobre), anche «Uomini e lupi» di Daniele Vicari, che descrive la vita dei pastori macedoni sulle montagne d'Abruzzo.

alessandra.comazzi@lastampa.it

Joe Bass l'implacabile

Un western picaresco, sulla scia dello «spaghetti western», dagli spunti originali e dal buon ritmo firmato Sydney Pollack. Ottimo il cast capeggiato da Burt Lancaster. Joe Bass – costretto a barattare le proprie palle con uno schiavo di colore. Ma poi dà la caccia all'uomo che l'ha obbligato allo scambio e... ■ 2.45 –

Io ballo da sola

Bernardo Bertolucci firma na commedia umana, vitale e fresca, in cui confessa la sua predilezione per la giovane piuttosto che per i suoi coetanei. – affronta tanti temi importanti (dalla disillusione ideologi- – all'inconsistenza intellettuale). La diciottenne Lucy, dopo la morte della madre, è in vacanza nel Chianti.. ■ 21.30 LA7

I FILM DI OGGI

Una scena del film «I dilettanti - Criminali disorganizzati» di Paddy Breathnach

I dilettanti - Criminali disorganizzati ★★★

23.05 RAITRE IRLANDA/GER/SPAGNA – REGIA PADDY BREATHNACH CON – GLEESON, PETER –, PETER CAFFREY E TONY DOYLE DUR. 1H45'

Sorprendente opera prima dell'irlandese Breathnach che si discosta dall'impegno della produzione nazionale per firmare un originale e trasgressivo (divertente) thriller sui toni del gangster movie. Ottimo – cast. Due balordi irlandesi vengono ingaggiati da un boss per prelevare – – riluttante. E iniziano i guai per tutti...

Matrimonio all'italiana ★★★

20.50 RAITRE ITALIA 1964 REGIA VITTORIO DE SICA CON SOPHIA LOREN, MARCELLO MASTROIANNI, ALDO PUGLISI E MARILU TOLO. DUR: 1H36'

Vittorio – Sica firma un'ironica trascrizione della commedia di Eduardo De Filippo «Filumena Marturano» con la coppia Loren-Mastroianni. L'ex prostituta Filumena, che per anni – stata serva e – di Domenico, decide di farsi sposare e per raggiungere il – obiettivo finge di – in punto di morte. Ma...

– Vari ★★★

17.00 – **6** – ITALIA – REGIA CAMILLO MASTROCINQUE. CON FREO BUSCAGLIONE, TOTO, PAOLO PANELLI, SCILLA GABEL E – VALORI DUR. 1H42'

Riuscita parodia del poliziesco – del noir per l'inedita e affiatata coppia Totò-Buscaglione. Fred Bombardone, spericolato agente dell'Fbi, riesce a introdursi nel covo di una banda – malviventi dediti al traffico degli stupefacenti organizzando un'orchestra. Incastra i capi, ma scopre presto che c'è un'altra – in città...

– La conquista dell'Everest (*Superquark*, Raiuno, alle 20,55), gli Articolo 31 a *Access All Areas* (La7, alle 23,55).

CA–
«In diciotto mesi la mia vita è radicalmente mutata: in casa mia – arrivata l'illuminazione elettrica, ho comprato un'automobile – ho cominciato a usare la macchina per scrivere» (Henry James all'inizio del '900) (*Con parole mie*, Radio1, alle 14,05).

ALABASTRO
Nella nuova casa di Giampiero Mughini, a Roma (quattro piani d'acciaio e alabastro attraversati da ascensori): un divano rosso ergonomico, una – di lampadari liberty, svariati manifesti cromolitografici, sedie in faggio e una «discreta collezione

Mara Venier

di video porno» (*Speciale per voi... Trent'anni dopo – poco più*, Raidue, alle 1).

COLORI
Christian De Sica dice che in famiglia ci sono numerosi personaggi eccentrici: «Penso a zio Elmino che ogni giorno tingeva il suo can – – colore diverso per sorprendere la moglie quando si affacciava al balcone. O – zio Ottavio, che diventò il pianista di Caruso dopo che il tenore lo udì per caso su– passando sotto la sua finestra. Non aveva una lira e mandava le camicie – stirare a Londra. Era quel che io vedo dietro ogni musicista: un angelo di seconda classe» (*Night Club*, Rete 4, alle 23,05).

SEICENTO
Mara Venier perde «letteralmente la testa per lo shopping», soprattutto nei negozi di calzature: «Ho sempre speso cifre pazzesche per le scarpe. A – – avrò 600 paia, devo farmi costruire degli armadi apposta – non riesco a separarmene. C'era un negozio a Roma, tanti anni fa, – cui ero innamorata. Aspettavo con – i saldi per portarmi – – un paio di quelle scarpe che all'epo– costavano due-trecentomila lire» (*Night Club*).

I PROGRAMMI DI OGGI

–	RAIDUE	–	–	ITALIA 1	RETE 4
TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	–
8.30 17.00	10.30 20.30	12.00 19.00	– 1.00	12.25	11.30
11.30 20.00	13.00 –	14.00 19.30	12.00 3.45	18.30	13.30
13.30 23.15	17.55	14.15 22.45	20.00 5.30	1.45	18.55

GIORNO

– Euronews
Primo canale europeo di informazione che offre notizie, analisi – rubriche – cinque lingue
6.45 **Unomattina Estate** con Sonia Grey, Franco – –re. Regia di Antonio Gerotto. All'interno: **Tg1** (7.00) - **Tg1 L.i.s.** - **Che tempo fa** (7.30) - **Tg1** - **Che tempo fa** (8.00, 9.00) - **Tg1 Flash** (9.30)
9.40 **Papà – so –** Film
11.25 **Appuntamento al cinema** Rubrica cinematografica
Rubrica di anticipazioni cinematografiche a cura dell'Anicagis
11.35 **Che tempo fa**
11.40 **Unomattina Estate – giardino**
12.30 **La signora – West** Telefilm
14.00 **Tg1 Economia**
14.05 **L'ispettore Derrick** Telefilm
15.05 **La –**
16.55 **Che tempo fa**
17.10 **La signora in giallo** Telefilm
17.55 **Un medico in famiglia 1** Serie
18.45 **Azzardo** Gioco

6.00 **Scanzonatissima** di Nicoletta Leggeri
Cantanti, attori e presentatori si esibiscono in canzoni – brani dal repertorio –
6.15 **Tg2 Medicina 33** Rubrica di attualità medica a cura di Luciano Onder (R)
6.35 **Zibaldone... Cose a –**
7.00 **Go Cart mattina**
9.30 **Susan** Telefilm
9.50 **Vivere in salute** Rubrica di attualità medica
10.15 **Rai educational**
10.35 **Tg2 Costume e società** Tendenze, mode, curiosità della vita contemporanea
10.45 **Tg2 Eat Parade**
10.55 **Meteo 2**
11.00 **Notizie**
11.15 **Stiamo bene insieme** Serie
13.30 **Tg2 Costume e società**
13.50 **Tg2 Medicina –** Rubrica
14.05 **Incantesimo 5** Serie
15.05 **La – del McGregor** Telefilm
15.50 **Ancora una volta** TF
16.35 **Popular** Telefilm
17.20 **Cartoni animati**
18.00 **Rai Sportsera**
18.15 **The practice - Professione avvocati** Telefilm
19.05 **Jarod il camaleonte** TF
19.50 **Zorro –**

6.00 **RAI News 24** Morning News - News - Meteo - Traffico - Agenda Mondo - Magazine tematico - News - Meteo - Traffico - Agenda Italia - –, Istruzioni – l'uso - Rassegna Stampa italiana - News - Telenet - News
8.05 **Rai Educational** - – **oggi Condominio** mediterraneo: Marocco III. – Carlo Bolli, Isabella Donfrancesco, Annalisi Proietti, Cinzia Tani
– **Frenesia dell'estate** Film (comm., 1963) con Vittorio Gassman, Sandra Milo, Michèle Mercier, Philippe Noiret, Lea Padovani, Amedeo Nazzari. Regia di Luigi Zampa
Tante – incrociate in Versilia: dallo pseudomarchese che vuole ingelosire l'amante al militare in –canza
10.55 **Cominciamo Bene Estate**
12.15 **Cominciamo Bene Estate**
13.10 **Starsky & Hutch** Telefilm
14.35 **Screensaver Estate**
15.15 **Melevisione – le sue storie**
17.05 **Geo magazine**
18.00 **La Squadra** Serie

6.00 **Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo - Borsa e Monete**
8.30 – **famiglia come tan– –** Telefilm "La sala banchetti"
9.30 **Pillole di laboratorio 5 - Ritratti** "Nancy Brilli"
Documentari sulla vita – – di grandi personaggi della storia italiana contemporanea
9.35 **Persi nell'oceano** Film-tv (avv., 1997) con Melissa Joan, David Gail. Regia di Dick Lowry. All'interno: **Meteo**
11.30 **Chicago Hope** Telefilm "Scommesse" con E.G. Marshall, M. Patinkin, A. Arkin, – Elizondo
12.25 **I Robinson** Telefilm
La vita – una tipica famiglia americana di colore
13.40 **Finalmente soli** Telefilm
14.10 **Tutto questo è soap** Soap Opera
14.15 – **tribunale –** Lynn Telefilm
15.15 **Corto –** Cortometraggio
15.25 **Solo l'amore** Film-tv
17.30 – – **per amica** Telefilm
18.30 **Vita da strega** Telefilm
19.00 **Sei forte maestro** TF

7.00 **A-team** Telefilm "Una va– movimentata" con George Peppard e Mr.T. Regia di Craig –. Bauley, Chuck Bowman
Quattro reduci del Vietnam, ricercati dall'Fbi, cercano di risolvere situazioni disperate
– **Cartoni animati** Chi trova – secchiello... trova un tesoro - Baby Looney Tunes - – libro della giungla - E' un pò magia per Terry e Maggie - La pantera rosa
10.00 **Cleopatra** Telefilm "– rassita"
10.30 **Hercules** Telefilm "Hercules e il ritorno di Giove" con Kevin Sorbo, Michael Hurst. Regia di Mark Beesley
Nato da una bellissima donna mortale e da Zeus, il protagonista è dotato di una forza straordinaria
11.30 **Xena - Principessa guerriera** Telefilm
13.00 **Studio Sport** Notiziario sportivo
13.40 **Cartoni animati**
15.00 **Dawson's Creek** Telefilm
15.55 **Cartoni animati**
17.30 **Pacific Blue** Telefilm
19.00 **La Tata** Telefilm
19.30 **Dharma & Greg** Telefilm

6.00 **Esmeralda** Telenovela con Leticia Calderon, Salvador Pineda, Gustavo Rojo. Regia di Beatriz Sheridan
Due bambini scambiati nella culla, due destini – si ritrovano
– **Libera di –** Telenovela con – Noriega, Andres Garcia. Regia di Alejandro Frutos
Luciana è un'allettuosa ragazza, orfana che lavora – – nella – – Giovan Battista, un giovane che studia per diventare prete. Il destino li fa – e l'acerba passione – conduce ad un'unica notte d'amore...
7.30 **T.J. Hooker** Telefilm
8.25 **Tg4 Rassegna stampa** –
8.40 **Batticuore** Telenovela
9.30 **Tototruffa '62** Film
11.40 **Forum**
12.35 **Fornelli d'Italia** Varietà
14.00 **Miami Vice** Telefilm
15.00 **Solaris, il mondo – 360°** Documentari
16.00 **Sentieri** Soap Opera
17.00 **Noi duri** Film
19.35 **Alfred Hitchcock presenta** Telefilm

SERA

20.35 **Supervarietà** Varietà di Paolo – Andreis
20.55 **Superquark** – Piero Angela
23.20 **Fiesta** Varietà con Charlie Gnocchi, Joe Violanti. Regia di Cesare Pierleoni
Dall'ippodromo Le Capannelle approda in tv il tradizionale appuntamento dell'estate – con – musica, lo spettacolo e la comicità
1.15 **Sottovoce** – Gigi Marzullo. Regia – Caterina Nobiloni Laloni
Il giornalista conduce – faccia a faccia con personaggi della cultura, dello sport e dello spettacolo che si raccontano all'intervistatore galante
1.50 **Rai Educational** Scanner: dietro – cronaca "Savignano"
2.45 **Joe Bass l'implacabile** Film (western, 1968) con Burt Lancaster, Telly Savalas, Ossie Davis. Regia di Sydney Pollack
4.25 **Il commissario Faust** TF "Credito recuperato"
5.15 **Homo ridens**

– **Cartoni animati** Svicolone
21.00 **Una donna per amico** Serie "Prova d'amore" con Elisabetta Gardini, Enzo Decaro
22.55 **I Miti dello sport** "Ginnastica" di Giovanni Bruno. Regia di Vincenzo Belfi
I miti del ciclismo, dell'atletica, dello – raccontati in – nuovo programma che parlerà dei grandi protagonisti dello sport italiano che hanno caratterizzato l'ultimo secolo
0.55 **Meteo 2 - Appuntamento al cinema**
– **Speciale per Voi** Varietà con Ambra Angiolini. Regia – Eugenio Lijoi
1.50 **Tg2 Medicina 33** Rubrica di attualità medica – – di Luciano Onder (R)
Approfondimenti sul progresso scientifico e sulle sperimentazioni
2.05 **Flipper** Film-tv
3.05 **Animalibri** – **Roberta Maggi**
3.10 **Casta diva**
3.40 **Scanzonatissima**
4.10 **L'elefante a fiori gialli**

20.00 **Rai Sport** – Notiziario sportivo
20.10 **Geo magazine –**
20.50 **Matrimonio all'italiana** Film (comm., 1964) con Sofia Loren, Marcello Mastroianni. Regia di Vittorio De Sica
Filumena, ex prostituta che per anni è stata serva e amante di Domenico, decide – farsi sposare e per riuscirci finge di essere in punto di morte..
23.05 **I dilettanti - Criminali disorganizzati** Film
0.45 **Appuntamento al –ma** Rubrica
Rubrica – anticipazioni cinematografiche a cura dell'Anicagis
0.50 **Rai Educational - Off Hollywood 2003** di Pascal Vicedomini
1.20 **Fuori Orario. Cose (mai) viste** Rubrica cinematografica presenta "Eveline"
2.00 **RAI News 24** News - Meteo - Approfondimento - – - Meteo - Approfondimento - Superzap - Usa 24H - Rassegna Stampa dell'Herald Tribune

20.35 **Paperissima Sprint** Varietà
21.00 **Pericolo imminente** Film (azione, 2000) – – Corbett, Jessica Steen. Regia di Mario Azzopardi
23.00 **Corto 5 - Piccoli equivoci** Cortometraggio
23.10 **A letto con il nemico** Film (thriller, 1991) con Julia Roberts, Patrick Bergin. Regia di Joseph Ruben. All'interno: –
1.30 **Paperissima sprint** Varietà (R)
2.00 **Shopping by night**
2.30 **L'atelier di Veronica** Telefilm "La colla di Veronica" con Kirstie Alley. All'interno: **Meteo**
La protagonista è un'affermata produttrice di lingerie, considerata un'autorità in fatto – seduzione
3.00 **Acapulco H.e.a.t.** Telefilm "Sangue prezioso" con John Vernon
4.15 **Le nuove avventure di Flipper** Telefilm "I – marini"
5.00 **Gli amici di papà** Telefilm "Festa di San Valentino" – Bob Saget

– **Will & Grace** Telefilm "Il tracollo – Truman" – Eric McCormack, Debra Messing, Megan Mullally, Sean Hayes. Regia di – mes Burrows
20.30 **Ziggie Show** I Flinstons
21.00 **Meteore** Varietà – Gene Gnocchi, Giorgio Mastrota, Alessia Marc. Regia di Tiziana Martinengo
23.15 **Dark Angel** Telefilm "Obiettivo: uccidere Logan!" con Jessica Alba, Michael Weatherly
0.15 **Pesi leggeri; M. Delli Paoli-I. Bustos**
1.15 **Bande sonore** (Replica)
– giro per l'Italia alla ricerca di giovani talenti musicali
2.00 **Il ritorno di Missione impossibile** Telefilm "Spettacolo al circo"
2.55 **Shopping by night**
3.20 **I viaggiatori** Telefilm "Hotel Chandler"
4.10 **Talk radio** Varietà
4.30 **Il ragazzo dal Kimono d'oro** Film-tv "La sfida degli Skinheads". All'interno: **Meteo** Previsioni del tempo

20.05 **Walker Texas Ranger** Telefilm "La lunga caccia"
21.00 **Il Commissario** Serie "La trappola" con Massimo Dapporto, Caterina Vertova. Regia di Alessandro Capone
23.05 **Night Club** Film (comm., 1989) – Christian De Si– – Mara Venier, Massimo Wertmüller, Sergio Vastano, Sabina Guzzanti, – berto Giuliali, Luciana Turi– –. Regia di Sergio Corbucci. All'interno: **Tg1n**
0.10 **Meteo**
1.05 **Tg4 Rassegna stampa**
1.30 **Emanuelle** – Film (comm., 1976) – Laura Gemser, Karin Schubert. Regia di Albert Thomas. All'interno: **Meteo**
3.00 **Tg4 Rassegna stampa**
Lettura e commento – prime pagine dei giornali – edicola (R)
3.20 **Ridiamo**
3.40 **Shopping by night**
4.10 **Emanuelle** In – Film (comm., 1976) con Laura Gemser, Gabriele Tinti. Regia – Joe D'Amato. All'interno: **Meteo**
5.30 **Tv Tv**

La 7		TMC2/MTV	RETE A/ALLMUSIC	– 1	– SKY 3	SPORT – 1
6.00 **Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico**	16.10 **Alfred Hitchcock presenta** Telefilm	7.00 **Wake up!**	6.00 **Get Up**	8.45 **Pronti alla rissa - Ready to Rumble** Film	6.10 **Best** Film	6.15 **PL Speciale Season Review 2002/2003**
8.00 **Agente speciale** TF	16.45 **Mc– – uno sceriffo a New York** TF	10.00 **Pure Morning**	10.00 **The Club**	10.30 **Sins of the Father** Film	8.00 **Framed** Film	7.15 **Tennis: Master Series 2003 (R)**
John Steed combatte contro cibernauti, piante – e ogni inquietante entità	18.50 **History Channel presenta** Doc.	12.00 **Music non stop**	10.30 **Energy**	12.00 **Domani andrà meglio –**	9.30 **Cadet Kelly** Film (comm., 2001) con H. Duff.	11.15 **Golf: Inside the PGA Tour 2003**
– **Cani da slitta** Documentari	19.45 **Tg La7** Notiziario	12.55 **Flash** Notiziario	10.50 **TgA –** Notiziario	13.30 **A time for dancing** Film	11.10 **Come Mona Lisa** Film	11.40 **Calcio: Juventus-Parma** Serie – 2002/2003 - 4ª giornata Andata
9.20 **Due minuti un libro**	– **Sport 7** Notiziario	13.00 **On the Beach**	11.00 **Energy**	15.00 **Il destino di – cavaliere** Film	12.45 **Heartbreakers - Vizio di famiglia** Film	13.20 **Calcio: Reggina-Brescia** Serie A 2002/2003 - 5ª giornata Andata
9.30 **Fa' la cosa giusta**	20.30 **N.Y.P.D.** Telefilm	14.00 **Total Request Live! a Roma**	12.00 **Inbox**	Nell'Inghilterra del Trecento il figlio di – artigiano sogna di diventare cavaliere.	14.45 **Sky cine news - Special edition**	
10.20 **Murphy Brown** Telefilm	21.30 **Io ballo da sola** Film	15.00 **Flash** Notiziario	13.00 **Compilation**	17.10 **Nancy Drew** Film	15.15 **Da zero a dieci** Film	
10.55 **Donne – specchio**	23.30 **Tg La7** Notiziario	16.00 **Summer Hits**	13.55 **The Club**	18.35 **Casomai** Film	17.00 **Lantana** Film	
11.30 **Polizia – squadra –** Telefilm	23.55 **Access All Areas**	16.30 **Flash** Notiziario	14.30 **Inbox**	20.30 **Duets**	19.00 **Divided We Fall** Film	
12.30 **Tg La7** Notiziario	0.35 **Polizia – squadra soccorso** Telefilm con Gary Sweet, – nia Todd. Regia di Michael Carson	16.35 **Summer Hits**	16.05 **Play.it @Summerpark**	21.00 **Il diario di Bridget Jones –**	21.00 **A Beautiful Mind** Film	
12.45 **Law & Order - I due volti della giustizia** Telefilm	Dalla'Australia storie – dose di adrenalina per una banda di poliziotti – ad intervenire nelle situazioni più rischiose	17.55 **Flash** Notiziario	17.00 **TgA Flash** Notiziario	22.35 **Respiro** Film	23.10 **The Martins** Film	
14.00 **Il diabolico – Mabuse** Film	1.30 **Con**	18.00 **European Top 20**	17.05 **Inbox**	0.10 **Rats** Film	0.35 **Commedia mon amour - Flash**	
		19.00 **Music non stop**	18.55 **TgA Flash** Notiziario	1.35 **Blade II** Film	0.45 **La pianista** Film	
		20.00 **Slam Dunk** Cartoni	19.00 **Azzurro**	3.30 **Chain of Fools** Film	2.55 **La grande vita** Film	
		20.30 **Dismissed**	20.00 **Music Zoo on the beach**		4.45 **Sky cine news - Special edition**	
		21.00 **Cartoni animati**	20.30 **Compilation**		5.10 **Fantasmi da Marte** Film	
		22.00 **Flash** Notiziario	21.30 **Mono Nirvana**			
		22.05 **On the –**	22.30 **Compilation**			
		– **The Jenny McCarty Show** Varietà	23.00 **The Club**			
		23.30 **Beavis & Butthead**	23.30 **Music – on the beach**			
		23.55 – Notiziario	24.00 **Surfin'**			
		24.00 **Brand: New**				

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; – 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 16; 18; 19; 21; 22; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
6.13 Italia, istruzioni per l'uso; 7.34 RadiounoMusica; 8.31 Sport; 8.40 Golem; – Radio anch'io; 10.05 Questione di Borsa; 10.35 RadiounoMusica - Village; 11.40 Il ComunicCattivo, chi sbaglia – co– – di fame; 12.00 Gr1; 12.33 Laradinacolori; 12.39 Radioscrigno; 13.23 Sport; 13.35 Dema; 13.35 Dema; 14.05 Con parole mie; 15.05 Baobab - L'albero delle notizie; 17.00 Gr1; 17.30 Titoli - Affari; 19.30 Affari; – Ascolta, si fa sera; 19.42 Zapping; 21.08 Radiouno - Music Club; 23.23 Uomini – camion; 23.46 Dema; 0.33 La – – misteri; 2.05 RadiounoMusica; 5.45 Bollmare; 5.50 La mia estate.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
6.00 Il Cammello di Radio2; 7.53 Sport; – Il – di fiori; 9.05 Il Tropico – Cammello; 11.00 3131; 12.00 – (sei – zero); 12.47 Sport; 13.00 7° Longitudine Est; 13.40 Il Cammello di Radio2. – la chiamano estate; 15.00 Atlantis; 17.00 Aria – zionata; 19.00 Ultrasuoni Cocktail; 19.54 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser estate; 21.00 Bravo Radio2; 23.03 –avo –. Ultrasuoni Summer Party; 1.00 Bravo Mix; 2.00 Alle 8 della sera (R); – Solo Musica.

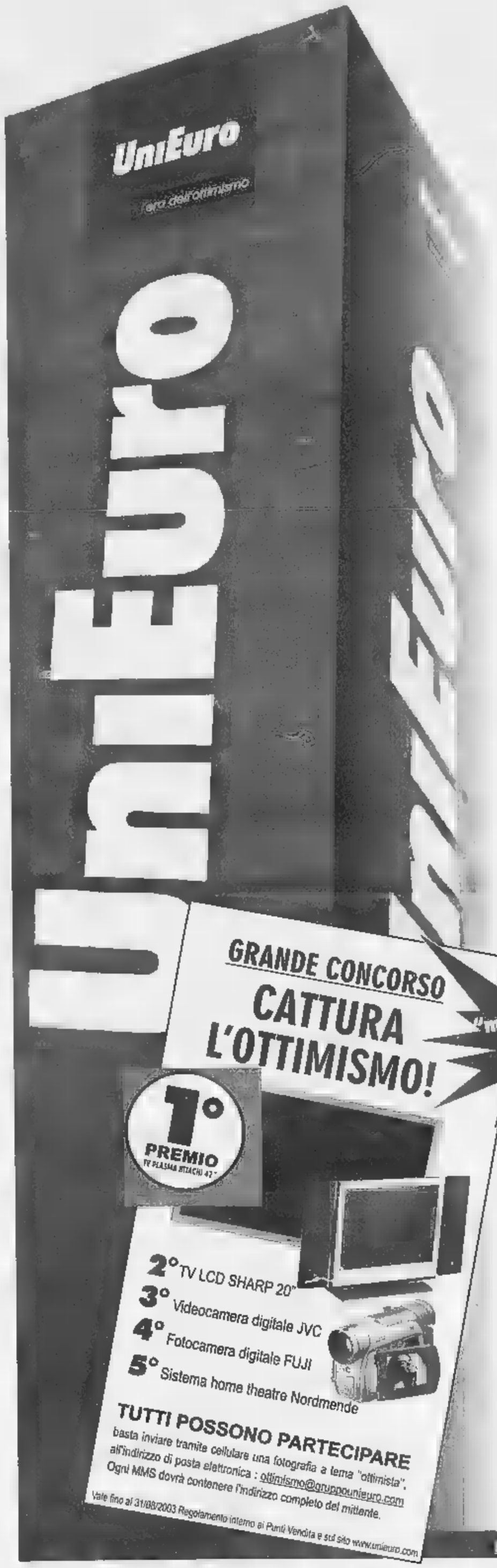
RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45.
6.01 Il Terzo Anello. Dedica Musicale: Eros; 7.15 Prima Pagina; 9.02 Il Terzo Anello. Dedica Musicale: Eros; 9.30 Il Terzo Anello. – alta voce; 10.00 Radio3 Mondo; 10.30 Il Terzo Anello. Dedica Musicale: Eros; 10.51 Il Terzo Asello; 11.00 Radio3 Scienza; 11.30 Storyville: Nike Drake; 12.00 Gran– Orchestre: Orchestra Filarmonica – Scala; 13.00 Il Terzo Anel– – Aladino; 14.00 Dalle 2 alle 3; 15.00 Fahrenheit; 16.00 La strana coppia; 18.00 Il Terzo Anello. Damasco; 19.03 Hollywood Party; 19.53 Radio3 Suite - Festival dei Festival; 20.30 Il Cartellone: Prom 24 - BBC Symphony Orchestra; 23.00 Viaggio in Europa; 24.00 Battiti; 1.30 Il Terzo Anello Ad alta voce; – – Classica.

RTL –
6.00 Non stop news; 9.00 Ed ecco a – – Gerardi – Visconti; 11.00 W l'Italia con Baiguini & Riscotti; 13.00 Attenti a noi 2 con G. Simo– 15.00 The Right con Federico; 17.00 Alan Palmieri; – Alex Peroni; 21.00 – & Tortorici; 24.00 Gerardi & Viscardi (R); 2.00 Federico (R); 4.00 Alex – (R)

contoBancoPosta Costa – meno, – – il più. E' – un altro conto.
Posteitaliane

QUESTA E' LA VOLTA CHE...

... TI "FAI" IL CELLULARE A COLORI !



NOKIA 3510 I COLOR

99,00€

GARANZIA NOKIA ITALIA

GPRS,grande display a colori, MMS, possibilità di scaricare applicazioni e giochi Java™, sfondi, WAP, funzionali cover opzionali. Con il nuovo NOKIA 3510i la vita è tutta un'altra cosa. Ha il nuovo display ■ colori e ti permette di inviare, ■■■■■ e inoltrare messaggi multimediali con immagini, testo ■ audio. Puoi anche ■■■■ ■■ ■■■■ per rendere vivace il telefono anche quando non lo usi.Suonerie polifoniche che ti offrono ■■■ qualità ■■■■ altamente migliorata dei toni ■ chiamata.

Salvo esaurimento scorte, errori ed omissioni. Fino al 15 agosto 2003

Compriamoli nell'uno dell'ottimismo

UniEuro

SIAMO APERTI ANCHE TUTTO IL MESE DI AGOSTO

www.unieuro.com

PUOI PAGARE COME VUOI!

Banca Finconsumo
LA BANCA DELLA FAMIGLIA
Findomestic

Consulta il foglio informativo presente in tutti i punti vendita UniEuro.

(TO) RIVALTA C.Sebastopoli V.Gravere,83 t.011/9019036
(TO) TORINO via Caneto, 112 ang.C.Marenco 61 t.011/6638988
(TO) TORINO v.Vandalino 180 t.011/4033993
(TO) SETTIMO TORINESE C.comm.Panorama tel.011/8235337
(TO) BUROLO di IVREA Str. Statale 228 Lago di Viverone, n° 8 tel.0125/476153
■■■ VENARIA c.so Garibaldi 260 t.011/4530342
(TO) PINEROLO Abb.Alpina V.Gustetto 31 t.0121/202010
(TO) CHIANOCCO Val di Susa C.C. Le Rondini, 5 S 75 tel.0122/641564
(TO) CARMAGNOLA v.Gobetti,21 t.011/9713825
(NO) NOVARA via Matteotti,33 Tel.0321/499629
(AO) AOSTA S.CHRISTOPHE Loc. Gran Charmen, 114 t.0165/235415

(VC) VERCELLI Corso Prestinari 180 Carrefour t.0161/293692
(BI)GAGLIANICO v.Cavour ang.Casanella t.015/2544255
(CN) SALUZZO v.Torino,73 Tel.0175/47411
(CN) CINZANO Str. 231 località Borgo S.Martino 50 t.0172/478166
(CN) 8 S.DALMAZZO Interno Bagnasco, 180 t.0171/261190
(CN) RORETO di Cherasco v.Cuneo,34 t.0172/495,833
(CN) CASTAGNITO v.a Nerva,16 tel.0173/211224
(CN) GENOLA S.■■0 V.Provinciale,24 ■■■■■■■■
(CN) MONDOVI' v.a Lungra,54 t.0174/40423
(AT) ASTI C.so Alessandria tel.0141/476768
(GE) BOLZANETO v.a Sardorella,2 t.010/7490990
(GE) GENOVA Area Campi
Zona Aeroporto ■■■■■■■■ tel.01■■■■■

(GE) GENOVA Bolzoli P.zza della Vittoria,146/150 v.a Diaz 29/R Tel.010/589241
(IM) PONTEDASSIO Centro IPERVALLE V.Nazionale 0183/779088
(IM) VALLECROSIA v.a Roma,67 tel.0184/290294
(SV) CISANO S.NEVA v.Bergalda 3/5 t.0182/209088
(SV) CAIRO M.TTE v.Vignoli,5 t.019/505378

CITY

TORINO C.so Palermo, 118 t.011/2484191
TORINO B.G.Eroi Nassiriya C.Cadorna,38 t.011/8994389
TORINO FLLI CLARA C.Agnelli, 95 tel.011/3176620
TORINO PORTANUOVA C.so V.Emanuele 57 tel.011/542508

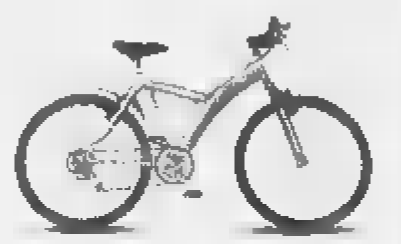
TORINO Lo Caso del Televisore C.so Montegrappa,39 t.011/751842
(TO)CHIERI BERTOLINO v. V.Emanuele,59 t.011/9472467
(TO)NICHELINO MERCOLEDÌ CENA V.Torino,127 t.011/6809023
(TO)MONCALIERI Curino Str.Genova 45 bis t.011/643461
(TO)ALPIGNANO D&D CASA V.Cavour,131 t.011/9662091
L■■■■■SO MAGIS CASA ■■ ■■■■■,135 t.011/9173362
(TO)ORBASSANO MasterVideo ■■■■■
Via Vittorio Emanuele, 12 tel.011/9003183
(TO)■■■■■■ ■■■■■ località Str.Castelnuovo Nigra, 177, 0124/582161
(TO)IVAROLO Emanuela C.so Indipendenza,241 tel.0125/424085
(TO)RIVOLI Castgliano Giorgio Via Fratelli Piol, 18 tel.011/9565471
■■■■■■■■ Ferrarotto S.p.A Via Nazionale, 92 tel.0121/600754
(NO)BORGOMANERO Casati P.zza XX Settembre tel.0322/81762
AOSTA L'ANTENNA di Mottacitti Via Chambery ■■■ ■■■■■■■■

Ecco i vincitori del concorso

Vincono una Fiat Barchetta:

Giovanni Cefalu' - Limone Piemonte (Cn)
Lorenzo Meinardi - Borgaro Torinese (To)
Giuseppe Niedda - Cuorgné (To)

Vincono una Bici By Pininfarina:



Abbate Lorenzo - Beinasco (To) • **Abbate Luisa** - Borgaro Torinese (To) • **Accornero Angelo** - Savona • **Actis Dato Sergio** - Torino • **Adriano Lorenzo** - Alba (Cn) • **Agnello Giacomina** - Roccasparvera (Cn) • **Aguzzi Chiara** - Mondovi' (Cn) • **Aimo Andrea** - Margarita (Cn) • **Aimo Roberto** - Chiusa Pesio (Cn) • **Airoldi Marzia** - Galliate (No) • **Aje Michele** - Balangero (To) • **Alaimo Valter** - Borgaro Torinese (To) • **Alasonatti Loredana** - Nole Canavese (To) • **Alassio Paolo** - Imperia • **Albarea Elvira** - Bobbio Pellice (To) • **Alberghi Daniele** - Torino • **Albertella Barbara** - Cannobio (Vb) • **Albertetti Rosa** - Torino • **Alberto Giuseppe** - Pinerolo (To) • **Albertuzzi Catia** - Preglia [redacted] • **Albisetti Roberto** - Torino • **Aldibek Mattia** - Anzano (Vb) • **Alemanno Carla** - Avigliana (To) • **Alemanno Francesco** - Mombello Monferrato (Al) • **Alfieri Marco** - Druento (To) • **Allegranza Marco** - Domodossola (Vb) • **Allegranza Simona** - Piedimulera (Vb) • **Allemandi Germano** - Pralormo (To) • **Allorio Carlo** - Borgo Vercelli (Vc) • **Alpino Flavio** - Quiliano (Sv) • **Ammirata Vincenzo** - Alessandria • **Andreoli Tiziano** - Cravagliana (Vc) • **Andreutti Marinella** - Borgaro Torinese (To) • **Anelli Paolo** - Belgirate (Vb) • **Anfosso Ivo** - Andora (Sv) • **Angelini Silvia** - Finale Ligure (Sv) • **Ansaldi Paolo** - Serralunga Di Crea (Al) • **Ansaldo Elisabetta** - Cortazzone (At) • **Anselmo Elena** - Cairo Mont[redacted] (Sv) • **Antonel Maurizio** - Montaldo Bormida [redacted] • **Antonini Marino** - Vogogna (Vb) • **Aranola Renato** - Torino • **Arena Mario** - Torino • **Arese Dolores** - Cantalupa (To) • **Argonauta Sara** - Vercelli • **Arione Chiara** - Vercelli • **ArioneMarco** - Villata (Vc) • **Armano Franca** - Moncalvo (At) • **Arrobio Elio** - Asti • **Artana Nicoletta** - Cuneo • **Aschero Giovanna** - Laigueglia (Sv) • **Asinari Mauro** - None (To) • **Asselle Roberta** - Madonna Dell'Olmo (Cn) • **Astesano Davide** - Saluzzo (Cn) • **Audisio Caterina** - Morgania (Cn) • **Avidano Laura** - Castell'Alfero (At) • **Badarello Daniela** - Torino • **Bagini Federico** - Cairo Montenotte (Sv) • **Bagna Piero** - Pinerolo (To) • **Baima Rughet Mario** - Cono (To) • **Bajardo Manuela** - Alassio (Sv) • **Baladda Chiara** - Borgosesia (Vc) • **Balbi Carla** - Castelferro (Al) • **Baldi Valter** - Costigliole D'Asti (At) • **Baldone Diego** - Borgomanero (No) • **Balestra Monica** - Castelletto Stura (Cn) • **Balocco Silvino Margherita** - Rivoli [redacted] • **Balzelli Giorgio** - Collegno (To) • **Banche Ernes[redacted]** - Nole Canavese (To) • **Baravalle Mariagrazia** - Alessandria • **Barbano Sara** - Valleggia (Sv) • **Barbaria Caterina** - Villanova D'Albenga (Sv) • **Barbera Angelo** - Laigueglia (Sv) • **Barberis Anna** - B[redacted] (Cn) • **Barbero Davide** - Villata (Vc) • **Barbero Debora** - Busca (Cn) • **Barbero Luigi** - Vercelli • **Barbero Raffaella** - Dronero (Cn) • **Barbieri Katia** - Lignana (Vc) • **Barcellini Francesca** - Piedimulera (Vb) • **Barettini Davide** - Cuorgne' (To) • **Barisone Giuseppe** - Ovada (Al) • **Barolo Roberta** - Cuneo • **Barucco Giuliana** - Asti • **Baruzzo Andrea** - Roccavignale (Sv) • **Basili Gabriella** - Torino • **Bassano Diego** - Vercelli • **Bassignana Gianluca** - Morozzo (Cn) • **Basso Lidia** - Leca (Sv) • **Bastaroli Paola** - Borgosesia (Vc) • **Battafarano Sabrina** - Piana Crixia (Sv) • **Battaglia Leonardo** - Alpignano (To) • **Battaglia Luisa** - Sanremo (Im) • **Battaglini Sergio** - Savona • **Battaglino Bruno** - Mombercelli (At) • **Battaglino Eraldo** - Alba (Cn) • **Bau' Gianfranco** - Rivoli (To) • **Baudino Lucia** - Ronchi Di Cuneo (Cn) • **Bavastro Adriano** - Fraconalto (Al) • **Bavastro Simona** - Novi Ligure [redacted] • **Bazzano Mauro** - Cairo Montenotte (Sv) • **Beccaris Paolo** - Costigliole D'Asti (At) • **Becco Francesca** - Borgo San Dalmazzo (Cn) • **Belingardi Andrea** - Torino • **Belladonna Cesario** - Maggiora (No) • **Bellando Liliana** - Dronero (Cn) • **Beltrami Paolo** - Cuneo • **Beltrando Domenica** - Monticello D'Alba (Cn) • **Benedetti Gian Paolo** - Bollengo (To) • **Benedetti Riccardo** - Torino • **Benetti Barbara** - Asti • **Beninati Ignazio Antonio** - Grugliasco (To) • **Benozzi Castagno Romano** - Torino • **Benvenuti Mario** - Torino • **Benzo Roberto** - Savona • **Berardi Antonella** - Cervasca (Cn) • **Beraudo Guido** - Cuneo • **Berchialla Piercarlo** - Feisoglio (Cn) • **Bergagna Giovanna** - Monastero Di Lanzo (To) • **Bergamin Giovanni** - Aosta • **Bergamino Ignazio** - Traves (To) • **Bergamino Luciana** - Traves (To) • **Bergerone Paolo** - Pianfei (Cn) • **Bergo Aida Lucia** - Pecetto Di Valenza (Al) • **Bergonzoli Stefano** - Cannobio (Vb) • **Bernardoni Mauro** - [redacted] • **Berone Gian Piero** - Rosignano Monferrato (Al) • **Berrutti Massimo** - Savona • **Berta Carla** - Magliolo (Sv) • **Berta Fulvio** - Lavagnola (Sv) • **Berta Paolo** - Savona • **Bertagna Enrico** - Roatto (At) • **Bertaiot Graziella** - San Germano Chisone (To) • **Bertazzoli Andrea** - Asti • **Bertiglia Daniele** - Camino (Al) • **Berto Paola** - Borgaro Torinese (To) • **Bertoglio Giovanni** - Borgosesia (Vc) • **Bertolina Franco** - Settimo Torinese (To) • **Bortolini Cristina** - [redacted] (Cn) • **Bortolino Luigi** - Chivasso (To) • **Bertolino Marina** - Dorzano (Bi) • **Bessone Silvio** - Vicoforte Mondovi (Cn) • **Bettineschi Giovanni** - Preglia (Vb) • **Beucle Calvi Assunta** - Monastero Di Lanzo (To) • **Bia Antonio** - Nole Canavese (To) • **Bianchetta Marco** - Novello (Cn) • **Bianchi Angelo** - Verrua Savoia (To) • **Bianco Franca** - Coazze (To) • **Bianco Luigi** - Castiglione Torinese (To) • **Biava Giorgia** - Biella • **Biddau Franco** - Cuneo • **Bigatti Luisella** - Torino • **Biggi [redacted]** - Vado Ligure (Sv) • **Biglio Roberto** - Alpignano (To) • **Bigotti Luigi** - San Pietro [redacted] Lemina (To) • **Billia Sabrina** - Cairo Montenotte (Sv) • **Binello Paola** - Asti • **Birindelli Andrea** - Collegno (To) • **Biroio Enrico** - Torino • **Birri Renato** - Ve[illegible] • **Bisio Alessandro** - Molare (Al) • **Bisio Mirco** - Silvano D'Orba (Al) • **Bisio Stefano** - Voltaggio (Al) • **Bistolfi Anna Nicoletta** - [illegible] (Sv) • **Blandino Aldo** - Grugliasco (To) • **Boccardi Luca** - Grugliasco (To) • **Bodda Eugenio** - Asti • **Bodello Egidio** - Madonna Dell'Olmo (Cn) • **Boffa Daniele** - Benevello (Cn) • **Boggeri Laura** - Cabella Ligure (Al) • **Bogiolo Federico** - Alassio (Sv) • **Bogliotti Roberto** - Fossano (Cn) • **Bolla Carla** - Cavagnolo (To) • **Bolognese Davide** - Savona • **Bonadio Elena** - Mondovi' (Cn) • **Bonicatto Giacomo** - Nole Canavese (To) • **Bonifacino Alessandro** - Carcare (Sv) • **Bonino Carla** - Collegno (To) • **Bonsignori Roberta** - Pietra Ligure (Sv) • **Bordino Andrea** - Castellinaldo (Cn) • **Bordino Massimo** - Neive (Cn) • **Bordoni Napoleone** - Condove (To) • **Borghese Federico** - Garessio (Cn) • **Borghino Agnese** - Cavagnolo (To) • **Bornengo Lino** - Santo Stefano Roero (Cn) • **Borra Debora** - Alluvioni Cambio' (Al) • **Bosso Andrea** - Vercelli • **Bottaro Giacomo** - Vallecrosia (Im) • **Bovio Alberto** - Tronzano Vercellese (Vc) • **Bovio Giancarlo** - Omegna (Vb) • **Bozzolino Roberto** - Magliolo (Sv) • **Bracco Giuliana** - Roccavignale (Sv) • **Brachet [redacted] Giuseppe** - Balangero (To) • **Brancolini Elio** - Alessandria • **Brandone Cristian** - Trinità (Cn) • **Bravo Giudice Matteo** - Mongardino (At) • **Brentassi Alessandra** - Alessandria • **Bresciano Augusto** - Savigliano (Cn) • **Brezzo Renza** - Asti • **Briano Manuela** - Savona • **Brignoli Simona** - Ghiffa (Vb) • **Brignolo Loretta** - Asti • **Brignone Patrizio** - Beinette (Cn) • **Brioni Stefano** - Masera (Vb) • **Brocchetto Ornella** - Mondovi' (Cn) • **Brugnatì Umberto** - Torino • **Brugnera G Franco** - Cocconato (At) • **Brugo Alessandra** - Romagnano Sesia (No) • **Bruna Vilma** - [illegible] (Cn) • **Brunelli Stefano** - Vercelli • **Brunengo Catterina** - Mondovi' (Cn) • **Brunetti Remo** - Aglie' (To) • **Bruno Beatrice** - Andora (Sv) • **Bruno Irene** - Castellero (At) • **Brusa Beatrice** - Asti • **Brusa Stefano** - Vercelli • **Brustio Luciano** - Varallo (Vc) • **Bruzzone Laura** - Celle Ligure (Sv) • **Bugallo Guglielmo** - Savona • **Bullano Anselmo** - Villata (Vc) • **Burdese Silvia Giuseppina** - Collegno (To) • **Burla Damiano** - Varallo (Vc) • **Busca Ivana** - Diano D'Alba (Cn) • **Buschini Guido** - Brusasco (To) • **Busso Giovanni Maria** - Moncalieri (To) • **Bux Massimiliano** - Orbassano (To) • **Cabella Fabrizio** - Spinetta Marengo (Al) • **Cabella Marialuisa** - Vignole Borbera (Al) • **Cabrio Claudio** - Cerrione (Bi) • **Cabrio Tiziana** - Cavaglia' (Bi) • **Cagna Graziella** - Monticello D'Alba (Cn) • **Cairo Osvaldo** - Carmagnola (To) • **Calabro' Aldo** - Biella • **Calabro' Teresa** - Caresanablot (Vc) • **Calania Davide** - Frassineto Po (Al) • **Calcagno Irene** - Celle Ligure (Sv) • **[redacted]lcagno Maria Grazia** - Dronero (Cn) • **Caligaris Giovanni** - Alessandria • **Cammarata Giuseppe** - Carmagnola (To) • **Camoriano Chiara** - Vercelli • **Caneparo Maurizio** - Ceva (Cn) • **Canavese Ornella** - Lesegno (Cn) • **Candio Sara** - Savona • **Canno Carlo** - [illegible] (Vc) • **Cannataro Antonella** - Murazzano (Cn) • **Cannavo' Loredana** - Mappano (To) • **Cannuni Mario** - Torino • **Cantamessa Luca** - C[redacted] • **Cantamessa Osvaldo** - Govone (Cn) • **Capello Michela** - Ceresole D'Alba (Cn) • **Capilla Daniela** - Piossasco (To) • **Capovilla Sergio** - Chivasso (To) • **Cappa Franco** - Casale Monferrato (Al) • **Capra Aldo** - Vinovo (To) • **Capra Marco** - Serravalle Scrivia (Al) • **Caramellino Antonella** - Casalborgone (To) • **Carbone Mauro** - San Giuseppe Di Cairo (Sv) • **Carla Vincenzo** - Bra (Cn) • **Carlevaris Elisa** - Limone Piemonte (Cn) • **Carra Walter** - Castellamonte (To) • **Carrara Dimartino Pinella** - Varallo (Vc) • **Casalini Mauro** - Domodossola (Vb) • **Casassa Pier Antonio** - Grugliasco (To) • **Casimiri Rosanna** - Venaria (To) • **Castellano Annamaria** - Macello (To) • **Castino Flavia** - Carignano (To) • **Cattaneo Anna Maria** - Malesco (Vb) • **Cattarin Luca** - Valenza (Al) • **Cavallaro Francesco** - Collegno (To) • **Cavatalo Paolo** - Torino • **Caviglia Giorgio** - Noli (Sv) • **Caviglia Laura** - Vado Ligure (Sv) • **Cazzavillan Lino** - Torino • **Celado Antonella** - Alessandria • **Corantola Francesca** - Cerrione (Bi) • **Cerboni Ida** - Torino • **Ceresa Gastaldo Gabriella** - Cuorgne' (To) • **Cerrato Andrea** - Entracque (Cn) • **Cerrato Marco** - Alba (Cn) • **Cerruti Enzo** - Roddino (Cn) • **Cersosino Dalida** - Vercelli • **Cerutti Mario** - Maggiora (No) • **Cerutti Valentina** - Borgomanero (No) • **Cesaro Giancarlo** - Grugliasco (To) • **Chiabo' Michela** - Fossano (Cn) • **Chiabrando Mery** - Cuneo • **Chiado' Caponet Giacomo** - Devesi Di Cirie' (To) • **Chiapale Barbara** - Valgrana (Cn) • **Chiappero Marco** - Torino • **Chiarbonello Paolo** - Savona • **Chiarello Cinzia** - Maggiora (No) • **Chiaria Maria Vittoria** - Spinetta Marengo (Al) • **Chiavegatti Teresa** - Torino • **Chieppa Enrico** - Cambiano (To) • **Chieregatti Loris** - Venaria (To) • **Chiesa Paolo** - Viguzzolo (Al) • **Ciarlo Raffaella** - Quiliano (Sv) • **Cilona Eloise** - Savona • **Cinotto Cecilia** - Cuorgne' (To) • **Ciocca Francesca** - Savona • **Ciocca Margherita** - Savona • **Circolo Ricreativo Arci** - Piedimulera (Vb) • **Cirillo Cristian** - Andora (Sv) • **Cismondi Lorenzo** - Vottignasco (Cn) • **Cito Antonietta** - Dogliani (Cn) • **Clemente Silvia** - Cuneo • **Clemente Stefano** - Vercelli • **Clerico Secondino** - Lugnacco (To) • **Cocino Claudio** - Diano D'Alba (Cn) • **Cocito Fabrizio** - Cuneo • **Cocola Roberto** - Torino • **Coggiola Marco** - Frassineto Po (Al) • **Colautti Gaetano** - Torino • **Colibro Antonio** - Brignano Frascata (Al) • **Colmo Anna** - Torino • **Colombo Davide** - Ronchi (Mc) • **Colombo Marzia** - Varallo (Vc) • **Comba Antonella** - Moiola (Cn) • **Comba Bruno** - Cantalupa (To) • **Comba Norma** - Busca (Cn) • **Cometto Roberto** - Cuneo • **Comino Diego** - Villanova Mondovi' (Cn) • **Comollo Angelo** - Chieri (To) • **Conconi Annarita** - Borgomanero (No) • **Condio Antonio Luciano** - Torino • **Confalonieri Fabrizio** - Belgirate (Vb) • **Conte Anita** - Susa (To) • **Conti Fabrizio** - Carcare (Sv) • **Conzon Renato** - Sandigliano (Bi) • **Coppi Walter** - Quarna Sopra (Vb) • **Corino Cristina** - Diano D'Alba (Cn) • **Cortello Luigina** - Sale (Al) • **Cortese Emiddio** - Cuneo • **Corti Lorenzo** - Carpignano Sesia (No) • **Cottura Adriana** - Caraglio (Cn) • **Cravero Lorenzo** - Sommariva Perno (Cn) • **Cravero Roberto** - Cuneo • **Cremonini Laura** - Savona • **Crivellari Roberto** - Cambiano (To) • **Crudelini Bruno** - Carmagnola (To) • **Cuccotti Massimo** - Burolo (To) • **Cultrera Giordano** - Pallanza (Vb) • **Cuneo Paolo** - Alba (Cn) • **Cuniberti Piero** - Torino • **Cuttica Alberto** - Alessandria • **Dalmasso Monica** - Caraglio (Cn) • **Damiano Lidia** - Tarantasca (Cn) • **Damini Severino** - Pertusio (To) • **Daniele Clemente** - Torino • **Darino Ilario** - Torino • **Darioli Laura** - Verbania • **Davico Giorgio** - Barta (Al) • **Davito Pietro** - Caselle Torinese (To) • **De Ambrogio Micela** - Biella • **[redacted] Bandi Paolo** - Conzano (Al) • **De Benedetti Guido** - Torino • **De Bernardi Giovanni** - Vocca (Vc) • **De Biasi Giuseppe** - Verbania • **De Cicco Davide** - Novi Ligure (Al) • **De Fazio Ilena** - Gravellona Toce (Vb) • **De Gennaro Luca** - Domodossola (Vb) • **De Judicibus Lumeno Francesco** - Rivarolo Canavese (To) • **De Palma Gerardo** - Torino • **De Pasqualin Pier Giorgio** - Brusasco (To) • **De Stefano Giuseppe** - Savona • **De Vecchi Giampietro** - Torino • **Deagostini Riccardo** - Alessandria • **Decorti Sergio** - Grugliasco (To) • **Delbuono Tiziana** - Valleggia (Sv) • **Delfino Adele** - Devesi Di Cirie' (To) • **Dell'Acqua Alessandro** - Casale Corte Cerro (Vb) • **Delpiano Sandro** - Alba (Cn) • **Demaria Giuseppe** - Calliano (At) • **Denico Domenico** - Torino • **Derio Andrea** - Tortona (Al) • **Destefanis Dino** - Alba (Cn) • **Destefanis Franco** - Grugliasco (To) • **Destefanis Rita** - Chivasso (To) • **Devercelli Francesca** - Alessandria • **Devito Giuseppina** - Novi Ligure (Al) • **Di Donato Paolo** - Savona • **Di Marco Maria Rosaria** - Trinita' (Cn) • **Di Stefano Giuliano** - Alessandria • **Dilda Arnaldo** - Ceres (To) • **Dileo Giuseppe** - Corio (To) • **Dimanico Paolo** - Moncalieri (To) • **Diotti Claudio** - Rodello (Cn) • **Dolcetero Giovanni** - Montelupo Albese (Cn) • **Donato Teresa** [redacted] - Spinetta Marengo (Al) • **Dondo Daniele** - Tovo San Giacomo (Sv) • **Dondo Giuliana** - Masio (Al) • **Doro Igor** - Trobaso (Vb) • **Drago Daria** - Busca (Cn) • **Drocco Marco** - Rodello (Cn) • **Durando Dario** - Burolo (To) • **Dusio Giulia** - Tornaco (No) • **Dutto Chiara** - Beinette (Cn) • **Emanuel Maria Ilia** - Torino • **Enio Marco** - Aglie' (To) • **Enrico Giorgio** - Barbania (To) • **Enrietti Adriana** - Caselle Torinese (To) • **Erbetta Stefania** - Santa Cristina [redacted] Borgomanero (No) • **Facchini Isabella** - Pozzolo Formigaro (Al) • **Facondini Fausto** - Cattolica (Rn) • **Fadanelli Roberta** - Ferrania (Sv) • **Falco Mario** - Cervasca (Cn) • **Falla Davide** - Candelo (Bi) • **Fanton Ermanno** - Biella • **Fassio Erika** - Asti • **Fava Gianni** - Nichelino (To) • **Favero Maria Patrizia** - Varazze (Sv) • **Fea Paolo** - Azzano D'Asti (At) • **Felici Giorgio** - Cuneo • **Feri Paola** - Savona • **Ferrando Fulvio** - Carmagnola (To) • **Ferraris Fabrizio** - Cossombrato (At) • **Ferraris Matteo** - Santhia' (Vc) • **Ferraro Luca** - Quiliano (Sv) • **Ferraud Maria Rosa** - Giaveno (To) • **Ferreri Maria Luisa** - Badiana (To) • **Ferreri Teresa** - Bossolasco (Cn) • **Ferrero Luigi** - Cocconato (At) • **Ferrero Nadia** - Mombercelli (At) • **Ferrero Raffaella** - Lagnasco (Cn) • **Ferretti Domenico** - Asti • **Ferrini Leilela** - Brozolo (To) • **Ferro Claudio** - Loano (Sv) • **Ferro Paolo** - Celle Ligure (Sv) • **Ferrua Antonella** - Clavesana (Cn) • **Ferruo Ezio** - Bernezzo (Cn) • **Ficetti Giovanni** - Borgaro Torinese (To) • **Fietta Lagna Luigi** - Bollengo (To) • **Figalli Fausto** - Lavagnola (Sv) • **Finessi Lauro** - Vercelli • **Finocchiaro Marilena** - Chiusa Pesio (Cn) • **Fiore Giancarlo** - Sommariva Perno (Cn) • **Fissore Marinella** - Sommariva Perno (Cn) • **Fissore Matteo** - Torino • **Foco Enrico** - Alessandria • **Fogarolo Piergiorgio** - Nichelino (To) • **Fois Elisio** - Cairo Montenotte (Sv) • **Forastelli Osvaldo** - Saluzzo (Cn) • **Formento Franco G.Piero** - Cuneo • **Fornaro Roberto** - Castel Boglione (At) • **Forno Gianfranco** - Dronero (Cn) • **Forno Gianluca** - Baldichieri (At) • **Forzoni Giovanna** - Cannero Riviera (Vb) • **Fosson Giovanni** - Viverone (Bi) • **Fracchia Monica** - Savona • **Francese Ariello** - Ponderano (Bi) • **Francesia Domenico** - Pessinetto (To) • **Francesio Giuliano** - Caluso (To) • **Franciscono Luigi** - Grugliasco (To) • **Franco Angela** - Alessandria • **Frosio Riccardo** - Quiliano (Sv) • **Fumagalli Giovanni** - Torino • **Fusca Michelangelo** - San Raffaele Cimena (To) • **Fustella Cristina** - Viverone (Bi) • **Gabbani Ilaria** - Cannobio (Vb) • **Gagliardi Angelo** - Torino • **Gai Marco** - Baldichieri (At) • **Galetto Francesco** - Roletto (To) • **Galli Ernesto** - La Loggia (To) • **Galliano Elisa** - Cuneo • **Galliano Elisa** - Busca (Cn) • **Gallione Luigi** - Ronsecco (Vc) • **Gallo Emanuela** - Sommariva Perno (Cn) • **Gallo Enrico** - Dronero (Cn) • **Gallo Francesco** - Vesime (At) • **Gallo Pierpaolo** - Moncalvo (At) • **Gallo Roberto** - Loano (Sv) • **Galmozzi Mara** - Boca (No) • **Galoppo Renzo** - Borgosesia (Vc) • **Gamalero Piera** - Torino • **Gamberuto Pierluigi** - Asti • **Gammino Roberto** - San Rocco Castagnaretta (Cn) • **Gandini Alberto** - Castellero (Al) • **Gandini Sara** - Castellero (Al) • **Gandolfo Claudio** - Piana Crixia (Sv) • **Garavagno Massimo** - Bossarino (Sv) • **Garda Massimo** - Banchette (To) • **Garelli Alessia** - Confienza (Pv) • **Garnero Dario** - Torino • **Garzino Mario** - Caluso (To) • **Gasperini Maria Maddalena** - Verrua Savoia (To) • **Gatti Angela Santina** - Torino • **Gatti Paolo** - Murazzano (Cn) • **Gattiglia Maria Luisa** - Cortanze (At) • **Gattus Maria** - Cannobio (Vb) • **Gaveglio Isabella** - Mombercelli (At) • **Gavuzzi Marta** - Cuneo • **Gazzano Simona** - Imperia • **Gedda Edo** - Pecco (To) • **Genova Giuseppe** - Settime (At) • **Gento Mirella** - Carcare (Sv) • **Gerardi Valeria** - Ronsecco (Vc) • **Germano Dario** - Grugliasco (To) • **Gervasio Secondina** - Rivoli (To) • **Ghiano Gabriella** - Pinerolo (To) • **Ghio Paola** - Dronero (Cn) • **Ghivarello Franco** - Pino Torinese (To) • **Giacomone Cesare** - Moncalieri (To) • **Giacone Enzo** - Alba (Cn) • **Gianolio Alberto** - Borgosesia (Vc) • **Gianotto Federica** - Villafranca D'Asti (At) • **Gigli Raffaele** - Torino • **Gigliano Marino** - Castiglione Tinella (Cn) • **Giletta Davide Luigi** - Cuneo • **Gilliberto Maria Liliana** - Rivarossa (To) • **Gimorri Giampiero** - Pont Canavese (To) • **Gioetto Giuseppe** - Baldissero D'Alba (Cn) • **Giolitto Daniela** - Noasca (To) • **Giordana Margherita** - Casalgrasso - Cn • **Giordano Gianfranco** - Druento (To) • **Giordano Wilma** - Borgo San [redacted]mazzo (Cn) • **Girardi Carla** - Vinadio (Cn) • **Giraud Roberto** - Torino • **Giraudo Albino** - Caselle Torinese (To) • **Giraudo [redacted]** - Borgo San Dalmazzo (Cn) • **Giraudo Renato** - Nichelino (To) • **Giribaldi Carlo** - Torino • **Girino Barbara** - Finale Ligure (Sv) • **Giriodi Federico** - Borgo San Dalmazzo (Cn) • **Giurlanda Francesco** - Cuneo • **Giustetto Giancarlo** - Finale Ligure (Sv) • **Givonetti Gianni** - Zi[redacted] (Bi) • **Goletto Stefania** - Cervasca (Cn) • **Gonzo Demarchi Giusi** - Meana Di Susa (To) • **Grammatico Giuseppe** - Baldichieri (At) • **Grazzini Maggiorino** - Manta (Cn) • **Grea Giovanna** - Torino • **Grella Giuseppe** - Osasio (To) • **Grenno Roberto** - Cairo Montenotte (Sv) • **Griseri Elisa** - Mondovi' (Cn) • **Grossini Daniele** - Maggiora (No) • **Guadagno Alessandra** - Asti • **Guasco Anna** - Cuneo • **Guasco Manlio** - Spinetta Marengo (Al) • **Guerrina Alessandro Paolo** - Rivalta Bormida (Al) • **Guglielmetti Fabrizio** - Borgomanero (No) • **Iachello Maria Carla** - Cortazzone (At) • **Ialenti Angelica** - Celle Ligure (Sv) • **Isaia Enza** - Sanremo (Im) • **Laino Elena** - Savona • **Lamberti Giampiero** - Clavesana (Cn) • **Lanteri Yvonne** - Madonna Dell'Olmo (Cn) • **Lanzoni Roberto** - Monale (At) • **Laugero Lucie** - Torino • **Lazzarino Roberto** - Asti • **Leiduan Ettore** - [redacted] Carlo Canavese (To) • **Lembo Nadia** - Cuneo • **Leone Francesco** - Moncalieri (To) • **Leone Paolo** - Vercelli • **Lercara Giancarlo** - Costigliole D'Asti (At) • **Lerda Rossella** - Busca (Cn) • **Levratti Roberto** - Acqui Terme (Al) • **Lillaz Tania** - Savona • **Lisa Valentina** - Tarantasca (Cn) • **Listello Giorgio** - Torino • **Lo Conte Sonia** - Carmagnola (To) • **Loi Roberta** - Gravellona Toce (Vb) • **Lomario Daniele** - Mondovi' (Cn) • **Longo Daniela** - Borghetto Santo Spirito (Sv) • **Lorusso Rocco** - Torino • **Losno Domenico** - Borgio Verezzi (Sv) • **Lotto Sergio** - Finale Ligure (Sv) • **Lovera Danilo** - Busca (Cn) • **Lucarno Paola** - Alessandria • **Lucchini Laura** - Alessandria • **Luisetti Francesco** - Gravellona Toce (Vb) • **Luisi Marco** - Cuneo • **Lunetta Giacomo** - Bosconero (To) • **Lusciano Annalisa** - Valleggia (Sv) • **Mabrito Giulia** - Castellamonte (To) • **Macchia Roberto** - Torino • **Mafffodo Simona** - Caprie (To) • **Magalini Marco** - Novara • **Mainardi Luigi** - Biella • **Malocco Marcuccio** - Torino • **Malano Marco** - San Pietro Val Lemina (To) • **Malinverni Carlo** - Imperia • **Malpangotto Barbara** - Carpignano Sesia (No) • **Mambretti Valeria** - Torino • **Mana Lucio** - Fossano (Cn) • **Mandrile Diego** - Ricca (Cn) • **Mandrile Piergiorgio Alessandro** - Borgo San Dalmazzo (Cn) • **Manello Franca** - Buttigliera D'Asti (At) • **Manfredi Peppino** - Asti • **Mantelli Paolo** - Pianfei (Cn) • **Mantovano Pasquale** - Alessandria • **Manuello Bertetto Vincenzo** - Mottalciata (Bi) • **Marcandino Egidio** - Cavagnolo (To) • **Marcello Giulio** - Alessandria • **Marchelli Andrea** - O[redacted] (Al) • **Marchiano Flavio** - Andora (Sv) • **Marchis Silvia** - Borgaro Torinese (To) • **Marco Luca** - Candelo (Bi) • **Marco Teresa** - Bollengo (To) • **Marengo Matteo** - Cervere (Cn) • **Mariani Carlo** - Settimo Torinese (To) • **Marino Guido** - Dronero (Cn) • **Mariotti Giovanni** - Casalborgone (To) • **Marocco Giuseppe** - Carmagnola (To) • **Martinello Sergio** - San [redacted] Cimena (To) • **Martucci Antonello** - Boves (Cn) • **Marzanati Andrea** - Sampeyre (Cn) • **Mascia Salvatore** - Torino • **Masio Ornella** - Vado Ligure (Sv) • **Massano Maria** - Pianezza (To) • **Massucco Sergio** - Torino • **Matelli Christian** - Asti • **Matrisciano Massimo** - Alessandria • **Matta Cecilia** - Mondovi' (Cn) • **Mattarocci Maurizio** - Vado Ligure (Sv) • **Mattio Mauro** - Busca (Cn) • **Medini [redacted]le** - Torino • **Menardi Saverio** - Villastellone (To) • **Mendola Giuseppe** - Biella • **Micheletti Gregorio** - Torino • **Migliore Andrea** - Cuneo • **Migliore Mirella** - Boves (Cn) • **Milanese Anna** - Mondovi' (Cn) • **Milanesi Alessio** - Tornaco (No) • **Milani Antonio** - Quargnento (Al) • **Milani Cristian** - Preglia (Vb) • **Mina Maria Luisa** - San Secondo Di Pinerolo (To) • **Minella Catia** - Valle San Bartolomeo (Al) • **Minetti Marco** - Molare (Al) • **Minetti Walter** - Iselle (Vb) • **Mingozzi Cristiana** - Baldichieri (At) • **Miola Silvia** - Asti • **Mito Renato** - Spigno Monferrato (Al) • **Modina Fabrizio** - San Damiano D'Asti (At) • **Mohamed Moustafa** - Sanremo (Im) • **Mola Nicola** - Torino • **Molino Elena** - Piova' Massaia (At) • **Momo Alessandro** - Saluggia (Vc) • **Mondino Vincenza** - Montanera (Cn) • **Monge Edoardo** - Grugliasco (To) • **Monge Cuniglia Alda** - Piasco (Cn) • **Monge Cuniglia Bruno** - Venasca (Cn) • **Monno Vincenzo** - Cuneo • **Monta' Luca** - Entracque (Cn) • **Montani Guido** - Suna (Vb) • **Montelameglio Alain** - Collegno (To) • **Mora Claudio** - Borgomanero (No) • **Mora Emanuela** - Borgomanero (No) • **Morelli Francesco** - Dogliani (Cn) • **Moretti Giulia** - Savona • **Moretti Loredana** - Santuario Di Savona (Sv) • **Moretti Maria Elena** - Torino • **Morgavi Renato** - Loano (Sv) • **Moroni Gian Franco** - Antrona Schieranco (Vb) • **Mosca Ada** - San Carlo Canavese (To) • **Mosca Chiaffredo** - Torino • **Mosca Dilio** - Alassio (Sv) • **Mosca Gian Mario** - Candelo (Bi) • **Mosso Gian Piero** - Pianezza (To) • **Mosso Renato** - Collegno (To) • **Muraglia Anita** - Finale Ligure (Sv) • **Muraro Massimiliano** - Vercelli • **Musaragno Stefano** - Cossila (Bi) • **Musazza Nicoletta** - Vercelli • **Muscati Renato** - Torino • **Mussino Vittorio** - Santena (To) • **Musso Antonino** - Chieri (To) • **Musso Giuseppina** - Montechiaro D'Asti (At) • **Muzzi Bruno** - Caluso (To) • **Nan Silvia** - Loano (Sv) • **Naretto Giuseppe** - Caselle Torinese (To) • **Navilod Rina** - Bollengo (To) • **Navone Alessandro** - Albenga (Sv) • **Nebiolo Luana** - Asti • **Negri Federica** - Varallo (Vc) • **Negro Spartaco Carlo** - Cairo Montenotte (Sv) • **Nelrotti Renato** - Carignano (To) • **Nobili Piera** - Pavone (To) • **Novello Piercarla** - Moneglio (To) • **Nurisso Luciano** - Buttigliera Alta (To) • **Nuvolone Marina** - Mondovi' (Cn) • **Oberto Ezio** - Caluso (To) • **Occelli Valeria** - Carmagnola (To) • **Oddenino Gian Domenico** - Santena (To) • **Oddera Eugenio** - Savona • **Oddone Aldo** - Albenga (Sv) • **Oggeri Alberto** - Torino • **Olearo Fausto** - Alessandria • **Oliva Giovanni** - Giaveno (To) • **Olivero Anna Maria** - Confreria (Cn) • **Ollino Gianpiero** - Torino • **Olocco Maurizio** - Busca (Cn) • **Omegna Miranda** - Passerano (At) • **Onizzolo Paolo** - Isolabella (To) • **Onelli Filippo** - Trobaso (Vb) • **Orso Debora** - Sant'Anna Di Valdieri (Cn) • **Padoan Massimo** - Bosconero (To) • **Paire Lorenzo** - Saluzzo (Cn) • **Palazzetti Claudio** - Alessandria • **Palma Lorenzo** - Collegno (To) • **Panetta Maurizio** - Torino • **Panizza Guido** - Bra (Cn) • **Pappalardo Daniele** - Chiusa Pesio (Cn) • **Parigi Dario** - Camerana (Cn) • **Parisi Emilio** - Frano (To) • **Parmi Fabio** - Spinetta Marengo (Al) • **Pasino Paolo** - Moncalieri (To) • **Pasquet Bruno** - Torre Pellice (To) • **Passarella Cinzia** - Formigliana (Vc) • **Pausilli Luigi** - Torino • **Pautasso Paola** - Collegno (To) • **Pecollo Sergi[redacted]** - [redacted]basoglio (Cn) • **Pelrone Flora** - Savona • **Pellegrino Margot** - Cuneo • **Pellegrino Sandro** - Pinerolo (To) • **Pellegrino Vincenzo** - Collegno (To) • **Pellizzari Simona Maria** - Alessandria • **Penna Grazia** - Spotorno (Sv) • **Pent Mario** - Valperga (To) • **Pentenero Luigi** - San Raffaele Cimena (To) • **Pepino Roberto** - Chivasso (To) • **Pepino Romano** - Borgo San Dalmazzo (Cn) • **Perano Armida** - Beinette (Cn) • **Percivalle Anna Mary** - Alessandria • **Perdon Antonio** - Loano (Sv) • **Perea Miranda Gerarda** - Torino • **Perialo Francesca** - Asti • **Perino Duca Secondina** - Traves [redacted] • **Pero Roberto** - Settimo Vittone (To) • **Perosino Eliana** - Asti • **Perretta Alessia** - Verbania • **Persegato Paola** - Domodossola (Vb) • **Pescarmona Elena** - Frinco (At) • **Petrino Giovanni** - Torino • **Pfiffner Claudia** - Torino • **Piccino Patrizia** - Calosso (At) • **Pichierri Rosella** - Asti • **Pietrasanta Ma[redacted]** - Alessandria • **Pilotti Riccardo** - Solero (Al) • **Pinna William** - Sizzano (No) • **Pirini Giuseppina** - Zubiena (Bi) • **Pironi Annalisa** - Piedimulera (Vb) • **Pirpignani Rossella** - Alba (Cn) • **Pisani Giovanna** - Rivalta Bormida (Al) • **Pittavino Mario** - San Rocco Castagnaretta (Cn) • **Piu Ettore** - Borgomanero (No) • **Pivari Marco** - Savona • **Pizzorno Chiara** - Loano (Sv) • **Pizzorno Valerio** - Tagliolo Monferrato (Al) • **Pochettino Maura** - Bussoleno (To) • **Podda Valentina** - Cuneo • **Podesta' Paolo** - Savona • **Poletti Paola** - C[redacted] Corte Cerro (Vb) • **Polla Massimiliano** - Torino • **Ponsat Augusto** - Pragelato (To) • **Ponte Enrica** - Priocca (Cn) • **Ponza Lorenzo** - Spinetta (Cn) • **Porchetto Sara** - Finale Ligure (Sv) • **Porello Anna Maria** - Vezza D'Alba (Cn) • **Porello Roberto** - Vezza D'Alba (Cn) • **Prandi Marco** - Cuneo • **Prando Paola** - Plodio (Sv) • **Prato Salvatore** - Alassio (Sv) • **Previti Giuseppe** - Torino • **Prina Rossana** - Savona • **Priore Antonio** - Torino • **Prolo Giulia** - Sizzano (No) • **Puccetti Luciano** - Ponzone (Al) • **Puglisi Emilio** - Torino • **Pugno Gianpiero** - Asti • **Quaranta Cristina** - Lagnasco (Cn) • **Quaranta Francesca Giorgia** - Entracque (Cn) • **Quaregna Giorgio** - Candelo (Bi) • **Quaretta Elena** - Quarna Sopra (Vb) • **Quattrone Sara** - Torino • **Quintani Angela** - Calice Ligure (Sv) • **Rabino Alessandra** - Ferrania (Sv) • **Raiteri Aldo** - Bozzole (Al) • **Ramella Rat Maria Teresa** - Lugnacco (To) • **Ramondino Lui[redacted]** - Monastero Di Lanzo (To) • **Randaccio Eraldo** - Alassio (Sv) • **Rapetti Roberto** - Savona • **Rastelli Valentina** - Borgosesia (Vc) • **Ratti Ugo** - Acqui Terme (Al) • **Rava Emanuela** - Magliano Alfieri (Cn) • **Ravera Giorgio** - Alba (Cn) • **Ravera Massimo** - Cuneo • **Ravetto Giuseppe** - Alice Castello (Vc) • **Raviolo Alessandra** - Vicoforte (Mondovi) (Cn) • **Ravizza Rossana** - Montechiaro D'Asti (At) • **Relino Claudio** - Saluggia (Vc) • **Remino Marida** - Torino • **Renna Luigia** - Torino • **Revelli Guido** - Pecetto Torinese (To) • **Reynaud Chiara** - Asti • **Riboldi Umberto** - Pietra Ligure (Sv) • **Ricci Dario** - Imperia • **Ricci Nella** - Acqui Terme (Al) • **Ricci Nicolino** - Pieve Vergonte (Vb) • **Ricaputi Francesca** - Cuneo • **Ricotti Gisella** - Quarna Sopra (Vb) • **Rigazzi Carla** - Brusasco (To) • **Rigazzi Paola** - Brusasco (To) • **Risani Raffaella** - Capriata D'Orba (Al) • **Riva Giuseppe** - Valenza (Al) • **Rivoira Mauro** - Lagnasco (Cn) • **Rizzi Paola** - Cereseto Monferrato (Al) • **Rizzo Donato** - Savona • **Rizzo Maria Emilia** - Molare (Al) • **Roattino Gianluca** - Alba (Cn) • **Robino Cristina** - Baldichieri (At) • **Rocca Vittoria** - Roletto (To) • **Rocci Luciano** - Bussoleno (To) • **Roero Beppe** - Carmagnola (To) • **Roggero Giancarlo** - Balangero (To) • **Roggero Giovanni** - Castel Rocchero (At) • **Roggero Luigi** - Castelnuovo Bormida (Al) • **Rognoni Annamaria** - Varigotti (Sv) • **Roid Mario** - Nichelino (To) • **Romagnolo Mario** - Ronsecco (Vc) • **Romanello Francesca** - Torino • **Romanini Barbara** - Fondotoce (Vb) • **Rondo Raffaele** - Verbania • **Rosas Davide** - Bollengo (To) • **Rosas Italo** - Vercelli • **Rosatello Daniele** - Lagnasco (Cn) • **Rossi Enrico** - Formigliana (Vc) • **Rossi Gianpiero** - Demonte (Cn) • **Rossi Giovanni** - Borghetto Borbera (Al) • **Rossi Valentina** - Savona • **Rossotti Giorgio** - Murialdo (Sv) • **Rossotto Bruna** - Montaldo Roero (Cn) • **Roveda Federico** - Pallanza (Vb) • **Rovelli Magrazzi Rosa Anna** - Costa Vescovato (Al) • **Rua Roberto** - Cocconato (At) • **Rua Sara** - Calliano (At) • **Ruffinengo Giovanna** - Sommariva Perno (Cn) • **Russo Emanuele** - Grugliasco (To) • **Russo Francesco** - Savona • **Russo Maria** - Andora (Sv) • **Sabolo Riccardo** - Salerano Canavese (To) • **Saccon Valerie** - Alessandria • **Sada Alessia** - Omegna (Vb) • **Saettone Viviana** - Valleggia (Sv) • **Salerno Giovanni** - Vercelli • **Salleru Roberto** - [redacted]'Agata (Vb) • **Saluzzo Giovanni** - Torino • **Salvador Massimo** - Valdieri (Cn) • **Salvetti Mariagrazia** - Feisoglio (Cn) • **Salvi Bruna** - Condove (To) • **Salviato Nadir** - Sale (Al) • **Sandrone Claudio** - Castello Di Annone (At) • **Sanfilippo Michele** - Collegno (To) • **Sangari Daniele** - Vignolo (Cn) • **Sangiovanni Luigi** - Alassio (Sv) • **Sanmartino Aide** - Pinerolo (To) • **Santandrea Salvatore** - Vinovo (To) • **Santimone Flavio** - Cannobio (Vb) • **Sardi Elisa** - Asti • **Sarno Massimo** - Pianezza (To) • **Sartello Donato** - Corio (To) • **Savarro Mario** - Alessandria • **Savchenko Alla** - Alessandria • **Savia Sandro** - Gravellona Toce (Vb) • **Savio Franco** - Collegno (To) • **Scaglia Nelio** - Piea (At) • **Scagliola Andrea** - Albisola Marina (Sv) • **Scaiola Sara** - Cairo Montenotte (Sv) • **Scala Piero** - Castellamonte (To) • **Scanavino Alessia** - Torino • **Scaparone Michele** - Cuneo • **Scarcella Giacomo** - None [redacted] • **Scelzi Paolo** - Collegno (To) • **Schejola Giovanna** - Alessandria • **Sciandra Enrico** - Vicoforte Mondovi (Cn) • **Sciaraffa Antonio** - Torino • **Scuderi Paolo** - Baldissero D'Alba (Cn) • **Sedassari Graziella** - Tronzano Vercellese (Vc) • **Sedda Paolo** - Tarantasca (Cn) • **Seghesio Vittorio** - Govone (Cn) • **Segnati Guido** - Tortona (Al) • **Serra Stefano** - Biella • **Sestero Rinaldo** - Torino • **Severgnini Silvia** - Buronzo (Vc) • **Sgarra Giulio** - Collegno (To) • **Sguazzin Andrea** - Cuneo • **Silinguelli Silvia** - Vercelli • **Silioli Giuseppe** - Canale (Cn) • **Silvestro Sergio** - Vottignasco (Cn) • **Smeriglio Carlo** - Poirino (To) • **Smiriglia Vincenzo** - Grugliasco (To) • **Soave Francesco** - Diano D'Alba (Cn) • **Somale Francesco** - Balangero (To) • **Sopetto Bruno** - Torino • **Sorrisio Domenico** - Torino • **Sosa Vismara Gentile** - Savona • **Sosso Erik** - Mombercelli (At) • **Sosso Roberta** - Mombercelli (At) • **Spinello Franca** - Collegno (To) • **Spirito Maria Lucia** - Domodossola (Vb) • **Spunton Marianna** - Vercelli • **Stefani Luisella** - Alessandria • **Stelitano Giuseppe** - Crevoladossola (Vb) • **Stellatelli Cristiana** - Savona • **Stelvio Cristina** - Calice Ligure (Sv) • **Stirano Renato** - Alba (Cn) • **Strizioli Daniele** - Albenga (Sv) • **Succo Alessandro** - Caselle Torinese (To) • **Surico Giuseppe** - Fiano (To) • **Sussi Davide** - Romagnano Sesia (No) • **Tacchini Laura** - Garessio (Cn) • **Tagliabo' Claudia** - Tronzano Vercellese (Vc) • **Tamietti Fabrizio** - Cerrione (Bi) • **Tarozzi Roberto** - Torino • **Tarrini Marco** - Savona • **Tartarini Andrea** - Caltignaga (No) • **Tassara Cesare** - Loano (Sv) • **Tassone Tiziana** - Centallo (Cn) • **Tella Rosario** - Finale Ligure (Sv) • **Terazzi Ugo** - Verbania • **Terrini Fausto** - Maggiora (No) • **Tessore Enrico** - Torino • **Tessore Enzo** - Cairo Montenotte (Sv) • **Testa Bruno** - Fossano (Cn) • **Testa Luigi** - Beinasco (To) • **Testa Marco** - Saluggia (Vc) • **Tondina Alessandro** - Borgosesia (Vc) • **Tonizzo Salvatore** - Torino • **Topino Franco** - Priocca (Cn) • **Torchio Antonello** - Monale (At) • **Torchio Delia** - Celle Enomondo (At) • **Torriani Carla** - Loano (Sv) • **Toso Elsa** - Torino • **Travers Gloria** - Torino • **Traverso Pasquale** - Carrosio (Al) • **Treves Isidoro** - Torino • **Trinchero Renzo** - Pralormo (To) • **Trocca Alfio** - [redacted]lla • **Turello Luciano** - Torino • **Turvani Giovanni** - Pinerolo (To) • **Ubertazzi Luciana** - Almese (To) • **Ucci Alizia** - Savona • **Usseglio Gros Roberto** - Giaveno (To) • **Vaccio Paolo** - Carema (To) • **Vada Adriano** - Asti • **Valenta Marco** - Savona • **Valente Sonia** - Torino • **Valentini Carla** - Savona • **Vallaro Clotilde** - Torino • **Valloggia Susanna** - Borgomanero (No) • **Vallone Ercole** - Trisobbio (Al) • **Valori Anna** - Vercelli • **Valsesia Vito** - Borgomanero (No) • **Vanino Fabrizio** - Baldichieri (At) • **Vecchia Valeria** - Rivarossa (To) • **Vecco Remo** - Coazze (To) • **Veglio Viviana** - Castagnole Piemonte (To) • **Vendramini Massimo** - Romagnano Sesia (No) • **Veneri Vito** - Spotorno (Sv) • **Venezia Laura** - Portacomaro (At) • **Vercelli Lara** - Savona • **Vercellone Guido** - Grugliasco (To) • **Vergano Marco** - Asti • **Vernice Giuseppe** - Loano (Sv) • **Veronese Lorenzo** - Villalvernia (Al) • **Veronese Luciano** - Unchio (Vb) • **Vescia Manuela** - Fobello (Vc) • **Vescovo Franca** - Pecetto [redacted] Valenza (Al) • **Viale Daniela** - Loano (Sv) • **Viale Fabio** - Vercelli • **Vianzino Filippo** - Casalgrasso (Cn) • **Viara Fabrizio** - Rocca De' Baldi (Cn) • **Viara Pietro** - Magliano Alpi Soprano (Cn) • **Viglieri Luisella** - Sale Delle Langhe (Cn) • **Vignola Grazia** - Spotorno (Sv) • **Villa Paola** - Borgomanero (No) • **Villarboito Alex** - Formigliana (Vc) • **Villata Paolo** - Torino • **Villois Mariafranca** - Saluzzo (Cn) • **Vincenti Carlo** - Noli (Sv) • **Violetta Dimitri** - Stella (Sv) • **Vione Elena** - Ferrere D'Asti (At) • **Vitale Alessandra** - Galliate (No) • **Wylach Ugo** - Gravellona Toce (Vb) • **Zambon Lucia** - Torino • **Zambotti Fabio** - Celle Ligure (Sv) • **Zanardo Davide** - Montechiaro D'Asti (At) • **Zanarotto Maurizio** - Frassineto Po (Al) • **Zanco Stefania** - Asti • **Zanelli Massimiliano** - Alba (Cn) • **Zanetta Stefano** - Maggiora (No) • **Zani Serafino** - Torino • **Zavattaro Nadia** - Borgo San Martino (Al) • **Zavatteri Elena** - Caru' (Cn) • **Zenner Giulio** - Castelletto D'Orba (Al) • **Zilioli Iside** - Montabone (At) • **Zimaglia Giorgio** - Torre Pellice (To) • **Zoccante Cristian** - Vercelli • **Zoppo Dario** - Quincinetto (To) • **Zublena Enrico** - Viverone (Bi) • **Zucco Matteo** - Torino

Ecco i rivenditori premiati con una Bici By Pininfarina:

Achino Rosella - Masserano (Bi) • **Alocco di Tassone Concetta** - Torino • **Armando Luciano** - Caraglio (Cn) • **Bresso Mauro** - San Pietro Val Lemina (To) • **Dall'Ora Orietta** - Verbania Pallanza (Vb) • **Esposito Michelina** - Asti • **Figueira** - Imperia • **Maro s.a.s.** - Torino • **Mar[redacted] Emanuela** - Recetto (No) • **Nuova Cartoleria Dea** - Alessandria • **Padula Francesco** - Torino • **Parleaz Viana** - Villeneuve (Ao) • **Peri Franco** - Savona • **Tabaccheria n. 1 di Giudice Rita** - Lenta (Vc)

Per informazioni rivolgersi al [redacted] verde 800.011959 dalle [redacted] 9 alle 13 e dalle ore 14 alle ore 18 fino all'8 agosto. Il servizio osserverà la pausa estiva dal [redacted] al 17 agosto e riprenderà da lunedì 18 agosto con il medesimo orario.

Con i complimenti de **LA STAMPA**

LA STAMPA

SPORT

PAGINA 29 MARTEDÌ 5 AGOSTO 2003

9,30 Automobilismo. Rally ■ Germania Eurosport
13,00 Studio sport Italia 1
17,00 Tennis. Masters series da Montreal Sky sport2
18,00 Sportsera Raidue
18,30 Atletica. Meeting di Stoccarda Eurosport
20,00 ■■ sport tre Raitre
20,20 Sport 7 La7
20,30 Basket. Italia-Svezia amichevole Raisat Sport
22,55 I miti dello sport: Nuvolari Raidue
0,15 Boxe. Delli Paoli-Bustos Italia 1

Paternò, caso chiuso: ■■■■ ragione

ROMA. L'avv. Maurizio Benincasa, arbitro unico della camera di conciliazione e di arbitrato dello sport, ha accolto il ricorso del Paternò contro la Corte federale, che infliggendogli ■ 0-2 ■ tavolino per l'impiego ■ un giocatore squalificato e impiegato la domenica precedente nelle giovanili invece che in prima squadra l'aveva costretto alla disputa dei play-out costati la retrocessione in C2 ai siciliani. Il Paternò era già stato riammesso in C1 dalla Figc (nella foto il presidente Carraro).

CALCIO DI NUOVO NEL CAOS, QUESTA VOLTA PER LE FIDEJUSSIONI-FANTASMA: A RISCHIO L'ISCRIZIONE AI CAMPIONATI. COINVOLTE ANCHE SPAL E COSENZA

Garanzie «patacca» Fuori Roma e Napoli

Sensi e Naldi si erano affidati a una piccola società finanziaria delle Marche che sostiene di non aver fatto alcuna operazione
Si muove l'ufficio indagini della Figc, accertamenti della Consob

Guglielmo Buccheri
ROMA

Stavolta ■ causare il cortocircuito negli ingranaggi del pallone non sono corti federali o tribunali d'appello. A ri-gettare i Palazzi del calcio nel ■■■ (querelle Catania appena archiviata, o quasi) è una piccola società di Civitanova Marche, la Sbc S.p.A., con a capo un giovane imprenditore di provincia. «Io mi occupo di cambi, non ho mai trattato fidejussioni e non sono mai neanche stato contattato da società sportive. Come Sbc - afferma Franco Jommi, amministratore unico della piccola società - siamo estranei; nei confronti di coloro che, oggi ignoti, hanno evidentemente emesso, compilato e sottoscritto le garanzie fideiussorie attualmente depositate in Federcalcio in favore di Roma, Napoli, Cosenza e Spal ho presentato ai carabinieri ■■■ denuncia-querela».

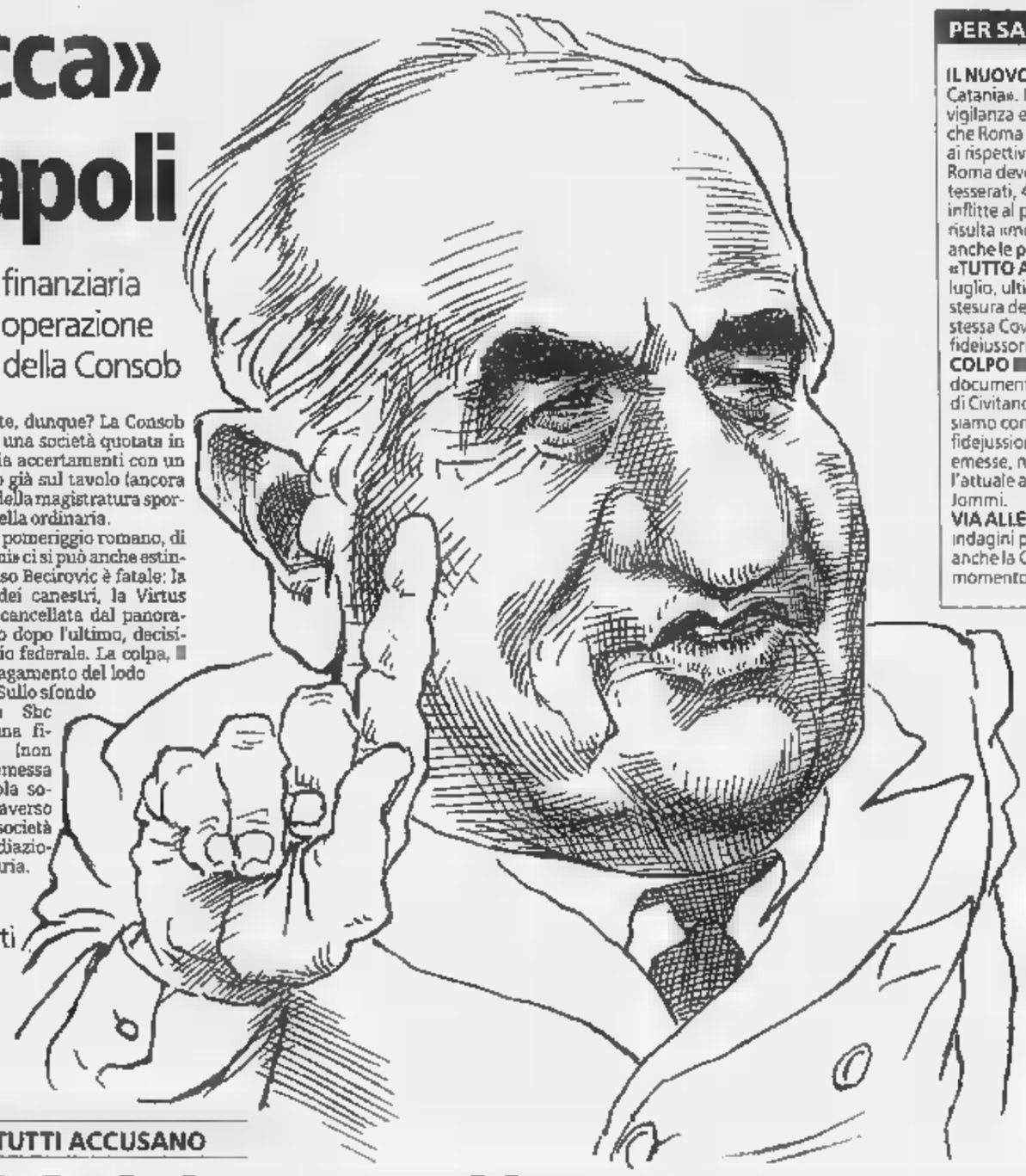
Il boato è di quelli da far tremare: la Sbc S.p.A. a cui si erano rivolti Sensi e il patron del Napoli, Salvatore Naldi (in compagnia dei numeri uno di Cosenza e Spal) non avrebbe mai garantito le fidejussioni delle rispettive società sportive chiamate a mettersi in regola per l'iscrizione ai campionati. Tesi avvalorata, secondo Franco Jommi, da un capitale di 500 mila euro della «sua» Sbc S.p.A. a fronte di cifre pari a circa 30 milioni di euro da garantire (solo 8 milioni per la Roma, circa 7 per il Napoli) tanto da portare la società di Civitanova Marche ad autosospendersi dall'attività di garante già nel febbraio scorso.

Nei Palazzi del calcio è il momento di chiudere nuovi conflitti. La Covisoc (l'organo preposto ■ controllo per assicurare la regolarità delle iscrizioni ai campionati) dichiara come dalle verifiche sui documenti presentati dalle società sportive non siano emerse anomalie. La Figc, da parte sua, ha attivato l'Ufficio Indagini per accertare eventuali non veritiere rappresentazioni di circostanze e documentazioni.

Se non è stata la Sbc S.p.A. a farsi garante, così come tuona perentoriamente ■ suo amministratore unico, chi ha garantito la copertura finanziaria necessaria all'iscrizione di Roma, Napoli e Spal? Franco Sensi sbotta: «Se le cose stanno così è una truffa contro ■ me. ■■■ sentita ■■■■ prima questa Sbc, me l'ha indicata un membro della Covisoc. La nostra iscrizione è regolare. La Roma si ritiene parte lesa e non escludiamo di intraprendere azioni legali». L'Ufficio Indagini partirà proprio dal quel «me l'ha indicata un membro della Covisoc» per chiedere a Sensi come e perché sia venuto a contatto con la società, la Sbc S.p.A., di una cittadina della ■■■ stessa regione d'origine, le Marche. ■■■ Napoli, Salvatore Naldi recita lo stesso copione. «Siamo estranei alla vicenda, adesso, se la situazione non si chiarirà, si faranno sentire i nostri avvocati. La nostra iscrizione non può ■■■ messa in dubbio». Ma intanto Luciano Gaucci fa sapere che è il Napoli, a questo punto, a dover retrocedere, non il Catania. Società ingannate, dunque? La Consob (la Roma è una società quotata in Borsa) avvia accertamenti con un nuovo caso già sul tavolo (ancora una volta) della magistratura sportiva e di quella ordinaria.

E, in un pomeriggio romano, di «fidejussioni» ci si può anche estinguere. Il caso Becirovic è fatale: la Juventus dei canestri, la Virtus Bologna ■ cancellata dal panorama italiano dopo l'ultimo, decisivo, consiglio federale. La colpa, ■ mancato pagamento del lodo Becirovic. Sullo sfondo ancora la Sbc S.p.A. ■ una fidejussione (non bancaria) emessa dalla piccola società attraverso la Omnia, società di intermediazione finanziaria.

Il pasticcio dei mancati versamenti travolge anche la Virtus Bologna: ieri la federazione del basket ha cancellato il glorioso team



Il presidente della Roma, Franco Sensi, visto da Franco Bruna

Al centro della vicenda il ruolo della Covisoc, la Commissione che vigila sui bilanci delle società

PER SAPERNE DI PIU'

IL NUOVO GIALLO. Prende il via ■ pieno «caso Catania». Il 22 luglio la Covisoc (Commissione per la vigilanza e controllo delle società di calcio) annuncia che Roma e Napoli (serie B) non possono essere iscritte ai rispettivi campionati perché «inadempienti». La Roma deve versare circa 14 milioni di euro (9 ■ tesserati, 4 per la mutualità, 900 mila per le multe inflitte al presidente Sensi che le contesta); il Napoli risulta «moroso» per 7 milioni di euro. Da regolare anche le posizioni di Spal e Cosenza.
«TUTTO A POSTO». Lo dice il Consiglio federale ■ 28 luglio, ultimo giorno utile per l'iscrizione in vista ■■■ stesura dei calendari. La liberatoria è sottoscritta dalla stessa Covisoc che ha preso atto delle garanzie fideiussorie prodotte da Roma e Napoli.
COLPO ■■ SCENA. Domenica la società che nei documenti risulta aver concesso le fidejussioni (la Sbc di Civitanova Marche) nega tutto. «Come Sbc Spa siamo completamente estranei alla vicenda delle fidejussioni sportive, perché non le abbiamo mai emesse, né abbiamo incassato premi» afferma l'attuale amministratore unico della Sbc Franco Jommi.
VIA ALLE INDAGINI. Ieri la Federcalcio attiva l'ufficio indagini per chiarire i punti oscuri della vicenda. E anche la Consob fa scattare gli accertamenti ■■■ momento che la Roma è società quotata in Borsa.

PER ORA NESSUN COLPEVOLE, TUTTI ACCUSANO

La difesa dei club: «I truffati siamo noi»

Tanti misteri dietro il giallo, in azione anche gli 007 di Bankitalia

Salvatore Naldi, presidente del Napoli

Federico Monga

ORA le squadre rischiano grosso. Soprattutto la Roma. Ha puntati addosso ■■■ solo gli occhi dei giudici «naturali» del calcio. Ha chiesto informazioni sulla vicenda anche la Consob, perché ■ società giallorossa è quotata in Borsa. L'autorità di vigilanza di Piazza Affari, che può anche mandare i suoi uomini a rovistare nei cassetti delle società, deve tutelare i piccoli azionisti e la trasparenza dei bilanci, controllare che non circolino informazione errate, o peggio, architettate ad arte che influiscano artificiosamente sui corsi delle azioni. Le conseguenze possono essere ben più gravi di una non iscrizione al campionato, di per sé già una «tragedia» nell'ottica dei tifosi. E sulla vicenda ora ci butterà anche un occhio la Banca d'Italia che non controlla solo i grandi gruppi bancari ma anche le piccole finanziarie di provincia come Sbc, l'ultima spiaggia quando istituti di credito e assicurazioni di grido e con le spalle grosse sbattono la porta in faccia.

C'è da indagare a lungo. In questa vicenda delle «fidejussioni patacca», a prima vista, sembra che stiano mentendo un po' tutti. La Roma e il Napoli che dicono ■ ■■■ ■■■■ nulla e gridano alla truffa. Difficile però credere che imprenditori navigati come Sensi e Naldi non conoscano chi garantisce per loro cifre di un certo spessore (9 e 7 milioni di euro). Anche perché le fidejussioni non vengono regalate ma costano bei soldi, si parte dall'1% della somma in ballo. «Allo stato attuale dei bilanci del calcio - spiega un operatore del settore - però la cifra può anche essere doppia o tripla».

Non regge molto nemmeno la posizione di Figc e Covisoc che affermano: «Per noi tutto è regolare». E si trincerano dietro il dito del «non siamo mica le autorità di Borsa che hanno poteri ispettivi». Chiunque, anche un privato cittadino, quando ha di fronte un debitore che presenta una garanzia di pagamento in caso fosse insolvente, prende informazioni sul garante. E se si trova una società con un capitale da 500 mila euro che assicura di coprire 30 milio■ qualche dubbio ■■ lo fa ■■■■. Pure il rappresentante legale della Sbc spa di Civitanova Marche non la racconta tutta giusta: «Io? Mai fatto fidejussioni». Basta spulciare nei bollettini della Banca d'Italia per vedere che l'autorità garante nel febbraio scorso aveva intimato la Sbc ■ smetterla con l'attività «di emissione di fedejussioni e cauzioni» per insufficiente copertura patrimoniale.

Anche ■ organi del pallone rischiano di essere travolti da ■■ nuovo scandalo. In Federcalcio, ■■ sera, si ■ tenuta una lunga riunione informale per decidere la linea. Con il vicepresidente Abete anche il numero uno ■ Covisoc, Pescatore, il segretario generale Ghirelli e gli avvocati. Due le strade da verificare ■■ implicazioni sportive. Roma e Napoli ■■■ state truffate o hanno delle corresponsabilità? Nel primo ■■■ dovranno solo fornire nuove garanzie ■ copertura ■ quelle non valide, sulla quale nel frattempo indagherà la procura romana. Nel secondo, le sanzioni, previste dagli articoli 7 e 12 del codice di giustizia sportiva sulla presentazione di «documentazione impropria», ■■■■ dall'ammenda alla revoca dei titoli sportivi, passando per la retrocessione.

IL GIO■■■■ DI DUE GRANDI CAMPIONI

Ferrara: io, simbolo-Juve dedico ■ rigore ■ Chiusano

Fabio Vergnano
Inviato a MALPENSA

Dai tre errori di Champions League ■ cinque centri su cinque ■ New York. Le cose cambiano ■ la Juve, aggiudicandosi la lotteria dei rigori, ha conquistato la Supercoppa prendendosi la rivincita sui rossoneri. Ciro Ferrara è stato l'ultimo, decisivo tiratore: «Quel rigore ha una dedica speciale: è per l'avvocato Chiusano. Il presidente ha sempre parlato di me come un giocatore-simbolo della Juve, mi spiace che non ci fosse accanto in questa vittoria». Coraggioso il difensore, come Jugovic nella finale di Champions nel 1996. ■■■ anche i migliori non si vergognano di avere paura: «Quando Lippi mi ha detto che avrei calciato per ultimo, ho avuto un attimo di terrore. Non sono un vero specialista e per giunta magari dovevo tirare il rigore decisivo. E' andata proprio così».

Nella finale di Manchester si depennò dalla lista ■■■ rigoristi: «Ero sfinito dopo 120' di gioco, non potevo ■■■■ utile alla squadra. Stavolta Lippi mi ha scelto e ■■■ ho avuto dubbi. Una grande responsabilità e tanta paura. Quel rigore l'ho battuto cento volte mentre mi avvicinavo ad Abbiati. I compagni mi incitavano, io andavo avanti e pensavo: lo tiro a destra, oppure a sinistra? Forte, angolato o centrale? Era ■■■ momento troppo importante, per fortuna ho fatto la scelta giusta». Ovvero: rasoterra, ■■■■ e alla destra di Abbiati come ■■ vero killer del dischetto. Lippi smitizza: «L'ultimo rigore non serve a nulla se non sono stati bravi i primi quattro». Ma ancora una volta il tecnico è grato a Ferrara, cui ha riservato ■■■■■ pochi minuti di gloria «perché lui e Montero hanno bisogno di più tempo per recuperare».

Come Buffon anche Ferrara pensava a un'altra finale stregata: «Il gol di Trezeguet è arrivato quando pareva tutto deciso. C'è stato grande equilibrio, ma alla fine abbiamo confermato che in campo nazionale siamo ancora i migliori. Certo ■ stata una battaglia, un lungo braccio di ferro fra due squadre che in una partita ■■■■ si equivalgono». Da vecchio navigatore dei mari juventini, Ciro vede calma piatta: «L'ambiente è tranquillo, non vedo problemi. L'unica differenza è che fin qui abbiamo curato meno la preparazione per i disagi di una tournée comunque positiva».

Ciro Ferrara abbraccia la Supercoppa

Maldini: un Milan stupido ma non mi strappo i capelli

Nino Sormani
MILANO

Un ritorno amaro per il Milan dopo aver fallito a New York la conquista del primo dei sei trofei stagionali. Capitan Maldini non ■■■ fa una tragedia e non è preoccupato della sconfitta: «Non è il caso di strapparsi i capelli per aver perso ai rigori una competizione importante, ma non certamente la Champions League che abbiamo appena vinto proprio sulla Juventus. La Supercoppa è una bella competizione ma c'è una certa differenza. Ci dispiace ■ basta. Se abbiamo perso la colpa è solo nostra: abbiamo commesso troppi errori, siamo stati un po' stupidi e incapaci di amministrare il vantaggio ottenuto alla fine del primo tempo supplementare».

Il capitano non manca di ricordare che «anche lo scorso anno in agosto abbiamo perso il torneo di Madrid e tutti ci hanno criticato pensando che il Milan non sarebbe decollato. Invece abbiamo disputato un'ottima stagione conclusa col successo europeo». A fare la differenza a favore della Juventus, secondo Maldini è stato Buffon: «Per me è il miglior portiere del mondo. Il Maradona dei portieri? Sicuramente è il più bravo. Inoltre la Juve ha preparato al meglio i suoi giocatori a calciare i rigori. Perché non ha tirato Inzaghi? Una scelta scaramantica la sua perché non l'aveva tirato neppure a Manchester e il Milan ha vinto». E sulle trasferte lontane dall'Italia aggiunge: «Dobbiamo farci l'abitudine anche se non sono una passeggiata. Il nuovo calcio è questo, bisogna sapersi sacrificare e giocare anche se non c'è tempo per preparare al meglio le sfide».

Adesso Maldini e i suoi compagni si stanno già concentrando sulla prossima: la Supercoppa europea contro il Porto a Monaco il ■ agosto: «Abbiamo tre settimane per allenarci in tranquillità e ripartire al meglio». Con i compagni non potrà lavorare per quindici giorni Gattuso rientrato a Milanello con uno stiramento alla coscia sinistra. La società tenta di rinforzare la squadra mandando Leonardo a San Paolo del Brasile per concludere l'ingaggio del fantasista Kakà.

Paolo Maldini duella con Trezeguet

ESCE DALLA PUBBLICITA' USA

La Nutella «saluta» Kobe Bryant accusato di stupro

NEW YORK. La Nutella saluta Kobe Bryant, il campione di basket americano (vissuto a lungo in Italia dove giocava il padre) ora sotto accusa per stupro e con una incriminazione che potrebbe anche portarlo all'ergastolo. La Ferrero, in forte crescita in America grazie anche alla faccia sorridente del campione dei Los Angeles Lakers stampata su ogni confezione, ha deciso di rinunciare ai servizi ■ Bryant invischiato nell'accusa di avere violentato, in un albergo del Colorado, una ragazza di 19 anni.

Secondo i portavoce della Ferrero l'uscita di scena di Bryant dalla pubblicità della Nutella - ■■■ riportato dal New York Post - non trova alcuna giustificazione nei recenti guai giudiziari del giocatore (la cui prima udienza è in programma domani) ma nella volontà di cambiare il target del prodotto verso una fascia di età più alta: una strategia già approvata da tempo.

IL [illegible] HA OFFERTE DA BRESCIA, [illegible] E KAISERSLAUTERN

Di Biagio lascia l'Inter: è ufficiale Crespo: «Niente drammi dopo l'Ajax»

■ MILANO. Gigi Di Biagio lascia l'Inter. Il centrocampista ha trovato l'accordo per risolvere il contratto con un anno d'anticipo: Moratti si impegna a versargli la differenza fra quanto guadagnerà nella nuova squadra e l'ingaggio attuale (2 milioni). Di Biagio deve decidere tra Brescia (offre 600.000 euro), Kaiserslautern e Roma, disposta a riprenderlo per sostituire Lima. Intanto l'Inter sta smaltendo lo 0-3 patito dall'Ajax. «Non dobbiamo farne una tragedia - dice Crespo -. Abbiamo 25 giorni prima delle partite che contano».

Di Biagio ha risolto [illegible] di anticipo il contratto che lo legava all'Inter

L'EX MILANISTA MESSO FUORI [illegible] SOGNA DI TORNARE IN ITALIA

Simone: «Pronto a dire sì alla Lazio» Ma il Monaco non vuole Dino Baggio

■ PARIGI. L'ex milanista Marco Simone spera di tornare in Italia, sponda Lazio. Rivela l'attaccante messo fuori rosa dal Monaco allenato da Didier Deschamps: «L'offerta è molto interessante, io sono pronto a trasferirmi, aspetto solo che il Monaco chiuda l'affare». Dal Principato confermano i contatti. Dice Fabrice Poullain, coordinatore sportivo del Monaco: «Simone è pronto a partire ma al momento non siamo interessati alla proposta della Lazio che vuole inserire Dino Baggio nella transazione».

L'ex milanista Marco Simone, 34 anni, con il Monaco ha vinto uno scudetto

I BIANCONERI FESTEGGIANO IL TROFEO CONQUISTATO A NEW YORK

Juve, un caso Davids dentro la Supercoppa

Lippi ha spiegato l'esclusione dell'olandese dalla finale di Lega con «motivi tecnici» ma la scappatella di mercoledì a Manhattan peserà: è in arrivo una supermulta. Moggi: «Vogliamo rispetto»

Fabio Vergnano

[illegible] a MALPENSA

Vincitori e vinti tutti insieme appassionatamente sul charter del ritorno. Ma non pensate a un viaggio tipo gita scolastica in cui ci si scambiano le merendine e si raccontano le esperienze di una settimana lontano da casa. Juve e Milan si sono ignorati: bianconeri nella fila di destra, rossoneri a sinistra. E già questo fatto è singolare, anche se non risulta che Berlusconi sia intervenuto a cambiare la disposizione dei posti. I Grandi Capi in business class, la truppa in turistica. Lippi e Ancelotti vicini nei posti aerei, lontanissimi nel giudicare l'andamento della Supercoppa. Per Carletto il Milan avrebbe meritato la vittoria ai punti, Marcello gli ha mandato a dire che forse ha visto un'altra partita: «Io ho ammirato una grande Juve, la squadra mi è piaciuta molto. Non so che motivazioni avessero loro, noi ci tenevamo molto ad ottenere la prima vittoria ufficiale».

Anche per questo Lippi ha mandato in campo all'inizio Juve a trazione anteriore. Molto semplice il suo ragionamento: «Ho pensato che con una condizione fisica ancora incerta valesse la pena sfruttare il nostro potenziale tecnico finché [illegible] le energie e poi eventualmente fare delle correzioni. Al momento opportuno ho messo Camoranesi e Di Vaio per cercare il gioco in velocità. Il caldo ci ha costretto a uno sforzo fisico terribile, eppure la partita è stata piacevole, le squadre hanno prodotto occasioni in serie, soltanto l'abilità dei portieri ha impedito che il risultato si sbloccasse». A distanza di [illegible] Lippi non ha digerito quel rigore concesso da Collina per fallo di Tacchinardi su Ambrosini: «Glie l'ho detto in faccia. Dopo cento minuti giocati in un clima torrido non mi sembrava giusto che punisse i nostri sforzi per una trattenuta in area». Anche su questo è totale il dissenso di Ancelotti che ha spiegato: «Ne ho viste altre dieci di scorrettezze simili ai nostri danni». E le due squadre continueranno allegramente a punzecchiarsi visto che già martedì prossimo si ritroveranno di fronte nel trofeo Tim ad Ancona e il 17 si rimetteranno in gioco nel «Berlusconi».

Su una cosa soltanto c'è stato totale accordo: a New York non si è consumata la rivincita di Manchester. «La Supercoppa non ha neppure le grandi orecchie come la Champions», ha scherzato Ancelotti alludendo alle parole di Nedved prima della finale che il ceco non poté giocare per squalifica. La Juve comunque la mette in bacheca per la quarta volta esponendola nella sala dei trofei. Nell'elenco di coloro che l'hanno conquistata per la seconda volta consecutiva mancherà il nome di Davids. Lui sa perché, la società anche. L'esclusione dell'olandese dalla partita giocata al Giants Stadium ha motivazioni tecniche in primo luogo. A Lippi non è piaciuto il modo tutto personale con cui Edgar ha interpretato l'amichevole con il Manchester, un Davids contro tutti che fa a pugni con lo spirito di collaborazione che regna nella squadra. Spiega l'allenatore: «Non ha giocato come Montero, Maresca e altri per scelta tecnica. Non dico altro». Ma c'è anche la scappatella notturna di mercoledì scorso a Manhattan a pesare sulla fedina del giocatore. Un permesso di qualche ora è stato dilatato fino a notte fonda. Dopo il caso Camoranesi, un altro incidente di percorso. Lippi, molto evasivo, commenta: «In questo periodo iniziale possono anche esserci delle turbolenze che non condizionano il lavoro e si gestiscono in modo far capire qual è la mentalità che vogliamo dare al gruppo».

Sarà Moggi, che ieri a Malpensa ha chiesto a Legrottaglie di sfoltirsi il codino che gli legava i lunghi capelli, a gestire la situazione. Il dg: «Davids non rappresenta una grana, la sua esclusione non è stata punitiva. Davids era in albergo con gli altri, portatemi le sue foto a New York. La società non ha bisogno di applicare la linea dura. Tuttavia noi rispettiamo e vogliamo essere rispettati». Morale: tutti sanno, nessuno parla. Davids pagherà una supermulta come Camoranesi e quando si parlerà di contratto di sicuro farà il gradasso.

Le due avversarie insieme sul charter del ritorno
I due tecnici d'accordo: «Non è stata la rivincita della Champions League»
Lippi contesta il penalty concesso da Collina e fa gli elogi ai suoi: «Mi sono piaciuti molto ma lo sforzo è stato terribile»

«DOPO IL GOL DI PIRLO [illegible] FOSSE FINITA»

Buffon, la serenità del para-rigori

■ MALPENSA. «The man of the match». Gigi Buffon domenica sera è stato premiato come miglior giocatore della partita dagli americani che devono sempre creare degli eroi. Parate e paratone, compresa quella decisiva sul rigore di Brocchi. Nulla di nuovo, beninteso, visto che il 28 maggio a Manchester il portierone bianconero di dal dischetto ai milanisti aveva parati due. Invano, però. Gigi, dopo aver vinto la terza Supercoppa personale, racconta: «Sono sereno, testa e gambe a posto, il mio segreto è essere abituato ad affrontare con la tensione giusta grandi sfide. Pirlo mi ha fatto il "cucchiaio"? mi sono offeso, bravo lui, ma stavo per parargli il tiro. Sinceramente a quel punto pensavo che fosse finita e mentalmente ero già la doccia. Vittoria importante: non cancella il passato, serve per iniziare bene la stagione. Pensate i processi se avessi perso. La squadra non è nervosa, all'inizio è sempre un periodo di assestamento, anche nello spogliatoio». [l. ver.]

Davids riceve da Galliani la medaglia della Supercoppa. L'olandese, però, non ha contribuito al successo della Juventus

LA RUTA: GIOCO COPIATO

«Tredicissimo» Nel nuovo Totò gloria per lo «0»

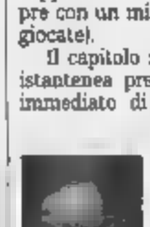
Guglielmo Buccheri

ROMA

L'ultimo atto verrà compiuto questa mattina nella sede dei Monopoli di Stato. Poi, la nuova schedina (la vecchia andrà in soffitta dopo 57 anni) si farà strada dal 17 agosto tra vincite istantanee, a giochi fermi (premi di consolazione) e durante la settimana con, rivoluzione più suggestiva, il 13 che lascia spazio al 14. Oltre 45 sono stati i milioni investiti per un progetto che dovrà invertire una rotta senza bussola: dal solo '96 ad oggi di ben il 75 per cento in meno sono stati gli introiti dei giochi e pronostico.

L'obiettivo dell'1x2 sarà rappresentato da una colonna con 14 partite: 7 della massima serie, 4 o 5 della serie B e 2 o 3 dei campionati stranieri. Di 50 centesimi a colonna (per una giocata minima di un euro) il [illegible] di quello che si chiamerà «Tredicissimo» (e non più Totocalcio) con montepremi da dividere fra i 14, 13 e 12. Il nuovo compagno di avventura darà spazio anche al «9»: potrà brindare chi avrà azzeccato i primi nove risultati, con, chiave al nuovo pronostico, supplemento di 50 centesimi (sempre con un minimo di due colonne giocate).

Il capitolo riservato alla vincita istantanea prevede un «rimborso» immediato di cento euro (pagato dalla ricevitoria) ad ogni giocatore che avrà appena compilato la 15millesima schedina e così per i suoi multipli. Ancor più seducente sarà il posto riservato premi di consolazione: buttare la propria schedina davanti ad un 14, 13, 12 (o 9) mancato potrebbe essere un errore imperdonabile. Dal 17 agosto, infatti, sarà gloria anche per lo 0 con due fortunati che si vedranno recapitare un assegno da 10 milioni di ogni settimana proprio grazie alle loro schedine «nulle», il tutto dopo sorteggio all'interno di un e proprio talk-show televisivo. L'ipotesi è quella di dedicare il lunedì sera al «Tredicissimo» mancato con due premi per due fortunati e altre dieci vincite di consolazione (da 3000 euro l'una) per tutti coloro che avranno totalizzato il di partite azzeccate sorteggiato per quella settimana (con esclusione dei numeri 14, 13, 12, 9 e 0, già soggetti a vincite).



Giorgio Tino

«Il gioco andava rivisto. Il sogno? Crescere del 20 per cento», così Giorgio Tino, direttore generale dei Monopoli di Stato. La schedina si allunga, aumentano le possibilità di successo per i giocatori e diventa anche più agevole mettersi prova davanti all'1x2: le ricevitorie resteranno aperte fino a mezz'ora prima del fischio d'inizio l'obiettivo a breve termine è accettare i pronostici anche fino a 5 minuti dal via delle partite. Tentare il Tredicissimo è possibile anche con uno sguardo a che accadrà sotto i riflettori delle sfide internazionali: da metà settembre in agenda il battesimo del 14 europeo.

M. Teresa Ruta

Prima ancora di essere battezzato ufficialmente, il nuovo Totocalcio è intanto già diventato . «Il Tredicissimo è il nostro Super 13», protestano la presentatrice tv Maria Teresa Ruta e il leader dei Diritti Civili Franco Corbelli che minacciano: se non verranno pagati loro i diritti, si rivolgeranno a un giudice per far bloccare il via dal concorso. In un comunicato congiunto i due dicono «meravigliati e increduli» per non essere né informati né invitati alla presentazione odierna. Considerano il Tredicissimo una loro «creatura» sostenendo che il nuovo concorso ha molte affinità il vecchio Super 13, gioco da loro inventato anni fa e regolarmente registrato nell'89.

PERUGIA LANCIA IL 3x2

Soddisfatti o rimborsati i tifosi umbri

Parte dall'Umbria il progetto di riportare i tifosi allo stadio. Non più spalti deserti per via della pay per view o per disaffezione della gente. Non solo il Perugia, che riparte per il 6° anno consecutivo dalla serie A, ha lanciato una campagna abbonamenti che è un all'ennesima filosofia del marketing più sfrenato. Non solo prezzi contenuti per la prossima stagione (qualche esempio: 130 euro per le curve del Curi; per la tribuna Est) ma sconti a ripetizione se l'abbonamento viene sottoscritto per 2 o 3 anni. Addirittura per il terzo anno le quote sono davvero minime. La formula è questa: paghi 2 e prendi 3. Come al supermercato. I tifosi perugini stanno rispondendo al piano della società di Gaucci, anche perché la squadra ha avuto una partenza lanciata in Intertoto, e domani sera contro il Nantes un biglietto di tribuna centrale costerà appena euro.

Anche a Città di Castello, 50 chilometri più a Nord, un'operazione per riportare la gente allo stadio. C'è lo zampino di un promotore Ferruccio Mazzola, che ha calcato i campi della A e ha guidato squadre importanti risultati soddisfacenti. Ora Mazzola, che ha accettato l'incarico di dg del Città di Castello (Eccellenza umbra), ha lanciato questa idea: i tifosi potranno prelevare l'abbonamento e pagarlo soltanto a inizio del girone di ritorno, a condizione che la squadra li abbia soddisfatti. Se, al contrario, il Castello deluderà, i tifosi potranno restituire l'abbonamento senza pagare nulla. [m. mar.]

L'URUGUAIANO È FINORA IL MIGLIOR BOMBER DELL'ESTATE GRANATA

Franco, l'ex «desaparecido» cerca un posto a suon di gol

Aurelio Benigno

ACQUI TERME

Per ora è sorprendentemente lui il bomber d'estate: una tripletta a Macugnaga contro il Feriolo, una doppietta a Oleggio, ma soprattutto tanti applausi, quelli che nemmeno lui si ricordava esistessero ancora. Sotto il Monte Rosa prima, e nel Monferrato dopo, José Franco Ramallo vuole ritagliarsi definitivamente questa stagione uno spazio tutto suo. Prima considerato l'oggetto misterioso e viveva da separato in casa. è diventato l'uomo dei miracoli per via di quei tre gol determinanti (Verona, Atalanta e Lecce) non solo per la salvezza ma addirittura per la conquista dell'Intertoto. Quindi è ripiombato nell'anonimato, inghiottito e triturato dalla peggior stagione granata di tutti i tempi.

Franco Ramallo è l'ultimo rappresentante di un mercato che non esiste più. Figlio di vecchie trattative che arricchivano procuratori e direttori sportivi, che facevano passare agli ingenui presidenti dei mediocri giocatori spacciandoli per fenomeni. Ecco perché un'operazione quella che portò Franco al Toro è ormai improponibile in un mercato dove non solo si pensa a risparmiare, a scommettere a costo zero su giocatori ben più giovani e quotati di Franco, costato ben 14 miliardi delle vecchie lire, più un ingaggio da un miliardo e duecentomila lire fino al giugno del 2005.

Ecco perché Renato Zaccarelli e Roberto Cravero riescono a piazzarlo, nemmeno in prestito gratuito. Eppure sembra altro, il nuovo Franco: lavora, corre, suda, si impegna e cerca di conquistare l'attenzione di Ezio Rossi che non solo ha già in mente il tridente titolare (Tiribocchi, Ferrante e Pinga), ma pure le alternative (Fuser, Rizzato, Osmanovski e da domani anche Andrea Fabbrini). Ma nonostante il sovraffollamento in attacco, Franco si gomita cercando di superare la coda come qualche furba vecchietta alle Poste per ritirare la pensione. Ci prova con i gol, che in estate contano poco, forse nulla, ma che comunque regalano applausi e a Oleggio i più sentiti e sinceri sono stati dedicati a questo lungo e dinoccolato attaccante uruguaiano.

Nato a Montevideo il 7 settembre del 1978, Franco Ramallo esordisce in serie B nel Central di Uruguay, per poi passare nel 1998 al Peñarol di Montevideo, una delle più blasonate e vincenti squadre uruguaiane. In due stagioni colleziona 32 presenze e 9 gol, ma si fa notare soprattutto in Coppa Libertadores ed è in questa competizione che incanta quell'incallito scopritore di talenti sudamericani di Paco Casal che registra una videocassetta con il «meglio di Ramallo» e la spedisce all'amico Mazzola. La trattativa è lunga, Paco Casal spara grosso e Cimminelli non è del tutto convinto che possa essere un affare per il Toro, ma a quei tempi la parola di Mazzola contava parecchio e alla fine Cimminelli accetta.

Ma all'azionista di riferimento basta poco (un'amichevole e Cognel per impressionare l'entità del «pacco» che gli hanno rifilato, quindi mette fuori rosa il sudamericano e risparmia i soldi promessi (la prima rata) a Paco Casal. Franco diventa un separato in casa: si allena duro con Camolese, vive con i compagni non viene convocato, neppure pagato. Solo a gennaio, sette mesi dopo, Camolese (oltre ad una sentenza del Tribunale) convince Cimminelli ad «integrarlo» e Franco diventa malgrado l'uomo dei li, salvando il Toro e portandolo con soli tre gol in Europa. Poi ritorna il buio e quel tunnel per Franco sembra non mai fine.

Domani i granata tornano in campo ad Acqui (ore 20,30) tro una selezione locale. La replica giovedì a Novara (18,30) contro i neopromossi in C1 guidati dall'ex granata Omolade, quindi la seconda parte del ritiro estivo si chiuderà domenica a Savona (20,30). Da lunedì allenamenti a Cantalupa con amichevole a Cuneo il 14 agosto (20,30), l'ultima prima del debutto in Coppa Italia, previsto per il 17 agosto sul campo del Genoa.

Nella scorsa stagione Franco sembrava essersi arreso: ora, invece, sta reagendo

I [illegible] DELLA PRIMA [illegible] DI COPPA ITALIA

Toro, debutto contro il Genoa

■ Decisi ieri gli otto gironi della prima fase della Coppa Italia Tim che il 17 e 24 agosto e il 1 settembre impegneranno 32 squadre: le due peggiori neopromosse in A (Ancona e Lecce), le 20 di serie B e le migliori 12 squadre della scorsa C1. Gaffe nel sorteggio del secondo girone che in un primo tempo comprendeva Genoa e Como, due società di proprietà di Enrico Preziosi. Al posto dei lariani è poi stato collocato il Torino, che così debutterà il 17 a Marassi contro il Genoa e poi tornerà a giocare dopo al Delle Alpi ospitando il 24 il Cesena e il 1 settembre il Livorno dell'ex Lucarelli. In una replica immediata della sfida che il 30 agosto all'Ardenza toscana aprirà la serie B. Questi gli otto gruppi. Girone 1: Cagliari, Como, Piacenza, Pro Patria; Girone 2: Cesena, Genoa, Livorno, Torino; Girone 3: Albinoleffe, Palermo, Treviso, Verona; Girone 4: Atalanta, Triestina, Venezia, Vicenza; Girone 5: Ancona, Pisa, Sambenedettese, Temana; Girone 6: Ascoli, Lanciano, Martina, Teramo; Girone 7: Messina, Napoli, Pescara, Salernitana; Girone 8: Avellino, Brindisi, Catania, Lecce. Passa alla fase ad eliminazione diretta soltanto la prima classificata di ogni girone. Le prime classificate delle campionato di serie A entreranno in lizza a partire dagli ottavi di finale.

CLAMOROSA DECISIONE DELLA FIP: LA SOCIETÀ BIANCONERA VIENE ESCLUSA DA QUALSIASI CAMPIONATO

Scompare la Juve del basket

Virtus Bologna cancellata dalla Federazione

il caso

Giorgio Viberti

Alla base della sentenza c'è il mancato pagamento del giocatore Becirovic «La storia non finisce qui» assicura il patron Madrigali

Il Consiglio ha deliberato senza il presidente Maifredi che aveva perso l'aereo Il tifoso Lucio Dalla: «Non mi strappo il parrucchino»

ADDIO alla Juventus del basket. Il Consiglio della Federbasket, riunitosi d'urgenza ieri pomeriggio a Roma, ha deliberato all'unanimità di revocare l'affiliazione della società Virtus Bologna, escludendola dai campionati federali. Di fatto significa la scomparsa del glorioso club bianconero, vincitore nella sua storia di 15 scudetti, 8 Coppe Campioni, 1 Coppa Coppe, 8 Coppe Italia, 1 Supercoppa italiana e una quindicina di campionati giovanili. In Italia solo l'Olimpia Milano vanta un palmarès più prestigioso, ottenuto però soprattutto anni remoti. Sono passate appena due stagioni dal Grande Slam della Virtus Bologna nel 2001: scudetto, Coppa Italia ed Eurolega (l'equivalente della Champions League nel calcio). Un paio d'anni per passare dagli altari alla polvere, dall'apice di una società alla sua fine.

Come è stato possibile? Il nodo della vicenda è Sani Becirovic, giocatore tesserato per la Virtus, fermo dall'agosto 2002 per gravi problemi alle ginocchia. Non avendo ricevuto numerose mensilità arretrate, il cestista - tramite i suoi legali - lo scorso ottobre aveva aperto un lodo arbitrale in seguito al quale stato ingiunto alla Virtus di pagare il giocatore. Cosa che il presidente e proprietario del club bianconero, Marco Madrigali, si è sempre rifiutato di fare, chiedendo invece alla Federbasket di poter impugnare presso la magistratura ordinaria la sentenza del collegio arbitrale. Richiesta però respinta dal Consiglio federale. La Virtus avrebbe infatti dovuto pagare comunque le spese liquidate nel lodo, oltre a depositare la fidejussione: Madrigali ha invece fornito solo garanzie economiche tramite un istituto finanziario (la Sbc spa, piccola società di Civitanova Marche, che però smentisce) e non bancario. Di qui la drastica sentenza della Fip, che fa infuriare Madrigali: «Avevo avuto direttamente dal presidente federale Fausto Maifredi le autorizzazioni per presentare la fidejussione. Questa è una giustizia romena. Dov'è finito lo sport?». Il presidente tenterà comunque di adire le vie della giustizia ordinaria, nel frattempo potrebbe rivolgersi alla Giunta del Coni: «Non fare ricorso significherebbe accettare questa rapina. La vicenda di sicuro finisce quis. E in serata, un comunicato ufficiale, ha dichiarato guerra alla Fip.

Resta comunque lo sconcerto per una decisione gravissima, presa all'unanimità dal Consiglio federale nonostante l'assenza del suo presidente Fausto Maifredi, giunto in ritardo a Roma dopo perso l'aereo da Milano. Il numero uno della Fip, che aveva cercato in prima persona di trovare una soluzione all'annosa vicenda ed era su posizioni più morbide, è stato di fatto sconfessato dai suoi consiglieri. Tanto che ieri era molto amareggiato: «Ora farò le mie valutazioni. Fatemi riflettere». Poi si è ritirato a colloquio con Gianni Petrucci, presidente del Coni, che di sicuro non è stato contento di come la Fip ha gestito l'intera vicenda Becirovic.

La Virtus Bologna da ieri è dunque esclusa da tutti i campionati federali. Pare infatti improbabile che in extremis un eventuale nuovo gruppo finanziario voglia (e possa...) accollarsi tutti i debiti della società bianconera per cercare di mantenere il titolo sportivo e quindi partecipare a campionato Fip. Al posto della Virtus in serie A potrebbe subentrare Fabriano o, più probabilmente, Messina. In teoria la Virtus non è invece esclusa dall'Eurolega, gestita da un'associazione privata (Uleb) che quindi potrebbe anche accettare l'iscrizione del club bianconero, ammesso che ne esista ancora la squadra, visto che da ieri tutti i suoi giocatori sono da considerarsi svincolati.

«Almeno non siamo stati sconfitti sul campo - si è consolato alla notizia Lucio Dalla, tifoso eccellente della Virtus -. Questa fine, paradossalmente, è gloriosa, un po' come Pompei travolta dalla lava. E' un pezzo di storia che se ne va, ma non mi dispero né mi strappo il parrucchino».

Calebotta a Danilovic, da Cosic a

La polisportiva Virtus nacque nel 1871, la sezione basket nel 1927 (si chiamava «palla al cesto») ed ebbe come primo campo la chiesa sconsacrata di S. Lucia in via Castiglione, aula magna dell'Università. Nel suo palmarès 15 scudetti, 2 Euroleghe (ex Coppa Campioni), 1 Coppa Coppe, 8 Coppe Italia, 1 Supercoppa italiana e 14 scudetti giovanili. Fra i suoi cestisti ricordiamo Calebotta, Lombardi, Cosic, Serafini, Bertolotti, Caglieris, Villalta, Brunamonti, Binelli, Abbio, Danilovic, Jaric, Ginobili e Rigaudeau. Nella foto, il trionfo nell'Eurolega 2001.

NIENTE VACANZE A FERRAGOSTO PER PREPARARE IL GP DI UNGHERIA: VERTICE TRA IL PRESIDENTE E TODT

«Ferrari pronta a dare il massimo»

Montezemolo: lavoreremo sodo, noi e i fornitori di gomme

Jean Todt è deluso: «Ma sarebbe peggio essere venti punti indietro invece siamo sempre in testa Non è soltanto un problema di gomme, noi abbiamo parlato di "pacchetto"»

Stefano Mancini

HOCKENHEIM

La Ferrari perde ma è comunque in testa. Il distacco si assottiglia però sono sempre gli altri che inseguono. Michael Schumacher era stato penalizzato dal nuovo sistema di ripartizione dei punti (dieci al primo, come in passato, due in più a tutti gli altri piazzati), ora è lui a beneficiarne. I due punticini conquistati domenica in Germania servono a tenere Montoya a distanza di sicurezza, i di vantaggio consentono amministrare un finale di stagione che si preannuncia terribile.

Luca Montezemolo, intervenuto al briefing del lunedì a Maranello (niente vacanze a Ferragosto, Budapest incombe), ha detto: «Dobbiamo lavorare con grande determinazione in ogni settore. Sapevamo che la stagione sarebbe stata difficile, ora dobbiamo dare il massimo, noi e i nostri fornitori di gomme. Bisognerà lavorare insieme grande spirito di collaborazione».

Jean Todt vede il bicchiere mezzo pieno: «Essere in testa dopo dodici gare è comunque bello». Il capo della gestione sportiva di Maranello è ben felice che il calendario preveda sedici gare invece diciassette, perché rispondere agli attacchi della Williams sta diventando sempre più difficile. Soltanto un aspetto della rivoluzione voluta dalla Fia sta penalizzando il pentacampione del mondo: il divieto di modificare la vettura dopo le qualificazioni. Perfezionista e meticoloso, Schumi è bravo nel trovare il miglior assetto possibile. Oggi è costretto a scelte di compromesso: deve decidere se andare più forte il sabato o la domenica. La risposta non è così scontata, perché avere il set up giusto per la gara serve poco se si parte in terza fila.

A Maranello già all'opera per la trasferta a Budapest del 24 agosto. Si lavora in «laboratorio», in quanto i test in pista sono vietati fino a settembre, si può pensare a soluzioni rivoluzionarie nelle prossime tre settimane. «È chiaro - dice Todt - che a Budapest la macchina sarà identica, fatti salvi piccoli miglioramenti, ma le gomme e pista saranno diversi. Quello che possiamo fare per migliorare lo facciamo, lo abbiamo fatto e lo faremo». In compenso, sulla F2003-GA per Monza (14 settembre) ci saranno novità.

In Ungheria la Ferrari correrà in difesa. Sono previste le stesse temperature torride che hanno fatto volare il pacchetto Williams-Michelin e Hockenheim, dove Montoya ha rifilato oltre un minuto a Coulthard che è giunto secondo. «Probabilità di vittoria a Budapest? Dobbiamo essere realisti, sperando che i nostri avversari non siano di nuovo così forti», ha ammesso Schumacher a fine gara. Un realismo che significa «dobbiamo fare più punti possibile». Ieri visti sfumare per colpa di una foratura: non sarebbero bastati a chiudere il discorso mondiale, ma gli avrebbero consentito di affrontare con tranquillità il finale di stagione. Schumi guarda avanti: «Dopo Budapest vengono circuiti veloci in cui dovremmo essere essere ad andare forte, come in Canada».

«C'è delusione, certo. Ma sarebbe peggio essere venti punti indietro», è il parere di Todt. La sfortuna ha tolto al tedesco quello che gli aveva regalato via, dopo l'incidente tra Barrichello, Ralf e Raikkonen. Gli ultimi tre Gran Premi della stagione (Monza, Indianapolis Suzuka) saranno su piste buone per la F2003-GA e le gomme Bridgestone. «A Hockenheim, Montoya, la Bmw, la Williams e la Michelin erano su un altro pianeta - aggiunge il manager francese -. Non mi aspettavo un gap così grande, ma non so come sarebbe andato Barrichello che aveva montato una gomma diversa da Michael». La scelta di strategia (due pit stop per Schumacher, mentre Montoya ha puntato sulle tre soste) ha influito? Non ci sono controprove per Barrichello, mentre per Schumacher - fa notare Todt - «dopo i primi 35 giri già c'erano più di venti secondi di differenza. Non è soltanto un problema di gomme: noi abbiamo sempre parlato di "pacchetto"».

In Ferrari rimane l'ottimismo per questo finale di stagione difficile come lo fu nel 2000, quando Hakkinen rimontò ma Schumacher vinse aggiudicandosi ultime tre gare diventando il primo iridato di Maranello dopo ventun anni.

	Con le nuove regole	Con il vecchio punteggio	Differenza
Michael Schumacher	71	57	(+14)
Juan Pablo Montoya	65	51	(+14)
Kimi Raikkonen	62	46	(+16)
Ralf Schumacher	53	38	(+15)
Rubens Barrichello	49	34	(+15)

ATLETICA: SONO 44 (PER ORA) GLI AZZURRI CHE PARTECIPERANNO AI MONDIALI

Varata la squadra per Parigi con poche speranze di podio

Giorgio Barberis

La marciatrice Elisabetta Perrone

«I Mondiali sono manifestazione importantissima ma quest'anno noi li consideriamo soprattutto la prova generale dei Giochi. I nostri occhi sono puntati soprattutto su Atene, siamo già idealmente in partenza per la Grecia per questo a Parigi porteremo giovani di valore per fargli fare esperienza ad alto livello in prospettiva olimpica»: Gianni Gola, presidente della Federatletica, presenta così la squadra (44 nomi, per ora, cui potrebbero aggiungersene altri) che dal 23 al 31 agosto gareggerà a Parigi nella 9ª edizione dei campionati del mondo.

In realtà la tesi di Gola si ispira alla favoletta Fedro sulle volpe l'uva. Nondum matura est. Comodo trasferire al prossimo anno il discorso, anziché preoccuparsi se si riuscirà a ripetere almeno il bottino, pur non esaltante, di due fa ad Edmonton dove l'atletica ottenne un oro (Fiona May nel lungo), un argento (Fabrizio Mori sui hs) due bronzi (Stefano Baldini nella maratona e Betty Perrone nella marcia).

Le premesse, questa volta, non sono incoraggianti: con Fiona May in condizioni a dir poco precarie, le ambizioni di podio per Parigi sono realisticamente legate ai due bronzi dei Edmonton, Baldini e Perrone, alla Martinez (triplo) e alla staffetta veloce maschile. L'esperienza insegna che se si parte con un poker speranze, arrivare a raccogliere poi coppia è nella norma. E neppure si può recriminare se Mori è fuori gioco (ha già dato tanto l'intervento ai tendini ha evidenziato una rottura parziale a quello sinistro) così come Manuela Levorato: alla velocista veneta nessuna disconosce il merito dei due bronzi conquistati agli Europei, però i Mondiali sono ben altra cosa.

Ciò che impressiona è come si sia squagliata l'Italia che corre in pista: desolante il vuoto, per il quale ci devono pur essere delle responsabilità. Al punto che la stessa staffetta maschile sulla quale si punta, ha un solo elemento (Cavallaro) in gara nell'individuale mentre l'altro velocista con il minimo, Marco Torrieri (finalista agli Europei dello scorso e ai Mondiali indoor di marzo), non figura tra i convocati.

Al momento dunque sono 44 gli atleti (26 uomini e 18 donne) selezionati per le gare iridate, ma la portapoiché le iscrizioni scadranno il 13 agosto - resta aperta ad un altro gruppetto: Massa infatti una prestazione di buon livello stasera sui 5000 di Stoccolma potrebbe spalanle porte visto che lui il minimo lo ha già, poi c'è l'incontro di sabato a Clermont Ferrand contro la Francia decisivo per due lanciatori (pure loro con il minimo), il pesista Dal Soglio il discobolo Andrei, per due corridori che invece il visto devono guadagnarselo do più forte di quanto non abbiano fatto finora (Barberi sui Carabelli sui 400 hs). Discorso a parte per il saltatore in alto Giulio Ciotti, fratello di Nicola, che arrivando a 2,30 metterebbe in discussione il posto di Talotti, e per Andrea Longo (800) che, agli agoccioli della squalifica di due per doping, ha avuto una deroga e potrà tentare di fare il minimo fino al 27 agosto (tenterà il 18 ad Helsinki).

Questi i convocati:
Uomini - 200: Cavallaro; 1500: Obrist; 3000 siepi: Iannelli; 110 hs: Giaconi; alto: Bettinelli, N. Ciotti, Talotti; asta: Gibilisco; lungo: Trentin; triplo: Donato; martello: Vizzoni; marcia 20 km: Civallero, Didoni, Gandellini; marcia 50 km: Giungi; staffetta 4x100: Collio, Colombo, Donati, Scuderi, Verdecchia; maratona: Baldini, Bourifa, Caimmi, Di Cecco, Pertile; decathlon: Casarsa.
Donne - 400 hs: Niederstatter; lungo: May; triplo: Lah, La Mantia, Martinez; peso: Legnante; martello: Balassini, Claretti; giavellotto: Coslovich; marcia 20 km: Giordano, Perrone, Rigaudo; maratona: L. Andreucci, Cocchetti, Console, Marconi, Volpato (riserva Viola: subentrerebbe se Cocchetti, in non perfette condizioni fisiche, dovesse rinunciare); eptathlon: Bacher.

SATIZMSX

ringrazia gli sponsor per la partecipazione alla

COPPA D'ORO TROFEO G. NASI

SATIZMSX INTERNATIONAL

SESTRIERES

Sestriere, 2-3 agosto

L'OREAL LA Nikon SUNNA ZOON

A STOCCOLMA. Riprende questa sera il circuito dei grandi meeting a Stoccolma dove chi migliora record dello stadio viene premiato con brillante. Rientra Tim Montgomery sui 100 mentre Stephen Cherono tenterà di migliorare il record mondiale dei 3000 siepi.

TENNIS, LA Rita Grande ha superato il 1° turno del torneo di Los Angeles battendo la slovacca Janette Husarova (6-3, 5-7, 6-4).

I GUADAGNI DI FEDERER. A oggi, è lo svizzero Roger Federer il tennista che ha guadagnato di più nel 2003 (1.967.580 dollari) seguito dallo spagnolo Juan Carlos Ferrero (1.859.580) e dallo statunitense Andre Agassi (1.528.929).

BECKER, ALTRI GUAI FISCALI. Nuovi problemi per Boris Becker (35 anni), già condannato nel 2002 due anni con la condizionale per e fiscale: il Comune di Monaco di Baviera esige una somma di imponibile (660 mila euro) risalente agli Anni Novanta. Frattanto è annunciata per novembre l'uscita dell'autobiografia dell'ex tennista.

RUGBY, RITORNA LOMU. Jonah Lomu, la stella del rugby neozelandese da alcuni forzoso declino per una rara forma di insufficienza renale, è autorizzato dai medici a riprendere gli allenamenti col suo club.

CICLISMO, VIA LA Si concluderà a fine stagione l'avventura nel ciclismo della Once, delle squadre spagnole più conosciute competitive, alle cui file hanno militato campioni come Olano, Jalabert e Beloki.

TOTIP, QUOTE. Concorso n. 31: 2-X; 2-X; 1-1; 2-1; 1-1; X-X; corsa+: 2-1). Nessun 14. Ai 2 «12» vanno € 21.874,20; ai 26 «11» € 1.682,64; ai 343 «10» € 127,54.

GRUPPO AUTOINGROS

CONCESSIONARIO

ALFA ROMEO · FIAT · LANCIA

SISTEMA QUALITÀ ISO 9001

Estate da risparmio

LANCIA Y Elefantino Blu 8V
Immatricolata maggio 2003
Prezzo Listino € 11800,00

ACCESSORI: climatizzatore - radio cd - airbag idroguida - vetri elettrici - chiusura centralizzata vernice metallizzata

ALFA ROMEO 156 DISTINCTIVE 1900 JTD 140 cv 16V Sportwagon
Immatricolata marzo 2003
Prezzo Listino € 31000,00

ACCESSORI: abs - asr - interni pelle - cerchi lega - radio cd fendinebbia - 6 airbag - climatizzatore - idroguida - vetri elettrici chiusura centralizzata - trip computer di bordo - vernice metallizzata

FIAT STILO ACTIVE 1900 JTD 115 cv 5 porte
Immatricolata aprile 2003
Prezzo Listino € 19300,00

ACCESSORI: abs - asr - climatizzatore - idroquida city fendinebbia - 6 airbag - radio - vetri elettrici - chiusura centralizzata trip computer di bordo - vernice metallizzata

Vieni a scoprire i vantaggi che Autoingros ti propone: troverai finanziamenti a tasso zero, o in alternativa potrai usufruire il privilegio di un anticipo rateale.

AUTOINGROS ti dà così la possibilità di RISPARMIARE, pagando l'intero importo con comodi versamenti anche fino a 60 mesi

BORGARO T.SE (TO) - Via Lanzo, 42 - Tel. 011.470.01.50 - aperto la Domenica
CHIVASSO (TO) - C.so Indipendenza, 95 - Tel. 0124.424.515
IVREA (TO) - C.so Vercelli, 121 - Tel. 0125.23.52.11
PIANEZZA (TO) - Via Susa, 52 - Tel. 011.967.95.95
www.autoingros.it / autoingros@autoingros.it

expert · SELENIA FLUIDS & LUBRICANTS · Sava · Savarent · Targarent · INTERCEA GRUPPO

Spese voltura escluse. Le foto sono puramente indicative

Au.Fa.Grafé - Ciriè

CALCIATORI, STATE FRESCHI.
CAMPO DA CALCETTO E TORNEI.
E ARIA CONDIZIONATA!

LA STAMPA
PAGINA 33 MARTEDÌ 5 AGOSTO 2003

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 011 [illegible], E-MAIL cronaca@lastampa.it «LA MIA CITTÀ» 011 6568531 / 252 / 205

CRONACA

T1 T2 PR CV
8 Gallery TORINO LINGOTTO
VIENI PER UNA COSA, NE SCOPRI UN'ALTRA.

Un [illegible] per il Tibet

Sul sito www.consiglioregionale.piemonte.it si trova la documentazione dell'associazione di Comuni, Province e Regioni per il Tibet che si propone di promuovere la campagna europea «Una bandiera per uno status di piena autonomia del Tibet» e di sostenere l'iniziativa del Dalai Lama nei confronti delle autorità [illegible].

Elenco artigiani

Sono disponibili presso la Camera di Commercio gli elenchi degli artigiani aderenti al «Prontuario delle piccole riparazioni domestiche nel settore degli apparecchi ed impianti elettroidrotermosanitari», che lavorano anche a agosto. Gli elenchi sono consultabili anche sul sito www.to.camcom.it/prontuario.

Chiusura al traffico

Ancora un altro provvedimento di chiusura al traffico in via XX Settembre. Da oggi e alla fine di agosto, oltre ai tratti già chiusi per i lavori tra via Garibaldi e corso Regina Margherita, sarà chiusa al traffico la parte di via XX Settembre compresa tra via Bertola e via Pietro Micca.

IERI A TORINO REGISTRATA UNA TEMPERATURA DI 37°: SECONDO GLI ESPERTI POSSIBILE UNA BREVE TREGUA A PARTIRE DA GIOVEDÌ

La settimana più calda: previsti fino a 40 gradi

Oggi nuovo rischio black-out dalle 9 alle 19

Chi sperava in una tregua dal caldo di questa estate africana è meglio che si rassegni ad un'altra settimana rovente, con temperature oltre i 35 gradi e probabili punte record. Nel migliore dei casi da giovedì un nucleo di aria fredda in quota transiterà sulla nostra regione, causando un aumento della nuvolosità e condizioni di instabilità: un minimo di refrigerio, a fronte di un quadro caratterizzato dalla combinazione di calore ed umidità.

La giornata di ieri non ha smentito le previsioni, viaggiando su una temperatura massima di 37 gradi rilevata nella stazione Torino centro dal settore meteoidrografico dell'Arpa. Il picco di umidità è stato raggiunto alle 7 del mattino con una percentuale del 75%. Valori che tra oggi e domani potrebbero essere battuti, fino a sfiorare i 40 gradi, anche se non si esclude che il forte riscaldamento nei bassi strati e l'aumento dell'umidità possano favorire la formazione di temporali di calore prevalentemente in montagna.

In ogni caso la svolta tanto attesa è ancora lì a venire, almeno fino a quando il nucleo di alta pressione di origine africana non mollerà la presa, mentre si aggravano le conseguenze di questa estate con la maiuscola peraltro annunciata da un maggio con temperature sopra la media. Se i torinesi hanno la sensazione sempre più netta di vivere in un forno che ripropone ogni giorno i rischi di esposizione all'ozono, il quadro è particolarmente critico nelle campagne, dove il deficit idrico sta mettendo in ginocchio i coltivatori.

E intanto, ieri sera, il Gestore nazionale della rete ha allertato Aem ed Enel per un possibile blackout per oggi dalle 9 alle 19 nell'erogazione dell'energia elettrica. «E' bene evitare per quanto possibile l'utilizzo di ascensori e montacarichi» dicono all'Aem che ha riportato sul proprio sito (www.aem.torino.it) l'elenco delle vie che potrebbero interessate al blackout.

ALL'INTERNO

SI [illegible]OLA» LA CIAMARELLA
Pioggia di fango e detriti al Pian della Mussa
L'improvvisa piena della Stura causa il crollo di un ponte
Gianni Giacomino A PAGINA 35

«MONTI [illegible]TÌ INSTABILI»
La preoccupazione degli esperti per la costante ritirata dei ghiacciai
«Aumenta il rischio frane»
Alessandro Mondo A PAGINA 35

Un po' di refrigerio attorno a una delle fontane della [illegible]

[illegible] SCOLASTICHE I VOTI DEGLI [illegible]
I ragazzi di medie e elementari promuovono la pasta e bocciano pesce e verdure
L'assessore: presto rivedremo i menù
Emanuela Minucci A PAGINA 39

PRESO IL PIROMANE DELLE MOLINETTE
Responsabile di una serie di roghi, era stato filmato dalle telecamere a circuito chiuso
E' un malato seguito dagli psichiatri
Marco Accossato A PAGINA 43

ACCUSATO PER DUE TENTATE RAPINE A TORINO

Assalti in farmacia tossico arrestato

Un giovane tossicodipendente di Rivoli è stato fermato dalla polizia con l'accusa di aver partecipato a due tentativi di rapina ai danni di altrettante farmacie di Torino. Si tratta di Matteo Cadeddu, 26 anni, disoccupato. Gli episodi in questione sono quelli avvenuti il 9 luglio, uno nella farmacia «Balocco» di corso Peschiera e l'altro nella farmacia «Madonna del Pilone» in corso Casale. In entrambi i casi Cadeddu avrebbe agito in compagnia di due complici, che sono tutt'ora ricercati.

Al giovane gli agenti sono arrivati dopo aver identificato l'auto, una Opel Corsa grigia, indicata da alcuni testimoni che avevano assistito alla fuga della banda. Ora Cadeddu dovrà rispondere di rapina aggravata in concorso. Il giovane - che avrebbe ammesso soltanto responsabilità marginali nei due tentativi di rapina che gli vengono per ora contestati - è stato inoltre denunciato per la detenzione illecita di due coltelli, trovati dai poliziotti sull'auto. Le indagini proseguono per individuare i complici, ma anche per verificare se alla banda possano essere attribuite altre due rapine, avvenute di recente a Torino.

Vi sarebbero infatti alcune analogie con altri assalti, compiuti sempre in città e nella prima cintura. A metà luglio, a San Mauro, una banda aveva preso di mira per la quarta volta in [illegible] la farmacia della dottoressa Concetta Bogliaccino, in via Martiri delle Libertà 14, in pieno centro. All'interno c'erano la figlia ed una collega che stavano servendo una decina di clienti in coda. Due giovani - entrati a volto scoperto ed armato di coltello - li hanno minacciati e portato via 1300 euro dalle casse. Non solo, ma uno di loro, [illegible] beffardo, entrando ha esclamato in faccia alla dottoressa: «Siamo di nuovo qui. State tutti fermi e non vi succederà nulla». Dunque la stessa banda che aveva già colpito a febbraio e aprile. Erano Cadeddu e i suoi due complici?

CITTÀ DI TORINO
[illegible]
800-019531
PRONTA ESTATE
Il Comune di Torino risponde a tutti coloro che hanno bisogno di informazioni sulle attività estive, culturali ed emergenze.
In collaborazione con le associazioni e gruppi torinesi di volontariato e di solidarietà

COSSEGLIO, L'OFFESE DELL'AMMINISTRATORE A UNA CITTADINA: RIFARE LA SCUOLA

Il sindaco dimentica il bon-ton

Gianni Bisio

IL contendere è più sulla forma che sulla sostanza: può un sindaco invitare un abitante del Comune da lui amministrato ad accertarsi, prima di parlare e ancor più di scrivere, «che sia in moto il cervello»? Come dire: pensa, e poi parla. Lo ha fatto il sindaco di Usseglio, Aldo Fantozzi, 65 anni, da 8 a capo dell'amministrazione (280 residenti su 10 mila ettari, 20 cime oltre i 3 mila), rispondendo - forse con un'ironia un po' fuori luogo per una missiva ufficiale - a una signora che lamentava l'esecuzione nel suo cortile di lavori senza autorizzazione e il ripristino - incompleto - dell'area. E solo a seguito di numerosi solleciti.

Dice la signora, Giuditta Basso, di Rivalta: «Io posso avere torto, ma non sono una sua amica incontrata al bar: non si può rispondere in quel modo». E' quindi pienamente soddisfatta che Oreste del Buono, al quale si è rivolta, sulla sua rubrica di domenica, abbia osservato che «forse la persona (il sindaco, ndr) è inadeguata al ruolo» e ha avuto «cattivi esempi di linguaggio» dal vertice politico.

Aldo Fantozzi, 65 anni

Ma è il sindaco Fantozzi che ha per nulla gradito di essere stato giudicato sulla base di una frase estrapolata da un discorso e senza conoscere tutto il problema: «Per capire le campane - replica - bisogna sempre sentirle a coppia: da sole suonano solo a morto. Sulla base unicamente di quanto aveva scritto la lettrice, quel signore, che non [illegible] non può essere in grado di valutare se lo posso fare il sindaco o meno».

Ma non c'è verso di fargli mettere che con un pizzico di diplomazia in più e una dose di ironia in meno, non sarebbe finito sul giornale. Tutto per una misteriosa «healera» che, che nessuno lo sapesse, scorreva sotto l'abitazione della signora Giuditta Basso, e qui si incontrava con un'altra, conosciuta: a causa di un'ostruzione, oltre ad aver allagato il cortile di un albergo, rischiava di provocare altri danni più gravi.

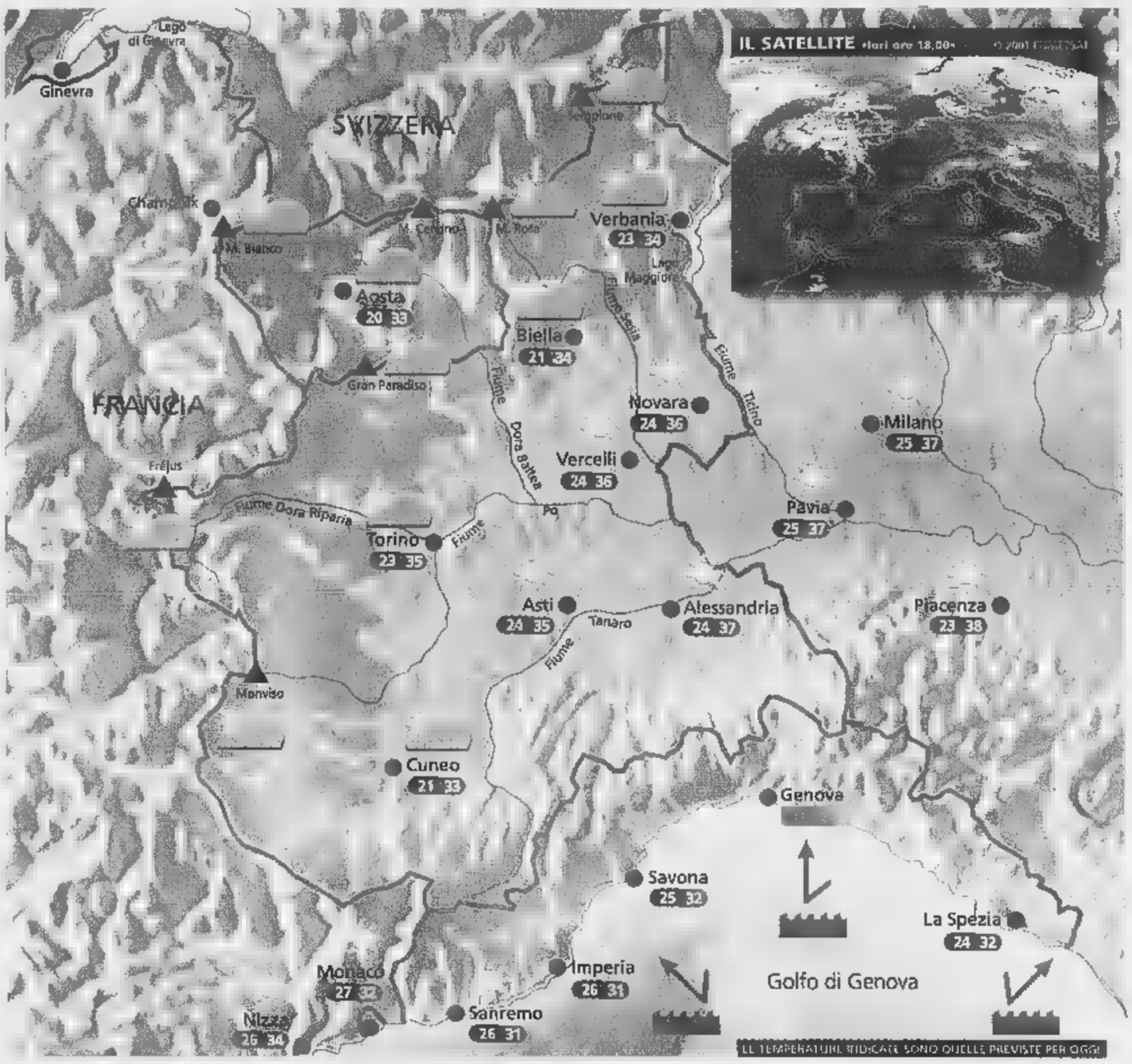
Insomma, alle contestazioni della signora - ritardi, mancata autorizzazione, danni - il sindaco oppone delle validissime ragioni tecniche per aver fatto tre scavi prima di trovare il guasto, per essere entrato - senza autorizzazione - nelle proprietà, per aver lasciato lo scavo a cielo aperto e per aver rotto qualche losa. Tutto bene salvo quel cervello e «mettere in moto» e altre amenità che si trovano nella lettera. Sulla sua presunta «inadeguatezza», giudicheranno gli elettori.

Saldi
Fino al 6 agosto
ROCHE BOBOIS PARIS
TORINO
PALAZZO CROTTI - VIA DELLA CONSOLATA 13/E - TEL. 011 4362697

OGGI IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA - www.meteoitalia.it

SOLE
VARIABILE
NUVOLOSO
NEBBIA
PIOGGIA DEBOLE
MODERATA
INTENSA
NEVE
TEMPORALI
VENTO DEBOLE
MODERATO
FORTE
MARE CALMO
POCO MOSSO
MOSSO
AGITATO



LE TEMPERATURE INDICATE SONO QUELLE PREVISTE PER OGGI

IL SATELLITE

Situazione Una zona di alta pressione continua ad influenzare il tempo per diversi giorni, riproponendo per l'ennesima volta, in questa longeva estate 2003, condizioni di tempo estremamente caldo. Solo da giovedì saranno nuovamente possibili alcuni episodi temporaleschi sia in montagna che in pianura.

Previsioni Mattinata soleggiata e caldo già fastidioso. Con il passare delle ore alcuni annuvolamenti in montagna con isolati e br[illegible] scrosci di pioggia. In pianura e lungo i litorali sempre molto soleggiato e caldo con accumulo di ozono nocivo nei parchi cittadini. In serata [illegible] ovunque. Temperature in aumento con punte di 37°C. Domani non si prevedono variazioni importanti: solo una lieve tendenza a temporali serali in montagna, in particolare nelle vallate laterali dell'Ossola, temperature invariate.

Il popolino dei vacanzieri

L'esperienza del viaggio, [illegible] vacanza, è molto importante per [illegible] a contatto con uno spaccato d'Italia e d'Europa. Quando vediamo carovane di tedeschi imbarcarsi felici sui traghetti verso Sardegna e Sicilia, pensiamo davvero [illegible] quanto sia distante la politica dalla vita quotidiana della popolazione. Tutti al mare dunque ma qui cominciano i problemi: i bambini. Gridano e corrono come forsennati ovunque li incontri, che siano italiani, tedeschi o svedesi, tutto dipende da quanto gli è stato insegnato dai genitori, che in molti casi sono anche peggio dei loro figli. E poi c'è il solleone: all'una la spiaggia diventa un deserto ma ci [illegible] genitori ostinati che fanno camminare sotto il sole a picco bimbetti in tenerissima età, nonostante tutti gli appelli al buon [illegible] che [illegible] leggono sui quotidiani e il bombardamento televisivo. Infine le nuvole: gli amanti della tintarella ostinata si infastidiscono all'arrivo del primo cirro, mentre ignorano il nuvolone grigiastro che si solleva qualche km più in là a causa di un incendio, salvo poi sentirsi persi quando le fiamme li circondano [illegible] [illegible] si sono più vie [illegible] scampo.

A CURA DI: [illegible] meteolive.it

ANCONA	22 31	REGGIO CALABRIA	24 32
BARI	22 32	ROMA	22 38
BOLOGNA	24 38	VENEZIA	24 32
CAGLIARI	23 33	BARCELLONA	23 33
CATANIA	21 32	BRUXELLES	16 33
CATANZARO	22 33	FRANCOFORTE	17 36
FIRENZE	20 38	GINEVRA	17 35
OLBIA	22 32	LONDRA	18 30
PALERMO	22 31	MONACO DI BAVIERA	18 31
PERUGIA	21 36	PARIGI	19 38
POTENZA	18 31	ZURIGO	16 30

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 18 minuti; culmina alle ore 13 e 35 minuti, tramonta alle ore 20 e 52 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 14 e 34 minuti; cala alle ore 0 e 34 minuti

IDROCENTRO
www.idrocentro.com

privato mobili
ALTO ARREDAMENTO ASTI

Lo stile italiano delle firme più prestigiose ha, da anni, una valida vetrina in continua evoluzione da Privato mobili, dedicata a tutti gli amanti del design più raffinato ed esclusivo.
Studio di progettazione e falegnameria per realizzazione di lavori su misura. Ampio spazio dedicato all'oggettistica e ai complementi d'arredo come tende, tappeti, vasi, quadri. Liste nozze.

SONO ESPOSTE LE SEGUENTI FIRME:

CUCINE: Arclinea
Poltrona Frau, Molteni&C, HALIFAX, GIORGETTI CASA UFFICIO, Boffibagni, Rimadesio mobili e porte, zanotta, Knoll CASA, B&B ITALIA, SALVIATI, driade store OGGETTI, Tisettanta, simongavina, GIANNI VIGONE
ILLUMINAZIONE: Artemide, FLOS, FOSCARINI, Fontana Arte
UFFICIO: Knoll

[illegible] - Corso Alessandria, 546 (a [illegible] m. uscita autostrada casello [illegible] Est) - Tel. 0141.272237/272238 - Fax 0141.274845 Siamo aperti: dal lunedì al sabato dalle [illegible] 8,30 alle 12,30 e dalle ore 14,30 alle 19,30 - Domenica pomeriggio dalle ore 15,00 alle 19,30

LE «TERRE ALTE» E IL GRANDE CALDO

In pochi minuti si sono riversati a valle migliaia di metri cubi di detriti che hanno fatto straripare lo Stura: «Nessun pericolo, ma la celebre vetta sarà monitorata»

Gli effetti dello straripamento dello Stura al Pian della Mussa, uno dei più famosi altopiani delle valli di Lanzo

Si «sbriciola» la parete Est della Ciamarella

Pietre e acqua sul Pian della Mussa, spazzato via un ponte

Gianni Giacomino

«Oh mio Dio giù la montagna». Poi Romana Narelli l'altra sera ha chiuso l'oblò del suo camper parcheggiato in un prato del Piano della Mussa, in alta val Lanzo, ed è rimasta immobile, fissando il marito, parole. Le aveva chiuso la gola e il fiato un boato sordo, lontano. Poi sempre più vicino, forte e minaccioso. In pochi minuti dalla parete Est dell'Uia di Ciamarella si sono staccati centinaia di metri cubi di detriti. Una colata di pietre e fango che è piombata a valle come un fiume in piena spazzando via il ponte di Rocca Venoni, rischiando di travolgere il suo camper e colorando di l'acqua del torrente Stura fino a Lanzo.

L'improvvisa piena, che ha alzato il livello dello Stura di oltre mezzo metro, ha costretto gli amministratori del comune di Balme a chiudere il passaggio su tre ponti. «Perché era notte e lassù non che diavolo stesse succedendo quindi meglio non rischi», ammette Mauro Marucco, il presidente della Comunità Montana delle Valli di Lanzo e vice sindaco di Balme. La notte di paura sul famoso pianoro a 1900 metri di quota che nel 1927 ha ispirato a Toni Ortelli le parole de "La Montanara" inizia intorno alle 23. Ai piedi dell'Uia di Ciamarella, il gigante delle Alpi Graie meridionali con i suoi 3676 metri di altezza, è serata serena, ancora una volta molto più calda del solito. Il cielo è coperto, in quota forse sta piovendo. basso si vedono grossi lampi che squarciano il buio e illuminano come flash improvvisi le pareti delle montagne. «Abbiamo telefonato al Rifugio Gastaldi per capire se lassù quasi a quota 2700 pioveva - continua Marucco - ma niente, nemmeno una goccia».

Perché l'acqua sta cadendo anche più in alto. E' un rovescio violentissimo che in pochi minuti scarica sulle vette una grossa quantità di acqua. Gran parte di questa si raccoglie nella zona della Valanga Nera sotto le Rocce della Battaglia, sul versante orientale dell'Uia di Ciamarella. Lì, dove la lancetta dell'altimetro tocca i tremila, una volta c'era la neve e adesso sono ammassati quintali di detriti rocciosi che l'acqua raccoglie scrosciando. In poco tempo si forma un grosso serbatoio sospeso su un canalone contenuto solo da fanghiglia nevosa e pietre. Per farlo saltare basta niente. Poi è solo un serpente di fango che piomba sul Piano della Mussa.

«Ad un certo punto ho avvertito un rumore fortissimo, tipo un tuono, e sono uscito dal rifugio per capire cosa stava capitando - racconta Virgilio Bergero, gestore Città di Ciriè dove si può dominare tutto il pianoro e si scorgono chiaramente i segni della frana -. Quando ho visto quel fiume di materiale roccioso che scendeva dalla Ciamarella sono corso ad avvertire alcuni camperisti del pericolo che stavano correndo». Prosegue: «E' meglio se di qui ne andate subito gli ho detto». «Credevamo anche che fossero solo dei tuoni - spiega Maria Pia De Poloni, la titolare del ristorante "Bricco" - erano i massi che stavano rotolando a valle, per questo il frastuono non finiva mai, stavolta abbiamo avuto davvero paura». Dal Piano della Mussa l'allarme rimbalza subito a Balme dove tra l'altro si sta svolgendo la festa "Barmes Folk". In un attimo gli amministratori e i volontari del soccorso alpino bloccano l'accesso ai ponti che attraversano il torrente Stura.

«Dopo un rapido confronto abbiamo deciso che era meglio attendere la piena ben convogliata dai lavori di difesa spondale effettuati proprio al Piano della Mussa» puntualizza ancora Marucco. Come qualcuno, nonostante l'ora, rimane a fissare il letto del fiume che poco alla volta si gonfia di circa mezzo metro. Mezz'ora e tutto è passato anche se ieri alla dalla montagna si è ancora staccata una piccola quantità scorie. Adesso della frana oltre alla paura sono rimasti solo i segni: un po' di sabbia depositata lungo gli argini, il ponte di Rocca Venoni da ricostruire e un canalone profondo cinque o sei metri scavato sulle pareti Est della Ciamarella.

«Qui è tutto sotto controllo, ma l'allerta - chiude ancora Marucco che è anche responsabile regionale del Soccorso Alpino - perché ieri sulle Levanne si è registrata un frana di di discrete proporzioni».

GIUGNO		
Giorno	Massima	
1	29.5	19.3
	28.7	15.8
3	27.1	16.2
	27.2	18.3
5	28.1	18.1
6	29.5	18.1
7	30.5	17.9
8	31.0	20.0
9	32.0	19.4
10	32.4	19.9
11	34.0	20.7
12	35.0	21.9
	35.8	21.8
	34.3	23.4
15	33.0	21.7
16	33.3	19.4
17	27.3	18.5
	31.6	17.2
19	32.0	18.9
20	35.9	19.1
21	35.9	19.1
22	31.8	22.5
	34.3	22.1
	34.7	23.3
25	34.1	22.9
	34.5	24.5
27	33.2	21.8
28	28.1	20.2
	31.6	18.4
30	32.3	22.5

LUGLIO		
	Massima	Minima
1	31.5	21.3
2	31.2	16.9
3	32.5	18.4
	29.7	17.1
5	29.8	14.5
6	31.7	18.1
7	32.8	19.3
	33.5	20.2
9	31.0	21.6
	34.4	20.8
11	34.1	22.0
12	32.5	23.5
13	36.2	23.6
14	25.2	22.1
15	30.3	21.0
	30.6	23.3
17	36.3	21.9
18	34.4	22.2
19	33.5	24.5
20	35.6	24.9
21	33.3	23.1
22	34.5	21.6
23	35.0	23.1
24	28.4	19.2
25	33.0	18.9
26	33.0	21.1
27	31.1	18.4
28	32.3	18.2
29	31.8	19.9
	31.0	21.4
	27.8	19.3

L'ANALISI DELL'ESPERTO

«Montagne sempre più instabili con i ghiacciai in costante ritirata»

intervista

Alessandro Mondo

E' la spia di uno stato di sofferenza vissuto da montagne sempre più instabili. E pericolose». Giovanni Mortara, glaciologo presso l'Istituto per la protezione idrogeologica del bacino Padano del Cnr, non si stupisce nell'apprendere della colata sul versante orientale della Ciamarella.

Perché instabili?

«Per una serie di fattori. Compreso il ruolo determinante giocato dalla contrazione del ghiacciaio».

Un caso isolato?

«Al contrario. La ritirata e l'assottigliamento dei ghiacciai, bruscamente accelerati da questa estate rovente, sono fenomeni di portata nazionale e non solo. La gran parte degli 800 ghiacciai italiani sono quasi irriconoscibili: i principali stanno vivendo un forte ridimensionamento; i più piccoli versano addirittura in uno stato di agonia o preagonia. Non che il preavviso non ci sia stato. Per restare ad uno degli episodi più recenti e conosciuti, basta citare il "lago Effimero" generato dalle acque di fusione del ghiacciaio del Rosa che l'anno scorso incombeva su Macugnaga. Quest'estate rappresenta un'altra mazzata per il nostro patrimonio glaciologico. Del resto gli effetti si vedono già».

Quali sono?

«E' sufficiente una ricognizione per rendersi conto di come stia cambiando la morfologia delle montagne: la ritirata dei ghiacci ha creato nuove pareti; alcuni colli sono ormai irraggiungibili o pericolosi; all'interno di molti ghiacciai emergono superfici rocciose considerevoli».

Le ricadute sul fronte idrico, cioè la compromissione nell'alimentazione di fiumi e torrenti, sono purtroppo scontate. Quali altre conseguenze possono verific. `elle montagne orfane o quasi dei tradizionali ghiacciai?

«Per cominciare aumenta in maniera esponenziale il rischio di frane, particolarmente accentuato sui versanti caratterizzati da detriti instabili: instabili perché sono stati bruscamente liberati dai ghiacciai senza avuto il tempo geologico per compattarsi. Non solo. Nel momento in cui la montagna viene nudo, i fenomeni di ruscellamento provocati dalle piogge in quota spostano sempre più a monte la "testata" dei torrenti».

Giovanni Mortara, glaciologo del Cnr

Cosa significa?

«Un riorganizzarsi corsi d'acqua a partire dalla fonte, quindi la formazione di un nuovo reticolo idrografico. Ed una maggiore imprevedibilità. non sottovalutare anche la presenza di bacini in quota generati e alimentati dalle acque di fusione, per tacere dei rilasci improvvisi di acqua dall'interno stesso dei ghiacciai».

Di che si tratta?

«Ogni ghiacciaio presenta al suo interno un reticolo idrografico, un sistema endoglaciale alterato dalla progressiva contrazione ed assottigliamento della calotta: da qui l'eventualità che il corpo del ghiacciaio possa rilasciare considerevoli quantità di acqua. E' accaduto il mese scorso nel Bianco, in Val Ferret, sul ghiacciaio Rochefort: un distacco di ghiaccio in pieno giorno ha liberato alcuni serbatoi idrici provocando una colata di acqua mista a detriti. Immaginarsi le conseguenze se nelle vicinanze ci fossero stati degli escursionisti».

Un quadro apocalittico...

«Proporzionale alla durata, non all'intensificazione dell'attuale trend climatico. E' presto per fare dei bilanci, quest'estate ci già giocati svariati milioni di metri cubi di acqua. Ci vorranno anni per pareggiare questo deficit: sempre che le condizioni siano favorevoli».

Specchio dei tempi

«L'addio di Porta Palazzo a "Madama Arduin"» - «Piena rischi per i ciclisti la scalata al Nivolet» - «Cantieri fantasma sulla superstrada, così il traffico finisce nel caos» - «Non toglieteci la nostra isola!»

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Circa un anno fa, tra le righe di questa bella rubrica, tutta Port.. Palazzo festeggiava i anni di "Madama Arduin". In questi giorni di grande calura se ne è andata. Il suo trapasso, silenzioso e discreto, si è trasformato in un tam-tam sempre più centinaia di persone le hanno reso omaggio partecipando ai riti funebri. Gente conosciuta e gente anonima per la quale noi familiari non potremo dare un c diretto di ringraziamento.

«Nata e vissuta in via Milano, con Lei si perdono 90 anni di storia del quartiere, da quando tutti si conoscevano e si aiutava all'odierna indifferenza ed anonimato. Un pizzico di saggezza antica se ne è andata. Lei che basava la sua vita operosa ed altruista sul motto: "Chi vuole faccia, chi non vuole comandi", ovviamente e rigorosamente declamato in piemontese! Il suo ricordo rimarrà sempre scolpito nel cuore delle migliaia di persone che l'hanno conosciuta».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Sono un cicloamatore e ho deciso di fare un'escursione solitaria fino al Colle del Nivolet, in Alta Valle Orco. "scalata" piena di fascino che ricambia sempre della grande fatica

«Giunto a Noasca per raggiungere Ceresole ed evitare la lunga, umida e (specie per i ciclisti) pericolosa galleria che da qualche anno unisce le due località montane ho scelto il più suggestivo e tranquillo tratto della vecchia strada che costeggia il torrente. Purtroppo il manto stradale in alcuni tratti è ridotto ad vero proprio cumulo di sassi e rende pericoloso il transito. Fra breve stretto nastro d'asfalto (quel poco che si è conservato) potrà essere percorso solo da mezzi cingolati e gli amanti del pedale costretti a mettere a repentaglio la propria incolumità quella dei automobilisti che usufruiscono del tunnel».

Matteo Barbero

Un lettore ci scrive:

«Da più settimana i veicoli che percorrono il tratto tangenziale Torino-Caselle sono costretti ad incolonnarsi all'altezza dell'uscita numero due, per chi viaggia in direzione Torino, e dell'ingresso dalla Tangenziale Nord, per chi proviene in senso opposto. E' facile immaginare i disagi dovuti al grande caldo ed al traffico, ugualmente intenso, anche è scattato il periodo delle ferie estive.

motivo di tale rallentamento è dovuto alla chiusura di un tratto della superstrada, conseguente spostamento del flusso veicolare sulla corsia opposta; in pratica si viaggia a doppio senso solo sulla corsia verso Caselle per tratto circa due km.

«Esistono due mezzi, uno all'inizio ed uno alla fine del blocco, che segnalano il presunto cantiere, di personale al lavoro o mezzi cantieristici nemmeno l'ombra.

«Vorrei che qualcuno mi spiegasse il motivo di questi lavori e se, visti i disagi che tale blocco ha già creato agli utenti nonostante il mese estivo, non era preferibile affrontare questi lavori durante la notte, limitando in parte i disagi segnalati».

Michele Cresto

gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo i residenti del Quartiere 19 (via Forlì via Verolengo), siamo arrivati qui giovani e siamo invecchiati con le case ed il quartiere. Abbiamo vissuto tutte le fasi del degrado questa (abbandonata dalle fabbriche) salutato con grande favore la riqualificazione dell'asilo dei nostri figli (il Principessa Isabella) che per molti anni era stato lasciato in abbandono anche se per noi tutti era un simbolo del quartiere.

«Maggiore soddisfazione c'è stata quando la Circoscrizione ha deciso di fare un'isola pedonale che si estende da questo asilo ai giardini antistanti. Questa soluzione dà a ni maggiore sicurezza nell'utilizzare questi giardini che siamo costretti a frequentare anche per motivi di salute per recarci in farmacia dai medici di base oltre che incontrare gli del quartiere riposandoci, avendo la sicurezza di entrare nella struttura "Principessa Isabella" senza pericoli.

«Ma ultimamente un gruppo di cittadini della zona vorrebbe eliminare l'isola pedonale. Noi non siamo d'accordo e vogliamo ribadirlo con forza.

«Ci chiediamo perché solo le zone centrali della città possono avere il diritto di rivendicare ed avere spazi pedonali dove muoversi in tutta sicurezza non avendo il timore che un mezzo qualsiasi possa raggiungerti alle spalle, anche perché a questa nostra età l'udito la vista sono più una volta».

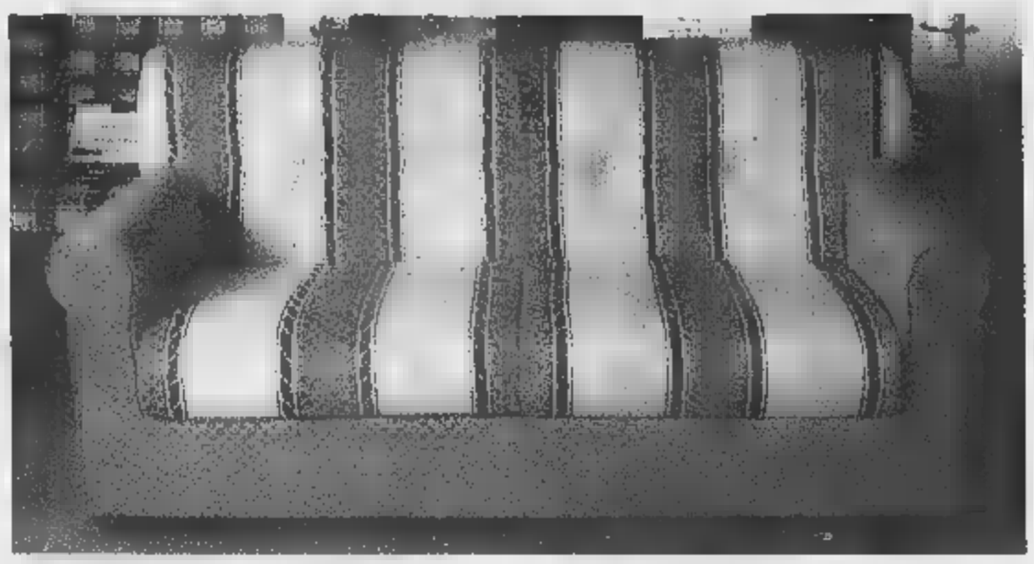
Seguono le firme

specchiotempi@lastampa.it

Gita a Bruino per scoprire che i sogni possono costare solo spiccioli

Che agosto a Mobilandia Stock!

Migliaia di mobili e accessori in pronta consegna

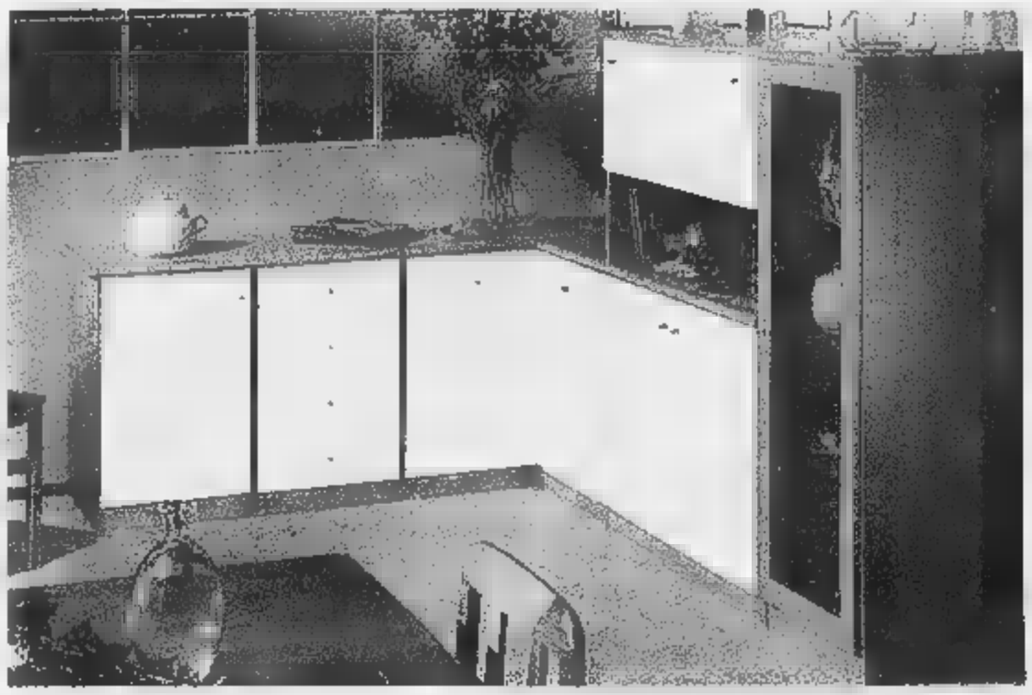


Spiaggiato in Liguria? Al fresco della Val d'Aosta? ■ viaggio verso terre lontane? No, rimasto a casa per sistemare l'arredamento e quelle tante cosette per le quali, durante l'anno, non c'è mai tempo. Non rattristiamoci: siamo in tanti così, impegnati a trascorrere agosto con il cacciavite in mano. Per fortuna che, ■ tenerci compagnia, c'è Mobilandia Stock. Dove con gli spiccioli si possono comprare sogni.

Qual è il problema? Un sottolavabo, un pensile, una colonnina, ■ scolapiatti, un tavolo, una sedia, un divano, un mobile da giardino? In arte povera magari, ■ midollino, oppure in stile più moderno? Fate una gita ■ Bruino, a un quarto d'ora dalla tangenziale (meglio percorrere il primissimo tratto della Torino-Pinerolo e poi uscire a Orbassano oppure a Candiolo e poi proseguire in direzione Trana-Giaveno), dove c'è da scoprire un mondo di occasioni.

In questo momento, fra i pezzi che meritano una segnalazione particolare c'è una vasta gamma di mobili da giardino (sedie, tavoli, panchine in legno massiccio capaci ■ resistere alle intemperie per molti ■ ed anche nell'economicissimo ma splendido midollino), tante sedie a prezzi stracciatissimi (a partire da 6,99 euro), tanti divani che possono rappresentare una soluzione di emergenza ideale (ed a costi bassissimi) per gli ospiti dell'estate.

Per scegliere basta visitare questo coloratissimo magazzino piazzato proprio a metà paese. Intanto vi renderete con■ degli spazi espositivi, davvero vastissimi, nonché della «concentrazione» delle proposte d'acquisto, tutte suggestive. Questo è il regno del prezzo estremo, ma anche del rispetto del cliente. Al quale si parla di prezzi sempre comprensivi ■ Iva, ma gli si spiega anche che l'eventuale trasporto è a parte e che, se preferisce, può portarsi via tutto da solo, caricandolo su un camion od un furgoncino. La filosofia dello stock è strumento tipico dei grandi commercianti, di chi ■■■ a comprare (a Mobilandia l'hanno fatto appena qualche settimana fa) mille pezzi insieme dello stesso mobile. Ovvio che un simile numero può produrre terremoti nei prezzi. Sino a risparmi incredibili. In certi periodi ci sono oggetti, mobili, accessori con sconti particolarissimi. C'è così il periodo delle camerette, dei letti, delle sedie, ma anche delle scarpiere. A Bruino sono pronte anche tante cucine, da prendere e portare via. Ci sono modelli laminati con massello in legno, completi di elettrodomestici. Si tratta di modelli col profilo in legno sull'anta, cioè particolarmente curati. Poi ci sono anche diverse cucine in legno. Proprio la modernità dei colori ■ la conferma che lo stoccaggio di questi pezzi è avvenuto di recente, nell'arco degli ultimi mesi: non si tratta ■ mobili rimasti in magazzino anni, ma di pezzi costruiti seguendo i dettami della moda più attuale.



Come fare a comprare? Semplice, basta presentarsi ■ Bruino con un furgone o ■■ un mezzo in grado di caricare la merce, oppure concordare ■■ il personale tempi e costi della consegna. Anche qui il consiglio è quello di arrivare con le misure precise degli spazi a disposizione nella vostra casa. Si potrà quindi accertare subito la «compatibilità» ■ ogni singolo pezzo con le stanze alle quali è destinato. La consegna di tutti i pezzi è «prontissima», cioè realmente immediata. Nessuna attesa, nessun rischio di rinvii delle consegne, nessuna possibilità di perdere tempo.

Mobilandia Stock è tanto particolare che merita di essere scoperto anche dai vostri amici. E' un centro che, negli anni, ha cambiato fisionomia ed è diventato il più importante della provincia per le vendite di mobili da stock. Mobili, cioè, reperiti sul mercato a prezzi stracciatissimi (ma sempre di qualità almeno buona) e rimessi in vendita con la formula del cash and carry, compra e porta via. Insomma, a Bruino per anni la gente ■ passata ■ dare un'occhiata cercando quel pezzo, quell'accessorio, quel particolare tipo di camera che, prima o poi, si è puntualmente presentato. A prezzi di moltissimo inferiori ■ quelli di catalogo, premiando così ■■ filosofia commerciale ma anche la costanza ■■ cliente. Che, imparando a sfruttare questa singolare opportunità, ogni tanto torna ■ dare un'occhiata. Qui il turnover ■■ mobili ■ altissimo e ogni giorno arriva qualcosa di nuovo. Tenere d'occhio tutte queste opportunità non è affatto difficile: basta un briciolo di costanza e poi l'affare si presenterà, statene certi.

In questo mese Mobilandia Stock osserverà l'orario consueto, ma senza aperture domenicali e con chiusura il 15 ed il 16 agosto.

SCOPERTI GLI STUPRATORI

Il capanno dove Paola era stata trascinata dai tre giovani romeni: qui è avvenuto lo stupro

IL FATTO

LA VIOLENZA. Nella notte fra il ed il 31 maggio, coppia di impiegati torinesi, entrambi trent'anni, va al Warner Village di Beinasco per assistere alla proiezione di un film. All'uscita, i due giovani si appartano in riva al Sangone, nei pressi dei molti orti urbani che costeggiano torrente. Sorpresi da tre stranieri, che si trovano zona molto probabilmente per compiere furti, vengono rapinati, legati e percossi. La donna, dopo essere stata immobilizzata di un tavolo, è violentata dai tre malviventi.

IL CELLULARE. Forse per vantarsi della vile bravata, uno degli aggressori, mentre violenta la donna, chiama amico Romania gli racconta cosa sta accadendo. Il particolare non sfugge vittima, che lo riferisce ai carabinieri, che riescono così, analizzando tutte le telefonate internazionali in partenza quella dalla ad identificare l'interlocutore in Romania. Viene allora attivata l'Europol e, attraverso serie di controlli incrociati, si riesce a dare un nome anche a chi ha effettuato quella chiamata, quindi ad uno degli stupratori. L'uomo, dopo individuato, pedinato per molti giorni, sino quando non porta gli investigatori sulle tracce uno dei complici.

GLI ARRESTATI. Due dei tre responsabili in manette. Il 28 luglio i carabinieri arrestano Porta Nuova, mentre sta salendo treno, Mihaita Iulian Presura, 21 anni, romeno, originario Galati, clandestino in Italia. Tre giorni dopo tocca a Katic Nebojosa, 35 anni, serbo, residente a Tricerro (Vercelli), regolare in Italia, muratore. Nella sua casa vengono anche recuperati i monili d'oro strappati donna prima della brutale violenza. Manca il terzo uomo, di cui i carabinieri conoscono già il Dna, e forse anche il nome. La sua cattura potrebbe solo questione giorni.

Il «branco» tradito dal cellulare

Telefonata in Romania mentre violentavano Paola

Angelo Conti

Mentre violentava Paola raccontava ad un amico in Romania quanto stava facendo, affidando cellulare anche i lamenti le urla di quella povera ragazza. Ma quella telefonata lo ha tradito, ed ha tradito il branco: i carabinieri del Comando Provinciale di Torino hanno fatto tesoro di questa informazione, confessata fra le lacrime dalla vittima dello stupro, - grazie anche all'aiuto della Europol (la polizia europea) - arrivati ad arrestare due dei responsabili della violenza. Catturare il terzo, di cui si possiede il Dna, sarà soltanto questione di tempo.

L'allucinante vicenda, come La Stampa riportava lo scorso 1 giugno, aveva avuto teatro gli orti urbani che si estendono lungo il Sangone, nel Comune di Beinasco. Paola Fabio, due trentenni, dopo aver visto un film al Warner Village, si appartati in quelle stradine, a circa quaranta metri da alcune baracche. I due ragazzi, dopo aver abbassato i sedili, erano passati alle effusioni amorose, lasciando campo libero ai loro aggressori che, armati di un'ascia e di un palanchino, avevano così potuto uscire da un capanno senza essere visti per avvicinarsi all'utilitaria.

L'assalto era stato rapido violento. Proprio con l'ascia era stato facile mandare in mille pezzi il finestrino del guidatore, e subito dopo aprire le portiere. I due giovani, colti di sorpresa, avevano subito capito che non si trattava soltanto di rapina. Fabio era stato spinto verso palo della luce, lì strettamente legato. Trascinata per le gambe degli aggressori, Paola era stata invece portata dentro ad un capanno. Qui l'avevano spogliata, violentemente schiaffeggiata e legata sul vecchio tavolo da cucina al centro del locale. Poi la brutale violenza, da parte di tutti e tre gli uomini, cui la ragazza aveva cercato di opporsi in ogni modo, nonostante le botte e le troppe mani che l'afferravano.

In quei minuti Paola era riuscita comunque a strappare la maglietta ed anche i capelli

> I carabinieri hanno individuato due dei tre responsabili dell'episodio grazie al controllo dei tabulati delle chiamate internazionali
>
> La coppia si era appartata vicino alle rive del Sangone dopo aver trascorso la serata al cinema All'improvviso loro auto era stata circondata

di uno degli aggressori. Consumata la violenza resa inutilizzabile la Panda, i malviventi fuggiti seguendo i prati che costeggiano la tangenziale. Paola, a fatica, era riuscita a liberarsi ed a slegare Fabio. Poi una corsa verso le luci di altre macchine lontane: un automobilista si era fermato, aveva prestato i primi soccorsi, soprattutto aveva chiamato i carabinieri.

Il maggiore Masic ed il maggiore Vagnoni si erano messi subito lavoro. Ricostruendo l'identikit dei protagonisti (perfettamente descritti dalla vittima che ricordava, ad esempio, l'altezza inusuale ed il naso aquilino di uno di essi), avevano poi puntato tutto quella telefonata, avvenuta ad un'ora molto tarda e quindi facilmente rintracciabile dai tabulati delle telefonate internazionali partite dalla zona.

Era stato così possibile individuare il destinatario di quella chiamata e, attraverso di lui, anche l'autore. Le indagini si erano così spostate a Tricerro, provincia di Vercelli, dove vivevano Mihaita Iulian Presura detto «Kalu», 21 anni, clandestino, originario di Galati (curiosamente lo stesso centro della Romania da dove provenivano i componenti dell'altro branco che violentò febbraio una ragazza a Settimo Torinese) Katic Nebojosa, 35 anni, serbo di Belgrado, muratore, regolare in Italia.

Scattava infine l'arresto di entrambi, accusati di rapina, sequestro persona e violenza sessuale di gruppo. Nella loro casa, in via Audisio 14 a Tricerro, i carabinieri trovavano anche i monili appartenenti alla vittima dello stupro.

Quanto al terzo uomo, è già nel mirino degli investigatori che, anche grazie al tempismo degli infermieri in servizio al Sant'Anna la notte dello stupro, sono ora in possesso del suo Dna.

In margine da segnalare che, al termine della conferenza stampa, i carabinieri del Nucleo Operativo hanno spiegato di non poter diffondere le fotografie dei due presunti autori del feroce stupro perché «la legge impone di garantirne la privacy».

PARLA FABIO, IL FIDANZATO DELLA RAGAZZA

«Da quella notte ha perso l'allegria come se fosse morta nel capanno»

Massimiliano Peggio

PAOLA è come fosse morta quella notte: da allora è cambiata, sorride più, ha perso l'allegria di un tempo soprattutto ha deciso di tenersi tutto dentro. Nemmeno i suoi genitori sanno della violenza: è così choccata che confessarglielo».

Fabio è un ragazzo innamorato, semplice, affettuoso. Vorrebbe cancellare con un colpo di spugna i pensieri della sua fidanzata, liberarla con una magia dagli incubi che la divorano da due mesi. Perché dalla notte dell'aggressione, negli orti a due passi dal centro di Beinasco, Paola e Fabio vivono una vita parallela, un'esistenza profondamente diversa da quella di prima. Ogni giorno una lotta, un «ricominciare daccapo» per sopravvivere ai rimorsi, al senso vergogna, alla paura. «Basta un niente, rumore, un volto, una busta di plastica sollevata dal vento per trasalire, farsi prendere dal panico. E' difficile dimenticare e voltare pagina, riconquistare la normalità, la tranquillità di sempre», dice. La loro felicità è appassita notte. I gesti consueti diventano psicosi, manie logoranti: per lei come per lui.

«Guai parcheggiare l'auto lontano da casa fermarsi in posto isolato. Anche quando andiamo fare Paola non si sente mai al sicuro, si preoccupa se deve fare più strada del solito per raggiungere il parcheggio. Si sente protetta solo quando c'è gente attorno a sé, immersa in mezzo alla folla». Il traffico Torino, i clacson, lo sferragliare dei tram coprono le parole. Così, per cercare un po' di silenzio bisogna addentrarsi nel parco, cercare una panchina isolata, vicino alla fontanella che zampilla a intermittenza. Qui bene? «Sì, qui va meglio. Capisco che sia giusto parlare di queste vicende, denunciare le bestialità di uomini senza pietà: purtroppo però la gente è invadente, non si accontenta della compassione, bastano pochi indizi su un giornale per svelare le nostre vite, chi siamo, dove viviamo, cosa facciamo. Ecco, sono queste le cose che temiano ora: perché talvolta le parole possono ferire quanto una violenza». In questi due mesi, per via delle indagini, entrambi sono stati costretti a rivivere più volte l'aggressione, attraverso la domande degli investigatori. Un tormento necessario, ma pur sempre doloroso. «Speriamo che tutto sia finito, adesso. Forse Paola potrà finalmente trovare un po' di pace. Il tempo l'aiuterà a dimenticare».

> Anche quando andiamo a fare la spesa Paola non si sente mai al sicuro, si preoccupa se deve fare più strada del solito per raggiungere il parcheggio Si sente protetta solo quando c'è gente attorno a lei, immersa in mezzo alla folla

I carabinieri, giorni scorsi, hanno informato Fabio dell'arresto dei due violentatori, promettendogli che avrebbero acciuffato anche il terzo complice. Lui non lo dice chiaramente, ma vorrebbe vederli in faccia, fissarli negli occhi e tutto l'odio che porta dentro. Che cosa faresti? «Non saprei. Meriterebbero di essere uccisi, come loro hanno Paola. Tutti mi dicono che posso capire, perché sono una donna. Ma è vero, benissimo come sta la mia fidanzata, il male che prova tutti i giorni, due mesi». Se chiude gli occhi rivive quelle d'angoscia: l'aggressione, la rapina, la violenza nell'oscurità. «Se mi penso sento ancora i pianti delle mia ragazza, le voci dure, rabbiose quei tre uomini che le ordinavano di rimanere in silenzio, di subire senza fiatare». Che orrore: lui, invece, impotente se stava lì, a pochi metri, imbavagliato, immobilizzato su una sedia, legato contro un palo di ferro, la faccia dolorante per colpo di accetta allo zigomo.

Da quella vivono alla giornata, fare progetti. «Tutti ci dicono di gettare il passato alle spalle, di partire e goderci l'estate. Una parola».

Avete programmi? «Sì, abbiamo deciso di andare al mare, al Sud, sappiamo ancore dove. In realtà non me ne importa niente: ogni posto va bene, purché sia lontano da qui».

L'utilitaria dove i due ragazzi si erano appartati

LAZZARONI
PROFUMERIE
ISTITUTI DI BELLEZZA
MONCALIERI Via Arduino 1 Tel 011 6406081
DIBI CENTER
TORINO Via Nizza 359 Tel 011 6963120
APERTI IN AGOSTO
Scoprite il paradiso...
... lasciatevi alle spalle lo stress e la stanchezza.
Ora c'è un luogo dove potete ritrovare la Vostra armonia
MONCALIERI Via Arduino 1 Tel 011 6406081 Centro benessere

Gli affari si fanno di domenica
con TuttoAffari, il settimanale di annunci ogni domenica gratis con La Stampa.
011.5152 tuttoaffari LA STAMPA

PAGAMENTO SENZA ANTICIPO
FIAT AUTOFRANCIA
qualità cortesia, assistenza
CONCESSIONARIA
AGOSTO APERTO
DAL 3 24 AGOSTO
SUCCURSALE AUTOMASCHI

STORIE DI NOTIZIE.
casi esemplari del attraverso le cronache. Perché le storie nascono dalle notizie. importanti per la storia o il costume, dal regicidio di a Enzo Modigliani, dal caso alla vicenda Bruneri e Canella, debuttano tutti con notizia, dispaccio, due righe. E diventano cronache che appassionano e fanno discutere una
Giorgio Calcagno
LA STORIA ORA ORA
pp. · XII tavole fotografiche
Euro 15,50
I libri de LA STAMPA

BCS

Dateci il vostro sostegno per la ricerca. Ne avremo cura.

L'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro di Candiolo è divenuto un punto di riferimento nel panorama scientifico e clinico italiano ed europeo. Grazie al generoso contributo di Società, Enti, migliaia e migliaia di privati cittadini, grandi traguardi sono già stati raggiunti e molti altri sono in vista. Per questo vi chiediamo di continuare a sostenere la Fondazione. In questo modo saranno completati più rapidamente nuovi reparti di degenza e nuove sale operatorie, il reparto sterile, le centrali tecnologiche, la medicina nucleare e i servizi tecnici. Continuiamo a lottare, continuate a darci il vostro aiuto.

Attualmente ■ Servizi già [illegible]rti al pubblico:

- Oncologia Medica
- Ginecologia
- Senologia
- Terapia Antalgica
- Dermatologia
- Gastroenterologia
- Radioterapia
- Radiodiagnostica (TAC, RMN, Mammografia, Ecografia)
- Laboratori per Analisi chimico-cliniche ed immunologiche
- Anatomia Patologica
- Reparto Day Hospital
- Reparto di Degenza di Oncologia Medica
- Reparto di Degenza di Oncologia Chirurgica
- Camere Operatorie
- Terapia Intensiva e Rianimazione
- Prevenzione dei tumori intestinali
- Pneumologia

Divisio■ ■ [illegible] di Ricerca attivi:

- Oncologia Molecolare
- Angiogenesi Molecolare
- Oncologia Medica
- Immunologia Oncologica
- Genetica Oncologica
- Terapia Genica
- Oncogenomica Funzionale
- Citometria

Servizi di prossima apertura:

- Ulteriori Degenze
- Urologia
- Medicina Nucleare
- Reparto Sterile
- Altri programmi di prevenzione

Continuate a sostenere la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro - ONLUS

C/C postale 410100 - C/C bancario 8750183 UniCredit Banca Ag.33 ABI 03223 CAB 01003

Per le persone fisiche: *le erogazioni liberali in denaro, per un importo non superiore a 2.065,83 euro a favore delle ONLUS, danno diritto ad una detrazione d'imposta IRPEF (attualmente nella misura del 19%), a condizione che il versamento di tali erogazioni e/o contributi sia eseguito tramite banca ■ ufficio postale ■ altro sistema di pagamento ■ art. 23 del D.Lgs. 9 luglio 1997, n. 241.* Per le persone giuridiche: *deduzioni ammesse fino al 2% del reddito d'impresa dichiarato (art. 65 T.U.).*

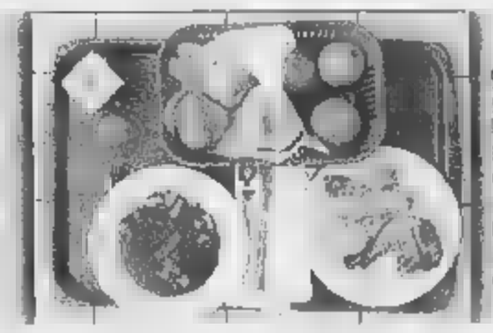
FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO ONLUS

Strada Provinciale n. 142 - Km 3,95
10060 Candiolo (TO) - Tel. 011 9933380

LE PREFERENZE IN CLASSE

Asiago	3,4%
Scaloppine	3,6%
Manzo stufato olio e limone	3,7%
[illegible] pomodoro e funghi	4,4%
Tortino di spinaci	4,5%
Pasta al pomodoro	4,7%
Tortino alle erbe fini	4,7%
Pasta sugo pomodoro con polpette	6,0%
Merluzzo dorato	6,2%

Crocchete di magro	7,0%
Riso aromi	7,8%
Insalata finocchi	10,0%
Polpette bovino con spinaci	11,6%
Polenta sugo pomodoro	12,7%
Fesa tacchino pomodoro e verdura	23,1%
Macedonia verdura con fagiolini	26,6%
Zucchine primavera	27,2%
Caponata	29,1%
Verdesca burro e salvia	30,1%



PIATTI NON CONSUMATI

Riso pomodoro e funghi	5,9%
Fesa tacchino pomodoro e verdura	8,5%
Pasta sugo pomodoro [illegible] polpette	10,1%
Polpette bovino [illegible] spinaci	14,1%
Riso aromi	17,1%
Tortino alle erbe [illegible]	18,0%
Pasta [illegible] pomodoro	18,8%
Polenta [illegible] pomodoro	21,3%
Scaloppine	21,9%
Manzo stufato olio e limone	24,7%

Zucchine primavera	25,4%
Tortino di spinaci	25,9%
Merluzzo dorato	28,4%
Crocchete di magro	33,0%
Caponata	38,3%
Verdesca burro e salvia	43,5%
Macedonia verdura con fagiolini	45,2%
Asiago	47,0%
Insalata finocchi	59,7%

I RISULTATI DI UN'INDAGINE DEL COMUNE SU OLTRE QUATTROMILA SCOLARI PER SONDARNE I GUSTI

Mense a scuola: piace la pasta, bocciato il pesce

Più del 50 per cento degli studenti di elementari e medie rifiuta le verdure

Emanuela Minucci

Che cosa avanzano, nel piatto, gli scolari torinesi? Torino è il primo Comune d'Italia [illegible] chiederselo, [illegible] la seguente motivazione: «Soltanto partendo da ciò che i bambini rifiutano si può scoprire quel che desiderano». E così, l'assessore al Sistema educativo Paola Pozzi il mese scorso ha incaricato una decina di «econome» [illegible] indagare su ciò che i bambini avanzano, ogni giorno, nelle mense scolastiche. In un mese sono stati analizzati gli «avanzi» (o i piatti snobbati del tutto) di 4292 scolari [illegible] 34 elementari e 18 medie. I risultati sono racchiusi nella tabella che pubblichiamo sopra.

[illegible] non è ancora tutto. Nello stesso periodo è partita in tutte le scuole materne cittadine l'iniziativa «Vota la pappa». Una sorta di pagella assegnata dagli scolari torinesi ai piatti che vengono serviti nelle scuole. Mentre però i risultati di quest'ultima indagine [illegible] ancora in fase di elaborazione, quelli della campagna «Che cosa lascio nel piatto» sono già sulla scrivania dell'assessore e il 18 agosto verranno passati al setaccio dal dietologo Giorgio Calabrese che da quattro anni collabora [illegible] il Comune per elaborare menu bilanciati [illegible] il più possibile [illegible] dabili e sani.

E veniamo ai risultati che, nelle linee generali sono tutto fuorché sorprendenti, ma analizzati più nei dettagli, saranno, molto utili a chi li ha commissionati. I piatti meno graditi risultano le verdure e il pesce (quest'ultimo, soprattutto, se non viene presentato con una dorata impanatura). Oltre il [illegible] per cento degli scolari non ritira o scarta insalata e legumi anche se cucinati in modi diversi (non riscuotono successo né le insalate miste, né i fagiolini, né la caponata, né le zucchine primavera, né i finocchi crudi). «L'altro alimento - spiega l'assessore Pozzi - che continua a costituire un problema sia per [illegible] sia per gli insegnanti e i dietologi è il pesce». Chiarisce: «Il tonno, il merluzzo e la platessa dorati sono mediamente graditi, ma altri tipi di pesce come [illegible] verdesca, cucinati in altri modi, magari più leggeri, quest'anno non hanno assolutamente incontrato il favore di bambini [illegible] ragazzi e sono stati sistematicamente abbandonati nel piatto».

Che cosa piace, invece, di più? «Dall'indagine è emerso che sono i primi piatti, a fare la parte del leone: dalla pasta al riso fino (addirittura) alle minestre». Mentre per quanto riguarda i formaggi i meno apprezzati risultano quelli dal gusto più pronunciato e questo - fa notare l'assessore - «è un po' in controtendenza [illegible] rispetto alle recenti richieste di introduzione di prodotti regionali e tipici».

Ora analizziamo più nei dettagli, scorrendo la top ten dei piatti «non ritirati» e quella dei «non consumati» i gusti finora [illegible] troppo noti degli scolari torinesi. In testa alla classifica delle specialità che bambini e ragazzi non si disturbano neppure a ritirare c'è la verdesca burro e salvia (il 30, 1 per cento la lascia dov'è), subito dopo troviamo la caponata (29,1%), e la fesa di tacchino pomodoro e verdura (23,1%). Al top dell'elenco dei piatti che vengono sistematicamente avanzati c'è l'insalata di finocchi (il 59,7 per cento la lascia più o meno integra nel piatto), il formaggio Asiago (47,0%), [illegible] crocchette di magro (33,0%), [illegible] il merluzzo dorato (28,4%).

Che fare sulla scorta di questi dati inediti? Annuncia Pozzi: «Dovremo rivedere i nuovi menù. Subito dopo Ferragosto ci incontreremo con il comitato dei genitori [illegible] i dietologi per far [illegible] che si possano limitare gli sprechi e aumentare il tasso di gradimento dei nostri piatti. Il tutto, naturalmente, tenendo [illegible] che le nostre mense, oltre che soddisfare il palato devono - soprattutto - essere sicure».

L'assessore Pozzi: «Rivedremo l'offerta» Con «Vota la pappa» i bambini delle materne giudicheranno i piatti

La ricerca del Comune conferma la preferenza degli studenti per i primi piatti; vengono rifiutati pesce, verdure e legumi

La lettera

I disabili ringraziano per il menù speciale

L'Anffas (l'Associazione Famiglie di disabili intellettivi [illegible] relazionali) ha appena inviato una lettera di plauso al Comune di Torino: il primo che realizza, insieme con i medici e i nutrizionisti dell'ospedale Mauriziano, un programma di diete «ad personam» (equilibrate e personalizzate) per pazienti con handicap intellettivo assistiti che vengono ospitati presso i 31 centri socio terapeutici comunali.

«Questa lettera - ha spiegato ieri l'assessore ai Servizi Sociali Stefano Lepri - ci ha fatto molto piacere. L'iniziativa che abbiamo intrapreso, di calibrare menu diversi in base alle patologie degli assistiti, da chi soffre di diabete a chi [illegible] affetto da morbo celiaco, ha prodotto risultati lusinghieri. Le persone che soffrivano di disturbi alimentari al limite dell'anoressia sono ingrassate, chi, al contrario [illegible] sovrappeso, ora ha migliorato la sua forma».

[illegible] programma illustrato da Lepri è contenuto in un documento intitolato «In Comune....la buona tavola»; ricerca e qualificazione della ristorazione [illegible] nei servizi per persone con disabilità. Scorrendolo, si scopre che chi è tendente all'obeso non vedrà arricchiti i propri primi piatti con una grattugiata di parmigiano, che [illegible] gli verranno mai servite specialità elaborate, nè fritti impanati e che, per quanto riguarda la frutta, dovrà dire addio a fichi, uva e cachi. Chi invece, ha il problema opposto si vedrà, naturalmente, servire un pasto ipercalorico badando però sempre a che questo sia bilanciato e sano. Per chi infine soffre del morbo celiaco il protocollo vieta i seguenti alimenti: pane e pasta senza glutine, cibi impanati [illegible] gratinati, budino [illegible] succo di frutta, farina, polpette, formaggi [illegible] crosta fiorita. «Il programma di diete speciali diventerà una consuetudine - assicura Lepri - e, se possibile verrà ulteriormente diversificato con nuovi menu». [e. min.]

«Manterremo la dieta mediterranea»

L'esperto: genitori responsabili di un'alimentazione sana

Regola numero uno: «Fate mangiare di tutto al bambino fin da piccolo, quando ancora le mode alimentari non possono condizionarne le scelte». Secondo: «Se voi genitori non amate alcuni cibi, peraltro molto salutari, come il merluzzo, il pesce azzurro, il fegato, i legumi secchi, vincete questa vostra abitudine e preparateli per tutti». Terzo: «Abituate il bambino alle cotture semplici, evitando di camuffare con la frittura i cibi che non piacciono». Quarto: «Se il piccolo mostra insofferenza per un alimento non forzatelo».

Ecco la parte più interessante del decalogo che il professor Giorgio Calabrese, specialista in Scienza dell'Alimentazione, ha elaborato per aiutare i genitori nel difficile compito di alimentare i propri figli. Questo vademecum è stato adottato dal Comune di Torino, e distribuito a tutti coloro che mandano i propri figli nelle scuole comunali. Adesso, però, il Comune scopre che certi alimenti proprio [illegible] vanno giù agli scolari. Anche se fanno bene.

Giorgio Calabrese: «La famiglia è il primo luogo in cui bisogna educare al cibo: se i figli rifiutano qualcosa non bisogna forzarli»

Accanto (a destra nella foto), il professor Giorgio Calabrese

Allora professore, si è fatto tanto per portare la dieta mediterranea nelle mense e ora scopriamo che gli scolari snobbano il pesce.

«Che i bambini preferiscano altri piatti [illegible] scontato. Adesso il nostro compito [illegible] rendere più appetibili questi alimenti, magari cambiando specialità, tenendo conto che il nostro compito [illegible] facile, perché per legge ci è fatto divieto di offrire pesci che possano, anche in minima parte, contenere qualche spina. Le faccio [illegible] esempio: è chiaro che il salmone al cartoccio è più gustoso della verdesca al burro [illegible] salvia, [illegible] non possiamo servirlo».

Quindi, [illegible] invertirete la rotta? Il dietologo [illegible] sempre convinto che il pesce con i suoi preziosi Omega 3 sia un alimento fondamentale per i bambini?

«Certo. [illegible] non ci arrenderemo così facilmente. Subito dopo Ferragosto, insieme con i rappresentanti delle famiglie e l'assessore ci metteremo attorno a un tavolo per inventarci nuovi menù, più appetitosi, ma sempre attenti all'apporto nutrizionale».

Ma quali sono le specialità che potrebbero essere sostituite e quali le new entry?

«Ancora ci dobbiamo pensare. Certamente ci andremo cauti. Perché è vero che gli scolari amano, come tutti, i cibi più golosi, [illegible] per esempio quelli fritti, [illegible] quando abbiamo introdotto nel menu le polpette, la rivista "Altroconsumo" ci ha duramente criticato. Se da un lato quindi otteniamo piatti [illegible] snobbati dai ragazzini, dall'altro [illegible] possiamo nemmeno dimenticare che la mensa, essendo un servizio quotidiano, non può privilegiare il palato alla digeribilità».

Quali sono i vincoli che dovete rispettare, insieme con il pesce privo di spine?

«Per quanto riguarda la frutta e la verdura c'è la [illegible] stagionalità. E' ovvio che [illegible] cavolfiore [illegible] [illegible] gradito delle semplici carote, ma noi abbiamo l'obbligo di variare senza poter attingere alle primizie. [illegible] poi non dimentichiamo che i cibi serviti nelle mense arrivano già cucinati da fuori. Quindi devono rispondere a caratteristiche di cottura e stabilità. Non è facile tenere conto di tutte queste variabili. Ma faremo del nostro meglio». [e. min.]

E' iniziata l'avventura? CATTURALA!

PENTAX 59'00

Fotocamera compatta [illegible] ESPIO [illegible] Silver [illegible] 35-60 motorizzata. Autofocus. Autoscatto. [illegible] automatico. Modalità anti occhi rossi. [illegible] e batterie in dotazione.

489'00

Fotocamera digitale [illegible] [illegible] 3.2 Mega Pixel. Zoom [illegible] 3x, digitale 4x. Memoria interna 11 Mb espandibile con SecureDigital/MultiMedia [illegible]rd. Movie [illegible] Audio/Video. Cavo [illegible] e [illegible]. Caricabatterie e batterie ricaricabili al litio.

Offerte valide dal 4 al 31 agosto 2003. Non esattamente sconto e salvo errori e/o omissioni di stampa. La foto vale puramente rappresentativo.

MediaWorld

APERTI AD AGOSTO

Quando trovi questo simbolo chiama gratuitamente (dal lunedì [illegible] sabato dalle 10 alle 20) il numero 800 992200 [illegible] al sito www.mediaworld.it [illegible] ordinare i prodotti e riceverli comodamente a casa [illegible].

Settimane Musicali di Stresa e del Lago Maggiore

12° Festival Internazionale

22 agosto - 13 settembre 2003

TRACCE LATINE

agosto, h. 21
ei Con
Orchestra Sinfonica Nazionale della
Giovanni Gioia
Barbara Frittoli
BANCA POPOLARE DI INTRA

g h. 21
Lago dei Cashmere
Musica nel XX
Jordi Savall da
Dead Can Dance
Edoardo Egloff

24 agosto, h. 21
Vogogna, Castello Visconteo
Trio Lighea
Inaugurazione della mostra
"Nespolo: Arte in Musica"
in collaborazione con la Galleria d'Arte Excalibur

h. 21
Antica Osteria Vecchia
Scala
di Milano

Martedì, 26 agosto, h. 20,30
Stresa, Palazzo dei Congressi
W.A. Mozart, DON GIOVANNI *(in forma semi-scenica)*
Giordano
Orchestra Milano Classica
Coro del Teatro alla Scala di Milano
Direttore
Fabrizio Ballotta

Mercoledì 27 agosto, h.
Orchestra delle Settimane Musicali di Stresa
In ricordo di Ar
Esterno
& Hotel

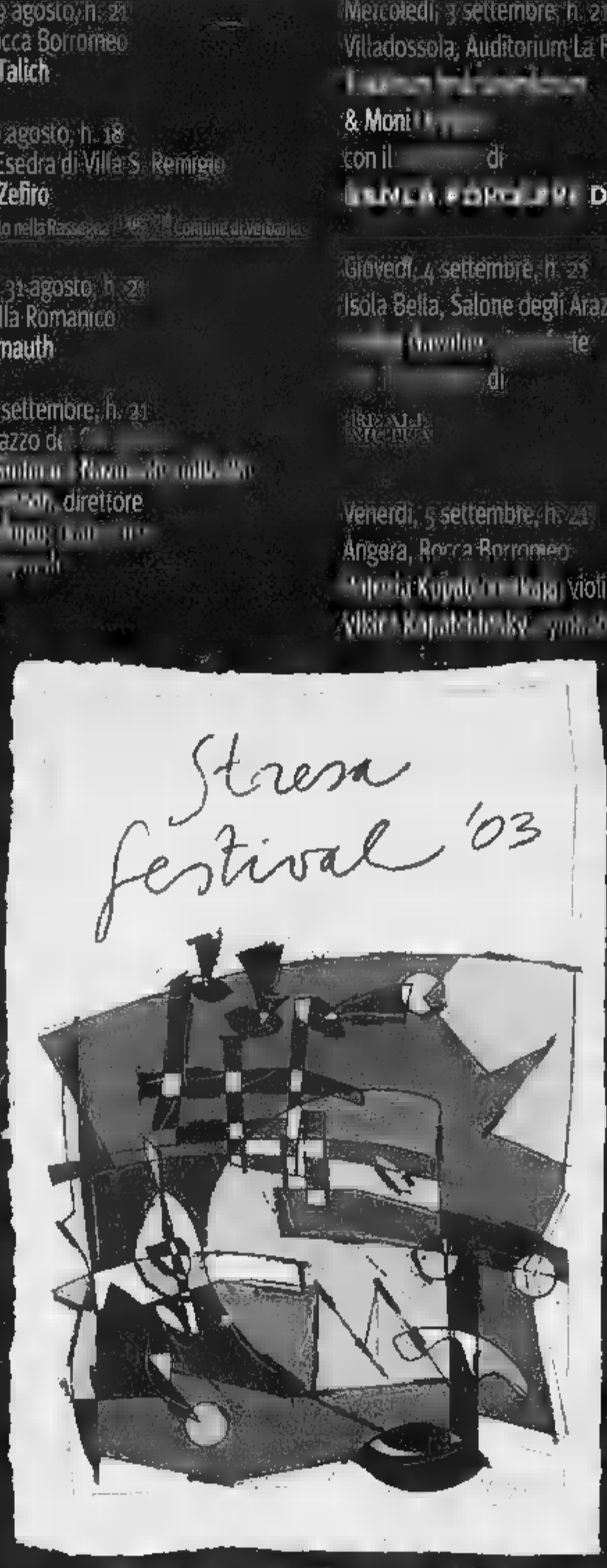
edì, 2 h.
Musica
li strumenti della mostra
in collaborazione con la Fondazione Pro Canale - Onlus di Milano
con il sostegno di
AIS TIRAI AIRONA

Venerdì, 29 agosto, h. 21
Angera, Rocca Borromeo
Quartetto Talich

Sabato, 30 agosto, h. 18
Verbania, Esedra di Villa S. Remigio
Ensemble Zefiro
Concerto inserito nella Rassegna Comune di Verbania

Domenica, 31 agosto, h. 2
Baveno, Villa Romanico
Mafalda Arnauth

Martedì, 2 settembre, h. 21
Stresa, Palazzo d
David Ro on, direttore



Mercoledì, 3 settembre, h. 21
Villadossola, Auditorium La Fabbrica
& Moni
con il di
BANCA POPOLARE DI INTRA

Giovedì, 4 settembre, h. 21
Isola Bella, Salone degli Arazzi
Gavaud te
di

Venerdì, 5 settembre, h. 21
Angera, Rocca Borromeo
Kolyo Kolev Bako, violino
Viktor Kopatchinsky

Sabato, 6 settembre, h. 18
Verbania, Villino S. Remigio
lino
Cecilia Radic, violoncello
Concerto inserito nella Rassegna Comune di Verbania

Sabato, 6 settembre, h. 21
Stresa, P
Bayerische Kammerphilharmonie
Musica
in collaborazione con

Domenica, 7 settembre h. 15
Arona, Villa Ponti
Accademia di
Bacchetti, Dario Cabo
Schwartz, Zecchini

Martedì, 9 settembre, h. 21
Isola Bella, Salone degli Arazz
Shlomo Mintz, violino
pianoforte
strumenti della mostra
Italiana
antale - Onlus di Milano

Ponti
Nurit
Konstantin
di
Musica
con
setter
A
con Enrico Dindo
BANCA POPOLARE DI INTRA

Il programma potrà subire variazioni

Direttore artistico Emanuela Nobile

Uffici del Festival • Via Carducci, 16 • 28838 Stresa (VB) • Tel. 03
e-mail info@ • www.

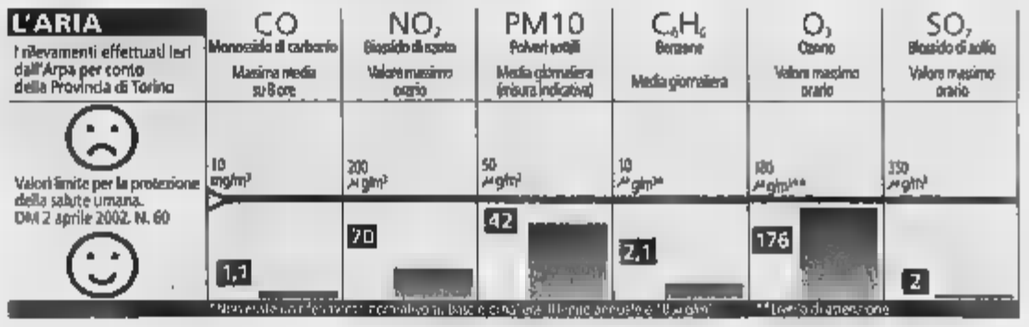
Comune di Villadossola
Comune di Verbania

LA STAMPA
MEDIA SPONSOR DEL FESTIVAL

VENTIQUATTRORE

IL TEMPO

L'alta pressione continentale sull'Europa centrale favorisce un flusso di correnti fresche temperate [illegible] il Mediterraneo, [illegible] di annuvolamenti per contrasto termico. Si prevedono in arrivo sulla pianura piemontese valori termici sempre più elevati verso i 39° mentre la possibilità di piovaschi e temporali rimane sempre più relegata alle aree alpine di confine. Molto caldo ieri [illegible] città con scarsa ventilazione e 37° [illegible] massima, 22,7° di minima [illegible] 25 per cento di umidità alle ore 14. Senza [illegible] un anno fa con 29,3° [illegible] massima, 19,1° di minima e 48 per cento di umidità.



FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30** (12,30-15 battenti chiusi): [illegible] Milano 11; piazza Rivoli 11; [illegible] Duchessa Jolanda 15/bis/E; via Chiesa della Salute 105; corso Traiano 24/E; [illegible] San Paolo 49/F; largo Toscana 50; via Carlo Alberto 24; via [illegible] 354; corso De Gasperi 69; [illegible] Giulio Cesare 158; via Nizza 27; piazza Omero 16. **Di notte (19,30-9):** corso Belgio 151/B; corso Vittorio Emanuele 66. **Di sera (19,30-22,30):** piazza Galimberti 7; [illegible] Borgaro 58; via Bellardi 3; via Po 4; via Cernaia 14. **Aperta 24 ore:** Venaria, via L. da Vinci 50. **Informazioni:** 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

IL PM HA SENTITO IL SINDACO, CONVOCATO IL SUO PREDECESSORE

Scandalo Autovallere Moncalieri nel mirino

E' il nuovo fronte che pare aprirsi dopo il caso dei rimborsi dell'alluvione che ha portato ad arresto e dimissioni dell'assessore regionale Brigandì

L'ex Autovallere, di Agostino Tocci, dallo scandalo sui falsi rimborsi per l'alluvione ad un'altra serie di guai

Il magistrato vuole capire se il concessionario d'auto fu favorito dal piano regolatore del Comune Sentita anche il consigliere Udc Rosa Anna Costa «Mentì sull'incontro con Agostino Tocci per non essere coinvolta»

Giorgio Ballario

L'inchiesta sui rimborsi gonfiati per l'alluvione ora imbocca decisamente la strada di Moncalieri. E non solo perché uno degli episodi che secondo l'accusa inchiodano Matteo Brigandì si sarebbe verificato proprio [illegible] locali [illegible] Comune di Moncalieri.

Ad attirare l'attenzione del pm Andrea Padalino è pure il sospetto che Agostino Tocci, imprenditore vulcanico e [illegible] ottime conoscenze nell'ambiente politico, negli anni [illegible] abbia ricevuto favori anche dall'amministrazione di centro-sinistra. Quel che è certo è che il titolare di AutoVallere era un mago nell'intrattenere rapporti con uomini politici di ogni schieramento. Come dimostra la sua amicizia e i ripetuti contatti con un sottosegretario - non [illegible] - del governo Berlusconi.

Per approfondire il filone moncalierese dell'inchiesta ieri Padalino ha interrogato come [illegible] il sindaco Lorenzo Bonardi (Margherita) e il dirigente dell'ufficio tecnico Giuseppe Pomero, ma nei prossimi giorni sfileranno in Procura altri esponenti della vita politica della città. A cominciare dall'ex sindaco Ds Carlo Novarino, [illegible] carica per otto anni.

Dovranno fare chiarezza su alcuni punti oscuri del passato e soprattutto sulla variante al piano regolatore approvata il 18 luglio scorso, con la quale si ridisegna l'urbanistica dell'area delle Vallere e si progetta la costruzione di un moderno complesso commerciale [illegible] di [illegible] hotel proprio nella [illegible] alluvionata [illegible] nell'autunno del 2000. Che fra l'altro appartiene almeno in parte a Tocci.

Contro la variante del prg di Moncalieri, in tempi non sospetti, ha presentato un'interpellanza in Consiglio provinciale il gruppo della Lega Nord, riprendendo anche le [illegible] che sul piano espresse dall'as[illegible] provinciale alla Pianificazione Territoriale Luigi Rivalta. «L'Ente Parco delle Vallere - scrivono i consiglieri leghisti Arturo Calligaro, Gianfranco Novero e Sergio Vallero - ha già bocciato il progetto opponendo fondate motivazioni [illegible] carattere paesaggistico unite [illegible] preoccupazione di modificare gli equilibri idraulici di un'area prossima al torrente Sangone, responsabile di catastrofiche alluvioni».

Calligaro, che in passato è stato consigliere comunale di Moncalieri, è anche uno dei firmatari dell'esposto presentato tre anni [illegible] presunte irregolarità nell'edificazione della AutoVallere. La Procura non mosse [illegible] dito, ma adesso Padalino e il nucleo di pg della Finanza agli ordini del maggiore Giorgio De Donno ci vogliono vedere più chiaro. Calligaro verrà sentito come teste nei prossimi giorni, mentre i collaboratori del pubblico ministero stanno acquisendo tutto il materiale relativo alla vicenda. Il fabbricato di Tocci sarebbe stato costruito in parte su terreno pubblico e senza pagare tutti gli oneri di urbanizzazione.

La [illegible] fra Comune e AutoVallere è stata sottoscritta nel '98 dalla commissione urbanistica presieduta dal diessino Santino Arena, che avrebbe lavorato [illegible] consulente esterno anche alla variante del piano regolatore approvata il mese [illegible]. Lo stesso Santino Arena che in seguito ha avuto rapporti economici con Agostino Tocci e di recente ha fatto da tramite fra Pomero e l'assessore Brigandì in occasione [illegible] visita dell'assessore regionale all'ufficio tecnico di Moncalieri, per accertare se esistessero mappe ufficiali sui danni dell'alluvione del '94 alla AutoVallere.

Il magistrato ha risentito anche il consigliere regionale dell'Udc Rosa Anna Costa, indagata per favoreggiamento. La Costa aveva [illegible] messo di conoscere Tocci, ma aveva aggiunto che l'ultimo incontro risaliva ad almeno un anno fa. In realtà il pm disponeva di una fotografia, scattata il 18 aprile, che la ritraeva [illegible] al commerciante nel ristorante Giampy di via Nizza.

Accompagnata dal [illegible] avvocato, Michele Galasso, ieri il consigliere regionale ha chiarito la sua posizione: «L'incontro con Tocci non ha avuto alcun rilievo - ha detto il legale al termine dell'interrogatorio - la [illegible] cliente ha avuto paura e per questo [illegible] ha detto il verità. Ora è stato tutto chiarito: l'unica persona che lei ha messo in contatto con il commerciante è un funzionario regionale, il dottor Marco Cavaletto, direttore dell'ufficio alluvioni, con una condotta sempre improntata alla trasparenza. Chiederemo al più presto l'archiviazione del fascicolo».

Oggi, infine, l'ex assessore Brigandì verrà di [illegible] interrogato dal pm Padalino.

GLI INTERROGATI

Il sindaco di Moncalieri [illegible] Bonardi ha spiegato di essere entrato in carica da appena un anno, e ha promesso che farà chiarezza sul piano regolatore. Bonardi, come il suo predecessore Carlo Novarino, guida una giunta di centro-sinistra

Il consigliere dell'Udc Rosa Anna Costa è indagata per aver mentito sull'incontro avuto con Tocci in un ristorante torinese: «In realtà mi chiese soltanto come muoversi per i rimborsi dell'alluvione e io gli consigliai di parlare con il funzionario incaricato della pratica»

ACCESA ASSEMBLEA IN UNO STABILE DI VIA PIETRO COSSA: C'E' ANCORA DA ESTINGUERE L'IPOTECA

«Non siamo padroni di casa nostra»

A distanza di 10 anni nessuno è in possesso dell'atto di proprietà Adesso si mobilitano anche la Conafi e l'assessore Tricarico

«E' una vergogna: tutti devono sapere che in Italia accadono queste ingiustizie. Questi alloggi li abbiamo pagati. E ora scopriamo che [illegible] consorzio che s'è aggiudicato l'appalto deve restituire [illegible] tre milioni e [illegible] di euro alla banca. Che alla fine si rifarà su di noi, sulle nostre abitazioni». Non ci stanno le 48 famiglie dello stabile in via Pietro Cossa, al 293/40, [illegible] pagare ancora. «Ho messo in quell'alloggio tutti i miei risparmi - sbotta uno - pago le tasse sulla casa, l'Ici, ma non ho l'atto di proprietà. [illegible] ora rischio di perdere tutto». Per dare [illegible] mano ai «proprietari» di via Cossa [illegible] arrivati ieri sera quelli della Conafi, le vittime dei fallimenti immobiliari, con Antonino Salerno che a Torino è l'anima dell'associazione ed [illegible] arrivato anche l'assessore all'edilizia Roberto Tricarico. Tutti con le migliori intenzioni per risolvere un problema piuttosto intricato. Ma gli [illegible] sono esasperati. Lo si è visto nell'assemblea tenuta in una stanza che sembrava [illegible] forno ma dove tutti apparivano determinati [illegible] non mollare. Storia complessa [illegible] semplice nello stesso tempo. «E' tutta una truffa» dice uno. L'edificio [illegible] [illegible] dei tanti costruiti nella zona all'inizio del 1990. Tredici piani, [illegible] alloggi, edilizia agevolata. L'appalto se lo aggiudica [illegible] consorzio di cooperative Corecep. I proprietari pagano decine, centinaia di milioni per mettere piede in casa, poi continuano [illegible] versare il mutuo p[illegible] il rimanente del valore dell'alloggio. Versamenti fatti al Corecep che rilascia ricevute e distinte annuali per scaricare gli interessi sul 730. Ma il rapporto Corecep-proprietari di via Cossa si incrina. Il consorzio chiede [illegible] pagamento [illegible] [illegible] milione di euro: «Sono arretrati». Il tribunale gli [illegible] ragione. Nicola, operaio: «Ho pagato come tutti gli altri. Anche perché si sperava di chiudere una buona volta questa vicenda che si trascina ormai [illegible] dieci anni. Un mese fa ci è arrivata l'ultima doccia fredda. Abbia[illegible] saputo che c'è una grossa ipoteca per 3 milioni [illegible] mezzo di Mediocredito su Corecep. E temiamo che ben presto la banca chiederà a noi di pagare. Ci metteranno all'asta la casa, come è capitato già altrove. Ma noi non abbiamo intenzione di mollare».

Per ora in [illegible] Cossa, tappezzata ieri di striscioni contro [illegible] Corecep hanno incassato la solidarietà concreta dell'assessore Tricarico e della Conafi. Anche se nessuno si nasconde le difficoltà «Sarà [illegible] strada in salita» ammette Salerno. E Tricarico: «Intanto dovete organizzarvi in un comitato, avere una [illegible] comune. Il Comune può fare molto dal punto [illegible] vista politico». Nella stanza con temperatura da [illegible] per [illegible] caldo e [illegible] la rabbia dell'assemblea, continuano i mugugni: «Siamo stanchi di farci mungere ancora, non abbiamo più [illegible] lira». L'avvocato Re, che ha già assistito un gruppo di proprietari con gli stessi problemi: «Bisogna badare all'essenziale, dovete cercare di ottenere il trasferimento della proprietà». La guerra è appena incominciata.

Striscioni di protesta appesi ai balconi dello stabile di via Pietro Cossa 293

Fa caldo? Vi conviene riprendervi.
SOLO PER OGGI
SCONTO ESTATE
10%
SULLE VIDEOCAMERE

599,00 SCONTO 10%
539,10
Canon MV600
VIDEOCAMERA DIGITALE
Digitale 360x
Saturn for You
800 992300
viale [illegible] in
www.saturn.it
SATURN

RITAGLIO STAMPA

3 ANNI SENZA INTERESSI

TAN 0% TAEG 0%

UN' OCCASIONE IRRIPETIBILE SU TUTTI I
5.000 ARTICOLI ESPOSTI NEGLI IMMENSI REPARTI
TV - HI FI - AUTORADIO -
GRANDI ELETTRODOMESTICI, ECCO ALCUNI ESEMPI:

STIEVANI

Lgo GIACHINO, 93 - TORINO - Tel. 011.218.666

TV COLOR AL PLASMA E LCD

NOVITA'

SONY KE-42MR1

Per esplorare i nuovi progressi [illegible] tecnologia: TV COLOR widescreen MR1 WEGA al plasma [illegible] 42" ultrasottile. Protagonista indiscusso delle installazioni più esclusive.

€ 490

NOVITA'

SONY LCD KLV-30MR1

€ 450

TV COLOR LCD da 30" ultrasottile, qualità video ad alta risoluzione, sistema di diffusione integrato, sintoamplificatore [illegible] ingressi A/V multipli e connessione PC.

NOVITA'

€ 240

SONY KE-32TS2

TV COLOR WEGA al plasma [illegible] 32" [illegible] design sofisticato e ultrasottile, sintonizzatore TV incorporato, ingressi A/V multipli, potente audio TruSurround.

[illegible] 42/32PF9964

€ 360

TV COLOR al plasma ad [illegible] definizione. [illegible] cm di profondità. Digital Natural Motion, Digital Scan, Digital Crystal Clear, Cinema Link. Completo di ricevitore FRT9964.

[illegible] 42WM02L

€ 210

TV COLOR al plasma da 42". Lo schermo piatto Thomson apre l'orizzonte a nuovi piaceri ancora più spettacolari.

LAVATRICI

NOVITA'

SAN GIORGIO MAXIMA 10D

Alta tecnologia per garantire affidabilità, robustezza, durata nel tempo e [illegible] d'utilizzo [illegible] altissime prestazioni. Classe AA - 5,5 kg. - sistema Digitronic - centrifuga 1000 giri.

€ 55

NOVITA'

SAN GIORGIO ELECTA 1210 Digit

€ 70

Design elegante e raffinato, [illegible] prestazioni, elevata semplicità d'utilizzo. Classe AA - 5,5 kg. - maxi oblò diametro 30 [illegible], con apertura 180° - centrifuga 1200 giri - autoregolazione consumi.

ARISTON AL 68X

€ 50

Margherita è una gamma [illegible] modelli tutti diversi, intelli[illegible] nelle soluzioni, perfet[illegible] nel lavaggio. Classe A - 5 kg. - centrifuga 600 giri - vasca [illegible] inox - termostato regolabile - regolazione [illegible] dei [illegible].

WHIRPOOL AWM8123

€ 70

Una forza in più tutta racchiusa nell'occhio centrale. Attento e ricercato design, linee morbide ed arrotondate. Selettore centrale, massima funzionalità d'utilizzo. Classe AA - fino a 6 kg. - centrifuga 1200 giri.

[illegible] BO 05267/E

€ 40

Miglior rapporto [illegible] lità/prezzo, [illegible] ridotti, design ergonomi[illegible]. Lavasciuga - capacità di lavaggio [illegible] - centrifuga 1000 giri - Classe A - 16 programmi di lavaggio -

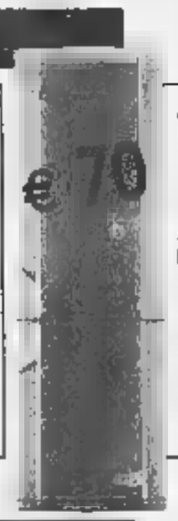
FRIGORIFERI

NOVITA'

WHIRPOOL Side by Side

Frigorifero American Collection, design superiore, linee impeccabili, nuovi colori [illegible], [illegible] e bianco, curati [illegible] [illegible] minimo dettaglio, scomparto ghiaccio situato nella porta, 537 lt - estetica bombata - classe energetica A - profondità [illegible] 60 cm - capacità congelamento 12 kg/24 h.

€ 300

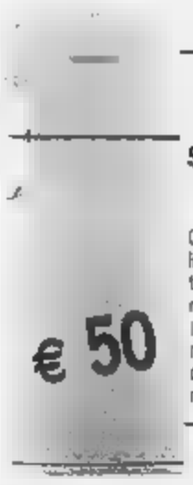


NOVITA'

SAN GIORGIO AX [illegible] ELF

€ 70

San Giorgio ha creato Habitus, il combinato più innovativo sul mercato. Il design affianca [illegible] tecnologia più avanzata. Consumi drasticamente ridotti, è stata [illegible] al massimo la capienza. 387 lt - h 187 cm - colore bianco [illegible] inox - classe A - 3 sensori elettronici - cruscotto digitale - [illegible] compressori - [illegible] My pocket.



SAN GIORGIO 370A

€ 50

Classe energetica A - capacità totale [illegible] [illegible] lt - capacità congelatore 71 lt - colore bianco - porte reversibili - regolazione umidità cas[illegible] verdura - sbrinamento automatico vano frigorifero - potere di congelazione 4,5 kg/24 h - [illegible] mo 0,99 kWk/24h.

NOVITA'

ARISTON MTA 4512V

€ 70

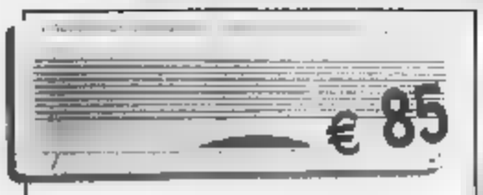
I nuovi frigoriferi Ariston esibi[illegible] le prestazioni più all'avanguardia, grande capacità di raffreddare, di conservare a lungo, massima praticità di utilizzo. Classe d'efficienza A - 435 lt - [illegible] 179 [illegible] - sistema di raffreddamento A.I.R.

BOMPANI BO 06255/E

€ 40

Bompani è [illegible] scelta moderna. Materiali di pregio, acciaio inox, cristallo temperato, design italiano. Classe A - 315 lt - estetica silver - 4 piani regolabili [illegible] cristallo temperato - conservazione in caso di black-out 18 [illegible]

CLIMATIZZATORI



DELONGHI Mono [illegible]

€ 85

Climatizzatore fisso da parete con grandi prestazioni per ogni esigenza. Funzionamento completamente automatico, regolazione della potenza frigorifera, telecomando, funzione notte, telecontrollo.

NOVITA'

DE [illegible] [illegible]UIN[illegible] PAC 50 ECO

€ 85

Climatizzatore portatile acqua/aria. Superfreddo funzionamento [illegible] acqua, funzione di sola ventilazione per il ricircolo e la purificazione dell'aria - Classe A - esclusivo Air Cleaning System- timer 24 ore.

NOVITA'

DE LONGHI PINGUINO PAC FX 180 ECO

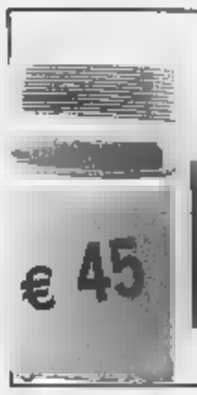
€ 45

Cli[illegible] portatile acqua/aria. Refrigerante naturale R 290 - Funzione di sola deumidificazione - telecomando infrarossi - funzione auto - ideale per ambien[illegible] - timer e ter[illegible]ali.

DE LONGHI [illegible]D PAC CT 300H

€ 55

Climatizzatore portatile acqua/aria. Superfreddo: funziona ad acqua per dare la massima potenza frigorifera - classe di efficienza A - consigliato per [illegible] fino a 85 m³ - funzione riscaldamento - [illegible] velocità.



DE LONGHI SUPERPINGUINO PAC F200R

€ 45

Climatizzatore portatile, consigliato per ambienti fino a 105 m³ - refrigerante ecologico R 407c - timer 24 ore - funzione di sola ventilazione - termostato ambiente - 2 velocità.

... E IL RESTO LO PAGHI IN 36 MESI SENZA INTERESSI

MISSIONE SOLIDARIETÀ

Bambino bosniaco di 5 anni sottoposto a trapianto di rene

Un bimbo bosniaco di 5 anni, Daniel, giunto in Italia grazie a una missione di solidarietà all'ospitalità della Cri, è stato sottoposto sabato scorso a un trapianto-salvezza di rene. A donare l'organo che lo ha strappato alla dialisi sono stati i genitori di un altro bimbo di 2 anni di Napoli, morto in seguito a un incidente stradale. L'operazione è stata eseguita dal chirurgo Piero Bretto e dall'urologo Roberto Lace alle Molinette: è durata circa due ed è perfettamente riuscita. Il piccolo Daniel è ora ricoverato a Regina Margherita, nel reparto della dottoressa Rosanna Coppo, che ha collaborato all'arrivo in Italia del piccolo.

Il chirurgo Piero Bretto

ALLA DECIMA DI CASTRUZZO»

Giovanni Monchiero premiato per un progetto di umanizzazione

Il direttore generale delle Molinette, Giovanni Monchiero, ha vinto il premio culturale «Torre di Castruccio», giunto alla sua decima edizione. Monchiero è stato premiato per un progetto dal titolo: «Umanizzare la Medicina». Tra coloro che hanno ricevuto il p negli passati vi sono Romano Battaglia, Francesco Alberoni, Paolo Mosca, Stefano Zecchi, Paolo Rossi, Marcello Veneziani, Nantas Salvalaggio, Ferdinando Adornato, Giampiero Mughini, Willy Pasini, Pasquale Mario Calderale, Vittorio Messori, Giò Pomodoro, Carlo Taormina, Xavier Jacobelli, Vittorio Sgarbi, Luciano Crescenzo e Sergio Zavoli. Sono stati premiati anche «Varcare la soglia della Speranza» di Giovanni Paolo II e un'opera di Nelson Mandela.

Il dottor Giovanni Monchiero

L'UOMO RIPRESO UN MESE FA DALLE TELECAMERE MENTRE INCENDIAVA UN DISTRIBUTORE DEL CAFFÈ

Preso il piromane delle Molinette

Fermato con l'accendino in pronto soccorso

Marco Accossato

Un mese fa, nel cuore della notte, dato fuoco a una serie bacheche nei corridoi dell'ospedale, e aveva bruciato il lenzuolo che un barbone addormentato su una barella utilizzava come coperta. Accendino in pugno, aveva anche danneggiato un distributore automatico di caffè e bevande, nel corridoio lungo corso Dogliotti. Ieri si è ripresentato e ha colpito ancora, dando fuoco agli interruttori elettrici di un bagno del pronto soccorso di Medicina. Ma è stato fermato dagli uomini della vigilanza interna consegnato alla polizia.

Il piromane, di 37 anni, Roberto U., è in cura per disturbi psichiatrici. Con sé, ieri, aveva un sacchetto di plastica pieno di giornali. «Se avesse dato fuoco a quei giornali, e se li avesse lasciati in fiamme nel bagno - dicono in ospedale - avrebbe potuto scatenarsi un incendio». «Per fortuna - proseguono - abbiamo sentito immediatamente l'odore di plastica bruciata diffondersi nel corridoio e abbiamo dato l'allarme alla sorveglianza».

Erano da poco passate le 13. Roberto U., maglietta, jeans, sacchetto di plastica in mano, ha puntato dritto nel bagno del pronto di Medicina in questi giorni chiuso per lavori. «Io non c'entro, non ho dato fuoco a nulla», ha detto ai vigilantes, quando lo hanno bloccato, e prima ancora che lo accusassero di qualcosa. Nessun dubbio invece che sia la stessa persona che un mese fa ha avvicinato l'accendino al distributore automatico di bevande nel corridoio: quella era ripresa dalle telecamere che i titolari delle macchinette hanno deciso di installare proprio per scoraggiare i vandali che da sempre danneggiano i loro distributori. Dal video le forze dell'ordine hanno ricavato una fotografia che hanno distribuito ai sorveglianti.

E' la terza volta in che la vigilanza interna alle Molinette interviene fermando e consegnando alla polizia qualche malintenzionato. Dalla loro parte, l'impianto di videosorveglianza tanto contestato dai sindacati. Il 2 agosto del 2002 avevano inseguito e fermato uno scippatore di 31 anni che in corridoio aveva strappato la borsetta a dipendente dell'ospedale: l'uomo aveva cercato di fuggire in via Nizza, ma era stato bloccato in strada e consegnato alla polizia.

Pochi mesi prima, nel reparto di Cardiochirurgia, gli stessi vigilantes avevano fermato uomo di 52 anni che in cinque telefoni cellulari e denaro appena rubato ai ricoverati. Già bloccato altre volte in ospedale, aveva provocato gli agenti: «Arrestatemi pure, tanto fra tre giorni sono fuori e ci rivediamo». Quella volta, però, il magistrato aveva deciso diversamente e il ladro era finito alle Vallette.

Il piromane bloccato dai vigilanti, poco prima di essere portato al commissariato

E' NCA &

CENTRI VACANZA FIAT. La Fiat informa che i bambini del soggiorno estivo di Marina di Massa sono giunti regolarmnete a destinazione.

VOLPIANO, DECEDUTO. Dario B., 30 anni, di Carema, è stato to morto sul sedile della propria auto ferma in una piazzuola dell'autostrada Torino-Aosta a Volpiano.

LA LOGGIA, BIMBO. Sono andati fare acquisti lasciado per quasi due ore il loro bimbo di 2 anni chiuso nell'auto, sotto il sole. I carabinieri di Vinovo, intervenuti su segnalazione di alcuni passanti, hanno forzato l'auto e portato in salvo il bimbo, in lacrime. I genitori, albanesi, residenti in provincia di Cuneo, sono stati denunciati per abbandono di minore.

ORBASSANO, ARRESTO. Diffidata, invitata a lasciare il territorio italiano perché clandestina, ha continuato a perseverare, sfidando le forze dell'ordine, tornando ogni giorno sulle strade alla periferia di Orbassano. Così una giovane prostituta russa, di 28 anni, è stata arrestata dalla polizia municipale.

CASCINA IN FIAMME. Migliaia di euro di danni e sette vitelli morti. Questo il bilancio dell'incendio che ha distrutto la cascina di Giancarlo Borio in Caselette ad Alpignano, tra sabato e domenica. Le fiamme hanno devastato il fienile e a rischio la vita di 260 animali. Nel tentativo di salvare gli animali la moglie del proprietario, Esterina Querio, è stata ferita ad una guancia da una fiammata ed è stata curata all'ospedale di Rivoli.

IL PRESIDENTE DEL CAAT AL CENTRO DELLE POLEMICHE PER LA CHIUSURA AL SABATO

«A settembre scelte dolorose»

Patrizio Romano

Di fare da bersaglio alle accuse della Coldiretti Tonino Carta, neopresidente del Caat, non ci sta. Nominato il 25 giugno scorso si trova già sotto l'«assedio» dei produttori, che l'altro giorno hanno manifestato davanti ai cancelli in strada del Portone a Grugliasco. Motivo: la chiusura del Centro Agroalimentare al sabato, agosto e settembre. «Per risparmiare 5 mila euro mette in difficoltà gli agricoltori» questa, l'accusa del presidente provinciale della Coldiretti Carlo Gottero. non diciamo sciocchezze - replica Carta -. Il motivo principe è la scarsa affluenza, che al sabato, in questi mesi, scende del 60, 70%».

Però anche il risparmio non è stato sottovalutato. «Resteranno in cassa, circa 70 mila - spiega il presidente -. E con le difficoltà di bilancio del Centro, sono pur sempre qualcosa». Tuttavia di parlare ancora di questa decisione sembra averne le tasche piene. «Ha avuto iter da legge costituzionale - ammette -, votata e rivotata quattro volte dal Cda e dal Comitato operativo, che vede presenti produttori, movimentatori, grossisti e acquirenti. E in entrambi gli organismi siede rappresentato della Coldiretti. Più di così...».

sulle accuse ai grossisti, di vendere e comprare anche i giorni di chiusura, non ci sta. «Se Gottero ha delle prove serie ha il dovere di riferirle al Cda - intima Carta -. E si prenderanno i provvedimenti del caso. Per quanto so alcuni acquistano al venerdì e al sabato passano solo a ritirare». Inoltre, essere tirato per la giacca a prendere una decisione non gli va. «Gottero che siede nel Cda, non può rivolgersi al sindaco di Torino e al presidente della Provincia, o farmi chiamare dal Questore, per chiedere di rimettere in discussione una delibera votata a maggioranza - afferma -. Qui, si fanno gli interessi della società, non di singola corporazione. Poi non creda che cambi decisione per una pressione esterna: io seguo le procedure e lo statuto».

E poi, per aprire ci vogliono i numeri. «Anche a me piacerebbe tenere aperto giorni all'anno - confessa -. Però dopo dovremmo chiedere aiuto all'Onu per ripianare il bilancio. Comunque, visto che Gottero ha gli interessi del Caat gli darò una delega specifica, perché mi aiuti». Ironico? «Assolutamente - replica -. A settembre si dovranno fare scelte dolorose e insieme vaglieremo i tagli, per voce». Forse, così, non avrà manifestanti cancelli.

E' DI CHIERI, SI TROVAVA IN VACANZA A COURMAYEUR

Bimbo di quattro anni precipita da un muretto

Un bimbo di 4 anni, F.B., di Chieri si è ferito alla testa mentre giocava nel cortile del condominio della zona Est lo della Est di Courmayeur che ospita la sua famiglia per le vacanze. L'incidente è accaduto ieri alle 19. Il piccolo era in compagnia della mamma quando è caduto da un muretto alto tre metri battendo la testa sull'asfalto.

La mamma lo ha e lo ha trasportato nel non lontano studio del medico Sauro Rocchio che in quel momento però era assente. Il piccolo paziente è stato accolto dal fisioterapista Marco Zappelli che ha studio attiguo. Zappelli ha constatato che le ferite alla testa erano preoccupanti e ha fatto intervenire l'ambulanza del «118». Nel frattempo è rientrato il dottor Rocchio e dopo un breve consulto il collega del «118», nonostante la lucidità dimostrata dal bambino e le risposte coerenti che dava alla mamma, ha preferito evitare il trasporto in ambulanza e fare intervenire l'elicottero da Aosta.

Il bambino è stato così ricoverato all'ospedale regionale di Aosta.

VOLLEY: ALTRI RINFORZI PER LA MATRICOLA CHE NON VUOLE FAR DA COMPARSA IN A1

Chieri prepara lo squadrone

Ingaggiate anche Scott, Turlea e Danoju

Enrico Zanbruno

I tifosi della Pallavolo Chieri possono sognare. Gli ultimi acquisti del ds Roberto Bovero fanno intuire che la società collinare non farà da comparsa nel suo primo campionato di serie A1. Gli arrivi di Marinova, Zetova e Leto erano già stati un'avvisaglia; ulteriore conferma è giunta quando si è saputa la notizia della firma di altri due pezzi da novanta: Danielle Scott e Carmen Turlea. Giocatrici in grado di fare la differenza: la statunitense, centrale originaria di San Diego, agli ultimi Campionati del Mondo di Berlino è stata premiata come miglior atleta nel suo ruolo. Una trascinatrice, in campo e fuori, con un lontano passato in Italia, alla corte della Sisley Roma nella stagione '96-'97. Con l'americana, 31 anni ad ottobre, ufficiale anche l'acquisto di Carmen Marinela Turlea, talentuosa schiacciatrice originaria di Cisnadie, cittadina a 250 km da Bucarest. Chieri, per la rumena, sarà la quarta tappa italiana, dopo un "pellegrinaggio" cominciato a Matera e proseguito a Napoli e Bergamo. Proprio con la maglia orobica la sua più grande soddisfazione: lo scudetto di due anni fa, vinto in finale contro l'Asystel Novara.

«La mia scelta è caduta su Chieri perché la trovo una squadra ambiziosa e decisa a dare soddisfazioni al proprio pubblico - commenta la Turlea -: è un ambiente ideale per giocare a pallavolo, come mi ha riferito una mia ex avversaria con la quale finalmente condividerò il campo (Cinzia Perona, ndr). Per essere al top della forma e svolgere la preparazione al meglio disputerò gli Europei».

Nella prossima stagione, al con il raduno il 19 agosto, la Turlea non sarà l'unica Carmen del gruppo: un posto nelle 12 se lo è conquistato anche una connazionale, la 23enne Danoju. Una schiacciatrice banda che, dopo essere stata inattiva un anno, è pronta

La statunitense Scott, 31 anni, premiata come miglior centro ai Mondiali di Berlino

Natasa Leto a dare il suo contributo alla causa biancoblù: e con lei numero delle straniere sale a sette.

A guidare questa super squadra ci sarà ancora Carlo Parisi, confermato dalla dirigenza con tutto lo staff tecnico. Al suo fianco ta quindi la preziosa collaborazione di Pina Tibaldi, capace l'anno scorso di passare senza problemi da numero uno in panchina a vice. Sotto l'Arco, almeno per quest'anno, non ci sarà più invece Valentina Caloro, che andrà in prestito a Villanterio in serie B1.

Il campionato, che partirà il 5 ottobre, metterà di fronte alla prima giornata Chieri al Volley Modena: una sfida dal sapore tutto particolare perché dall'altra parte della rete ci sarà Francesca Ferretti, data in prestito da Chieri alla società emiliana per farsi le ossa da titolare, poi il ritorno alla base: queste le volontà dello staff dirigenziale chierese, che considerano la bionda Francesca perno la squadra del futuro.

SPORT FLASH

SPECIAL OLYMPICS. Quattro torinesi, guidati dal coach Roberto Violante, hanno vinto la medaglia d'oro ai Giochi Mondiali Special Olympics disputati Irlanda: Michele Salvati, Piero Crapanzano, Giuseppe Mariano si sono laureati campioni con la nazionale maschile di basket, Sandra Camerani con quella femminile. Atleti e tecnico sono tesserati dall'As Pandha.

BASKET. Prende volto l'Auxilium Torino che giocherà nel prossimo campionato di serie B2. Dopo le conferme di Salis e Giovannatto, dei giovani del vivaio Niccolò Squarcina e Roberto Tonin, il rientro alla base di Matteo Maggiorotto (l'anno scorso al Kolbe To), sono arrivati il play Filattiera (da Casalpusterlengo, due anni fa a Casale Monferrato), l'esterno Oberto (esperienza anche in serie B, a Pistoia) e il lungo Olivero (da Cuneo, l'anno scorso negli Usa).

TUTTI I RISULTATI

Serie A2. Gir. B (1ª-12ª rit.): Rajo Ambrosiana-Bollate 10-7, 3-2; Sanremo-Codogno 5-3, 4-19; Avigliana-Warriors Paternò 5-1, 10-9; Cus Me-Zisa 10-0, 11-7; Piacenza-Grizzlies Torino '48 0-9, 6-3; Ballteams Monreale-Novara 8-3, 4-9. Classifica: Rajo 853; Paternò 656; Bollate 647; Piacenza 588; Grizzlies 500; Monreale 471; Codogno e Avigliana 441; Novara e Messina 412; Zisa 353; Sanremo 219.
Serie B. Gir. A (11ª-12ª rit.): Ares Mi-Cus Bs 11-6, 2-7; Oltretorrente Pr-Crocetta Pr 3-2, 12-2; Fossano-Old Rags Lodi 0-9, 3-12; Senago-Altopiano Seveso 4-2, 12-0; Magic Hole Noana-Juve '98 10-9, 10-12. Classifica: Oltretorrente 893; Lodi 800; Crocetta 733; Senago 571; Noana e Bresoa 500, Juve 467; Milano 267; Fossano 233; Seveso 67.
Serie C1. Gir. A (ultima giornata): Bovisio Masciago-Bulldogs 10-4; Malnate Vikings-Settimo 7-8; Cairese-Rocca Vcl 7-9; Porta Mortara No-Genova 5-20. Riposava: Cus Mi. Classifica: Milano 1000; Porta Mortara 750; Genova 688; Bovisio 625; Bulldogs, Settimo e Roccia 375, Cairese 188; Malnate 125. Cus Mi e Porta Mortara accedono ai playoff per la promozione in serie B, Cairese e Malnate retrocedono in C2.

BOCCE

Under 14. Camp. ital. individ., a Niella Tanaro (Le Valli): 1. D. Riccardino (Ferrero Cavdera) finale 13-4, 2. G. De Zotti (Florida Tv); 3. G. Serra (Ossese) e C. Iannitelli (Moimacco Ud).
Under 18. Campionato italiano terne, a Niella Tanaro (Le Valli): 1. Auxilium CR Saluzzo (F. Borretta-A. Bertola-M. Capello) finale 13-6; 2. Mezzetti Belletti No (L. Lituri-M. Canepa-E. Giudici); 3. Saviglianese (E. Ferrero-M. Ferrero-P.B. Arnolfo) e Vinovese (D. Grosso-S. Porta-M. Ronco).
Under 14. Camp. italiano coppie, a Niella Tanaro (Le Valli): 1. Castelnuovo Don Bosco (F. Allora-L. Grattapaglia) finale 13-6, 2. Vinovese (C. Fasano-S. Porta); 3. Saviglianese (D. Martina-R. Racca) e Castelnuovo Don Bosco (A. Conte-M. Roggero).
Under 18. Camp. it. coppie, a Niella Tanaro (Le Valli): 1. Auxilium CR Saluzzo (M. Capello-A. Bertola) finale 13-8; 2. Mezzetti Belletti No (M. Canepa-M. Lituri), 3. Auxilium CR Saluzzo (F. Borretta-A. Rubiolo) e Vinovese (D. Grosso-M. Ronco).

CORSA MONTAGNA

Corsa ai Piani a Tavagnasco (km 9,5, partenti 170): 1. M. Gemetto (Saluzzo) 56'52"; 2. Terzi (Recastello) 57'57"; 3. Naitza (Giò) 59'38"; 4. Abate; 5. Mesi. Donne (km 6): 1. B. Desco (Sanfront) 34'04"; 2. (Forno) 34'45"; 3. Ferran (Lotti) 36'45"; 4. Viale; 5. A. Giordanengo; 6. Rinaudo. Categorie, JM: 1. M. Eydallin (Susa); 2. Gagnor; 3. Coletta. JF: 1. S. Giacoletto (Forno). TM: 1. P. Prudenziati (Zerbion); 2. Giaccoli, 3. Novaria MM35: 1. A. Vapiana (Cafasse); 2. Croce; 3. Marci. MM40: 1. G. Costa (Monterosa); 2. Cardini, 3. Musso. MM45: 1. L. Marcoz (Pont); 2. Coletta; 3. Nicco. MM50: 1. R. Bosonetto (Monterosa); 2. Morello; 3. O. Rossi. MM55: 1. Pagnotti (Forno); 2. Mossio; 3. Massoni. MM60: 1. G. Murru (Dora); 2. Ricci; 3. Long. MM65: 1. F. Rabino (Cedas Fiat). 1. L. Tadei (Aosta). TF: 1. M. Vecchia (Oleggio); 2. Gattardi; 3. MF35: 1. Bortolotti (Monterosa); 2. Verlucca Raveri; 3. Tius Maggia. MF40: 1. O. Bosco (Forno); 2. Vergura; 3. Lopez. MF45: 1. Y. Kuszell (Dora); 2. Facook; 3. Fiore. MF50: 1. P. Didero (Susa), 2. Castrigno; 3. Torchia. MF55: 1. M. Pellerey (Gagliarico).
Trofeo Bertu Vulpot a Usseglio (km 9,3 partenti 112): 1. S. Ravizza (Baudenasca) 43'12"; 2. Bosonetto (Monterosa) 44'26"; 3. S. Fornelli (Cafasse) 44'58". Donne: 1. C. Allasia (Cafasse) 33'47"; 2. S. Semeraro (Pianezza) 34'16"; 3. L. Fornelli (Atp To) 34'40". 4. Bioletti, 5. Zucchi, 6. Fasolo, 7. Lucco, Avondet; 9. Gattarossa; Giardina Categorie. JM: 1. I. Chiaotero (Cus To) M1: 1. A. Budo (Baudenasca), 2. Perrone, 3. Gueorgiou. M2: 1. V. Marci (Giò), 2. Didò; 3. Agli. F. C. Fogliati (Alpignano); 2. Coletta, Galiano. M4: 1. C. Millan (Pianezza), 2. Deure; 3. C. Marino.
Tour Gran Paradiso a Cogne (km 15,5; partenti 500): 1. G. Vuillen (S. Orso) 54'35"; Fares (Fiamme Gialle) 54'51"; Vairos (Monterosa) 55'36". Donne: 1. L. De Finis (Atp To) 1h 07'23"; 2. Torretti (Costigliole) 1h 11'41"; 3. Kuszell (Dora) 1h 13'05". Categ.: F. Chesllon (S. Orso). JF: 1. J. Jacquemod (Zerbion); 2. Chabod; 3. Costa. SF: 1. S. Herrem (Zerbion); Jocallaz; 3. Rossi. SM: 1. P. Fares (Fiamme Gialle); 2. Vairos; Junod. Amatori: 1. A. Neyroz (Pont); 2. Chabod; 3. Vandone. Pionieri: 1. M. Desandre (Zerbion); 2. Paolon; 3. Stella. Super Pionieri: 1. S. Peirano (Zerbion); 2. Porro; 3. Perret.
Trofeo del Comune a Groscavallo (km 10,2, partenti 87): 1. R. Bosonetto (Monterosa) 47'49" 2. C. Garnier (Gasm) 48'08"; 3. I. Garnier (Valpellice) 49'06". Donne (km 5,1): 1. T. Semeraro (Pianezza) 35'29"; L. Avondet (Valpellice) 36'05"; Zucchi (Cafasse) 36'07", 4. Bioletti; 5. Moroni, 6. I. Giordan. Categorie, M1: C. Garnier (Gasm): 2. I. Garnier; 3. Burlo. M2: 1. S. Fornelli (Cafasse); 2. U. Agli; 3. G. M3: 1. R. Bosonetto (Monterosa), 2. Caletta; 3. Cottone. M4: 1. C. Marino (Baudenasca), 2. Morero; 3. Cericola.

Trofeo A.I.L.M. a Carmagnola (I Girasoli). Lordo: 1. Vassallo Netto 1ª cat.: 1. E. Di Crescenzo 35; 2. A. Pasini 34, 2ª cat.: 1. D. Rolla 43. Signore: O. Cardani Senior. S. Guaschino.
Grugliasco Cup a Carmagnola (La Margherita). Lordo: 5. Tuninetti 34. Netto 1ª cat.: 1. F. Panivello 41; 2. E. Cechet 40. 2ª cat.: 1. E. Prosio 37; 2. A. Sandrone 36. 3ª: 1. R. Martinotti 47; 2. S. Alessio 46. Signore: M.G. Altero. Senior: A. Cannarozzi 40. NC: P. Fern 28.
15° Trofeo Alt a Carmagnola (La Margherita). Lordo: V. Berardo 32. Netto 1ª cat.: 1. R. Tiengo 41; 2. R. Carulli 38. 2ª cat.: 1. A. Sandrone 40; 2. R. Tagliano 37. 3ª cat.: 1. F. Calabrò 38; 2. I. Bisoglio 38. Signore: M.G. Altero. Senior: F. Barberis.
Coppa Fondiaria Sai Agenzia Crocetta ad Avigliana (Le Fronde). Lordo: S. Rosa Clot 32. Netto 1ª c.: 1. F. Badini 41, 2. J. Fea 39; 3. S. Panero 36. 2ª c.: 1. M. Capra 39; 2. G.P. Mosso 39; 3. M. Becchio 38. 3ª c.: 1. F. Mariglia 44; 2. A. D'Alessandro 43; 3. S. Rossi 42. Signore: L. Mometti. Senior: C. Gianoglio.
15° Trofeo Alt Ass. Lotta Trombosi ad Avigliana (Le Fronde): 1. A. Fea 32. Netto 1ª c.: 1. M. Maffei 39; 2. R. Fongaro 39. 2ª c.: 1. S. Lavasso 43; 2. F. Motta 41. 3ª c.: 1. A. Gobbin 43. Signore: A. D'Alessandro 39. Senior: G.F. Truffa 39.
Balma-Tech Trophy a Carmagnola (La Margherita). Lordo: A. Fea 30. Netto 1ª cat.: 1. E. Gili 42; 2. E. Berardo 37; 3. P. Gai 35. 2ª c.: 1. D. Serra 37; 2. S. Colombani 37; 3. M. Maggia 36. 3ª c.: 1. F. Martinuzzi Sante 42. 2. C. Ricci 41. 3. G. Invernizzi 40. Signore: M.L. Schembri 36. Senior: G.R. Perolville 38.
Coppa Ristorante Colombiere a Sestriere (Sestrieres). Netto 1ª cat.: 1. C. Frezet 38; 2. A. Barbero 37; 3. E. Donadio 36. 2ª cat.: 1. F. Pupilli 41, 2. A. Paltrinieri 40; 3. M. Genesio 35. 3ª cat.: 1. A. Obert 41; 2. G. Albertengo 38; 3. S. Bosco 36.
Coppa Albergo Savoy a Sestriere (Sestrieres). Netto 1ª cat.: 1. E. Donadio 44; 2. B. Piazzalunga 37; 3. F. Armand 37. 2ª cat.: 1. M. Cerrato 42, 2. V. Chiodo 41; 3. B. Pesce 38. 3ª cat.: 1. G. Albertengo 41; 2. G.P. Musso 40; 3. P. Albertengo 39.

Memorial Luciano Nicolotti ad Azeglio (km 9,7, partenti 130): 1. D. Cosentino (Alpea) 34'52"; 2. Fenzi (Forno) 34'52"; 3. R. (Cafasse) 35'04". Donne: 1. C. Allasia (Cafasse) 38'14"; 2. Caretto (Alpea) 43'41"; 3. Klecker (Dora) 4'56". Categorie: 1. L. Circosta (Chivassese); 2. Berardo; 3. A. Garello TM: 1. A. Gallo Lassere (Alpea). 2. Cesselli; 3. Boni. MM35: 1. D. Cosentino (Alpea). 2. Fenzi; 3. Ballesio. MM40: 1. A. Donato (Alpea); 2. Fontana; 3. Vecchiato. MM45: 1. A. Nicolello (Alpea); 2. Bianco, 3. Vittone. F. E. Peretti (Alpea); 2. Lai; 3. MM55: 1. R. Musso (Ivrea); 2. Primon, 3. MM60: 1. L. Ait Kassou (Runner); 2. Ronchetto, 3. Marteno. MM65: 1. F. Togo (Alpea). 2. Serra; Duò TF: 1. S. Facta (Alpea). MF35: 1. E. Klecker (Dora); 2. Bauducco. MF40: 1. C. Allasia (Cafasse), 2. Caretto; 3. Cornas. MF45: 1. A. Musso (Chivassesi), 2. Unetti. MF55: 1. A. Salarino (Forno). Giovanili, Esordienti: 1. D. Dolfi (Alpea); Sappa; 3. Curcio. Esordienti F: 1. I. Cappai (Alpea). Ragazzi: 1. Duretto (Bosconero); 2. Avrale. Ragazze: 1. Spinelli (Alpea). Cadetti: 1. A. Zubani (Alpea). Cadette: 1. D. Dolfi (Alpea). Allievi: 1. D. Zucca (Alpea).
La corsa dij babi a Drubiaglio (km 6; partenti 88): 1. V. Falco (Cus To) 18'49", 2. Bonino, 3. Greco; 4. Giorda; 5. Nicolelli. Donne: 1. C. Allasia (Cafasse) 22'20"; 2. Manzone, 3. Marguati.
Notturna di Ceretti a Front (km 6,1; partenti 174): 1. Fenzi (Forno) 18'45"; 2. Cerva (Tranese) 18'48"; 3. Mouississa (Tranese) 19'52"; 4. Baratono; 5. Bandini. Donne: 1. G. Cammalleri (Tranese) 22'37"; 2. De Finis (Atp To) 23'04"; Settia (Comaglia) 23'56". Categorie, PM: 1. M. Berardo (Rivarolo), 2. Circosta, 3. Zorzi TM: 1. A. Gallo Lassere (Forno); 2. Aghem; 3. Antonietti. 1. D. Bonino (Forno); 2. Ballesio, 3. Cosentino. 1. P. Vieta (Forno); Donato. Fontana. MM45: 1. A. Nillolello (Alpea); 2. Urdis. Casagrande. MM50: 1. E. Peretti (Alpea); 2. Lai; 3. Seghizzi. MM55: 1. G. Stella (Cedas Fiat); Crepaldi; 3. Musso. MM60: 1. L. Ait Kassou (Runner); 2. Cavaglià; 3. Picatto. MM65: 1. G. Rolle (Forno); 2. Togo; 3. Barbero. TF: 1. S. Giacoletto (Forno). TF: 1. S. Lucco (Michelin); 2. Corgiat Meoio; 3. Grosso. MF35: 1. Bioletti (Cafasse); 2. Vignani, Tius Maggia. MF40: 1. M. Caretto (Alpea); 2. Ozella, Lavanno. MF45: 1. Y. Kuszell (Dora), 2. M. Giovando; 3. Fiore. MF50: 1. N. Dal Ben (Tranese). MF55: 1. A. Salarino (Forno); 2. Ruffo.
Staffetta sotto le stelle a Frassinetto (km 3x2; partecipanti 52): 1. Argenio-Petilli 18'49"; 2. Berardo-Garello 20'27"; 3. M. Giacoletto-Grendene 20'34". Donne: 1. Caretto-S. Giacoletto 25'48"; 2. Vaiino-Salarino 30'02", 3. Peyrani-Fiore 30'36".
Madonna della Neve a Issiglio (km 10; partenti 150): 1. M. Fenzi (Forno) 37'59"; 2. Bandini (Runner) 38'33"; 3. Baratono (Canavesana) 38'43". Donne: 1. C. Allasia (Cafasse) 44'56"; 2. Kuszell (Dora) 47'35"; 3. Gattardi (Pianezza) 50'16". Categorie: 1. F. Zorzi (Strambino); 2. Berardo; 3. Garello TM: 1. A. Cesselli (Forno); 2. Gallo Lassere; 3. Bison. MM35: 1. G. Gallo (Forno), 2. Ballesio; 3. Cosentino. MM40: 1. D. Alfredo (Alpea); 2. Grazian; 3. Vieta. MM45: 1. A. Nicolello (Alpea); 2. Tamburrino; 3. Palmisano. MM50: 1. E. Peretti (Alpea); 2. Lai; 3. Grendene. MM55: 1. R. Musso (Ivrea); 2. Primon; 3. Scavazza. MM60: 1. L. Ait Kassou (Runner); 2. Murru, 3. Ronchietto. MM65: 1. G. Rolle (Forno); 2. Togo; 3. Cassetta. JF: 1. S. Giacoletto (Forno). TF: 1. C. Grosso (Forno); Corgiat Meoio; 3. Facta. MF35: 1. E. Klecker (Dora); 2. Bauducco; 3. Tius Maggia. MF40: 1. M. Caretto (Alpea); 2. Manzini; 3. Vallino. MF45: 1. A. Fiore (Forno); 2. Unetti; 3. Musso. 1. A. Salarino (Forno); 2. T. Gastaldi; 3. N.

ESTATE IN CITTA'

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

BAILANDO, BAILANDO

Si svolge oggi l'ultimo appuntamento ■ «Bailando, bailando» con la scuola ■ ballo «La Luna» e la «Locura Tanguera», che si esibiranno alle 21,30 ■ Palazzo Bricherasio nell'ambito della mostra «Oaxaca, Tierra de arte» (che resterà aperta fino al 24 agosto, orario: da martedì a domenica dalle 14 alle 23, lunedì chiuso). Tango argentino, valser, chacarera, salsa e merengue daranno ■■■ un po' di brio alla coloratissima esposizione ■ permetteranno inoltre ■ entrare nel ■■■ della cultura latino-americana.

LOUISIANA, TEXAS E BENEFICENZA

L'Associazione International Help ■ Torino, in collaborazione ■■■ Slow Food ■ Torino, presentano Southwestern Pleasure, tour gastronomico di Louisiana ■ Texas, con accompagnatore dall'Italia. Prima partenza: 16 Settembre. Sono aperte le prenotazioni. Programma su www.amerikanwest.it (gate Viaggi/pag Proposte). Info. tel. 011.538778-335.6062484. (Servizi tecnici: Uvet Viaggi Turismo). Parte dei proventi del viaggio andranno all' associazione International Help di Torino, impegnata, con Comune e Provincia di Torino, in attività di cooperazione con Paesi in via di sviluppo.

«GONG» AL BORGO MEDIEVALE

Alboka, i baschi nel cortile

MARCO BASSO

Il cortile del Borgo Medioevale al Parco del Valentino ospita la III edizione di «Gong - Tradizioni in movimento» che dopo il successo con il concerto d'apertura di Ambrogio Sparagna, stasera promette nuove intense emozioni con i baschi Alboka,gruppo di punta della musica acustica.

La rassegna offre ■■ panorama di musica «s_eciale» scelta con competenza e passione da Renzo Pognant Gros, che, fin dagli Anni '80 con Giampiero Gallina, organizza negli tour in Italia di musicisti ■■■ Braxton, Gil Evans, Glass.

Intuita l'importanza delle più disparate sonorità popolari del mondo per l'evoluzione moderna dei suoni, la coppia ha fondato Musica 90 che ha portato a Torino artisti di assoluto valore provenienti da ogni dove. Generatore entusiasta ed inesauribile di idee che hanno al centro la musica, Pognant Gro fonda anche la Robi Droli, storica etichetta discografica: lavorando molto con gli Stati Uniti finisce per essere la prima label italiana ad avere ■■ sito internet. Oggi le etichette ■■■ diventate due: la Dunya, termine turco che significa mondo, e la New Tone, dedicata a jazz, avanguardia e musica contemporanea, ■ la Felmay società che produce e promuove nel mondo questi prodotti assolutamente doc. Sul sito www.felmay.it si può scoprire tutto, anche ■ il bisogno del curatore di contagiare ■ condividere con il resto del mondo la passione musicale. C'è anche un negozio di dischi, Onde, in via Piana 1/M che propone chicche da tutto il mondo.

«Cerco ■ portare artisti diversi dai nomi di richiamo richiesti dal mercato - spiega Pognant Gros -. La rassegna si sviluppa sul tema della musica tradizionale, senza per questo perdere di vista il mondo con il suo continuo cambiamento».

Saranno ospiti l'8 agosto Beppe Gambetta con il suo Trio; il 19 Naat Veliov & The Original Kocani Orkestar, gruppo reso famoso dalle colonne sonore dei film ■ Kusturica; il 22 Sona Diabate, una delle migliori voci femminili dell'Africa occidentale ed il 26 gli alessandrini Tre Martelli, storico gruppo del folk piemontese.

«A settembre poi - continua -, Gong presenta, con Settembre Musica, "Viaggio ad Est", un breve excursus sulla musica dell'Asia centrale ■ del Medio Oriente. Artisti di cui si ■■ poco e poco si vedono, provenienti da un'area immensa che conosciamo quasi esclusivamente per le tragedie della guerra. Abbiamo voluto offrire, almeno per una volta, un'immagine diversa di queste zone e dei popoli che le abitano». Inizio concerti ore 21,15, l'ingresso è gratuito.

STASERA A «GONG»

dove

Si recita fra bit e conflitti

Teatro Festival Sauze d'Oulx 2003 presenta oggi ■ domani alle 21,30 «Bit generation» di Michele Eynard ed Enzo Valeri Peruta. Lo spettacolo tra personaggi, suoni e video racconta, in modo ironico e divertente, il divario generazionale nella nuova era tecnologica. Mette a confronto un architetto affermato, la cui diffidenza verso la tecnologia rischia di compromettere la brillante carriera e un giovane genio informatico che vive isolato nel proprio "mondo digitale". Entrambi hanno bisogno dell'altro: uno per superare paure ■ pregiudizi ed imparare ad usare il computer, l'altro per accettare l'idea che i rapporti umani sono l'essenza della vita, anche della ■■. Informazioni tel. 0122-858009 Per **Lo spettacolo della Montagna**, festival di Teatro, Cinema, Musica ■ Accadimenti stasera a Cresto (S. Antonino di Susa), Parco Ilse Schölzel Manfrino degustazioni e cultura dalle 20,30 con «La mia guerra finì lì», spettacolo teatrale con regia e trattamento drammaturgico di Luciano Nattino ■■ Emanuele Arrigazzi. Tratto dal diario di Giovanni Bussi detto Gasàn, un ■■■ di Langa alla Prima Guerra Mondiale. E' la storia vista da uno di quei fanti contadini che popolavano le trincee ■ che morivano negli attacchi all'arma bianca ■ sotto le bombarde nemiche. Infotel. 011 4367019 Per la rassegna «**Attorno alla fortezza**» a Prali, al Centro Ecumenico Agape, alle 21,15 Assemblea Teatro presenta «Le rose di Atacama» dal romanzo di Sepúlveda. Oliviero Corbetta e Lola Gonzalez Manzano ■■■■o le voci di ■■ popolata gamma di personaggi che in Cile ■■■ ■ Argentina, ma anche negli angoli più sperduti della terra, pur vivendo ancor oggi assurde condizioni di diversità e di discriminazione, non abbandonano la lotta per poter rivendicare il pieno diritto ad un'esistenza umana. Tel. 011 304 28 08

...A'

(AC: aria condizionata, DH: dehors)

ZONA CENTRO
Al Garamond, via Pomba 14, tel. 011 812.2781 (AC);
Al 24, via Montebello 24, tel. 011 8122.981 (AC);
Alla Buca di San Francesco, via San Francesco da Paola 27, tel. 011 812.5950 (AC);
Arcadia, Galleria Subalpina, tel. 011 561.3898 (AC+DH);
Brek, piazza Carlo Felice 10, tel. 011 534.556 (AC+DH);
Brek, via Santa Teresa 23, tel. 011 545.424;
Bruschetteria Pautasso, piazza Emanuele Filiberto 4, tel. 011 436.6706 (AC+DH);
Burgertime, via Amendola 6, tel. 011 562.1912 (AC+DH);
Caffè Torino, piazza S. Carlo 204, tel. 011 545.118 (AC+DH);
Cambio, piazza Carignano 2, tel. 011 546.690 (AC);
Carignano (Hotel Sitea), ■■ Carlo Alberto 35, tel. 011 517.0171 (AC);
Caval 'd Brons, piazza San Carlo 157, tel. 011 562.7483 (AC);
Chez Gaby, via Santa Croce 2, tel. 011 817.2207;
■■ **Betty**, via Bogino 17, tel. 011 817.0583 (DH);
Da Ignazio, via Rattazzi 1, tel. 011 534.068;
Da Pie■■ e Federico, via Monte Pietà 23, tel. 011 535.880;
Dock Milano, via Cernaia 46, tel. 011 538.089 (AC);
Emporio, via Avogadro 2, tel. 011 562.9026;
Frate Divino, via Boucheron 11, tel. 011 531.762;
Galante, corso Palestro 15, tel. 011 537.757;
Gianfaldoni, via Pastrengo 2, tel. 011 517.5041;
Ginza (giapponese), corso Vittorio Emanuele 29, tel. 011 669.8888;
La Badessa, piazza Carlo Emanuele 17, tel. 011 835.940 (AC);
Lullabay, via XX Settembre 6, tel. 011 531.024;
Luna Rossa, via Pietro Micca 9, tel. 011 511.9810;
Il Ciclope, via San Francesco da Paola 46, tel. 011 812.6119 (AC-DH);
Kipling, via Mazzini 10, tel. 011 812.6883;
La Fila, via Principe Amedeo 3, tel. 011 530.634 (DH);
La Nuova Lampara, via Andrea Doria 23, ■■. 011 812.7403 (AC+DH);
La pergola rosa, via XX Settembre 18, tel. 011 537.562 (AC);
La stua, via Mazzini 45, tel. 011 884.526;
L'Agrifoglio, via Accademia Albertina 38, ■■. 011 837.064 (AC);
L'angolo Greco, corso Vittorio Emanuele 40, tel. 011 888.855 (AC);
La Sfinge, corso Matteotti 59, tel. 011 543.414;
La Taverna dei Mercanti, via S. Chiara 13, tel. 011 521.2017;
L'Osto del Borgh Vej, via Tasso 7, tel. 011 436.4843;
Mamma Licia, via Mazzini 50, tel. 011 888.942 (AC+DH);
Mamma mia, via Parini 7, tel. 011 541.020;
Maxi piatto, via Passalacqua 4, tel. 011 537.376;
Mon Ami, via San Dalmazzo 16, tel. 011 538.288 (AC+DH);
Natsu, via Melchiorre Gioia 11, tel. 011 511.9940;
Nuovo Marino, ■■ Mazzini 25, tel. 011 817.1631 (AC);
Ponte Dora, corso Vercelli 5/b, tel. 011 247.5976 (DH);
Porto di Savona, piazza Vittorio 2, tel. 011 817.3500 (AC+DH);
Risorgimento, via Volta 3, tel. 011 534.385;
Samoa, via Montebello 11, tel. 011 817.4713 (DH);
Seven Up, via Andrea Doria 4, tel. 011 543.582;
Sotto ■ Mole, via Montebello 9, tel. 011 817.9398 (AC);
Tre Galli, via San Agostino 25, tel. 011 521.6027 (AC);
Tokyo (giapponese), via Vittorio Amedeo 10, tel. 011 545.047 (AC);
Trait d'Union, ■■ Stampatori 4, tel. 011 561.2506 (AC+DH);
Trattoria Viareggio, via Montevecchio 10, tel. 011 562.0274 (AC+DH);
Vintage, piazza Solferino 16, tel. 011 535.948 (AC);
Zero, via Torino 3/f, tel. 011 812.9743;
Zodiaco, via Nizza 32, tel. 011 669.6118 (AC).
CINESI:
Du Cheng, via XX Settembre 62, tel. 011 537.375 (AC);
Marconi, corso Marconi 4, tel. 011 668.9864 (AC);
Mister Hu (giapponese), via Mercanti 16, tel. 011 537.171 (AC+DH);
Nanchino, corso Beccaria 2, tel. 011 521.4060 (AC);
Thai, via Sacchi 4/c, tel. 011 530.044 (AC).

■■■ SALVARIO
■■■■■■
■ **gufo bianco**, corso Dante 129, tel. 011 669.2577 (AC+DH);
Chianti, via Saluzzo 13, tel. 011 650.5818;
Da Angelo e Lisa, via Baretti 2, tel. 011 669.9229 (DH);
■■ **Cinzia**, via Madama Cristina 165, tel. 011 696.3515 (AC+DH);
■■ **Felice**, via Saluzzo 5, tel. 011 650.5430;
I bassi tondi, corso Raffaello 0, tel. 011 650.4920;
I Conti di Saluzzo, ■■ Saluzzo 36, tel. 011 650.7314 (AC);
Il Fer Fou, via Ormea 1, tel. 011 650.8058 (AC);
Il Filo di Marianna, via Principe Tommaso 2, tel. 011 669.2365 (DH);
Imbarco Perosino, viale Virgilio 53, tel. 011 657.362 (DH);
La Sacrestia, ■■ Giacosa 2, ■■. 011 668.7357 (AC);
La Scaletta, via Pietro Giuria 27, tel. 011 655.763 (AC);
Lo spiedo, via Canova 40, tel. 011 696.4151 (AC);
Mattarello, via Nizza 77, ■■. 011 655.622 (DH);
Pasta e basta, ■■ Madama Cristina 116, tel. 011 696.3342 (AC+DH);
Raffaello, corso Raffaello 5, tel. 011 650.5168 (AC+DH).
CINESI:
Hong Kong, via Goito 4, tel. 011 669.9332 (AC);
Porta ■ Drago, via Nizza 100, tel. 011 696.5400 (AC);
Qui Song, via Nizza 29, tel. 011 669.2443 (AC);
Take Away, ■■ Madama Cristina 32/d, tel. 011 669.2416 (AC);
Tiensin, corso Dante 62, tel. 011 673.810 (AC).

■■■■■
SAN SECONDO
Crocetta, via Marco Polo 21, tel. 011 597.789 (AC+DH);
Flò, via Marco Polo 40, tel. 011 503.333 (AC);
I Brandè, ■■ Massena 5, tel. 011 537.279 (AC);
Il 58, via S. Secondo 58, tel. 011 505.566 (AC);
Il ponte, via Giovanni da Verrazzano 15, tel. 011 597.721 (AC);
Le specialità, via Morosini 4, tel. 011 546.368 (AC);
Marco Polo, ■■ Marco Polo 38, tel. 011 500.096;
Il Pizzicotto, corso Rosselli 83, tel. 011 318.4917;
Il Girasole, via Spalato 89, tel. 011 335.2968;
Shri Ganesh, via Pigafetta 14, tel. 011 595.680 (solo cena) (AC);
Sorriso, via San Secondo 43, tel. 011 596.627 (AC);
Torricelli, via Torricelli 51, tel. 011 ■■■.814 (AC+DH);
Tropicana, corso Mediterraneo 84, tel. 011 591.210 (DH).
■■■■■
Drago ■ Felice, corso Rosselli 86, tel. 011 593.191 (AC);
Grande Bambù, via Casteldelfino 41, tel. 011 221.5385 (AC);
Grande Oriente, ■■■ Mediterraneo 128, tel. 011 596.170 (AC);
Kuo yi, via S. Massimo 4, tel. 011 817.3702 (AC+DH);
Macao, corso Turati 9, tel. 011 568.3898 (AC);
Nihao, c■■■ Lepanto 4, tel. 011 319.7622 (AC);
Ou-Huà, corso Galileo Ferraris 144, tel. 011 318.5103 (AC).

■■■■■■■
Antica Trattoria delle Langhe, via Rivalta 23, tel. 011 385.4054 (DH);
I Forchettoni, via San Paolo 52, tel. 011 385.5153;
Gian Carlo, via Malta 34, tel. 011 382.0907 (AC);
Il Personaggio 2, via Caraglio 39, tel. 011 385.6003 (DH);
La Lambada, via Monginevro 29, tel. 011 389.461;
La preferita, via Pollenzo 39, tel. 011 385.5146 (AC+DH);
Madame Hardy, via San Paolo 16, tel. 011 387.526 (AC);
Pastarito, via Frejus 12, tel. 011 433.4049 (AC);
Serendip, ■■ Lombriasco 4, tel. 011 433.2210 (AC);
Universo, corso Peschiera 166, tel. 011 385.8474 (AC);
Vida Loca, via Virle 9, tel. 011 433 0432
■■■■**i:**
Bambù, corso Peschiera 167, tel. 011 385.2484 (AC);
Giardino fiorito, corso Racconigi 223, tel. 011 385.2512 (AC);
King Hua, corso Racconigi 30, tel. 011 331.967 (AC);
La felicità, via Monginevro 69, tel. 011 382.8758 (AC);
Min Zhu, via Di Nanni 92, tel. 011 447.6866 (AC);
Terra d'Oriente, via Monginevro 194, tel. 011 705.815 (DH);
Ying Chun, corso Trapani 139/d, tel. 011 386.810 (AC).

CENISIA - CIT TURIN
POZZO STRADA
Al Grassi, via Grassi 9, tel. 011 434.5430 (AC);
Al solito posto, via Asiago 53, tel. 011 411.4945;
Capri, via Adamello 43, tel. 011 403.0219 (AC+DH);
D'Agostino, ■■ Pietro Cossa 79, tel. 011 779.0198;
Europa, via Stelvio 22, tel. 011 386.095 (AC+DH);
L'ancora, corso Montegrappa 98, tel. 011 743.966 (AC);
L'opera, via Thermignon 3, tel. 011 714.234 (DH);
Mazzoni, via Principi D'Acaja 25, tel. 011 434.5426 (DH);
Miró, ■■■ Monte Grappa 110, tel. 011 771.0031 (AC);
Parco Verde, via Monte Cristallo 2, tel. 011 385.4090 (AC+DH);
Parigi, via De Sanctis 88, tel. 011 770.8735;
Pinacchio, via Cialdini 50, tel. 011 433.2345 (AC+DH).
■■■■**i:**
Chen Lan, via Principi d'Acaja 35, tel. 011 434.5441 (AC);
Di Yang, corso Brunelleschi 99, tel. 011 705.464 (AC);
Hang Zhou, corso Francia 278, tel. 011 779.0997 (AC);
La felicità 2, corso Francia 227, tel. 011 726.888 (AC);
Xian, via Bardonecchia 100, tel. 011 771.4449 (AC);
Zheng Yang, ■■ Principi d'Acaja 61, tel. 011 447.6422 (AC);
Ying Bin, corso Francia 456, tel. 011 710.301 (AC).

CAMPIDOGLIO
S. DONATO - PARELLA
Alla Grupia, ■■ Racclamelone 17, tel. 011 771.4051;
■ **Talismano**, strada Ghiacciale 1, tel. 011 740.441 (AC+DH);
Au Lapin Agile, via Ghemme 1/bis, tel. 011 749.6124 (AC+DH);
Civassa, via don Bosco 10, tel. 484.588 (AC);
Da Gigi, via Salbeltrand 74, tel. 011 749.3616;
Etrusco, via Cibrario 52, tel. 011 480.285 (AC);
Kolde, via Balbis 11, tel. 011 489.763 (solo cena);
Lapislazzulo, via Cibrario 14, tel. 011 485.661 (AC);
Maramao, via San Donato 20, tel. 011 484.501;
Osteria del Corso, corso Regina Margherita 252, tel. 011 480.665 (DH).
Ratatui, ■■ San Rocchetto 34, tel. 011 771.6771 (DH).
CINESI:
Capitol, corso Svizzera 58, tel. 011 740.140 (AC);
Hua Li Du, ■■ San Donato 7, tel. 011 487.717 (AC);
Nuovo Drago, ■■rso Umbria 20, tel. 011 484.065 (AC);
King-Cheng, via Cibrario 21, tel. 011 482.911 (AC);
Singapore, corso Regina 168, tel. 011 487.003.

ROEBIS - VALDOCCO
■■■■■■
Abat-Jour, corso Belgio 47, tel. 011 888.093 (AC+DH);
Alba, via Bava 2, tel. 011 817.1579;
Bruschetteria Pautasso, piazza Repubblica 8, tel. 011 436.6706 (solo cena);
Café Huitres, via Modena 51, ■■. 011 247.5881 (AC);
Catullo Ciacci, via Bava 1, tel. 011 814.1121;
Cesare Augusto, piazza Cesare Augusto 15, tel. 011 521.2458;
Corano, corso Brescia 48, tel. 011 852.775;
Del Ventaglio, via Vanchiglia 16, tel. 011 812.4258;
La cozza, corso Regio Parco 39, tel. 011 859.900 (AC+DH);
La Marisqueria, via Giulio 4, tel. 333 4790538 (AC);
Le Due Isole, corso Regio Parco 161, tel. 011 202.852;
Malibù, ■. Santa Giulia 57, tel. 011 817.1377, (AC+DH);
Mare Nostrum, via Matteo Pescatore 16, tel. 011 839.4543;
■■**i Due**, corso Regio Parco 24, tel. 011 247.0643 (AC);
Oriente, v. Vanchiglia 18, tel. 011 882.711 (AC);
O'Saraceno, corso XI Febbraio 6, tel. 011 521.5282 (AC);
Otello, corso Belgio 114, tel. 011 898.0498 (AC+DH);
Ravello, corso S. Maurizio 41, tel. 011 835.143 (AC);
San Giors, via Borgodora 3, tel. 011 436.0208 (AC);
Trattoria Piemontese, via Napione 45, tel. 011 812.2714 (AC);
Vazza, corso XI Febbraio 6, tel. 011 521.4745 (AC);
Vecchia Europa, via Cigna 3, tel. 011 460.1280 (AC+DH).
CINESI:
Canton, corso Palermo 125, tel. 011 237.400 (AC);
Città d'Oro, corso Tortona 2, tel. 011 812.6530 (AC);
Il gatto e la volpe, via Fontanesi 23, tel. 011 812.6882 (AC).

■■■■■ **DI■■■■■**
M■■■■■■■ - BARCA
Al Barcarolo, largo Damiano Chiesa 45, tel. 011 273.3079 (AC+DH);
Bon Bon, via Martorelli 43, tel. 011 205.2155;
Ciau Turin, ■■■ Giulio Cesare 174, tel. 011 205.0748;
Ciclope, ■■ Cuorgnè 112, tel. 011 262.2058;
Del Buongustaio, ■■■ Taranto 14, tel. 011 246.3284 (AC);
Del Grillo, via Cuneo 8, tel. 011 852.167 (DH);
Grande mare, corso Vercelli 369, tel. 011 262.0903;
Il dattero, via Martorelli 5, tel. 011 852.049 (DH);
Il gatto e la volpe, via Verolengo 206, tel. 455.9555;
Il Rusticone, corso Giulio Cesare, 126, tel. 011 242.0971 (AC+DH);
Doc, via Foligno 89, tel. 011 212.025 (AC+DH);
Miró, strada Settimo 154, tel. 011 273.1033 (DH);
L'Antica Napoli, corso G. Cesare 126, tel. 011 852.084 (AC+DH);
La Coccinella, via Saorgio 85, tel. 011 221.6029 (AC+DH);
La Paella, via Challant 45, tel. 011 702.389 (AC);
La Pergola, ■■ Mondrone 9, tel. 011 290.626 (solo cena) (AC+DH);
Las Rosas, via Giachino 71, tel. 011 29.0485 (AC+DH);
Mara e Felice, via Foglizzo 8, tel. 011 731.719 (AC);
Mazza, corso G. Cesare 53, tel. 011 851.430 (DH);
Monello, corso Potenza 100, tel. 011 253.928 (DH);
Nuova Osteria Sardegna, corso Grosseto 81, tel. 011 226.9466 (AC);
Osteria Valgranda, strada Lanzo 88, tel. 011 226.4420 (DH);
Pastarito-Pizzarito, corso Vercelli 101, tel. 011 248.8922 (DH);
Vecchia Europa, corso Potenza 14, tel. 011 771.1215 (DH);
Zetas, corso Vercelli 129, tel. 011 205.3482 (AC+DH).
■■■■■
Fu-Mingjan, corso Toscana 95, tel. 011 455.2700 (AC);
Hua Li, via Lanzo 5, ■■. 011 226.2096;
Il rifugio del mondo, ■■ Stradella 234, tel. 011 216.3488 (AC);
La Città del Cielo, via Brandizzo 2, tel. 011 286.083 (AC);
Mel Li Hua, largo Toscana 29, tel. 011 216.1735 (AC);
Mel Lin, corso Giulio Cesare 61, tel. 011 850.472 (AC);
Pechino, via Lanzo 43, tel. 011 226.4760 (AC).

■■■■**ITA - MIRAFIORI**
LINGOTTO
Pastarito, via Vinovo 8, tel. 011 663.6045 (AC+DH);
Al Ghibellin fuggiasco, via Leoni 16, tel. 011 319.6115 (AC);
Al Fojot, corso Orbassano 460, tel. 011 311.1025;
Bella Bari, corso Unione Sovietica 413, tel. 011 619.7148 (AC+DH);
Bischero, via Buenos Aires 108, tel. 011 369.107;
Careglio, via Giordano Bruno 168, tel. 011 319.5708;
Città Giardino, via Guido Reni 171, tel. 011 311.4072;
Dono ■■ Cielo, via Boston 24, tel. 011 351.340 (AC+DH);
Hosteria del quadro, via Genova 34, tel. 011 663.7789;
Il Griso, piazza Bozzolo 8, tel. 011 667.7224;
Il Quadrifoglio, via Benevagienna 22, tel. 011 35.2620 (AC+DH);
La Conchiglia, ■■■ Agnelli 56, tel. 011 323.823 (AC);
La Capricciosa, via Genova 13, tel. 011 696.5000 (AC);
La Lupa, via Tepice■■, tel. 011 696.3355;
La Pignatella, via Guido Reni 125, tel. 011 309.6561 (AC);
La Vela, piazza Guala 149, tel. 011 614.377;
Nuovo Secolo, ■■ Varazze 4, tel. 011 696.4396;
Osteria del Fiat, via Biglieri 2, tel. 011 696.2651 (DH);
Pane e vino, corso Cosenza 22, tel. 011 317.4804;
Sotto la Luna, via Caprera 54, tel. 011 329.3415 (DH);
Vecchia Europa, via Gorizia 144, tel. 011 322.200 (AC);
Zeus, via A. da Brescia 23, tel. 011 319.2400.
CINESI:
Casa del Re, via Veglia, tel. 011 323.938 (AC+DH);
Fu Lu Hua, corso Orbassano 352, tel. 011 311.0077 (AC);
Jour et Nuit, via Sarpi 69, tel. 011 317.9082 (AC+DH);
Jubin, ■■ Gorizia 173, tel. 011 365.762.

M. PILONE - ■■■■■■■
■■■■■■■
A fà merenda sinoira, piazza Hermada 12, tel. 011 819.0613 (DH);
Alberoni, corso Moncalieri 288, tel. 011 661.5433 (DH);
Al Bue Rosso, corso Casale 10, tel. 011 819.1393, (AC);
Antica pescheria Pautasso, strada del Campagnino 8, tel. 011 6612.090 (solo cena) (DH);
Bellavista, strada Comunale Santa Margherita 163, tel. 011 819.5128 (DH);
Birilli, strada Val San Martino 6, tel. 011 819.0567 (■■);
Buon Appetito, corso Casale 100, tel. 011 819.4574 (AC);
Cantine Risso, ■■■ Casale 79, tel. 011 819.5531 (solo cena) (DH);
Ciacolon, viale XXV Aprile 11, tel. 011 661.0911;
Colibrì, corso Moncalieri 502, tel. 011 661.0100 (AC+DH);
Con Calma, strada Cartman 59, tel. 011 898.0229 (DH);
Da Toci, ■■■ Moncalieri 190, tel. 011 661.4809 (AC+DH);
Fontana dei Francesi, strada Pecetto 123, tel. 011 861.0397 (DH);
Gatto Bianco, colle della Maddalena, tel. 011 861.0330 (DH);
Giudice, strada Val Salice 78, tel. 011 660.2020 (DH);
Goffi, corso Casale 117, tel. 011 819.0619 (DH);
Imbarco Perosino, viale Virgilio 53, tel. 011 657.362 (DH);
Il Pavia, viale Thovez 60, tel. 011 660.2060 (AC+DH);
La Cricca, via Tonello 6, tel. 011 899.3267 (DH);
La Cloche, strada Traforo Pino 106, tel. 011 899.4213 (solo cena);
La Griglia, strada ■ Ronchi 84, tel. 011 661.2920 (DH);
L'Amicizia, corso Casale 221, tel. 011 ■■■■■■ (AC+DH);
La Taverna di Fra Flusch, ■■ Beria 32, tel. 011 860.8224 (DH);
Le Terrazze, strada Val Salice 178, tel. 011 660.1495;
Locanda Mongreno, strada Mongreno 50, tel. 011 898.0417 (solo cena) (DH);
Magica Egitto, via Bonsignore 8, tel. 011 819.6435;
Monferrato, via Monferrato 6, tel. 011 819.0661;
Nuova Mongreno strada Mongreno 50, tel. 011 898.0417 (solo cena) (DH);
Pantagruel, ■■■ Moncalieri 261, tel. 011 661.3827 (AC);
Parco Michelotti, corso Casale 83, tel. 011 839.9273 (AC+DH);
Passaggio in India, ■■■ Casale 73, tel. 011 819.4525 (DH);
La medusa, piazza Pasini 3, tel. 011 898.0371 (DH);
Tacos Locos, corso Casale 204, tel. 011 899.5926 (AC);
Tramonti, corso Casale 209/A, tel. 011 899.0271 (AC+DH);
Trömlin, ■■ alla Parrocchia 7, tel. 011 661.3050 (feriali solo cena) (AC);
Unione Famigliare Reaglie, corso Chieri 124, tel. 011 898.0856 (DH);
■■■■**i:**
Asia, corso Moncalieri 216, tel. 011 661.3375 (AC);
La Giunca, corso Moncalieri 29, tel. 011 660.4770 (AC);
E' comunque opportuno verificare con una telefonata se il locale è aperto.

gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

CONFERENZE **Culture**
Giulia Robino tiene una conferenza sul tema «Cultura dei Popoli Extraeuropei».
■ Educatorio della Provvidenza, corso Govone 16/a, ore 16

INCONTRI **Esprimersi**
La dottoressa Bersano conduce il Gruppo Albatros sul tema «La P.M.L. e l'enneagramma». Organizza Esprimersi.
■ Unitre, corso Francia 27, ■■ 17

VARIE **Ballo liscio**
Ballo liscio con l'orchestra Amici della Musica, in collaborazione ■■ l'Unitre.
■ Mercato coperto, via Don Grioli, ore 21

Tango
■ balla il tango all'aperto. Ingresso libero,tessera Arci.
■ Circolo ■■ Giau, strada Castello ■ Mirafiori 346, ore 22

Improvvisazione
Da oggi, laboratorio di improvvisazione teatrale tenuto da «Laboratorio creativo», secondo il metodo Strasberg e Commedia dell'Arte. La partecipazione è gratuita. Prenotarsi scrivendo una mail ■ laboratoriocreativo@infinito.it.
■ Lungo Dora Voghera 9, tel. 340.526.30.10

CINEMA **Benigni**
All'arena estiva «Cinema Le Gru», proiezione del film di Roberto Benigni «Pinocchio».
■ Grugliasco, Shopville Le Gru, via Crea 10, ore 22,15

Arena
Stasera è ■■ programma il film «L'avversario» di N. Garcia.
■ Venaria, Arena Beleno, via Verdi 18, ore 22

■■■■ **Sera**
Proiezione del film «Il popolo migratore» ■ Jacques Perrin.
■ Museo Regionale ■ Scienze Naturali, via Giolitti 36, ore 21,30

TEATRO **Operetta**
«La Granduchessa e i camerieri» di Garinei & Giovannini, ■ cura della Compagnia Operetta Alfa Folies.
■ Teatro Tenda Ponte Mosca, lungo Dora Firenze 15, ore 21

Cascina e dintorni
Va in ■■■ «Chimera» a cura di Assemblea Teatro, con Lucilla Giagnoni.
■ P■■■ Rignon, ■■■ Orbassano 200, ore 21

BGS
Fatevi una biblioteca d'amore
LAURA MANCINELLI
I DODICI ABATI DI CHALANT
Scelte d'autore LA STAMPA
Non perdete il settimo volume di Scelte d'autore consigliato da Alessandro Barbero.
Dall'8 agosto in edicola con La Stampa a 1,90 euro in più
LA STAMPA

RITROVI

CLUB 84: c. M. D'Azeglio [redacted] - T. 011.6699560 - ore 15,30 danza by [redacted]. Ore 21,00 chiuso.
GARDEN COTTAGES ESTIVO: - h. [redacted] 21.
IL [redacted] e IL [redacted] stasera musica live o [redacted].

[redacted] IL [redacted]
Dove c'è [redacted] per la [redacted] fantasia.

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!
PROGRAMMAZIONE [redacted]

ITALIAN JOB
15,10* - 17.30 - 20.00
22.30 - 0.55***
AL CALAR DELLE TENEBRE
16.20* - 18.20 - 20.15
22.20 - 0.30***
THE POOL
15.40* - 18.00 - 20.20
22.40 - 0.50***
IL RISOLUTORE
19.50 - 22.15 - 0.40***
IL PIANETA DEL TESORO
15.30* - 17.40
ANIMAL
16.05* - 18.05 - 20.10
22.10 - 0.10***

SECOND NAME
15.50* - 18.10 - 20.25
22.45 - 1.00***
[redacted] SETTIMANA DI DIO
16.00* - 18.15 - 20.30
22.50 - 1.05***
UNA [redacted] E IL SUO SOGNO
17.40** - 20.00** - 22.20**
CHARLIE'S [redacted]
15,00* - 17.20 - 19.40
22.00 - 0.20***
[redacted] L'ANIMA
17.10*** - 21.50***
IL CUORE ALTROVE
14.50* - 19.20*** - 24.00***

* solo mercoledì 6 agosto
** solo venerdì e sabato
*** escluso mercoledì 6 agosto
**** solo sabato e domenica

La proiezione del film inizia circa 20 minuti dopo l'orario indicato

[redacted] gratuito
Viale Giovanni Falcone - Beinasco (TO)
Per prevendita tel. 011.36.111
www.[redacted].it
[redacted] BIGLIETTI A [redacted]

OAXACA TIERRA DE ARTE
[redacted] messicana
In [redacted] sera:
BAILANDO BAILANDO
esibizioni di [redacted] latino americana
ore 21.00, 21.45 e 22.30
[redacted] BRICHERASIO

il ghiottone errante
...un viaggio tra i luoghi della gastronomia e dintorni
[redacted] torinosette

... macellerie
panetterie
formaggi
pesce
gastronomie
pastifici
pasticcerie
cioccolato
enoteche
frutta
verdura
spezie
ristoranti...

<< ...ritengo questa iniziativa editoriale molto divertente e utile non solo per i torinesi, ma anche per i visitatori della nostra città interessati a conoscere più a fondo [redacted] nostro affascinante mondo dedicato alla cultura del gusto>>
Sergio CHIAMPARINO

Promozione limitata a Torino e provincia
In edicola dal 3 giugno a € 3,10 più LA STAMPA - info abbonati: 800011959

TV PRIVATE

TELESTAR
15.30 Medica Center; TF; 20.00 Tg 9; Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
20.00 Tg4; 20.30 Cupole Lido on the beach; 20.45 Festival show; 22.30 Tg4; 23.30 [redacted]pshow; 24.00 Autoccasioni.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; [redacted].30 **Film.**

[redacted]
19.30 Videonotizie; 20.00 Euronews; 21.00 Signore e Padrone; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo; [redacted].00 Hot Pants.

PRIMANTENNA
19.30 Primantenna news; 20.15 Autoccasioni; 20.45 Mosaico; 21.00 Moto show; 21.30 Superpesca; 22.00 Lampedusa e isole Pelagie.

QUARTA RETE TV
17.30 Fox Kids; 20.15 Coming soon; 20.30 Confederations Cup 2003; 22.55 Comings soon; 23.00 Penthouse.

TELETIME
14.30 **Teodora,** Film; 21.00 **Le comiche di Stanlio e Ollio,** Comiche; 22.30 **Sangue e arena,** Film.

QUINTA RETE
20.30 Time out; 22.30 Marco Polo Express; 23.00 Marco e Mauro Sì!; 23.15 Gwamusica.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.35 Odeon Magazine; 21.00 Tra il dire e il fare; 22.00 La chiamano estate; 22.15 Sorveglianti speciali; [redacted].30 Gli speciali di Odeon.

RETE [redacted]
20.00 Telenovela; 20.30 Cartomanzia; 21.00 Il condominio; 22.30 Telegiornale.

SESTA RETE
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
13.00 Tutto in cucina; 13.15 Monitor, Telegiornale; 13.45 Avvenimenti; [redacted].30 Novastadio.

RETE 7
20.15 Meteo; 20.30 Eng; 20.45 Affari quotidiani; 21.00 Qui studio e voi stadio; 22.20 Tg nullo.

[redacted]
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Auto d'oggi.

[redacted]ESUBALPI[redacted]
20.00 Cartoni; 21.00 Una sera a [redacted] Celimontana; 22.00 Italia da scoprire; 22.30 Reportage; 23.00 Il Regionale.

TAI 9
20.30 Tg Asti; 21.00 Una sera a [redacted] Celimontana; 22.00 Sport in [redacted]; 22.30 Reportage.

TELESTUDIO
20.30 **Film;** 22.30 E... state con noi (R); 23.30 Wayne e Shuster; 0.15 Autoccasioni.

[redacted]
19.15 Linea alla regia; 20.30 **Film;** 22.20 Telegiornale-Meteo-Oroscopo; 23.00 Auto d'oggi.

MOTORI TV
19.45 Tg Motori; 20.00 Autoccasioni; 21.00 Auto d'oggi; 22.00 Super sei; 22.30 Auto d'oggi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

[redacted]

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS. Via Pomba 23. Tel. 011 5157.511. Chiuso per ferie.

CINE TEATRO [redacted]. Via Bareti 4. Tel. 011 655.187. Non pervenuto.

CIRSA. Via [redacted]bero 15, Torino. Tel. 011 531.888. Non pervenuto.

IL MUTAMENTO [redacted] CASTALIA. Via Pinelli 23, Torino. Tel./fax 011 484.944. Decima edizione di **sacro Attraverso l'Ordinario.** 2-7 settembre presso l'ex Cimitero di [redacted] Pietro in [redacted] via San Pietro [redacted] 28, Torino. Inf. [redacted] 011 [redacted]. e-mail zonacastalia@libero.it

[redacted] TRE. Via Verdi 16. Tel. 011 8125.806. Chiuso per ferie.

STALKER TEATRO. Piazza [redacted] 14 bis/a, Torino. Tel. 011 7399.833. Festival Differenti Sensazioni XVI edizione 2003 - dal 26/9 al [redacted] e il 3/10 e [redacted] ore 21 [redacted] l'ex fabbrica Bogietti di Biella. Per inf. 011 [redacted]. www.stalkerteatro.net.

SANTIBRIGANTI TEATRO. Via Artisti [redacted]. Tel. 011 643 038. Non pervenuto

TEATRANZATEBANANA. Non pervenuto.

TEATRO DI [redacted]. Non pervenuto.

TEATRO D'UOMO. Via Bigny [redacted], Torino. Tel./fax 011 5211.570. Apertura dalle [redacted] 20 da lunedì a [redacted] www.annabolena.it

OASI. Via Saluzzo 23, Torino. Tel. 011 6599.594. Il 26/8 ore 21,15 chiesa Santa Maria del Monastero, via Rivoira Manta (Cn) ingr. [redacted] di [redacted], spettacolo di story-telling di e con S. Tavernazzo per la rassegna Per filo e per scena.

L'ESPACE. Via Mantova 38, Torino. Tel. 011 2386.067. Non pervenuto.

RADIO ENERGY

FM 93.9 Mhz
Notiziari (Energy News)
7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20.
30' Minuto Sport
7.30-8.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30.
Economia
10.30 - 18.30.
Viaggio alla radio
11.30.
Spettacolo
14.30.
Pianeta Hi-teck
17.30
Spazio Toro
19.30 con Orlando Ferraris
Primo piano 12.00 (lunedì).
Sindaco in diretta [redacted].00 (mercoledì).
Musica & News 7.00-12.00
Intrattenimento 9.00 (con R. Mehta) - 15.00 (con C. Panzanaro)
La StampaNews dal quotidiano 18.00
Non stop music 21.00

Edicole aperte a Torino dal 28 luglio al 13 agosto

QUARTIERE 01
CENTRO
Atrio P.N
Atrio P.N.
C.so Matteotti 40/L
C.so Re Umberto 17
C.so Re Umberto 9
C.so Regina Marg. 143/D
C.so Siccardi 15/1bis
C.so Vinzaglio 11
C.so Vitt. Eman. 29
C.so Vitt. Eman. 58
C.so Vitt. Eman./Ferraris
P.za Carlo Emanuele 11
P.za Carlo Felice [redacted]
P.za Castello 161/C
P.za Castello [redacted]
P.za Madonna Angeli 2
P.za Repubblica 1/F
P.za San Carlo 183
P.za Statuto 15
P.za Statuto 16
P.za Vittorio 17
Partenze P.N.
Stazione Porta Susa
Via Accademia Albertina [redacted]
Via Alfieri Fr. 6
Via Arcivescovado 25
Via Avogadro 18/D
Via Barbaroux 5/Bis
Via Buozzi 10
Via Cavour 5
Via Cernaia [redacted]
Via Cernaia 42
Via Corte Appello [redacted]
Via del Carmine 12
Via della Consolata 8
Via della Rocca 39
Via Garibaldi 46/L
Via Lagrange 40
Via Mazzini 48/E
Via Micca Pietro 20
Via Po 28
Via Roma 80
Via San Tommaso [redacted]
Via XX Settembre [redacted]
Via XX Settembre 49/4
Via XX Settembre 8
Via Nizza 65
Via Nizza 79

QUARTIERE 02
SAN SALVARIO-VALENTINO
C.so Dante 90
Via Belfiore 41
Via Berthollet 17/F
Via Galliari 14/Bis
Via [redacted] Cristina 22/A
Via Madama Cristina [redacted]
Via Madama Cristina 91/B
Via Monti [redacted]
Via Nizza 111
Via Nizza 33

QUARTIERE 03
CROCETTA-S.SECONDO-S.TERESINA
C.so De Gasperi 22
C.so Duca Abruzzi 35
C.so Duca Abruzzi 70
C.so Duca Abruzzi 91/F
C.so Einaudi 25
C.so Re Umberto 115/A
C.so Re Umberto [redacted]
C.so Re Umberto 76
C.so Rosselli 41/G
C.so Sommeiller 20
C.so Turati 23/G
C.so Turati 53/L
Via Massena [redacted]
Via Morosini 5/A
Via Sacchi [redacted]
Via [redacted] Secondo [redacted]
Via [redacted] Secondo [redacted]

[redacted] 04
[redacted] PAOLO
C.so Racconigi 153/E
C.so Rosselli [redacted]
C.so Trapani 147
L.go Lancia Fr. 58
Via Braccini [redacted]
Via Di Nanni 66/D
Via Monginevro 93/A
Via Rieti 43/B
Via Rivalta 48/B
Via San Paolo 34

QUARTIERE 05
CENISIA-CIT TURIN
C.so Francia 121
C.so Francia 15
C.so Inghilterra 29
C.so Peschiera 168
C.so Peschiera 208/L
C.so Racconigi 225
C.so Vitt. Eman. 197
C.[redacted] Vitt. Eman./Ferrucci
P.za Bernini 9
P.za Martini 34/A
Via Almese 15
Via Frejus 116
Via Frejus 17
Via Monginevro 2

QUARTIERE 06
SAN DONATO-CAMPIDOGLIO
C.so Francia 6
C.so Regina Marg. 206
C.so Regina Marg. 232/E
C.so Regina Marg. 235
C.so Svizzera Fr. 26
C.so Tassoni 38
C.so Tassoni [redacted]
Via Cibrario 19
Via Cibrario 97
Via Livorno 12
Via San Donato 2/I
Via San Donato 52
Via San Donato 43

QUARTIERE 07
VALDOCCO-AURORA-ROSSINI
C.so Brescia 11
C.so Giulio Cesare 13
C.so Giulio Cesare [redacted]
C.so Novara 2
C.so Principe Oddone 78
C.so Regina Marg. 132
C.so Regina Marg. 82
C.so Regio Parco 26
C.so XI Febbraio Fr. 5
Via Maria Ausiliatrice [redacted]
Via Bologna 25/D
Via Cecchi 72
Via Cigna 6

QUARTIERE 08
VANCHIGLIA-VANCHIGLIETTA
C.so Belgio [redacted]
C.so Cadore 27
C.so San Maurizio 39/A
C.so Tortona 4
Via Balbo Cesare 26
Via Napione 31/C
Via Oropa 61
Via Santa Giulia 33
Via Santa Giulia 46
Via Vanchiglia 25

QUARTIERE 09
NIZZA MILLEFONTI
C.so Bramante 86
C.so Maroncelli 37/B
Ospedale Molinette
P.za Bengasi 15/D
P.za Bozzolo 5
P.za Giacomini 24
Via Genova 103
Via Genova 180
Via Nizza 185
Via Nizza 209
Via Nizza 216
Via Nizza 262/21
Via N[redacted] 363
Via XXmiglia 58/C

QUARTIERE 10
LINGOTTO-MERCATI GENERALI
C.so Corsica Fr.11
C.so Traiano 106
C.so Traiano Fr. 61
C.so Unione Sov. 157
C.so Unione Sov. 237
C.so Unione Sov. 349
P.za Guala 133/B
Via Pannunzio 1
Via Passo Buole 66
Via Teodoreto 2
Via Tunisi 3
Via Tunisi 91/D

QUARTIERE 11
SANTA RITA
C.so Agnelli 102
C.so Ag[redacted]li 52
C.so Agnelli Fr. 2
C.so Cosenza/B. Aires
C.so Orbassano 199/D
C.so Orbassano 226
C.so Sebastopoli 189/A
Via Barletta 33
Via Gorizia 174/C
Via Gorizia 46/Monfalcone
Via Tripoli 10/2
Via Tripoli 118
Via Tripoli 39

QUARTIERE [redacted]
[redacted] DORO
C.so Orbassano 366
C.so Siracusa 56/A
Via Castelgomberto 35/A
Via Cimabue 6/[redacted]
Via D'arborea 2
Via Dandolo 4
Via Galdano 8
Via Moncalieri 71 Gerbid
Via Nallino 22
Via Reni Guido 151
Via Veglia 71
Via Veglia 8

QUARTIERE 13
POZZO STRADA
C.so Brunelleschi 71
C.so Francia 263
C.so Francia 305
C.so Francia 383/A
C.so Montecucco 1/I
C.so Montecucco 64
C.so Peschiera 395/C
C.so Trapani 116
Via Asiago 47/Bis
Via De Sanctis 51/B
Via De Sanctis 88
Via Lancia 102
Via Monginevro 192
Via Monginevro 229
Via Vandalino 48/C

QUARTIERE 14
PARELLA
C.so Lecce 33/35
C.so Telesio 103
C.[redacted] Telesio 28/E
Via Bianchi 58
Via Capelli 35
Via Carrera 119
Via Chiomme [redacted]

QUARTIERE 15
LE VALLETTE-LUCENTO
C.so Cincinnato 171/A
C.so Lombardia 132
V.le Dei Mughetti 9/G
Via Cossa Pietro 280
Via Delle Primule 36/D
Via Delle Verbene 11
Via Luini 106
Via Pianezza 115
Via Pianezza 57
Via Sansovino Fr. 11
Via Valdellatorre 78

QUARTIERE 16
MADONNA DI CAMPAGNA-LANZO
C.so Grosseto 205
Via Borgaro 29/L
Via Lanzo 77
Via Lulli 3
Via Sansovino 151
Via Stradella Fr.194

QUARTIERE 17
BORGO VITTORIA
Via Bibiana 50
Via Chiesa Salute 10
Via Chiesa Salute 132
Via Coppino 99
Via Stradella 83/A
Via Vibo' [redacted]

QUARTIERE 18
BARRIERA DI MILANO
C.so Giulio Cesare 73
C.so Palermo 57
C.so Palermo [redacted]
C.so Vercelli 100
L.go Giulio Cesare 115/I
P.za Cerignola 12/D
Via Bologna [redacted]
Via Cherubini 49
Via Cimarosa 104/A
Via Martorelli 81
Via [redacted] Monterosa 3
Via Ponchielli 16

QUARTIERE 19
REBAUDENGO-FALCHERA-VILLARETTO
C.so Giulio Cesare 197
C.so Romania 460 (Auchan)
C.so Vercelli 487/A
C.so Vercelli N.184/A
Via degli Abeti 11 Bis/A
Via dei Platani 0/A
Via Ivrea 39

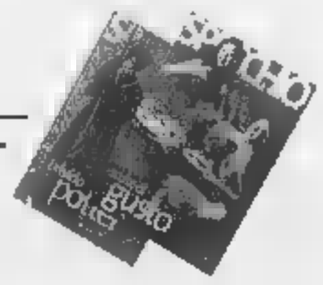
QUARTIERE 20
REGIO PARCO-BARCA-BERTOLLA
P.za Sofia [redacted]
S.da [redacted] Cascinotto 17/A
S.da San Mauro 172
S.da Settimo [redacted]
Via Bottiglia 12
Via Cimarosa [redacted]
Via delle Maddalene [redacted]
Via Pergolesi 74
Via Wuillermin 1

QUARTIERE 21
[redacted] DEL PILONE
C.so Casale 122
C.so Casale 397
C.so Sella Quintino 143
P.za Borromini 78

QUARTIERE 22
CAVORETTO-BORGO PO
C.so Casale 33
C.so Moncalieri 245
C.so Moncalieri 492/C
C.so Moncalieri [redacted]
P.za Adua 6
P.za Freguglia 11

QUARTIERE 23
MIRAFIORI SUD
C.so Unione Sov. 429
C.so Unione Sov. 592
S.da Castello Mirafiori 103
Via Candiolo 36
Via Plava 50/E
Via Pramollo 5
Via Rismondo 51/59
Via Roveda 4/A
Via Togliatti 2/A

PUNTI SOSTITUITI CON STRILLONE
C.so Fiume 2
C.so Sebastopoli 161/T
C.so Sebastopoli 255
C.so Unione Sovietica 383
C.so Vercelli 176
S.da Mongreno [redacted]
Via Cravero 36/B
Via Di Nanni 122
Via Giotto 2/A
Via Reni Guido 82/B
Via Salvemini/Rubino



le trame DEI FILM

AL CALAR DELLE [redacted] Horror. La vita nella cittadina di Darkness Falls è da anni funestata dal fantasma di una donna ingiustamente linciata dalla gente alla metà dell'Ottocento.
[Ambrosio, Massaua, Medusa, Pathé]
L'ANIMA GEMELLA. Commedia. Sud e magia, secondo Rubini. L'eclettico attore e regista pugliese torna alle sue [redacted] per raccontare una favola [redacted] luci e colori meridionali. **[Massaua, Solferino]**
ANIMIE. Commedia. Vittima del folle esperimento del dott. Wilder, il mite Marvin diventa un superuomo, anzi un superanimale.
[Pathé]
UNA BIONDA [redacted] Commedia. La ragazza più bella [redacted] liceo si sveglia una mattina nel corpo di un ultrabentenne (Schneider), il quale a sua volta si sveglia nel corpo della ragazza **[Pathé]**
CHARLIE'S ANGELS. Azione. Ritornano gli "Angeli di Charlie": devono recuperare due anelli rubati.
●● **[Ambrosio, Ideal, Medusa, Pathé]**
UN CICLONE IN CASA. Commedia. Separato dalla moglie, Steve Martin conosce via internet una signora: quando la incontra si accorge che non è l'avvocato che pensava.
[Medusa, Pathé]
IL CUORE ALTROVE. Commedia drammatica. La storia d'amore, nella Bologna Anni Venti, tra il timido figlio del titolare di una sartoria pontificia romana e una bella ragazza che ha perso la vista. ●● **[Fratelli Marx]**
IL FIGLIO [redacted] **SPOSA.** Commedia. Il quarantaduenne Rafael è un uomo che vive perennemente sull'orlo di una crisi di nervi: un piccolo attacco di [redacted] lo [redacted] a riflettere. ●● **[Due Giardini]**
LA FINESTRA DI FRONTE. Commedia drammatica. Sposati e con figli, Giovanna e Filippo vivono in un quartiere popolare romano. Lei ama spiare un vicino, entrambi conoscono un anziano con un segreto. ●●● **[Erba]**
IL GURU. Comico. A New York in cerca di fortuna, l'indiano Ramu raggiunge la fama di nuovo guru del sesso **[Ideal]**
KEN PARK. Drammatico. Il film scandalo di Larry Clark ritrae la tormentata esistenza di alcune adolescenti e delle loro famiglie, abitanti in un paese della provincia americana. ●●● **[Fratelli Marx]**
KUKUSHKA. Drammatico. Il film ambientato durante la Seconda Guerra Mondiale, narra di una giovane lappone che abita tutta sola in una casa di pietra sperduta tra steppe sconfinate. **[Fratelli Marx]**
IDENTITA'. Giallo. Dieci persone, apparentemente senza nulla in [redacted], a causa del maltempo si rifugiano in un motel nel deserto. Dopo il loro arrivo, cominciano gli omicidi. ●●● **[Ideal, Pathé]**
IN LINEA CON L'ASSASSINO. Thriller. Colin Farrell è un pubblicitario di New York tenuto sotto tiro in una cabina telefonica da un killer.
●● **[Pathé]**
IO NON HO PAURA. Drammatico. E' il 1978. Il piccolo Michele, nove anni, si imbatte in un incredibile segreto: un bambino segregato in un pozzo, vicino ad una casa abbandonata. Atmosfere da thriller rurale alla Stephen King per questo [redacted] Salvatores. **[Solferino]**
MATRIX RELOADED. Fantasy. Tornano sullo schermo Neo, Trinity e Morpheus per difendere la loro Zion. ●● **[Pathé]**
IL [redacted] **GROSSO GRASSO MATRIMONIO GRECO.** Commedia. Film campione d'incassi di Joel Zwick. La divertente storia di una ragazza che il padre vorrebbe veder sposata con un bravo ragazzo greco. **[Reposi]**
MY NAME IS TANINO. Commedia. Paolo Virzì [redacted] il viaggio americano del giovane intraprendente ragazzo siciliano Tanino ●● **[Due Giardini, Reposi]**
IL MONACO. Azione. Siamo nel Tibet nel 1943: i Nazi vogliono impadronirsi a tutti i costi di una pergamena antichissima che, secondo la leggenda, può dare il potere di dominare la terra. Un giovane monaco riesce a sfuggire ai soldati tedeschi in una fuga alla Matrix sull'Himalaya. Sono passati sessant'anni e ritroviamo lo stesso monaco nella metropolitana di New York, dove un giovane scippatore gli ruba la magica pergamena. **[Massaua]**
PIMPI PICCOLO GRANDE EROE. Animazione. Pimpi, il porcellino rosa, dopo aver partecipato ad una battuta di caccia al miele, scompare. I suoi amici Tigro, Tappo, Winnie Pooh e Ih, [redacted] di mettersi sulle sue tracce. **[Pathé]**
THE POOL. Triller. Un gruppo di amici decide di festeggiare la fine del liceo organizzando un mega party in piscina, ma [redacted] ci sarà tanto da divertirsi visto che un assassino mascherato inizierà a uccidere gli ospiti ad uno ad uno.
[Ambrosio, Massaua, Medusa, Reposi, Pathé]
RESPIRO. Drammatico. Grazia vive a Lampedusa, col marito pescatore e i loro tre figli. E' una donna diversa [redacted] altre, bizzara [redacted] affettuosa, che cerca [redacted] rendere felici il marito, i figli e i suoi cani. Ma [redacted] villaggio questo [redacted] sopportato **[Due Giardini]**
IL RISOLUTORE. Azione. Vin Diesel e Lorenz Tate poliziotti impegnati nella lotta contro i narcotrafficanti tra California e Messico.
●● **[Medusa, Massaua, Pathé]**
SECOND NAME. Thriller. Sconvolta dal suicidio del padre Daniella inizia un'indagine che ben presto la porta a scoprire molte scomode verità. **[Medusa, Etoile, Pathé]**
UNA SETTIMANA DA DIO. Commedia. Jim Carrey è un giornalista televisivo che improvvisamente ha un contatto con Dio e viene messo nelle condizioni di vivere giorni da "onnipotente". ●● **[Massaua, Medusa, Ideal, Pathé, Reposi]**
THE ITALIAN JOB. Azione. Per dar vita a una colossale rapina una banda di rapinatori crea un enorme ingorgo [redacted] centro di Los Angeles. ●● **[Massaua, Pathé, Ideal, Reposi, Medusa]**
2 FAST 2 FURIOUS. Azione. Espulso dalla polizia, l'ex agente O'Connor viene infiltrato dal suo ex capo in un giro clandestino di corse automobilistiche a Miami. ●●● **[Pathé]**

TEMPO DI BILANCI

PRIMI GLI ANELLI SECONDI I MAGHI

Daniele Cavalla

Tempo di bilanci per l'annata cinematografica torinese 2002-2003 in attesa di «Hulk», il kolossal di Ang Lee che doveva [redacted] uno dei rari blockbuster dell'estate italiana mentre è destinato ad inaugurare il 29 agosto la nuova stagione sul grande schermo.

Il film più visto quest'anno sotto la Mole è stato «Il signore degli anelli - le due torri», secondo appassionante capitolo [redacted] saga fantasy che il talentuoso Peter Jackson («Le creature del cielo») ha tratto dal capolavoro di Tolkien e per il cui terzo e conclusivo episodio (nelle sale [redacted] gennaio 2004) il regista è da poco tornato in Nuova Zelanda per alcune ulteriori riprese. Le avventure di Frodo, Sam e Aragorn hanno coinvolto ben [redacted] torinesi. Una curiosità: il film è leader degli incassi mondiali con quasi 1 miliardo e 300 milioni di dollari, 400 milioni in più del predecessore.

Nella classifica annuale cittadina si colloca al secondo posto l'altro successo internazionale (circa un miliardo e 100 mila dollari di incasso) «Harry Potter e la [redacted] dei segreti», diretto dall'americano Chris Columbus e apprezzato da 106.922 torinesi, soltanto [redacted] biglietti venduti in più della commedia «americana» di Aldo, Giovanni e Giacomo «La leggenda di Al, John e Jack». In vetta alla graduatoria italiana, «Natale sul Nilo» con Massimo Boldi e Christian De Sica è invece soltanto in quarta posizione a Torino con 92.798 spettatori. Lo seguono il kolossal fantascientifico «Matrix Reloaded» (85 mila presenze), la sorpresa «Il mio grosso grasso matrimonio greco», il divertente «Una settimana da Dio» con il molleggiato Jim Carey mattatore. Completano la «top ten» i film «La finestra di fronte», «Era mio padre» e «Ricordati di me».

PRIME VISIONI

LISTA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

ADUA ● corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521
Adua 100 Chiuso per riposo settimanale.
Adua 200 Chiuso per riposo settimanale.
Adua 400 ♿ Chiuso per riposo settimanale

ALFIERI ● piazza Solferino 4, tel. 011 5623.800
Int. € 5,50, rid. € 4,50
Solferino 1 L'anima gemella. di S. Rubini con V. Cucca, S. Rubini, M. Ventilucci. Orario: 20; 22.30.
Solferino 2 Io non ho paura. di G. Salvatores con D. Abatantuono, D. Abb[redacted]. Or.: 20,30; 22.30.
Alfieri Vedi teatro

AMBROSIO ● corso Vittorio 52, tel. 011 547.007
Proiez. [redacted] 17,55 € 4.25. Cinecard € 2,50. Dopo 17.55 € 6.75; cinecard € 5,00; anziani € 3,00 per tutti spett.
Sala 1 ♿ **The pool.** di B. von Sychowski con K. Miller, E. Uhlig, T. Grasshoff. Or. 17, 18,45; 20,30; 22,30
Sala 2 ♿ **Al calar delle tenebre** di J. Liebesman con C. Kley, E. Caulfield [redacted] 17, 18,45, 20.30, 22.30
Sala 3 **Charlie's Angels - Più che mai.** di J. Mc Ginty Nichol con C. Diaz, D. Moore, D. Barrymore. Or.: 17.30, 20, 22.30

ARLECCHINO ♿ ● corso So[redacted] 22, tel. 011 5817.190
Sala 1 Chiusura estiva.
Sala 2 Chiusura estiva.

CAPITOL ♿ via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540.605
Chiusura estiva

CENTRALE ♿ ● via C. Alberto 27, tel. 011 540.110.
€ 3,50; rid. € 2,50
La Captive. di C. Ackerman. Orario 16.15, 20,15. **Sex is comedy.** di C. Breillat. Orario 18,10, 22,30

CINE corso Giulio Cesare 105, tel. 011 232.029
Chiuso per ferie.

CINEPLEX MASSAUA piazza Massaua 9, tel. 011 779.603.00, pren. tel. 011 19919991
Fino alle 18 € 4,50; senior [redacted] 3.50, dopo € 7,00 sen. € 3.50 [redacted] € 4.50
The Italian job. di G. Gray con E. Norton, C. Theron. Or.: 18, 20.20; 22.40
Rassegna **L'anima gemella.** Or.: 19,30; 22,30 € 3.50.
The pool. di B. von Sychowski con K. [redacted] E. Uhlig, T. Grasshoff [redacted] 18; 20.10; 22.20
[redacted] **delle tenebre** di J. Liebesman con C. Kley, E. Caulfield. Or.: 18,30; 20.30; 22.30
Anteprima **Il monaco** Or.: 18: 20.20; 22.40

DORIA via Gramsci 9, tel. 011 542.422
Chiuso per ferie

DUE GIARDINI ♿ ● via Monfalcone 62, tel. 011 3272.214.
1° spett. € 2; pom. € 3,70; sera € 4.20; A/R € 3.10
Sala Nirvana **Il figlio** [redacted] **sposa.** di J. J. Campanella con R. Darin, H. Alterio. Or. 15,45, 18; 20.15; 22.30
Sala Ombrerosse Respiro. di E. Crialese con V. Golino, V. [redacted] Or. 16.30; 20.30. **My name is Tanino.** di P. Virzì con C. Fortuna, J. Di Marco. Or.: 18.30; 22.30

ELISEO ● piazza Sabotino, tel. 011 4475.241
Eliseo Grande ♿ Chiuso per riposo settimanale
Eliseo Blu ♿ Chiuso per riposo settimanale.
Eliseo Rosso ♿ Chiuso per riposo settimanale.

ERBA ● corso Moncalieri 241, tel. 011 6615.447
€ 6,00; € 4.50
Erba 1 **La finestra di fronte** di F. Ozpetek con G. Mezzogiorno, M. Girotti, R. Bova. Or.: 20; 22.30.
Erba 2 [redacted] di P. Leconte con G. Jugnot, J. Rochefort. Or.: 20; 22.30

ETOILE via Buozzi angolo via Roma, [redacted] 011 530.353. Pomeriggio € 4,50; pomeriggio a/g cinecard € 3.00; sera [redacted] 7.00; R/ € 4.50 [redacted] + € 6.00
Second [redacted] di P. Plaza con E. Prior, [redacted] C. Hill. Or.: 16; 18,10; 20.20, 22.30

FIAMMA corso Trapani 57, tel. 011 3852.057
Chiuso per ferie

F.LLI MARX ♿ ● c.so Belgio [redacted], tel. 011 8121.410.
1° spett. € 2,00; pom. € 3.70; sera € 6.70. Agis € 4,60; a/r € 3,10.
Sala Groucho Ken Park. di L. Clark con T. L[redacted] [redacted], S. [redacted] Or. 17.30, 19,15, [redacted] 22,45
Sala Chico **Il cuore altrove** di P. Avati con N. Marcorè, V. Incontrada. Or.: 16; 18.10, [redacted] 22.30
[redacted] **Harpo** [redacted] di A. Rogozhkin. Or. 16.40; 18.40; 20.40; 22.40

FREGOLI piazza S. Giulia 2 bis/b, tel. 011 8179.373
Chiusura estiva

GIOIELLO ● ♿ via Cristoforo Colombo 31 bis, tel. 011 5805.768
Vedi teatro

IDEAL - **Cityplex** ♿ ● corso Beccaria 4, tel. 011 5214.316
Pom. € [redacted], anz. € 3.50, sera € 7.00; rid. € 5.00
Ideal 1 **The Italian job.** di G. Gray con M. Wahlberg, E. Norton, C. Theron. Or.: 16,20, 18.25; 20,30; 22.40
Ideal 2 **Charlie's Angels - Più che mai.** di J. Mc Ginty Nichol con C. Diaz, D. Moore, D. Barrymore. Or. [redacted] 18,30; 20.35; 22.40
Ideal 3 **Identità.** di J. Mangold con J. Cusack, R. Liotta. Or. 16,30; 18.30; 20.30; 22.30
[redacted] **Il Guru.** di V. S. Mayer con H. Graham, M. [redacted] 16,30; 18,30; 20.30; 22.30
Ideal 5 **Una settimana da Dio.** di T. Shadyac con J. Carrey, J. Aniston [redacted] 16.20, 18.25; 20.30, 22.40

LUX ♿ Galleria S. Federico, tel. 011 541.283.
Chiuso per ferie.

MASSIMO ♿ ● via Verdi 18, tel. 011 8125.606
Massimo 1 Chiuso per ferie
Massimo 2 Chiuso per ferie

MEDUSA MULTICINEMA TORINO ♿ ● corso Umbria 60, tel. 199757757
Fino alle ore 17.55 € 5.00 dopo 7 rid. € 5,00 anz. € 3.00.
Sala 1 **Al calar delle tenebre** di J. [redacted] con C. Kley, E. [redacted], [redacted] 16.45, 18.40, 20.35, 22.30
Sala 2 **Second name.** di P. Plaza con E. Prior, D. Ratter, C. Hill. Or.: 16.10, 18,20, 20.30, 22.40
Sala 3 **Il risolutore.** di F. G. Gray con V. Diesel, L. Tate, T. Olyphant [redacted] 15.45; 18.05, 20.25, 22.45
Sala 4 **Una settimana da Dio.** di T. Shadyac con J. Carrey, J. Aniston. Or. 15.35, 17.45, 20, 22.15.
Sala 5 **The pool.** di B. von Sychowski con K. [redacted] E. Uhlig, T. Grasshoff. Or.: 15.50, 18, 20,15, [redacted]
Sala 6 **Charlie's angels - Più che mai** [redacted] J. Mc Ginty Nichol con C. Diaz, D. Moore. Or. 17.30; 19.50; 22.10.
Sala 7 **The Italian job.** di G. Gray con E. Norton, C. Theron. Or. 17,35; 19,55; 22,20
Sala 8 **Un ciclone in casa.** di A. Shankman con S. Martin, Q. Latifah. Or.: 15,30, 20,10. **2 Fast 2 Furious.** di J. Singleton con P. Walker, T. Gibson, E. Mendes. Or.: 17.50; 22.35

NAZIONALE ● via Pomba 7, tel. 011 8124.173
Nazionale 1 Chiuso per riposo settimanale
Nazionale 2 Chiuso per riposo settimanale

OLIMPIA ● via Arsenale 31, tel. 011 532.448
Olimpia 1 Chiuso per ferie
Olimpia 2 Chiuso per ferie

PATHE' LINGOTTO ♿ [redacted] Nizza [redacted] Lingotto, tel. 011 6677.856
Dalle 13 alle 18.30 € 5.80; dopo 18.30 € 7 [redacted] rid. e anz. 5.00.
Una bionda esplosiva di T. Brady [redacted] R. Schneider, A. Faris. Or. 15.50, 18.15, 20.30, 22.35
The pool. di B. von Sychowski con K. Miller, E. Uhlig, T. Grasshoff. Or. 15.40; 18, 20.20, 22,35
The Italian job di G. Gray con E. Norton, C. Theron. Or.: 15.40, 18, 20.20, 22.40.
Matrix reloaded. dei F.lli Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne, C. A. Moss. [redacted] Or.: 15; 17.50
Identità regia di J. Mangold con J. Cusack, R. Liotta. Or. 20.35, 22.30.
Al calar delle tenebre di J. Liebesman con C. Kley, E. Caulfield. Or.: 15; 16.45, 18.40; 20.35, 22.35
Second name, regia di F. Plaza con E. Prior, T. Gimpera. Or. 15.40, 18, 20.20, 22.40
Animal di L. Greenfield con R. Schneider [redacted] 15.40, 17.50
Il risolutore di F. G. Gray con V. Diesel, L. Tate, T. Olyphant. Or. 20, 22.30
Un ciclone in casa di A. Shankman [redacted] S. Martin, [redacted] Latifah. Or. 15.25, 17.50, 20.10, 22.30
2 Fast 2 Furious di J. Singleton con P. Walker, Tyrese. Or. 15,30; 20.15
Charlie's Angels - Più che mai. di J. Mc Ginty Nichol con C. Diaz, D. Moore, D. Barrymore. Or. 15.50, 22.35
Una settimana da [redacted]. di T. Shad[redacted] con J. Carrey, M. Freeman. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
Rassegna «Sale d'estate» **The eye** Or. 18, 22,30 ingr. € 4.00

REPOSI [redacted] XX Settembre 15, tel. 011 531.400
€ 7,00 rid. € 5,00; anz. € 3,50
Reposi 1 ♿ ● **Una settimana da** [redacted] T. Shadyac con J. Carrey, J. Aniston, M. Freeman. Or. 15.45, [redacted] 20.15 [redacted]
Reposi 2 ♿ ● **The pool** di B. von Sychowski con K. Miller, E. Uhlig, T. Grasshoff. Or. 16, 18.10; 20,20; 22,30
Reposi 3 ♿ ● **The italian job** di G. Gray con M. Wahlberg, C. Theron, E. [redacted] Or. 15.10, 17.40, 20.10, 22.30.
Reposi 4 ♿ ● **My name is Tanino** di P. Virzì con C. Fortuna, R. McAdams. Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30
Reposi 5 - **Lilliput** ● **Il mio grosso grasso matrimonio greco.** di J. Zwick con N. Vardalos, J. Corbett. Or. 16; 18.10, 20.20; 22.30

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 011 5620.145
Chiuso per lavori.
STUDIO RITZ ● via Acqui 2, tel. 011 8190.150
Chiuso per ferie

TEATRO NUOVO ♿ corso D'Azeglio 17, tel. 6500.200
Nuovo Vedi Teatro
Valentino 1 Vedi Teatro
Valentino 2 Vedi Teatro

ALTRE VISIONI

AGNELLI via P. Sarpi 111/A, tel. 011 3161.429
Chiusura estiva

[redacted] **TEATRO** [redacted] via Baretti 4, tel. 011 [redacted] Chiusura estiva.

CHARLIE via Nizza 56, tel. 011 6687.668. Chiusura estiva

ESEDRA via Bagetti 30, tel. 011 4337.474. Chiusura estiva. Riapertura il 12 settembre

LANTERI c. G. Cesare 80, tel. 284.134. Chiusura estiva.

MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Chiusura estiva. La programmazione cinematografica riprenderà regolarmente nel mese di settembre. Per info: www.teatromonterosa.it

VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011 5224.279
Chiusura estiva.

ARENA CORTILE SAN FILIPPO via Maria Vittoria 7/c. € 4.00; rid. 3.00. **A propos de Nice** (Fr 1930) - **Prima pagina** (Usa 1974). Or.: 21.30

MUSEO SEMA via Gioitti 38, tel. 011 535.529 ingr. € 5,00 - anz. rag. 4.00 **Il popolo migratore.** Or.: 21,30.

ARENA - LE GRU via Crea 10, Grugliasco, tel. 011 7709.665 € 3.00 - rid. 2,00 [redacted] 22.15

ARENA DELERO via Verdi 18, Venaria Reale, tel. 011 495.850. € 3.00. **L'avversario** Or. [redacted]

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18, Tel. 011 562.1293
Chiuso per ferie

ARCO PUSSICAT corso P. Oddone 31, Tel. 011 [redacted]. **Strenale trasgressioni di Rocco**, con Rocco Siffredi. Prima visione extreme hard core. [redacted] 10,30; ultimo ore 22.30 [redacted] apertura 14.30; ultimo 22,30.

HOLLYWOOD corso R. Margherita 106, [redacted] 011 521.2385 **Le ho prestato tutte**, con Rocco Siffredi. Apertura no stop dalle ore 10,30 alle ore 1,30. Festivi dalle ore 14.30 alle ore 24

MAFFEI via P. Tommaso 5, Tel. 011 655.334. **Prego... amore mio** [redacted] Antonella del Lago, Jill Kelly. Apertura ore 10.30 ultimo 22,30, festivi dalle 14.30 alle 22.30

METROPOL via P. Tommaso 6, Tel. 011 650.5470
Sala Metro: **Peccati con l'amico di famiglia.** con Angela Bella. Extreme hard core. Prima visione. Apertura ore 10,30; ultimo ore 22,30. Festivi apertura ore 14,30, ultimo ore 22,30.

NUOVA ELDE via S. Donato 40, Tel. 011 487.765
Matrigna perversa. con Petra Weber, Tom Evens. Apertura ore 15, ultimo [redacted] 22.30. Ingr. € 4.00

SPEZIA via Nizza 170, Tel. 011 696.3617. **Bianche-ria intima** con Eva Orlowsky, Luana Borgia. Apertura ore [redacted], ultimo ore 22,50. [redacted] lunedì a venerdì intero € 4.50, ridotto 4,00, anziani 3.00

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88, Tel. 011 749.2907. [redacted] **streghe del sesso** [redacted] Cousteau e Annette Haven. Apertura ore 15. [redacted] ore 22

[redacted]

AVIGLIANA
CORSO: 011 9312.403. Chiusura estiva.
BARDONECCHIA
[redacted] 99 633. Ka[redacted] Jack. Prendimi l'anima
[redacted]
[redacted] Chiusura estiva
LE FORNACI: tel./pren. 011 36.141
Sala 1: The Italian Job. **Sala 2:** Al calar delle tenebre. **Sala 3:** The pool. **Sala 4:** Il risolutore - Il pianeta del tesoro. **Sala 5:** Animal. **Sala 6:** Second name. **Sala 7:** Una settimana da Dio - Una ragazza e il suo sogno. [redacted] Charlie's Angel. **Sala 9:** Prendimi l'anima - Il cuore altrove.
BORGARO TORINESE
ITALIA - DIGITAL: 011 4703.576. Un ciclone in casa
BUSSOLENO
NARCISO: 0122 49.249. Chiusura estiva
CARMAGNOLA
MARGHERITA - DIGIT: 011 9716.525. Non pervenuto
CASCINE VICA - RIVOLI
DON BOSCO DIG.: 011 9508.908. Chiusura estiva
CESANA TORINESE
S. SICARIO: 0122 811.564. Il risolutore
CHIERI
SPLENDOR: 011 9421.601. Chiusura estiva
UNIVERSAL: 011 9411.867. Chiusura estiva
CHIVASSO
MODERNO: 011 9109.737. Chiuso per ferie.
CINECITTA': 011 911.158. Non pervenuto.
POLITEAMA: 011 9101.433. Chiusura estiva
CIRIE'
NUOVO: 011 920.9984. 2 Fast 2 Furious.
COLLEGNO http://sicinema.supereva.it
PRINCIPE: 011 4056.795. Chiusura estiva
REGINA UNO: 011 781.623. Chiusura estiva
REGINA DUE: 011 781.623. Chiusura estiva
STAZIONE: 011 789.792. Chiusura estiva
STUDIO LUCE: 011 4056.681. Chiusura estiva
CONDOVE
CONDO[redacted]: 3398391871. Non pervenuto
CUORGNE'
MARGHERITA: 0124 657.523. Chiusura estiva
GIAVENO
[redacted] 011 9375.923. Chiusura estiva
IVREA
ABC D'ESSAI: 0125 425.084. Confessioni di una mente pericolosa
[redacted]: 0125 641.480. Chiuso per ferie
LA SERRA: 0125 627.573. Non pervenuto
POLITEAMA: 0125 641.571. Chiuso per ferie
LA LOGGIA
Incontri d'estate. Non pervenuto
LEINI'
AUDITORIUM: 011 9988.098. Chiuso
[redacted]
IL CASTELLO 011 641.236. Chiusura estiva
NICHELINO
CINEMA D'ESTATE piazza Penini. Non pervenuto
PIANEZZA http://sicinema.supereva.it
LUMIERE: 011 9682.068
SALA 1: Al calar delle tenebre.
SALA 2: Un ciclone in casa.
PINEROLO
HOLLYWOOD: 0121 201.142. Chiusura estiva.
MULTISALA ITALIA 200: 0121 393.905. Chiusura estiva
MULT. ITALIA 500: Riposo
RITZ: Chiusura estiva.
RIVALTA
LUCI NEL PARCO: Non pervenuto
RIVAROLO CANAVESE
ARENA VILLA S. GIUSEPPE: Non pervenuto
RIVOLI
BORGONUOVO: Non pervenuto
ARENA ESTIVA - PARCO SALVEMINI: The ring.
SALUGGIA
MAZZETTI: 0161 486.714. Chiusura estiva
SAN MAURO TORINESE
GOBETTI: Chiuso
SANT'ANTONINO DI [redacted]
CORTILE DELLA BIBLIOTECA: Il risolutore.
SAUZE D'OULX
SAYONARA: 0122 850.974. Pimpi piccolo grande eroe - Un ciclone in casa.
SESTRIERE
FRAITEVE: 0122 76.336. My name is Tanino.
SETTIMO TORINESE
PETRARCA tel. 011 8007.050
Sala 1 - Sala 2 - Sala 3: Chiusura estiva
SUSA
CENISIO: 0122 622.686. Riposo
TORRE PELLICE
TRENTO: 0121 933.096. Matrix Reloaded.
VALPERGA
AMBRAUNO: 0124 617.122. Chiusura estiva
AMBRADUE: 0124 617.122. Chiusura estiva
VILLAR PEROSA
NUOVO: 0121 933.096. Chiusura estiva
VILLASTELLONE
JOLLY: 011 [redacted] Chiusura estiva
VINOVO
AUDITORIUM-digital: 011 9651.181. Chiusura estiva

MUSEI E MOSTRE

Regione informa tel. 800.329.329 www.piemonte-emozioni.it

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, telefono 011 540.382) Sala [redacted]: da lunedì a venerdì [redacted] 8,30-18,30; sabato 8,30-14
ARMERIA REALE (piazza Castello 191, tel. 011 543.889) Or.: mar. gio. sab. dom. 13.30-19,30; mer. 8.30-14, lun. chiuso
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE SAVOIA (tel. 011.899.74.58). Orario: da lunedì a venerdì 9.30-13, 14.30-17.30. Sabato e domenica 9.30-13.30; 14,30-18,30
BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, tel. 011.543.855) Orario: lunedì, mercoledì e venerdì 8,15-18.45 [redacted] e giovedì 8.15-14, sabato 8,15-13.45. Mostra «Leonardo - Antonello - Van Eyck». Orario: domenica 10-18; a mercoledì 14-18
BORGO MEDIOEVALE (tel. 011.443.1701) Tutti i giorni 9-20. La Rocca da mart. a domen. 9-19. Lunedì chiuso
CASTELLO DI VENARIA REALE - REGGIA (tel. [redacted] 011 459.2211) Visite sospese per lavori
CASTELLO DI MONCALIERI (tel. [redacted]). Or.: giovedì, sabato e domenica 9-18.
[redacted] (Parco Michelotti, corso Casale 15, tel. 800.329.329). Mostra: «A te gli occhi - Il mondo fra magia e scienza». Or.: fino al 21/9; da mar. a ven. 18-24, sab. 15-24; dom. 10-20. Lunedì chiuso
FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, tel. 011.54.41.32). Mostra: «GAM(Da) Memoria della Città - Progetto album di famiglia». [redacted] al 3/8. [redacted] da martedì a venerdì 16-20; sabato, domenica e festivi 10-20; lunedì chiuso.
[redacted] **PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via [redacted] 55, tel. 011 8179.116) [redacted] martedì, a domenica 10-20. Giovedì 10-23. Lunedì chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese
FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO (via [redacted] 16, tel. 011 198.31.600) [redacted] «Arte nell'era global - How Latitudes Become Forms». Fino al 7/9. Da martedì a domenica 13-19 giovedì [redacted]
GAM (via Magenta 31, tel. 011 442.95.18). Mostra «Pittura degli Anni '50 in Italia». Fino al 31 agosto. Tutti i giorni 9-19, lunedì chiuso.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6, tel. 011.547.440). Tutti i giorni 8,30-19,30. Lunedì chiuso
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (piazza Mafalda di Savoia, tel. 011 956.52.22). Mostra: «I moderni - The moderns». Fino al 3/8 e [redacted] - Eletric labirinth». Fino al [redacted] Cardiff» «Giorgia [redacted] - Piemonte un[redacted] fotografica». Fino al 31/8. Or.: martedì-mercoledì-giovedì 10-17; venerdì- sabato-domenica 10-22. Lunedì chiuso. Servizio navetta il sabato e festivi con partenza da piazza Castello, Torino
MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTA' (via [redacted] Carmine 13, [redacted] 011.5628836). Orario: da martedì a domenica 10-18. Lunedì chiuso. Ingresso libero
[redacted] **DELL'AUTOMOBILE «C.** [redacted] **DI** [redacted] (corso Unità d'Italia 40, tel. 011.677.666). Mostra: «Interpretazione del nuovo concetto di lusso». Fino al [redacted]. Orario tutti i giorni 10-14.30, giovedì 10-22, domenica 10-20.30, lun. chiuso
MUSEO DEL RESTAURO (via Andorno 2, presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011.812.7580). Mostra permanente: «Gli arnesi della memoria». Ingresso gratuito su prenotazione
MUSEO DI ANTICHITA' (via XX Settembre 88/c, tel. 011.521.22.51). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10 - 16 visita guidata di un archeologo
MUSEO ANTROPOLOGIA (Via Acc. Albertina 17). Visite su prenotazione. Tel. 011.670.47.06
MUSEO [redacted] (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011.561.7776). Or.: tutti i giorni 8.30-19,30; lunedì chiuso. Informazioni 011.561.7776, 561.8391
MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA (corso Ferrucci 14, tel. 011.440.04.00). Orario: giorni feriali 8.30-12.30, 14.30-18, festivi 14.30-18. Chiuso [redacted].
MUSEO GRANDE TORINO (Basilica di Superga, tel. 011.899.7456). Orario [redacted] e domenica 16.30-19.30.
MUSEO [redacted] **DI** [redacted] (via Giolitti 36, tel. 011.432.07.333) [redacted] Zoologia Fantastica. Fino al 6/10. «I luoghi dello [redacted] dal deserto al Nilo». Fino al 6/10. «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali». «Museo Storico di Zoologia». Tutti i giorni 10-19. Chiuso martedì
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (piazza Carignano, tel. 011.562.1147). Il richiesta proiezione video «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Tutti i giorni 9-19, ultimo ingresso ore 18. Lunedì chiuso. Alla domenica ore 10 visita [redacted] con volontari dell'Unitre
MUSEO DELLA MARIONETTA (via Santa Teresa 5, tel. 011.53.02.38). Tutti i giorni su prenotazione
MUSEO NAZIONALE MONTAGNA (via Giardino 39 - M. Cappuccini, tel. 011.66.04.104). Orario: tutti i giorni 9-19
MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, tel. 011.436.58.32). Orario tutti i giorni 9-12, 15-19
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris angolo via Cernaia). Chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA (via [redacted] tel. 011.812.56.58). Orario: tutti i giorni 9-20; sabato 9-23, lunedì chiuso
MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (Bricherasio 8, tel. 011.541.557). Chiuso
MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7, tel. 011.546.317). Tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 18. Lunedì chiuso. Visite guidate: sabato 10,30-16; domenica ore 10-15; 16.15-17.30
[redacted] **DON BOSCO** [redacted] (Thovez 37, tel. 011.660.1066). Or. [redacted] 9-12.30, 14.30-18.30 su prenotazione [redacted] 011.63.008.29); pomeriggi del sab. e del festivo entrata libera. Visite guidate (15 e 15.30); la seconda domenica del mese. Ingresso gratuito
[redacted] (via [redacted] 7, tel. 011 4369565). Orario [redacted] al ven. 10 - 13, 16-20, sab. 9-12, dom. chiuso
PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, tel. 011 5711811). Mostra «Dagli Etruschi a Giovanni da Cascia ... ». Fino al 24-8. Orario da mar. a dom. 14-23. Lunedì chiuso
PALAZZO CAVOUR (via Cavour 8, tel. 011.530.690). Orario da mart. a dom. 10-19,30, giov. 10-22, lun. chiuso
PALAZZO MADAMA (p. Castello, tel. 011.44.29.912). [redacted] da martedì a domenica 10-20, sabato 10-23; lunedì chiuso
[redacted] **MAURIZIANA DI CACCIA - MUSEO DELL'AMMOBILIAMENTO** (Stupinigi, tel. 011.358.12.20). Orario: tutti i giorni 10-16, lunedì chiuso
PALAZZO REALE (piazza Castello, tel. 011.436.1455). Tutti i giorni dalle 8.30 alle 19,30. Chiuso lunedì
PINACOTECA ALBERTINA (Via Acc. Albertina 8, tel. 011.817.78.62). Tutti i giorni 9-13, 15-19. Lunedì chiuso
PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI», (Lingotto Il Gallery - Torre Nord, tel. 011/0062713). Orari: tutti i giorni 10-19. Chiusura casse 18.15. Lunedì chiuso
PROMOTRICE (Via Crivelli 11, Valentino [redacted] 011.669.25.45). Mostra in allestimento
IL CONOSCERE E GIOCARE CON I RIFIUTI (parco Michelotti ex [redacted] corso Casale 5, tel. 011.747.171). [redacted] tutte le prime domeniche del mese 15-19. Da lunedì al venerdì 9-17 per le scuole su prenotazione
SOCIALE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE [redacted] d'Italia 1, tel. 011.8(3).32.45). Orario giovedì [redacted] 15-18; oppure su appuntamento

TEATRI

[redacted]. La biglietteria e gli uffici [redacted] chiusi. Riapertura biglietteria martedì 19 agosto (ore 14-18). Riapertura uffici 25 agosto. Stagione d'opera 2003-04 [redacted] abbonamenti ordinari fino al 18 agosto presso tutti gli sportelli bancari. Vendita biglietti, prenotazione abbonamenti e info www.teatroregio.torino.it
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Chiuso.
ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/I. Oggi e domani per rassegna: «Operette sotto le stelle» al Tendone di Ponte Mosca di Lgo Dora Firenze, 15 la Comp. Alfa Folies presenta **La granduchessa e i camerieri**, regia di C. [redacted]. Il 7 e 8 agosto **Il paese dei campanelli**, regia di C. Golfi. Inizio ore 21. Ingr. € 13. Aperte prenotazioni per serate di gala del 25 e 27/9 pres. cartellone 2003-2004 www.alfateatro.com
ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel. [redacted] 5623.800. Stagione 2003-2004: Il Fiore all'Occhiello, Grande Prosa rinnovi e nuovi abbonamenti. Scadenza prelaz. Vecchi abb. 20/9. Inf. Erba 011 6615.447. Or. 9-13, 17-22 fest. 15-22 www.torinospettacoli.it
ANGOLO. Via Chiomonte 3. Teatro dell'Angolo - Teatro Stabile d'Innovazione per ragazzi e giovani. Per inf. tel. 011 489.676 www.teatrodellangolo.it
AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO. Via Nizza 280. Non pervenuto
BALLETTO [redacted] **DI TORINO.** Via Principi [redacted] Clotilde 3 - Tel. 011 4730.189. X festival dei laghi - Omegna 6 agosto Co[redacted] V[redacted] in **Lsd lighting Shakespeare desire**. 8 agosto compagnia Ersika Danza in **L'ora del bagno**. Inf. pren. 011 4730.189
CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Teatro Stabile Torino: chiuso. Riapertura 2 settembre 2003. Vendita abbonamenti a 7 spettacoli. Biglietteria T.S.T. via Roma 49 tel. 011 5176.246. Domenica riposo. N° verde 800235333. www.teatrostabiletorino.it
ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA. Non pervenuto
COLOSSEO. [redacted] M. Cristina 71, tel. [redacted] 034. Non pervenuto
CONSERVATORIO «G. VERDI». Piazza Bodoni. Non pervenuto.
ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 011 6615.447. Stagione teatrale 2003-04: Il Fiore all'Occhiello e la Grande Prosa rinnovi e nuovi abbonamenti. Orario biglietteria 9-13/17-22. E-mail: info@torinospettacoli.it - www.torinospettacoli.it.
FREGOLI. Piazza S. Giulia 2 bis, tel. 8179.373. Chiusura estiva
GIANDUJA TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. e fax 011 530.238. La compagnia Marionette Lupi replica per scuole e gruppi **Il giardino segreto - Cappuccetto Rosso - Gianduja - Pulcinella amici per caso** e spettacoli del repertorio dei pupi siciliani. Prenotazioni telefoniche
GIOIELLO TEATRO. Via Cristoforo Colombo 31 bis. Tel. 011 5805.768. Biglietteria chiusa per informazioni rivolgersi al Teatro Erba telefono 011 6615.447 www.teatro-[redacted]ello.it teatrogioiello@tin.it
GOBETTI TEATRO. Via Rossini 8, tel. 011 8159.132. Teatro Stabile Torino: riposo. Apertura biglietteria TST 3/9 via Rossini 8 *orario 10,30-19,00, lunedì riposo.* N. verde [redacted] www.teatrostabiletorino.it
JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Installazioni multimediali a Experimenta 03. Dal 23/9 **Incanti** Festival Internazionale di Teatro di Figura. Inf. tel. 011 540.675 da lun. sab. ore 16-19. **Cafe Procope** dal 26/9 ogni venerdì **Tango Argentino**
TEATRO AGNELLI. Via Sarpi 111, tel. 011 6192.351. Ore 21.30 Lucilla Giagnoni pres. **Chimera** al Parco Rignon via Filadelfia 205. Ingr. gratuito. Info tel. 011 3042.808 orario ufficio. Per informazioni sullo spettacolo di [redacted] Teatro **Il deserto dei Tartari** dall'8 al 16 agosto [redacted] allo 0121 83.600.
TEATRO NUOVO. Corso M. D'Azeglio 17, tel. 6500.200. Fondazione Teatro Nuovo per la Danza Liceo Teatro Nuovo (Artistico Coreutico, Teatrale). Anno Accademico 2003 - 2004 per informazioni dal 1 settembre ore 9-12 e 15-19
PICCOLO TEATRO COMICO. Via A. Guglielminetti 17/C - Torino - tel. [redacted] 364 [redacted] **Mago Merlino show.** Spettacoli Teatro [redacted] tutta l'estate. Solo [redacted] prenotazione. Info [redacted] 011 364.859 www.piccoloteatrocomico [redacted]
TANGRAM TEATRO. Via Don Orione 5, tel. 011 338.698. Il 5 e 6/8 alle ore 21.30 Michele Eynard e Enzo Valeri Peruta in **Bit generation**, regia di Marcello Magni. Inf. e [redacted] 338.6987 www.tangramteatro.it
[redacted] **CARDINAL MASSAIA.** Via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. E' in allestimento la stagione teatrale [redacted] Rassegne sipario D.O.C. teatro ragazzi sipario 0-12 sipario scuole. Per informazioni www.teatromassaia.it
MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Chiusura estiva. In allestimento la nuova stagione 2003-04. Stagione decennale. X rassegna di Teatro piemontese e lirica, teatro prosa, teatro per ragazzi. Inf. [redacted]
SALA MURIALDO. Piazza Chiesa della Salute 17/b. E' in allestimento la 3ª rassegna **Divertiamoci a Teatro.** Inf. [redacted] 011 2216.072 - ore 16-19
GARYBALDI TEATRO. Via Garibaldi 4 Settimo Torinese. Teatro dell'angolo - Teatro Stabile d'innovazione per ragazzi e giovani. Inf. 011 489.676 www.teatrodellangolo.it
TEATRO GOBETTI. Via M. Libertà 17, San Mauro Torinese. Non pervenuto
[redacted] **SUPERGA.** Via Superga 44 - Nichelino, tel. 011 6279.789. Non pervenuto
TEATRO [redacted] Via Matteotti 1 - Moncalieri. Per informazioni sulla stagione 2003/2004 del Teatro Civico Matteotti. 011 6403.700. www.monteatro.com
PICCOLO TEATRO PEREMPRUNER. Grugliasco, tel. 011 787.780 - 011 7808.717. Chiuso per ferie.
TEATRO GIACOSA di Ivrea. Piazza Teatro - [redacted] Non pervenuto

Watt Radio
Ceso[redacted]
ROTTAMAZIONE FINO A 150 € DEL TUO VECCHIO TV O VIDEOREGISTRATORE
Valutazione [redacted] presso le nostre sedi
APERTI TUTTO AGOSTO dal lun. al sab. [redacted]

PREZZO «TANDEM»: € 0,90. «CRONACHE DI NAPOLI», «CORRIERE DI CASERTA», «IL CORRIERE DI FIRENZE», «LA VOCE DI MANTOVA», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ» NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE: € 0,95 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» IN ROMAGNA E A IMOLA; € 1, «IL DOMANI DI BOLOGNA», «ULTIME NOTIZIE REGGIO» ABBINAMENTI FACOLTATIVI + PREZZO DEL QUOTIDIANO: € 0,10 CON «100 AGRITURISMI» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA, ROMAGNA E IMOLA: € 1,90 CON I LIBRI «SCELTE D'AUTORE» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA, CON SPECCHIO AL SABATO DEBUTTATORIO IN TUTTA ITALIA AL PREZZO COMPLESSIVO DI € 0,90. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,50, FRANCIA, PAESI SCANDINAVI € 2, SLOVENIA SIT 330, SVIZZERA FRS 2,00, C. TICINO FRS 2,50, UK GBP 1,30, USA $ 2,50

PIÙ LEGGERA LEI, PIÙ LEGGERI VOI.

S.Bernardo
Sorgente Rocchiviva
MINERALE NATURALE
NATURALE

più leggera
è ricca d'acqua oligominerale
S. Bernardo Sorgente Rocchiviva
ha un residuo fisso di soli 0,038 g/L
uno fra i più bassi
tra tutte le acque minerali

più leggera
acidula e minimamente mineralizzata,
contiene soli 0,0006 g/L di Sodio, può avere
effetti diuretici ed è particolarmente
indicata nell'alimentazione dei neonati.

più leggera
perché proviene da sorgenti naturali
d'alta montagna. Potete berne
quanta ne volete.
Più leggera lei, più leggeri voi.

ACQUA OLIGOMINERALE
S.Bernardo

www.sanbernardo.it

MISSIONE SOLIDARIETÀ

Bambino bosniaco di [illegible] anni sottoposto a trapianto di rene

■ Un bimbo bosniaco di 5 anni, Daniel, giunto in Italia grazie a [illegible] missione di solidarietà e all'ospitalità della Cri, [illegible] stato sottoposto sabato scorso a [illegible] trapianto-salvezza di rene. A donare l'organo che lo ha strappato alla dialisi sono stati i genitori di un altro bimbo [illegible] 2 anni di Napoli, morto in seguito a un incidente stradale. L'operazione è [illegible] eseguita dal chirurgo Piero Bretto e dall'urologo Roberto Lace alle Molinette: [illegible] durata circa due ore ed è perfettamente riuscita. Il piccolo Daniel è [illegible] ricoverato al Regina Margherita, nel reparto di [illegible] dottoressa Rosanna Coppo, che ha collaborato all'arrivo in [illegible] del piccolo.

Il chirurgo Piero Bretto

ALLA [illegible] EDIZIONE DEL [illegible] DI CASTRUZZO»

Giovanni Monchiero premiato per un progetto di umanizzazione

■ Il direttore generale delle Molinette, Giovanni Monchiero, ha vinto il premio culturale «Torre [illegible] Castruccio», giunto alla sua decima edizione. Monchiero è [illegible] premiato per un progetto dal titolo: «Umanizzare la Medicina». Tra coloro che hanno ricevuto il premio negli passati vi sono Romano Battaglia, Francesco Alberoni, Paolo Mosca, Stefano Zecchi, Paolo Rossi, Marcello Veneziani, Nantas Salvalaggio, Ferdinando Adornato, Giampiero Mughini, Willy Pasini, Pasquale Mario Calderale, Vittorio Messori, [illegible] Pomodoro, Carlo Taormina, Xavier Jacobelli, Vittorio Sgarbi, Luciano De Crescenzo e Sergio Zavoli. Sono stati premiati anche «Varcare la soglia della Speranza» di Giovanni Paolo II e un'opera [illegible] Nelson Mandela.

Il dottor Giovanni Monchiero

B[illegible]A

■ [illegible] DI [illegible] FIAT. La Fiat informa che i bambini del soggiorno estivo di Marina [illegible] Massa sono giunti regolarmnate a destinazione.

■ [illegible] DECEDUTO. Dario B., 30 anni, di Carema, l'altra mattina è stato rinvenuto morto sul sedile della propria auto in sosta presso [illegible] piazzuola dell'autostrada Torino-Aosta a Volpiano. Il cadavere è stato composto nell'obitorio dell'Ospedale di Chivasso per l'esame autoptico, che verrà effettuato stamattina, al fine di stabilire le [illegible] del decesso.

■ **LA LOGGIA, BIMBO.** Sono andati fare acquisti lasciado per quasi due ore il loro bimbo di 2 anni chiuso nell'auto, sotto il sole. I carabinieri [illegible] Vinovo, intervenuti su segnalazione di alcuni passanti, hanno forzato l'auto e portato [illegible] salvo il bimbo, in lacrime. I genitori, albanesi, residenti [illegible] provincia di Cuneo, [illegible] stati denunciati per abbandono di minore.

■ **CERESOLE, DIAPOSITIVE.** La guida alpina-guardaparco Valerio Bertoglio è protagonista della serata di «diapositive sotto le stelle» di domenica prossima, ore 21 davanti al rifugio Mila, dal titolo «Dalle corse alle Ande». Info 0124.953230.

■ **GIAGLIONE, INCENDI.** I vigili del fuoco di Susa ieri pomeriggio sono dovuti intervenire nei presi dell'abitato di Giaglione per due incendi boschivi. Il pronto intervento [illegible] pompieri ha favorito un rapido spegnimento senza gravi danni alla [illegible] boschiva ed eventuali pericoli ad abitazioni.

■ **VOLPIANO, DENUNCIATO.** In via Giorgione a Volpiano la discussione tra due uomini [illegible] degenerata [illegible] Giuseppe P., 30 anni, [illegible] [illegible] di Beinasco, ha colpito con due schiaffi al volto Carlo B., 50 anni, abitante [illegible] paese. L'autotrasportatore è stato denunciato a piede libero dai carabinieri locali.

■ **GIAVENO, ARRESTO.** Un marocchino è stato arrestato dai carabinieri di Giaveno per rapina e violenza privata. L'uomo Ech Cherki Moustahy 33 anni, residente a Modena si era recato in Val Sangone a trovare un amico. L'altra sera ha minacciato con una pietra una ragazza di 18 [illegible] più tardi ha bloccato A.E. 51 anni, con una bottiglia rotta l'ha ferita [illegible] una mano e si è fatto consegnare 50 euro. Il rapinatore è stato preso dai carabinieri dopo [illegible] ore di ricerche.

L'UOMO RIPRESO UN MESE FA DALLE TELECAMERE MENTRE INCENDIAVA UN DISTRIBUTORE DEL CAFFÈ

Preso il piromane delle Molinette

Fermato con l'accendino in pronto soccorso

Marco Accossato

Un mese fa, nel cuore della notte, [illegible] dato fuoco a una serie di bacheche nei corridoi dell'ospedale, e aveva bruciato il lenzuolo che un barbone addormentato su una barella utilizzava [illegible] coperta. Accendino in pugno, aveva poi danneggiato anche un distributore automatico di caffè e bevande, nel corridoio lungo [illegible] Dogliotti. Ieri si è ripresentato e ha colpito ancora, dando fuoco agli interruttori elettrici di un bagno del pronto [illegible] di Medicina. [illegible] è stato fermato dagli uomini della vigilanza interna e consegnato alla polizia.

Il piromane, di 37 anni, Roberto U., è in cura per disturbi psichiatrici. Con sé, ieri, aveva un sacchetto di plastica pieno di giornali. «Se [illegible] dato fuoco a quei giornali, e se li [illegible] lasciati in f[illegible] nel bagno - dicono in ospedale - avrebbe potuto scatenarsi [illegible] incendio». «Per fortuna - proseguono - abbiamo sentito immediatamente l'odore di plastica bruciata diffondersi nel corridoio e abbiamo dato l'allarme alla sorveglianza».

Erano da poco passate le 13. Roberto U., maglietta, jeans, [illegible] chetto di plastica in mano, [illegible] puntato dritto nel lagno del pronto soccorso di Medicina in questi giorni chiuso per lavori. «Io non c'entro, non ho dato fuoco a nulla», ha detto ai vigilantes, quando lo hanno bloccato, e prima ancora che lo accusassero di qualcosa. Nessun dubbio invece che sia la stessa persona che un mese fa ha avvicinato l'accendino al distributore automatico di bevande nel corridoio: quella [illegible] era stata ripresa dalle telecamere che i titolari delle macchinette hanno deciso di installare proprio per scoraggiare i vandali che da [illegible] danneggiano i loro distributori. Dal video le forze dell'ordine hanno ricavato [illegible] fotografia che hanno distribuito ai sorveglianti.

E' la terza volta in un anno che la vigilanza interna alle Molinette interviene fermando e consegnando alla polizia qualche malintenzionato. Dalla loro parte, l'impianto di videosorveglianza tanto contestato dai sindacati. Il 2 agosto del 2002 avevano inseguito e fermato uno scippatore di 31 anni che [illegible] corridoio [illegible] strappato la borsetta a una dipendente dell'ospedale: l'uomo aveva cercato di fuggire in via Nizza, ma era stato bloccato in strada e consegnato alla polizia.

Pochi mesi prima, nel reparto di Cardiochirurgia, gli stessi vigili [illegible] avevano fermato un [illegible] di 52 anni che aveva in tasca cinque telefoni cellulari e denaro appena rubato ai ricoverati. [illegible] bloccato altre volte in ospedale, aveva provocato gli agenti: «Arrestatemi pure, tanto fra tre giorni sono fuori e ci rivediamo». Quella volta, però, il magistrato aveva deciso diversamente e il ladro era finito alle Valletta.

Il piromane bloccato dai vigilanti, poco prima di essere portato al commissariato

IL PRESIDENTE DEL CAAT RISPONDE ALLA COLDIRETTI E ALLE POLEMICHE SULLA CHIUSURA AL SABATO

«Macché risparmio, lavoro dimezzato»

Patrizio Romano

Di fare da bersaglio alle accuse della Coldiretti Tonino Carta, neopresidente del Caat, non ci sta. Nominato il 25 giugno scorso si trova già sotto l'«assedio» dei produttori, che l'altro giorno hanno manifestato davanti ai cancelli in strada del Portone a Grugliasco. Motivo: la chiusura del Centro Agroalimentare al sabato, ad agosto e settembre. «Per risparmiare [illegible] mila euro mette in difficoltà gli agricoltori» questa, l'accusa del presidente provinciale della Coldiretti Carlo Gottero. «Ma non diciamo sciocchezze - replica Carta -. Il motivo principe è la [illegible] affluenza, che al sabato, in questi mesi, scende del 60, 70%».

Però anche il risparmio non è stato sottovalutato. «Resteranno in cassa, circa 70 mila [illegible] - spiega [illegible] presidente -. E con le difficoltà di bilancio del Centro, sono pur sempre qualcosa». Tuttavia di parlare ancora di questa decisione sembra averne le tasche piene. «Ha avuto un iter da legge costituzionale - ammette -, votata e rivotata quattro volte dal Cda e dal Comitato operativo, che vede presenti produttori, movimentatori, grossisti e acquirenti. E in entrambi gli organismi siede un rappresentante della Coldiretti. Più di così...».

Tonino Carta, presidente del Caat

Ma sulle [illegible] ai grossisti, di vendere e comprare anche i giorni di chiusura, non ci sta. «Se Gottero ha delle prove serie ha il dovere di riferirle al Cda - intima Carta -. E si prenderanno i provvedimenti del caso. Per quanto so io alcuni acquistano al venerdì e al sabato passano solo a ritirare». Inoltre, essere tirato per la giacca a prendere una decisione non gli va. «Gottero che siede nel Cda, [illegible] può rivolgersi al sindaco di Torino e al presidente della Provincia, o farmi chiamare dal Questore, per chiedere di rimettere in discussione [illegible] delibera votata a maggioranza - afferma -. Qui, si fanno gli interessi della società, non di una singola corpora[illegible]. Poi [illegible] creda che cambi decisione per una pressione esterna: io seguo le procedure e lo statuto».

E poi, per aprire ci vogliono i [illegible]. «Anche a me piacerebbe tenere aperto 365 giorni all'anno - confessa -. Però dopo dovremmo chiedere aiuto all'Onu per ripianare il bilancio. Comunque, visto che Gottero ha a cuore gli interessi del Caat gli darò [illegible] delega specifica, perché mi aiuti». Ironico? «Assolutamente no - replica -. A settembre si dovranno fare scelte dolorose e insieme vaglieremo i tagli, voce per voce». Forse, così, non avrà manifestanti ai cancelli.

SPORT

VOLLEY: ALTRI RINFORZI PER LA MATRICOLA CHE [illegible] VUOLE FAR DA COMPARSA IN A1

Chieri prepara lo squadrone

Ingaggiate anche Scott, Turlea e Danoju

Enrica Zanabrano

I tifosi della Pallavolo Chieri possono sognare. Gli ultimi acquisti del ds Roberto Bovero fanno intuire che la società collinare non farà da comparsa nel suo primo campionato di serie A1. Gli arrivi di Marinova, Zetova e Leto erano già stati un'avvisaglia; ulteriore conferma è giunta quando si è saputa la notizia della firma di altri due pezzi da novanta: Danielle Scott e Carmen Turlea. Giocatrici in grado di fare la differenza: la statunitense, centrale originaria di San Diego, agli ultimi Campionati del Mondo di Berlino è stata premiata come miglior atleta nel suo ruolo. Una trascinatrice, in campo e fuori, con un lontano passato in Italia, [illegible] corte della Gierre Roma nella stagione '96-'97. Con l'americana, 31 anni ad ottobre, ufficiale anche l'acquisto di Carmen Marinela Turlea, talentuosa schiacciatrice originaria di Cisnadie, cittadina a [illegible] km da Bucarest. Chieri, per la rumena, sarà la quarta tappa italiana, dopo un "pellegrinaggio" cominciato a Matera e proseguito a Napoli e Berga[illegible]. Proprio con la maglia orobica la [illegible] più grande soddisfazione: lo scudetto di due anni fa, vinto in finale contro l'Asystel Novara.

«La mia scelta è caduta su Chieri perché la trovo una squadra ambiziosa e decisa a dare soddisfazioni al proprio pubblico - commenta la Turlea -: è un ambiente ideale per giocare a pallavolo, come mi ha riferito una mia ex avversaria con la quale finalmente condividerò il campo (Cinzia Perona, ndr). Per essere al top della forma e svolgere la preparazione al meglio [illegible] disputerò gli Europei».

Nella prossima stagione, al via con il raduno il 19 agosto, la Turlea non sarà l'unica Carmen del gruppo: un posto nelle 12 [illegible] lo è conquistato anche una sua connazionale, la 23enne Danoju. Una schiacciatrice di banda che, dopo essere stata inattiva un anno, è pronta come Natasa Leto a dare il suo contributo alla [illegible] biancoblù: e con lei il numero delle straniere sale a sette.

La statunitense Scott, 31 anni, premiata come miglior centro ai [illegible] di Berlino

A guidare questa super squadra ci sarà ancora Carlo Parisi, confermato dalla dirigenza [illegible] tutto lo staff tecnico. Al [illegible] fianco rinnovata quindi la preziosa collaborazione di Pina Tibaldi, capace l'anno scorso di passare senza problemi da numero uno [illegible] panchina a [illegible]. Sotto l'Arco, almeno per quest'anno, non ci sarà più invece Valentina Calaro, che andrà in prestito al Villanterio in serie B1).

Il campionato, che partirà il 5 ottobre, metterà di fronte alla prima giornata Chieri al Volley Modena: una sfida dal sapore tutto particolare perché dall'altra parte della rete ci sarà Francesca Ferretti, data in prestito da Chieri alla società emiliana. Un anno per farsi le [illegible] da titolare, poi il ritorno alla base: queste le volontà dello staff dirigenziale chierese, che considerano la bionda F[illegible] un perno per la squadra del futuro.

SPORT FLASH

■ **SPECIAL OLYMPICS.** Quattro torinesi, guidati dal coach Roberto Violante, hanno vinto la medaglia d'oro ai Giochi Mondiali Special Olympics disputati [illegible] Irlanda: Michele Salvati, Piero Crapanzano, Giuseppe Mariano si sono laureati campioni [illegible] nazionale maschile di basket, Sandra Camerani con quella femminile. Atleti e tecnico sono tesserati dall'Associazione Pandha.

■ [illegible] Prende volto l'Auxilium Torino che giocherà nel prossimo campionato di serie [illegible]. Dopo le conferme di Salis e Giovannatto, dei giovani del vivaio Niccolò Squarcina e Roberto Tonin, il rientro alla base di Matteo Maggiorotto (l'anno scorso al Kolbe To), sono arrivati il play Filattiera (da Casalpusterlengo, due anni fa a Casale Monferrato), l'esterno Oberto (esperienza anche in serie B, a Pistoia) e il lungo Oliveto (da Cuneo, l'anno scorso negli Usa).

TUTTI I RISULTATI

BASEBALL

Serie A2. Gir. B (11ª-12ª rit.) Rajo Ambrosiana-Bollate 10-7, 3-2; Sanremo-Codogno 5-3, 4-19; Avigliana-Warriors Paternò 5-1, 10-9; Cus Me-Zisa Pa 10-0, 11-7; Piacenza-Grizzlies Torino [illegible] 0-9, 6-3; Ballteams Monreale-Novara 8-3, 4-9 Classifica: Rajo 853; Paternò 656; Bollate 647, Piacenza 588; [illegible] 500; Monreale 471; Codogno e Avigliana 441; Novara e Messina 412; Zisa 353; Sanremo 219.
Serie B. Gir. A (11ª-12ª rit.) Ares Mi-Cus Bs 11-6, 2-7; Oltretorrente Pr-Crocetta Pr 3-8, 12-2, Fossano-Old Rags Lodi 8-9, 3-12; Senago-Altopiano Seveso 4-2, 12-0; Magic [illegible] Noana-Juve '98 10-9, 10-12. Classifica: Oltretorrente [illegible] Lodi 800; Crocetta 733; Senago 571; Noana e Brescia 500, Juve 467; Milano 267; Fossano 233, Seveso 67.
Serie C1. Gir. A (ultima giornata): Bovisio Masciago-Bulldogs 10-4; Malnate Vikings-Settimo 7-8; Cairese-Roccia Vc 7-9; Porta Mortara No-Genova 5-20. Riposava Cus Mi [illegible] 1000; Porta Mortara 750; Genova 688; Bovisio 625; Bulldogs, Settimo e Roccia 375, Cairese 188; Malnate 125. Cus Mi e Porta Mortara accedono ai playoff per la promozione in serie B. Cairese e Malnate retrocedono in C2

BOCCE

Under 14. Camp. ital. individ., a Niella Tanaro (Le Valli): 1. D. Riccardino (Ferrero Caudera) finale 13-4; 2. G. De Zotti (Florida Tv); 3. G. [illegible]a (Ossese) e C. Iannitelli (Moimacco Ud)
Under 18. Campionato italiano terne, a Niella Tanaro (Le Valli): 1. Auxilium CR Saluzzo (F. Borretta-A. Bertola-M. Capello) finale 13-6; 2. [illegible] Belletti [illegible] (M. Lituri-M. Canepa-E. Giudice); 3. Saviglianese (E. Ferrero-M. Ferrero-P.B. Arnolfo) e Vinovese (D. Grosso-S. Porta-M. Ronco)
Under 14. Camp. italiano coppie, a Niella Tanaro (Le Valli): 1. Castelnuovo Don Bosco (P. Allora-L. Grattapaglia) finale 13-6; 2. Vinovese (C. Fasano-S. Porta); 3. Saviglianese (D. Martina-M. Racca) e Castelnuovo Don Bosco (A. Conte-M. Roggero)
Under 18. Camp. it. coppie, a Niella Tanaro (Le Valli): 1. Auxilium CR Saluzzo (M. Capello-A. Bertola) finale 13-8; 2. Mezzetti Belletti No (M. Canepa-M. Lituri); 3. Auxilium CR Saluzzo (F. Borretta-A. Rubiolo) e Vinovese (D. Grosso-M. Ronco)

CORSA IN [illegible]

Corsa ai Piani a Tavagnasco (km 9,5; partenti 170): 1. M. Gemello (Saluzzo) 56'52"; 2. Terzi (Recastello) 57'57"; 3. Natura (Giò) 59'38"; 4. Abate; 5. Mersi. Donne (km 6): 1. E. Desco (Sanfront) 34'04"; 2. Bosco (Forno) 34'45"; 3. Ferrari (Lotti) 36'45"; 4. Viale; 5. A. Giordanengo. 8. Rinaudo. Categorie, JM: 1. M. Eydallin (Susa); 2. Gagnor; 3. Coletta. JF: 1. S. Giacoletto (Forno). TM: 1. E. Prudenziati (Zerbion); 2. Giacobi; 3. Novaria. MM35: 1. A. Vipiana (Cafasse); 2. Croce; 3. Marc. MM40: 1. G. Costa (Monterosa); 2. Cardini; 3. Musso. MM45: 1. L. Marcoz (Pont); 2. Coletta; 3. Nicco. MM50: 1. R. Bosonetto (Monterosa); 2. Morello; 3. O. Rossi. MM55: 1. [illegible] Pagnotti (Forno); 2. Mossio; 3. Massoni. MM60: 1. G. Murru (Dora); 2. Ricci; 3. Long. MM65: 1. E. Rabino (Cedas Fiat). MM80: 1. L. Tadei (Aosta). TF: 1. M. Della Vecchia (Oleggio); 2. Gattardi; 3. Grosso. MF35: 1. M. Bortolotti (Monterosa); 2. Verlucca Raveri; 3. Tius Maggia. MF40: 1. O. Bosco (Forno); 2. Vergura; 3. Lopez. MF45: 1. Y. Kuszell (Dora); 2. Faccioli; 3. Fiore. MF50: 1. P. Didero (Susa); 2. Castrigno; 3. Torchia. MF55: 1. M. Pellerey (Gaglianico)
Trofeo Bertu Vulpot a Usseglio (km 9,3 partenti 112): 1. [illegible] Raizza (Baudenasca) 43'12"; 2. Bosonetto (Monterosa) 44'26"; 3. [illegible] Fornelli (Cafasse) 44'58". Donne: 1. C. Allasia (Cafasse) 33'47"; 2. T. Semeraro (Pianezza) 34'16"; 3. L. Fornelli (Atp To) 34'40"; 4. Bioletti; 5. Zucchi; 6. Fasolo; 7. Lucco; 8. Avondet; 9. Gattarossa; 10. Giardina. Categorie, JM: 1. I. Chioatero (Cus To). MF: 1. A. Burlo (Baudenasca); 2. Perrone; 3. Gueorgeou. MZ: 1. V. Marci (Giò); 2. Didò; 3. U. Agli. MJ: 1. C. Fogliati (Alpignano); 2. Coletta; 3. Galliano. M4: 1. C. Milan (Pianezza); 2. Deiure; 3. C. Marino
Tour Gran Paradiso a Cogne (km 15,5, partenti 500): 1. G. Vuillen (S. Orso) 54'35"; 2. Fares (Fiamme Gialle) 54'51"; 3. [illegible] (Monterosa) 55'36". Donne: 1. L. De Finis (Atp To) 1h 07'23"; 2. Torretti (Costigliole) [illegible] 11'41"; 3. Kuszell (Dora) 1h 13'05". Categ., JM: 1. F. Chellon (S. Orso). JF: 1. J. Jacquemod (Zerbion); 2. Chabod; 3. E. Costa. SF: 1. S. Herrem (Zerbion); 2. Jocallaz; 3. Rossi. SM: 1. P. Fares (Fiamme Gialle); 2. Vairos; 3. Junod Amaton. 1. G. Vuillen (S. Orso), 2. Vandi; 3. G. Costa. Veterani: 1. A. Neyroz (Pont); 2. Chabod; 3. Vandone. Pionieri: 1. M. Desandré (Zerbion); 2. [illegible]; 3. Stella. Super Pionieri: 1. S. Peirano (Zerbion); 2. Porro; 3. Perret
Trofeo del Comune a Groscavallo (km 10,2, partenti 87): 1. [illegible] Bosonetto (Monterosa) 47'49"; 2. C. Garnier (Gasm) 48'06"; 3. L. Garnier (Valpellice) 49'06". Donne (km 5,1): 1. T. Semeraro (Pianezza) 35'29"; 2. L. Avondet (Valpellice) 36'05"; 3. Zucchi (Cafasse) 36'07"; 4. Bioletti; 5. Morone; 6. I. Giordan. Categorie, M1: 1. C. Garnier (Gasm); 2. F. Garnier; 3. Burlo. MZ: 1. S. Fornelli (Cafasse); 2. U. Agli; 3. G. Gallo. MJ: 1. R. Bosonetto (Monterosa); 2. Caletta; 3. Cottone. M4: 1. C. Marino (Baudenasca); 2. Morero; 3. Cenicola

GOLF

Trofeo A.t.l.m. a Carmagnola (I Girasoli). Lordo: 1. Vassallo [illegible] Netto 1ª cat.: 1. E. Di Crescenzo 35; 2. A. [illegible] 34. 2ª cat.: 1. D. Rolle 41; Signore: [illegible] Cardani Senior. S. Guaschino
Grugliasco Cup a Carmagnola (La Margherita). Lordo: 1. S. Tuninetti 34. Netto 1ª cat.: 1. F. Panivello 41; 2. E. Cechet 40. 2ª cat.: 1. E. Prosio 37; 2. A. Sandrone [illegible] 3ª cat.: 1. R. Martinotti 42; 2. [illegible] Signore: M.G. Alfero 36. Senior: A. Cannarozza 40. NC: P. Ferri 28
15° Trofeo Alt a Carmagnola (La Margherita). Lordo: V. Berardo 32. Netto 1ª cat.: 1. R. Fiengo 41; 2. [illegible] Carulli 38. 2ª cat.: 1. A. Sandrone 40; 2. R. Tagliano 37. 3ª cat.: 1. F. Calabrò 38; 2. I. Bisoglio 38. Signore: M.G. Alfero. Senior: [illegible] Barberis
Coppa Fondiaria Sai Agenzia Crocetta ad Avigliana (Le Fronde). Lordo: S. Rosa Clot 32. Netto 1ª c.: 1. F. Badini 41, 2. J. Fea 39; 3. S. Panero 36. 2ª c.: 1. M. Capra 39; 2. G.P. Mosso 39; 3. M. Becchio 38. 3ª c.: 1. F. Maniglia 44; 2. A. D'Alessandro 43; 3. S. Rossi 42. Signore: L. Mometti. Senior: C. Cianci
15° Trofeo Alt Ass. Lotta alla Trombosi ad Avigliana [illegible] Fronde). 1. A. Fea 32. Netto 1ª c.: 1. M. Maffei 39; 2. R. Fongaro 39. 2ª c.: 1. S. Lavasso 43; 2. F. Motta 41. 3ª c.: 1. A. Gobbin 43. Signore: A. D'Alessandro 39. Senior: G.F. Truffa 39
Balma-Tech Trophy a Carmagnola (La Margherita). [illegible] A. Fea 30. Netto 1ª cat.: 1. E. Gili 42; 2. E. Berardo 37, 3. P. Gai 35. 2ª c.: 1. D. Serra 37, 2. S. Colombani 37; 3. M. Maggia 36. 3ª c.: 1. F. Martinuzzi Sante 42. 2. C. [illegible] 41. 3. G. Invernizzi 40. Signore: M.L. Schembri 36. Senior: G.R. Percivalle 38.
Coppa Ristorante Colombiere a Sestriere (Sestrieres). Netto 1ª cat.: 1. C. Frezet 38; 2. A. Barbero 37, 3. E. Donadio 36. 2ª cat.: 1. E. Pupilli 41; 2. A. Paltrinieri 40; 3. M. Genesio 35. 3ª cat.: 1. A. Obert 41; 2. G. Albertengo 38; 3. S. [illegible]8.
Coppa Albergo Savoy a Sestriere (Sestrieres). Netto 1ª cat.: 1. E. Donadio 44; 2. B. Piazzalunga 37; 3. F. Armand 37. 2ª cat.: 1. [illegible] Cerrato 42; 2. V. Chiodo 41; 3. B. Pesce 38. 3ª cat.: 1. G. Albertengo 41; 2. G.P. Musso 40; 3. P. Albertengo 39

PODISMO

Memorial Luciano Nicolotti ad Azeglio (km 9,7, partenti 130): 1. D. Cosentino (Alpea) 34'52". 2. Fenzi (Forno) 34'52"; 3. R. Ballesio (Cafasse) 35'04". Donne: 1. C. Allasia (Cafasse) 38'14"; 2. Caretto (Alpea) 43'41"; 3. Klecker (Dora) 4'56". Categorie, SM: 1. L. Circosta (Chivassese); 2. Berardo; 3. A. Garello [illegible] 1. [illegible] Lassere (Alpea); 2. Cesselli; 3. Boni. MM35: 1. D. Cosentino (Alpea); 2. Fenzi; 3. [illegible] MM40: 1. A. Donato (Alpea); 2. Fontana; 3. Vecchiato [illegible] 1. A. Nicolello (Alpea); 2. Bianco; 3. Vittone. MM50: 1. E. Peretti (Alpea); 2. Lai; 3. Rodda. MM55: 1. R. Musso (Ivrea); 2. Primon; 3. Stella [illegible] 1. L. Ait Kassou (Runner); 2. Ronchietto; 3. Marteno. MM65: 1. F. Togo (Alpea); 2. Serra; 3. Duò. TF: 1. S. Facta (Alpea). MF35: 1. [illegible] Klecker (Dora); 2. Bauducco. MF40: 1. C. Allasia (Cafasse); 2. Caretto; 3. Cornas. MF45: 1. A. Musso (Chivassesi); 2. Unetti. MF55: 1. A. Salarino (Forno); 2. Unetti. MF65: 1. A. Nicolello (Alpea); 2. Lai; 3. Duò. TF: 1. S. Facta (Alpea). MF35: 1. [illegible] Klecker (Dora); 2. Bauducco. MF40: 1. C. Allasia (Cafasse), 2. Caretto; 3. Cornas. MF45: 1. A. Musso (Chivassesi); 2. Unetti. MF55: 1. A. Salarino (Forno). Giovanili, Esordienti: 1. D. Dolfi (Alpea); 2. Sappa; 3. Curcio. Esordienti F: 1. I. Cappa (Alpea). Ragazzi: 1. D. [illegible] (Bosconero); 2. Airale. Ragazze: 1. [illegible] Spinelli (Alpea). Cadetti: 1. A. Zubani (Alpea). Cadette: 1. D. Dolfi (Apea). Allievi: 1. [illegible] Zucca (Alpea).
La corsa dij babi a Drubiaglio (km 6, partenti 88): 1. V. Falco (Cus To) 18'49". 2. Bonino; 3. Greco; 4. Giorda; 5. Nicolelli. Donne: 1. C. Allasia (Cafasse) 22'20". 2. Manzone; 3. Marguati
Notturna di Ceretti a Front [illegible] 6,1; partenti 174): 1. M. Fenzi (Forno) 18'45"; 2. Cerva (Tranese) 18'48"; 3. Moussissa (Tranese) 19'52"; 4. Baratono; 5. [illegible] Donne: 1. G. Cammaller (Tranese) 22'37"; 2. De Finis (Atp To) 23'04"; 3. Setra (Comaglia) 23'56". Categorie, PM: 1. [illegible] Berardo (Rivarolo). [illegible] Circosta; 3. Zorzi. TM: 1. A. Gallo Lassere (Forno); 2. Aghem; 3. Antonietti. MM35: 1. D. Bonino (Forno); 2. Ballesio; 3. Cosentino. MM40: 1. [illegible] Vieta (Forno); 2. Donato; 3. Fontana. MM45: 1. A. Nicolello (Alpea); 2. Urdis; 3. Casagrande. MM50: 1. B. Peretti (Alpea); 2. Lai; 3. Seghizza. MM55: 1. G. Stella (Cedas Fiat); 2. Crepaldi; 3. Musso. MM60: 1. L. Ait Kassou (Runner); 2. Cavaglià; 3. Picatto. MM65: 1. G. Rolle (Forno), 2. Togo; 3. Barbero. PF: 1. S. Giacoletto (Forno). TF: 1. S. Lucco (Michelin); 2. Corgiat Mecio; 3. Grosso. MF35: 1. M. Bioletti (Cafase); 2. Vignani; 3. Tius Maggia [illegible] 1. M. Caretto (Alpea); 2. Ozella; 3. Lavarino. MF45: 1. Y. Kuszell (Dora), 2. M. Giovando; 3. Fiore. MF50: 1. N. Dal Ben (Tranese). MF55: 1. A. Salarino (Forno); 2. Ruffo.
Staffetta sotto le stelle a Frassinetto (km 3x2; partecipanti 52): 1. Argenso-Petulli 18'49"; 2. Berardo-Garello 20'27"; 3. M. Giacoletto-Grendene 20'34". Donne: 1. Caretto-S. Giacoletto 25'48"; 2. Vallino-Salarino 30'02". 3. Peyrani-Fiore 30'36"
Madonna della Neve a Issiglio (km 10; partenti 150): 1. [illegible] Fenzi (Forno) 37'59"; 2. Bandini (Runner) 38'33"; 3. Baratono (Canavesana) 38'43". Donne: 1. C. Allasia (Cafasse) 44'56"; 2. Kuszell (Dora) 47'35"; 3. Gattardi (Pianezza) 50'16". Categorie, SM: 1. F. Zorzi (Strambino); 2. Berardo; 3. Garello. TM: 1. A. Cesselli (Forno); 2. Gallo Lassere; 3. Bison [illegible] 1. G. Gallo (Forno); 2. Ballesio; 3. Cosentino. MM40: 1. D. Alfredo (Alpea); 2. Grazian; 3. Vieta. MM45: 1. A. Nicolello (Alpea); 2. Tamburino; 3. Palmisano. MM50: 1. E. Peretti (Alpea); 2. Lai; 3. [illegible] Grendene. MM55: 1. [illegible] Musso (Ivrea); 2. Primon; 3. Scavazza [illegible] 1. [illegible] Ait Kassou (Runner); 2. Mumu; 3. Ronchetto [illegible] 1. G. Rolle (Forno); 2. Togo; 3. Cassetta. JF: 1. S. Giacoletto (Forno). TF: 1. C. Grosso (Forno); 2. Corgiat Mecio; 3. Facta. MF35: 1. E. Klecker (Dora); 2. Bauducco; 3. Tius Maggia. MF40: 1. M. Caretto (Alpea); 2. Manzini; 3. Vallino. MF45: 1. A. Fiore (Forno); 2. Urietti; 3. Musso. MF55: 1. A. Salarino (Forno); 2. T. Gastaldi; 3. N. Gastaldi

ESTATE IN CITTA'

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

BAILANDO, BAILANDO

Si svolge oggi l'ultimo appuntamento di «Bailando, bailando» con la scuola «La Luna» e la «Locura Tanguera». esibiranno alle 21,30 a Palazzo Bricherasio nell'ambito mostra «Oaxaca. Tierra arte» (che resterà aperta fino al 24 agosto, orario: da martedì a domenica dalle 14 alle 23, lunedì chiuso). Tango argentino, valser, chacarera, salsa e merengue daranno ancora un po' di brio alla coloratissima esposizione e permetteranno inoltre entrare nel della cultura latino-americana.

LOUISIANA, TEXAS E BENEFICENZA

L'Associazione International Help di Torino, in collaborazione Slow Food di Torino, presentano Southwestern Pleasure, tour gastronomico Louisiana e Texas, con accompagnatore dall'Italia. Prima partenza: 16 Settembre. Sono aperte le prenotazioni. Programma su www.americanwest.it (gate Viaggi/pag Proposte). Info. tel. 011.538778-335.6062484. (Servizi tecnici: Uvet Viaggi Turismo). Parte dei proventi del viaggio andranno all' associazione International Help di Torino, impegnata, con Comune e Provincia di Torino, in attività di cooperazione con Paesi in via di sviluppo.

«GONG» BORGO

Alboka, i baschi nel cortile

MARCO BASSO

Il cortile del Borgo Medioevale al Parco del Valentino ospita la III edizione di «Gong - Tradizioni in movimento» che dopo successo con il concerto d'apertura Ambrogio Sparagna, stasera promette nuove intense emozioni i baschi Alboka,gruppo punta della musica acustica.

La rassegna offre un panorama di musica «speciale» scelta con competenza passione da Renzo Pognant Gros, che, fin dagli Anni '80 con Giampiero Gallina, organizzò negli tour Italia di musicisti come Braxton, Gil Evans, Glass.

Intuita l'importanza delle più disparate sonorità popolari del mondo per l'evoluzione moderna dei suoni, la coppia ha fondato Musica 90 che ha portato a Torino artisti di assoluto valore provenienti da ogni dove. Generatore entusiasta ed inesauribile di idee che hanno al centro la musica, Pognant Gros fonda anche la Robi Droli, storica etichetta discografica: lavorando molto con gli Stati Uniti finisce per essere la prima label italiana ad avere un sito internet. Oggi le etichette sono diventate due: la Dunya, termine turco che significa mondo, e la New Tone, dedicata a jazz, avanguardia e musica contemporanea, e la Felmay società che produce e promuove nel mondo questi prodotti assolutamente doc. Sul sito www.felmay.it si può scoprire tutto, anche il bisogno del curatore di contagiare e condividere con il resto del mondo la passione musicale. C'è anche negozio di dischi, Onde, in via Plana 1/M che propone chicche da tutto il mondo.

«Cerco portare artisti diversi dai nomi di richiamo richiesti dal mercato - spiega Pognant Gros -. La rassegna si sviluppa sul tema della musica tradizionale, per questo perdere di vista il mondo con il suo continuo cambiamento».

Saranno ospiti l'8 agosto Beppe Gambetta con il suo Trio; il Naat Veliov & The Original Kocani Orkestar, gruppo reso famoso dalle colonne sonore dei film di Kusturica; il 22 Sona Diabate, una delle migliori voci femminili dell'Africa occidentale ed il 26 gli alessandrini Tre Martelli, storico gruppo del folk piemontese.

«A settembre poi - continua -, Gong presenta, con Settembre Musica, "Viaggio ad Est", un breve excursus sulla musica dell'Asia centrale e del Medio Oriente. Artisti di cui si sa poco e poco si vedono, provenienti da un'area immensa che conosciamo quasi esclusivamente per le tragedie della guerra. Abbiamo voluto offrire, almeno per una volta, un'immagine diversa di queste e dei popoli che le abitano». Inizio concerti ore 21,15, l'ingresso gratuito.

dove

Si recita fra bit e conflitti

Teatro Festival Sauze d'Oulx 2003 presenta oggi e domani alle 21,30 «Bit generation» di Michele Eynard ed Enzo Valeri Peruta. Lo spettacolo tra personaggi, suoni e video racconta, in modo ironico e divertente, il divario generazionale nella nuova era tecnologica. Mette confronto un architetto affermato, la cui diffidenza la tecnologia rischia di compromettere la brillante carriera e un giovane genio informatico che vive isolato nel proprio "mondo digitale". Entrambi hanno bisogno dell'altro: per superare paure e pregiudizi ed imparare ad usare il computer, l'altro per accettare l'idea che i rapporti umani l'essenza della vita, anche della sua. Informazioni tel. 0122-858009 Per **Lo spettacolo della Montagna**, festival di Teatro, Cinema, Musica e Accadimenti a Cresto (S. Antonino di Susa), Parco Ilse Schölzel Manfrino degustazioni e cultura dalle 20,30 «La mia guerra fini lì», spettacolo teatrale con regia e trattamento drammaturgico di Luciano Nattino con Emanuele Arrigazzi. Tratto dal diario di Giovanni Bussi detto Gasàn, un sarto di Langa alla Prima Guerra Mondiale. E' la storia vista da uno di quei fanti contadini che popolavano le trincee e che morivano negli attacchi all'arma bianca o sotto le bombarde nemiche. Infotel. 011 4367019 Per la rassegna **«Attorno alla fortezza» a Prali**, Centro Ecumenico Agape, alle 21,15 Assemblea Teatro presenta «Le rose di Atacama» dal romanzo di Sepúlveda. Oliviero Corbetta Lola Gonzalez Manzano saranno le voci di una popolata gamma di personaggi che in Cile come in Argentina, anche negli angoli più sperduti della terra, pur vivendo ancor oggi assurde condizioni di diversità e discriminazione, non abbandonano la lotta per poter rivendicare il pieno diritto un'esistenza umana. Tel. 011 304 28 08

(AC aria condizionata DH dehors)

ZONA CENTRO
Al Garamond, via Pomba 14, tel. 011 812.2781 (AC);
Al 24, via Montebello 24, tel. 011 8122.981 (AC);
Alla Buca di San Francesco, San Francesco da Paola 27, tel. 011 812.5950 (AC);
Arcadia, Galleria Subalpina, . 011 561.3898 (AC+DH);
Brek, piazza Carlo Felice 10, tel. 011 534.556 (AC+DH);
Brek, Santa Teresa 23, tel. 011 545.424;
Bruschetteria Pautasso, piazza Emanuele Filiberto 4, tel. 011 436.6706 (AC+DH);
Burgertime, Amendola 6, tel. 011 562.1912 (AC+DH);
Caffè Torino, piazza S. Carlo 204, tel. 011 545.118 (AC+DH);
Cambio, piazza Carignano 2, tel. 011 546.690 (AC);
Carignano (Hotel Sitea), via Carlo Alberto 35, tel. 011 517.0171 (AC);
Caval 'd Brons, piazza San Carlo 157, tel. 011 562.7483 (AC);
Chez Gaby, via Santa Croce 2, tel. 011 817.2207;
Da Betty, via Bogino 17, tel. 011 817.0583 (DH);
Da Ignazio, Rattazzi 1, tel. 011 534.068;
Da Piero e Federico, via Monte 23, tel. 011 535.880;
Dock Milano, via Cernaia 46, tel. 011 538.089 (AC);
Emporio, via Avogadro 2, tel. 011 562.9026;
Frate Divino, via Boucheron 11, tel. 011 531.762;
Galante, Palestro 15, tel. 011 537.757;
Gianfaldoni, via Pastrengo 2, tel. 011 517.5041;
Ginza (giapponese), corso Vittorio Emanuele 29, tel. 011 669.8888;
La Badessa, piazza Carlo Emanuele 17, tel. 011 835.940 (AC);
Lullabay, via XX Settembre 6, tel. 011 531.024;
Luna Rossa, via Pietro Micca 9, tel. 011 511.9810;
Il Ciclope, via San Francesco Paola 46, tel. 011 812.6119 (AC-DH);
Kipling, Mazzini 10, tel. 011 812.6883;
La Fila, via Principe Amedeo 3, tel. 011 530.634 (DH);
La Nuova Lampara, via Andrea Doria 23, tel. 011 812.7403 (AC+DH);
La pergola rosa, via XX Settembre 18, tel. 011 537.562 (AC);
La stua, via Mazzini 46, tel. 011 884.526;
L'Agrifoglio, via Accademia Albertina 38, tel. 011 837.064 (AC);
L'angolo Greco, Vittorio Emanuele 40, tel. 011 888.855 (AC);
La Sfinge, corso Matteotti 59, tel. 011 543.414;
La Taverna dei Mercanti, II. Chiara 13, tel 011 521.2017;
L'Osto Borgh Vej, via Tasso 7, tel. 011 436.4843;
Mamma Licia, via Mazzini 50, tel. 011 888.942 (AC+DH);
Mamma mia, via Parini 7, tel. 011 541.020;
Maxi piatto, via Passalacqua 4, tel. 011 537.376;
Mon Ami, San Dalmazzo 16, tel. 011 538.288 (AC+DH);
Natsu, via Melchiorre Gioia 11, tel. 011 511.9940;
Nuovo Marino, via Mazzini 25, tel. 011 817.1631 (AC);
Ponte Dora, corso Vercelli S/b, tel. 011 247.5976 (DH);
Porto di Savona, piazza Vittorio 2, tel. 011 817.3500 (AC+DH);
Risorgimento, via Volta 3, tel. 011 534.385;
Samoa, via Montebello 11, tel. 011 817.4713 (DH);
Seven Up, via Andrea Doria 4, tel. 011 543.582;
Sotto la Mole, Montebello 9, tel. 011 817.9398 (AC);
Tre Galli, via San Agostino 25, tel. 011 521 6027 (AC);
Tokyo (giapponese), via Vittorio Amedeo 10, tel. 011 545.047 (AC);
Trait d'Union, via Stampatori 4, tel. 011 561.2506 (AC+DH);
Trattoria Viareggio, via Montevecchio 10, tel. 011 562.0274 (AC+DH);
Vintage, piazza Solferino 16, tel. 011 535.948 (AC);
Zero, via Tarino 3/f, tel. 011 812.9743;
Zodiaco, via Nizza 32, tel. 011 669.6118 (AC).
I:
Du Cheng, via XX Settembre 62, tel. 011 537.375 (AC);
Marconi, corso Marconi 4, tel. 011 (AC);
Mister Hu (giapponese), Mercanti 16, tel. 011 537.171 (AC+DH);
Nanchino, corso Beccaria 2, tel. 011 521.4060 (AC);
Thai, Sacchi 4/c, tel. 011 530.044 (AC).

Al gufo bianco, corso Dante 129, tel. 011 669.2577 (AC+DH);
Chianti, via Saluzzo 13, . 011 650.5818;
Da Angelo e Lisa, Baretti 2, . 011 669.9229 (DH);
Da Cinzia, Madama Cristina 165, tel. 011 696.3515 (AC+DH);
Da Felice, via Saluzzo 5, tel. 011 650.5430;
I bassi tondi, corso Raffaello 0, tel. 011 650.4920;
I Conti Saluzzo, via Saluzzo 36, tel. 011 650.7314 (AC);
Il Fer Fou, Ormea 1, tel. 011 650.8058 (AC);
Il Filo di Marianna, via Principe Tommaso 2, tel. 011 669.2365 (DH);
Imbarco Perosino, viale Virgilio 53, tel. 011 657.362 (DH);
La Sacrestia, Giacosa 2, tel. 011 668.7357 (AC);
La Scaletta, via Pietro Giuria 27, tel. 011 655.763 (AC);
Lo spiedo, via Canova 40, tel. 011 696.4151 (AC);
Mattarello, via Nizza 77, tel. 011 655.622 (DH);
Pasta e basta, Madama Cristina 116, tel. 011 696.3342 (AC+DH);
Raffaello, Raffaello 5, tel. 011 650.5168 (AC+DH).
Hong Kong, via Goito 4, tel. 011 669.9332 (AC);
Porta di Drago, via Nizza 100, tel. 011 696.5400 (AC);
Qui Song, via Nizza 29, tel. 011 669.2443 (AC);
Take Away, via Madama Cristina 32/d, tel. 011 669.2416 (AC);
Tiensin, corso Dante 62, tel. 011 673.810 (AC).

CROCETTA
Crocetta, via Marco Polo 21, tel. 011 597.789 (AC+DH);
Flò, via Marco Polo 40, tel. 011 503.333 (AC);
I Brandè, via Massena 5, tel. 011 537.279 (AC);
Il 58, via S. Secondo 58, tel. 011 505.566 (AC);
Il ponte, via Giovanni Verrazzano 15, tel. 011 597.721 (AC);
Le specialità, via Morosini 4, tel. 011 546.368 (AC);
Marco Polo, via Marco 38, tel. 011 500.096;
Il Pizzicotto, Rosselli 83, tel. 011 318.4917;
Il Girasole, via Spalato 89, tel. 011 335.2968;
Shri Ganesh, via Pigafetta 14, tel. 011 595.680 (solo cena) (AC);
Sorriso, via San Secondo 43, tel. 011 596.627 (AC);
Torricelli, Torricelli 51, tel. 011 .814 (AC+DH);
Tropicana, Mediterraneo 84, tel. 011 591.210 (DH).
CINESI:
Drago e Felice, corso Rosselli 86, tel. 011 593.191 (AC);
Grande Bambù, via Casteldelfino 41, tel. 011 221.5385 (AC);
Grande Oriente, corso Mediterraneo 128, tel. 011 596.170 (AC);
Kuo yi, via S. Massimo 4, tel. 011 817.3702 (AC+DH);
Macao, corso Turati 9, tel. 011 568.3898 (AC);
Nihao, corso Lepanto 4, tel. 011 319.7622 (AC);
Ou-Hua, corso Galileo Ferraris 144, . 011 318.5103 (AC).

SAN PAOLO
Antica Trattoria delle Langhe, via Rivalta 23, tel. 011 385.4054 (DH);
I Forchettoni, via San Paolo 52, tel. 011 385.5153;
Gian Carlo, Malta 34, tel. 011 382.0907 (AC);
Il Personaggio 2, Caraglio 39, tel. 011 385.6003 (DH);
La Lambada, via Monginevro 29, tel. 011 389.461;
La preferita, via Pollenzo 39, tel. 011 385.5146 (AC+DH);
Madame Hardy, San Paolo 16, tel. 011 387.526 (AC);
Pastarito, via Frejus 12, tel. 011 433.4049 (AC);
Serendip, via Lombriasco 4, tel. 011 433.2210 (AC);
Universo, corso Peschiera 166, tel. 011 385.8474 (AC);
Vida Loca, via Virle 9, tel. 011 433.0432
:
Bambù, corso Peschiera 167, tel. 011 385.2484 (AC);
Giardino fiorito, corso Racconigi 223, . 011 385.2512 (AC);
King Hua, corso Racconigi 30, tel. 011 331.967 (AC);
La felicità, via Monginevro 69, tel. 011 382.8758 (AC);
Min Zhu, via Di Nanni 92, tel. 011 447.6866 (AC);
Terra d'Oriente, via Monginevro 194, tel. 011 705.815 (DH);
Ying Chun, corso Trapani 139/d, tel. 011 386.810 (AC).

CENISIA - CIT TU
POZZO STRADA
Al Grassi, via Grassi 9, tel. 011 434.5430 (AC);
Al solito posto, via Asiago 53, tel. 011 411.4945;
Capri, via Adamello 43, tel. 011 403.0219 (AC+DH);
D'Agostino, via Pietro Cossa 79, tel. 011 779.0198;
Europa, Stelvio 22, tel. 011 386.095 (AC+DH);
L'ancora, Montegrappa 98, tel. 011 743.966 (AC);
L'opera, via Thermignon 3, tel. 011 714.234 (DH);
Mazzoni, via Principi D'Acaja 25, tel. 011 434.5426 (DH);
Mirò, corso Monte Grappa 110, tel. 011 771.0031 (AC);
Parco Verde, via Monte Cristallo 2, tel. 011 385.4090 (AC+DH);
Parigi, via De Sanctis 88, tel. 011 770.8735;
Pinocchio, via Cialdini 50, tel. 011 433.2345 (AC+DH).
CI
Chen Lon, via Principi d'Acaja , tel. 011 434.5441 (AC);
Di Yang, corso Brunelleschi 99, tel. 011 705.464 (AC);
Hang Zhou, corso Francia 278, tel. 011 779.0997 (AC);
La felicità 2, corso Francia 227, tel. 011 726.888 (AC);
Xian, via Bardonecchia 100, tel. 011 771.4449 (AC);
Zheng Yang, via Principi d'Acaja 61, tel. 011 447.6422 (AC);
Ying Bin, corso Francia 456, tel. 011 710.301 (AC).

S. DONATO -
Alla Grupià, via Rocciamelone 17, tel. 011 771.4051;
Al Talismano, strada Ghiacciaie 1, tel. 011 740.441 (AC+DH);
Au Lapin Agile, Ghemme 1/bis, tel. 011 749.6124 (AC+DH);
Civassa, don Bosco 10, tel. 484.588 (AC);
Da Gigi, via Salbeltrand 74, tel. 011 749.3616;
Etrusco, Cibrario 52, tel. 011 480.285 (AC);
Kolde, via Balbis 11, tel. 011 489.763 (solo cena);
Lapislazzulo, via Cibrario 14, tel. 011 485.661 (AC);
Maramao, via San Donato 20, tel. 011 484.501;
Osteria del Corso, corso Regina Margherita 252, tel. 011 480.665 (DH).
Ratatui, via San Rocchetto 34, tel. 011 771.6771 (DH).
CINESI:
Capitol, corso Svizzera 58, tel. 011 740.140 (AC);
Hua Li Du, via San Donato 7, tel. 011 487.717 (AC);
Nuovo Drago, rso Umbria 20, tel. 011 484.065 (AC);
King Cheng, via Cibrario 21, tel. 011 482.911 (AC);
Singapore, corso Regina 168, tel. 011 487.003.

Abat-Jour, Belgio 47, tel. 011 888.093 (AC+DH);
Alba, via . 011 817.1579;
Bruschetteria Pautasso, piazza Repubblica 8, tel. 011 436.6706 (solo cena);
Café Huitres, via Modena 51, tel. 011 247.5881 (AC);
Catullo Ciacci, via Bava 1, tel. 011 814.1121;
Cesare Augusto, piazza Cesare Augusto 15, tel. 011 521.2458;
Corano, corso Brescia 48, tel. 011 852.775;
Del Ventaglio, via Vanchiglia 16, tel. 011 812.4258;
La cozza, corso Regio Parco 39, tel. 011 859.900 (AC+DH);
La Marisqueria, via Giulio 4, tel. 333 4790538 (AC);
Le Due Isole, corso Regio Parco 161, tel. 011 202.852;
Malibù, v. Santa Giulia 57, tel. 011 817.1377, (AC+DH);
Mare Nostrum, via Matteo Pescatore 16, tel. 011 839.4543;
Noi Due, corso Regio Parco 24, tel. 011 247.0643 (AC);
Oriente, Vanchiglia 18, tel. 011 882.711 (AC);
O'Saraceno, corso XI Febbraio 6, tel. 011 521.5282 (AC);
Otello, corso Belgio , 4, tel. 011 898.0498 (AC+DH);
Ravello, corso S. Maurizio 41, tel. 011 835.143 (AC);
San Giors, Borgodora 3, tel. 011 436.0208 (AC);
Trattoria Piemontese, Napione 45, tel. 011 812.2714 (AC);
Vazza, corso XI Febbraio 6, tel. 011 521.4745 (AC);
Vecchia Europa, via Cigna 3, tel. 011 460.1280 (AC+DH).
Canton, Palermo 125, tel. 011 237.400 (AC);
Città d'Oro, corso Tortona 2, tel. 011 812.6530 (AC);
Il gatto e la volpe, Fontanesi 23, tel. 011 812.6882 (AC).

DI
Al Barcarolo, largo Damiano Chiesa 45, tel. 011 273.3079 (AC+DH);
Bon Bon, Martorelli 43, tel. 011 205.2155;
Ciau Turin, corso Giulio Cesare 174, tel. 011 .0748;
Ciclope, Cuorgnè 112, tel. 011 262.2058;
Del Buongustaio, corso Taranto 14, tel. 011 246.3284 (AC);
Del Grillo, via Cuneo 8, tel. 011 852.167 (DH);
Grande mare, corso Vercelli 369, tel. 011 262.0903;
Il dattero, via Martorelli 5, tel. 011 852.049 (DH);
Il gatto e la volpe, via Verolengo 206, tel. 455.9555;
Il Rusticone, corso Giulio Cesare, 126, tel. 011 242.0971 (AC+DH);
Doc, Foligno 89, tel. 011 212.025 (AC+DH);
Mirò, strada Settimo 154, tel. 011 273.1033 (DH);
L'Antica Napoli, corso G. Cesare 126, tel. 011 852.084 (AC+DH);
La Coccinella, via Saorgio 85, tel. 011 221.6029 (AC+DH);
La Paella, Challant 45, tel. 011 702.389 (AC);
La Pergola, via Mondrone 9, . 011 290.626 (solo cena) (AC+DH);
Las Rosas, via Giachino 71, tel. 011 29.0485 (AC+DH);
Mara e Felice, via Foglizzo 8, tel. 011 731.719 (AC);
Mazza, corso G. Cesare 53, tel. 011 851.431 (DH);
Monello, corso Potenza 100, tel. 011 253.928 (DH);
Nuova Osteria Sardegna, corso Grosseto 81, tel. 011 226.9466 (AC);
Osteria Valgranda, strada Lanzo 88, tel. 011 226.4420 (DH);
Pastarito-Pizzarito, corso Vercelli 101, tel. 011 248.8922 (DH);
Vecchia Europa, Potenza 14, tel. 011 771.1215 (DH);
Zetas, corso Vercelli 129, tel. 011 205.3482 (AC+DH).
S:
Fu-Mingjan, corso Toscana 95, tel. 011 455.2700 (AC);
Hua Li, via Lanzo 5, tel. 011 226.2096;
Il rifugio del mondo, via Stradella 234, tel. 011 216.3488 (AC);
La Città Cielo, via Brandizzo 2, tel. 011 286.083 (AC);
Mei Li Hua, largo Toscana 29, tel. 011 216.1735 (AC);
Mei Lin, corso Giulio Cesare 61, tel. 011 850.472 (AC);
Pechino, via Lanzo 43, tel. 011 226.4760 (AC).

S. RITA -
TO
Pastarito, via Vinovo 8, tel. 011 663.6045 (AC+DH);
Al Ghibellin fuggiasco, via Leoni 16, tel. 011 319.6115 (AC);
Al Fojot, Orbassano 460, tel. 011 311.1025;
Bella Bari, Unione Sovietica 413, tel. 011 619.7148 (AC+DH);
Bischero, via Buenos Aires 108, tel. 011 369.107;
Careglio, via Giordano Bruno 168, tel. 011 319.5708;
Città Giardino, via Guido Reni 171, tel. 011 311.4072;
Dono del Cielo, via Boston 4, tel. 011 351.340 (AC+DH);
Hosteria del quadro, via Genova 34, tel. 011 663.7789;
Il Griso, piazza Bozzolo 8, tel. 011 667.7224;
Il Quadrifoglio, via Benevagienna 22, tel. 011 35.2620 (AC+DH);
La Conchiglia, corso Agnelli 56, tel. 011 323.823 (AC);
, via Genova 13, tel. 011 696.5000 (AC);
La Luga, via Tepice 8, tel. 011 696.3355;
La Pignatella, via Guido Reni 125, tel. 011 309.8561 (AC);
La Vela, piazza Guala 149, tel. 011 614.377;
Nuovo Secolo, via Varazze 4, tel. 011 696.4396;
Osteria del Fiat, via Biglieri 2, tel. 011 696.2651 (DH);
Pane e vino, corso Cosenza 22, tel. 011 317.4804;
Sotto la Luna, via Caprera 54, tel. 011 329.3415 (DH);
Vecchia Europa, Gorizia 144, tel. 011 322.200 (AC);
Zeus, via A. da Brescia 23, tel. 011 319.2400.
CINESI:
Casa del Re, via Veglia, tel. 011 323.938 (AC+DH);
Fu Lu Hua, corso Orbassano 352, tel. 011 311.0077 (AC);
Jour et Nuit, via Sarpi 69, tel. 011 317.9082 (AC+DH);
Jubin, via Gorizia 173, tel. 011 365.762.

. PI :
A merenda sinoira, piazza Hermada 12, tel. 011 819.0613 (DH);
Alberoni, Moncalieri 288, tel. 011 661.5433 (DH);
Al Bue Rosso, corso Casale 10, tel. 011 819.1393, (AC);
Antica pescheria Pautasso, strada del Campagnino 8, tel. 011 6612.090 (solo cena) (DH);
Bellavista, strada Comunale Santa Margherita 163, tel. 011 819.5128 (DH);
Birilli, strada Val San Martino 6, tel. 011 819.0567 (DH);
Buon Appetito, corso, Casale 100, tel. 011 819.4574 (AC);
Cantine Risso, Casale 79, tel. 011 819.5531 (solo cena) (DH);
Ciacolon, viale XXV Aprile 11, tel. 011 661.0911;
Colibrì, corso Moncalieri 502, tel. 011 661.0100 (AC+DH);
Con Calma, strada Cartman 59, tel. 011 898.0229 (DH);
Da Tocl, corso Moncalieri 190, tel. 011 661.4809 (AC+DH);
Fontana dei Francesi, strada Pecetto 123, tel. 011 861.0397 (DH);
Gatto Bianco, colle della Maddalena, tel. 011 861.0330 (DH);
Giudice, strada Val Salice 78, tel. 011 660.2020 (DH);
Goffi, corso Casale 117, tel. 011 819.0619 (DH);
Imbarco Perosino, viale Virgilio 53, tel. 011 657.362 (DH);
Il Pavia, viale Thovez 60, tel. 011 660.2060 (AC+DH);
La Cricca, via Tonello 6, tel. 011 899.3267 (DH);
La Cloche, strada Traforo Pino 106, tel. 011 899.4213 (solo cena);
La Griglia, strada ai Ronchi 84, tel. 011 661.2920 (DH);
L'Amicizia, Casale 221, tel. 011 (AC+DH);
La Taverna di Fra Flusch, via Beria 32, tel. 011 860.8224 (DH);
Le Terrazze, strada Val Salice 178, tel. 011 660.1495;
Locanda Mongreno, strada Mongreno 50, tel. 011 898.0417 (solo cena) (DH);
Magica Egitto, via Bonsignore 8, tel. 011 819.6435;
Monferrato, via Monferrato 6, tel. 011 819.0661;
Mongreno strada Mongreno 50, tel. 011 898.0417 (solo cena) (DH);
Pantagruel, Moncalieri 261, tel. 011 661.3827 (AC);
Parco Michelotti, corso Casale 83, tel. 011 839.9273 (AC+DH);
Passaggio in India, corso Casale 73, tel. 011 819.4525 (DH);
La medusa, piazza Pasini 3, tel. 011 898.0371 (DH);
Tacos Locos, corso Casale 204, tel. 011 899.5926 (AC);
Tramonti, corso Casale 209/A, tel. 011 899.0271 (AC+DH);
Trömlin, via della Parrocchia 7, tel. 011 661.3050 (feriali solo cena) (AC);
Unione Famiglia Reaglie, corso Chieri 124, tel. 011 898.0856 (DH);
CINESI:
Asia, corso Moncalieri 216, tel. 011 661.3375 (AC);
La Giunca, corso Moncalieri 29, tel. 011 660.4770 (AC);
E' comunque opportuno verificare con una telefonata se il locale è aperto.

gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

CONFERENZE

Culture

Giulia Robino tiene una conferenza sul tema «Cultura dei Popoli Extraeuropei».
Educatorio della Provvidenza, corso Govone 16/a, ore 16

RELAZIONI

Esprimersi

La dottoressa Bersano conduce il Gruppo Albatros sul tema «La P.M.L. e l'ennegramma». Organizza Esprimersi.
Unitre, Francia 27, ore 17

BALLI

Ballo liscio

Ballo liscio con l'orchestra Amici della Musica, in collaborazione con l'Unitre.
Mercato coperto, via Don Grioli, ore 21

Tango

Si balla il tango all'aperto. Ingresso libero,tessera Arci.
Circolo Da Giau, strada Castello Mirafiori 346, 22

Improvvisazione

Da oggi, laboratorio di improvvisazione teatrale tenuto da «Laboratorio creativo», secondo il metodo Strasberg e Commedia dell'Arte. La partecipazione è gratuita. Prenotarsi scrivendo una mail a: laboratoriocreativo@infinito.it.
Lungo Dora Voghera 9, tel. 340.526.30.10

«PINOCCHIO»

CINEMA

Benigni

All'arena estiva «Cinema Le Gru», proiezione del film di Roberto Benigni «Pinocchio».
Grugliasco, Shopville Le Gru, via Crea 10, ore 22,15

Arena

Stasera è in programma il film «L'avversario» di N. Garcia.
Venaria, Arena Beleno, Verdi 18, ore 22

Sera

Proiezione del film «Il popolo migratore» di Jacques Perrin.
Museo Regionale di Scienze Naturali, via Giolitti 36, ore 21,30

Operetta

«La Granduchessa e i camerieri» di Garinei & Giovannini, a cura della Compagnia Operette Alfa Folies.
Teatro Tenda Ponte Mosca, lungo Dora Firenze 15, ore 21

Cascina dintorni

Va in scena «Chimera» di Assemblea Teatro, con Lucilla Giagnoni.
Parco Rignon, corso Orbassano 200, ore 21

FA DISCUTERE LA PROPOSTA DEL PRESIDENTE UE

Vannino Chiti (Ds): sulle Europee deve decidere l'assemblea nazionale di tutto il centrosinistra

■ La proposta di una lista unica alle europee lanciata da Romano Prodi sarà discussa a metà settembre dagli organismi dirigenti nazionali dei Ds e della Margherita. Secondo il Coordinatore della segreteria Ds, Vannino Chiti, dovrà essere sottoposta al vaglio dell'assemblea nazionale dell'Ulivo che deve decidere progetto e forme per andare alle europee. Ma in casa Ds non tutti sono d'accordo, e Cesare Salvi pone una questione procedurale di non poco conto: «Se il dibattito sulla lista unica dell'Ulivo prevedesse la nascita di un nuovo soggetto politico, allora i Ds dovrebbero convocare un congresso straordinario. Nel caso di un cartello di partiti per presentarsi alle Europee, soluzione che mi sembra debole, penso che la decisione dovrebbe essere presa dalla direzione dei Ds, ma con referendum tra gli iscritti

Vannino Chiti

Verdi e Comunisti italiani contro la lista unica «Una trovata pubblicitaria alla Berlusconi»

■ Marco Rizzo, capogruppo alla Camera del Pdci, è convinto che l'Ulivo sotto la guida di Prodi deve costruire una alternativa di governo senza perdersi in discussioni sulla lista unica: «Contro la Casa delle Libertà va costruita una seria alternativa di governo, un'alternativa che veda un Ulivo forte e ampio, una coalizione plurale che, al di là della discussione inutile sulla lista unica, sappia contrapporre, con la guida di Romano Prodi, un forte programma unitario». Anche il leader dei Verdi Alfonso Pecoraro Scanio è contrario alla lista unica. «Se inseguiamo Berlusconi sul versante delle trovate ppubblicitarie rischiamo di farlo vincere per un altro decennio», sostiene l'ex ministro, che punta su un centrosinistra «unito nella diversità» che «può vincere sui programmi e sul radicamento territoriale»

Marco Rizzo

MANOVRE CONTRO L'IPOTESI DI LISTA UNICA DEL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

Ulivo, riparte la sfida per la leadership

Se il centrosinistra si presenterà in ordine sparso alle prossime europee nella Margherita si pensa ad un'arma di riserva: una lista «per Prodi»

retroscena
Fabio Martini

ROMA

PER ora è soltanto un'araba fenice, un discorso sottovoce. Ma se la lista unica dell'Ulivo dovesse fallire, se la Quercia preferisse continuare a crescere da sola, a settembre nell'orto della Margherita potrebbe spuntare una primizia: un cartello riformista, senza simboli di partito, con candidature di prestigio, pronto a realizzare in Europa il progetto del Presidente della Commissione. Una sorta di lista «Per Prodi». Certo, si tratterebbe di un'arma di riserva. Certo, Prodi di subordinate non vuole neppure sentir parlare. Crede alla sua proposta di lista unitaria dell'Ulivo e fino all'autunno i prodiani non hanno alcuna intenzione di mollare la presa e di parlar d'altro. Ma se alla fine la proposta principale non decollasse? Nelle chiacchierate di queste ore tra i capi della Margherita di subordinate si parla eccome e in questi riservatissimi conversari Arturo Parisi, che di Prodi è il principale consigliere politico, spiega: «In campo restano tre ipotesi: una lista più vasta dell'Ulivo, una che vi corrisponda, ma anche una lista soltanto con chi ci sta». E l'ex segretario popolare Franco Marini gli ha risposto: «Arturo, alle Europee la Margherita rischia grosso e se Prodi rilanciasse il suo progetto, rivolgendosi a chi ci sta, come faremmo a dirgli di no? Mica gli chiederemmo di guidare la lista, ma una mano potrebbe darla...».

Soltanto chiacchiere d'agosto? Un progetto che appassiona più i popolari che i prodiani? Una cosa è certa: da due settimane la vena progettuale e la fantasia creatrice dei capi dell'Ulivo ha registrato un piccolo improvviso. E' bastato che Prodi alzasse la soglia delle ambizioni perché fioccassero proposte, controproposte, suggestioni: lista unica, lista unitaria, è spuntata persino la proposta di «fondare» una «Forza Italia del centrosinistra» sulle ceneri dei Ds e della Margherita. Certo, nelle formule e nelle chiacchiere di questi giorni c'è molto tatticismo e molto politichese. Ma anche una novità grossa: dopo due anni di tregua, nell'Ulivo si è riaperta per davvero la battaglia per la plancia di comando e per la leadership.

Tanto è vero che è partito il primo, vero siluro in direzione Prodi: in un editoriale del "Riformista", giornale di area dalemiana, è scritto che se la proposta di lista unica Romano Prodi fallisse, questo costituirebbe «un insuccesso personale» del Presidente della Commissione e «di fatto la fine prematura» della sua scalata alla leadership per il 2006. «Questo attacco a Prodi, accompagnato alla proposta di una Forza Italia di centrosinistra - dice Beppe Fioroni della Margherita - dimostra che qualcuno sta lavorando ad un progetto molto preciso: congedare Prodi con la stessa che la sua proposta è fallita e aprire la strada ad una forza politica del tutto slegata dalle tradizioni e che faccia perno sui "prodini"». Enrico Letta, chiamato in causa, smentisce con forza: «Una mia leadership nell'Ulivo? Non esiste nella maniera più assoluta».

E così, in vista delle Europee, ognuno affila le proprie armi. L'ipotesi di una lista per Prodi, per quanto futuribile, non mette del migliore umore i Ds. Dice Peppino Caldarola, già direttore dell'Unità: «Un'ipotesi di questo tipo e dunque una parallela lista Ds, segnerebbe una significativa battuta d'arresto. Le liste per le Europee costituiscono un materiale delicato da maneggiare, ma è pur vero che oramai l'Ulivo è la vera radice comune dei partiti del centro-sinistra e per i nostri militanti è ciò che ha consentito di elaborare il lutto per il crollo del Muro». E non è certo un caso che Franco Marini, il tifoso più convinto di una lista «per Prodi» si ritrovi improvvisamente sotto il fuoco del solito, attivissimo "Riformista". Nel numero oggi in edicola Marini si trova dipinto come «un idraulico», come un politico perdente, «un campione del partitismo», il cui peccato maggiore sarebbe quello di «volere Prodi tutto per sé e per la Margherita».

Ovviamente al sofisticato "Riformista" di Antonio Polito non è sfuggito il particolare che su Prodi capolista della Margherita non insiste più nessuno da molti giorni. E che in quel partito il vero enigma riguarda il destino della Margherita: *nel simbolo della eventuale lista per Prodi ci sarebbe spazio per qualche petalo che evochi il fiore bianco?* Le chiacchierate informalissime di questi giorni raccontano tre atteggiamenti diversi: Rutelli ci spera, Parisi è indifferente, Marini sarebbe pronto al "sacrificio".

Romano Prodi con Arturo Parisi

SENZA ESCLUSIONE DI COLPI

Si riaccende lo scontro Udc-Lega

ROMA

L'Udc minaccia di disertare le riunioni sulle riforme istituzionali, la Lega senza troppi complimenti di far saltare la maggioranza. Saremmo di nuovo sull'orlo della crisi di governo, se protagonisti della rissa fossero i leader. Poiché ad alimentarla sono invece comprimari, lo scontro di ieri può essere derubricato a semplice crisi di nervi. Indicativa, peraltro, di un pessimo clima.

Sono arrivati a dirsene di tutti i colori. Difficile stabilire chi abbia cominciato. Francesco D'Onofrio, capogruppo Udc al Senato, già dal giorno prima aveva un conto il sospeso col presidente dei deputati leghisti, Alessandro Cè. «Se continua questa polemica con la Lega», ha detto ieri mattina D'Onofrio, «io non partecipo ai lavori dei "saggi"», incaricati da Berlusconi di scrivergli entro agosto la Grande riforma. «Non voglio dare nulla per scontato, devo parlarne con Follini...», ha minacciato D'Onofrio. Ah sì?, gli ha risposto Cè, allora «il tuo è un isterismo da vecchia signora alla quale si rammenta il proprio passato non proprio da gentildonna». A *quel punto, la discussione ha* preso quota.

Rimandata nel campo dell'Udc, la palla è finita tra i piedi di Luca Volontè, capogruppo alla Camera. Ci vuole una pausa, ha detto, «negli attacchi della Lega al presidente della Camera, al Santo Padre, al Capo dello Stato e all'Udc». Poi, mettendosi sul livello dialettico di Cé, ha consigliato a lui e a Roberto Calderoli (dirimpettaio di D'Onofrio in Senato) di «spendere un periodo in clinica a disintossicarsi seguendo l'esempio di Bossi, in modo da lasciare in pace, almeno ad agosto, oltre che i cittadini italiani anche le istituzioni...».

L'immagine della clinica ha stuzzicato il senatore leghista trevigiano Piergiorgio Stiffoni: «Tutti insieme, con Cè e Calderoli, ci disintossicheremo da due anni di consociativismo e di inciuci che abbiamo fin troppo sopportato», ha soggiunto evocando liti da pianerottolo, «dai nostri coinquilini dell'Udc. Forse loro, come anche qualche compagno di An a Montecitorio, il rispetto dei patti lo hanno buttato nel cassonetto delle immondizie». Giusto il tempo per una replica di Maurizio Ronconi, senatore Udc («La Lega porti per noi maggiore rispetto, non infanghi la storia della Dc e dei suoi uomini, solo allora si potrà insieme approfondire le questioni istituzionali»), e poi è stato il turno di Francesco Speroni, braccio destro del Senatùr.

Esordio: «Volontè è poco cristiano, poiché Bossi in clinica c'è andato non per disintossicarsi ma per subire un intervento, tra l'altro fastidioso e doloroso». Quindi l'arma totale: «Se qualcuno vuole rompere, a questo punto sono gli elettori a decidere chi ha ragione e chi ha torto». Si andrebbe alle urne? «Sarebbe la soluzione più rispettosa del patto con gli elettori», dal momento che «ogni qualvolta facciamo una proposta, l'Udc si mette di traverso», com'è successo appena Maroni ha ventilato l'ipotesi di parificare le pensioni dei dipendenti pubblici a quelle dei privati: «Loro hanno subito scatenato la polemica», fa pesare Speroni, a riprova che «non siamo solo noi» a provocare le liti.

Costernato silenzio di Forza Italia. Ignazio La Russa, coordinatore nazionale di An, ha lanciato un'idea: «Un po' di riposo non può che far bene a tutti. Diminuiamo dunque le dichiarazioni da oggi o, perlomeno, da dopo Ferragosto».

[u. m.]

L'azzurro Mauro Pili, 37 anni, era stato eletto presidente della Regione Sardegna a novembre del 2001 e si è dimesso il 7 luglio

LA REGIONE DEVE TROVARE UNA GIUNTA ENTRO IL 5 SETTEMBRE O DOVRA' ANDARE ALLE URNE

In Sardegna rischio elezioni anticipate

Pili: lascio ma non mollo. Ora tre centristi puntano alla presidenza

Gigi Padovani

Almeno alla Certosa, la villa di Porto Rotondo dove da ieri si è rifugiato per un periodo di vacanza da dedicarsi agli impegni internazionali, Silvio Berlusconi non pensava di doversi occupare dei «capricci» centristi. E invece probabilmente questa settimana al premier toccherà sentire i protagonisti della vita politica sarda per cercar di sbrogliare la matassa che il giovane «astro nascente» Mauro Pili non è riuscito a sciogliere. «Basta con il gioco al massacro contro Pili», aveva detto nei giorni scorsi il Cavaliere ai suoi. Invece ieri il presidente della Regione Sardegna - rimasto in sella dal novembre 2001 fino alle dimissioni del 7 luglio scorso -, ha dovuto gettare ufficialmente la spugna e rinunciare all'ennesimo tentativo di formare una giunta di centrodestra: oltre ai tre voti di tre consiglieri «dissidenti» usciti da An, a Pili mancano altri tre consensi, quelli dell'Udc. Così le elezioni anticipate diventano sembra più possibili.

Se entro il 5 settembre il Consiglio regionale non avrà ridato la fiducia ad un nuovo presidente, la Sardegna andrà alle urne in novembre, con qualche mese di anticipo rispetto alla scadenza naturale della primavera 2004. Pili ieri però l'ha detto chiaro: «Lascio ma non mollo». E ha aggiunto: «Presto o tardi giudicheranno i sardi». Il che significa, come spiega il portavoce regionale di Forza Italia, Pietro Pittalis: «E' una crisi che si poteva evitare. I partiti che nel '99 formarono questa maggioranza avrebbero potuto convergere su un programma di fine legislatura. Le elezioni anticipate non ci fanno paura. L'avevamo detto fin dall'inizio: se Pili non ce la fa, il ricorso alle urne è inevitabile».

Nell'isola molti pensano che il vero obiettivo di «mister preferenza» (nel '99 Pili raccolse oltre 150 mila voti personali) sia proprio arrivare alle elezioni anticipate. Con la conseguenza che a novembre si andrà a votare con il sistema nazionale, cioè il «Mattarellum», che prevede l'elezione diretta del presidente da parte dei cittadini. E così Mauro Pili, 37 anni non ancora compiuti, ex giornalista televisivo, che nel '99 stava per diventare il più giovane presidente di Regione d'Italia - caso più unico che raro, il Consiglio gli negò la fiducia - potrebbe ritentare la scalata al potere come candidato Cdl, sempre che An e centristi lo accettino. E una volta «governatore» della Sardegna con i nuovi poteri sul Consiglio regionale, potrebbe «domare» i suoi nemici nel Polo.

Anche Berlusconi a Porto Rotondo dovrà occuparsi del «caso» nei prossimi giorni

Ora tutto è in mano ai centristi. Ovvero agli uomini di Mario Floris e dell'Udr, vale a dire il plenipotenziario di Cossiga nell'isola, cui il Presidente emerito ha «regalato» il simbolo che partito che fondò nel '98. Ovvero agli uomini di Massimo Fantola (un possibile presidente), che è il luogotenente di Mario Segni e dei Riformatori. Ovvero agli uomini di Giorgio Oppi, potente assessore uscente Udc alla sanità (altro possibile presidente) o a quelli di Pasquale Onida (terzo candidato presidente, transfuga dal Ppi e alla guida di una formazione sardista). In queste settimane a cavallo di Ferragosto si deciderà. Di certo, il ministro dell'Intero Beppe Pisanu, che per Pili ha una predilezioni speciale - condivisa con Berlusconi - farà di tutto per salvare il suo «pupillo».

In vacanza sull'isola, in questi giorni, c'è anche un altro plenipotenziario azzurro che avrà molto da dire, magari in una delle cene con il Cavaliere alla Certosa cui è abituato quando il premier è a Porto Rotondo: è il senatore Romano Comincioli, «commissario» di Forza Italia in Sardegna. Amico d'infanzia di Silvio Berlusconi (studiò con lui dai salesiani), poi funzionario di Publitalia - indagato in varie inchieste su Fininvest - infine senatore, anche Comincioli è un sostenitore di Pili, che presentò al Cavaliere in un rocambolesco incontro all'aeroporto di Milano quando il giovane ex giornalista era soltanto sindaco di Iglesias.

Per governare la Regione Sardegna servono 41 voti in Consiglio. Pili ne aveva raccolti soltanto 38: Forza Italia, An, Udc, Riformatori (Floris) e Pps (Onida). Ora tocca ai centristi, ma la strada è sicuramente in salita.

CASINI, CONTRARIO, SCRIVE A TREMONTI: LA PRESIDENZA SI RIDUCE LA DOTAZIONE PER IL TRIENNIO

Estate ricca, la Camera dà più soldi ai gruppi

ROMA

Un'estate più ricca, alla Camera. I gruppi parlamentari, da agosto, ricevono più soldi: il contributo aumenta del 15 per cento, per una spesa complessiva che crescerà di 1,4 milioni di euro all'anno. E' la conseguenza di una decisione assunta il 6 maggio dall'ufficio di presidenza di Montecitorio, nonostante le perplessità di Pier Ferdinando Casini. Preso atto della volontà di tutti i gruppi, ribadita in un ordine del giorno presentato in aula nel corso della recente discussione sul bilancio della camera, ieri il presidente dell'assemblea ha fatto subito una contromossa: comunicare al ministro dell'Economia Giulio Tremonti che la presidenza ha deciso di ridurre la sua richiesta di dotazione per i prossimi tre anni.

La spesa complessiva crescerà di un milione e quattrocentomila euro all'anno

Casini l'ha spiegato ieri sera a Tremonti per lettera. In una nota della Camera si ricorda che era stato il dipartimento del Tesoro a chiedere alla Camera dei deputati di quantificare l'importo della dotazione di competenza per il prossimo triennio. Dunque, scrive Casini al ministro, «i competenti organi della Camera hanno ritenuto di mantenere la richiesta della dotazione nei limiti delle previsioni di crescita dell'economia nazionale indicate nel Documento di programmazione economico-finanziaria per gli anni 2004 e seguenti». Il risultato è che gli importi della dotazione, rispetto alla previsione fatta nel 2002, sono stati ridotti di 5 milioni di euro per il 2004 e di 3 milioni di euro per il 2005. Una mossa voluta dal presidente di Montecitorio anche per «attestare» la spesa per l'intero triennio «su tassi di incremento annuale inferiori alla crescita stimata del Pil nominale».

Nel dettaglio, a quanto ammontava l'aumento del contributo voluto dai gruppi? L'aumento totale - per i gruppi, non i singoli onorevoli - è di 1,4 milioni euro. Già ai primi d'agosto sono affluiti nelle casse delle varie forze rappresentate in aula (tra rata di luglio e arretrato di giugno) 332mila euro in più. A partire da giugno si tratta, complessivamente, di 116 mila euro in più al mese ai gruppi. I soldi servono «per assicurare le risorse necessarie - si legge nella delibera - all'espletamento delle loro accresciute funzioni istituzionali».

Quando andrà a regime, l'aumento del contributo sarà di circa un milione 392 mila euro all'anno (in vecchie lire, qualcosa come 2 miliardi 700 milioni), che si aggiunge al budget di 9 milioni e 300 mila euro già garantito dalla Camera. In pratica da oggi, ogni mese, i gruppi si distribuiranno non più 774 mila euro ma 890 mila.

Un contributo di questa natura è stato motivato, da chi l'ha voluto, con la necessità di finanziare «svariate iniziative». Ovviamente, i soldi verranno poi suddivisi in base alla consistenza numerica delle forze politiche e alla relativa possibilità di sostenersi. Sono previste quattro fasce di riferimento: ai gruppi fino a 20 onorevoli spettano dopo l'aumento 1.960 euro per deputato (+ 255,69). Ai quelli da 21 a 50 onorevoli, 1.307 euro (+ 170,79); a quelli da 51 a 100, 1.247 euro (+ 162,44). I gruppi più consistenti, oltre i 100 esponenti, avranno 1.128 euro per deputato (+ 146,73). [r. i.]

LE REAZIONI

Il Wwf: è la povertà, non la mancanza di cibo la vera causa della fame nel mondo

■ Ogm contro la fame nel mondo? È un'illusione: la povertà, non certo la mancanza di cibo, è la vera causa della fame. A sostenerlo è il Wwf. «Ancora oggi - spiega l'associazione - c'è la convinzione che la fame sia il risultato della mancanza di risorse alimentari e che all'origine di questo problema vi sia la scarsità di raccolti dovuta alle precipitazioni ed all'aridità del suolo. Questa rischia di essere una scusa per molti paladini della ricerca, finanziati dalle grandi compagnie multinazionali, impegnati in molte campagne sulla necessità dell'utilizzo degli ogm in agricoltura per far fronte alle carenze alimentari dovute, secondo le loro tesi, ad un impoverimento graduale delle risorse agricole di molti dei paesi più poveri»

Continua il dibattito sull'utilizzo degli Ogm

Urso: la posizione della Chiesa sarà uno stimolo per l'Unione Europea

■ La posizione della chiesa sugli organismi geneticamente modificati, coniugando i valori e i bisogni dell'uomo con le conoscenze scientifiche e il progresso tecnologico, funzionerà da stimolo per il legislatore europeo e l'Organizzazione mondiale del commercio. Lo sostiene Adolfo Urso vice ministro alle Attività Produttive con delega al Commercio Estero. «Questa riflessione sarà particolarmente importante in vista delle decisioni che dovrà assumere la V Conferenza Mondiale della WTO in programma a settembre in Messico - dice Urso che in quella sede presiederà il consiglio dei ministri del Commercio estero dell'Ue - e proprio per l'autorevolezza dell'istituzione potrà aiutarci a contrastare quella campagna demagogica e priva di fondamento scientifico che ha già provocato gravi conseguenze alle popolazioni che lottano contro la fame»

DOPO LA PRESA DI POSIZIONE DEL VATICANO

La Confagricoltura «L'Italia deve investire sulle biotecnologie»

«La sperimentazione va fatta progredire, servono regole chiare e tracciabilità dei prodotti». «Assurdo vietare la produzione e consentire l'importazione, senza saperlo già li utilizziamo»

Giacomo Galeazzi

ROMA

Via libera agli Ogm dalla Confagricoltura. «Condividiamo l'apertura del Vaticano sul cibo transgenico e riteniamo che bloccare la sperimentazione sia un crimine contro l'umanità devastata dalla fame». In linea con la svolta della Santa Sede sulle colture biotech, la principale organizzazione delle imprese agricole (incluse quelle biologiche), che finora aveva mantenuto il silenzio sull'argomento, affida ad un documento il proprio «disco verde» agli Ogm e prende decisamente posizione a favore dell'utilizzazione delle biotecnologie in campo agroalimentare. Non solo, l'associazione imprenditoriale è disponibile a investire fondi nella sperimentazione e a mettere a coltura una serie di superfici. «Il governo deve sostenere seriamente l'impegno dei ricercatori - afferma Augusto Bocchini, presidente della Confagricoltura -, condividiamo il lungimirante e pragmatico sostegno della Santa Sede ad un approccio rigoroso e ragionato alla questione degli Ogm. Il pronunciamento vaticano pone fine alla demagogia e agli isterismi, riportando il dibattito su un piano più razionale e fissando la necessità assoluta di non fermare la ricerca scientifica. Di fronte alla catastrofe delle 800 milioni di persone a rischio di malnutrizione e morte per fame, le biotecnologie possono soccorrere a offrire soluzioni che la genetica tradizionale non riesce a dare». Gli imprenditori agricoli, inoltre, si schierano per la libertà di scelta del consumatore: «Da una parte deve progredire la sperimentazione sugli Ogm, dall'altra servono regole chiare e tracciabilità dei prodotti sia in Occidente sia nel Terzo mondo». Un tema-chiave per il progresso scientifico. Non a caso la questione della biogenetica è nata proprio quando, raggiunti incredibili sviluppi nel campo dell'agrotecnia e della zootecnia, ne è scaturito il problema se estendere o no gli stessi processi all'uomo.

«Gli Ogm possono essere la speranza per sfamare la popolazione mondiale in costante crescita - osserva Bocchini -. In Italia ne è vietata la produzione ma non l'importazione, quindi, senza saperlo, stiamo già mangiando alimenti transgenici». La biotecnologia usa gli stessi sistemi della natura, che da sempre ha trasferito un gene da una pianta all'altra. Oggi la scienza sta passando dagli Ogm di prima generazione (che aumentano la resistenza delle piante a insetti e virus) a quelli più recenti che migliorano la qualità. Il riso arricchito di vitamina A e di ferro può combattere le carenze nutrizionali di popolazioni per le quali questo alimento rappresenta pressoché l'unica possibilità di sopravvivenza. «Ha ragione la Chiesa, il cibo transgenico non va demonizzato - sostiene il presidente di Confagricoltura - è uno strumento da studiare e impiegare a vantaggio del mondo. Uomo e natura potranno continuare a coesistere in armonia. Gli Ogm possono essere un mezzo per far fronte alle esigenze economiche e sociali delle generazioni presenti e future». In assenza di risultanze scientifiche sulla dannosità degli Ogm, perciò, «non devono esserci ostacoli all'introduzione di novità nel campo della produzione agricola», qualora se ne dimostrino i vantaggi per gli operatori, l'ambiente e i consumatori. Parimenti, l'accettazione o il rifiuto dei prodotti biotech in agricoltura, «non può derivare da un preconcetto o, peggio, da un giudizio morale». Solo l'approccio razionale suggerito dalla Santa Sede consente di evitare paradossi, come il fatto che, malgrado l'Italia sia in un mercato europeo unico e senza frontiere, gli agricoltori di alcuni Paesi dei quindici partner possano usare le nuove tecnologie ed altri (tra cui quelli italiani) no. La Fao sta cercando di ottenere, con la manipolazione genetica un cereale particolarmente ricco di vitamine per combattere il flagello della cecità in Cina, dove ogni anno 5 milioni di bambini perdono la vista per malnutrizione.

> Si sta ormai passando dagli Ogm di prima generazione più resistenti a virus e insetti a quelli che puntano a migliorare la qualità

La Confagricoltura ha allo studio un piano dettagliato, con le relative superfici da mettere a coltura: «anche il settore pubblico, però, deve lanciare un segnale forte, ad esempio rendendo disponibili le aziende degli istituti sperimentali o delle università». Le scelte saranno praticabili anche sul piano tecnico (definendo varietà, obiettivi quantitativi, distanze di sicurezza tra colture Ogm e quelle tradizionali) e gli impegni guarderanno tutti gli attori della catena agroalimentare. «Oggi è un inganno vietare le coltivazioni transgeniche ma consentire la presenza di Ogm negli alimenti e nei mangimi», sottolineano gli imprenditori agricoli. «In pieno braccio di ferro tra Stati Uniti ed Unione Europea sugli organismi geneticamente modificati - conclude Bocchini - l'atteggiamento giusto è quello della Chiesa: costruttivo e non irrigidito da alcun pregiudizio. Al contrario, in Italia il divieto a coltivare varietà transgeniche non sembra derivare da una verifica scientifica delle possibili conseguenze quanto, piuttosto, da una scelta politica netta e risoluta». Va altresì incentivata e non interrotta la ricerca biotecnologica.

QUADRO DELLE SCELTE REGIONALI IN MATERIA DI OGM

REGIONE	ATTI GIURIDICI	INTERVENTI ECONOMICI	ETTARI	ACCORDO*
PIEMONTE	Ordinanza con sequestro dei campi e immediata distruzione del prodotto	Anticipazione agli agricoltori, da restituire previa rivalsa verso le ditte sementiere	380	NO
LOMBARDIA	Identificazione dei campi e sequestro cautelativo	Accordo con le parti che prevede, a scelta dell'agricoltore, immediata distruzione (con indennizzo regionale) o destinazione del raccolto a fini energetici (con contributo della ditta sementiera)	350	SI'
EMILIA ROMAGNA	Sequestro cautelativo dei campi; ordinanza per l'effettuazione di controanalisi e distruzione del prodotto (visto come «rifiuto speciale»), in caso di conferma della positività	Indefiniti	125	in corso di discussione
FIULI VENEZIA GIULIA	Attuazione di un piano di monitoraggio concordato col Mipaf, per verificare entità della presenza dell'eventuale trasmigrazione del polline	Da valutare eventualmente, in base alla presenza riscontrata nel prodotto raccolto	170	in corso di discussione

* Agricoltori e produttori di sementi

COSA PREVEDONO LE LEGGI DEL SETTORE
In Italia chi produce ha l'obbligo di segnalare la presenza di ogm nella confezione, solo se quest'ultima contiene una percentuale superiore all'1%. Se non c'è alcuna segnalazione il produttore deve poter provare l'assenza di contaminazioni. Il Parlamento di Strasburgo ha invece votato una nuova norma sugli ogm. Se sarà approvata, i prodotti contenenti lo 0,5% dovranno specificare sulla confezione «contiene ogm».

SM

Il fronte del no «Non offriamo cibi scadenti ai più poveri»

ROMA

Cresce nel mondo cattolico il fronte del no agli Ogm. L'apertura del Vaticano sul cibo transgenico tiene banco nel mondo politico e in quello ecclesiale. Dal Sacro Convento di Assisi, il padre custode dei Francescani, Vincenzo Coli, propone una ricetta, «scherzosa ma non troppo», per affrontare la questione. «Le popolazioni dei paesi produttori di Ogm siano le prime ad utilizzare questi alimenti - afferma - e poi li offrano ai poveri. È un criterio pratico ma francescano. Lo dico scherzando anche se ci credo. Non vorrei che si dessero sottoprodotti a sottouomini». Padre Coli ritiene la questione «terribilmente complessa» ma è convinto che «l'uomo vada messo al centro, perché è importante che si pensi a far lavorare la gente dei paesi in difficoltà: non è una cosa buona sfamare le persone se poi vengono asservite». I Francescani ricordano il «peso economico delle multinazionali nello sviluppo degli Ogm» e sottolineano la necessità di rispettare «tre valori fondamentali: natura, uomo e Dio». I seguaci di San Francesco non si mostrano contrari a priori allo sviluppo degli alimenti biotech evidenziando che «la scienza non è il frutto del demonio», ma vanno verificate tutte le caratteristiche di questi prodotti senza lasciarsi prendere la mano da particolari modelli economici». Si tratta, infatti, di vedere le finalità e i mezzi, dove si vuole arrivare e soprattutto comprendere quali sono i veri obiettivi. Le modifiche della natura? Per i Francescani l'uomo le ha subite ma anche ha dato il suo contributo non solo per il male ma anche per il bene: «È essenziale che venga garantita all'uomo la qualità della vita».

Con una nota, l'arcivescovo Renato Raffaele Martino conferma che il Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace ha «in animo di convocare in autunno una riunione di studio» sul tema degli Ogm, dalla quale «il dicastero trarrà le opportune conclusioni». Tutto questo perché, si legge nel documento, la Chiesa cattolica «segue con particolare interesse e sollecitudine ogni sviluppo della scienza» per la soluzione del dramma della fame che affligge una «larga parte dell'umanità». Pure per l'arcivescovo Elio Sgreccia, vice-presidente della Pontificia Accademia per la Vita e direttore del Centro di Bioetica della Università Cattolica «non si deve essere chiusura per l'intervento dell'uomo sulle piante e sugli animali anche nel campo genetico».

L'agenzia missionaria cattolica Misna frena sugli Ogm, dopo l'apertura della Santa Sede. «Le industrie biotecnologiche - afferma il direttore della Misna, padre Giulio Albanese - continuano a sostenere a spada tratta che l'uso delle piante transgeniche consentirà di risolvere il problema alimentare dei Paesi poveri e a ridurre l'uso di sostanze chimiche nocive nel campo agricolo. Ciò non è affatto vero».

Positivo, invece, il giudizio di Leonardo Santi, presidente del Comitato nazionale per la biosicurezza e le biotecnologie presso la presidenza del Consiglio. «L'approvazione carica di conseguenze positive - evidenzia - l'atteggiamento positivo accordato dal Vaticano agli Ogm non è un'indiscriminata accettazione della situazione così com'è, ma richiede un approfondimento razionale. L'importanza dalla posizione assunta dalla Santa Sede sta proprio nell'apertura dimostrata, nel non essersi chiuso in una battaglia ideologica di principio, in un no a priori al cibo transgenico».

La svolta del Vaticano sulle biotecnologie come «arma» contro la fame nel mondo, non piace al presidente dei Verdi Alfonso Pecoraro Scanio. «È un grave cedimento alla pressione delle multinazionali - sostiene - gli Ogm non hanno niente a che vedere con la fame nel mondo. Il cibo nel mondo c'è, il problema è che non ci sono i soldi per comprarlo. Lo dimostra il fatto che l'India o il Burkina Faso esportano cibo». [gia.gal.]

VERRA' RIMOSSO IL BOICOTTAGGIO IN VIGORE DAL '98

Entro l'anno l'Europa potrebbe iniziare a produrre Ogm

Indiscrezioni dopo il via libera del parlamento ai regolamenti in tema di tracciabilità e utilizzazione

retroscena

ROMA

STOP alla «caccia alle streghe», l'Unione Europea sarebbe pronta a ridiscutere il proprio no al cibo transgenico. Secondo quanto si apprende in ambienti vicini al commissario per l'ambiente e la sicurezza alimentare Byrne, prima della fine dell'anno ripartiranno nell'Ue le registrazioni di prodotti Ogm.

Dopo la nuova normativa varata definitivamente a luglio, verrà rimossa la moratoria, in vigore dalla fine del '98, ossia quel «boicottaggio» dei prodotti biotech che ha spinto gli Stati Uniti a promuovere il panel arbitrale, il procedimento di valutazione presso il Wto. Malgrado questo ammorbidimento del «proibizionismo» del vecchio continente non è affatto scontato che in materia di Ogm i rapporti tra Stati Uniti ed Unione europea siano destinati a migliorare. Anzi. La nuova normativa comunitaria, infatti, prevede che siano etichettati tutti i prodotti destinati all'alimentazione umana ed animale nei quali la presenza di Ogm sia superiore ad una soglia dello 0,9%. Ciò che preoccupa gli Usa è l'estensione dell'etichettatura ai mangimi, visto che gli Stati Uniti sono un grande produttore ed esportatore di mais e soia. All'incirca il 50% della produzione statunitense di questi due prodotti è destinata ai Paesi Terzi. In pratica, per esportare verso l'Unione europea, gli americani dovrebbero realizzare una filiera appositamente dedicata, per garantire l'etichettatura dei prodotti e, quindi, l'informazione dei consumatori. Il governo di Washington sembra disponibile a dar seguito alle prese di posizione degli operatori economici, secondo cui il sistema che dovrebbe essere messo in opera risulterebbe troppo complesso, costoso e, soprattutto, ingiustificato dal punto di vista scientifico. Si profila, perciò, un duro braccio di ferro che potrebbe condizionare irreparabilmente il positivo esito della trattativa sul commercio internazionale che ripartirà, a Cancun, il prossimo mese di settembre.

Il commissario Ue David Byrne

> Entro dicembre saranno inoltre varate misure per regolamentare anche la presenza accidentale nelle sementi Gli agricoltori infatti chiedono di poter procedere alle semine senza rischi di distruzione

I 15 partner hanno tutti avallato il via libera del Parlamento europeo ai due regolamenti in materia di utilizzazione, tracciabilità ed etichettatura degli Ogm in agricoltura e nell'alimentazione. Regolamenti che dovranno ora essere formalmente adottati dal Consiglio dei ministri europei, sotto la presidenza italiana. Con questi provvedimenti il quadro giuridico comunitario è praticamente definito e completo per quanto riguarda la tutela e la sicurezza dei consumatori, che avranno la possibilità di scegliere tra prodotti Ogm e non, che dovranno essere adeguatamente segnalati. Per quanto riguarda invece i produttori, verranno varate entro dicembre ulteriori misure che regolamentino la presenza accidentale di Ogm nelle sementi, affinché le semine possano essere effettuate con la tranquillità e la sicurezza che sono mancate negli ultimi anni. Le associazioni europee degli agricoltori hanno massicciamente segnalato la necessità di soddisfare il proprio fabbisogno di sementi con produzioni nazionali garantite, rilanciando, con iniziative concrete, i piani nazionali.

I problemi maggiori riguardano, però, il settore zootecnico. I nuovi regolamenti disciplineranno, infatti, la presenza di Ogm e la tracciabilità pure nei mangimi, le cui materie prime sono per lo più importate dai Paesi Terzi dove gli Ogm sono autorizzati. I prossimi passi sono, perciò, l'eliminazione della moratoria di fatto da parte di alcuni paesi membri e la fissazione delle regole sulla coesistenza, che nei prossimi mesi saranno all'esame dei ministri agricoli europei, sulla base delle linee proposte dal Commissario europeo per le politiche agricole Franz Fischler. Le agricolture dei Paesi extraeuropei, soprattutto Usa ed America Latina, dove l'utilizzazione di sementi Ogm è autorizzata, sono fortemente competitive e «aggressive» nei confronti dell'Europa e mentre le produzioni transgeniche possono essere importate massicciamente sul mercato comunitario ed entrare nella catena alimentare, agli agricoltori europei è invece preclusa la coltivazione di quelle stesse varietà biotecnologiche. Uno svantaggio competitivo gravissimo per l'Italia, poiché coinvolge comparti dove le potenzialità della nostra agricoltura sono enormi (come la soia, per la quale siamo leader in Europa) e la protezione alle frontiere praticamente inesistente.

[gia.gal.]

LE «TERRE ALTE» E IL GRANDE CALDO

In pochi minuti si sono riversati a valle migliaia di metri cubi di detriti che hanno fatto straripare lo Stura: «Nessun pericolo, ma la celebre vetta sarà monitorata»

Gli effetti dello straripamento dello Stura al Pian della Mussa, uno dei più famosi altopiani delle valli di Lanzo

GIUGNO		
Giorno	Massima	Minima
1	29.5	19.3
2	28.7	15.8
3	27.1	16.2
4	27.2	18.3
5	28.1	18.1
6	29.5	18.1
7	30.5	17.9
8	31.0	20.0
9	32.0	19.4
10	32.4	19.9
11	34.0	20.7
12	35.0	21.9
13	35.8	21.8
14	34.3	23.4
15	33.0	21.7
16	33.3	19.4
17	27.3	18.5
18	31.6	17.2
19	32.0	18.9
20	35.9	19.1
21	35.9	19.1
22	31.8	22.5
23	34.3	22.1
24	34.7	23.3
25	34.1	22.9
26	34.5	24.5
27	33.2	21.8
28	28.1	20.2
29	31.6	18.4
30	32.3	22.5

LUGLIO		
Giorno	Massima	Minima
1	31.5	21.3
2	31.2	16.9
3	32.5	18.4
4	29.7	17.1
5	29.8	14.5
6	31.7	18.1
7	32.8	19.3
8	33.5	20.2
9	31.0	21.6
10	34.4	20.8
11	34.1	22.0
12	32.5	23.5
13	36.2	23.6
14	25.2	22.1
15	30.3	21.0
16	30.6	23.3
17	36.3	21.9
18	34.4	22.2
19	33.5	24.5
20	35.6	24.9
21	33.3	23.1
22	34.5	21.6
23	35.0	23.1
24	28.4	19.2
25	33.0	18.9
26	33.0	21.1
27	31.1	18.4
28	32.3	18.2
29	31.8	19.9
30	31.0	21.4
31	27.8	19.3

Si «sbriciola» la parete Est della Ciamarella

Pietre e acqua sul Pian della Mussa, spazzato via un ponte

Gianni Giacomino

«Oh mio Dio viene giù la montagna». Poi Romana Narelli l'altra sera ha chiuso l'oblò del suo camper parcheggiato in un prato del Piano della Mussa, in alta val di Lanzo, ed è rimasta immobile, fissando il marito, senza parole. Le aveva chiuso la gola e il fiato un boato sordo, lontano. Poi sempre più vicino, forte e minaccioso. In pochi minuti dalla parete Est dell'Uia di Ciamarella si sono staccati centinaia di metri cubi di detriti. Una colata di pietre e fango che è piombata a valle come un fiume in piena spazzando via il ponte di Rocca Venoni, rischiando di travolgere il suo camper e colorando di marrone l'acqua del torrente Stura fino a Lanzo.

L'improvvisa piena, che ha alzato il livello dello Stura di oltre mezzo metro, ha costretto gli amministratori del comune di Balme a chiudere il passaggio su tre ponti. «Perché era notte e lassù non sapevamo che diavolo stesse succedendo quindi meglio non correre rischi», ammette Mauro Marucco, il presidente della Comunità Montana delle Valli di Lanzo e vice sindaco di Balme. La notte di paura sul famoso pianoro a 1800 metri di quota che nel 1927 ha ispirato a Toni Ortelli le parole de "La Montanara" inizia intorno alle 23. Ai piedi dell'Uia di Ciamarella, il gigante delle Alpi Graie meridionali con i suoi 3676 metri di altezza, è una serata serena, ancora una volta molto più calda del solito. Il cielo è coperto, in quota forse sta piovendo. Dal basso si vedono grossi lampi che squarciano il buio e illuminano come flash improvvisi le pareti delle montagne. «Abbiamo telefonato al Rifugio Gastaldi per capire se lassù quasi a quota 2700 pioveva - continua ancora Marucco - ma niente, nemmeno una goccia».

Perché l'acqua sta cadendo ancora più in alto. E' un rovescio violentissimo che in pochi minuti scarica sulle vette una grossa quantità di acqua. Gran parte di questa si raccoglie nella zona della Valanga Nera sotto le Rocce della Battaglia, sul versante orientale dell'Uia di Ciamarella. Là, dove la lancetta dell'altimetro tocca i tremila, una volta c'era la neve e adesso sono ammassati, quintali di detriti rocciosi che l'acqua raccoglie scrosciando. In poco tempo si forma un grosso serbatoio sospeso su un canalone e contenuto solo da fanghiglia nevosa e pietre. Per farlo saltare basta un niente. Poi è solo un serpente di fango che piomba sul Piano della Mussa.

«Ad un certo punto ho avvertito un rumore fortissimo, tipo un tuono, e sono uscito dal rifugio per capire cosa stava capitando - racconta Virgilio Bergero, gestore del Città di Ciriè da dove si può dominare tutto il pianoro e si scorgono chiaramente i segni della frana -. Quando ho visto quel fiume di materiale roccioso che scendeva dalla Ciamarella sono corso ad avvertire alcuni camperisti del pericolo che stavano correndo». Prosegue: «E' meglio se di qui ve ne andate subito gli ho detto». «Credevamo anche noi che fossero solo dei tuoni - spiega Maria Pia De Poloni, la titolare del ristorante "Bricco" - invece erano i massi che stavano rotolando a valle, per questo il frastuono non finiva mai, stavolta abbiamo avuto davvero paura». Dal Piano della Mussa l'allarme rimbalza subito a Balme dove tra l'altro si sta svolgendo la festa "Barmes Folk". In un amen gli amministratori e i volontari del soccorso alpino bloccano l'accesso ai ponti che attraversano il torrente Stura.

«Dopo un rapido confronto abbiamo deciso che era meglio attendere la piena ben convogliata dai lavori di difesa spondale effettuati proprio al Piano della Mussa» puntualizza ancora Marucco. Così qualcuno, nonostante l'ora, rimane a fissare il letto del fiume che poco alla volta si gonfia di circa mezzo metro. Mezz'ora e tutto è passato anche se ieri alle 9 dalla montagna si è ancora staccata una piccola quantità di scorie. Adesso della frana oltre alla paura sono rimasti solo i segni: un po' di sabbia depositata lungo gli argini, il ponte di Rocca Venoni da ricostruire e un canalone profondo cinque o sei metri scavato sulle parete Est della Ciamarella.

«Qui è tutto sotto controllo, ma rimane l'allerta - chiude ancora Marucco che è anche responsabile regionale del Soccorso Alpino - perché ieri sulle Levanne si è registrata un frana di rocce di discrete proporzioni».

L'ANALISI DELL'ESPERTO

«Montagne sempre più instabili con i ghiacciai in costante ritirata»

intervista

Alessandro Mondo

E' la spia di uno stato di sofferenza vissuto da montagne sempre più instabili. E pericolose». Giovanni Mortara, glaciologo presso l'Istituto per la protezione idrogeologica del bacino Padano del Cnr, non si stupisce nell'apprendere della colata sul versante orientale della Ciamarella.

Perché instabili?

«Per una serie di fattori. Compreso il ruolo determinante giocato dalla contrazione del ghiacciaio».

Un caso isolato?

«Al contrario. La ritirata e l'assottigliamento dei ghiacciai, bruscamente accelerati da questa estate rovente, sono fenomeni di portata nazionale e non solo. La gran parte degli 800 ghiacciai italiani sono quasi irriconoscibili: i principali stanno vivendo un forte ridimensionamento; i più piccoli versano addirittura in uno stato di agonia o preagonia. Non che il preavviso non ci sia stato. Per restare ad una degli episodi più recenti e conosciuti, basta citare il "lago Effimero" generato dalle acque di fusione del ghiacciaio del Rosa che l'anno scorso incombeva su Macugnaga. Quest'estate rappresenta un'altra mazzata per il nostro patrimonio glaciologico. Del resto gli effetti si vedono già».

Quali sono?

«E' sufficiente una ricognizione per rendersi conto di come stia cambiando la morfologia delle nostre montagne: la ritirata dei ghiacci ha creato nuove pareti; alcuni colli sono ormai irraggiungibili o pericolosi; all'interno di molti ghiacciai emergono superfici rocciose considerevoli».

Le ricadute sul fronte idrico, cioè la compromissione nell'alimentazione di fiumi e torrenti, sono purtroppo scontate. Quali altre conseguenze possono verificarsi nelle montagne orfane o quasi dei tradizionali ghiacciai?

«Per cominciare aumenta in maniera esponenziale il rischio di frane, particolarmente accentuato sui versanti caratterizzati da detriti instabili: instabili perché sono stati bruscamente liberati dai ghiacciai senza avere avuto il tempo geologico per compattarsi. Non solo. Nel momento in cui la montagna viene messa a nudo, i fenomeni di ruscellamento provocati dalle piogge in quota spostano sempre più a monte la "testata" dei torrenti».

Cosa significa?

«Un riorganizzarsi dei corsi d'acqua a partire dalla fonte, quindi la formazione di un nuovo reticolo idrografico. Ed una maggiore imprevedibilità. Da non sottovalutare anche la presenza di bacini in quota

Giovanni Mortara, glaciologo del Cnr

generati e alimentati dalle acque di fusione, per tacere dei rilasci improvvisi di acqua dall'interno stesso dei ghiacciai».

Di che si tratta?

«Ogni ghiacciaio presenta al suo interno un reticolo idrografico, un sistema endoglaciale alterato dalla progressiva contrazione ed assottigliamento della calotta: da qui l'eventualità che il corpo del ghiacciaio possa rilasciare considerevoli quantità di acqua. E' accaduto il mese scorso nel Bianco, in Val Ferret, sul ghiacciaio di Rochefort: un distacco di ghiaccio in pieno giorno ha liberato alcuni serbatoi idrici provocando una colata di acqua mista a detriti. Immaginarsi le conseguenze se nelle vicinanze ci fossero stati degli escursionisti».

Un quadro apocalittico...

«Proporzionale alla durata, se non all'intensificazione dell'attuale trend climatico. E' ancora presto per fare dei bilanci, ma quest'estate ci siamo già giocati svariati milioni di metri cubi di acqua. Ci vorranno anni per pareggiare questo deficit: sempre che le condizioni siano favorevoli».

Specchio dei tempi

«L'addio di Porta Palazzo a "Madama Arduin"» - «Piena di rischi per i ciclisti la scalata al Nivolet» - «Cantieri fantasma sulla superstrada, così il traffico finisce nel caos» - «Non toglieteci la nostra isola!»

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Circa un anno fa, tra le righe di questa bella rubrica, tutta Porta Palazzo festeggiava i 90 anni di "Madama Arduin". In questi giorni di grande calura se ne è andata. Il suo trapasso, silenzioso e discreto, si è trasformato in un tam-tam sempre più rumoroso e centinaia di persone le hanno reso omaggio partecipando ai riti funebri. Gente conosciuta e gente anonima per la quale noi familiari non potremo dare un cenno diretto di ringraziamento.

«Nata e vissuta in via Milano, con Lei si perdono 90 anni di storia del quartiere, da quando tutti si conoscevano e si aiutavano all'odierna indifferenza ed anonimato. Un pizzico di saggezza antica se ne è andata. Lei che basava la sua vita operosa ed altruista sul motto: "Chi vuole faccia, chi non vuole comandi", ovviamente e rigorosamente declamato in piemontese! Il suo ricordo rimarrà sempre scolpito nel cuore delle migliaia di persone che l'hanno conosciuta».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Sono un cicloamatore e ho deciso di fare un'escursione solitaria fino al Colle del Nivolet, in Alta Valle Orco. Una "scalata" piena di fascino che ricambia sempre della grande fatica

«Giunto a Noasca per raggiungere Ceresole ed evitare la lunga, umida e (specie per i ciclisti) pericolosa galleria che da qualche anno unisce le due località montane ho scelto il più suggestivo e tranquillo tratto della vecchia strada che costeggia il torrente. Purtroppo il manto stradale in alcuni tratti è ridotto ad un vero e proprio cumulo di sassi e rende pericoloso il transito. Fra breve lo stretto nastro d'asfalto (quel poco che si è conservato) potrà essere percorso solo da mezzi cingolati e gli amanti del pedale saranno costretti a mettere a repentaglio la propria incolumità e quella dei numerosi automobilisti che usufruiscono del tunnel».

Matteo Barbero

Un lettore ci scrive:

«Da più di una settimana i veicoli che percorrono il tratto tangenziale Torino-Caselle sono costretti ad incolonnarsi all'altezza dell'uscita numero due, per chi viaggia in direzione Torino, e dell'ingresso dalla Tangenziale Nord, per chi proviene in senso opposto. E' facile immaginare i disagi dovuti al grande caldo ed al traffico, ugualmente intenso, anche se è scattato il periodo delle ferie estive.

«Il motivo di tale rallentamento è dovuto alla chiusura di un tratto della superstrada, con conseguente spostamento del flusso veicolare sulla corsia opposta; in pratica si viaggia a doppio senso solo sulla corsia verso Caselle per un tratto di circa due km.

«Esistono due mezzi, uno all'inizio ed uno alla fine del blocco, che segnalano il presunto cantiere, ma di personale al lavoro e mezzi cantieristici nemmeno l'ombra.

«Vorrei che qualcuno mi spiegasse il motivo di questi lavori e se, visti i disagi che tale blocco ha già creato agli utenti nonostante il mese estivo, non era preferibile affrontare questi lavori durante la notte, limitando in parte i disagi segnalati».

Michele Cresto

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo i residenti del Quartiere 19 (via Forlì e via Verolengo), siamo arrivati qui giovani e siamo invecchiati con le case ed il quartiere. Abbiamo vissuto tutte le fasi del degrado di questa zona (abbandonata dalle fabbriche) e salutato con grande favore la riqualificazione dell'asilo dei nostri figli (il Principessa Isabella) che per molti anni era stato lasciato in abbandono anche se per noi tutti era un simbolo del quartiere.

«Maggiore soddisfazione c'è stata quando la Circoscrizione ha deciso di fare un'isola pedonale che si estende da questo asilo ai giardini antistanti. Questa soluzione dà a noi anziani una maggiore sicurezza nell'utilizzare questi giardini che siamo costretti a frequentare anche per motivi di salute per recarci in farmacia e dai medici di base oltre che incontrare gli amici del quartiere riposandoci, avendo la sicurezza di entrare nella struttura "Principessa Isabella" senza pericoli.

«Ma ultimamente un gruppo di cittadini della zona vorrebbe eliminare l'isola pedonale. Noi non siamo d'accordo e vogliamo ribadirlo con forza.

«Ci chiediamo perché solo le zone centrali della città possono avere il diritto di rivendicare ed avere spazi pedonali dove muoversi in tutta sicurezza non avendo il timore che un mezzo qualsiasi possa raggiungerti alle spalle, anche perché a questa nostra età l'udito e la vista non sono più come una volta».

Seguono le firme

specchiotempi@lastampa.it

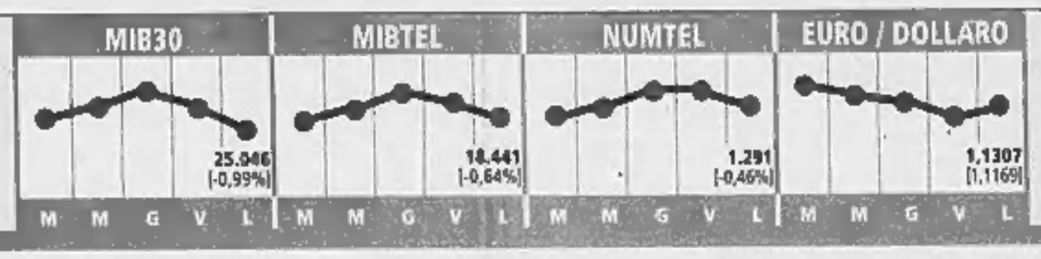
Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

RESIDENZE PER ANZIANI ANNI AZZURRI

RESIDENZE ANNI AZZURRI 011 9454515

Firema: Finmeccanica scende al 19%

Finmeccanica è scesa dal 49 al 19% nella società di costruzioni ferroviarie Firema trasporti: uscirà gradualmente per garantire un sostegno a Firema in questa fase di riorganizzazione. Il nuovo assetto societario vede l'ingresso come socio di controllo con il 60%, di Gmr, società che fa riferimento a parte della famiglia Fiore. Firema finanziaria (famiglie Fiore, Regazzoni e Marchiorello) scende invece dal 51 al 21%.



Voli nazionali più cari di 2 euro

Due euro di aumento su tutti i biglietti di andata e ritorno sulle tratte nazionali. Lo annuncia Alitalia precisando che si tratta di un aumento standard che sarà applicato anche sui voli da e per la Sardegna sottoposti a regime di continuità territoriale. La decisione di Alitalia arriva dopo la pressa di posizione dell'Agenzia delle Entrate che, la scorsa settimana, ha disposto che anche sulle tasse di imbarco vada applicata l'Iva.

LA COMMISSIONE AVVIA UN GIRO DI CONSULTAZIONI

«Mai più un caso Cirio» Giro di vite della Consob su banche e intermediari

Riscritte tutte le regole sul conflitto di interessi degli operatori, le informazioni agli investitori, i contratti e le gestioni individuali
Documento di 78 pagine, nuove norme in vigore entro fine anno

Francesco Manacorda
MILANO

Mai più un caso Cirio. La promessa non è scritta da nessuna parte, ma non è difficile leggerla tra le righe della bozza di riforma del regolamento sugli intermediari, pubblicata ieri dalla Consob. Conflitto di interessi degli intermediari, informazioni precise agli investitori, revisione radicale dei contratti da firmare e regole più stringenti anche per quel mare magnum che sono le gestioni individuali: nelle 78 pagine proposte dalla Consob c'è una rete di sicurezza stesa attorno al collocamento di azioni, obbligazioni ed altri strumenti finanziari.

Una rete che si basa innanzitutto sulle regole dettate dal Cesr - il comitato che riunisce le Commissioni di vigilanza sui mercati europee - ma che in molti casi adotta misure ad hoc per una situazione, quella italiana, dove proprio il caso Cirio ha messo in luce le troppe falle del sistema. Certo, la bozza della Consob si limita alla fase del collocamento, visto che sull'emissione di titoli senza prospetto informativo poco può fare, ma è comunque un passo avanti.

Lo stesso Luigi Spaventa - oggi sostituito alla guida della Commissione da Lamberto Cardia - aveva annunciato nella sua ultima relazione annuale un giro di vite ai rapporti tra banche e Sim da una parte e risparmiatori dall'altra. Adesso quel giro di vite è partito, anche se è ancora lontano dal far sentire i suoi effetti. Già, perché ci vorrà una doppia consultazione con una miriade di soggetti - la Banca d'Italia, ma anche l'Abi, le associazioni delle Sim, l'Assogestioni e le organizzazioni dei risparmiatori - prima che la bozza Consob possa assumere valore di norma. Se le consultazioni saranno veloci, insomma, le nuove regole, probabilmente con qualche modifica rispetto alla versione iniziale, dovrebbero essere obbligatorie dalla fine di quest'anno. Ma che cosa dovrebbe cambiare in concreto?

NO AL CONFLITTO. Se fino ad ora gli intermediari «vigilano per l'individuazione dei conflitti d'interessi», ora questa regola non basta più. Al suo posto la Commissione vuole che i conflitti d'interessi - una banca che vende bond di un gruppo che è fortemente esposto nei suoi confronti, tanto per fare un esempio che suona familiare - siano in primo luogo identificati e poi evitati. Se questo non è possibile andranno «resi trasparenti e comunque gestiti in modo tale da escludere che rechino pregiudizio agli investitori», attraverso procedure interne precise che prevedono comunque una comunicazione scritta o che possa restare agli atti, come una telefonata registrata. La Consob attacca anche i cosiddetti «inducements», gli incentivi che alcuni gestori ricevono. Il caso classico è quello di un gestore che si vede restituire da un negoziatore parte delle commissioni che versa - e che i suoi clienti hanno pagato - in virtù del giro d'affari che genera. D'ora in avanti, secondo la Consob, quei soldi non si potranno fermare nelle mani del gestore, ma dovranno tornare ai suoi clienti sotto forma di riduzione dei costi pagati.

TRASPARENZA, PLEASE! «Le informazioni dirette agli investitori - scrive la Consob - devono essere fornite in modo tempestivo, chiaro, comprensibile... devono essere tali da consentire al destinatario consapevoli scelte di investimento e disinvestimento». In particolare il documento che informa sui rischi di un determinato investimento va consegnato prima che l'investitore firmi il contratto. Inoltre gli intermediari dovranno fornire ai clienti un termometro finanziario: «Individuare criteri univoci e oggettivi di sintetica misurazione del rischio» e in base a questi classificare servizi e prodotti.

IDENTIKIT ALLO SPORTELLO. Se la banca o la Sim hanno l'obbligo di far capire a fondo i loro prodotti ai clienti, sono anche obbligate a chiedere al cliente le informazioni più dettagliate che questo vorrà dargli e devono «comunicare all'investitore il profilo al medesimo attribuito sulla base delle informazioni a disposizione».

SI SBAGLIA DA SOLI. Se un investitore chiede a un intermediario un'operazione «non adeguata» al suo profilo l'intermediario lo sconsiglierà. Se quello insiste lo accontenterà, ma ci vorrà un ordine scritto o registrabile di conferma nel quale si faccia «espresso riferimento alle ragioni dell'inadeguatezza ed ai rischi ad essa relativi». Insomma, le legioni di clienti che - secondo le banche - si sono presentate negli scorsi anni allo sportello implorando di avere obbligazioni Cirio, con le nuove regole avrebbero probabilmente lasciato una prova assolutamente esplicita della loro volontà.

PIU LUCE SULLE GESTIONI. Altre norme previste dalla bozza di regolamento prevedono una modifica dei contratti per rendere i clienti più informati e consapevoli, regole per la negoziazione degli ordini più trasparenti rispetto a quelle attuali, l'obbligo di un contratto scritto anche tra promotore e cliente quando, ad esempio, siano previsti versamenti periodici in un fondo d'investimento. Nel mirino, poi, anche le gestioni individuali, finora prodighe di brutte sorprese per i clienti meno attenti. Anche le gestioni individuali si avvicineranno alla disciplina dei fondi comuni con un contratto che dovrà specificare chiaramente quattro punti. gli obiettivi dell'investimento, il parametro oggettivo di riferimento su cui misurare i risultati, lo stile di rischio che verrà adottato e il grado di rischio che questo stile comporta.

LE NUOVE REGOLE

Conflitti di interesse
L'intermediario (banca o Sgr) deve identificare le situazioni di conflitto e garantire trasparenza al cliente. Viene inoltre disciplinato il fenomeno dei cosiddetti "inducement", vale a dire denaro, beni o servizi "retrocessi" all'intermediario da un soggetto diverso dall'investitore.

Informazioni agli investitori
Le informazioni da rendere agli investitori devono essere tempestive, chiare, comprensibili, attribuendo adeguata evidenza agli elementi rilevanti, e tali da consentire al destinatario scelte di investimento e disinvestimento consapevoli.

Adeguatezza
Il principio impone alla banca di conoscere il proprio cliente (al quale sarà chiesto di compilare un apposito questionario) e di fare un "profilo" così da individuarne gli ambiti adeguati di operatività.

Contratti
Va fornito al cliente un quadro completo del pacchetto di servizi e prodotti finanziari offerti. Per questo viene imposta una modulistica contrattuale più chiara con una più accurata definizione delle "caratteristiche del servizio".

Negoziazione e ordini
La priorità degli ordini si applica in modo differenziato in base al canale utilizzato (call center, rete internet) e attraverso il contratto il cliente deve essere messo al corrente dei diversi tempi e costi connessi a ciascun canale.

Collocamenti
In caso di offerte fuori sede o tramite promotori finanziari è previsto un contratto scritto (fra intermediario e investitore) per il servizio di collocamento quando questo comporta un rapporto di durata, come, ad esempio, nel caso dei collocatori di quote di fondi comuni che accettano "switch" o successivi versamenti.

Gestione individuale
Nel contratto con l'investitore devono essere indicati gli obiettivi d'investimento, il parametro oggettivo di riferimento cui commisurare i risultati della gestione, lo stile gestionale che si intende adottare e il grado di rischio. Previsto inoltre uno specifico obbligo di monitoraggio del portafoglio d'investimento.

LOTTA ALLE IRREGOLARITA'

L'isola di Jersey ha meno segreti

Jersey si avvicina all'Europa e le sue «acque» finanziarie diventano più trasparenti. Grazie al protocollo firmato tra la Consob e la Financial Service Commission per la giurisdizione del Jersey, nell'isola della Manica si riduce il segreto bancario. L'accordo riguarda per ora la lotta a irregolarità sul fronte finanziario, ma la barriera caduta è di quelle che potrebbero avere risvolti positivi anche per la lotta all'evasione fiscale. A sottolineare la novità è Fisco oggi.it, sito internet dell'Agenzia per le Entrate. L'Europa con le sue politiche di *unificazione fiscale, del resto, incombe e il noto paradiso bancario sotto il diretto controllo della Corona inglese introdurrà novità anche sul fronte fiscale*, passando al sistema della ritenuta sui conti esteri dei non residenti.

TITOLI SOSPESI E CESSIONI

L'Alstom schiacciata dai debiti

PARIGI

Il gruppo Alstom, specializzato in produzione energetica e trasporti, ieri ha chiesto la sospensione della contrattazione dei titoli alle Borse di Parigi, Londra e New york, «in attesa di un importante comunicazione» che dovrebbe arrivare oggi. Il colosso francese, in grave crisi finanziaria (l'indebitamento è arrivato a quota 4,9 miliardi di euro) sta contrattato con un gruppo di banche il rifinanziamento della posizione debitoria a breve e medio termine per cercare di evitare il crash.

Negli ultimi due anni i corsi azionari hanno subito una perdita del 90%. Venerdì hanno chiuso a 3,08 euro. L'azienda precisa che i colloqui «per rafforzare i conti, rifinanziare il debito a breve e medio termine, assicurare la copertura del suo fabbisogno di liquidità e mettere in piedi adeguate garanzie, sono ad uno stadio avanzato».

L'obiettivo è trovare condizioni di pagamento dei bond più favorevoli in modo anche da assicurare la liquidità del gruppo, oggi in grave difficoltà. Questo pomeriggio si terrà un consiglio di amministrazione per valutare gli incontri avuti con le banche nell'ultimo fine settimana e proseguiti ancora ieri. Tra le più esposte con l'Alstom ci sono Bpn Paribas e Société Generale. Bnp Paribas sta anche cercando di coinvolgere altri istituti, soprattutto in Germania che negli ultimi tempi hanno dato segni di riluttanza nel continuare a sostenere Alstom

L'ad di Alstom Patrick Kron

Il salvataggio del gruppo passa anche attraverso una serie di operazioni interne. Patrick Kron, amministratore delegato di Alstom, sta cercando di lanciare un controverso aumento di capitale da 100 milioni di euro. Le nuove azioni emesse dovrebbero finire in swap debito per capitale. Tra le operazioni in cantiere anche l'eliminazione di circa 5.000 posti di lavoro.

All'inizio del mese, il gruppo ha annunciato un calo del suo fatturato trimestrale del 18% a 4,3 miliardi di euro e previsto una flessione delle vendite per l'intera annata del 5%. Inoltre è in fase avanzata un consistente piano di dismissioni per accumulare liquidità. Alstom ha già reperito 1,5 miliardi di euro dalle dismissioni ed ha sul mercato tre emissioni obbligazionarie da rimborsare per un totale 1,4 miliardi di euro, di cui 550 milioni in scadenza a febbraio. Il primo agosto è stato siglato il contratto di vendita della maggior parte delle turbine medie a gas e a vapore industriale a Siemens per 950 milioni di euro. La cessione era stata annunciata ad aprile, assieme a quella delle turbine a gas più piccole.

Tra i problemi di Alstom ci sono anche alcuni guai tecnici nelle turbine a gas acquistate da Abb, un gruppo svedese-svizzero, la caduta del mercato dell'energia, la bancarotta di uno dei maggiori clienti inglesi di navi e difficoltà nei contratti con le compagnie ferroviarie della Gran Bretagna.

Alstom, che dall'anno scorso controlla il 100% di Fiat Ferroviaria, sta poi trattando la dismissione del suo polo Trasmissione e Distribuzione (T&D) con Areva, numero uno mondiale dell'industria nucleare. Secondo indiscrezioni di stampa, per T&D Areva offrirebbe tra 1,2 ed 1,4 miliardi di euro. Interessata alla T&D ci sarebbe anche Nexans, l'ex filiale cavi di Alcatel, che avrebbe già presentato un'offerta. [r. e. s.]

Marzano convoca un vertice al ministero

Domani udienza al Tribunale. La Borsa prende tempo sul delisting

Federico Monga

Parola d'ordine: cercare di salvare gli obbligazionisti. Il caso Cirio è destinato a prolungarsi ancora nel tempo. Questa settimana si presenta importante ma non definitiva. Si sta muovendo tutto il sistema, quello che il presidente Giovanni Fontana, il giorno della richiesta di liquidazione, aveva accusato di non aver tentato ogni strada possibile per evitare di far passare il gruppo agroalimentare attraverso i tribunali.

Il passo più evidente, ieri, lo ha fatto il governo, coinvolto in prima persona nelle decisioni dell'amministrazione straordinaria. Il ministro per le Attività Produttive ha convocato per oggi pomeriggio un incontro. Allo stesso tavolo siederanno tutte le parti interessate. Di fronte al sottosegretario Mario Valducci ci saranno i vertici della Cirio del Monte Spa, l'Associazione bancaria italiana, i rappresentanti dei sindacati agroindustria e le organizzazioni di categoria Confagricoltura, Coldiretti e Cia. La riunione avverrà alla vigilia dell'udienza durante la quale il tribunale dovrebbe decidere se accettare la richiesta di accesso alla legge Prodi e avviare, di fatto, l'iter. I manager Cirio ribadiranno che è ancora possibile arrivare ad un intervento capace di aiutare il gruppo ma anche i detentori dei bond. Spiegheranno anche che soluzioni, un po' posticce, tipo l'affitto degli impianti non possono certo raggiungere il duplice obiettivo. Anzi consentirebbero a chi subentra di comandare spendendo poco o nulla. Non è un caso che, quando si arrivi ad una pesante crisi come quella Cirio, una delle prime offerte sia proprio quella dell'affitto. Proposta, per altro, già fatta nell'aprile scorso e rifiutata da Roberto Colavolpe & C.

Marzano, Banca d'Italia e advisor sono consapevoli che la soluzione migliore sarebbe quella di trovare un gruppo di imprenditori pronti ad acquistare, a subentrare nella gestione. Ubaldo Livolsi continua i contatti con le banche per migliorare e aggiungere al piano messo a punto con Rothschild quelle somme necessarie, non eccessive, a dare qualche soldo in più agli obbligazionisti. Sul piatto c'è sempre la proposta di Ronchi, supportata da una lettera di garanzia ma non ancora da un affidavit di Bpn Paribas. Oggi però non sarebbe più l'unica in mano all'advisor milanese. E, parallelamente, continuano i sondaggi nei confronti di altri imprenditori del settore disposti a entrare, da proprietari, nel gruppo. Le banche continuano a dirsi pronte a finanziare un partner industriale ma vogliono maggiori garanzie. In questa direzione ci sarebbero segnali positivi.

Le finestre per intervenire anche durante l'amministrazione straordinaria ci sono. Non è detto dunque che la svolta debba essere trovata in tempi brevissimi. «Un intervento del sistema finanziario - ha detto una fonte dell'agenzia Reuter - potrà arrivare solo durante l'amministrazione straordinaria». Si profila dunque, anche sotto la spinta di governo e autorità di vigilanza, la ricerca di un imprenditori, supportato da banche, in grado di non lasciare per ultimi i bondholders. Prima dell'avvio vero e proprio della legge Prodi c'è ancora tempo. Domani il tribunale emetterà la prima sentenza: o sancirà il fallimento, ipotesi improbabile, o chiederà al ministro per le Attività Produttive di nominare uno o più commissari giudiziali. Prima dell'amministrazione straordinaria passeranno almeno un paio di mesi. Entro trenta giorni i commissari dovranno scrivere una relazione. Il tribunale avrà poi un altro mese di tempo per decidere e dare il via al lavoro dei commissari straordinari.

In definitiva c'è la volontà di non far precipitare le cose e avviarsi verso procedure in grado di tutelare il risparmio. in tal senso sono da interpretare anche le indiscrezioni da fonte finanziaria che vorrebbero Borsa Italiana, orientata, a prendersi del tempo prima di decidere sulla cancellazione del titolo. Una mossa, nei giorni scorsi data come imminente, per la quale invece ci sono 18 mesi di tempo.

Il ministro alle Attività produttive Antonio Marzano

I LEGALI: UNA PRIMA PRESA DI CONTATTO CON IL MAGISTRATO

Gli avvocati di Sergio Cragnotti in Procura

«Una prima presa di contatto con il magistrato». Così gli avvocati Ugo Longo, Franco Coppi e Giulia Bongiorno, difensori di Sergio Cragnotti, indagato per false comunicazioni sociali e concorso in truffa nell' ambito dell' inchiesta sulla Cirio, hanno definito l' incontro avuto ieri con il procuratore aggiunto Achille Toro, titolare degli accertamenti. I tre penalisti intrattenutisi con il magistrato per una mezz'ora, non sono entrati nel merito dell' inchiesta giudiziaria - secondo quanto riferito da loro stessi - né concordato le modalità di un' eventuale interrogatorio del finanziere romano. La procura, che per ricostruire la situazione contabile ed amministrativa a partire dal 1998 del gruppo agroalimentare ha disposto una consulenza, attende ora le decisioni della sezione fallimentare del tribunale civile di Roma, chiamata, domani a pronunciarsi sulla richiesta di amministrazione straordinaria del gruppo, in base alla legge Prodi bis del '99, per evitare il fallimento. In caso di mancato accoglimento della richiesta, per Cragnotti potrebbero configurarsi anche reati di natura fallimentare. In particolare, nel mirino dell' organo di controllo, era finita la presunta esigibilità di un credito di 500 milioni di euro vantato dal gruppo nei confronti delle holding dello stesso Cragnotti. L' inchiesta è comunque destinata ad allargarsi poichè gli inquirenti intendono fare luce anche sul ruolo del sistema bancario che ha finanziato il gruppo, con particolare riferimento al ruolo esercitato nella gestione del bond da 150 milioni di euro culminato con la dichiarazione di «default» della Cirio.